* Anno 115 - Numero 131 *

A PAGINA 9

Pensioni agli statali

Pronto un aumento per 1,5 milioni di ex dipendenti dello Stato. Se approvato dal Parlamento entrerà in vigore dal 1° gennaio 1981

di Gian Carlo Fossi

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 6568 - Selezione passante telefono 65 68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65 68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c c p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 88 000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40 000 - Estero anno L. 140 000 Copie arretrate L. 800. Estero: Austria sc. 12, Belgio fb. 25, Danimarca kr. 8,50, Francia fr. 4, Germania D.M. 1,60, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 27, Olanda fi. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 85, Svizzera fr. 1,50, Svizzera Ticino fs. 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658 965; 20133 Milano, via G. Negri 8-10, tel. 85 96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 55 904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 597 560; Bologna, via Rizzoli 28, tel. 228 876; Bolzano, via Portici 30-A, tel. 23 325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656 944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65 065 - Tariffe: modulo mm 42×45, per festivi, posizione e data di rigore (tariffa indicata in parentesi). Occasionali L. 205 000 (246 000) per modulo. Commerciali L. 190 000 (228 000) - Istituzionale L. 220 000 (264 000). Ricerche personale, il venerdì L. 205 000 (246 000) - Finanziari e legali L. 220 000 (264 000) - Necrologi L. 2800 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

* Giovedì 4 Giugno 1981 *

A PAGINA 19

Nazionale

L'Italia battuta (1-3) dalla Danimarca a Copenaghen in una partita valida per la qualificazione ai Mondiali: è la prima sconfitta nel girone

di B. Bernardi, A. Caroli e B. Perucca

L'Italia isolata dalla crisi

Tra gli alleati una sedia vuota

La crisi di governo sta paralizzando la politica estera italiana, in un momento assai impegnativo per tutti i governi occidentali. Tra giugno e luglio si tengono infatti, da alcuni anni, due «vertici» economico-politici, nei quali si definiscono le grandi linee della politica dell'Alleanza Occidentale, su tutti i principali problemi. I due vertici dell'81 si annunciano come molto importanti anche perché vi parteciperanno due uomini nuovi: il presidente americano Ronald Reagan e il presidente francese François Mitterrand.

Un quadro internazionale particolarmente teso, e l'atmosfera di *suspense* attorno alla Polonia (dove si terrà a metà luglio il congresso straordinario del poup, che dovrebbe rendere definitiva la «svolta polacca»: ma non si può dimenticare che nel 1968 un simile congresso straordinario del partito comunista cecoslovacco fu impedito dall'invasione sovietica), contribuiscono a dare ai vertici di giugno e luglio un rilievo straordinario. Purtroppo, dalla preparazione di questi convegni se non dai convegni stessi, l'Italia acefala di queste settimane sarà quasi assente; è possibile ridurre il danno che ne deriverebbe ai nostri interessi?

Il primo dei due vertici, il Consiglio Europeo (la riunione periodica dei capi di governo dei dieci Paesi della Comunità Europea), si terrà a Lussemburgo il 29-30 giugno; il secondo, il vertice dei capi di governo delle sette maggiori potenze (Stati Uniti, Giappone, Canada, Germania, Gran Bretagna, Francia e Italia) avrà luogo ad Ottawa dal 18 al 21 luglio. Come vuole ormai la tradizione, anche questo Consiglio Europeo di primavera acquisterà il carattere di preparazione del successivo vertice a sette. I problemi che dominano l'«agenda» mondiale sono sia politici, sia economici: comprendono questioni concrete e spinose come le esportazioni giapponesi in Europa e in America, e grandi temi globali, come il rapporto con l'Unione Sovietica (sia politico, sia strategico), il Medio Oriente, i rapporti Nord-Sud: questi ultimi saranno a loro volta oggetto del primo grande vertice delle maggiori potenze del mondo (26: ma finora, tra gli invitati, l'Italia non c'è), che si terrà nell'ottobre di quest'anno a Cancun, nel Messico.

Il Consiglio Europeo, oltre a preparare la posizione comune dell'Europa nel successivo vertice a sette, dovrà affrontare problemi interni della Comunità di grandissima importanza, a cominciare dalla proposta, che la Commissione della Cee dovrà presentare a metà giugno, sul «riequilibrio» del bilancio della Comunità. Un anno fa, fu proprio il ministro degli Esteri italiano Emilio Colombo a trovare, con una azione diplomatica che fu allora giudicata preziosa dai nostri *partners*, la via d'uscita dal drammatico dissenso sul «deficit di bilancio» inglese, attraverso un insieme di misure provvisorie, che prevedevano però la ristrutturazione del bilancio europeo entro il 1981, o, se l'accordo fosse mancato, entro la fine del 1982.

La proposta della Commissione sarà dunque il punto d'avvio di un negoziato di importanza basilare per il futuro della Comunità: in esso tutti si attendevano che proprio l'Italia e il suo attuale ministro degli Esteri avrebbero avuto un ruolo di primo piano, dettato anche dalla nostra particolare posizione di quarta «grande potenza» europea, vicina peraltro, in modo significativo, agli Stati minori di più acceso «europeismo». Non si dimentichi poi che la ristrutturazione del bilancio comunitario può toccare nostri interessi vitali, particolarmente nell'agricoltura, e che essa potrà facilitare, o pregiudicare, l'adesione della Spagna alla Cee.

In vista di questi impegnativi convegni, erano in programma molti incontri bilaterali: proprio lunedì Forlani e Colombo sarebbero dovuti arrivare a Londra per colloqui con la signora Thatcher e Lord Carrington; è ancora in programma una visita a Roma del Cancelliere Schmidt, per il 17-18 giugno (ma è quasi certo che, a crisi aperta, andrà a monte), mentre l'11 giugno doveva fare sosta a Roma, durante un «giro europeo» pre-Ottawa, il *premier* giapponese Suzuki. Infine, si stava preparando una serie di incontri bilaterali del ministro degli Esteri Colombo con i suoi principali colleghi europei; tra questi il nuovo ministro degli Esteri francese Claude Cheysson, suo vecchio amico, che ha telefonato anche l'altra sera a Colombo da Parigi, al ritorno dalla sua prima visita a Bonn. Purtroppo, anche questo programma è ora in forse: Colombo teme che una sua intensa attività, a crisi aperta, possa apparire una scorrettezza, una manifestazione d'invadenza.

La verità è però che l'inazione ci danneggia. Ci sembra che, perlomeno, l'attività essenziale della nostra diplomazia non dovrebbe essere paralizzata, in un momento così caldo, dalla crisi di governo; abbia dunque Colombo gli incontri bilaterali che appaiono necessari ed urgenti. Del resto, la base di consensi alla politica estera dell'ultimo governo era molto larga, comprendendo su molti temi anche l'opposizione, tanto da giustificare queste iniziative nell'interesse del Paese.

Arrigo Levi

Mossa a sorpresa del leader socialista per formare il governo

Craxi non blocca Forlani ma vuole un patto dc-psi

Per ora ha rinunciato alla Presidenza del Consiglio - «Vogliamo discutere con i democristiani le questioni sul tappeto e comprendere le loro valutazioni» - Piccoli sorpreso - Irritati i laici minori

ROMA — Craxi ha rinunciato per ora all'idea della Presidenza del Consiglio, ma il modo di inserirsi da protagonista nelle trattative per il nuovo governo l'ha trovato ugualmente. Con una mossa abile, che ha sconcertato Forlani e la dc ed irritato i laici minori, Craxi ha detto che Forlani può continuare il suo tentativo per un governo a cinque ma, oggi, i problemi politici riguardano principalmente la dc e quindi un rapporto bipolare tra questo partito e il psi, che va instaurato subito con una serie di incontri tra le due delegazioni.

«Alla dc — ha dichiarato ieri Craxi durante i lavori della direzione del suo partito — *ora intendiamo rivolgerci direttamente perché con essa innanzitutto vorremmo discutere in modo approfondito tutte le questioni sul tappeto, comprendere le sue intenzioni e le sue valutazioni in rapporto ai compiti e alla vita della legislatura»*.

Per il segretario del psi, Forlani potrebbe, nei prossimi giorni, congelare il mandato conferitogli dal capo dello Stato e attendere l'esito dei colloqui tra le delegazioni dei due partiti. La proposta del congelamento non è rigida: Forlani è naturalmente libero di partecipare agli incontri dc-psi nella veste che crede: oltre che presidente incaricato, è presidente dc.

Contemporaneamente, il psi non pone «veti» di alcun tipo verso nessuno. Le trattative di Forlani possono riprendere, sempre che la dc e gli altri partiti accettino le proposte di Craxi, subito dopo i colloqui, si spera chiarificatori, tra democristiani e socialisti. Per il segretario del psi è però *«pregiudiziale l'accertamento dello stato dei rapporti con la dc»*.

Una «pregiudiziale» dettata dal desiderio di guadagnar tempo sino all'indomani del 21 giugno oppure da esigenze strategiche autentiche? Un tatticismo con moniti assai espliciti verso il Quirinale (*«Il psi non teme le elezioni anticipate»*, ha detto ieri Craxi) oppure una precisa volontà politica che punta decisamente alla soluzione di alcuni tra i più gravi problemi che affliggono il Paese?

Tutta la Roma politica si poneva ieri queste domande. La dc è stata presa in contropiede. Piccoli (che ha visto Spadolini) concorderà con Forlani e con i segretari degli altri partiti della maggioranza le prossime, imminenti mosse. Di certo, non sarà detto «no» a Craxi, visto che, malgrado alcuni pronostici pessimistici, ieri la direzione del psi non ha sbattuto la porta in faccia al presidente incaricato.

Bisognerà però trovare il modo per non far sembrare gli incontri bilaterali tra i due maggiori partiti della maggioranza come un ridimensionamento del ruolo di Forlani; e per escludere nel nuovo governo una sorta di «super-direttorio» a due a danno dei laici minori. Al di là dello sconcerto per l'uscita di Craxi, par di capire che un onorevole compromesso capace di salvare apparenze e sostanza salterà fuori.

Per dare alle sue proposte il massimo di concretezza, Craxi ha elencato sei problemi che dovrebbero essere subito risolti dal nuovo governo: 1)

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Spadolini: ma contro la crisi bisogna che tutte le forze s'impegnino per l'emergenza

ROMA — Senatore Spadolini, il psi ha appena detto che dopo il primo giro di consultazioni di Forlani non s'intravedono ancora soluzioni: che tempi avrà questa crisi?

«Al momento si può dire solo questo: la crisi sta assumendo una cadenza lenta, da tempi lunghi. E allora nasce il problema di evitare, in questa situazione, ogni vuoto di potere».

Ma come, senatore?

«Se la crisi si allunga oltre ogni limite, e se non si delinea nessuna soluzione, bisogna far funzionare in qualche modo il governo attuale, dimissionario. E' questo il senso della nostra posizione relativa alle immediate procedure di scioglimento della P2».

Intanto Craxi propone una «chiarificazione» tra psi e dc, e poi una serie di incontri tra i partiti: cosa risponde il pri?

«Che il rapporto tra la dc e il Partito socialista è importante, ma non è tutto. Gli equilibri globali della democrazia italiana dipendono da un complesso di fattori che non si esauriscono nelle relazioni fra dc e psi, al di là della legge dei numeri in questa o in quella legislatura».

Quindi secondo lei le carte non sono tutte in mano a Craxi e a Piccoli?

«I modi e le forme della soluzione della crisi interessano in eguale misura tutte le forze politiche che hanno coscienza della gravità del dramma che ci ha investito, una doppia emergenza, morale ed economica, cui occorre porre rimedio con un arco di consensi governativi che possono anche non coincidere con quelli parlamentari, ma che debbono potersi allargare in Parlamento su talune questioni essenziali. Di qui il rapporto con il pci, che è un problema che interessa democristiani, socialisti, repubblicani in almeno eguale misura».

Una delle questioni centrali della crisi è il cambio di direzione politica chiesto dai socialisti. Lei condivide questa proposta?

«Il pri ha riaffermato nel suo congresso, e su questo punto alla quasi unanimità, il "no" all'alternativa di sinistra nelle condizioni attuali. E' un "no" che si richiama a tutta la tradizione lamalfiana. Ovviamente questo "no" non si è mai esteso all'alternanza lai-

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il Papa torna a casa

Roma. A 21 giorni dall'attentato il Papa ha lasciato il Policlinico Gemelli per far ritorno in Vaticano. Nella telefoto AP, il Pontefice saluta e benedice, sorridente ma affaticato, la piccola folla che si è radunata davanti all'uscita dell'ospedale
(A pagina 2 servizi di Lamberto Furno e Liliana Madeo)

Tensione nel quotidiano per l'improvvisa decisione della Rizzoli

Nuove nomine, sciopero al Corriere Di Bella forse direttore editoriale

Oggi il consiglio di amministrazione sostituirà i vertici del giornale - Per la direzione si fanno i nomi di Ronchey e Cavallari - Paolo Panerai candidato alla vicedirezione

MILANO — Sciopero immediato del *Corriere della Sera* che oggi non sarà in edicola. Convocazione per oggi del coordinamento sindacale di tutto il gruppo Rizzoli per decidere l'eventuale utilizzo di tre giorni ulteriori di sciopero che facevano parte di un pacchetto di misure già approvate dalle assemblee dei dipendenti Rizzoli nelle scorse settimane.

Questa è la decisione emersa ieri sera dall'assemblea del «Corriere» tenuta al termine di una lunga giornata di consultazioni, incontri e riunioni terminata con una rottura tra sindacato e proprietà perché quest'ultima si era rifiutata di fornire chiarimenti e informazioni su un possibile nuovo organigramma che dovrebbe venire approvato oggi dal consiglio di amministrazione Rizzoli convocato per una seduta straordinaria senza ordine del giorno.

Alla decisione di scioperare si è giunti dopo un lungo e accanito dibattito (quaranta interventi circa) in cui sono emerse tre posizioni. Quella di chi voleva scioperare subito (rappresentata soprattutto dalla redazione romana del «Corriere»), quella di chi voleva iniziare gli scioperi oggi in modo da pubblicare sul «Corriere» un comunicato sindacale di protesta contro la proprietà e quello di chi cercava una via intermedia (uscire con un giornale ridotto o con il comunicato sindacale in prima pagina e senza firme nei servizi giornalistici normali).

Alla fine del dibattito è prevalsa la linea più intransigente, soprattutto di fronte all'atteggiamento di «latitanza» totale della proprietà.

Il consiglio di amministrazione della Rizzoli Spa si accingerebbe oggi ad effettuare una serie di nuove nomine di giornalisti e managers, dopo la messa a riposo del direttore del *Corriere della Sera* Franco Di Bella, tali da provocare uno scontro molto deciso con il sindacato dei giornalisti e quello dei poligrafici.

Sia il Comitato di redazione sia il Consiglio di fabbrica, sostenuti rispettivamente dalla Federazione nazionale della stampa e dalla Cgil, sono fermamente decisi ad ottenere che l'azienda, i cui azionisti di maggioranza sono implicati nello scandalo P2, e in quello Calvi-Bonomi, «*si astenga da qualsiasi atto che pregiudichi ulteriormente l'attuale situazione*», come ha spiegato un esponente sindacale. «*Grave sarebbe*» è detto in un comunicato rilasciato ieri dalla Federazione nazionale della stampa «*se la proprietà e la direzione del gruppo* (Rizzoli, *n.d.r.*) *compissero atti tali da mettere in discussione l'autonomia delle redazioni, i valori di fondo della professionalità, il patrimonio morale e culturale che è di tutta l'informazione italiana*».

Gli organismi sindacali dell'azienda parlano di «*una reazione adeguata alla gravità delle decisioni che eventualmente venissero prese*» senza precisare oltre per non svelare anzitempo le proprie carte. Una posizione che conoscendo le tradizioni di forte sindacalizzazione del *Corriere* sia nella sua componente giornalistica che in quella dei poligrafici può far ragionevolmente ritenere prossimo uno scontro condotto con la massima asprezza.

Le decisioni di cui si parla riguardano la promozione di Franco Di Bella da direttore del *Corriere della Sera* a direttore editoriale della divisione quotidiani il cui responsabile diverrebbe Speranza, dirigente del settore libri, in sostituzione di Lorenzo Jorio che avrebbe già ventilato la possibilità delle sue dimissioni. «*Non conosco ancora le decisioni di carattere editoriale*» ha detto Jorio ieri al sindacato che chiedeva urgentemente informazioni e chiarimenti, «*ma quando le saprò deciderò se condividerle o trarre invece le conseguenze personali di un*

m. bo.

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

A Sindona inflitti 7 anni e mezzo per finto sequestro

NEW YORK — Michele Sindona è stato condannato ieri a due anni e mezzo di carcere per ciascuna delle tre imputazioni mosse contro di lui a causa della sua scomparsa da New York tra il 2 agosto e il 16 ottobre del '79, alla vigilia del processo per la bancarotta fraudolenta della Franklyn Bank. Le condanne sono da scontare contemporaneamente: seb bene assommino a 7 anni e mezzo in tutto, il finanziere sarà per ciò imprigionato solo per due e mezzo. Nel maggio dell'80, Sindona aveva già ricevuto una pena detentiva di 25 anni.

A PAGINA 6

Cinque operai uccisi dal gas presso Vicenza in una vasca per la concia delle pelli

di Giuliano Marchesini

«Sospesi» anche due prefetti

Quattro questori in ferie per la P2

ROMA — I questori di Palermo, Treviso, Salerno e Cagliari e i prefetti di Pavia e di Brescia sono stati obbligati a un periodo di ferie anticipate perché sospettati, in base agli elenchi trovati nella villa di Gelli, di fare parte della loggia «P2». Un provvedimento analogo è stato preso nei confronti di dodici funzionari dei servizi segreti e sarà adottato tra poco anche per numerosi dipendenti ministeriali che figuravano nei registri della loggia massonica.

La posizione di questi ultimi è stata vagliata ieri in numerose riunioni dei capi gabinetto dei vari ministeri, che stanno cercando di adottare una linea disciplinare comune. Gelli aveva iniziato alla «P2» sette funzionari del ministero della Pubblica Istruzione, cinque dei Lavori Pubblici, uno dei Trasporti, dieci delle Finanze, due dell'Agricoltura, della Sanità e dell'Industria, dieci del Tesoro, sette (civili) alla Difesa e due delle Partecipazioni statali.

(A pagina 5 il servizio di *Sandra Bonsanti*)

Commissione Sindona dopo un battibecco De Martino se ne va

ROMA — De Martino, presidente della commissione Sindona, ieri sera s'è alzato per protesta e se ne è andato: nell'aula dov'era riunita la commissione i commissari democristiani avevano lanciato un duro attacco nei confronti del magistrato milanese Apicella. Ma dopo mezz'ora, il presidente De Martino è rientrato mentre i commissari si sono un po' calmati. Per tutto il pomeriggio di ieri s'è svolto un drammatico confronto tra Raffaello Scarpitti, avvocato e per molti anni consulente economico della dc, e Armando Signorio, esperto agente di borsa milanese. Dallo scambio di accuse e di smentite tra i due non è emerso però nessun elemento utile per l'accertamento della verità. Al centro del confronto un'operazione di 850 milioni per conto della democrazia cristiana. La commissione Sindona ha inviato al Parlamento anche il dossier «numero 2» sulla loggia massonica di Licio Gelli.

(Servizio a pagina 5)

Già decisi dagli Usa aumenti di aiuti militari a Tunisia, Sudan, Egitto

Washington: appoggeremo i Paesi che combattono il regime libico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti appoggiano e continueranno ad appoggiare i Paesi africani che intendono opporsi all'espansione libica. Sono anzi pronti a incoraggiare eventuali iniziative contro il regime di Gheddafi. Lo hanno dichiarato a una conferenza del Dipartimento di Stato alti funzionari del governo Reagan. La presa di posizione americana non ha precedenti nella storia diplomatica. Essa rappresenta il culmine di una campagna contro la Libia destinata a isolarla in Africa, e insieme a preparare l'opinione pubblica mondiale a un cambiamento di governo.

Le dichiarazioni sono state rilasciate dal direttore degli affari africani del Dipartimento di Stato, Chester Crocker, e da quello dell'ufficio antiterrorismo Anthony Quainton. Crocker ha affermato che «*Washington è preoccupata della politica d'intervento di Gheddafi e in particolare della presenza delle truppe libiche in Ciad*». Egli ha ammonito che la superpotenza «*non prende alla leggera il suo impegno a difendere i Paesi africani*». Qualora questi Paesi assumessero l'iniziativa contro la Libia, ha aggiunto, gli Stati Uniti li aiuterebbero.

Anthony Quainton ha definito il regime di Gheddafi «*il santo patrono del terrorismo internazionale*». Egli lo ha accusato di addestrare guerriglieri e terroristi provenienti da tutte le parti del mondo, insieme con Cuba e con lo Yemen del Sud. Quainton ha detto che la «*questione libica*» verrà discussa dal segretario di Stato Haig coi collega francese Claude Cheysson, atteso oggi nella capitale in visita privata. La Francia appoggia tradizionalmente le ex colonie che si sentono minacciate dalla Libia, come il Senegal, il Niger e il Mali.

L'irrigidimento degli Stati Uniti era stato anticipato venerdì da Haig, in un discorso a St. Louis. Il segretario di Stato aveva affermato che «*i proventi del petrolio sono destinati da Gheddafi quasi esclusivamente al riarmo, all'addestramento dei terroristi e dei guerriglieri, all'intervento negli altri Paesi africani*». «*E' chiaro* — aveva continuato minacciosamente il generale — *che la popolazione libica, che vede queste spese stravaganti per interessi che non le sono vitali, si deve chiedere sempre più spesso se il suo capo non sia un visionario*».

Haig si era accalorato, dichiarando che «*l'Occidente è preoccupato delle attività di fuorilegge di Gheddafi... E intende dedicarvi la massima attenzione*». Richiamandosi all'espulsione dei diplomatici libici il mese scorso, aveva concluso che la superpotenza non teme di restare senza le forniture di petrolio dalla Libia. Il segretario di Stato aveva anche ripetuto l'invito agli americani che lavorano in territorio libico, 2000 persone circa, a rientrare in patria.

Alla conferenza del dipartimento di Stato sono state annunciate anche alcune misure del governo Reagan per rafforzare i nemici di Gheddafi in Africa. La superpotenza aumenterà gli aiuti militari alla Tunisia da 15 a 95 milioni di dollari annui, e quelli al Sudan da 30 a 100 milioni. L'Egitto, che attualmente riceve meno di un milione e mezzo di dollari, riceverà quasi 3 milioni di dollari.

Alla luce del discorso di Haig e delle dichiarazioni di Crocker e di Quainton acquistano un significato preciso le risposte date da Gheddafi in un'intervista pubblicata questa settimana da *Time*. Il leader libico ha detto che l'ingresso di Tripoli nel Patto di Varsavia «*diverrebbe una necessità il giorno in cui gli Stati Uniti costituissero un'autentica minaccia*».

Ennio Caretto

Decisi tagli al programma di voli "Shuttle"

WASHINGTON — Ristrettezze di bilancio e ritardi nelle forniture di uno speciale serbatoio hanno costretto la Nasa a ridurre da 46 a 34 il numero dei voli della navetta spaziale «*Shuttle*» in programma fino a tutto il 1985. Lo ha annunciato il direttore aggiunto della *Nasa*, Stanley Weiss.

Nove persone in agguato bloccano la guardia di scorta con le armi

Rapito a Milano un dirigente dell'Alfa è il terzo sequestro delle Br in 2 mesi

MILANO — Adesso le Brigate rosse, nella loro guerra contro lo Stato, possono contare su tre ostaggi; dopo i rapimenti, in due mesi, di Ciro Cirillo a Torre del Greco e di Giuseppe Taliercio a Mestre, ieri i terroristi hanno sequestrato l'ingegner Renzo Sandrucci, 53 anni, responsabile del settore organizzazione del lavoro dell'Alfa Romeo di Arese. Un'azione sicuramente preparata con grande cura e messa in atto con spiegamento di mezzi, ma probabilmente con un commando formato da nove persone di non grande esperienza anche se molto deciso.

L'agguato, senza nessuno spargimento di sangue, è scattato pochi minuti dopo le 7,30. Il dirigente dell'Alfa abita in piazza Tripoli, una delle più belle piazze di Milano, nella zona ovest della città. Lo slargo, alberato, è in parte isola pedonale e così le macchine che partono dai palazzi della piazza devono poi subito lasciarla per percorrere alcune traverse prima di tornare sulla circonvallazione. Su questo percorso obbligato contavano i terroristi che si sono disposti, probabilmente in nove, in diversi punti.

Renzo Sandrucci, come tutti i giorni, ha salutato la moglie Maria Zago, di 41 anni, la figlia Anna, di 19, e il figlio Luca, di 16, ed è sceso in strada dove lo attendeva davanti al portone l'Alfetta 2000 blu di proprietà dell'azienda. C'era anche una guardia giurata della Mondialpol messa a disposizione dall'azienda: Roberto Bottoni, 25 anni. Il dirigente si è messo al volante e l'uomo di scorta, in borghese, gli si è seduto a fianco.

L'auto ha svoltato a destra in via Zanzur e l'ingegnere non si è accorto di una «124» grigia che lo precedeva e di una Opel Ascona 12 che lo seguiva. Pochi metri e all'angolo con via Tagiura dove Sandrucci doveva svoltare a sinistra, l'autista della «124», solo a bordo, ha frenato di scatto costringendo alla frenata sia l'Alfetta blu sia i complici sulla Opel.

E' stato un attimo. I brigatisti sono andati verso l'Alfetta: tre dalla Opel e due scesi da un furgone Fiat 238 parcheggiato sul lato della strada, tutti in tuta blu. Come accerterà poi la polizia il furgone era sul posto da un paio di giorni ed era servito da posto di avvistamento mobile grazie a due fori praticati nelle portiere posteriori. I cinque terroristi hanno infranto il finestrino di destra dell'Alfetta, costretto a scendere Bottoni, lo hanno disarmato, steso a terra e ammanettato.

Intanto l'ingegnere veniva trascinato a bordo della «124» sulla quale salivano tutti i rapitori allontanandosi dopo avere azionato una sirena simile a quella della polizia e agitando una paletta delle forze dell'ordine.

Ma in zona c'erano altri tre brigatisti. Una donna che a braccia aperte ha bloccato il traffico in via Zanzur; un giovane appostato in viale Misurata, a poche decine di metri, con la funzione di palo. Tutti i testimoni sono concordi nel descriverlo come molto nervoso: tanto che attraversando la strada di corsa, è inciampato e gli è partito un colpo di pistola che lo ha ferito leggermente senza impedirgli la fuga; l'ultimo, decisissimo, è entrato in azione per tenere a bada gli avventori di un bar di via Tagiura, proprio di fronte al luogo del sequestro. Con una mitraglietta ha costretto quelli che erano in strada a entrare e poi ha gridato: «*State calmi e zitti, non fate sciocchezze*». Dato il tempo agli amici di concludere il rapimento è scappato con un «Vespino», raccogliendo la donna e il giovane.

Renzo Sandrucci è entrato all'Alfa Romeo, dopo avere studiato ingegneria nella città natale di Pisa, nel 1954 come impiegato della sezione tempi e metodi, la stessa che, con nome cambiato, ora dirige. In primavera ha fatto parte dello staff tecnico che ha partecipato alle trattative per il rinnovo del contratto integrativo aziendale centrato proprio sulla organizzazione del lavoro.

Per quanto riguarda le indagini poco da segnalare una volta recuperati gli automezzi abbandonati dai brigatisti (non sembrano poter fornire grandi tracce a parte un pane pugliese sbocconcellato che indica come l'appostamento sia stato lungo) e disegnati i consueti *identikit*. Resta da capire chi siano queste «Brigate rosse-colonna Walter Alasia» che con due telefonate hanno rivendicato l'azione. Probabilmente si richiamano alla linea della direzione strategica, già in polemica con il gruppo milanese. Si innestano in una strategia ampia più di propaganda nei confronti dell'area dei possibili fiancheggiatori che di effettiva incidenza.

Marzio Fabbri

(Altro servizio a pag. 7)

A PAGINA 7

I lavoratori dell'Alfa Romeo dopo il rapimento: «Sono soltanto briganti randagi»

di Clemente Granata

È uscito «a sorpresa» dal Policlinico Gemelli ieri alle 19

Il Papa è tornato in Vaticano dalla finestra saluta i fedeli

La decisione è stata resa nota soltanto poco prima della partenza - Scambio di battute con i medici curanti: «Avete creduto di rifarmi nuovo, ma io sono sempre il lazzarone di prima» - Silenzioso saluto verso piazza S. Pietro

CITTA' DEL VATICANO — Con un'uscita a sorpresa dal Policlinico «Gemelli», papa Wojtyla è rientrato ieri alle 19,11 in Vaticano, sorridente e fra gli applausi di gruppi stupiti lungo la via, a ventun giorni esatti dall'attentato di mercoledì 13 maggio (ore 17,19) che lo ha tenuto per qualche giorno in grave pericolo.

Non era a bordo di una autoambulanza, come dicevano le prime indiscrezioni, ma seduto tranquillamente sulla poltrona posteriore, e da solo, della sua «Mercedes» nera decapottabile, targata «SCV 1». Sul sedile anteriore erano, oltre l'autista, il segretario privato mons. Stanislao Dziwisz e il cameriere personale, il veneto Antonio Gugel.

La macchina del Papa è entrata nel piccolo regno pontificio dalla porta di S. Anna, che si affaccia su Borgo Pio, ed era preceduta da una autocivetta, da motociclisti della «Stradale» e seguita da altre otto auto con prelati e medici. Alle 19,33 il Papa dalla finestra del suo studio ha salutato con gesti numerosi fedeli in piazza San Pietro, soprattutto polacchi.

Fino a ieri mattina, forse per ovvia riservatezza a protezione della sicurezza, lo stesso portavoce della Santa Sede, padre Romeo Panciroli, aveva escluso che Giovanni Paolo II potesse partecipare, domenica 7 giugno, alle cerimonie da lui stesso indette in S. Pietro e in S. Maria Maggiore per i 1600 anni del Concilio di Costantinopoli e i 1550 anni del Concilio di Efeso. Per queste celebrazioni, che hanno rilievo ecumenico verso gli ortodossi, il Papa aveva invitato a Roma i rappresentanti di tutti gli episcopati del mondo, cioè almeno quattrocento fra patriarchi, cardinali, arcivescovi e vescovi. I medici del «Gemelli», secondo quanto aveva dichiarato il direttore prof. Emilio Trenalti, circa a martedì erano contrari a dimettere papa Wojtyla, ma avevano aggiunto che «*l'ultima decisione spetta naturalmente al S. Padre*».

Ieri sera, immediatamente dopo l'uscita del Pontefice dal «Gemelli», i sanitari hanno letto un bollettino medico che dice: «*La malattia post-operatoria volge ormai verso la completa regressione, i parametri clinico-funzionali sono nei limiti della norma. Continua il graduale recupero delle forze. Allo stato attuale, in attesa del secondo previsto intervento, l'assistenza medica non necessita più di essere effettuata in ambiente ospedaliero*». I medici concludono il bollettino con parole di gratitudine per la «*fiducia loro concessa dal Pontefice e per la testimonianza di cristiana fortezza, di interiore serenità e di paziente disponibilità*» dimostrata dal Papa.

La notizia dell'uscita del Pontefice si è sparsa in un baleno nei dintorni del Vaticano: piccoli gruppi si sono raccolti in piazza S. Pietro, compreso uno di polacchi con bandiera bianco-rossa, mentre polizia, carabinieri e vigili urbani mettevano discretamente in assedio l'intera zona.

Quando alle 19,10 è apparsa su piazza Risorgimento la vettura con il Papa, molte persone erano riunite attorno al cancello di S. Anna. La vettura ha dovuto rallentare e papa Wojtyla, sorridendo, rispondeva con gesti di benedizione alla piccola folla plaudente. Appena entrato il corteo, il cancello è stato chiuso dalle guardie svizzere. Il Papa è stato accolto dai cardinali presenti a Roma e dai prelati vaticani, guidati dal Segretario di Stato, card. Agostino Casaroli, nel cortile di San Damaso. La bambina coreana Emilia Carla, che aveva regalato un usignolo al Papa in ospedale, gli ha presentato un mazzo di rose rosse.

La partenza dal «Gemelli» era stata movimentata. «*Avete lavorato tanto e creduto di rifarmi nuovo. Ma io sono sempre il lazzarone di prima*», ha detto Giovanni Paolo II ai medici dell'équipe che lo ha curato in questi 21 giorni. Gli erano tutti intorno, poco prima delle 19, per l'ultimo saluto. Ci sono state tante strette di mano, parole d'affetto e di riconoscenza, e alcune battute. «*Forse il Papa non conosce bene le sfumature dell'italiano e il preciso significato di quel "lazzarone"*», ha osservato a mezza voce uno degli specialisti.

A ciascuno il Papa ha rivolto un saluto particolare. «*Grazie per la sua riservatezza, un grazie particolare a lei che, la prima volta, ho visto mentre mi rigiravo di spalle*», ha detto al prof. Dietmadin. «*Mi raccomando il secondo intervento*», ha esclamato rivolgendosi al prof. Crucitti. «*Ricordiamoci che abbiamo la stessa età*», è stato il commiato rivolto al prof. Castiglioni.

La decisione di uscire dall'ospedale è stata presa ieri. «*Siamo stati informati da poco*», ha detto il prof. Candia: «*In mattinata ci siamo detti d'accordo su un eventuale ritorno in Vaticano*». I sanitari si dicono soddisfatti: per aver evitato un afflusso di folla, per aver tenuto la notizia segreta sino alla fine, per la dimostrazione di efficienza data al mondo intero. «*In America hanno già fatto il confronto fra i tempi impiegati per soccorrere Reagan e il Papa. Il risultato è favorevole a noi*», ha detto il prof. Crucitti.

Alle 19, quando Giovanni Paolo II è uscito dalla sua stanza, solo i pazienti e i sanitari, pochi cronisti e fotografi erano informati. I degenti si erano affacciati a tutte le finestre e i balconi. I corridoi erano stati sgombrati. Dall'ascensore il Papa ha voluto raggiungere l'atrio a piedi. Pallido, il viso emaciato, egli ha abbattuto gli occhi quando è apparso sul portone. Indossava il normale abito bianco con la croce pettorale d'oro. Ha sorriso a tutti, rivolgendo intorno la mano in gesto benedicente. S'è levato dalla piccola folla e dai balconi un applauso.

Con passo lento, la figura eretta, è salito a bordo dell'auto scoperta. E' rimasto in piedi, pallido e dritto nelle cinoprese. «*Santità, si giri di qua. Santità, sorrida. Santità, un saluto da questa parte*», hanno urlato i fotografi. Egli è stato condiscendente. Poi si è seduto, la cappotta si è richiusa su di lui. Ha incrociato le mani in grembo e ha continuato a guardare fuori, sorridendo, mentre l'auto usciva dal Policlinico e si immetteva nel traffico della città.

Lamberto Furno
Liliana Madeo

Il card. Macharski domani a Roma

VARSAVIA — Il cardinale Franciszek Macharski, capo ad *interim* della Chiesa polacca dopo la morte del primate Wyszynski, andrà a Roma domani per una visita di due giorni, nel corso della quale dovrebbe incontrare il Papa. Lo riferiscono fonti diplomatiche occidentali.

«Forze nuove» aveva vent'anni

Dc: si è sciolta la «corrente» di Donat-Cattin

ROMA — Dopo circa vent'anni la corrente di «Forze nuove» si scioglie. Un documento, che ha avuto il placet di Donat-Cattin, sancisce il superamento di una delle correnti de più battagliere in passato.

E' stata una decisione responsabile e coraggiosa — ha detto l'on. Faraguti, della direzione ed esponente di primo piano dell'ex corrente — che è stata presa al termine di un lungo dibattito sulla situazione interna ed esterna.

I dirigenti di «Forze nuove» si sono riuniti a tarda sera per sancire ufficialmente lo scioglimento della corrente e chiedere che al Consiglio nazionale, che si riunirà presumibilmente entro luglio e cioè dopo la soluzione della crisi, si discuta non soltanto come è stabilito dallo statuto della situazione del governo, ma anche della convocazione di un congresso straordinario del partito.

Compito del congresso dovrebbe essere quello di fissare regole e modalità nuove per arrivare al reale superamento delle correnti e avviare quel rinnovamento che — dice Faraguti — «*a parole tutti sostengono di volere*».

«*E' venuta l'ora* — ha concluso Faraguti — *di togliersi le magliette sponsorizzate e di avviare un discorso franco e aperto in tutto il partito. In caso contrario la dc sarà costretta a subire inevitabilmente l'iniziativa altrui e perderà credito e suffragi nel Paese*».

Dirigenti statali in agitazione

ROMA — Il sindacato dei funzionari direttivi dello Stato, Dirstat, ha espresso preoccupazioni per le notizie circa il fatto che «*il provvedimento elaborato dal governo di concessione di aumenti ai funzionari direttivi dello Stato starebbe per essere peggiorato notevolmente*».

«*Tale notizia* — rileva la Dirstat in una nota — *ha determinato fermento nei parlamentari per la manifestata ostilità del governo nei confronti dei quadri direttivi, dei funzionari e dei dirigenti ed avranno riflessi negativi anche in relazione alle prossime consultazioni elettorali*».

«*La Dirstat* — conclude la nota — *ha deliberato di mantenere lo stato di agitazione e di indire assemblee ed invita il presidente del Consiglio ad un pubblico dibattito per dare piena cognizione dei problemi alla collettività nazionale*».

Cgil, Cisl e Uil hanno trovato l'accordo con Bodrato

Scuola: solo gli autonomi bloccano ora gli scrutini

Ma è probabile che tra due o tre giorni anche lo Snals accetti le garanzie date dal ministro e revochi l'agitazione in corso

ROMA — Dopo l'incontro di ieri con il ministro della Pubblica Istruzione Bodrato la Federscuola Cisl ha revocato il blocco degli scrutini e degli esami. La Uil e la Cgil avevano già preso analoga decisione nei giorni scorsi. Continua invece nella protesta il sindacato autonomo Snals, che ha stabilito di mantenere il blocco degli scrutini. L'impressione però è che tra due o tre giorni, ottenute determinate garanzie dal ministro, gli autonomi rinuncino allo sciopero e l'anno scolastico possa terminare regolarmente. Lo Snals inoltre è ormai in pratica isolato, in quanto anche per il Sindacato nazionale scuola media (Snism) i motivi dell'agitazione del personale della scuola sono venuti a mancare.

In un comunicato congiunto i sindacati confederali di categoria Cgil, Cisl, Uil «*hanno preso atto positivamente delle decisioni assunte dal ministro della Pubblica Istruzione a nome del governo*». Il ministro ha fatto presente che la circolare applicativa degli accordi dello scorso gennaio è già da lunedì scorso all'esame del Ministero del Tesoro «*che si è impegnato ad accelerarne al massimo la revisione anche se ne può prevedere la diramazione entro la fine della corrente settimana, o al più, nei primissimi giorni della prossima*». Il comunicato fa anche menzione del problema del precariato. Bodrato ha assicurato i sindacati che «*il richiesto provvedimento di proroga degli incarichi sarà scritto all'ordine del giorno del prossimo Consiglio dei ministri, la cui convocazione è prevista nel corso di questa settimana*».

Il segretario generale della Cgil scuola, prof. Claudio Pedrini, ha detto che il ministro «*ha confermato gli impegni già assunti la settimana scorsa sia in relazione alla circolare applicativa del decreto legge sia all'emanazione di un disegno di legge di proroga per gli incaricati. La revoca degli scioperi conferma la validità della scelta della Cgil di sospendere le agitazioni, dato che nell'attuale situazione di crisi governativa gli obiettivi ottenuti sono gli unici possibili*».

Giorgio Alessandrini, della Federscuola Cisl, l'organizzazione che aveva confermato gli scioperi, ha dichiarato che la decisione del suo sindacato «*fino alla verifica odierna con il ministro Bodrato ha realizzato una forte pressione politica sul governo ed ha determinato le condizioni per ottenere scadenze precise*». Critico si è mostrato Alessandrini sull'atteggiamento del sindacato autonomo Snals che ha confermato lo sciopero. Una scelta, ha detto, «*che risponde a questo punto unicamente ad una logica strumentale che non può sfuggire ad una valutazione negativa dei lavoratori della scuola*».

Il Corriere non esce

(Segue dalla 1ª pagina)

mio dissenso». Jorio, si dice negli ambienti sindacali, si prepareresbbe in realtà a lasciare l'azienda per fare l'editore in proprio.

Insieme con la promozione di Di Bella e di Speranza verrebbero fatte altre nomine sia al Corriere sia nel resto dell'azienda. In particolare il nuovo direttore del Corriere, incarico per cui sarebbero candidati Alberto Ronchey e Alberto Cavallari (i quali però non risultano ancora interpellati da nessuno), verrebbe affiancato da almeno un nuovo vicedirettore (si parla di Paolo Panerai) in sostituzione dei due vicedirettori attuali, Gaspare Barbiellini Amidei e Alberto Mucci, destinati ad altri incarichi dentro o fuori dal gruppo.

La promozione di Di Bella da una parte e la mancanza di qualsiasi risposta aziendale sulla sorte degli altri giornalisti del gruppo Rizzoli presunti appartenenti alla loggia P2 vanno nella direzione esattamente opposta a quella auspicata dal sindacato, che ha chiesto in questi giorni atti coerenti alla necessità di restituire credibilità esterna all'azienda coinvolta negli scandali. «*La verità*» dice Raffaele Fiengo, del comitato di redazione, «*è che questi editori non sono moralmente autorizzati a prendere le delicate iniziative che decidono la sorte dei giornali*».

La crisi di credibilità ha rilanciato, sempre secondo fonti sindacali, la necessità di ricorrere ad un garante che tuteli l'immagine del quotidiani del gruppo. La possibilità di utilizzare Bruno Visentini sarebbe nuovamente all'esame dell'azienda che pensa di ripescare la figura del presidente del pri e dell'Olivetti anche come garante fra gli azionisti del gruppo.

m. bo.

Per l'attentato al Papa

Agca processato anche in Turchia

ANKARA — L'attentatore del Papa, Mehmet Ali Agca, sarà, indipendentemente dalla decisione del tribunale italiano, processato anche in Turchia per il tentato omicidio nei confronti di Giovanni Paolo II.

La procura della Repubblica di Istanbul invierà a Roma una commissione, composta di tre funzionari, incaricata dell'inchiesta.

Anche ieri nessuno ha raggiunto le preferenze necessarie: restano in lizza Merigliano e Azzone

Dopo tre giorni di scontri un ballottaggio decide oggi l'elezione del rettore a Padova

DAL NOSTRO INVIATO PARTICOLARE

PADOVA — La battaglia è aspra. Da tre giorni i professori dell'Università di Padova sono impegnati nelle votazioni per eleggere il rettore, e finora non c'è uno schieramento vincente: nel mezzo del conflitto sono rimasti Luciano Merigliano, che per nove anni ha ricoperto il ruolo di «magnifico», e Giovanni Felice Azzone, docente di patologia generale, che prospetta un rinnovamento nel tribolato ateneo patavino. Oggi si deciderà tra i due.

E' evidente che la scelta del rettore ha anche significati politici, in una città come questa, dove le vicende universitarie sono particolarmente incisive. Per questo il clima dell'elezione è acceso: dalla designazione dell'uomo che andrà ad occupare la poltrona nello studio del Bo, del resto sempre parecchio scomoda, dipende il futuro dell'ateneo di Padova, stracarico di problemi e spesso foriero di tensioni.

Luciano Merigliano, di ispirazione cattolica, ha fin qui dominato rimanendo al vertice dell'università padovana, anche se è passato attraverso una quantità di bufere che si sono abbattute sulla cittadella degli studi. Al rettore uscente si attribuisce una concezione «manageriale» della conduzione dell'ateneo. Ed egli stesso, più volte, si è richiamato all'efficientismo per spiegare il modo in cui si occuppava delle diverse esigenze delle facoltà.

Ma mentre Merigliano restava imperterrito seduto su quella poltrona nel palazzo universitario, dagli ambienti dell'opposizione giungevano raffiche di critiche, proprio per quella maniera di concepire il funzionamento dell'ateneo. Tra l'altro, le cronache di questi ultimi anni sull'università padovana sono cosparse di episodi sfociati dalle inquietudini di certe facoltà definite i «punti caldi» di Padova. Sotto le finestre dello studio di Luciano Merigliano sono passati agitati cortei di studenti, si sono ingaggiati scontri, e qui e là nel perimetro della città sono esplose violente battaglie.

Da diverse parti, a Merigliano si è contestata quella sorta di imperturbabilità, si è rimproverata l'insistenza nel ricorso ad una «efficienza» di stampo burocratico. Nell'incandescente atmosfera politica di Padova, l'ateneo andava accumulando problemi, insoddisfazioni, carenze di strutture e di servizi sociali. Stretta da una folla di oltre 60 mila studenti, l'università patavina ha mostrato i segni della crisi: nella mancanza di attrezzature in certe facoltà, nelle lunghissime code davanti alle mense, nelle crescenti difficoltà nel reperimento di alloggi, nel vistoso estendersi del fenomeno del «pendolarismo».

La reggenza di Luciano Merigliano, insomma, ha visto il grande malessere dell'ateneo padovano. Il rettore uscente, naturalmente, ripete che il suo sistema rimane valido.

Finora, accanto ad Azzone, è sceso in lizza Cesare Peccile, ordinario della facoltà di Scienze, anch'egli rappresentante di uno schieramento che si batte per il rinnovamento. Nelle votazioni che si sono susseguite, da lunedì, l'ateneo patavino è rimasto in bilico fra la tradizione manageriale di Luciano Merigliano e le spinte progressiste degli altri due candidati. E nel perdurare dell'incertezza si sono fatte intense le consultazioni, si sono infittiti i dibattiti su questa sofferente università. Giovanni Felice Azzone, di tendenze repubblicane, ha ribadito che il suo proposito è quello di gestire l'ateneo collegialmente, con trasparenza, pensando al maggior decentramento possibile: un programma che lascia largo spazio alla collaborazione dei docenti.

Su questo terreno è andata avanti la contesa per il vertice dell'ateneo padovano. Ma anche nella tornata di ieri nessuno ce l'ha fatta: Merigliano ha ottenuto 429 voti, Azzone 355, Peccile 84 (23 le schede bianche). Per l'elezione, occorrevano 464 preferenze. Tutto da rifare, dunque, ma per l'ultima volta: oggi si ricorre al ballottaggio fra Merigliano e Azzone. Si saprà, finalmente, se l'Università di Padova continuerà a percorrere la strada vecchia o ne imboccherà una nuova.

g. m.

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Un massone piccolo piccolo

«*Stravaganze, mancanza di realismo, ma cosa sei andato a inventarti: mi dissero di tutto, allora. E adesso, eccoli qua*». Vincenzo Cerami è l'unico scrittore italiano che si fosse accorto della presenza della massoneria nella società: nel suo romanzo *Un borghese piccolo piccolo*, pubblicato nel 1976 e poi trasposto da Mario Monicelli in un film con Alberto Sordi, l'impiegato statale protagonista entra a far parte d'una loggia massonica per aiutare il figlio a superare un concorso ministeriale e a diventare pure lui dipendente dello Stato. «*L'ho descritto con assoluta fedeltà naturalistica, non ho inventato una virgola. Conoscevo per esperienza diretta la periferia piccolobborghese romana; conoscevo la massoneria per via di mio padre e dei suoi amici, un ambiente di sottufficiali, sapevo di quelle ridicole segretezze; sono andato dentro, ho indagato, ho raccontato*».

Adesso la loggia massonica della cronaca è una élite tenebrosa e onnipotente, associazione di vertice tra ministri, industriali, generali, segretari di partito, direttori di giornale e funzionari della Presidenza della Repubblica, gruppo di potere capace di determinare la politica italiana e di rubare su affari internazionali. Nella loggia piccolo piccolo borghese di Cerami, tutto diverso. Il luogo di riunione è il magazzino d'un artigiano al Tuscolano, quartiere romano da suicidio: «*I fratelli massoni sono idraulici, commercianti periferici di stoffe o calzature, impiegati. La prova del fuoco cui deve sottoporsi l'aspirante tenendo una mano sulla fiamma se fa con l'accendino, alla svelta; il tuzzico da bere nella prova della morte è in realtà un bicchierino di Amaro Averna; l'agape fraterna per festeggiare il nuovo affiliato si tiene in pizzeria. Il gran maestro sbaglia l'accento della parola inconsueta nella frase di rito "Venga avanti il profano". Dice: "Vengu avanti il préfano". E la prima dimostrazione di solidarietà tra fratelli massoni richiesta all'iniziato è di solito una stoccata, un prestito di soldi*».

A un massone piccolo piccolo, l'appartenenza alla loggia procura vantaggi modesti, ma che aiutano a vivere meno peggio: «*Non fare coda alla posta, se l'impiegato allo sportello è pure lui massone; sperare in un posto di lavoro; venire a conoscere in anticipo il tema di un esame o di un concorso; essere meglio servito nel negozio d'un fratello. Una solidarietà tra disperati: la loggia è spesso un lacrimatoio generale*». Il vero vantaggio è una sorta di affrancamento sociale: «*Nella confraternita, un stagnino che abbia raggiunto l'undicesimo grado (ne sono previsti trentatrè) conta più di un professionista appena entrato, e lo tratta infatti con la superiorità paternalistica di chi ha "più luce". Le classi non vanno, le gerarchie sociali non scompaiono, vanificate: e anche questo ribaltamento dà uno strano delirio casereccio*».

A un simile livello, la massoneria è più diffusa di quanto si pensi, dice Vincenzo Cerami: «*La piccolissima borghesia è l'ambiente più adatto alla pratica mistica, alla rimozione del reale. Rituali e segni (l'indice lasciato scivolare sul polso o sotto il polsino della camicia nella stretta di mano, la mano posta sul cuore, i piedi disposti a squadra) vengono eseguiti con precisione; il segreto viene rispettato; l'affiliazione viene vissuta con estrema serietà*». Della fraternità massonica si fa uso politico? «*Certo. Cento fratelli d'una loggia sono, con le loro famiglie, circa cinquecento persone che votano. Se alle elezioni è candidato un massone, votano per lui, a prescindere dalle proprie idee: in genere, politicamente circola un'aria socialdemocratica*».

PIANO, PIANO

Piano, piano, senza dichiarazioni, senza più le discussioni, le polemiche o le scelte di campo fiammeggianti nappure un mese fa durante il sequestro D'Urso, una specie di black out s'è consolidato nel silenzio. Come per un accordo inespresso, televisioni e giornali (fa eccezione il quotidiano comunista) non trasmettono né pubblicano più le polaroid di politici o dirigenti industriali prigionieri delle Brigate rosse. Come per tacita convenzione, nonché pubblicare il testo dei comunicati terroristi, appena si dà notizia del loro ritrovamento; il destino degli sventurati Cirillo e Talercio non risulta interessare né preoccupare alcuno, il problema di salvare o non salvare le loro vite non alimenta alcun dibattito né pare turbare alcuna coscienza pubblica o privata.

E' andata, non se ne parla più. E al silenzio opaco sembra parallela una spessa indifferenza, rotta soltanto dai sussulti delle lotte, delle spinte e dei pettegolezzi di vertice. Nelle carceri irlandesi i prigionieri politici continuano a lasciarsi morire di fame, nel carcere di Campobasso uno viene ammazzato e altri feriti: a parte le notizie, silenzio, come se anche dei grandi dilemmi morali e civili ci si fosse stufati per ripetività log.....te, per sfiducia nelle parole o abbandono dei principi.

Spadolini: contro la crisi

(Segue dalla 1ª pagina)

ca nella guida del governo».

Ma questa alternanza, nelle attuali condizioni, è possibile?

«*Questa alternanza, in quanto presuppone un certo tipo di rapporto con la dc, esclude cambi traumatici di conduzione politica, contrapposizioni radicali o esasperate. Tanto è vero che lo stesso Craxi, nella sua pur legittima aspirazione alla Presidenza del Consiglio, si rivolge in primo luogo alla dc, cioè al partito che deve garantire la maggioranza sufficiente a sorreggere un esperimento del genere. Siamo nell'orbita di un sistema coalizionista. Si fossimo di fronte ad un cambio di «egemonia» politica fuso il termine di Gramsci allora dovremmo concludere che mai un cambio di egemonia si è realizzato nella storia col consenso di chi dovrebbe perderla a vantaggio di chi dovrebbe acquistarla*».

Ma oggi come si può spezzare il nodo di veti incrociati che sembra pesare su Palazzo Chigi?

«*Io ho parlato una volta di un sistema che si fonda sull'"equilibrio delle impotenze". Il veto dc a una partecipazione comunista al governo è adesso bilanciato e quasi neutralizzato dal veto comunista a una Presidenza del Consiglio democristiana. Come superare tale nodo? Noi non vediamo che una strada. Fissare un programma di emergenza per una situazione di emergenza con le forze disponibili, anche in rapporto alla situazione internazionale: così nacque il tripartito Cossiga*».

Che cosa significa il «miglior colloquio» con il pci che i repubblicani ripropongono?

«*Nulla più, ma nulla meno di quanto non è scritto in quelle parole. Riprendere con maggior forza il tentativo che fu comune al tripartito Cossiga non meno che al quadripartito Forlani, almeno ai loro inizi: ricercare un confronto parlamentare col pci preventivo su taluni grandi problemi di politica economica, ma non solo economica, in cui occorre individuare convergenze più larghe: come parlare altrimenti di patto sociale?*».

E se lo sbocco della crisi fosse quello delle elezioni anticipate?

«*Dai toni allarmati della relazione Craxi alla Direzione socialista, direi che questo rischio esiste. Ma non si possono fare elezioni anticipate in una situazione di sospetto sulle istituzioni e di sfiducia dilagante, prima di aver bonificato le strutture infette dai corpi tipo P2. Il presidente Pertini ci garantisce con la sua alta e imparziale magistratura che ogni sforzo sarà compiuto prima di ricorrere all'extrema ratio dello scioglimento delle Camere. A cosa hanno portato gli scioglimenti in questo decennio? Ogni volta è stato peggio*».

Ezio Maure

Craxi: un patto tra dc e psi

(Segue dalla 1ª pagina)

scioglimento della «P2» e massimo rigore, senza epurazioni indiscriminate, contro i pericoli di infedeltà e di degenerazione» negli apparati dello Stato; 2) lotta all'inflazione e patto sociale; 3) immediate riforme per garantire «un più alto grado di governabilità» alle istituzioni centrali e periferiche, dalla Presidenza del Consiglio alle Regioni; 4) ricostruzione delle zone terremotate; 5) «Indipendenza reale della magistratura ma maggiore responsabilità e una più alta tutela della libertà dei cittadini»; 6) una politica estera più efficiente ed autorevole.

Sono queste, per il psi, le basi su cui costruire una soluzione politica della crisi. «Questa crisi — ha concluso il leader socialista — *offre alle forze politiche una prova che può essere utilizzata al meglio. Diversamente, si farà strada la prova d'appello di fronte al corpo elettorale*».

Come giudica le proposte di Craxi? è stato chiesto a Forlani. «*Non ho ancora parlato né con lui né con altri dirigenti socialisti. E' difficile, pertanto, dare un giudizio. Nel colloquio che avevamo avuto lunedì c'era la volontà di approfondire e continuare. Mi pare che, in qualche modo, tale volontà si rifletta anche nelle relazioni di oggi*».

Esclude sempre la possibilità di un governo balneare? «*La prudenza consiglia di non escludere niente. Almeno per gli altri. L'esclusione si riferiva solo a quello che io mi propongo di fare, e cioè un governo fondato su una maggioranza organica, corresponsabile, che non si autolimita*». Subito dopo, Forlani si è incontrato con Piccoli, il quale aveva appena concluso un colloquio con Longo. Si valutano le proposte di Craxi, in una sola certezza comune a tutti: i tempi della crisi si allungano perché il confronto dc-psi sarà duro.

Luca Giurato

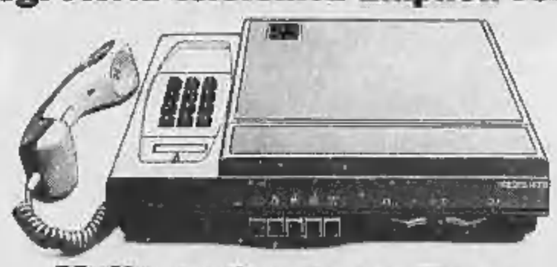
Il «Wall Street Journal»

«Astuta politica di Bettino Craxi»

NEW YORK — In una corrispondenza da Roma intitolata *L'astuta politica di Bettino Craxi*, Jonathan Spivak scrive sul *Wall Street Journal*: «*La crescita di Craxi ha chiaramente alterato il panorama politico italiano. Egli sta rendendo la vita difficile ai comunisti ed è in grado di presentarsi ai democristiani come un partner importante. La cosa più significativa, però, è che alla lunga egli potrebbe spianare la strada al primo governo socialista*».

Spivak cita Craxi, da lui intervistato, affermando che egli intende «*rendere il governo più efficiente per mezzo di un emendamento costituzionale*» e che «*appoggerebbe un solido programma per lo sfruttamento dell'energia nucleare e limiterebbe l'inflazione riducendo l'automatica indicizzazione dei salari*».

Segreteria telefonica Liliphon T601



Molta gente non sa ancora come acquistare la più avanzata segreteria telefonica Per questo diamo i numeri:

011/504761 TELEXPORT - Torino
0131/55685 BIANCHI - Alessandria
0321/23234 ATC - Novara

Basta una telefonata a questi numeri per avere subito ogni informazione sull'acquisto della Liliphon T601 "Sintesi". Liliphon T601 - in vendita esclusivamente attraverso la rete dei Concessionari Liliphon, presenti in tutta Italia - è un sistema integrato di comunicazione che racchiude in un unico contenitore telefono e segreteria telefonica. La tecnologia estremamente avanzata dei "microprocessori" fa della Liliphon T601 un vero "terminale" telefonico intelligente, che "filtra" i messaggi in arrivo, li registra e li "ritrasmette" a qualsiasi distanza mediante comando vocale in codice riprogrammabile a piacere. Anche chi desidera noleggiare una segreteria telefonica può scegliere il meglio, al prezzo più conveniente, rivolgendosi alla SIP (numero 187, chiamata gratuita) ed esigendo la Liliphon T601.

Liliphon
Oltre il telefono.

Per ogni ulteriore informazione riguardante la vendita o il noleggio, telefonare o scrivere questo tagliando direttamente alla Società costruttrice.
Giavelli & C. S.p.A. - Via Emilia 4 - 20097 S. Donato Milanese (MI) - Tel. 02/5274041 - Telex 311092
Vogliate fornirmi, senza impegno, maggiori informazioni sulla Liliphon T601
Nome e Cognome
Indirizzo Tel
Città

FISIM S.p.A. Società Finanziaria Immobiliare

VENDE IN TORINO

PRESTIGIOSA PALAZZINA USO UFFICI E/O LABORATORI

L'immobile d'alta rappresentanza è di recente costruzione accuratamente rifinito, disposto su 3 piani con superficie totale di mq 2300 e terreno circostante recintato di mq 5000. Le superfici disponibili consentono molteplici possibilità di utilizzazione per uffici, deposito, archivi. Inoltre al piano seminterrato è collegato un ampio locale di mq 400 che consente carico, scarico e posteggio auto. La posizione, semicentrale e signorile, consente facilità di parcheggio e accesso alle autostrade e tangenziale.

FISIM S.p.A. C.so Turati 11/C Torino - tel. 585.902 - 581.759 - 595.273

RETROSCENA DEI NEGOZIATI A ROMA

Così falliva nel '39 l'accordo con Parigi

Il 17 dicembre 1938, poco dopo il riconoscimento francese dell'annessione dell'Etiopia da parte dell'Italia, Galeazzo Ciano denunciò gli accordi Mussolini-Laval del 7 gennaio 1935. Il giovane ministro degli Esteri non sapeva che compiva così qualche cosa di straordinario: cioè la denuncia di accordi *che non erano entrati in vigore*, perché una loro clausola ne legava la esecutorietà a quella di una convenzione sulla Tunisia, mai conclusa!

La denuncia aveva però un preciso significato politico; tanto più che, due settimane prima, un discorso di Ciano alla Camera dei fasci e delle corporazioni era stato accolto da grida inneggianti alla Corsica, a Tunisi e Gibuti.

Il peggioramento dei rapporti tra Italia e Francia non poteva non preoccupare tutti coloro che avvertivano la minaccia del revanscismo hitleriano, sempre più pericoloso. I contatti di cui era stato incaricato il nuovo ambasciatore a Roma, André François-Poncet, erano serviti a stabilire una sola cosa, e cioè che il duce aveva in forte antipatia l'ambasciatore francese.

A questo punto il governo di Parigi trovò un nuovo interlocutore nel direttore generale della Banca d'Indocina, Paul Baudouin. Uomo preparato e ambizioso (sarà per breve tempo il primo dei ministri degli Esteri di Pétain), era stato incaricato tre anni prima di trattare la cessione di 2500 azioni della ferrovia Gibuti-Addis Abeba alla «Società Navigazione Europea» diretta da Vincenzo Fagioli.

Tra i due finanzieri si stabilirono subito stretti legami di stima e di amicizia. Baudouin, che venne anche ricevuto più volte dal duce, si era schierato tra i fautori di un riavvicinamento italo-francese in funzione antigermanica.

**

Nessuna meraviglia quindi che, agli inizi del 1939, egli fosse tra i più preoccupati per l'andamento delle relazioni italo-francesi. Fattosi ricevere dal presidente del Consiglio Daladier, in presenza del ministro degli Esteri Bonnet, ottenne l'incarico di recarsi a Roma, in missione segreta, con il compito di iniziare negoziati, essendo la Francia disposta a fare concessioni importanti, escluse quelle territoriali.

Baudouin ne parlò subito a Fagioli, che a sua volta avvertì l'ambasciatore a Parigi, Raffaele Guariglia. Questi invitò il finanziere italiano a recarsi a Roma, per informare Ciano dell'incarico dato a Baudouin da Daladier-Bonnet, in modo tanto segreto che neppure l'ambasciatore François-Poncet era stato messo al corrente.

I colloqui tra Baudouin e Ciano ebbero luogo il 2 e 3 febbraio. La versione di Paul Baudouin, che differisce alquanto da quella del ministro italiano, è contenuta in una relazione a Daladier, pubblicata nel tomo XIV della seconda serie dei *Documenti Diplomatiques Français*, apparso in questi giorni.

**

Nell'incontro del 2 febbraio vennero discusse le concessioni francesi. In sostanza: 1) L'istituzione di un'importante zona franca nel porto di Gibuti, onde permettere all'Italia di servirsi di esso liberamente e senza impacci. 2) Il possesso da parte dell'Italia della linea ferroviaria Gibuti-Addis Abeba per il solo territorio etiopico, mentre alla Francia sarebbe rimasto il possesso per il tratto somalo. Accordo di cooperazione nel traffico tra le due parti; 3) Il governo francese non si sarebbe opposto a che l'Italia ottenesse alcuni seggi nel Consiglio di amministrazione della Compagnia del Canale di Suez, di cui peraltro la Francia non era azionista; 4) Ciano insistette per ottenere garanzie che permettessero agli italiani della Tunisia di rimanere cittadini della madre patria.

Il colloquio del 3 febbraio ebbe luogo dopo che Ciano aveva riferito a Mussolini. Questi diede il suo accordo affinché i negoziati continuassero su tre temi: 1) Gibuti e ferrovia, 2) Canale di Suez, 3) Tunisia.

Secondo la relazione di Baudouin, Ciano, a nome del duce, aveva detto che *«se il governo francese affronta la discussione dell'accordo franco-italiano nello spirito libero di ieri, vale a dire carte sul tavolo, ed accetta le grandi linee abbozzate ieri commercialmente, il governo italiano non vede ostacoli alla rapida conclusione dei negoziati, come egli da parte sua vivamente te si augurava»*. Ciano aggiunse infine che le conversazioni ufficiali avrebbero dovuto cominciare con una richiesta di colloquio da parte dell'ambasciatore François-Poncet, dal momento che egli non voleva prendere l'iniziativa.

La strada era stata dunque aperta ai negoziati per un accordo italo-francese, da condursi *«con spirito amichevole»*, secondo quanto aveva detto Ciano a Baudouin, al termine del loro secondo colloquio.

E invece tutto andò a monte. Il prof. J.-B. Duroselle, in un saggio di imminente pubblicazione, offre alcune informazioni interessanti e una spiegazione convincente sulla base di una documentazione inedita.

Quando Baudouin, nel suo rientro a Parigi, si recò a riferire al presidente Daladier, questi, alla presenza del ministro Bonnet, rifiutò di continuare i negoziati.

Che cosa era successo? Alcuni giornali, tra cui il quotidiano socialista *Le Populaire*, avevano dato ampia notizia della missione Baudouin con severe critiche contro una presunta arrendevolezza del governo nei confronti di Mussolini. La stampa di sinistra e quella di destra si erano trovate d'accordo nel condannare questa *«politica di abbandono»*. Vi fu anche un'interpellanza parlamentare in questo senso.

Come mai la missione Baudouin non era rimasta segreta? Per una malaugurata coincidenza, quando il finanziere scese dal treno alla stazione di Roma, si incontrò con l'ambasciatore François-Poncet venuto a ricevere un amico. E che dovette rimanere certo sorpreso. Ma la «fuga» non venne da Palazzo Farnese.

**

Il prof. Duroselle avanza l'ipotesi *«assai probabile»* che sia stato Ciano, per ordine di Mussolini, a mettere al corrente Von Ribbentrop. Quest'ultimo, in modo del tutto sleale verso il duce, diede pubblicità all'iniziativa italo-francese, con l'evidente intenzione di sabotarla. E ci riuscì. Questa conclusione trova conferma in quanto ebbe occasione di dirmi lo stesso Vincenzo Fagioli. Il quale raccolse anche la voce che Baudouin era stato ricevuto, in segreto, dallo stesso duce.

Vi fu ancora un tentativo di riavvicinamento con la Francia, questa volta da parte di un Mussolini spaventato dall'annessione tedesca della Boemia e della Moravia. Baudouin assicurò Fagioli che la Francia sarebbe stata pronta a fare altre concessioni. Ma recatosi da Daladier si trovò di fronte a un nuovo, inatteso rifiuto, motivato dall'argomentazione, davvero assurda in quelle circostanze, che ogni concessione all'Italia avrebbe indebolito il morale della Francia!

Così i due Paesi si avviarono, per vie opposte, verso lo stesso disastro.

Enrico Serra

POLEMICHE A SIENA SUL CELEBRE AFFRESCO ATTRIBUITO A SIMONE MARTINI

Guidoriccio due volte sfregiato

I restauri suggeriti da Gordon Moran hanno consentito una straordinaria scoperta: sotto il famosissimo cavaliere è apparso un affresco capolavoro - Molte circostanze proverebbero che la figura centrale, deturpata prima di essere coperta, è l'autentico Guidoriccio da Fogliano - Per quale motivo ora alcuni accademici attaccano lo studioso americano?

Siena. Il grande affresco (centimetri 225x365) recentemente scoperto nella Sala del Mappamondo del Palazzo Pubblico

Uno dei più famosi monumenti del Medioevo italiano, il Palazzo Pubblico di Siena, è stato di recente teatro di una scoperta che, nel campo della pittura, va certamente considerata tra le più importanti degli ultimi decenni. Si tratta di un grande affresco, la cui singolarità tematica va d'accordo con il suo livello qualitativo altissimo, e la stampa quotidiana non ha mancato di parlarne, ripetutamente. Ma è ugualmente opportuno tornare sull'argomento, considerando anche la vicenda della scoperta e taluni suoi aspetti, che sono singolari non meno del dipinto stesso.

Agli inizi del 1977 venni richiesto, da parte di Mr. Gordon Moran (un americano che ha studiato la pittura italiana e se ne interessa in modi non da dilettante), di incontrarmi con lui, al fine di parlare di certi problemi relativi ad una delle opere più famose del Trecento italiano, l'affresco raffigurante Guidoriccio da Fogliano attribuito a Simone Martini nella cosiddetta Sala del Mappamondo nel Palazzo Pubblico di Siena.

Durante il colloquio, Mr. Moran mi indicò certi aspetti dell'affresco che male si combinano con il pennello di Simone alla data del 1328, iscritta alla base della figurazione, entro la cornice. Infatti, l'affresco raffigura Guidoriccio con le insegne da cavaliere, onore questo che gli venne conferito nel 1332; inoltre, il cavallo è coperto da una lussuosa gualdrappa del tipo che si usava nei cortei funebri, e il personaggio in questione morì nel 1336. E così via.

Nel consigliare a Mr. Moran di proseguire per la sua strada, gli feci presente che anche io nutrivo, da molto tempo, fieri dubbi sull'attribuzione a Simone Martini dell'affresco. Non sono un esperto di paleografia, ma i caratteri della data mi paiono di molti decenni posteriori all'anno che vorrebbero indicare; e non sono neppure un esperto di arte militare, ma, nell'affresco, la fortezza che si vede a destra è provvista di una scarpata in muratura, di un tipo cioè che, a quel che mi consta, venne inventato nei primi decenni del Cinquecento. Inoltre, la qualità del dipinto mi pare indegna di un grandissimo artista come Simone Martini: basta un confronto con la sua Maestà sulla parete di fronte della stessa sala per accertarsene.

Così Mr. Moran pubblicò un suo articolo sulla rivista fiorentina Paragone (333, novembre 1977), dove discutono garbatamente sul delicato argomento; e proprio in seguito a tale mossa sono state condotte, dalle competenti autorità, le ricerche cui si deve la straordinaria scoperta. Innalzato un ponteggio sulla parete al cui sommo si stende il cosiddetto Guidoriccio, i restauratori non tardarono a scoprire, subito al di sotto della sua cornice inferiore, un grande affresco che era stato ricoperto chissà quando dallo scialbo. Esso raffigura una località provvista di un palazzo turrito, di una chiesa e di case di abitazione; tutt'intorno si stende uno steccato (o come si diceva un tempo un barbacane) eretto per tenere lontani i nemici, ma che qui appare con le porte aperte, a significare che è gramsi pacificata questa località, che agli occhi dei contemporanei doveva riconoscersi per un luogo ben definito.

L'affresco è sicuramente incompleto, ma alla sinistra si vedono due personaggi, uno con la mano destra alzata e la sinistra appoggiata al pomo della spada, l'altro in atto di allontanarsi reggendo i guanti (?) con la mano coperta. La gestualità di questa curiosa scena doveva anch'essa rivestire un preciso senso al tempo in cui venne eseguito l'affresco: ma chi conosce oggi il linguaggio dei gesti del Trecento? Ciò che è assai singolare è che le due figure furono, poco dopo l'esecuzione, ricoperte non dall'azzurro del cielo; anzi, quella del personaggio principale appare colpita più volte da un corpo contundente, al fine di sfregiarla, come se, prima di cancellare l'effigie, si fosse proceduto al rituale di ucciderla simbolicamente.

Ora, è noto dai documenti che la Sala del Mappamondo, in cui è avvenuta la scoperta, mostrava sulle pareti otto castelli costituiti dalla Repubblica di Siena; è anche noto che nel 1331 (cioè all'epoca di Guidoriccio da Fogliano) Simone Martini si recò per una settimana ad Arcidosso, Castel del Piano e Scansano, località espugnate dal condottiero, e che il pittore poi ritrasse nella Sala del Mappamondo, nella serie dei castelli.

E' anche noto che nel 1333 Guidoriccio, accusato di tradimento, venne espulso da Siena, subendo, come di consueto, la damnatio memoriae delle sue effigi: tutto pare collimare con gli sfregi e la copertura dei due personaggi nell'affresco or ora riapparso. Sul riferimento di questo Simone Martini e sulla identificazione con Guidoriccio del protagonista raffigurato io ho pochi dubbi: la qualità che ne sostiene l'esecuzione al vedo lo stesso è quella di un artista di livello eccelso.

Ma ora cominciano le dolenti note, scandite dall'accoglienza che certa parte della cultura locale ha fatto alle ricerche di Mr. Moran. In un violento articolo apparso su Il Campo *del 25 maggio 1979 il Moran è stato invitato a «levarsi dai piedi» e ricoperto non di complimenti. «La rabbia, narra l'articolista, ci rese furibondi, come era furibondo Cesare Brandi che, scuotendo la testa, ripeteva: arriva il solito "turbastro" e Siena suona le trombe!».*

*Il livello di tale scritto ha sollecitato l'intervento di un altro senese, lo storico dell'arte Enzo Carli (*Il Campo*, 13 giugno 1979) che, prendendo le difese di Moran, ha definito l'articolo un «attacco triviale, ingiurioso e immotivato». Ma, a parte il prof. Carli e altri rappresentanti della locale cultura di Siena, la reazione alle ipotesi di Mr. Moran è stata assai spesso di carattere fideistico e religioso, cioè irrazionale: infatti, cosa importa se il dipinto sin qui così famoso (e riprodotto anche nei testi scolastici, sulle cartoline e sulle scatolette in pastiglia) sia veramente del 1328 e di Simone Martini? Un autentico capolavoro rimane tale, quale ne sia l'autore e quale possa esserne la data effettiva; nel caso specifico, il presunto Guidoriccio da Fogliano dovrebbe meritare tutto il nostro entusiasmo anche se si scoprisse che raffigura Ricciarello da Panforte.*

Le ire contro la razionale indagine di Mr. Moran ci hanno rammentato le furie che scatenò in certi intellettuali indiani quando disse che a me certe sentenze di Rabindranath Tagore ricordano quelle che si trovano all'interno dei Baci della Perugina; o lo sdegno del tutto immotivato che provocai presso certi tunisini quando mi azzardai a criticare i principi che hanno sostenuto il restauro della splendida Moschea di Tunisi.

Il fatto è che reazioni del genere sono tipiche delle grandi culture che le vicende esterne hanno ridotto a coltivare con la forza bruta: io credo che a Siena ci sia ancora chi soffra (anche se non lo riconosce) della ferita aperta il 17 aprile 1555, quando la città si arrese per fame alla violenza del fiorentino Cosimo de' Medici, perdendo la libertà. Ma su atteggiamenti mentali di questo tipo rimane al fondamentale Portrait du colonisé *di Albert Memmi (che coincidenza in questo cognome!).*

Più grave è invece che a deprimere Mr. Moran ci si sia messa anche certa intelligentia accademica, universitaria. Egli è stato infatti escluso dalla pubblicazione ufficiale dell'affresco ora tornato alla luce, e che sarà illustrato da un docente dell'Università di Siena assieme ad uno studioso tedesco (dato che tedeschi sono stati i fondi necessari al lavoro di scoperta). E mentre in un primo tempo Moran era stato invitato a partecipare a un dibattito organizzato dalla locale Accademia degli Intronati, oggi gli è stata sbattuta la porta in faccia nelle discussioni e nelle conferenze-stampa.

E poiché il vecchio e opinabile Guidoriccio è dipinto su un intonaco il cui livello è posteriore a quello dell'affresco ora scoperto, si assiste ad un tentativo di retrodatare quest'ultimo verso epoche negate dall'evidenza di stile, onde salvare la data del 1328 e il nome tradizionale di Simone Martini, conservando congelato un clamoroso caso di luogo dei molti, di una verità cioè che è tale non per intima essenza ma per il lungo e tradizionale «consenso della maggioranza».

E poi, in Paese Sera *del 26 aprile scorso si legge di una lettera inviata al vice sindaco di Siena da un professore di Storia dell'Arte di Bologna, che si dice «un po' stupito del tanto credito dato alla ricerca del Moran in una città dove, pure, insegnano "primitivisti" ammirati in tutta Europa», aggiungendo che il Moran «non è in grado» di identificare i dati stilistici e tecnici del dipinto ora messo in dubbio.*

Così, le vecchie strutture mentali italiane rimangono intatte, sotto la verniciatura secolarizzata: non il affermò infatti nel Concilio di Trento che l'interpretazione delle Sacre Scritture era riserbata ai clerici? Oggi per leggere e discutere un'opera d'arte è indispensabile essere investiti da quel raggio di luce che si chiama cattedra universitaria; e guai se si è un outsider (non parliamo poi americano e statunitense).

Federico Zeri

Terabust non danza in «Giselle» (arriva la Pontois)

ROMA — Elisabetta Terabust non sarà la «partner» di Rudolf Nureyev in *Giselle* nelle recite di domani e del 7, 9 e 10 giugno al teatro «Tenda a strisce» di Roma. La danzatrice, che si trova in tournée con l'«Ater-balletto», non potrà raggiungere in tempo il Roma la compagnia del Maggio Fiorentino.

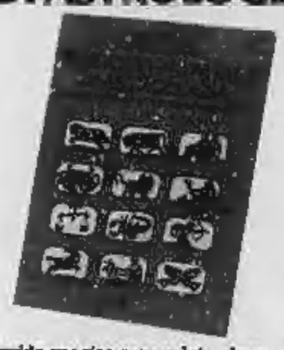
La compagnia debutterà stasera con il balletto di Adam, protagonista la Fracci.

A sostituire la celebre ballerina italiana è stata chiamata una delle più grandi danzatrici francesi, Noelle Pontois, étoile dell'Opera di Parigi, la quale, poi, sempre al teatro «Tenda a strisce» parteciperà alla grande «parata» di tutte le stelle del teatro lirico parigino.

SEI UN CURIOSO ACQUARIO, UN CANCRO EMOTIVO O UNA IRREQUIETA GEMELLI?

Linda Wolf
a cura di Lina Agostini

IL NUOVO MANUALE DI ASTROLOGIA



Una guida precisa e completa che conduce il lettore, passo per passo, nell'affascinante mondo dell'astrologia.

"Manuali"
RIZZOLI · EDITORE

RITRATTI DI MANAGER DEL MIRACOLO ECONOMICO

Se Borghi scendeva in officina

In moltissime famiglie dei Paesi industrializzati c'è traccia della sua attività. Eppure il suo nome è ignorato dal Dizionario Biografico degli italiani e dalle altre pubblicazioni della Treccani (non era un cattedratico). Anche se non credo che esistano molti italiani che abbiano avuto altrettanta influenza sullo sviluppo e sull'affermazione di prodotti di così larga utilizzazione in tutte le case come sono gli elettrodomestici. Mi riferisco al cav. del lavoro Giovanni Borghi, fondatore (insieme col padre e i fratelli), proprietario e presidente dell'Ignis, fino che nel '71 non la cedette alla Philips. L'uomo che, per dirla in due parole è stato, a modo suo, per il frigorifero quel che Henry Ford è stato per l'automobile.

Il frigorifero

Borghi non ha portato strabilianti innovazioni tecnologiche: il nucleo del frigorifero è rimasto immutato da 30 anni. Quel che ha cambiato sostanzialmente è stato il costo di produzione che ha più che dimezzato. Un tempo il contenitore, il mobile del frigorifero, era fatto in lamiera imbutita (stampata) alla pressa (come si fanno ancor oggi le carrozzerie delle automobili) e poi smaltata a fuoco. Borghi eliminò tutte queste operazioni costose, che comportavano anche ingentissimi immobilizzi. Con l'applicazione geniale delle tecniche e dei materiali esistenti, utilizzando dei pannelli *sandwich* di lamiere e resina e, come cornice e intelaiatura, dei profilati di alluminio, ridusse drasticamente i costi pur mantenendo caratteristiche di isolamento termico notevolmente superiori a quelle dei vecchi frigoriferi.

Incontrai Borghi nel suo stabilimento di Comerio per la prima volta nel '66, ero alla Terni e l'Ignis era uno dei principali clienti di lamierino magnetico (ossia quel lamierino di acciaio, al silicio per le qualità migliori, che viene tranciato e unito a pacchetto per costituire i nuclei dei trasformatori dei motori e di moltissime altre apparecchiature elettroniche). Naturale quindi che con la direzione dell'Ignis ci si incontrasse periodicamente per esaminare i problemi di comune interesse e concordare i programmi futuri di consegna, qualità e prezzo.

Giovanni Borghi, da tempo cavaliere del lavoro, era da pochi mesi ingegnere *honoris causa*, lui che come tutto in titoli di studio aveva la terza elementare. L'Ignis era già una società per azioni col capitale di più di due miliardi — quando era stata fondata nel 1943, era una semplice società di fatto con la ragione sociale «Officine Elettrodomestiche di Guido Borghi e Figli» — e sino al 1950 il capitale sociale era stato di 400 mila lire.

Il gruppo sportivo — attivo dal '35 — aveva fatto conoscere il marchio Ignis anche al di fuori della cerchia dei clienti e degli addetti ai lavori. Peraltro Giovanni Borghi teneva sempre orgogliosamente in bella mostra il diploma rilasciato nel 1908 agli «Operai Fratelli Borghi di Milano» dall'esposizione campionaria operaia di Milano e quasi con civetteria mi spiegò le varie tappe dello sviluppo aziendale. Dai fornelli elettrici nel '43 al primo brevetto nel '44 per una *«resistenza corazzata collocata in apparito serbatoio da applicare ai termostati»*, al ferro da stiro e alle cucine elettriche nel '46 e nel '47, ai fornelli a gas liquido nel '49, al primo frigorifero a moto-compressore (questo di importazione) nel '53, alla produzione di motocompressori propri nel '58, alle lavatrici nel '64, e infine alla nuova linea di frigoferi un cui esemplare era in mostra proprio nel suo ufficio.

Paternalismo

Per spiegarmi i nuovi criteri di costruzione seguita divelse letteralmente la porta del frigorifero e con le sue mani scompose in quattro e quattr'otto il frigorifero nei suoi componenti elementari, indubbiamente conosceva il materiale prodotto nelle sue officine fino all'ultimo bullone. Ma la sua attenzione non era rivolta solo ai materiali: anche degli uomini che lavoravano con lui conosceva vita, morte e miracoli. Mi ricordo che andando per l'officina si fermò a parlare con un capo-operaio per chiedergli come stava la moglie, che doveva essere operata. Saputo che l'operazione doveva aver luogo in mattinata: *«Ma allora perché stai qui? Sta pure a casa per due-tre giorni. Ora sei troppo preoccupato. Lavorerai di più e meglio dopo»*.

All'Ignis, fino a quando c'era Borghi, non mi risulta ci siano mai state agitazioni sindacali. Borghi incontrava personalmente tutti quelli che davano le dimissioni, fossero pure stati dei manovali della filiale più remota. La ditta gli pagava il viaggio, ma dovevano avere un colloquio con lui. Voglio sapere perché se ne vogliono andare, cosa c'è che non va, diceva. Certo quando alla fine il suo Gruppo aveva 18 mila dipendenti non era più possibile governare l'azienda con gli stessi sistemi «paternalistici» (uso la parola fra virgolette perché non condivido il sottinteso dispregiativo spesso attribuito a questa parola e ho sempre pensato che anche nei rapporti aziendali un po' di umanità e di calore non guasta mai).

E Borghi di calore umano ne aveva una carica inesauribile. Il classico industriale lombardo, venuto su dalla gavetta, col cuore in mano. Alto e robusto, con due mani da boxeur, generoso e un po' spaccone, attaccatissimo alla famiglia, all'azienda e al suo lavoro. Mi è stato quindi difficile comprendere perché nel '70 cedette alla Philips il 50 per cento e poco dopo tutto il pacchetto azionario. I suoi fedelissimi parlano di difficoltà temporanee e di un tradimento compiuto da un suo plenipotenziario. Al contrario la parte avversa lancia frecciate, neanche troppo coperte, sulla passione di Borghi per il tappeto verde e sulla mancanza di una solida struttura organizzativa aziendale.

Comunque un ciclo si era ormai compiuto, né vale la pena di soffermarci a piangere sul latte versato. Non dimentichiamo peraltro, come fa la Treccani, cosa seppero fare in quegli anni Borghi e tanti altri dotati come lui d'iniziativa, fantasia, intelligenza, volontà, fiducia.

Gian Lupo Osti

INTERVISTA TV DELLA FIRST LADY

«Un incubo l'attentato a Reagan, mio marito»

NEW YORK — *«Ancora oggi, mi sveglio di notte... rivivo quella terribile scena... mio marito in ospedale, che perde sangue... scoppio a piangere in silenzio»*. Una pausa. *«Mi alzo, mi metto a mangiare della frutta, di solito una banana, perché una mela sveglierebbe il presidente. Poi torno a letto, ma faticomolto ad addormentarmi»*. Così l'altra sera, nella prima intervista dopo l'attentato a Reagan, la *First Lady* americana ha raccontato alla televisione come ha vissuto e vive il ferimento del consorte. E' stata un'intervista emotiva, seguita da decine di milioni di telespettatori, che senza dubbio gioverà politicamente al Capo dello Stato.

Nancy Reagan

Nancy Reagan ha riferito che al momento dell'attentato si trovava alla Casa Bianca: *«Dapprima mi dissero che Ron non era rimasto ferito, poi che lo portavano all'ospedale, ma che non era niente. Quando arrivai al pronto soccorso — ha continuato — ero preoccupata ma non spaventata. Mi mancò il cuore allorché vidi che mio marito perdeva sangue e lo portavano in sala operatoria»*. Il presidente non perdette mai il proprio ottimismo. Lo irritò però dover respirare attraverso un tubo. *«Nostro figlio gli spiegò che era come fare pesca subacquea... Si mise a ridere»*.

La *First Lady* ha avuto parole di elogio per gli agenti del servizio segreto, uno dei quali si gettò davanti a Reagan restando ferito: *«Senza di loro lo avrei perso* — ha detto — *Hanno dimostrato un grande coraggio, gliene sarò sempre grata»*. Si è però dichiarata contraria a nuove leggi sul porto d'armi (negli Stati Uniti circolano quasi senza controlli 50 milioni di rivoltelle e altrettanti di fucili). La *First Lady* ha affermato che il ripristino della pena di morte sarebbe un rimedio più efficace: *«Se ci fosse, molta gente sarebbe ancora in vita»*, ha detto.

Nancy Reagan ha rilasciato un'analoga intervista alla rivista *U.S. news and world report*, precisando che il giorno in cui il giovane Hinckley sparò al marito, l'idea dell'attentato era lontanissima dalla sua mente. Da allora, però, la vita per lei è profondamente cambiata: *«Se penso che in uno, due secondi potevo perdere tutto, mi rendo conto di essere stata aiutata da Dio»*. Il presidente, ha aggiunto, è arrivato alla stessa conclusione. Ha detto al cardinale Cooke che la vita che ha ancora innanzi *«appartiene al Signore»*, non più a lui. *«Siamo diventati ancora più religiosi»*, ha concluso la *First Lady*.

Con orgoglio, Nancy Reagan ha mostrato alla tv i lavori che sta facendo per ripristinare l'antico splendore della Casa Bianca. Ha ricevuto in donazione 800 mila dollari (più di 500 milioni di lire) da industrie e privati.

e. c.

La morale è un'illusione?

FRANCESCO ALBERONI

LE RAGIONI DEL BENE E DEL MALE

192 pagine. 7500 lire

GARZANTI

«Le sono rimessi i suoi molti peccati perchè molto ha amato» (Luca VII, 47)

BRUCE MARSHALL
PREGHIERA PER UNA DONNA PERDUTA
ROMANZO

La nuova opera di un autore tra i più letti nel mondo.
Un sapiente intreccio di invenzioni e colpi di scena, una fine critica delle ipocrisie venata di acutissimo umorismo.
Prima edizione mondiale

LONGANESI & C

Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

OSSERVATORIO

La calda estate di Ronald Reagan

Reagan: la luna di miele con il Paese finirà presto?

La luna di miele del presidente Reagan e dell'America dura, al di là di ogni previsione. I tradizionali primi cento giorni sono stati superati ormai da tempo, ma nelle opinion polls, i sondaggi d'opinione, la popolarità del capo di Stato e di governo non diminuisce. A differenza dei predecessori, Reagan non è stato ancora oggetto di violenti attacchi dei mass media, e al Congresso i democratici hanno evitato scontri decisivi. Solo Eisenhower, un presidente a cui Reagan si ispira, aveva goduto di un'analoga benevolenza: non a caso, fu l'ultimo a ottenere il rinnovo del mandato.

Indubbiamente, l'attentato del 30 marzo scorso ha contribuito a prolungare l'armoniosa intesa tra Ronald Reagan e l'elettorato. Il presidente ha tenuto una condotta coraggiosa, e le sue caute apparizioni in pubblico si sono trasformate in trionfi personali. La sua comunicativa nei discorsi alla radio e alla tv e negli incontri con i parlamentari si è rivelata inoltre il suo asso nella manica. Nelle parole di un suo acerrimo avversario, lo storico Arthur Schlesinger, egli presenta di sé *«l'immagine di un uomo pieno di dignità, di ottimismo e di buon senso»*.

Vi sono segni tuttavia che la luna di miele «prolungata» potrebbe finire con l'estate. Rischiano infatti di incagliarsi nelle secche del Congresso due progetti di legge controversi del governo, quello per la riduzione delle tasse del 30 per cento nel prossimo triennio, e quello dei tagli alla *Social Security*, il sistema pensionistico. E si delinea battaglia sulla nomina di Ernest Lefever a direttore dell'Ufficio per i diritti umani, già perno della politica estera del presidente Carter, nonché sulla strategia del confronto adottata verso l'Urss.

Sulla riduzione delle tasse, da lui considerata indispensabile per il rilancio dell'economia, Ronald Reagan ha invano promosso un compromesso con i democratici, che conservano la maggioranza alla Camera, pur avendo perso quella del Senato. L'opposizione ha fatto un'offerta alternativa, il 15 per cento nel prossimo biennio, strutturata in modo da premiare di più i ceti medio bassi e meno quelli alti. Il dissenso sul sistema pensionistico si profila ancora più netto: il presidente ha fatto marcia indietro di fronte alle prime proteste popolari, disponendosi a modifiche collegiate.

L'attuale pomo della discordia, la nomina di Lefever, parrebbe secondario, ma vi è il rischio che i democratici e l'opinione pubblica lo prendano a metro di misura della politica estera governativa. Lefever non crede nei diritti umani, *«alla cui difesa gli Stati Uniti non sono destinati né per legge né per etica»*, scrisse nel '78. Gli interessano solo in funzione antisovietica e anticomunista. I due principali collaboratori di Reagan al Senato, Percy, il capo della commissione Esteri, e Baker, li hanno ammoniti della possibilità di una sconfitta.

Sinora, il presidente ha escluso rinunce ai propri programmi, appellandosi al mandato ottenuto lo scorso novembre. Ma, come ha osservato Schlesinger, l'America non può volere la fine né delle riforme sociali né della distensione. *«Dei repressivi sì — ha scritto — più efficienza e meno sprechi in economia, più solidità e prestigio militari. Il rovesciamento di quanto fatto finora no».* Se le sperequazioni si accentuassero, e la tensione internazionale crescesse, ha concluso Schlesinger, sarebbe la luna di miele a terminare.

Ennio Caretto

Oggi il ministro degli Esteri Cheysson arriva a Washington

Sulla Francia di Mitterrand pesa ancora la questione pcf

Imminente una dichiarazione politica comune tra socialisti e comunisti per le prossime elezioni, ma si esclude un impegno per il futuro governo - Il ministero Mauroy ha varato le misure sociali ed economiche annunciate - Coro di proteste dagli ambienti industriali

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — *La questione comunista affiorerà inevitabilmente, nella capitale americana, durante i colloqui che Claude Cheysson, nuovo ministro degli Esteri francese, avrà a partire da oggi con il segretario di Stato Haig e domani con il presidente Reagan.* L'Annuario di *Mitterrand, che dedica la seconda visita all'estero alla Casa Bianca (la prima è stata a Bonn), dovrà appagare la curiosità dei suoi interlocutori circa l'eventuale partecipazione dei comunisti al prossimo governo francese, proprio mentre a Parigi si sterranno concludendo i negoziati sull'argomento tra i dirigenti socialisti e quelli del pcf. Ci sarà nelle prossime ore una dichiarazione politica comune, riguardante soprattutto un contratto elettorale, ma non un impegno da parte socialista ad includere ministri comunisti nel governo che verrà formato dopo le elezioni.*

La questione comunista non si limita tuttavia, in Francia, alla partecipazione diretta dei comunisti al governo del Psse. Georges Marchais la desidera, la chiede con insistenza eccettando adesso, con improvvisa chiarezza e con docilità, la preponderanza socialista. Ma pur riconoscendo la realtà di Marchais, il nuovo segretario socialista Lionel Jospin erige garanzie, chiede un'identità di intenti, in politica estera ed interna, che Marchais non gli può assicurare nonostante l'odierna buona volontà.

Il segretario socialista non chiude la porta in faccia ai comunisti. Al contrario riconosce la necessità di arrivare al più presto a una dichiarazione politica comune, di tipo elettorale, lasciando però la decisione sui ministri comunisti a Pierre Mauroy, il primo ministro, e a François Mitterrand, il presidente. Spetterà quindi a quest'ultimo pronunciarsi al momento opportuno, probabilmente dopo le elezioni legislative, con i risultati sotto gli occhi.

La questione comunista resta quindi in sospeso, continuerà a dominare o a pesare sull'esperienza mitterrandiana. I socialisti devono guardarsi a sinistra. Il pcf ha una grande influenza sul più grande sindacato francese (la Cgt), che può garantire la pace sociale. Sulla scia del successo alle elezioni presidenziali e sull'attesa delle legislative, regna per ora un clima idilliaco tra le organizzazioni del lavoro e il governo socialista.

Quest'ultimo ha decretato ieri alcuni provvedimenti già annunciati. I principali sono questi. Il salario minimo garantito (Smic) è stato aumentato del 10 per cento; passa da 2644 franchi (530 mila lire) a 2909 (circa 582 mila). E' una decisione che riguarda un milione di persone, in gran parte donne. Più di quattro milioni di famiglie usufruiranno invece di un aumento del 25 per cento degli assegni familiari. Lo stesso quoziente è stato applicato per migliorare le indennità di alloggio e agli handicappati. Le pensioni vecchiaia più basse sono passate a 1700 franchi (circa 350 mila lire), in seguito a un aumento del 20 per cento.

Da Mitterrand nuovo ambasciatore d'Italia a Parigi

PARIGI — Il nuovo ambasciatore d'Italia a Parigi, Walter Gardini, ha presentato ieri le credenziali a Mitterrand.

Al nuovo capo di Stato francese, Gardini ha trasmesso i saluti più cordiali col presidente Pertini.

I comunisti (e con loro la Cgt) chiedevano provvedimenti più generosi, soprattutto per quel che riguarda i salari minimi. Ma la «solidarietà nazionale» del governo socialista, stando al linguaggio del primo ministro Mauroy, non poteva andare oltre. Le piccole e medie aziende hanno levato un coro di protesta, nell'attesa che vengano ridotti i carichi sociali (del 50 per cento) a titolo compensativo e che vengano promosse provvidenze in loro favore. Inoltre il costo delle misure appena decretate ammonta a sedici miliardi di franchi in un anno, che dovranno essere reperiti con fatica attraverso un appesantimento delle imposte sugli alti redditi e una tassa «eccezionale» sui profitti di alcune banche e società petrolifere.

I socialisti hanno trovato un deficit pubblico superiore al previsto (42 miliardi di franchi invece di 37) che riduce il margine di manovra. Non a caso il primo ministro intenderebbe recuperare il progetto giscardiano di lanciare insieme con la Germania Federale un prestito internazionale (8 miliardi di dollari da dividere tra Bonn e Parigi).

I socialisti contano su un risveglio dell'attività economica attraverso l'immissione di denaro al consumo. Questo è uno degli obiettivi dei provvedimenti di ieri e di quelli futuri, sempre nell'ambito della «solidarietà nazionale». Ma se il tentativo di rilancio appare modesto, giudicando dagli aumenti di ieri, il carico per lo Stato e le aziende non è insignificante. Un ridimensionamento dei progetti potrebbe col tempo risultare necessario. In questo caso la delusione di molti ridarebbe respiro al pcf, e al sindacato che fa parte controllo. Insomma, la questione comunista non può essere risolta tanto facilmente da Mitterrand, bannendosi unicamente sugli attuali rapporti di forza.

Bernardo Valli

I nuovi, aspri attacchi dopo un relativo silènzio

Mosca trae le conclusioni della lunga crisi polacca

Il Cremlino si irrigidisce in vista del Congresso del partito (14 luglio) - Messi in luce i contrasti fra i «duri» e i riformisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'articolo con cui la *Tass* ha indirettamente attaccato martedì il partito di Varsavia, riproponendo le dure critiche espresse da un gruppo del pcus a Katowice, ha colto nel segno. Se era obiettivo dell'agenzia sovietica (e della *Pravda* che ha ripreso il dispaccio) denunciare le fratture in seno ai comunisti polacchi, la secca reazione degli organi centrali di Varsavia («*Quello di Katowice è un gruppo privo di appoggio nel partito*») offre una conferma: se invece i sovietici intendevano avviare a modo loro la preparazione del Congresso del poup (14 luglio), sono ugualmente riusciti nel loro intento: il vespaio provocato in Polonia ha portato alla luce in poche ore i duri contrasti fra riformisti e fautori di una linea intransigente.

Di fatto si sta assistendo a Mosca, da qualche giorno, a un inasprimento della pressione psicologica sulla Polonia. Il «no» del Cremlino al «nuovo socialismo» di Varsavia, formulato attraverso le parole di Owczar, sembra stringere i tempi della campagna pre-congressuale. Ed è forse un bene che Mosca si avvalga ancora della mediazione formale di un organo polacco: dette in prima persona dalla *Tass* o dalla *Pravda*, cioè dalle voci ufficiali del Cremlino, le parole che oggi sconcertano avrebbero potuto suscitare fondati allarmi.

Il quadro, tuttavia, è abbastanza chiaro. Lo completano quattro notizie pubblicate di recente in Urss. Si attaccano (21 maggio sulla *Pravda*) gli «*elementi estremisti di "Solidarietà", che sostenuti spiritualmente e materialmente dai servizi speciali occidentali, dalla propaganda anticomunista e dai centri sovversivi, cercano di indebolire il partito, di minare il socialismo*». Sono gli attacchi tradizionali, che per mesi hanno punteggiato da Mosca la crisi polacca. Ma ecco (*Tass* del 22 maggio) una denuncia più ampia, che formalmente tocca le «*azioni distruttive*» di «Solidarietà», ma in realtà è diretta a tutti i lavoratori polacchi.

Afferma l'agenzia che nel primo trimestre 1981 la produzione industriale è diminuita del 10,2 per cento rispetto allo stesso periodo del 1980, quella di carbone del 20,8 per cento (e le esportazioni si sono ridotte a un sesto) quella del cemento del 30,9 per cento. E poi: carne —25,9, latte —20,2, mentre il monti-salari è aumentato del 20,2 per cento.

Su *Trud*, organo dei sindacati, si cerca (29 maggio) di dare una spiegazione all'indebolimento del partito spiegando lo sfascio dei sindacati. E di questo la colpa fu «*la critica a Gierek*», accompagnata dagli «*sproloqui demagogici su indipendenza e autodeterminazione*». Infine (*Tass*, 29 maggio) si attribuisce al ministro degli Interni, generale Pozoga, la convinzione che la Polonia sia ormai diventata territorio di caccia per i servizi segreti della Nato.

Colpiti il sindacato autonomo, il mondo del lavoro, i sindacati ufficiali e infine la sicurezza difensiva, soltanto il partito restava indenne dalla critica di Mosca. A questo ha ora provveduto la *Tass*. Nel momento in cui a Varsavia l'intesa fra Stato e Chiesa sembra dischiudere possibilità di riforma nel segno della moderazione, Mosca trae le sue conclusioni della lunga crisi. E' un momento inquietante.

Fabio Galvano

A Lublino un monumento a Papa Wojtyla e Wyszynski

VARSAVIA — Un monumento ai due illustri «*figli della Polonia*», Papa Giovanni Paolo Secondo e il defunto primate Wyszynski, sarà eretto a Lublino nel cortile dell'università cattolica Kul per decisione del rettore.

Il monumento rappresenterà la scena del 23 ottobre 1978, quando, durante un'udienza speciale per i pellegrini polacchi, il Papa abbracciò Wyszynski.

La dichiarazione di Katowice potrebbe essere considerata un invito all'«aiuto fraterno»

Polonia, torna il terrore dell'intervento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — Negli ultimi dieci giorni, segnati anche dalla scomparsa del cardinale Wyszynski, vi sono state alcune svolte preoccupanti nella crisi polacca. In primo luogo, nel Paese sono avvenute le prime manifestazioni di piazza per la liberazione dei detenuti politici, e i primi gesti d'ostilità contro i legami con l'Urss, che si tratti o no di provocazioni. Un gruppo di membri del partito ha pubblicato, firmandola «Forum di Katowice», una dichiarazione che attacca duramente la direzione del partito per la sua «*scarsa fermezza*» nei confronti della «*controrivoluzione*», e denuncia gli aspetti del rinnovamento. Questo documento potrebbe in futuro essere considerato un vero invito all'«aiuto fraterno».

Dopo una settimana di silenzio, Mosca ha appoggiato l'iniziativa, dando grande pubblicità, malgrado l'ondata di proteste che ha suscitato nel poup. La sera stessa, martedì, l'Ufficio Politico ha condannato in un commento televisivo la dichiarazione, definendola «*dannosa nell'attuale situazione*» per le sue «*semplificazioni e generalizzazioni inaccettabili*». Mai, dall'inizio della crisi, c'era stato un simile abisso non solo fra la realtà della vita politica polacca e il modello sovietico, ma anche fra le direzioni dei due partiti: l'una accentua le pressioni più o meno discrete per rimettere al passo il Paese, l'altro addirittura si inabissa, lavorando con elasticità, e non senza successo, per placare la contestazione nel partito e scongiurare i conflitti sociali più gravi.

A sei settimane dal Congresso che dovrebbe dare via libera ad una notevole democratizzazione nel poup, que sta situazione riacconde in Polonia il vecchio terrore di un intervento militare sovietico. L'atmosfera si è deteriorata, ma i dati del problema non sono realmente cambiati.

Un intervento bloccherebbe tutti i rapporti Est-Ovest, sia sul piano commerciale che sul piano economico, e sarebbe un ostacolo alla campagna che Mosca svolge con un certo successo contro l'installazione degli euromissili. Soprattutto, sarebbe estremamente difficile «normalizzare» una Polonia di 36 milioni di abitanti in aperta rivolta, e per di più sull'orlo della fame. Dal 1956 ad oggi il Cremlino saggiamente ha sempre trattato coi guanti questo Paese; e la ragione dovrebbe consigliargli ogni giorno di più di mantenere questo atteggiamento.

Nel documento di condanna della dichiarazione del «Forum di Katowice», l'Ufficio Politico del poup afferma che «*opinioni diverse possono confrontarsi nella discussione preparatoria al Congresso. E' un fatto benefico per il partito, ma a condizione che non ne mini l'unità*». Il «Forum di Katowice» avrebbe 140 membri, in particolare i primi segretari del poup di Jaworzno e Katowice. Gli animatori sarebbero Walewolot Wolczew, ex responsabile del partito per la regione di Chelm, e che sarebbe d'origine russo-bulgara; Grzegorz Kmita, dirigente industriale, e Stefan Owczarz, docente all'università della Slesia, il cui intervento è stato citato dalla *Pravda*.

Il movimento sarebbe nato in dicembre nelle «Club di Bierut», dal nome dell'ex dirigente del periodo stalinista, e il 27 maggio scorso ha pubblicato il primo numero di un bollettino intitolato *Fakty*. Avrebbe agevolazioni materiali da parte del Comitato del partito di Katowice. Tuttavia, 90 dei 97 delegati al Congresso eletti in questo voivodato ne hanno chiesto la soppressione.

Copyright La Stampa per l'Italia

Sciopero generale proclamato a Bydgoszcz

VARSAVIA — Uno sciopero generale di due ore, dalle 10 a mezzogiorno, è stato proclamato per l'11 giugno nella regione di Bydgoszcz.

In questa città il 19 marzo la polizia sgomberò la prefettura occupata dai lavoratori, ferendo tre sindacalisti.

Morto console russo a Poznan: suicidio?

VARSAVIA — Il console dell'Unione Sovietica a Poznan, città della Polonia centro-occidentale, è stato trovato morto l'altra notte. Sulla vicenda le autorità mantengono il massimo riserbo. E' trapelato che il decesso è stato causato da «morte violenta», ma si ignora se sia dovuto a un suicidio, a un omicidio o a un incidente. Non si sa neppure dove esattamente il fatto sia avvenuto.

Il ministro degli Esteri polacco, dopo aver a lungo cinto le domande dei giornalisti, si è limitato a dichiarare che «non si conoscono ancora tutte le circostanze della morte» del diplomatico, Rudolf Skvartsev, ma che non ritiene si sia trattato di un attentato. Secondo voci insistenti, ma non confermate, il console sarebbe morto per un colpo d'arma da fuoco alla testa. L'ambasciata sovietica a Varsavia ha escluso l'ipotesi del suicidio.

Altri 500 detenuti digiunano in carcere

VARSAVIA — Gli 89 detenuti che martedì hanno incominciato lo sciopero della fame nella miniera «Konrad» vicino a Lubi nella Polonia Sud-Occidentale, a 830 metri di profondità, hanno inviato ieri un messaggio ai familiari nel quale affermano di aver deciso il digiuno per «*proteste contro il razzismo sociale del quale siamo vittime in un Paese che si definisce socialista*». E' stato inoltre diffuso un elenco di 22 rivendicazioni politiche e per il miglioramento delle condizioni di vita nelle carceri. Una delegazione di tre funzionari ministeriali sta trattando con dirigenti locali di «Solidarietà».

Si è appreso che da giovedì scorso hanno lo sciopero della fame i 580 detenuti del penitenziario di Wolow, vicino a Wroclaw, in seguito al fallimento della trattiva con i responsabili della prigione.

Si tratterebbe di aerei Mig e carri armati T 55, i più moderni al mondo

Gli Stati Uniti accusano l'Urss di inviare armi al Nicaragua (tramite Cuba e la Libia)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno accusato l'Urss di fornire carri armati T 55, tra i più potenti al mondo, e modernissimi aerei Mig al Nicaragua. Hanno ammonito il regime sandinista che non riprenderanno gli aiuti economici sospesi alcuni mesi fa se non assumerà «*un atteggiamento distensivo*» nel Centro America. I timori americani sono due: che le forniture militari sovietiche preludano alla trasformazione del Nicaragua in una seconda Cuba, e che una loro parte sia dirottata in appoggio ai guerriglieri comunisti a El Salvador. La superpotenza hanno intendere che «*non resterebbe inattiva di fronte a sviluppi del genere*».

In un'intervista a un gruppo di direttori di giornali, il segretario di Stato Haig ha sottolineato la gravità della nuova crisi, pur evitando di nominare l'Urss, i T 55 e i Mig. Ha detto che il governo Usa «*segue con particolare attenzione l'arrivo di armi sempre più sofisticate in Nicaragua e la crescita delle forze armate sandiniste*». «*Questa espansione qualitativa e quantitativa è ingiustificata*» ha dichiarato Haig, aggiungendo che «*le armi partono da Cuba e sono di natura tale da allarmarci*». Il segretario di Stato ha sostenuto che gli aiuti nicaraguegni ai guerriglieri salvadoregni «*continuano nonostante i nostri avvertimenti*».

Alle dichiarazioni di Haig hanno fatto seguito quelle più precise, del suo portavoce Fischer. Questo ha affermato che «*alcuni carri armati sono già in Nicaragua, altri ancora a Cuba*», ma manca conferma delle consegne dei Mig. «*Gli altri Paesi del Centroamerica sono preoccupati*», ha proseguito. «*Tali armamenti creano seri problemi per tutti*». Secondo Fischer, «*l'aggiunta di armi al già sostanzioso arsenale nicaraguegno è destinata ad accrescere la tensione nella zona*». Il portavoce ha detto che l'assistenza economica americana al regime sandinista non potrà riprendere «*se esso continuerà a esportare la rivoluzione... e ad appoggiare il terrorismo internazionale*».

Gli Stati Uniti sembrano convinti che gli armamenti sovietici giungano a Managua non solo tramite Cuba ma anche tramite la Libia. Hanno rivolto un appello alle nazioni centroamericane perché accrescano «*i controlli aerei e marini*». Due settimane fa avevano preso contatto con Honduras, Guatemala e Costarica, oltre che col Salvador, per impostare un fronte comune di difesa. L'ex vicedirettore della Cia, il generale Walters, aveva visitato quelle capitali come emissario personale del presidente Reagan. E' probabile che misure concrete di «*contenimento dell'espansione comunista nell'istmo*» siano annunciate nei prossimi giorni.

La notizia dell'invio dei carri armati e dei Mig in Nicaragua era già stata data l'altro ieri dal *Washington Post*. La Casa Bianca non aveva però confermato le rivelazioni del giornale. Il *Washington Post* aveva intervistato il presidente della giunta militare sandinista, Ortega. La assenza di Ortega era stata breve. Il giornale aveva però fatto osservare che già alla fine del '79 il regime sandinista puntava a una rapida militarizzazione del Paese. Le sue forze armate comprendono attualmente 20 mila uomini, ma dovrebbero arrivare presto a 90 mila. Reagan ha considerato fin dall'inizio del suo mandato il Nicaragua una seconda Cuba.

Un segno delle proprie intenzioni il dipartimento di Stato lo ha dato annunciando di aver raggiunto un accordo con il Pentagono per le forniture di F-16 al Venezuela. Gli F 16 sono i più micidiali caccia oggi esistenti. Il governo Carter aveva deciso di non venderli alle nazioni latino-americane. Ma il Venezuela potrebbe riceverne adesso tra 16 e 24. Ciò costituirebbe un comodo precedente per dotare di F 16 El Salvador, il Guatemala, l'Honduras e Costarica. Il presidente messicano Lopez Portillo da lunedì a Washington, potrebbe chiederne alcuni per il suo Paese. e. c.

Mosca: «Nuova falsa storia di Washington»

WASHINGTON — La Tass ha smentito le notizie di fonte americana circa presunte forniture di armi sovietiche al Nicaragua. In un dispaccio da Washington, l'agenzia parla di «*nuova falsa storia manipolata nella fabbrica di bugie di Washington*».

L'ombra dei raid sul primo vertice dopo 18 mesi

Oggi il colloquio Begin-Sadat Israele attacca il Libano Nord

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — L'incontro di oggi tra Sadat e Begin a Ofira, nel Sinai, è atteso con amarezza dagli abitanti della città, che dovrà essere abbandonata nel prossimo aprile. Martedì la popolazione ha annunciato una manifestazione mentre i due leader saranno a colloquio.

Gli osservatori ritengono che il presidente egiziano abbia accettato il pressante invito di Begin per tre motivi: spera di convincere gli israeliani ad anticipare lo sgombero dei luoghi che debbono lasciare; chiederà che non vengano demoliti le abitazioni e gli impianti alberghieri costruiti, soprattutto a Ofira, sul Mar Rosso, nei 14 anni d'occupazione; desidera infine che le attrezzature militari, e soprattutto gli aeroporti di Etzion e di Eitam, non vengano distrutte, e che vengano trasferite all'aviazione egiziana.

Negli ambienti vicini al premier si ritiene che, mentre Begin è contrario al primo punto, sarebbe propenso ad un compromesso sugli altri due. Per il Sinai si dovrebbe cercare anche una base d'accordo sulla forza multinazionale che entrerà nella zona prima dell'evacuazione israeliana (composizione, dislocamento, oneri finanziari); i colloni israeliani insistono per ottenere di restare a Ofira (che è diventata un centro turistico di primaria importanza) anche dopo il ritorno all'Egitto.

E' impensabile che in due o tre ore tutti questi problemi possano essere discussi, dopo 18 mesi di interruzione dei contatti personali fra i due leader, anche perché il tema centrale del colloquio dovrebbe essere la crisi del Libano, sul quale punto le parti sono in disaccordo: il Cairo ha stigmatizzato i raid israeliani contro i palestinesi, compresa l'operazione della scorsa notte a Nord di Tripoli dove, secondo Israele, unità navali hanno cannoneggiato il quartier generale del Fronte popolare per la liberazione della Palestina di Habbash. I palestinesi affermano che è stato bombardato un campo profughi e che due case sono state distrutte.

L'incontro Begin-Sadat è anche al centro di controversie all'interno del Paese: ieri mattina la *Keneseth*, riunita in seduta straordinaria, ha respinto una mozione laboristà contro il premier sugli impegni che egli ha assunto verso i cristiani del Libano del Nord. Rafan ha messo alle corde il premier che ha tentato di distinguere tra promesse scritte e promesse verbali, e ha sostenuto che aveva preso impegni d'accordo con i ministri degli Esteri e della Difesa.

Giorgio Romano

Anche l'Italia nella «Forza del Sinai»?

TEL AVIV — La partecipazione di un contingente italiano alla forza multinazionale con compiti di supervisione nel Sinai, dopo il ritiro di Israele dalla parte ancora occupata di questo territorio nell'aprile del 1982, è stata chiesta al nostro governo. Lo afferma il corrispondente del quotidiano israeliano *Jerusalem Post* per il quale Egitto, Israele e Stati Uniti desidererebbero la partecipazione di almeno un Paese europeo.

Vietnam bombarda stazione cinese

PECHINO — L'artiglieria vietnamita ha colpito lunedì la stazione ferroviaria cinese di Pingxiang. Nel bombardamento quattro persone sono rimaste ferite; la stazione è stata danneggiata, i binari distrutti e alcuni edifici lesionati. Sull'episodio ha riferito ieri l'agenzia «Nuova Cina».

Pingxiang è in prossimità del confine sino-vietnamita, nella provincia di Guangxi.

Spock, il pediatra della «permissività» arrestato mentre contesta la Casa Bianca

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — All'età di 73 anni Benjamin Spock, il più celebre pediatra del mondo (secondo i suoi insegnamenti sono stati educati decine di milioni di bambini), è stato arrestato di fronte alla Casa Bianca. Insieme ad altre 11 persone, mescolatesi alle centinaia di visitatori che ogni mattina vengono accompagnate dalle guide nell'edificio, Spock aveva inscenato una dimostrazione di protesta contro i tagli apportati dal presidente Reagan al bilancio dello Stato. Si era seduto per terra in giardino tra i compagni, prima gridando slogan e aventolando scritte di protesta, poi immergendosi nella preghiera, mentre accorrevano le guardie.

L'incidente è avvenuto alle 12,30 di martedì, le 18,30 in Italia, presso il cancello nord. Invano gli agenti hanno cercato di far allontanare l'anziano medico e gli altri dimostranti. Dopo mezz'ora hanno dovuto trascinarli di peso su un cellulare. Incriminati per disturbo della pubblica quiete e altre violazioni, sono apparsi tutti in tribunale e sono stati rilasciati su cauzione. Spock ha spiegato al magistrato che i tagli del bilancio del presidente Reagan colpiscono innanzitutto i poveri e gli anziani. Il magistrato ha ribattuto che non contestava il suo diritto alla protesta, ma la scelta del luogo in cui inscenarla.

Il dottor Spock non è nuovo a questo tipo di dimostrazioni né agli arresti. Alla fine degli Anni Sessanta e all'inizio degli Anni Settanta fu tra i protagonisti della contestazione pacifista.

Marciò spesso a Washington insieme a migliaia di giovani, lasciandosi coinvolgere negli scontri con la polizia e finendo in tribunale. Fu sempre in prima linea nella difesa dei diritti civili delle minoranze. Fondatore di molti movimenti, alle ultime elezioni ricevette numerose offerte di presentarsi candidato alla vicepresidenza degli Stati Uniti.

Di recente, Benjamin Spock ha scandalizzato l'America con una revisione abbastanza netta del proprio lavoro sull'infanzia e della propria esistenza. Profeta prima dell'approccio tollerante all'educazione dei bambini — della permissività, dicevano i suoi avversari — è divenuto almeno in parte un sostenitore della disciplina, lamentando gli eccessi del '68. Dopo oltre trent'anni di matrimonio, inoltre, ha divorziato dalla prima moglie, risposandosi con una donna molto più giovane di lui.

Cristianamente è mancata

Anna Fola ved. Guglielminotti

ex commerciante

L'annunciano con dolore i figli Estella e Mario con rispettive famiglie, sorella, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali in Città giovedì e comparsa ore 17 da via Roma 55. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Cirié, 3 giugno 1981

Partecipano al dolore le famiglie Ussedi e Cubito.

Cristianamente è mancato

Stefano Roberto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Francesca, il figlio Giovanni con la moglie Milena, sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Santo Stefano di Mordenaghe (Asti) venerdì 5 corr. alle ore 10,30 (circa) partendo da ospedale S. Luigi di Orbassano ore 8.

— Torino, 4 giugno 1981

Partecipa al dolore Franca Longo ved. Russo.

Si uniscono al dolore sia Rina con Nuccia, Michele ed Enzo.

Cristianamente è mancata

Teresa Salza ved. Prono

La piangono: la figlia Elsa con il genero Giuseppe Amerio, sorella, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì ore 9,30 C.T.O. Santa messa parrocchia S. Bernardino ore 10,15.

— Torino, 3 giugno 1981

Direzione e Personale UIIT piangono con parte al lutto del dott. Giuseppe Amerio e signora.

Oscar Rua e famiglia partecipano al lutto.

Anna e Tony Venturello partecipano al dolore della signora Elsa.

Si uniscono commossi al dolore Francesco Bracelli e famiglia.

E' mancata ai suoi cari

Maria Sanero ved. Zanusi

A funerali avvenuti, addolorati lo annunciano il figlio Ugo con la moglie Tilli e figlie Chiara e Giulia, sorelle, nipoti, parenti tutti. La presente sia di ringraziamento.

— Torino, 31 maggio 1981

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Srà ved. Motta

La piangono la figlia Anita e la nipote Rossana. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 nella parrocchia Santa Giulia.

— Torino, 4 giugno 1981

E' mancata cristianamente

Giovanna Ferrarotti Rossi

Lo annunciano addolorate le figlie Emilia, Nella con il marito, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 dall'ospedale Fatebenefratelli di S. Maurizio Canavese, di cui si ringraziano medici e personale.

— Torino, 4 giugno 1981

Cornelia Longo ricorda la cara AMICA.

Dove tanta sofferenza ci ha lasciati

Giuseppina Rocchietti-Vaie ved. Perra

L'annunciano le figlie Adelina con il marito Giuseppe Favarese con Luca, Mirella con il marito Giuseppe Migliorino con il piccolo Enrico. Funerali venerdì 5 giugno ore 9,45 Parrocchia Nostra Signora della Salute.

— Torino, 2 giugno 1981

Cara GIUSEPPINA non ci dimenticheremo mai, la tua cugina Giuseppina e famiglia.

E' mancata

Ida Spada ved. Castrini

Lo annunciano la figlia Wanda col marito Stefano, i nipoti Mario e Cristina, i nipoti Renzo, Giovanni e famiglia. La famiglia Bastianelli partecipa commossa alla Veneranda scomparsa.

— Torino, 4 giugno 1981

Tragico evento ha troncato la vita di

Maria Ada Di Dario in Scialla

del padre

Carlo Di Dario

Cav. di Vittorio Veneto

e della cugina

Pierina Kokke

Abitanti da immenso dolore lo annunciano il marito Renato i figli Vittorio e Roberto la nuora Emiliana e i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 5 corrente alle ore 10,15 partendo dall'abitazione di Torino, via Rivalta 38. Parrocchia di Santa Teresa del Bambino Gesù.

— Torino, 4 giugno 1981

Di Dario Orosiano con la figlia Luisa, il genero Dott. Luigi Palomba, i nipoti Stefano ed Antonella piangono addolorati la tragica scomparsa del caro fratello e zio

Carlo Di Dario

Cav. di Vittorio Veneto

e della nipote

Ada Di Dario in Scialla

Pierina Kokke

— Torino, 4 giugno 1981

Si uniscono commossi al dolore dei nipoti e cugini Renato, Jim, Vittorio, Roberto, Emiliana e Vittoria.

Il Gruppo Anziani Big - 1ª Zona (Ilpel) esprime vive condoglianze alla famiglia per la scomparsa della Signora

Maria Ada Di Dario

— Torino, 4 giugno 1981

Marilena ed Angelo Sora abbracciano partecipano al dolore dell'amico Vittorio Scialla per la perdita della cara mamma ADA.

I Colleghi della Pratica partecipano al dolore dell'amministratore ing. Vittorio Scialla per la perdita della cara mamma ADA.

Amministrazione Direzione e Collaboratori tutti della Prima Progetti S.p.A. e della Prima Electronics S.r.l. partecipano al dolore dell'ing. Vittorio Scialla per l'irreparabile perdita della cara MADRE e CONGIUNTA.

Affranta tragica perdita carissimo

Ada

comm. Carlo Pierina

le sorelle prof. Giuliana esprimono ai familiari sentimenti profondo cordoglio.

Gli amici Bovolino e Reategno piangono angosciati la carissima

Ada

e si uniscono al dolore di Renato e figli.

Condomini ed inquilini partecipano al lutto della famiglia.

Zia Marion e Famiglia sono uniti nel dolore e vicini teneramente a Milena, Vittorio e Famiglia.

Carlo e Attilio Crosetti partecipano al tragico lutto che ha colpito la famiglia Scialla e piangono con dolore la carissima amica

Ada

La Famiglia Cagnassi partecipa al dolore

I Colleghi Sip partecipano al dolore della famiglia Scialla Di Dario per la tragica scomparsa della cara

Ada

Paolo e Maria Teresa, Roberto e Simona, commossi, sono affettuosamente vicini a Vittorio, Emiliana e famiglian tutti.

Lino col cuore pieno di lacrime si stringe con angoscia infinita a con tanto amore a Vittorio Emiliana e famiglia.

Il Direttore ed i Colleghi della Succ. n. 17 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano al dolore della sig.ra Rosa Barbero Ronco per la scomparsa del caro papà

Francesco Barbero

— Torino, 4 giugno 1981

(Continua a pag. 5)

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E RIVELAZIONI SUGLI ELENCHI DELLA P2

Quattro questori e due prefetti obbligati a «ferie anticipate»

I funzionari guidavano le questure di Palermo, Treviso, Salerno, Cagliari e le prefetture di Pavia e Brescia - Lasciano il servizio anche dodici esponenti dei servizi segreti - Il sottosegretario Mazzola: «Gelli faceva il doppio e triplo gioco»

ROMA — Quattro questori, due prefetti, dodici funzionari dei servizi segreti e, fra poco, un folto numero di dipendenti ministeriali: la schiera di coloro che, sorpresi negli elenchi della P2, partono per «ferie anticipate» si fa di giorno in giorno più fitta. Ieri, nel corso di una riunione del Ciis (Comitato interparlamentare per l'informazione e la sicurezza) il sottosegretario Mazzola ha avvertito ufficialmente che il provvedimento cautelativo era stato preso nei confronti di cinque funzionari del Sisde e sette del Sismi che Licio Gelli aveva contattato e iscritto nella sua loggia.

Dal ministero dell'Interno invece le conferme per gli altri: sono «saltati» il questore di Palermo (Nicolicchia), quello di Treviso (Angelo Parisi), Salerno (Aldo Arcuri) e Cagliari (Antonio Amato). Insieme con loro, hanno temporaneamente lasciato le cariche il prefetto di Pavia (Ferdinando Guccione) e quello di Brescia (Fausto Cordiano). Misure analoghe (si parla di trasferimenti temporanei) potrebbero venire adottate nei confronti di altri dipendenti del Viminale che compaiono negli elenchi di Gelli, tra cui il dirigente della squadra mobile di Palermo, Giuseppe Impallomeni, il dottor Antonio Esposito del centro operativo di Roma, e il vice questore di Arezzo, Giovanni La Rocca.

«Avevano chiesto di entrare nella P2 per far carriera, ma forse hanno finito per bruciarsela definitivamente» si sente dire fra il Viminale e il ministero della Difesa, dove i contraccolpi della P2 sono stati più forti. Ma altrove la situazione non è più leggera: per tutta la giornata di ieri si sono susseguite riunioni dei capi gabinetto nei vari ministeri: si sta esaminando la situazione dei dipendenti compresi nell'elenco della P2 e il tentativo è quello di adottare per tutti una linea comune. Gelli, sempre secondo l'elenco trovato alla «Gio-Le», aveva iniziato alla P2 sette funzionari del ministero della Pubblica istruzione, cinque dei Lavori pubblici, uno dei Trasporti, dieci delle Finanze, due dell'Agricoltura, della Sanità e dell'Industria, dieci del Tesoro, sette (civili) della Difesa, e due delle Partecipazioni Statali.

Più cauta si muove l'Arma dei carabinieri: ufficialmente non risultano, per ora, né allontanamenti né dimissioni. *«Stiamo ancora controllando gli elenchi»* rispondono a Viale Romania. Il Ciis si è riunito ieri sera alle 18 e trenta: un appuntamento molto atteso dagli otto membri, che la settimana scorsa avevano chiesto al sottosegretario alla presidenza per i servizi di sicurezza, Mazzola, di portare delucidazioni su alcuni punti. Prima di tutto, la posizione di quei dipendenti dei servizi che, dopo l'autocongedo dei generali Santovito e Grassini, avrebbero dovuto seguire la sorte dei loro capi.

Mazzola ha così riferito che i dodici erano già partiti per le ferie. Alcuni di essi erano molto noti fra gli inquirenti romani: il colonnello Cornacchi, ad esempio, che dirigeva il nucleo investigativo dei carabinieri ma ultimamente era in forze al Sismi. Oppure il questore Elio Cioppa.

Per quanto riguarda il Viminale, resta ancora in sospeso la posizione del questore Federico D'Amato, già capo dell'Ufficio Affari Riservati, attuale dirigente della polizia di frontiera. Sembra che D'Amato sostenga di aver avuto l'incarico di svolgere indagini all'interno della P2: si è detto però disponibile a lasciare il suo posto appena gli venisse chiesto.

La seconda parte della relazione di Mazzola è stata forse la più delicata: il sottosegretario era stato chiamato a rispondere alla difficile domanda: chi è Licio Gelli? Cosa sanno, cosa hanno raccolto su di lui i servizi segreti? La premessa di Mazzola è stata d'obbligo: vi avverto che questo è il materiale che ho potuto trovare. Vi avverto anche che a capo dei servizi segreti sono stati più volte personaggi che compaiono nell'elenco della P2. Un altro particolare: nell'indice dei dossier dell'archivio di Gelli c'era anche una voce «Gelli». L'ipotesi degli inquirenti è che il capo della P2 fosse entrato in possesso anche di quel po' che i servizi, o parte di essi, erano riusciti a mettere insieme sul suo conto. Mazzola ha aggiunto che Gelli è una persona abituata a fare il *«doppio e triplo gioco»*, senza specificare se risulti la sua dipendenza da servizi segreti stranieri.

Sembra che ad interessarsi al «venerabile» sia stato, sin dal '74, anche il capitano La Bruna. Le ricerche, secondo quanto ha detto il generale Casardi, erano state decise dal generale Maletti che comandava l'ufficio D del Sid. Certo è che, qualsiasi notizia avessero messo insieme i servizi segreti, non ne fecero un grande uso.

Ieri intanto il gruppo dei deputati del psi ha presentato una proposta di legge per l'istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sulla P2: dovrebbe esser composta di 15 senatori e 15 deputati, non potrà essere opposto il segreto bancario, professionale o d'ufficio. In particolare la Commissione dovrebbe stabilire se e quale penetrazione vi sia stata da parte della P2 o da chi la dirigeva, negli apparati istituzionali, nella magistratura, nelle Forze Armate, nei servizi segreti e nell'amministrazione statale. Infine i socialisti vorrebbero che si facesse luce sugli eventuali collegamenti, solidarietà o adesioni da parte di agenti o potenze straniere.

Sulla polemica scoppiata fra il democristiano Carenini e il segretario del partito Piccoli sono intervenuti il direttivo dei deputati dc: il parlamentare milanese, che aveva accusato Piccoli di essere in rapporto con persone legate a Gelli, è stato deferito ai probiviri. *«Spiegherò come stanno le cose* — ha commentato Carenini — *non ho niente da rimproverarmi».*

Sandra Bonsanti

Il Tar non decide sul caso De Matteo

ROMA — L'ex procuratore della Repubblica di Roma Giovanni De Matteo resta per il momento sospeso dalle funzioni e dallo stipendio. L'esame del ricorso che l'alto magistrato ha presentato al Tribunale amministrativo regionale del Lazio contro il provvedimento deciso dal Consiglio superiore della magistratura e ratificato dal ministero della Giustizia è stato rinviato di alcuni mesi per l'esame della questione nel merito.

Gelli, dai materassi alla loggia segreta con soldi, villa e residenza in Uruguay

Si era associato con i Lebole dopo aver diretto la Permaflex di Frosinone - «E' falso che si recasse in Romania a procurare lavoro», dice Attilio Lebole - I quattro figli si sono sposati - Girava su una Mercedes blindata Avrebbe ospitato Perón e Isabelita - Diventando diplomatico argentino, si era preparata la via della fuga

DAL NOSTRO INVIATO

AREZZO — Si continua a parlare di Licio Gelli come capo della P2 e si apprendono sempre maggiori particolari attorno alla sua attività di maestro venerabile. E l'uomo Gelli com'è, o meglio com'era, visto che è fuggito su lidi lontani dove non è più controllabile?

Un amico aretino, massone ma non della sua loggia, lo definisce buono, non autoritario ma accentratore, rapido nelle decisioni, grande lavoratore, sempre in movimento per il mondo, almeno venti viaggi all'anno da un continente all'altro.

Attilio Lebole, amministratore delegato della Gio.Le., non dimostra di stimarlo molto. Gelli si era associato ai fratelli Mario e Giovanni Lebole dopo avere diretto lo stabilimento della Permaflex di Frosinone. Appoggiato dai Lebole, che nel frattempo avevano ceduto lo stabilimento con settemila dipendenti all'Eni e avevano creato, a Castiglion Fibocchi, la nuova fabbrica di confezioni Gio.Le. (che significa Giovane Lebole perché l'avevano affidata nelle mani di Attilio figlio di Giovanni), fonda la Dormire, una fabbrica di materassi.

Ma con scarso successo e infatti dopo qualche tempo l'azienda viene chiusa: il 25 per cento di Gelli nella Dormire diventa il 5 per cento nella Gio.Le. *«Questa era la sua posizione presso di noi, niente di più* — dice Attilio Lebole —. *Qui aveva un ufficio, teneva i contatti con le maestranze, per la verità molto ben visto perché cercava di aiutare i singoli, mentre con i sindacati era abbastanza duro. I giornali hanno scritto che andava in Romania a procurare lavoro: non è vero, non c'è mai andato, tenevo io quei contatti, ho fatto personalmente centoventi viaggi aerei. Dato che ha 62 anni, speravamo sempre che si decidesse ad andare in pensione. Ora, siccome non si fa più vivo per ristabilire la verità, oggi lo abbiamo sospeso dalla sua carica, resta semplicemente azionista con il suo cinque per cento».*

Il sodalizio Gelli-Lebole già una dozzina di anni fa si manifesta anche con la cessione da parte del cavaliere del Lavoro Mario Lebole di Villa Carla (dal nome di sua moglie) sulle prime pendici della collina, in via Santa Maria delle Grazie 14, alla periferia di Arezzo. La famiglia Gelli si insedia, sembra da principio come ospite per gentile concessione, poi forse per acquisto e il nome Carla viene sostituito con quello di Wanda, la moglie del maestro venerabile.

La villa risale alla fine dell'800, più volte rimaneggiata, ha una quindicina di stanze, un parco di due ettari con piscina. I quattro figli di Gelli, Raffaello del '47, Maria Rosa del '52, Maria Grazia del '56 e Maurizio del '59 crescono in un clima di spensieratezza e di fasto. Molti amici dei ragazzi, molti inviti da parte dei genitori: si avvicendano uomini politici, artisti, dicono anche prelati.

E intanto Gelli è sempre in grande movimento, gira a bordo di una «Mercedes» blindata targata Corpo Diplomatico, come addetto all'ambasciata d'Argentina (si dice che a villa Wanda siano venuti anche Perón e Isabelita con i quali egli era in grande amicizia). L'ultima sua denuncia Irpef che si conosce, del '77, è di appena 14 milioni, lo stipendio dalla Gio.Le. Si sa che possiede quattro appartamenti, ad Arezzo, Pistoia e a Frosinone.

Il primo figlio che si sposa è Raffaello, nel '71. Lavora in banca e va ad abitare fuori casa, poi, nel '78 lascia l'impiego e si dedica ad una fabbrica di maglieria di proprietà del suocero, Sanarelli. Nel '72 si sposa Maria Rosa con Mario Marsili, giovane sostituto procuratore della Repubblica di Arezzo, di promettente carriera. Nell'80, in maggio e giugno si sposano Maurizio con Serena Paci e Maria Grazia con Luciano Donnini, un medico, e anche loro lasciano la casa paterna.

All'anagrafe, a Villa Wanda risulta abitante soltanto la signora Gelli: Licio è stato cancellato per emigrazione a Montevideo, Uruguay, e inserito nell'Aire, l'anagrafe degli italiani residenti all'estero. Una variazione fatta forse in previsione delle burrasche che poi si sono verificate. Comunque Gelli ha vissuto qui fino al 24 marzo scorso, giorno della sua scomparsa assieme alla moglie. Al cancello di Villa Wanda si presenta a rispondere alle chiamate Vincenzo, il custode. *«No, non c'è nessuno, e non so dove sono».* Ripete un ritornello: *«Sono con il commendatore da undici anni e spero di invecchiare qui con lui».* Da ieri davanti al cancello un bello spirito toscano ha posto un cartello stradale di pericolo con la scritta: *«Attenzione, caduta massoni».*

Dei figli, che hanno dato a nonno Gelli sei nipoti, è presente in Italia, ad Arezzo, solo Maria Rosa, la moglie del magistrato Marsili. Incontro il dott. Marsili in un corridoio del tribunale. Non vorrebbe accettare il colloquio, ma poi qualche parola la scambia. E', a dir poco, furibondo, per tutta questa campagna che ha travolto anche lui. Il suo nome era in un elenco della P2 con a fianco l'indicazione «sonno» che significa messo in disparte, sembra per attriti con il suocero.

Marsili era un sostituto procuratore brillantissimo, sempre in prima linea: furono suoi gli ordini di cattura contro Mario Tuti, il terrorista neofascista, e quelli contro la banda del sequestro Rossini di San Marino. Poi, già un paio di anni fa, ebbe i primi attacchi dai giornali di sinistra per la sua parentela con Gelli. Indispettito chiese ed ottenne di essere trasferito come giudice al tribunale. Adesso sostiene che non vede l'ora di andare in pensione. Mi dice: *«Per mia disgrazia sono imparentato con l'uomo ritenuto più famoso d'Italia».*

In frazione Olmo c'è la fabbrica di maglieria Sanarelli. Marta, la moglie di Raffaello, è in ufficio, con due delle tre bambine. *«No, mio marito non c'è, è all'estero, ma non è fuggito, è via per lavoro. Qualche volta telefona, ma parliamo solo di maglieria. Non so quando ritornerà».*

Remo Lugli

La Vigilanza Rai s'occuperà oggi della vicenda P2

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La commissione di vigilanza si occuperà soltanto oggi dei provvedimenti di sospensione temporanea adottati venerdì scorso dal consiglio d'amministrazione della Rai nei confronti dei dipendenti coinvolti nella vicenda della P2. A provocare il rinvio di 24 ore è stato l'imprevisto prolungamento della seduta di ieri mattina che ha dibattuto per oltre due ore su un altro argomento all'ordine del giorno: le trasmissioni delle tribune politiche.

Oltre che dei problemi delle «tribune», il cui nuovo ciclo comincia oggi, la commissione ha discusso anche del *«faccia a faccia Bianco - Di Giulio»* trasmesso l'altra sera in uno speciale del «TG-2». Per alcuni parlamentari l'avvenimento sarebbe stato una interferenza nei confronti di iniziative dello stesso genere — cioè le «tribune politiche» — creando dei problemi di equità di spazio che vengono stabiliti dall'organismo parlamentare.

La commissione si è anche occupata dell'intervista al gran maestro del Grande Oriente, Battelli, realizzata dal «TG-2», ponendo in evidenza i limiti di questa iniziativa in rapporto al tipo di informazione alla quale è tenuto il servizio pubblico radiotelevisivo.

Fra 15 anni uno "Shuttle" giapponese

TOKYO — Il Giappone avvierà presto un progetto per una navicella spaziale simile allo «Shuttle» americano che verrà lanciata verso il 1995. Il ministero dei trasporti creerà un'équipe per tracciare le grandi linee del piano in tre-cinque anni.

La progettazione dell'astronave richiederà poi altri 5-6 anni.

L'inchiesta sulla loggia coinvolge chi aveva l'incarico di reclutatore

Blitz dei carabinieri in sette città perquisite le case dei capigruppo P2

Sequestrati numerosi documenti - Il segretario della dc Piccoli è stato ascoltato anche dai magistrati romani - Oggi nuovo interrogatorio dell'ex colonnello del Sid Viezzer

ROMA — Per l'inchiesta «P2» comincia la terza fase: dopo la scoperta dei primi documenti, dopo gli arresti e il coinvolgimento dei servizi segreti militari nelle trame di Licio Gelli, adesso è la volta dei «capigruppo», dei reclutatori, delle persone che appaiono maggiormente coinvolte nelle manovre della loggia segreta.

Su ordine della Procura di Roma, i carabinieri hanno compiuto ieri una serie di perquisizioni contemporanee a Roma, Genova, Torino, Firenze, Livorno, Bologna, Cagliari. Obiettivi, almeno nella maggior parte dei casi, le abitazioni e gli studi professionali di quelli che negli elenchi della P2 appaiono preceduti dalla sigla «G» e da un numero, dall'uno al diciassette, corrispondente ai gruppi che ciascuno capeggiava. Con le perquisizioni, la Procura di Roma ha informato i «capigruppo» che si indaga nei loro confronti: l'ipotesi è quella di associazione per delinquere.

La prima notizia dell'operazione è giunta da Genova: i carabinieri erano arrivati nella casa di «G 15», al secolo William Rosati. Altre segnalazioni sono arrivate poi da Imperia, dalla Sardegna, da tutte quelle città insomma nelle quali la magistratura romana era riuscita a trovare traccia di una importante presenza della P2. Il risultato, per ora, è stato il sequestro di numerosi altri documenti, che si aggiungono a quelli recuperati la scorsa settimana in Toscana. E' dall'esame di quelle carte che, negli ultimi giorni, la Procura di Roma ha preso spunto per questa improvvisa, massiccia ricerca. Il sostituto Domenico Sica continua a consultare quei dossier, a confrontare le indicazioni che ne derivano con le versioni di testimoni che continuano a sfilare nel suo ufficio.

Gli interrogatori sono proseguiti anche ieri pomeriggio: sull'identità dei testi, però, nessuna indiscrezione. Solo dato certo, è il terzo interrogatorio di Antonio Viezzer, fissato per questo pomeriggio. L'ex colonnello del Sid, sentito l'altro ieri a Regina Coeli, non sembra aver migliorato di molto la sua posizione. L'unico risultato che finora è riuscito a ottenere, è stato quello di vedersi revocare lo stato di isolamento.

Il riserbo che circonda il lavoro dei giudici romani è servito anche a far passare sotto silenzio, almeno per qualche giorno, un altro delicato interrogatorio, quello del segretario della democrazia cristiana, Flaminio Piccoli. Prima di essere sentito dai giudici milanesi Piccoli aveva fornito la sua testimonianza anche a quelli di Roma. Era accaduto domenica scorsa, nell'ufficio del procuratore capo Achille Gallucci. Prevedibili i temi dell'interrogatorio: Piccoli si è più volte, e pubblicamente lanciato contro il «complotto massonico» ai danni del suo partito, e ha parlato più di recente anche di minacce ricevute. Sembra però che, come è accaduto anche dinanzi ai giudici di Milano, il segretario della democrazia cristiana non abbia potuto fornire elementi concreti. La sua sembra sia stata una deposizione basata su convinzioni, più che su fatti precisi.

I fatti, secondo la Procura, dovranno arrivare adesso dai «capigruppo». Alcuni di essi, come il generale Franco Picchiotti, o il romano Giovanni Fanelli, erano stati indiziati di associazione per delinquere già alcune settimane fa. Di altri, come l'eclettico Fabrizio Trecca (medico, curatore di rubriche giornalistiche e televisive, presidente della Cit. «G 17» negli elenchi di Gelli) negli ultimi giorni si è parlato diffusamente. Altri reclutatori di Gelli sono meno conosciuti: è il caso di Giovanni Motzo, Angelo Atzori, Domenico Bernardini, Bruno Della Fazia, Luigi De Santis, Bruno Mosconi, Domenico Niro, Enzo Giunchiglia, Achille Alfano, Pasquale Porpora, Francesco Ioli.

L'impostazione dei giudici, comunque, è chiarissima: tutti, in quanto uomini di fiducia di Gelli, tramiti fra il «venerabile» e i «fratelli», sulle intricate manovre della loggia devono poter fornire dettagli di grande interesse.

Giuseppe Zaccaria

Loggia «P2» due assessori si autosospendono

GENOVA — I due componenti della giunta regionale ligure coinvolti nella vicenda della loggia «P2», il vicepresidente e assessore all'Urbanistica Alberto Teardo, e l'assessore alla Sanità Michele Fossa, entrambi socialisti, hanno deciso ieri mattina di astenersi dallo svolgimento delle loro funzioni.

Tangenti Eni I documenti all'Inquirente

ROMA — Il presidente dell'Inquirente, il socialdemocratico Reggiani, ha trasmesso ieri ai relatori (Martorelli comunista e Bussetti democristiano) gli atti inviati dal sostituto procuratore Savia al Parlamento. Si tratta anche della fase più recente delle indagini svolte dal magistrato romano sull'affare delle tangenti Eni in base ai documenti ritrovati tra le carte di Gelli, il capo della loggia P2.

La Commissione si occuperà della questione nei prossimi giorni (ieri gran parte dei lavori è stata dedicata al generale Vito Miceli per il processo di Catanzaro) cioè soltanto dopo che i commissari avranno visionato l'intero dossier.

Fra i primi testimoni dovrebbero essere ascoltati alcuni personaggi della segreteria dell'ex ministro del Commercio Stammati sul quali grava il sospetto di aver girato a Gelli documenti riservati.

Interrogato dal Consiglio superiore della magistratura

Un giudice: Sono massone ma non presi soldi dalla P2

«Mai stato iscritto alla loggia segreta», ha detto Antonio Buono presidente del tribunale di Forlì - Gelli gli inviò 300 mila lire, ma lui gliele restituì con una lettera di cui ieri ha mostrato la copia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *«Sono massone da anni, ma non sono mai stato iscritto alla loggia P2: soprattutto, mai ho ricevuto danaro da Gelli per me o per la mia corrente».* Antonio Buono, presidente del tribunale di Forlì, forse più noto come commentatore di fatti di giustizia per un quotidiano milanese, ha risposto così ieri alle domande della prima commissione del Consiglio superiore della magistratura. La sua, raccontano, è stata un'autodifesa pacata, e sorretta anche da alcuni documenti.

Esponente di rilievo di «Magistratura indipendente», la corrente conservatrice dell'Associazione magistrati, Buono compare a più riprese tra le carte di Gelli. Il suo nome è affiancato alla registrazione di versamenti che in totale sembrano aver raggiunto i 13 milioni. Dalle annotazioni del «venerabile», parrebbe anche che quel danaro fosse servito a finanziare la corrente cui Buono apparteneva.

La smentita del magistrato è stata particolarmente secca: Buono ha detto di non aver mai ricevuto finanziamenti da Gelli, ed ha aggiunto un particolare. Di sua iniziativa, il capo della P2 gli aveva inviato alcuni mesi fa un assegno di 300 mila lire. Buono glielo aveva restituito, con una lettera di cui ieri ha mostrato la copia al Consiglio superiore.

Il presidente del tribunale di Forlì è parso tecnico anche circa i suoi rapporti con Gelli: lo conosceva, ha detto, ma non lo ha mai frequentato. Secondo Buono, con i suoi elenchi il capo della P2 ha confermato le sue grandi doti di millantatore: i nomi di persone mai entrate nella Loggia, affiancati a quelli dei veri iscritti, gli servivano a dare della sua organizzazione un'immagine di potenza superiore a quella reale.

L'indagine della prima commissione naturalmente proseguirà. Intanto, con insolita rapidità, il Consiglio superiore della magistratura ha esaurito la questione che si era aperta nelle ultime ore col «congedo straordinario» di tre dei suoi componenti. L'altra sera, dopo lunghissime consultazioni, si era deciso di allontanare, sia pure con una formula a metà tra le dimissioni volontarie e la sospensione, i tre giudici distaccati a Palazzo dei Marescialli che risultano iscritti alla loggia segreta (Giovanni Palaia e Giuseppe Renato Croce, segretari, e il componente dell'ufficio studi Salvatore Pastore).

Ieri la posizione dei tre è stata ulteriormente definita: non più impegnati negli uffici del Csm, sono stati nuovamente assegnati a normali sedi giudiziarie (la pretura di Tivoli, il tribunale di Roma, la Corte di Cassazione).

Nei prossimi giorni è probabile infine che l'attività del Consiglio superiore faccia registrare un certo rallentamento. Oggi il Parlamento in seduta congiunta eleggerà dieci nuovi membri «laici»: il 14, con l'elezione anche dei consiglieri «togati», il Consiglio cesserà ufficialmente le sue funzioni, per riconvocarsi subito dopo nella nuova composizione.

Per un duro attacco dei commissari dc a un magistrato milanese

Battibecco alla Commissione Sindona De Martino se ne va, ma poi ritorna

ROMA — A un certo punto della seduta il presidente De Martino si è alzato e se ne è andato perché nell'aula dove era riunita la commissione Sindona stava succedendo il finimondo: da alcuni minuti i commissari democristiani avevano lanciato un durissimo attacco nei confronti del magistrato milanese Apicella, accusandolo di aver mandato una documentazione insufficiente e scarna. In una stanzetta accanto all'aula, i due protagonisti della giornata di ieri, Raffaello Scarpitti e Armando Signorio erano stati invitati a «riflettere» sulle loro deposizioni: contrastanti e contraddittorie.

Quando, dopo mezz'ora di assenza, De Martino è tornato al suo posto, i commissari si erano un po' calmati. Le dichiarazioni di stima gli sono arrivate un po' da tutti, tranne che dai missini. E i democristiani avevano attenuato il tono della loro polemica verso i magistrati milanesi. Si è concluso con la decisione di chiedere nuovi documenti alla magistratura su un'operazione per 850 milioni per conto della dc. Nuovi documenti saranno cercati anche presso il liquidatore della Banca Unione. La prossima settimana i commissari sentiranno per la seconda volta Carlo Bordoni. E infine, qualora si rendesse necessario, verrebbe stabilito un confronto a tre: Bordoni, Signorio e Scarpitti.

Per tutto il pomeriggio di ieri si era svolto un drammatico confronto fra Raffaello Scarpitti, avvocato e per molti anni consulente economico della dc, e Armando Signorio, esperto agente di borsa milanese. Dallo scambio di accuse e di smentite tra i due non è emerso però nessun elemento utile per l'accertamento della verità. Tanto che ad un certo punto il radicale Massimo Teodori ha chiesto il fermo di Scarpitti e l'eventuale invio degli atti alla magistratura con la richiesta di incriminazione per falsa testimonianza.

La proposta non ha avuto seguito per l'opposizione degli altri commissari anche perché, ad un certo punto, è diventato difficile essere certi su chi dei due mentiva tanto erano circostanziate le argomentazioni sia di Signorio sia di Scarpitti. Ciascuno, dunque, ha ripetuto la sua verità. Ha detto Signorio: *«Sindona mi dette incarico di effettuare operazioni di borsa per conto dell'avvocato Scarpitti (che agiva in nome della dc). Una prima volta le cose andarono bene nel senso che l'operazione fruttò 450 milioni. Puntualmente versai la cifra all'avvocato Scarpitti. Una seconda volta, invece l'operazione si rivelò in perdita, ci rimettemmo quattrocento milioni. Ma non vidi una lira».*

Ribatte Scarpitti: *«La prima volta l'operazione fruttò novecento milioni e ne ritirai la metà. Dopo la seconda operazione ritenni chiusa la partita perché in pareggio».* Risultato: nessuno è riuscito a capire come in effetti andarono le cose.

La commissione Sindona ha inviato al Parlamento anche il dossier «numero due» sulla loggia massonica di Licio Gelli. Da oggi deputati e senatori potranno prendere visione dei documenti spediti la settimana scorsa a Palazzo San Macuto, sede della commissione, dai magistrati milanesi che li avevano sequestrati nell'ufficio di Gelli presso Arezzo. Come è noto, si tratta del famoso elenco di 953 nomi, alcuni dei quali sottolineati con pennarello giallo, di cinquecento fotocopie di ricevute con le quote versate dai «fratelli» e di un registro (una ventina di pagine in tutto) sul quale Gelli aveva accuratamente segnato i contributi in milioni elargiti fra il '75 e il '76 a politici, magistrati e giornalisti.

Dc, pci e radicali hanno già avanzato la proposta di nominare una commissione parlamentare con il compito di indagare sul caso della loggia massonica legata a Licio Gelli. I missini, invece, si sono dichiarati favorevoli ad ampliare i compiti assegnati alla commissione Sindona estendendoli anche all'indagine sulla P2. Su questa ultima proposta, pare che, ufficiosamente, siano d'accordo anche gli altri partiti, compresi democristiani e comunisti.

A decidere in ogni caso sarà chiamato il Parlamento.

r. c.

Proposte fra i «laici» da pci e dc

Rivoluzione nel Csm due donne candidate

ROMA — Cecilia Assante, 53 anni, docente universitaria, sarà quasi certamente — insieme con una candidata dc, di cui non si conosce ancora il nome — la prima donna a far parte del Consiglio superiore della magistratura. Il gruppo parlamentare del pci ha deciso ieri di inserirla fra i suoi tre candidati, che faranno parte del gruppo di dieci «membri laici» di nomina parlamentare. L'indicazione sarà ratificata oggi, attraverso il voto delle Camere riunite in seduta congiunta.

Per l'organo di autogoverno della magistratura (composto per due terzi da membri «togati» e per uno da «laici») questa nomina corrisponde a una piccola rivoluzione.

Cecilia Assante, nata ad Avellino, è dal '67 ordinaria di diritto del lavoro all'università di Trieste. Sempre a Trieste, è consigliere comunale per il pci. Per l'insegnamento e la carriera politica, aveva abbandonato anni fa la professione di avvocato.

Un'analoga iniziativa sarebbe stata presa dalla democrazia cristiana: anche questo partito presenterà una candidata a membro «laico» del nuovo Csm, ma non ne ha ancora reso noto il nome.

Funzionari Rai restano in ufficio sino a mezzanotte

ROMA — I funzionari della Rai-tv, da oggi, attueranno una singolare forma di protesta per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sui loro problemi, i quali — se pur riconosciuti dall'azienda — non sono stati ancora risolti: resteranno nei loro uffici della direzione generale fino alle ore 24.

La vertenza trae origine dal sottoinquadramento dei funzionari più volte riconosciuto anche dalla Rai-tv. *«Di fronte alla dichiarata indisponibilità dell'azienda i funzionari* — dice un comunicato della loro associazione — *non hanno avuto altra scelta che quella di ricorrere, dopo oltre un anno di lotte, a queste forme di protesta».*

Stato civile di Torino

1 GIUGNO 1981

NATI — Rigoli Claudio; Esposito Antonio; Vigitelli Valentina; Bergamo Monica; Gallina Marco; Carlino Roberto; Montanaro Manuela; Rinaggio Bianca; Pellegrinelli Elisa; Lai Irene; Bevilacqua Giovanni; Massaro Daniela; Granello Alessia; Bottiglieri Giorgia; De Sciscio Evelina; Andaloro Antonio; Bielecki Dario; Cantore Federico; Castelli Beatrice; Schiano Giuseppe; Negri Simona; Olivieri Antonella; Clerici Umberto; Brolatti Davide; Leggieri Marianna; Celebre Denise; Belmondo Letizia; Voghera Fabio; Malcotti Dario; Liberto Giusy; Calvarese Rosa; Vicario Federica; Vitale Stefania; Dino Sara; Maggio Claudio; Gennari Patrick; Anselmo Rocco; Brene Eddy; Pasquariello Angela; Ciaramella Vito; Pessarelli Emanuela; Vigna Elisa; Marzano Paola; Di Lucia Luca; Dell'Aro Paolo; Azzarello Annalisa; Nicola Alessandro; Autiero Maria; Riziello Giuseppe; Del Cason Luca; Aronica Alessandro; Brancato Antonio; Pisano Matteo; Brizzi Cristina; Gagliardo Concetta; Pelosso Marianna; Di Gio Flavio; Stranieri Giuseppe; Perinetto Ignazia; Castagnoli Caterina; Grassano Anna; Alario Valentina; Petrucci Marco; Francella Mario; Quacquarocchia Fiorinda; Russo Roberto; Marchese Vincenzo; Fontana Manuela; Giglio Angela; Basso Silvia; Schillaci Carmelo; Irene Giuseppe; Biscotti Michele; Gambino Viola; Corriga Giacomo; Adriano Manuela; Lazzarotto Andrea; Leone Elisa; Caruso Antonella; Colligiani Luana; Pugni Chiara; Serra Giacomo; Cordero di Montezemolo Alberto; Alessandri Riccardo; Barone Fabiana; Siano Matteo; Mareschi Francesca; Marsiglia Federico; Galleoserio Laura.

MORTI — Gmeso Margherita, di anni 89, nata a Torino, pens., abitante in c. M. Polo 33; Bisi Luigi, a. 70, Novellara, pens., v. C. Colombo 28; Pipino Maddalena, a. 71, Caramagna, cas., c. Moncalieri 334; Gioda Maria, a. 82, Cagliari, pens., v. Turno 1; Perino Elvira, a. 69, S. Maurizio, pens., v. Turno 95; Casella Domenico, a. 72, Bultino, pens., str. al Fiorchi 17; Secchi Pietro, a. 78, Trezzano, pens., v. Cossano 9; Grasso Margherita, a. 80, Torino, pens., v. Forni 5; Casagrande Manuela, a. 56, S. Giustina, pens., v. Nalino 20; Cafarinello Antonia, a. 70, Laveno, pens., c. G. Cesare 34; Gallina Maria, a. 42, Torino, pens., v. Saccarelli 6; Pessano Teresa, a. 79, Ferrignano, pens., v. P. Buzio 71; Fradini Ezio Sauro, a. 63, Pocari, pens., v. S. Marino 96-2; Almonella Quinto, a. 73, Nomaglio, pens., via P. d'Acaja 8; Lasagna Maggiorina, a. 87, Olmo Gentile, pens., v. Parini 5.

Deceduti in ospedale: Olivero Cesare, a. 69, Moncalieri d'Alba, pens.; Mariano Maria, a. 72, Asuncion, pens.; Cavicchini Franco, a. 54, Brescia, cuoco; Cusaneo Caterina, a. 51, Tradate, pens.; Bertoldo Teresa, a. 80, Torino, pens.; Prono Angiolina, a. 61, Garessio, cas.; Cavalieri Alexander, a. 3, Torino, inf.; Gallina Rosa, a. 77, Minervino Murge, pens.; Caroni Domenico, a. 82, Arena Po, pens.; Motta Giuseppina, a. 72, Torino, pens.; Motti Ferdinando, a. 88, Torino, pens.; Costa Lucia, a. 79, Castellamonte, pens.; Sillgrandi Gino, a. 68, Mantova, pens.; Bevilacqua Leda, a. 85, Piombino, pens.; Comin Marco, a. 78, Torino, pens.; Allasia Giovanni, a. 88, Torino, pens.; Carenzano Orsola, a. 69, Torino, pens.; Boccia Carola, a. 60, Torino, pens.; Terrazzo Pietro, a. 78, Columer, pens.; Ghione Teresa, a. 88, Bainasco, pens.; Mori Roberto, a. 58, Roma, pens.; Lorenzo Simona, a. 63, Riva, pens.; Buffino Pierina, a. 84, Torino, pens.; Righetti Michele, a. 4, Rosini; Rinaldi Gino, a. 70, Gordona, pens.

Nati 48 - Morti 40

2 GIUGNO 1981

NATI — Iannello Maria Letizia; Millepassi Paola; Sprovingano Annalisa; Lavetti Stefano; Alfano Roberto; Filippi Luca; Olibet Caterina; Wallace Mara Luca.

MORTI — Consiglio Lorenza, di anni 73, nata a Bombay, pens., abitante in c.so Re Umberto 56; Tauli Celerino, a. 72, Alia, pens., v. G. Reni 215; Bonfreschi Margherita, a. 85, Mincena, pens., v. Cassini 14; Dosio Maria, a. 78, Torino, pens., c.so Grosseto 315; Di Forti Rosalia, a. 84, S. Cataldo, pens., v. C. Alberto 42; Cima Aldo, a. 82, Torino, pens., v. Galuppi 12.

Deceduti in ospedale: Lisa Giuseppe, a. 51, Pralormo, operaio; Basilotti Virginia v. Barbero, a. 88, Altopascio, pens.; Adorni Teresa, a. 80, Sale Esperia, pens.; Gallotto Andrea, a. 65, Casso D'Armone, pens.; Ramolino Pietro, a. 83, Marquerita Buenos Aires, pens.; Facchini Elsa, a. 86, Ferrara, pens.; Dore Bartolomeo, a. 67, Saluzzo, pens.; Vietti Virginio, a. 48, Pont Saint Martin, autotrasp.; Pio Ferdinanda, a. 77, Torino, pens.; Oddone Vincenzo, a. 56, Villafranca d'Asti, pens.; Casanova Rosa, a. 82, Fontanetto Po, pens.; Brignoni Giovanna Maria, a. 84, Buenos Aires, pens.; Campanelli Luigi, a. 79, S. Lorenzo in Campo, pens.; Franzi Emilia, a. 73, Torino, pens.; Mella Ernesto, a. 78, Costigliole d'Asti, pens.; Tamagnone Melchiorre, a. 77, Valfenera, pens.; Spadon Giovanni, a. 83, Gavello, pens.; Feo Maria, a. 82, Polesine, pens.; Mattei Giuseppe, a. 77, Settimo Tor.se, pens.; Caselli Simone, a. 66, Collegno, pens.; Aiello Gabriele, a. 66, Castagnole Po, pens.; Bussolino Giorgio, a. 50, Torino, pens.; Cassarone Ida, a. 60, Torino, pens.; Genre Giovanni, a. 88, Crissolo, pens.; Bergamini Walter, a. 71, Mantova, pens.; Vassallo Salvatore, a. 81, S. Giuseppe, pens.; Donatiello Maria, a. 70, Firenze, pens.; Castiglia Maria, a. 58, Napoli, pens.; Lar Antonio, a. 86, Montecorvino, pens.; Verani Cesarina, a. 74, Chialamberto, pens.; Nicolis Maria, a. 76, Torino, pens.; Borio Cristina, a. 88, Chiusa, pens.; De Giorgi Antonio, a. 70, Marciano, pens.; Carasale Domenico, a. 83, Bovolone, pens.; [illegible] Vincenzo, a. 62, Napoli, pens.; Vietti Giovanni, a. 77, Torino, pens.; Gentile Filomena, a. 86, Serrafranca, pens.; Iarla Anna, a. 73, Chanvenod, pens.; Barbero Francesco, a. 63, Chiasso.

Nati 9 - Morti 43

(Segue da pagina 4,

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio partecipano al dolore del rag. Giovanni Franco per il decesso del papà

Sebastiano Franco

— Torino, 3 giugno 1981.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della sig.ra Wilma Fiamberti per la perdita del papà

Felice Fiamberti

— Torino, 3 giugno 1981.

A Bromma (Svezia) ha chiuso serenamente la sua attiva ed esemplare esistenza l'

ING. CAV. UFF.

Giuseppe Bonino

Presidente Onorario della Camera di Commercio Italiana per la Svezia

Lo piangono con infinito dolore e lo ricordano con affettuoso rimpianto le figlie Marianne col marito Gianfranco Dal Santo e figli Enrico, Piergiorgio, Paola (El Paso, Texas); Pia col marito Gianni Maglione e figli Dino, Roberto (Cortemilia d'Alba); sorelle e fratelli Margherita, Maria, Antonio, Cesare e famiglie. La salma è tumulata nel cimitero di Stoccolma.

— Bromma (Svezia), 31 maggio 1981.

Bernardino Maglione con i figli Gino e Mario e rispettive famiglie partecipano commossi al dolore per l'improvvisa scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Bonino

— Cortemilia d'Alba, 3 giugno 1981.

Addolorati partecipano i cugini Angelo, Marisuela Gerra.

Riposa in pace

Vincenzina Galli ved. Cerato

anni 82

A funerali avvenuti lo annunciano con dolore la figlia Carla con Camillo e figli, il figlio Camillo con Marcella; parenti tutti.

— Novara, 3 giugno 1981.

Gianna, Franco e Chiara partecipano affettuosamente al dolore di Livia, Luisa e Gabriella per la scomparsa del

dott. Luigi Bozzi

— Torino, 3 giugno 1981.

(Continua a pag. 6)

Una importante decisione dopo decenni di incertezze e di polemiche

Le nostre future centrali nucleari le costruiremo quasi tutte da soli

L'annuncio è stato dato ieri dal ministro Pandolfi - Un accordo raggiunto fra tutti gli enti e le industrie che collaboreranno alla loro realizzazione - Le centrali saranno del tipo Pwr Sistema Italia

ROMA — Le prossime centrali nucleari italiane verranno costruite al 90 per cento nel nostro Paese e saranno del tipo «PWR Sistema Italia». Lo ha comunicato ieri mattina il ministro dell'Industria, on. Pandolfi in una conferenza stampa, al termine di una riunione nella quale è stato raggiunto un accordo in tal senso fra tutti gli enti e le industrie che collaboreranno alla loro realizzazione. Si tratta dell'Enel come committente e architetto, del Cnen come ente per la promozione industriale e il controllo, delle più qualificate industrie italiane di settore (Ansaldo, Finmeccanica, Fiat, Belleli, Nira, Tecnomasio Italiano, ecc.) come costruttori delle centrali e dell'Agip Nucleare come fabbricante del combustibile. Nella riunione di ieri mattina è stato concordato il documento conclusivo sugli aspetti amministrativi, operativi e tecnici che l'impegno comporta. Nell'accettarlo a nome del governo, il ministro Pandolfi ha precisato che «*costituirà un'appendice al Piano Energetico Nazionale che verrà presentato al Consiglio dei Ministri in una delle prossime riunioni e subito dopo al Parlamento*».

La decisione è importante perché dopo decenni di incertezze non sempre dovute soltanto alla necessità di completare i cicli sperimentali sui vari tipi di reattore in prova in tutto il mondo, stabilisce finalmente un punto fermo nella scelta di base per il reattore. E' un po' come la scelta fra Secam e Pal per la televisione a colori, se vogliamo, ed era necessario farla per dar modo all'industria nazionale di organizzarsi per tempo sul piano produttivo e per ridurre la nostra dipendenza tecnologica dall'estero.

Con la sigla «PWR», che significa «Pressurised Water Reactor», vengono indicati i reattori nei quali il compito di moderare la reazione di fissione, di trasferire il calore generato nel reattore e di raffreddarlo, è affidato ad acqua leggera naturale, fatta circolare in un circuito chiuso ad una pressione piuttosto elevata (circa 150 chili per cm quadro). Il calore viene poi trasferito all'acqua di un circuito secondario, nel quale vaporizza e va a finire nelle turbine dei generatori di corrente. Anche nel PWR il combustibile è costituito da ossido di uranio leggermente arricchito.

Gli altri impianti attualmente in esercizio o in costruzione nel mondo sfruttano reattori ad acqua leggera del tipo BWR (Boiling Water, per indicare che le stesse funzioni già elencate per il PWR vengono assolte da acqua leggera bollente) o reattori ad acqua pesante del tipo Candu (Canadian, Deuterium Uranium). Le centrali di Garigliano e di Caorso hanno un reattore BWR, e dello stesso tipo sarà quello della centrale di Montalto. Quella di Latina ricorre invece al sistema gas-grafite.

Il reattore PWR rientra nella categoria dei «reattori provati», così definiti in considerazione dell'ampia esperienza di costruzione e di esercizio già raccolta su di essi. Negli Stati Uniti il PWR è stato realizzato su basi autonome da un gruppo di industrie (Westinghouse, Babcock & Wilcox, Combustion Engineering). Altrettanto si fa in Unione Sovietica e nella Repubblica Federale Tedesca.

L'esperienza di esercizio accumulata dal PWR è superiore a quella dei BWR e del Candu: quella di questi ultimi, poi, corrisponde addirittura ad appena un settimo di quella dei primi. Per i reattori ad acqua leggera in generale, e per i PWR in particolare, ne scaturì una maggior conoscenza degli impianti, una migliore assistenza tecnica durante il funzionamento, una più semplice procedura delle analisi di sicurezza e così una più semplice licenziabilità degli impianti. Dal confronto dei risultati già ottenuti nel mondo, ne è derivata una non trascurabile preferenza per i PWR tipo Westinghouse.

La dicitura «Sistema Italia» vuole invece sottolineare che nella realizzazione delle nuove centrali, il cui progetto si basa essenzialmente sul progetto della Westinghouse, interverranno una mia di brevetti e di know how tecnologico di marca italiana. Un reattore ad acqua pressurizzata, sebbene meno avanzato di quelli disponibili nei prossimi anni, è infatti in funzione nella centrale Enel di Trino Vercellese.

Bruno Ghibaudi

Ad Arzignano, tra le vittime anche il proprietario della fabbrica

Vicenza: cinque operai uccisi dal gas in una vasca per conciare le pelli

Il primo è caduto nella cisterna stordito da una nube di vapori velenosi - Gli altri quattro, nel tentativo di prestargli soccorso, hanno fatto la stessa fine - Aperta un'inchiesta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VICENZA — Tragedia in una conceria di Arzignano, nei pressi di Vicenza: cinque uomini sono morti per le esalazioni di una vasca di decantazione. E' stata una terribile catena: ai gemiti di un operaio caduto nel serbatoio sono accorsi gli altri, hanno tentato disperatamente di trarlo in salvo, sono finiti dentro uno dopo l'altro. I gas li hanno uccisi in pochi minuti.

Le vittime sono Camillo Grussani, di 49 anni, titolare della conceria, suo fratello Alfredo, trentunenne, che lavorava nell'azienda, e gli operai Mauritio Bettega, 22 anni, Giuseppe Dal Lago, sessantenne, Tito Bernardini, 31 anni. Sul luogo di questo dramma c'è una lunga fila di gente ammutolita, dopo che gli inquirenti hanno compiuto una prima sommaria ricostruzione.

E' accaduto verso le 16, mentre la conceria era in piena attività. Il personale di una ditta specializzata nello spurgo di vasche di decantazione ha riempito di fanghi un'autobotte, è andato a scaricare in una zona poco lontana. Durante questa operazione, rimasto aperto lo sportello attraverso il quale si accede alle vasche, che sono interrate a circa cinque metri di profondità.

Uno degli operai dell'azienda di Camillo Grussani si accinge ad un serbatoio e si sporge, probabilmente con il proposito di pulire un filtro. Nessuno lo vede mentre è intento a quel lavoro. Resta così, in bilico sul bordo della vasca, per qualche minuto. Ed è aggredito dalle esalazioni. Stordito, l'uomo scivola nel serbatoio, non ha più possibilità di uscire da quella trappola micidiale. Gli operai che lavorano poco distante sentono i lamenti, si rendono immediatamente conto di quel che sta accadendo, e comincia la tragica corsa per il salvataggio.

Con un gruppo di dipendenti, si precipita verso la vasca anche Camillo Grussani, seguito dal fratello. Tutti gridano. «*Presto, facciamo qualcosa* — dice uno — *Quello sta morendo*». Ma non sanno che fare, per andare in soccorso all'operaio. Cercano affannosamente qualcosa che fornisca appiglio, qualcuno corre a prendere una corda. Si sporgono anche loro, nei convulsi tentativi, e sono assaliti dal gas.

Quella vasca piena di esalazioni li inghiotte. Camillo Grussani, il fratello, i due operai che si prodigavano con loro finiscono per formare uno spaventoso groviglio sul fondo del serbatoio. Ancora pochi gemiti, poi più nulla.

Alle grida degli altri operai, si precipita la moglie del titolare dell'azienda, il ferma stravolta a pochi passi dalla vasca. Poi trova la forza di andare ad aggrapparsi al telefono e chiamare i carabinieri di Arzignano. I vigili del fuoco.

I vigili del fuoco arrivano in pochi minuti, una squadra si cala nel serbatoio con le maschere antigas, raccoglie quei corpi afflosciati. Ma non c'è più niente da fare, nessuno dei cinque arriva all'ospedale ancora in vita.

I carabinieri cominciano le indagini, raccolgono testimonianze, mentre arrivano decine di persone che si fermano incredule davanti alla conceria di Camillo Grussani. La notizia di questa tragedia fa rapidamente il giro della zona, disseminata di industrie della concia.

«*Come può accadere* — si domanda la gente — *una simile disgrazia?*». Un dramma che trova immediata dolente reazione nell'ambiente del sindacato: il segretario provinciale della Cgil di Vicenza parla dei «gravi pericoli derivanti dall'industria della conceria».

Nel Vicentino le aziende di questo settore sono spuntate a decine. «*Ma mentre le più grosse si sono dotate di impianti di depurazione e di sistemi di sicurezza* — dice il rappresentante sindacale — *molto spesso nelle più piccole si lavora nei limiti del sopportabile*».

Per questo pomeriggio è proclamato uno sciopero generale di due ore in tutto il Comprensorio di Arzignano e della Valle del Chiampo.

Giuliano Marchesini

NAPOLI — Ennesimo, misterioso omicidio. Antonio Licciardi, 21 anni, è stato scaricato da un'auto che poi si è allontanata davanti all'ospedale Cardarelli. Il giovane era morto, alcuni proiettili di pistola gli avevano trapassato il petto e la testa.

Parroco cattura un grosso pesce e muore d'infarto

LODI — La passione per la pesca è stata fatale ad un parroco del Lodigiano, don Carlo Vignali, di 57 anni. Mentre pescava in una zona isolata dell'Adda, il sacerdote ha allamato un grosso pesce, forse uno storione, che ha spezzato filo e canna.

Nel tentativo di trattenere la preda, il parroco della frazione Maiocca è stato stroncato da un infarto. Il cadavere è stato trovato dopo le 18.

Mentre a Firenze è in corso un processo per il sequestro di due persone

Scatta in Toscana la legge antimafia colpiti sette sardi, altri hanno paura

Il provvedimento riguarderà solo quelle persone che si sono macchiate di reati - Il consigliere regionale del pci Luigi Berlinguer sostiene però che così «si spara sul mucchio»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Parlano di una diaspora, meglio di una deportazione. I sardi costretti a lasciare la Toscana, le terre che hanno acquistato, il lavoro, le pecore, le famiglie: si è decisa l'applicazione della «legge antimafia» e molti sostengono che sia ingiusta, altri inutile. Quindicimila persone, si dice, adesso vivono nel timore di essere costrette ad abbandonare tutto in pochi giorni o in poche ore.

I rapimenti hanno fatto scattare meccanismi di autodifesa, c'è un processo in questi giorni alle Assise di Firenze contro la banda di Mario Sale, per i rapimenti di una bimba di 7 anni, Ilaria Olivari, e di un piccolo industriale, Gaetano Maroni, e la gente «vorrebbe ignorarlo». Il pubblico è formato soprattutto da pochi sardi, e alcuni sono stati protagonisti di altri dibattimenti, e se la sono cavata, per insufficienza di prove, come Francesco Ghiau, che fu coinvolto nel processo per il sequestro e l'uccisione di Piero Baldassini.

La legge che prevede il «divieto di soggiorno» o «bando» viene contestata con asprezza. Dice Luigi Berlinguer, consigliere regionale per il pci, professore di storia del diritto all'Università di Siena: «*Non è un'iniziativa efficace, l'applicazione di queste norme. Non sono favorevole perché non si fa altro che sparare nel mucchio e se esiste la possibilità di arrivare ai colpevoli può darsi che si prenda anche un innocente. Sono misure criminogene, che possono provocare l'opposto di ciò che si vorrebbe. Il "bando" è un provvedimento medioevale che rischia di trasformare in banditi gente che criminale non lo è mai stata*».

Perché? La spiegazione di Berlinguer ha una sua logica precisa. Osserva: «*Fra coloro che sono stati colpiti dal provvedimento, alcuni si sono fermati ai confini con la Toscana, e ora sono in Emilia o nell'alto Lazio. Nessuno è rientrato in Sardegna: non lo ha fatto perché qui hanno proprietà acquistate, non so se onestamente o no, comunque acquistate. Così c'è il problema della conduzione delle imprese, alcuni devono pensare alle pecore, altri sono nei guai per la mietitura del grano, e non tutti possono contare su amici e parenti o sui servi pastori. In blocco tuttavia hanno fatto ricorso e per discutere la situazione in appello, si è costituito un collegio di difesa nel quale sono presenti, oltre agli avvocati di primo grado, anche autorevoli giuristi sardi*».

Un'interrogazione è stata presentata dal professore e da Della Mea ttini al presidente della giunta regionale per sapere se si intenda fare qualche passo presso le autorità «*senza ovviamente interferire con alcuno*».

Dunque l'inutilità dei provvedimenti antimafia è sottolineata più volte da Berlinguer che, egli stesso sardo, conosce profondamente la mentalità dei pastori e dei sardi pastori che lavorano in Toscana. «*Per combattere il fenomeno del banditismo è indispensabile guadagnarsi la collaborazione dei pastori, e l'unico modo per farlo è imparare a distinguere. Altrimenti l'onertà non sarà vinta, il pastore vivrà con due paure insuperabili: quella per il bandito, oggi si dice per Mario Sale, e l'altra, per il magistrato*». Quindi il silenzio diverrà suo fedele compagno.

Soluzione efficace, sostiene Berlinguer, potrebbe essere la revoca dei provvedimenti oppure «*un riesame secondo un'ottica di maggiore ragionevolezza*». E aggiunge: «*Al limite avrei concepito il soggiorno obbligato, non il bando*».

Le accuse vengono respinte dalla magistratura. Nessuno, dicono in procura, «*ha sparato nel mucchio*». Le proposte per l'applicazione della legge sono finora trenta, il tribunale di Firenze ha deciso per dieci. Precisa il sostituto procuratore Francesco Fleury, che sostiene l'accusa nel processo per i sequestri: «*Di questi, sette riguardano sardi, tre persone con altra origine*». I requisiti che garantiscono l'inserimento nell'elenco che qualcuno vuol chiamare «*lista di proscrizione*» sono precisi. Dice il dott. Fleury: «*Tutti hanno precedenti penali specifici; sono stati inquisiti per sequestro di persona o per appartenenza ad associazioni criminose, oppure per favoreggiamento personale o reale; sono stati in rapporto con pregiudicati o con persone inquisite per sequestro; hanno disponibilità economiche incompatibili con fonti di guadagno lecite*». E aggiunge: «*Tutti hanno precedenti pesantissimi, ma pure per fatti non recenti, altri sono stati condannati in primo grado*».

Vincenzo Tessandori

Cinque lire di conguaglio a un pensionato di Nuoro

NUORO — un poliziotto in pensione di Nuoro, Antonio Pinna, ha ricevuto un assegno di cinque lire inviatogli dal Ministero del Tesoro come conguaglio alla pensione ricevuta nel primi quattro mesi del 1981.

L'ex poliziotto, che sta aspettando da tempo la liquidazione, quando ha visto l'assegno accompagnato da una lettera nella quale vi era scritto «saldo di debito vitalizio dello Stato», si è sentito male, ritenendo che l'assegno di cinque lire fosse tutta la sua indennità.

La richiesta è di uno degli avvocati, ma il p.m. per ora si riserva

Caso Vendemini: da teste a imputato l'ex c.t. della nazionale di basket?

Il tecnico Giancarlo Primo sarebbe stato al corrente delle condizioni di salute del giocatore - La vedova dell'atleta, invece, non sapeva che il marito era malato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FORLI' — Colpo di scena al processo Vendemini. Dopo la testimonianza del presidente della Federazione italiana pallacanestro, prof. Enrico Vinci, contenente accuse precise all'ex commissario tecnico della Nazionale Giancarlo Primo, l'avv. Melchionda ha chiesto l'incriminazione del tecnico per omicidio colposo, in concorso con gli altri otto imputati. Primo, convocato come testimone, finora non si è presentato. Sollecitato con fonogramma, ha ora una ragione in più per venire in aula e dare la propria versione dei fatti. Il p.m. dott. Branca ha infatti tenuto in sospeso la richiesta dell'avv. Melchionda in attesa di sentire Primo.

Già nei giorni scorsi dal «clan» del dott. Borghetti, medico federale, era stato fatto rilevare che risultava perlomeno strano che il medico fosse rimasto solo a rispondere di quanto è avvenuto, malgrado l'organigramma della squadra nazionale non lo vedesse di certo al vertice. Vinci, presentatosi a testimoniare, dopo le anticipazioni contrarie dei giorni scorsi, ha detto a chiare lettere che Primo l'ha tenuto all'oscuro di tutto, quasi non citando Borghetti che aveva compiti strettamente professionali, ma in subordine al tecnico. Primo del resto, secondo voci diffuse nell'ambiente cestistico, era al tempo dei fatti l'autentico padrone della Nazionale.

Testimonianza attesa, nella giornata, quella della vedova Vendemini, Laura Bruno, studentessa, una ragazza minuta e timida. Laura Bruno non ha mancato di affermare quanto è a sua conoscenza, e cioè che il marito non sapeva nulla della malattia e che è stato Milardi ad avere l'idea della cessione. La giovane signora ha smentito con un filo di voce l'affermazione del Milardi stesso, dichiarando che il 16 giugno del '76 Luciano Vendemini venne convocato nella casa romana del presidente Milardi, e gli venne comunicata la decisione irrevocabile della società di cederlo al miglior offerente.

Il fatto è tanto più importante se si considera che a quel punto il Milardi sapeva bene di non poter più disporre di un uomo sano. Secondo precise testimonianze concordanti tanto il prof. Giuliano, coimputato, quanto il teste prof. Sangiorgi hanno confermato d'aver detto a chiare lettere al dirigente di bloccare ogni attività del giocatore.

Laura Bruno è assistita da due avvocati fiorentini, Paolo Parrini e Luca Saldarelli, che la seguono da circa un anno, da quando l'istruttoria però era già chiusa. Entrambi i legali appaiono preoccupati, poiché dai diversi interrogatori i cerchi concentrici che dovrebbero avvicinare alla verità hanno in realtà diametro sempre eguale.

Ieri, con la presenza di quasi tutti i testimoni, c'è stata tutta una serie di incontri imbarazzanti e imbarazzati. Milardi ha accuratamente tentato di evitare ogni contatto con i responsabili della Chinamartini (ora Grimaldi) dopo aver affermato che essi sapevano benissimo che Vendemini poteva diventare cieco da un momento all'altro. Replica Di Stefano, responsabile della società torinese: «*Pensate che si sono già sborsato oltre 200 milioni e solo ancora avuto un dubbio. Diciamo piuttosto che sull'onda del grande successo olimpico Vendemini era considerato uno dei migliori giocatori italiani; del resto chiesi consigli a molti prima di fare questo grosso sforzo finanziario. Fu proprio Primo a consigliarmi di prendere Vendemini tessendomi le lodi del giocatore*».

Giorgio Viglino

Brindisi senza luce per un aquilone

BRINDISI — Per un aquilone impigliatosi nei cavi dell'alta tensione l'intera città di Brindisi è rimasta senza corrente elettrica per cinquanta minuti, sino alle 21. Investito dalla fiammata del corto circuito, un bambino di dieci anni, Fabio Alfarano, che giocava con l'aquilone, è rimasto gravemente ferito.

Il tempo oggi

situazione: l'alta pressione sull'Italia va gradualmente attenuandosi ad iniziare dalle regioni nord-occidentali per l'approssimarsi di una perturbazione da Ovest-Nord-Ovest.

tempo previsto: al Nord nuvolosità in aumento con precipitazioni temporalesche localmente forti e miste a grandine. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna poco nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità ad iniziare dalla Sardegna e possibilità di precipitazioni. Al Sud poco nuvoloso

temperatura: in diminuzione al Nord, temperaturamente stazionaria al Centro e al Sud.

venti: generalmente deboli intorno ad Ovest con rinforzi del Nord Italia; tendenza dei venti a provenire da Nord-Est al Nord Italia e da Nord-Ovest sul settore tirrenico.

mari: poco mossi, localmente mossi.

città italiane

Bolzano	17	30	Pescara	17	30
Verona	16	30	L'Aquila	10	30
Trieste	19	29	Roma	18	30
Venezia	17	25	Campobasso	19	26
Milano	19	30	Bari	18	29
Torino	18	29	Napoli	18	26
Cuneo	18	23	Potenza	16	27
Genova	20	24	Reggio Calabria	17	29
Bologna	20	32	Messina	20	27
Firenze	17	31	Palermo	20	23
Ancona	19	31	Catania	19	30
Perugia	20	28	Cagliari	19	28

città estere

Amsterdam	10	24	sereno	Londra	13	18	sereno
Atene	19	32	sereno	Madrid	15	28	sereno
Bangkok	29	33	sereno	C. del Messico	18	26	sereno
Beirut	18	33	sereno	Montreal	17	24	sereno
Belgrado	16	32	sereno	Mosca	17	28	coperto
Berlino	19	25	sereno	Nuova Delhi	34	37	coperto
Bruxelles	13	26	sereno	New York	18	21	coperto
Buenos Aires	17	12	pioggia	Oslo	10	11	coperto
Il Cairo	19	35	sereno	Parigi	16	28	sereno
Copenaghen	13	21	sereno	Rio de Janeiro	14	29	coperto
Ginevra	13	28	sereno	Stoccolma	10	22	sereno
Helsinki	13	19	sereno	Sydney	13	18	sereno
Hong Kong	24	34	coperto	Tokyo	18	34	sereno
Honolulu	23	30	coperto	Toronto	6	18	sereno
Johannesburg	5	16	sereno	Vancouver	9	21	coperto
Lisbona	13	31	coperto	Vienna	15	25	sereno

Napoli: dimissioni rientrate del vicesindaco socialista

NAPOLI — Rientrate le dimissioni del vicesindaco Giulio Di Donato. Ieri l'altro, l'esponente socialista aveva minacciato di abbandonare il suo incarico per protestare contro il comportamento del sindaco Valenzi che si era rifiutato di ricevere una delegazione di terremotati provenienti dal quartiere periferico di Fuorigrotta guidata da Luigi Scalfati, presidente del consiglio di quartiere e anch'egli socialista.

Una riunione (terminata a tarda sera) tra i segretari dei quattro partiti che compongono la giunta ha evitato che tra Valenzi e Di Donato si accendesse una polemica pericolosa per la sopravvivenza stessa della maggioranza, composta da comunisti, socialisti, socialdemocratici e repubblicani. L'episodio, che ha avuto come protagonisti Scalfati e Di Donato, ha messo in evidenza le diversità che esistono tra psi e pci una parte dei psi sulle scelte del dopo-terremoto.

L'altro giorno un centinaio di terremotati ospitati nelle scuole di Fuorigrotta si erano recati dinanzi al municipio per protestare contro Valenzi, accusato di non rispettare alcuni elenchi di senzatetto cui assegnare i «containers». Secondo Di Donato, il Consiglio circoscrizionale di Fuorigrotta aveva disposto di attribuire ai terremotati ospitati nelle scuole i «containers» del villaggio costruito dall'esercito; Valenzi, invece, avrebbe privilegiato altri elenchi cercando di trasferire nel nuovo villaggio anche una parte dei senzatetto che sono nei grandi campo-roulottes della Mostra d'Oltremare, sempre a Fuorigrotta.

All'una del mattino, i segretari dei quattro partiti hanno ricomposto la frattura apertasi nella maggioranza esprimendo solidarietà all'amministrazione e denunciando, nel contempo «*i gravi ritardi del commissariato di governo che non rispetta gli impegni più sottoscritti*».

I quattro segretari, inoltre, hanno deciso di fare un nuovo elenco di senzatetto che dovranno trasferirsi nel villaggio dell'esercito e di far pervenire le assegnazioni a una commissione presieduta da alcuni consiglieri comunali. In città sono ancora molte le scuole occupate dai terremotati che l'altro giorno sono tornati in piazza paralizzando il traffico in diversi punti della città.

a.l.

(Segue da pagina 5)

E' mancato
Riccardo Perrone
anni 82
cavaliere Vittorio Veneto
L'annunciano la moglie Michelina, i figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dott. Merli e alla signorina Pagani. Funerali venerdì 5 giugno ore 8 dal CTO per Cavigliano d'Asti (Bionzo).
— Torino, 3 giugno 1981

Partecipano al dolore di Teresio Perrone
Aldo Bianchi
Paola Del Monte
Giorgio Fino
Silvio Fino
Pierfranco Montrucchio
Giorgio Rey.

Direzione, Colleghi, e Maestranze delle Ernesto Fresia partecipano al grave lutto che ha colpito Teresio Perrone per la perdita del suo PAPA'.

Gastone e Renato Campione partecipano al grave lutto che ha colpito Teresio Perrone per la perdita del PADRE.

E' mancata
Francesca Masperone ved. Rossi
A funerali avvenuti, addolorati, l'annunciano la figlia Maria ved. Galli, i nipoti Luciano con la moglie Valeria e figlia, Mauro con la moglie Piera e figlio. Un particolare ringraziamento alla signora Rosa Canepa, al medici ed al personale della casa di cura «Villa Anna Maria» per le amorevoli cure prestatele. La presente è di ringraziamento a tutti coloro che si sono uniti al lutto della famiglia.
— Torino, 30 maggio 1981.

Partecipano al dolore di Luciano e della famiglia Galli
Anna Brosse
Giancarlo Ada Maina
Beppe Franca Giordanino
Sergio Franco Brosse.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Ottorina Rivera nata Chiaro
anni 56
L'annunciano il marito Annibale, il figlio Roberto con la moglie Rosa Dea e il piccolo Enrico, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 5 corr., ore 9,30, dall'abitazione strada Cuorgnè 147. Un ringraziamento particolare al dott. Ferruggia e alla signora Bruna per la assistenza prestata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Mappano di Caselle, 3 giugno 1981

Direzione, impiegati e Maestranze della Ditta Salpemma partecipano al dolore dei signori Annibale e Roberto Rivera per la perdita della moglie e mamma signora
Ottorina Rivera
— Torino, 3 giugno 1981.

La famiglia Borgetti partecipa commossa al dolore dei signori Annibale Rivera e figlio.

Commossi partecipano al grande dolore di Annibale e famiglia gli amici:
Lina e Felice Fila
Prosperina e Piero Varello
Mariuccia Garino
Agostina Nocco e famiglia
Rino Chiotti e famiglia
Giorgio Damiano e famiglia.

Mariuccia, Matteo Rosina partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano le famiglie Giordanengo Casalis, Natale Crespo e Carlo Pignata.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Negro ved. Mosconi
L'annunciano addolorati la sorella Rosa, la nipote Morena con Andrea, Michele e Luca, i cugini Amedeo, Giacomina, Bortino e parenti tutti.
— Torino, 4 giugno 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
CAV. UFF.
Giuseppe Malausena
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Carla, i figli Piera con Mario Clara, Pippo con Isella, gli affezionati nipoti Claudia, Cristina, Fabrizio ed Andrea, parenti tutti. Funerali venerdì 5 ore 10,15 Parrocchia San Bernardino, partenza dal Marsiglia (via Talarico).
— Torino, 2 giugno 1981.

Vittorina ed Enrico Capra unitamente a nonna Maria si associano al dolore della famiglia.

Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Auto S.p.A. Direzione Produzione Carrozzerie - Stabilimento di Rivalta prendono viva parte al lutto del geom. Filippo Malausena per la scomparsa del padre
cav. Giuseppe Malausena
— Torino, 3 giugno 1981

Partecipano al dolore della sig.ra Carla e famiglia gli amici: Abà, Baudracco, Colla, Cotelli, Esposito, Filipetto, Gini, Lidonnici, Magnavello, Modesti, Re, Rosso, Zamperini.

E' crudelmente mancata ai suoi cari
Gina Giacosa n. Giacolatti
La piangono i figli Giuseppe con la moglie Giuliana, Egidio con la moglie Nina, gli affezionati nipoti Maurizio, Fabrizio, Andrea e Giovanni, la sorella Adelina, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Nichelino giovedì 4 c.m., alle ore 16.30, con partenza dall'ospedale civico di Alba alle ore 14.
— Alba, 3 giugno 1981

Sono affettuosamente vicini a Giuseppe ed Egidio, le zie Maria Galfo ed i cugini Mariuccia, Pippo, Annamaria, Ludovico, Rita con le rispettive famiglie.

La Socie e le Amiche dell'Unione giovanile della Ywca-Ucog ricordano con affetto, stima e riconoscenza
Mary Rossi
segretaria nazionale dal 1936 al 1974, scomparsa il 2 giugno a Roma.
— Torino, 4 giugno 1981

Crudelmente è mancato
Bartolomeo Rubiolo
anni 60
L'annunciano la moglie Domenica Felizzatto, i figli Elso, Giuseppe, Natale, Mario con rispettive famiglie, sorella, parenti tutti. La cara salma parte da Torino, via Aosta 31, giovedì e corr. ore 15.30 per Borgaro Torinese ove alle ore 15,45 si svolgeranno i funerali partendo dal cimitero della borgata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 giugno 1981.

La sorella Maddalena, le cognate Angela ved. Cravero, Rina ved. Lepera e famiglie partecipano al dolore.

Partecipa al lutto il Gruppo Anziani Municipale di Torino.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Valori
Medaglia d'oro Pubblica Istruzione
Danno dolorosa partecipazione la sorella Margherita, cognata, i nipoti Valerio-Tamagnone, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 4 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione strada Carignano 30 bis, la cara salma proseguirà per Bruchenzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 3 giugno 1981

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Natalia Giai Gischia
Ne danno il doloroso annuncio il marito Francesco, i figli Marisa ed Aldo, genero, nuora ed i nipoti Roberto e Maurizio. I funerali avranno luogo giovedì 4 giugno alle ore 14.30 presso la parrocchia di Sassi.
— Torino, 3 giugno 1981.

Partecipano al dolore per la scomparsa della amata ZIA i nipoti Liliana, Alberto e Anna.

Carmelita Longo è affettuosamente vicina

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della sig.na Maria Paternoli per la perdita della mamma signora
Agnese Garozzo
— Torino, 3 giugno 1981.

Si uniscono al dolore i colleghi:
Alberto Balrati
Paola Barchetta
Aldo Blale
Mauro Alberto Bonomi
Elio Branco
Giuseppe Campione
Bruno Castelenia
Mario Fenoglio
Concetta Frisa
Laura Gay
Luigina Massimetti
Angelo Peresso
Angela Pesce
Francesco Pistini
Pier Luigi Semino
Rinangelo Simonetti
Enrico Tartarotto
Giancarla Travan
Giancarlo Valle.

RINGRAZIAMENTI

Impossibilitate a farlo singolarmente per l'innumerevole e commovente testimonianza di affetto e di stima dimostrata alla loro cara
Celestina Cagno
la famiglia, commossa ringrazia.
— Castagnito (Cn), 3 giugno 1981.

Commossi per la testimonianza di affetto dimostrata al loro amato
Aldo Fantolino
Vanna Pierazzo e Pierluigi sentitamente ringraziano
— Torino, 4 giugno 1981.

La famiglia del compianto
CAV. UFF. RAG.
Pietro Giovanni Sacchi
Maestro del lavoro
nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia commossa quanti hanno affettuosamente partecipato al suo gravissimo lutto.
— Torino, 3 giugno 1981.

La famiglia Ozella e Reanino sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore con presenza e scritti per la scomparsa del congiunto
Ing. Lorenzo Ozella
— San Bernardino, 3 giugno 1981.

ANNIVERSARI

1979 1981
prof. Antonio Maddalena
vive nel ricordo dei suoi cari. Messa di suffragio parrocchia S. Barbara 4 giugno ore 18
1980 1981
Nino Tinnirello
Grande invalido del lavoro
I suoi cari lo ricordano con affetto immenso.
1975 1981
Giovanni Cappellaro
Il tuo caro ricordo illumina il mio cammino.
1971 1981
Antonella e Giovanna ricordano il caro
Augusto Fiz
e quanti lo amarono e stimarono.
— Torino, 4 giugno 1981

1979 1981
Gigi Stifan
Ricordato con amore e rimpianto.
— Fontana di Buttigliera Alta, 4 giugno 1981.

Nel primo anniversario della scomparsa del
Ing. Giuseppe Vacca
la ricordano con immutato dolore e infinito affetto la moglie Fiorella e la figlia con rispettive famiglie. S. Messa, 5 giugno ore 18.30 S. Margherita a Collegno.
— Torino, 4 giugno 1981.

AGOSTO — SOGGIORNI BALNEARI IN ITALIA. ELBA: Capoliveri 3-18/8. C. ADRIATICA: Marina Romea-Delizia 1-4/8 Gemita 18 gg. - MONTAGNA: ST. GREE DI VIOLA 4-19/8. Da L. 290.000. ATIV tel. 537.345 - 546.282 o presso le Vostre Agenzie

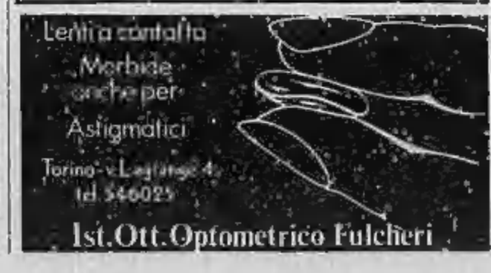
ATIV — PULLMAN: FIRENZE 14-18/8. FORESTA NERA: DOLOMITI 18-19/7, 15-16/8. MONACO: CASTELLI LOIRA 12-18/8. FIRENZE ROMA-NAPOLI: PARIGI CASTELLI, JUGOSLAVIA 11-18/7, 11-18/8. AUSTRIA 10-18/8. BENELUX 9-18/8. Da L. 138.000. Tel. 537.345 - 546.282 o presso le Vostre Agenzie

FIORDI — e città del Nord 10 gg. 5-18/7 - 2-9/8; Grande Nord 18 gg. 30/8 - 8-19-30/7 - 3-7/8. Capitali Nordiche 11 gg. 5-18/7 - 2-9/8; Islanda 10 gg. 16/7-6/8. MALAN VIAGGI - Tel. 513.841 o presso le Vostre Agenzie

LONDRA — Bruxelles Parigi 11 gg. 5-18/7 - 2-9-13-20/8; Inghilterra e Scozia 15 gg. 5-18/7 - 2-9-13/8; Danimarca e Norvegia 9 gg. 10-31/7 - 7/8; Scozia e isole del Nord 10 gg. 11/7 - 5/8. MALAN VIAGGI - Tel. 513.841 o presso Vs. Agenzia

VARSAVIA — Mosca Helsinki 20/21 gg. 12-7 - 2-9/8; Kiev Leningrado Mosca 10 gg. 7-21/7 - 4-11-18/8; Praga Budapest 7 gg. 12/7 - 2-9-16-23/8; Romania 10/11 gg. 10-31/7 - 7-14/8. MALAN VIAGGI - Tel. 513.841 o presso Vs. Agenzia

Speciale Spagna estate '81. Costa Dorata e Costa Brava
Partenze settimanali dal 5 giugno al 25 settembre in autopullman gran turismo. Una settimana pensione completa da L. 185.000, diverse combinazioni. M.T.O. Viaggi - Corso Rosselli 77/c - 10152 Torino, tel. 851.444 - 858.888



Manifestazione di protesta a Milano contro il rapimento

«Sono soltanto briganti randagi» dicono gli operai all'Alfa Romeo

«Le Br rimangono criminali anche se non ricorressero all'assassinio» - Il dirigente aveva collaborato all'accordo con i sindacati per i gruppi di produzione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *«Per noi è chiaro. Renzo Sandrucci è stato rapito dalle Brigate rosse perché, come responsabile dell'ufficio organizzazione del lavoro, nella primavera scorsa aveva sottoscritto con il sindacato gli accordi sui gruppi di produzione. I terroristi avevano già detto che cosa ne pensavano di quei gruppi. Nei volantini fatti trovare all'interno dello stabilimento avevano rilanciato lo slogan della "ristrutturazione capitalistica" ai danni del proletariato di fabbrica. Che è un modo di ragionare oltretutto stupido perché i gruppi di produzione permettono di riqualificare le mansioni dei lavoratore, di compiere un passo verso il superamento della catena di montaggio. Ma tant'è, le Br più volte sono tornate su questo argomento. E adesso hanno sequestrato la persona che ritengono la maggior responsabile di quel nuovo modo di produrre».*

Sono passate da poco le 13. Nello stabilimento di Arese (19 mila addetti) è già stata un'ora di astensione dal lavoro per manifestare dissenso e protesta nei confronti del crimine dell'organizzazione eversiva, nel capannone della «gruppi motori» si è svolta un'assemblea in cui sono intervenuti i sindacalisti della Fim, Airoldi, Mollica e Petrone.

Ora in una stanza del «centro tecnico» parliamo con alcuni rappresentanti del consiglio di fabbrica e cerchiamo di capire quale può essere stato il movente specifico del nuovo atto terroristico (il settimo contro dirigenti dell'Alfa Romeo) qual è l'atmosfera, il clima della fabbrica in un periodo oltretutto già abbastanza difficile e tormentato per la vertenza ancora irrisolta degli operai in cassa integrazione.

I rappresentanti del consiglio di fabbrica non vedono un legame diretto tra quest'ultima vertenza e il rapimento di Sandrucci. Sono inclini invece nel chiamare in causa l'ideazione di quei gruppi di produzione elaborati dal responsabile dell'organizzazione del lavoro, ora in mano ai terroristi. Sintomatico il fatto che già il giorno successivo alla sigla dell'accordo, il 12 marzo scorso, le Brigate rosse si fossero presentate con il loro volto feroce ferendo in azienda il caporeparto Alberto Valenzasca (sono in carcere ora perché sospettati dell'aggressione gli operai Vincenzo Torsido e Pietro Di Gennaro, arrestati in fabbrica quattro giorni or sono). Poi c'era stato lo stillicidio dei comunicati, dei volantini, le intimidazioni, le minacce a dirigenti, capi, sindacalisti.

Per quale motivo l'organizzazione terroristica ha rivolto la sua attenzione al nuovo modo di produrre e alle persone che dovevano gestirlo? L'atteggiamento può apparire illogico. L'allargamento, l'arricchimento delle mansioni può contribuire a far superare l'alienante cadenza del lavoro ripetitivo, tipico della catena di montaggio ed è sempre stato un obiettivo fondamentale dei rappresentanti dei lavoratori. Il fatto è che la nuova organizzazione ha incontrato l'opposizione di alcune frange estremistiche all'interno della fabbrica che hanno visto in essa non già un mezzo per ridurre l'alienazione derivante da un certo tipo di attività, accrescere la responsabilità e rendere più incisivo il controllo dell'addetto sull'intero ciclo produttivo, ma un semplice pretesto per intensificare la produzione e aumentare il ritmo del lavoro.

I rappresentanti dei lavoratori dicono che queste frange sono insignificanti e le resistenze irrisorie *perché in realtà «gli operai hanno accolto con molto favore l'iniziativa dei gruppi di produzione»*, ma le Br hanno cercato ugualmente con il loro agguato criminale di creare un collegamento con l'interno della fabbrica, di allargare l'area del consenso. Molto attiva, molto subdola, insidiosa, come lo sono le azioni delittuose compiute dagli eversori negli ultimi tempi da Napoli a Porto Marghera, a Milano. Ma afferma con determinazione il consiglio di fabbrica dell'Alfa *«quella massa non è destinata a passare, le Br rimangono un gruppo criminale anche se non ricorrono alla pratica dell'assassinio, in mezzo alla strada, le loro rimangono sempre scorrerie di briganti randagi»*.

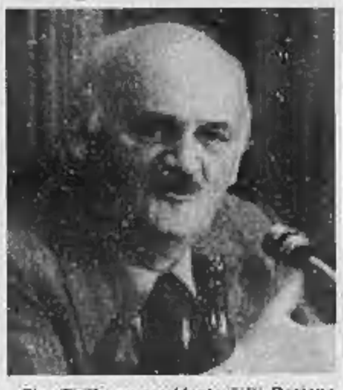
«Briganti randagi» cioè destinati ad essere schivati ed isolati. Che l'organizzazione terroristica abbia pedine all'interno dell'azienda appare indubbio, che queste pedine siano inserite in più di un reparto è possibile, ma che gli appoggi di cui godono siano numerosi e l'area del consenso estesa è da escludere. Ai di là delle dichiarazioni dei rappresentanti ufficiali dei lavoratori registriamo significative prese di posizione degli operai singoli.

Talora essi appaiono critici nei confronti del sindacato, ma il loro atteggiamento di condanna verso l'organizzazione terroristica è netto, senza equivoci. *«Mostrano di volerci tendere una mano, ma ci danneggiano e ci ostacolano. Fanno orrore e schifo. Noi vogliamo pulizia all'interno dello stabilimento»*. Sentimenti che oggi i lavoratori esprimeranno durante la manifestazione di protesta contro il sequestro indetta a Milano in piazza Castello mentre si farà uno sciopero generale di tre ore.

Clemente Granata

Cirillo e Taliercio ancora in mano alle BR

Ostaggio dc dopo il sisma



Ciro Cirillo, ex presidente della Regione Campania e attuale assessore regionale all'urbanistica e all'edilizia popolare. È stato sequestrato da un commando Bierre alle 21,30 del 27 aprile. L'uomo politico, 58 anni, democristiano, è ancora nelle mani dei terroristi che lo stanno «processando» in una introvabile «prigione del popolo». L'agguato, compiuto nel garage dell'abitazione di Cirillo, è costato la vita a un componente la scorta e all'autista dell'assessore. Presidente del comitato tecnico per la ricostruzione delle zone colpite dal terremoto, Ciro Cirillo ha al suo attivo una vasta esperienza politica e amministrativa. Otto volantini dei brigatisti, una foto e lettere autografe dello stesso Cirillo sono state fatte recapitare a uomini politici democristiani e ai familiari del sequestrato. Le Bierre, con l'ostaggio, tentano indubbiamente di ricattare gli ambienti politici delegati alla ricostruzione dell'Irpinia e del Salernitano devastati dal sisma. Ciro Cirillo, doroteo, è legato da stretta amicizia con Antonio Gava. Eletto sempre con larghi suffragi, nell'agosto 1979 fu chiamato a presiedere la giunta regionale, carica che ha retto fino alle ultime consultazioni amministrative. Cirillo ha due figli, di cui uno è assessore alla pubblica istruzione.

Il sequestrato di Marghera

L'ing. Giuseppe Taliercio, 54 anni, direttore del Petrolchimico della Montedison di Porto Marghera, fu sequestrato dalle Bierre il 20 maggio. Un commando, composto da quattro uomini, tra cui uno vestito da finanziere, immobilizzò il dirigente alle 13,20 nella sua casa di Mestre, mentre era a tavola con la moglie e due dei cinque figli. Nell'appartamento il gruppo s'era fermato almeno tre quarti d'ora. Prima di andarsene con l'ostaggio, i terroristi avevano perquisito tutte le camere soffermandosi in particolare nello studio del dirigente, da dove avevano poi prelevato documenti e appunti. L'agguato al direttore del Petrolchimico s'è svolto in una zona già colpita in passato da azioni terroristiche con lutti, ferimenti, aggressioni e attentati. La permanenza di Taliercio (tuttora nelle mani dei terroristi) nello stabilimento di Porto Marghera coincide con una delle fasi più delicate del Petrolchimico che è passato rapidamente da 7500 addetti a poco meno di 7000, dopo una serie di aspre battaglie sindacali. Le Bierre hanno inviato comunicati sul sequestro nonché una fotografia dell'ingegnere con un cartello al collo. Fra i sequestratori del dirigente la Digos afferma che ci potrebbe essere anche il brigatista sardo Savasta.

SENZA COLPI DI SCENA I DUE PROCESSI DI TORINO AI TERRORISTI

Br: la rete logistica agiva nel Biellese

Il rifiuto dei coniugi Liburno a nascondere le armi dei terroristi - La complicità dell'Olp

TORINO — Ancora una udienza, la diciottesima, dedicata alle arringhe dei difensori al processo che si celebra in corte d'assise alle Vallette contro i 73 appartenenti alla colonna torinese Br. L'avvocato Piero Chiorillo di Biella ha parlato per tre imputati del gruppo biellese, i coniugi Edoardo Liburno e Loredana Casetti e Alessandro Peverati.

Le Br avevano impiantato nel biellese la loro rete logistica, nascondendo presso le abitazioni dei complici depositi di armi munizioni ed esplosivo. La più grossa partita di armi destinata alla colonna torinese fu prelevata a Mestre (proveniva da uno stock asquistato, sembra da Moretti, grazie alle complicità con elementi dell'Olp Organizzazione per la liberazione della Palestina) da Giuseppe Mattioli che era accompagnato in questo viaggio dai coniugi Liburno.

Per l'avvocato Chiorillo *«parecchi elementi del gruppo biellese furono strumentalizzati dalle Br»*. L'odontotecnico Liburno e la moglie entrarono nell'orbita dell'organizzazione nel 1974 tramite Mara Cagol, la moglie di Curcio uccisa poi in uno scontro a fuoco con i carabinieri alla cascina Spiotta nell'Acquese. I Liburno e gli altri subirono il «fascino» della guerriglia e soltanto molto più tardi cominciarono a capire che cosa le Br volevano da loro. Afferma Chiorillo: *«Il loro appoggio all'organizzazione non fu sempre costante e attraversò dei momenti di profonda crisi: la prima, all'indomani dell'assassinio del commissario Cusano, quando le Br pretesero il loro aiuto per mettere al sicuro due dei terroristi implicati nel delitto. Dopo la cattura del capocolonna Raffaele Fiore, subentrò Peci al suo posto riallacciando la rete biellese. E' proprio un'affermazione del pentito Peci che fa capire quanto i Liburno siano stati strumentalizzati. Per convincerli ad accompagnare Giuseppe Mattioli nel viaggio a Mestre, fu loro detto che bisognava andare a prelevare un pacco di volantini: "Non c'è nessun pericolo, potete portare il bambino con voi", disse Mattioli a Peci lo riferisce»*.

I Liburno non accettarono mai di nascondere armi e esplosivo nella loro abitazione e affidarono il carico a complici di più fidata lealtà come Pietro Falcone e Sergio Corli. La confessione resa ai giudici istruttori è costata a Liburno un tentativo di strangolamento nella gabbia n. 5 alla prima udienza del processo da parte di Pietro De Rosa, un pentito che ha fatto marcia indietro e voleva con questo gesto riguadagnarsi la fiducia degli attuali leader Br. Il pm ha chiesto per loro 3 anni e 3 mesi di reclusione, con la diminuzione di pena prevista dall'art. 4 della legge Cossiga. L'avvocato Chiorillo ha chiesto la sospensione condizionale della pena e la libertà provvisoria.

Hanno parlato nella mattinata anche l'avvocato Pia Cirillo di Milano per Nicola Eleonori e Giuseppe Piccolo, ex-dipendenti della Bit-Siemens (ha chiesto l'assoluzione, criticando l'art. 4 del decreto Cossiga, definendolo *«un contratto tra certa giustizia e chi permette di arrivare ad altre persone»*), l'avvocato Ferrari per Pier Luigi Bolognini, l'on. Console per Leonardo Policastro e ancora l'avvocato Chiorillo per Anna Pidello (assoluzione con formula piena). Il processo prosegue oggi con altre arringhe difensive.

Claudio Cerasuolo

Pentiti di Prima linea ritrattano per la paura

Appare ormai confermata l'ipotesi che i duri dettino legge agli imputati minori - Reticente anche l'ex amica di Marco Donat-Cattin

TORINO — Molti degli imputati nel giudizio delle Vallette contro Prima linea pare abbiano perduto il senno, difendendosi in modo autolesionistico.

Si è assistito ad episodi sconcertanti. Giovani con imputazioni minori che, dopo aver aiutato gli inquirenti a smantellare la propria organizzazione, davanti ai giudici hanno ritrattato ogni confessione recidendo così la speranza in una pena mite: altri che, stretti tra il desiderio di spiegare in aula perché e come erano finiti nel terrorismo e il timore di attirarsi, con tale comportamento, il biasimo dei duri, hanno scelto di non presenziare mai al processo, rinunciando a difendersi: altri ancora hanno affidato il contraddittorio soltanto per sommergere poi la Corte con affermazioni ed alibi polemici; altri infine che, tra la paura di dire troppo o troppo poco, si sono ridotti addirittura a negare l'evidenza.

Atteggiamenti totalmente incoerenti, per i quali non ci dovrebbe essere che questa giustificazione: parecchi imputati sono stati costretti a tali assurde difese perché terrorizzati dai duri che dettano legge in carcere e che, sembra, sarebbero giunti persino ad ordinare a qualche compagno che cosa avrebbe dovuto dire al presidente Bonu.

Esemplare, al proposito, quanto è successo ieri. Bruno Peirolo, manovale della violenza, ampiamente reo confesso dopo l'arresto, non si fa vedere in aula, con una lettera informa i giudici che ritratta tutto e rifiuta qualsiasi sconto di pena per la sua passata collaborazione con la legge.

Tocca a Gloria Pescarolo, 37 anni, «decana» degli imputati insieme con Ulrico Neri, reputata uno degli strateghi a livello nazionale di Prima linea. Di lei parlano con dovizia di particolari i verbali di oltre una decina di grossi personaggi del terrore. Ex istruttoria la Pescarolo aveva risposto a questo massiccio fuoco incrociato di accuse ammettendo: *«Nel gennaio '80 da Milano riparai a Torino per timore di essere arrestata in base alle rivelazioni di Carlo Fioroni* (il pentito dell'Autonomia n.d.r.). Si nascose nel covo di Pl di via Verazzano, conobbe Giai. Che poi la denuncerà.

Adesso la Pescarolo nega tutto, sulla sua attività torinese dice: *«Parlai con Giai, le sue idee non mi andavano, tornai presto a Milano, mai fatto riunioni con quelli di Prima linea»*. Da risposte assurde, il dialogo con la Corte è impossibile, pare quasi che l'imputata reciti, forse suo malgrado, un copione scritto da altri.

Assurdità e reticenze anche dalle labbra di Giuseppina Viriglio, ex amica del cuore di Marco Donat-Cattin. E' accusata da molti terroristi, o presunti tali, lei replica: *«Non conosco la maggior parte di quella gente»*. Pure la Viriglio mette insieme un campionario di bugie e versioni strampalate: con Donat-Cattin alle Eolie su uno yacht noleggiato coi soldi di Pl, ammette di aver aiutato *«per fare un favore al mio ragazzo»* a trasportare a Milano Laronga che era rimasto ferito nella sparatoria di via Millio con la polizia, poi esce con uno sconsolante *«Ignoravo che Marco fosse nella lotta armata»*.

Claudio Giacchino

Milano: volantino per rivendicare tre attentati

MILANO — Con una telefonata alla redazione del «Giorno», un volantino firmato «Nuclei organizzati del movimento comunista» è stato fatto trovare l'altra notte in un cestino dei rifiuti in via della Moscova.

Nel foglio la formazione terroristica rivendica tre attentati compiuti a Milano nei mesi scorsi, contro le sedi del consolato del Salvador, della sezione dc «De Gasperi», e della filiale milanese della società «Geatetner».

Gli autori del volantino sottolineano fra l'altro che «occorre potenziare i nuclei di militanza attiva», di fronte «all'allargarsi della lotta proletaria».

Un appello di Alfredo Bonavita

Un capo storico Br «Compagni dissuadete chi impugna le armi»

ROMA — Il prossimo numero del settimanale *«L'Espresso»* pubblicherà il testo di un appello alla diserzione dal terrorismo del brigatista rosso Alfredo Bonavita.

Bonavita, che ha 33 anni, assieme a Curcio è stato tra i fondatori delle Brigate rosse e ha partecipato ai primi sequestri di persona; quello del sindacalista della Cisnal Labate, del capo Fiat Amerio, del giudice Sossi. Fu arrestato nel '74 e da allora è rimasto in carcere.

Adesso, pur dichiarando di non voler denunciare i suoi ex compagni (*«Nessuno soffrirà un solo giorno di galera per colpa mia»*) Bonavita — scrive *«L'Espresso»* — afferma: *«La lotta armata è andata caratterizzandosi come terrorismo, è uno strumento contrario agli interessi proletari. Il proletario è contro la lotta armata e contro il terrorismo; ne ha riconosciuto i limiti, gli errori e la pericolosità, e la combatte. Il nostro impegno deve andare, da oggi, nel senso di chiudere con questa pratica e di dissuadere chi sta per impugnare le armi. Dobbiamo usare le nostre conoscenze per fare chiarezza sui fatti più grossi che vedono coinvolti gli innocenti»*.

«E' da vigliacchi continuare a tenere per se stessi i propri dubbi: esorto pertanto — continua Bonavita — *i compagni a dissociarsi e condannare pubblicamente questa pratica e a fare di tutto per evitare altri lutti, altre "sentenze", altre insensatezze. Da parte mia ho fatto la mia scelta in pieno possesso delle mie facoltà e nella libertà di esprimermi come meglio credo»*.

SE VUOI VENDERE BENE UNA CASA, VIENI DALLO SPECIALISTA

Alla Comfai, lo stesso trattamento riservato ai grandi proprietari immobiliari, è destinato anche a te.

COMFAI IL SERVIZIO CASA

Filiale di Milano: Via Vittor Pisani, 28 - 20124 Milano Tel. (02) 6575351 (5 linee)
Filiale di Firenze: Viale Belfiore, 8 - 50144 Firenze Tel. (055) 499351-52-53
Filiale di Torino: Via Guarini, 4 - 10123 Torino Tel. (011) 548123 (5 linee)
Filiale di Roma: Via Cola di Rienzo, 152 - 00192 Roma Tel. (06) 317341 (5 linee)
Filiale di Bologna: P.zza dei Martiri, 1 - 40121 Bologna Tel. (051) 222928
Filiale di Napoli: Via Santa Lucia, 20 - 80132 Napoli Tel. (081) 417788 (5 linee)

Comfai S.p.A.
Milano - Torino - Bologna - Firenze - Roma - Napoli

300 CAMPER DA NOLEGGIO SAFARILAND

ORA CHIUNQUE PUÒ ANDARE OVUNQUE IN VACANZA

• Con uno dei 300 nuovissimi camper SAFARILAND quest'anno potrete parmettervi vacanze eccezionali a prezzi altrettanto eccezionali.
• Oltre il noleggio siamo in 16 città la SAFARILAND vi offre numerose combinazioni aereo + camper o nave + camper per Sardegna, Sicilia, Puglia, Corsica, Spagna, Iugoslavia, Grecia, Egitto, Tunisia, Algeria, Usa.
• L'assistenza è garantita in tutta Europa e nel bacino del Mediterraneo.
• E se poi vi siete proprio innamorati del camper, noleggio e le volete acquistare la SAFARILAND vi sconterà il costo del noleggio di una settimana dal prezzo di vendita del mezzo.

SAFARILAND s.p.a. Torino C.so Grosseto 300 Tel. 011/45.64.60 - 45.64.61
Concessionario per Torino - Abruzzi Sport tel. 011/47.27.02

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

COME PREVENIRE LA CADUTA DEI CAPELLI E COME RIACQUISTARLI

I laboratori Delbury con formule e sistemi esclusivi rendono possibili ottimi risultati

E' certo che l'aspetto di una persona contribuisce a renderla più o meno gradevole. L'essere calvi o avere i capelli molto diradati o sporchi per un eccesso di seborrea e forfora sono elementi che certamente non migliorano l'aspetto fisico di una persona, in particolar modo oggi che viviamo in una civiltà evoluta ed igienicamente avanzata ed è perciò nostro preciso dovere correre ai ripari. La continua ricerca ed esperienza nel campo della cosmetricologia ha messo a disposizione dei nostri laboratori mezzi tali da consentire una difesa più che ragionevole dei nostri capelli.
Le nuove tecniche per il rinfoltimento dei capelli ci consentono di rimpiazzare i capelli perduti anche su vaste zone di un cuoio capelluto ormai irrimediabilmente calvo, con il sistema Delbury. Molta gente pensa che l'avvento del diradamento o della calvizie sia irreversibile e dovuto a cause insanabili mentre, nella maggioranza dei casi, la calvizie è causata da insuria, disinformazione, scetticismo e indecisione.
Se, ai primi sintomi, la persona che nota disturbi locali del cuoio capelluto o un diradamento dei capelli si sottoponesse a un trattamento personalizzato sotto la guida di veri esperti, il numero delle persone calve sarebbe senz'altro ridottissimo.
La Delbury Hair Laboratory, all'avanguardia nel campo della cosmetricologia, è in grado di provvedere in modo onesto e sincero e con eccellenti risultati, sia in quei casi in cui la calvizie è all'inizio, che tramite il sistema di rinfoltimento Delbury a coloro che hanno una calvizie appariscente. I laboratori Delbury sono gli unici in grado di fornire tutte le soluzioni esistenti per migliorare l'aspetto estetico del cuoio capelluto e capelli dell'uomo e della donna. Per una consultazione riservata e senza impegno (che dura circa 30 minuti) è sufficiente fissare un appuntamento telefonico oggi stesso o presentarsi di persona alla Delbury di Torino. La Delbury Hair Laboratory Ltd. riceve dalle ore 10 alle 13 e dalle 15,30 alle 19,30 — lunedì mattina chiuso
— Via Principe Tommaso 18, telefono 65.55.88.
O.C.

Delitto alla periferia di Milano

Una guardia uccisa con colpi alla nuca

MILANO — Una guardia giurata dell'Autodelta (gruppo Alfa Romeo) di Settimo Milanese è stata uccisa con alcuni colpi di rivoltella alla nuca. E' accaduto ieri sulla strada, tra l'omicidio non ha avuto testimoni. Si chiamava Antonio Frasca, 35 anni, abitava in via Mosca, località Muggiano, con moglie e due figli. Delle indagini si occupa anche un funzionario della Digos in quanto l'omicidio è avvenuto più o meno alla stessa ora in cui è stato sequestrato il funzionario dell'Alfa Romeo di Arese Renzo Sandrucci. Comunque pare che fra i due episodi non ci sia alcun collegamento.

Frasca era uscito di casa qualche minuto prima e in motoretta si stava recando al lavoro (era custode all'Autodelta) per il turno 8-17. Arrivato in fondo a via Mosca, l'assassino gli si è affiancato, forse era anche lui su una moto oppure su un'automobile, e gli ha sparato alcuni colpi alla nuca. Frasca è finito a terra e la motoretta a qualche metro di distanza.

Poco dopo è arrivato un passate, ha creduto che la guardia giurata fosse rimasta vittima di un incidente stradale e ha fatto intervenire i vigili urbani. Questi ultimi si sono subito resi conto che le ferite alla testa di Frasca erano state causate da pallottole. L'uomo rantolava ed è stato portato all'ospedale San Carlo, dove è deceduto.

In aula Paghera il «pentito» anarco-marxista

LIVORNO — Enrico Paghera, il «pentito» di «Azione rivoluzionaria», le cui accuse hanno di fatto contribuito a smantellare definitivamente questa organizzazione terroristica che operava soprattutto in Toscana, a Torino, a Milano ed a Roma, è comparso ieri mattina in corte d'assise. Qui si svolge il processo con 17 imputati, 12 dei quali detenuti, per fatti addebitati a questo gruppo eversivo, con matrice anarco-marxisti: .

Ieri in aula il «pentito» ha detto di essersi deciso a collaborare con la giustizia senza essere stato mosso da motivi personali di rancore verso gli imputati da lui accusati. Ha poi ricostruito le fasi della sua «maturazione politica» in carcere, dove era finito per reati comuni. I difensori lo hanno frequentemente interrotto, chiedendo chiarimenti e precisazioni, tanto che Paghera si è lamentato di questo con il presidente. Il giudice Ilecchi gli ha risposto: *«Gli avvocati fanno il loro mestiere e, come minimo, hanno il diritto di verificare le sue dichiarazioni, dal momento che molte persone si trovano in carcere e rischiano di passarvi ancora molti anni per le accuse da lei formulate»*.

Amadei: «È il giudice più vivo del nostro Paese»

In 25 anni 4 mila sentenze della Corte Costituzionale

ROMA — Il presidente della Corte Costituzionale Leonetto Amadei ha celebrato ieri il 25° anniversario della prima udienza pubblica della Corte, tenutasi sotto la presidenza di Enrico De Nicola il 23 aprile 1956. Amadei ha sottolineato la *«vivissima presenza della Corte Costituzionale nella realtà politica e giuridica dell'Italia repubblicana»*. All'udienza solenne erano presenti con Sandro Pertini, presidente della Repubblica, le più alte autorità dello Stato e della magistratura.

Le polemiche. Amadei ha ricordato all'inizio del suo discorso le polemiche che ancora accolgono certe sentenze della Corte, soprattutto quelle volte a rimuovere *«l'immobilismo o le prerogative parafeudali di certe strutture dell'organizzazione pubblica»*. Ma la posizione e le funzioni della Corte, così come sono delineate dalla Costituzione, non le permettono di fermarsi alla scelta tra legittimità e illegittimità d'una legge, troppo semplicistica di fronte alle molteplici situazioni sulle quali la Corte deve pronunciarsi con un faticoso lavoro di interpretazione non solo della lettera ma anche dello spirito della Costituzione: se così non fosse, ben poche norme *«si salverebbero da una dichiarazione di illegittimità»*.

Le colpe del Parlamento. Il presidente della Corte Costituzionale ha poi affermato senza mezzi termini che *«non sempre Parlamento e governo hanno svolto, con la tempestività e il rigore necessari, il ruolo che è loro affidato come conseguenziale alle pronunce della Corte»*: hanno trascurato cioè di colmare immediatamente il *«vuoto legislativo»* da esse aperto. Questa *«indifferenza del Parlamento»* costringe la Corte a sentenze che *«aggirando la doppia della dichiarazione di illegittimità pura e semplice prevengano il rischio costituito per la collettività dalla prolungata assenza di qualsiasi disciplina della materia investita da quella decisione»*.

Le critiche ai cambiamenti. Amadei ha voluto anche respingere le critiche *«frettolose e interessate»* che accolgono certi cambiamenti, a volte clamorosi, della giurisprudenza della Corte. La Corte — ha detto — è un organo *«politico oltre che giurisdizionale»* e come tale non può non tener conto dell'evolversi continuo della realtà sociale italiana: ma proprio per questo, e grazie anche alla *«elasticità dei contenuti costituzionali»*, la Corte ha dimostrato in questi 25 anni di essere *«il giudice più vivo che vi sia nel nostro Paese»*.

Ruolo della Corte. La Corte ha saputo svolgere — ha detto Amadei — in questo quarto di secolo *«un ruolo insostituibile non solo di controllo, ma anche di provocazione e stimolo alla effettiva realizzazione dei dettati costituzionali»*. Giunge alla Corte *«una sempre crescente domanda di giustizia»* (quattromila decisioni prese in 25 anni). E oltre alle questioni ordinarie di legittimità, la Corte è stata chiamata a occuparsi, dal 1970, quando furono istituite le Regioni a statuto ordinario, delle controversie tra Stato e Regioni e del referendum abrogativo: le une e gli altri in continuo aumento.

Riforma della Corte. Pur riconoscendo *«che esiste e deve essere affrontato il problema della adeguatezza di alcune parti della Costituzione all'attuale momento storico»*, Amadei ha invitato alla prudenza i fautori ad oltranza di riforme della Costituzione e della Corte Costituzionale. Ha espresso le sue perplessità sulle ipotesi di aumento del numero dei giudici e di scomposizione della Corte in «sezioni», e soprattutto sulla introduzione, in caso di contrasto di pareri tra i giudici, della «sentenza di dissenso» accanto alla attuale e ufficialmente unanime «sentenza di maggioranza».

Chiesto rinvio a giudizio di tre vigili per la morte di Alberto Battistelli

ROMA — Per l'uccisione di Alberto Battistelli, avvenuta l'11 luglio dello scorso anno nei pressi di piazza Santa Maria in Trastevere, il pubblico ministero Giorgio Santacroce ha chiesto il rinvio a giudizio dei vigili urbani Antonio De Leo, Antonio Rizzo e Antonio Barlocci. L'accusa principale contestata a quello di concorso in omicidio *«per aver in Roma, la sera dell'11 luglio '80, di comune accordo, cagionato la morte di Alberto Battistelli esplodendo contro di lei a distanza ravvicinata alcuni colpi di pistola, due dei quali (sparati dall'arma del De Leo) si rivelavano mortali perché raggiungevano la vittima alla schiena sotto e alle vertebre dorsali»*.

Al vigile Rizzo è stata contestata anche l'accusa d'aver detenuto e portato illegalmente una pistola calibro 7,65 con caricatore, mentre a Barlocci si contesta di aver affidato la pistola 7,65 al collega Rizzo in violazione delle disposizioni di legge e di aver contraffatto la stessa arma *«per assicurare a sé e al Rizzo l'impunità»*, alterando la rigatura della pistola.

Le richieste del dott. Santacroce sulle quali dovrà decidere ora il giudice istruttore Ettore Torri sono state motivate in un documento di 14 cartelle.

Un sedicente Br minaccia sindaco d'un paese veneto

VENEZIA — Con una telefonata anonima giunta nell'abitazione di un giornalista dell'Ansa uno sconosciuto che ha detto di parlare a nome delle «Brigate rosse» ha trasmesso un messaggio contenente gravi minacce contro il sindaco di Marcon, un Comune della terraferma veneziana, e contro un'altra persona.

«Tosetto e Ceolin, sindaco di Marcon — ha affermato lo sconosciuto — *sono stati condannati alla pena di morte per le loro malefatte»*. Il sindaco di Marcon, geom. Carlo Ceolin (dc), è a capo di una giunta formata da democristiani e socialdemocratici.

Presunto «Br» condannato per oltraggio

GENOVA — Un presunto brigatista rosso, Alfeo Zanetti, di 25 anni, si è visto confermare ieri dalla corte d'appello di Genova la condanna a un anno e un mese di reclusione inflittagli lo scorso anno dal tribunale del capoluogo ligure per oltraggio a magistrati in udienza.

L'episodio di cui Zanetti doveva rispondere davanti ai giudici genovesi risale al maggio 1978: il giovane era comparso davanti al tribunale dei minori di Torino per un furto. Dopo la sentenza, Zanetti gridò ai giudici: *«I criminali siete voi, la pagliacciata l'avete fatta voi»*.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1800 la riga. Rubrica 6 operai/impiegati L. 2000, tecnici L. 2000, dirigenti L. 2000. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 1000. Avvisi urgenti data fissa o rettifi il doppio. Urgenti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

GRUPPO aziendale allo scopo di potenziare il settore produttivo è interessato all'acquisto della completa tecnologia d'un valido prodotto nel settore meccanico ed elettronico. Tel. 515.952.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville terreni.
FINANZIARIA FIO
Sede centrale, via Cernaia 15, telefoni 543.834 - 530.445.

A.A.A. EUROFINBANDA concede rapidamente prestiti a operai impiegati commercianti artigiani facilitazioni di pagamento. Riservatezza. Via Sacchi 56. Tel. 594.790 - 658.918.

A.A. FINCOTEX concede prontamente prestiti a tutti e
MUTUI
anche decennali tasso 7%-12% per acquisto o restauro alloggi. Rimborso mensile. Corso Francia 15, tel. 750.203 779.836.

A.A. IPFIM a tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concordabili concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia e risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario.
IPFIM SAS
corso Vittorio Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005 inoltre mutui ipotecari su alloggi, ville, terreni a rate e interessi costanti.
IPFIM SAS

A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari - ipotecari anche 2° grado
FISIT s.a.s.
piazza Statuto 10, tel. 538.178 - 548.827, risolviamo ogni vostro problema distinguendoci per serietà e immediatezza.

A. CIFAS finanziamenti fiduciari in giornata a dipendenti e correntisti bancari via Cibrario 18 via Pomba 29. Telefonare 545.519.

A. PRESTITI rapidissimi a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe. Massima riservatezza. Tel. 011 873.074.

A. SOFIM a tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia con rimborso rateale fino a 24 mesi. Massima riservatezza. Mutui ipotecari anche di grado superiore a tassi fissi e a rate concordabili per entità e durata. Corso Matteotti 47 1° piano, scala destra. Orario 9-13, 15-18.30 sabato mattina 9-12.

AFIA piazza Carlo Felice 18, tel. 540.832 537.356 concede prestiti fiduciari e ipotecari su auto e immobili rapidamente e interessi modici. Massima riservatezza.

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 539.026.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Orario continuato. Finanziaria Commerciale, corso Galileo Ferraris 148, tel. 594.718.

FINANZIAMENTI ipotecari concediamo a proprietari d'immobili definizione in pochi giorni. Telefonare 519.529.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a tassi interessanti per acquisto case. Rivolgetevi alla Centralfin, corso Francia 46, tel. 740.722.

PRESTITI fiduciari o ipotecari con rimborso sino a 10 anni senza cambiali anche dopo ipoteca bancaria. Credim via A. Doria 15 Torino. Tel. 549.822.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo visita a domicilio. Tel. 599.212.

3 Aziende, negozi

A.A.A. ABAMEC 638036 879654 cessione rilievo negozi. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.

A.A.A. VENTURA cessione rilievo attività commerciali ogni tipo valutazioni esperti commerciali e fiscali. Telefonare 532.217.

A. ACCETTIAMO l'incarico a vendere vostra azienda negozio attività. Riservatezza e rapidità. Tel. 750132 Srl Lunica.

A. CEDERE negozi aziende è difficile. Per le zone difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 748.222 (3 linee).

A. SALVOLDI A formidabile per facilitare la cessione del vostro esercizio vi propone una ripresa in tv color che sarà visionata nei nostri uffici per la nostra clientela. Telefonateci per informazioni al 6502196.

A. SALVOLDI B cede avviatissima trattoria zona Parella incasso dimostrabile 3 milioni 700 mila mensili, L. 33 milioni, tel. [redacted]

A. SALVOLDI C cede in Venaria negozio abbigliamento angolare 10 vetrine con alloggio di 200 mq L. 55 milioni, tel. 6502196.

A. SALVOLDI D cede S. Rita avviata tintoria due vetrine incasso L. 2 milioni al mese L. 22 milioni 500 mila, tel. 6502196.

A. SALVOLDI E cede bar super pizzeria ristorante con alloggio tre camere e servizi L. 48 milioni tel. 6502196.

A. SALVOLDI F cede alimentari Borgo San Paolo 60 mq con alloggio 3 camere cucina bagno L. 19 milioni 800 mila tel. 6502196.

A. SALVOLDI G cede in zona turistica vicinanze lago d'Orta avviatissimo negozio abbigliamento L. 25 milioni tel. 6502196.

A. SALVOLDI H cede in cintura di Torino mezzi discoteca 550 posti seduti con alloggio 120 mq L. 96 milioni, tel. 6502196.

A. SALVOLDI I cede in Vinovo bellissima boutique volendo senza merce incasso 350 mila al dì. L. 28 milioni. Telefonare 650.21.96.

A. STUDIO G.M.P. corso Matteotti 37 tel. 510.041 serietà esperienza correttezza nella cessione e rilievo di aziende.

ABAMEC 638036 salumeria gastronomia zona Parella, posizione grande passaggio, cauta salvia, cede 25 milioni.

ABAMEC 638036 azienda fornisce settore elettrotecnico con produzione propria di particolare tonico unico nel suo genere, attrezzatura specifica completa, cede 100 milioni più magazzino.

ABAMEC 638.036 tavola calda, rosticceria, licenza superalcolici zona B. Donato, 200 mila giorno, cede 23 milioni.

ABAMEC 638.036 drogheria self service in Moncalieri 150 mila incasso giornaliero cede 26 milioni più fondi vivi.

ABAMEC 638.036 licenza tabelle I-VI-XII-XIV per drogheria disponibilità locale libero zona S. Salvario cede.

ABAMEC 638.036 officina autoriparazioni zona San Paolo locali di 170 mq, incasso 3 milioni mese cede 27 milioni.

ABAMEC 638036 merceria zona S. Rita decennale conduzione, 150 mila incasso giornaliero dimostrabile [illegible]

ABAMEC 638.036 acconciature femminili con senza estetica zona Parella, ventennale [illegible]

ACCONCIATURE cedo nel Cuneese montagna. Avviatissimo con alloggio annesso. Telefonare 530.742.

ACQUISTEREI rilevo negozio o azienda di qualsiasi genere in Torino o provincia. Telefonare 548.323.

ALASSIO Immobiliare Muratto (0182) 42.330 cede albergo centralissimo corpo unico 22 camere aperto tutto l'anno L. 230 milioni.

ALASSIO Immobiliare Muratto (0182) 42.330 pochi passi dal mare cedesi pensione 20 camere tutti i conforts aperto tutto l'anno, richiesta L. 220 milioni.

ALBENGA avviatissima boutique moda giovane centralissima cedesi subito prezzi affare. Tel. 018 544.013 ore ufficio.

ALBERGO ristorante bar IV categoria ottimo avviamento buon giro affari annuo 30 km Torino solo per motivi familiari cedesi completo di attrezzatura 80% comodi, resto dilazionato. Valutiamo permute con immobili [illegible]

[illegible]

ANNE' J. & CO. Borsaro di Milano licenza di [illegible], nel prezzo sono compresi gli alloggi, lire 17 milioni 300 mila dilazionabili. Telefonare [illegible]

ANNE' J. & CO. Corso Palermo zona di forte passaggio cedesi attività di giornalaio con attrezzatura lire 23 milioni dilazionabili. Telefonare 548.565.

ANSELMO cede urgentemente causa trasferimento minimarket zona piazza Rivoli ottimo incasso, richiesta min. Telefonare 300.885.

ANSELMO cede urgentemente latteria zona S. Paolo con clientela fissa possibile ampliamento vero affare. Telefonare 300.885.

ANSELMO cede noto pizzeria ristorante su corso Casale con forno a legna ottimo incasso richiesta adeguata. Telefonare 300.885.

ARTES cede avviata ferramenta casalinghi elettrodomestici con possibilità alloggio in cintura Torino. Telefonare 447.3214.

ATTENZIONE cedesi club discoteca zona piazza San Carlo arredamento nuovo elegantissimo. Prezzo interessante. Telefonare 508.120.

ATTENZIONE cedesi avviata merceria tabelle IX X XIV zona San Donato ampiamente interessante. Tel. 508.120.

ATTENZIONE cedesi bar super alcolico con alloggio zona centro causa trasferimento prezzo trattabile. Tel. 508.120.

ATTENZIONE cedesi latteria zona Vanchiglia buon incasso prezzo vero affare. Tel. 508.120.

AUTORIMESSA con 50 posti macchina più cine attrezzata a nuovo. Ottimo affare cede Immobiliare S. Rita 745.992.

AVVIATA rivendita giornali cartoleria profumeria cedesi causa ritiro commercio posizione commerciale. [redacted]

AZIENDA bentennale commercio cavanzine lettini giocattoli vestiaria chenicia ottima giro affari documentabile cede per ritiro commercio Di Salvatore 581694.

AZIENDA produttrice pasticcieri largo consumo brevetto nazionale, vero affare cede Di Salvatore 581694.

BAR gelateria superalcolico incasso 250 mila giornaliere centrale chiusura serale domenicale. Tel. 537.213 517.280.

BAR super centrale arredamento nuovo 600.000 incasso giornaliero riposo domenicale vendesi per ritiro commercio. Tel. 380.810.

BAR super zona Stazione su corso 250 mila al giorno chiusura serale e festiva forte passaggio cede affarone. Telefonare 509.447 Gal.

BAR superalcolico adiacenze via Genova chiusura festiva incasso giornaliero 220 mila incrementabili, facilitazioni. Pistone. Telefonare 500.012.

BAR superalcolico adiacenze corso Reg. Margherita chiusura serale e festivi 280 mila giornaliere incrementabili, pagamento dilazionabile. Pistone. Telefonare 500.012.

BAR superalcolico adiacenze via Nizza angolare sei vetrine ottimo arredamento oltre 500 mila incasso giornaliero, facilitazioni. Pistone. Telefonare 500.012.

BAR superalcolico adiacenze corso G. Cesare ottimo reddito incrementabile, facilitazioni. Pistone. Telefonare 500.012.

BAR superalcolico incasso 300 mila giornaliere fronte Mercato Lavoro su passaggio cedo motivi lavo prezzo eccezionale 48 milioni dilazionati. Tel. 537.213 517.280.

BAR superalcolici buon reddito conduzione familiare adiacenze fermata autobus corso Moncalieri vendo, tel. 530065.

BAR superalcolico ristorante zona forte passaggio incasso 400.000 cedo anticipando 20 milioni. Telefonare 537.213 - 517.280.

BAR Tavola calda Tabaccheria borgo Vittoria 180 mila giornaliere cedesi dilazionando. 38 milioni più merce. Telefonare 760.813.

BIANCHERIA tendaggi intimo e accessori 5 vetrine angolare 100 mq arredamento nuovo zona S. Paolo strada commerciale anche senza merce cedo L. 60 milioni. Tel. 580.955.

[illegible] incasso 700 mila giornaliere lavoro proprio cede dilazionando. Telefonare 537.213 - 517.280.

BOUTIQUE
privato cede in corso Tassoni tabelle 9-14 mq 100 arredamento nuovissimo giro 70 milioni annui L. 19 milioni. Tel. 748.626.

BOUTIQUE tab. IX X XI XIV avviata c.so Trapani 4 corso angolo piazza Rivoli vendo L. 35 milioni senza merce. Telefonare 441.177 ore negozio.

CARTOLIBRERIA giocattoli cedesi in zona signorile altamente commerciale tab. X XV 23 milioni. Fiora tel. 651.860.

CARTOLIBRERIA avviatissima, ottima posizione commerciale tabelle XI XIII XIV cedesi 40 milioni compreso inventario e attrezzatura. Studio Ri.Gri. 513632.

CARTOLIBRERIA giocattoli S. Rita ottima posizione e reddito tabelle XII, XIII, XIV occasione unica cedo. Tel. 730.2789.

CASALINGHI zona Regio Parco ottimo incasso mensile vero affare cedesi per motivi famigliari tel. 750.132 Srl Lunica.

CAUSA trasferimento cedesi istituti privati per alcuno diritto contabilità lingue con corsi in Torino e provincia facile conduzione. Perfetta organizzazione. Forti utili dimostrabili, possibile compartecipazione. Telefonare 760.813.

CEDESI attività distribuzione latte e derivati in Torino e provincia. Forte giro ottimo affare. Tel. 750.132 Srl Lunica.

CEDESI scuola moderna acconciature femminili. Telefonare 533.360.

CEDO avviatissima officina riparazioni moto con avviamento trentennale zona Centro. Telefonare 659.630.

CELLE Ligure gelateria bar ampi locali (110 mq) dehors vicino mare forte passaggio incassi favolosi cedesi causa raggiunta agiatezza L. 55 milioni possibile alloggio. Telefonare 019 30.431 Abs.

CERCASI in gestione bar di prestigio con orario ridotto si garantisce massima competenza e serietà. Tel. 241.386 - 232.080.

CERIALE supermagazzino sul mare con alloggio sopraelevato giornali giocattoli confezioni uomo-donna articoli da spiaggia e sportivi cedesi causa famiglia forte incasso incrementabile L. 80 milioni trattabili. Telefonare 019 30.431 Abs ore 17-20.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede autorimessa Aci e soccorso stradale locali mq 1000 attrezzatura moderna completa rilevante giro affari dimostrabile in importante città Piemonte. Vero affare.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede alimentari latteria pane mq 120 giorno 500 mila dimostrabili. Equa richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede gioielleria orefici avviamento 10 anni stesso titolare arredi eleganti e di massima sicurezza, senza fondi vivi.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede gastronomia salumeria centrale angolare, moderna attrezzatura anche per tavola calda ottimo reddito per famiglia.

DI SALVATORE 581.694 cede in primo cintura Torino cartoleria ottimo incasso incrementabile, affare.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar superior ristorante con salone commerciale avente clientela adatto famiglia competente annessa alloggio km 25 da Torino.

DI SALVATORE 581.694 cede in zona Mirafiori salumi formaggi frutta verdura incasso medio oltre 400 mila giornaliere. Ulteriori affare.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante caratteristico pizzeria bar super attrezzatura nuova adatta clientela adatto famiglia città Valle Susa.

DI SALVATORE corso Turati 17 cede 20ennale angolare arredi primi infanzia giocattoli mq 120 zona grande passaggio annesso alloggio facilitazioni.

DI SALVATORE corso Turati 15 cede bar superalcolico licenza latteria incasso giorno 250 mila orario ridotto.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede pizzeria tavola calda attrezzatura nuova completa locali mq 90 reddito garantito 38 milioni trattabili Centro Canavesano.

DI SALVATORE 581694 cede centrale latteria bar chiusura festiva piano incasso incasso oltre 200 mila giorno.

DI SALVATORE corso Turati 13, cede bar super tavernetta sala giochi con licenza trattoria locali mq 300 ottimo reddito incrementabile nota città canavese.

EUROCESSIONI 0184/72.672 cede Riviera Ponente laboratorio pasticceria vendita ingrosso-dettaglio locale 180 mq attrezzatura completa per 4 persone, esaminiamo associazione con diritto riscatto.

EUROCESSIONI tel. 0184/72.672 cede vicinanze Firenze rinomato ristorante caratteristico, vastissima sala clientela 150 coperti, arredamento-attrezzatura nuovissime. Giro affari rilevante, forte reddito incrementabile. Dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184/72.672 cede Firenze trentennale fabbrica ceramica d'arte produzione altamente qualificata ottima clientela, laboratorio centro città.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede nel Salese ortofrutta negozio abbigliamento pellettiere, altissimo reddito dimostrabile. Si garantisce esame vero affare, possibilità alloggio annesso.

FERRAMENTA casalinghi su corso forte passaggio 10 milioni incasso mensile incrementabile. 48 milioni. Pistone, tel. 500012.

FERRAMENTA utensileria zona Mirafiori Sud ottimo reddito incrementabile. Pistone 500.012.

FAB zona Regina Margherita casalinghi giocattoli plastica campeggio ottimo reddito 45 milioni più merce, tel. 500012.

FRANA cede bar super pasticceria locale attiguo laboratorio orario ridotto 180 mila giornaliere occasione. Telefonare 511.090.

FRANA cede cartoleria giocattoli vasta licenza 270 mq incasso 340 milioni annui anche parziale permuta. Telefonare 511.090.

FRANA cede confezioni bimbi modernissimo in signorile zona commerciale forti utili dimostrabili. tel. 511090 545129.

FRANA cede coloni vetrici carte parati centrale moderno 100 mq. Forte utile dimostrabile tel. 511090 545129.

FRANA cede elettricità idraulica ferramenta moderno tabelle XII XIV utile annuo 35 milioni, trattabile 30 milioni. Telefonare 511.090.

FRANA cede arredamento utile netto 45 milioni annui mura lucernaire bloccati affare 80 milioni più mutuo. Tel. 511.090.

GASTRONOMIA salumeria via Nizza 300 mila al dì attrezzata pronta decennale per ritiro lavoro L. 21 milioni. Tel. 560.955.

GESTIONE bar e sala giochi orario 10-0.30 tutti i giorni redditizio offresi a nucleo famigliare improrogabili indispensabile iscrizione R.E.C., esperienza, cauzione. Telefonare 387.132 ore 19.30-22.

GOMMISTA attività ultradecennale unico locale attrezzatura completa ottima clientela cede. Di Salvatore 581694.

IN piazza S. Carlo boutique tabelle IX X XI XIV 100 mq cedesi L. 110 milioni. Telefonare 580.950.

LABEO Crocetta. Arredamenti (bagno). Negozio mq 90. Tab. XII XIV. Gestione decennale cede 21 milioni. Tel. 748222.

LABEO Radio Tv elettrodomestici zona piazza Castello. Attività bentennale. Incasso 300 milioni. Cede 73 milioni. Tel. 748.222.

LABEO zona Statuto macelleria bovina vendita servito. Attrezzatura nuova. Incasso 3 milioni. Cede 20 milioni. Tel. 748222.

MACCHINE cucire ampio negozio ottima clientela buon giro annuo incrementabile cede anche senza merce Di Salvatore corso Turati 13. Tel. 581.004.

MACELLERIA mq 60 presso mercato cede per trasferimento L. 21 milioni. Tel. 513.853.

MERCERIA abbigliamento buon giro d'affari zona Grugliasco cedesi per motivi di salute. Tel. 380.810.

OFFICINA artigiana stampaggio lamiera, cede avviamento e macchinario per tintoria del titolare. Scrivere: «Publikompass 1026 — 10100 Torino».

OFFICINA stampaggio lamiera macchinario lavoro avviatissimo cede in cintura Torino Di Salvatore 581694.

PANETTERIA avviata cedesi zona Crocetta completa di attrezzature tab. I-VII ottima posizione 35 milioni. Tel. 599.897.

PANETTERIA in Borgaretto incasso giornaliero incrementabile urge vendere causa malattia. Tel. 750.132 Srl Lunica.

PANETTERIA produzione propria vicinanze corso Casale mq 300 con forno e laboratorio annesso alloggio. Facilitazioni Pistone. Telefonare 500.012.

PANIFICIO da 50 anni stessa famiglia e rivendita tabelle I VII giorno 250 incrementabili con famiglia volonterosa annesso alloggio causa cintura Lanzo per salute cede Di Salvatore 581.694.

PARRUCCHIERE uomo cede negozio avviato via centrale. Tel. 020.151 orario negozio.

PROFUMERIA zona Parella su piazza arredamento nuovo reddito elevato 12 anni attività cedo L. 47 milioni. Telefonare 580.955.

RADIO tv vendita e riparazioni attività decennale zona Santa Rita cede Di Salvatore 581.694.

SAIR 443.565 cede bar super discoteca attrezzatissima ristorante vicinanze Torino pagamento dilazionato.

SAVONA cedesi bottiglieria vini e liquori vasta clientela centrale camion compreso L. 32 milioni possibile alloggio. Telefonare 019 30.431 Abs ore 17-20.

STAZIONE di servizio Sant Mauro annesso alloggio officina meccanica carrozzeria 400 mq circa ottimo investimento. Pistone. Telefonare 500.012.

STUDIO dentistico trentennale doppi impianti laboratorio annesso esamina proposte di collaborazione con giovane medico dentista eventuale futuro rilievo attività. Scrivere: «Publikompass 8698 — 10100 Torino».

TABACCHERIA angolare ottima posizione commerciale 6 milioni tavola bigiotteria murale ottimo reddito, facilitazioni. Pistone. Telefonare 500.012.

TABACCHI bar moderno orario ridotto. Incasso 418 milioni annui, buon utile, ampio retro abitabile cede Frana, tel. 511090.

TABACCHI miniatura vasta licenza moderno locale 3 milioni incrementabile buon utile cede Frana. Tel. 511.090 - 545.129.

TORINO Parri vende coloniali zona Mirafiori avvio in zona ottimo incasso L. 40 milioni. Telefonare 500.0098.

VENDO licenza ambulante tabella 1° senza posti fissi vendita dolciumi o salumi e formaggi prezzo conveniente. Tel. 264.043.

[illegible] incasso annuo cedesi zona Porta Nuova bar con ottimi utili trattativa 80 milioni contanti, resto dilazionato eventuale permuta immobiliare, tel. 778178.

4 Terreni

A. ASTIGIANO 35 km Torino terreno pianeggiante mq 700 confinante strada provinciale adatto posa baracca o roulotte più mq 1120 di due appezzamenti vinga distanza ferrovia a 700 L. 3 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. (0141) 94.342.

A. LIRE 14 milioni vendo progetto approvato con 3000 mq di terreno a 1300 metri di altitudine sufficiente 50% contanti. Telefonare 947.37.30.

A Castellamonte centro zona residenziale mq 1000 terreno edificabile cubatura 1,8 semi recintato 35 milioni tel. 532788.

A 3 milioni 500 mila vendo terreno 1000 mq coerente strada asfaltata acqua luce 35 km da Torino nel Canavese. Tel. 482.855.

FISIM vende vicinanze Pinerolo terreno edificabile mq 900 coefficiente cubatura 0,50 ottima posizione. Tel. 011 500.897.

MONTAGNA del Canavese 100 giornate di terreno e bosco pedon-montagna con abbondanti fabbricati da rifare L. 140 milioni dilazionabili. Sabatelli (011) 687.669.

SABATELLIMMOBILI 682.669 vende terreno a Mezzenile mq 8.000 circa L. 13 milioni rimborsabili.

SCIOLZE occasione lotto di terreno mq 2500 con struttura 3 piani zona collinare L. 82 milioni. Telefonare 908.7701.

TERRENO a Rivalba Torinese mq 4495 vendo, urgentemente. Telefonare 637.140 - 411.18.37.

TERRENO Rubiana vendesi edificabile mq 1860 cubatura 360. Telefonare 9oh 637.040 519.776.

VILLANOVA d'Asti terreno mq 1850 progetto approvato capannone mq 560 bella posizione tutti servizi. Telefonare (0141) 94.342.

2.100.000
cintura Torino terreno agricolo Res. [redacted] vende Tel. 512.923.

5 Locali e negozi

domande

A. AFFITTARE o vendere locali industriali è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 748.920.

BOX acquisterei per investimento in Torino o prima cintura anche occupato. Tel. 539.181.

CERCO in acquisto per investimento locali industriali mq 500 1000 2000 Torino o limitrofe. Telefonare 610.341 - 544.958.

NAZIONALCASE acquista direttamente per contanti capannoni magazzini Torino e cintura garanzia serietà. Tel. 761.450.

offerte

A.S.A.
via Spalato negozio 3 vetrine e box piazza Vantaggiosa vende Lux Casa. Tel. 348.478.

A.A. AFFITTASI locale 1500 mq con ufficio e alloggio zona corso Giulio... Telefonare 747.803.

A.A. COM.FA. vende locale centralissimo seminterrato uso deposito 80 mq circa a sole lire 18 milioni, dilazioni. Tel. 548.133.

AFFARE piazza Statuto negozio più locale mq 285 adatto diverse attività 175 milioni. Telefonare 513.449 618.044.

AFFARE 4 camere salone servizi 1° piano angolare adatto ufficio e altro Porta Nuova S. Salvario libero oppure ottimo e sicuro investimento urge vendere tel. 480215.

AFFITTASI a referenziati capannone industriale cintura Torino Nord mq 500 - 800 - 1000. Amministrazione Balbi. tel. 502.518.

AFFITTASI adiacente corso Pr. Oddone box auto. Per informazioni telefonare Immobiliare 349.761.553.204.

AFFITTASI locale seminterrato mq 300 uso deposito o magazzino via Arnaldo da Brescia, tel. 3358452.

AFFITTASI magazzino in corso E. Telesio mq 120 con vano ufficio, adattabile a servizi, accesso carraio. Tel. 742988.

AFFITTASI zona Italia 61 locale piano terra mq 720 cortile mq 100 uso deposito parcheggio autovetture magazzino. Telefonare 905.4408 905.4001.

AFFITTASI zona corso Orbassano comodità tangenziale locali industriali copertura mq 910 + mq 400 a richiesta; con cortile, palazzina uffici e locali mescivatrici per complessivi mq 580. Serm. Telefonare 519.601.

AFFITTO locale mq 300 servizi uffici impianti per attività silenziosa o magazzino. Tel. 544.958.

BASSA Val di Susa vendesi liberi capannoni 3700 mq con case padronale e del custode terreno 7000 mq. Tel. 780.3036.

BASSO fabbricato mq 500 alto 4,50 Mirafiori affitto per attività o magazzino. Tel. 544.958 - 610.341.

BOX zona Moncalieri libero subito spaziosi vendesi facilitando Cennarecidi. Telefonare 530.163.

BOX auto presso corso Peschiera (via Isonzo) piano cortile. Bellino vende. Telefonare 387.741.

BOX libero spazioso corso Montecucco vendesi facilitando Cennarecidi. Tel. 530.163.

BRUINO vende Libero Basso fabbricato Cascina Vica (corso Francia) mq 180 circa volendo adibito ad officina meccanica L. 85 milioni dilazioni. Tel. 657.518 657.180.

BRUINO vendesi capannone in ultimazione mq 1.000 con uffici. Tel. 908.5275 ore ufficio.

CAPANNONE industriale mq 2000 coperti compreso uffici costruzione nuova in periferia zona Orbassano-Bruino privato vende o parziale permuta con alloggi. Telefonare 360.277.

CAPANNONE industriale Avigliana 1600 mq carroponte alloggio custode impresa vende. Telefonare 205.21.33.

CAPANNONE mq 1750 divisibile altezza mt 3 cintura Sud Torino vendesi L. 140 mila mq. tel. 037291 ore pasti.

CAPANNONE Pinerolo - Bricherasio di mq 2000 + mq 1000 magazzino, terreno mq 12.000 fronte strada provinciale, adatto per officine meccaniche, palazzina uffici, impresa vende e affitta, pronta consegna. Telefonare (0121) 71.310 (ore ufficio).

CAPANNONI industriali mq 750 con ampio terreno nuovi impresa vende cintura Ciriè. Telefonare ore serali 920.7260 920.4079.

CAPANNONI vendo S. Mauro mq 750 L. 350 mila, Mappano L. 268 mila, Mappano L. 2000, Rivalta L. 2300 mq. Tel. 204.152.

CASABIANCA libero Largo Giulio Cesare basso fabbricato interno cortile con abitabilità adatto usi commerciali ed artigianali L. 18 milioni. Telefonare 531.006.

CASAMERCATO tel. 650.3805 vende capannoni industriali di 360 mq. + 400 mq. cortile recintato.

CASAMERCATO tel. 650.3805 vende in Barca d'Uzio box auto libero.

CENTRALISSIMO vendesi discoteca 200 mq perfettamente attrezzata affittata 6 milioni annui, contratto in scadenza tra un anno e mezzo, tel. 530871.

CENTROCASA 313.631 libero subito combinate industriale mq 2100 coperti mq 1500 cortile cintura torinese adiacente svincolo autostradale dotato di raccordo ferroviario possibilità cessione parcheggio societario.

CONSULEDILE 533322 vende stesso casa Barriera Milano vantaggiosamente muri negozio 18 milioni, box auto 10 milioni.

CORSO centrale muri negozio di due vani più servizi ottimo investimento Gironaldi tel. 505071.

CORSO Vercelli in recente costruzione muri negozio con retro servizi e cantina 70 milioni dilazionati. Tel. 553.371.

EUROEDILE vende via Verolengo box auto occupati a partire da L. 11 milioni. Telefonare 746.096.

EUROEDILE vende in corso Vercelli stesso stabile muri negozio libero mq 40 altri occupati vero maturate ottimo investimento. Telefonare 746.096.

FABBRICATO mq 410 altezza 5 mt con locale uffici e servizi. Cortile coperto vendesi in Borgo Vittoria. Telefonare 857.472.

FABBRICATO mq 370 altezza 5 mt con servizi cortile di mq 480 di cui mq 150 in tettoia vendesi Borgo Vittoria. Telefonare 857.472.

FABBRICATO nuovo libero vendesi o affittasi a privato periferia Bra mq 1200 compreso alloggio 10 vetrine 3000 mq parcheggio guardino adatto qualsiasi attività commerciale artigiana innanzevole posizione su strada grande traffico. Telefonare 0172 457.250.

FIRIZ corso Vercelli basso fabbricato con uffici 500 mq locale buon reddito eventuali alloggi stessa casa. Tel. 508.591.

FISIM occupati presso corso Unione muri negozi da 45 a 75 mq ottima posizione commerciale mutuo. Tel. 581.769.

GABETTI 011/5767 dettaglia immobile industriale affina vicinanze Orbassano capannone mq 3.600, h mt 8, piano ribalta, 4 accessi carraio, servizi, ampi spazi di manovra.

GEDIM libero via Sant'Anselmo, spazioso mq ufficio-esposizione di mq 630 circa, in stabile signorile con ascensore e montacarichi. Ulteriori informazioni tel. 617.588.

GIAVENO impresa vende struttura commerciale mq 900 adatta varie attività o esposizione, tel. 937495.

HOLDING Asti S.a.s. vende avviato complesso bar-ristorante-albergo con licenza alberghiera. Zona collina astigiana. Ottimo reddito. Telefonare allo 0141 212.895.

HOLDING Asti S.a.s. vende in Asti complesso di palazzina più capannone su 2 piani per tot. mq 900. Tel. 0141 212.895.

IMMOBIL FID 4730556 luminoso locale seminterrato adiacenze corso B. Massimo con servizio e passo carraio.

IMPRESA vende locale industriale casello autostradale Settimo mq 5000 servizi uffici disponibile piazzale. Tel. 850.3171.

IMPRESA vende libero nuovo capannone 500 mq terreno 4300 mq tutto recintato zona San Gillio. Telefonare 774.904.

LABEO Venaria Reale (ex Snia Viscosa). Capannone industriale mq 850 più uffici mq 150 più cortile mq 400. Servizio portineria. Vende 350 milioni. Tel. 748.222.

LEINI' vendiamo nuovo capannone mq 1500 a L. 285 mila al mq, con uffici di mq 200 a L. 500 mila al mq e palazzina residenziale di mq 200, più terreno cintato edificato di mq 4000 possibilità frazionamento. Faila & Bertinetto 742.874.

LEINI' vendiamo pronta consegna nuovo capannone mq 930 muratura tradizionale. 280 mila al mq. Faila & Bertinetto 742.874.

LIBERO corso Racconigi (adiacenze) basso fabbricato con servizi 110 mq coperti vende Immobiliare Teorema 445.408.

LIBERO presso Giardini Reali confluenza corso Regina corso S. Maurizio vendesi nuovo elegante negozio show-room 4 vetrine mq 220. Tel. Edio 351.322.

LIBERO subito via Gioberti 88 interessantissima posizione commerciale vendiamo negozio 2 vetrine ampio locale con retro più basso fabbricato e 2 posti auto L. 88 milioni convenientissimo. Fiduciaria Immobiliare 596.654.

LIBERO via Mazzini locale mq 30 più soppalcato mq 40 adatto attività commerciali professionali vende Teorema 445.408.

LIBERO via Pio Foà basso fabbricato 200 mq circa ingresso carraio e cortile privato 100 mq. Tel. 312.800 510.245.

LOCALE industriale Venaria mq 1000 uffici cortile tutti gli impianti affittasi. Tel. 544.958 - 610.341.

LOCALE mq 280 privato vende permuta cortile tettoia servizi affittato piano terra angolo su via zona Lesna. Telefonare 301.101.

LOCALI mq 580 e mq 680 altezza mt 7 uffici zona S. Mauro affittasi. Telefonare 544.958.

MAGAZZINO libero piano interrato con passaggio carraio e ascensore mq 300 zona ex Viberti vendesi 150 milioni meno mutuo fondiario. Crimassimo. Telefonare 655.479.

MAGAZZINO libero Vanchiglia mq 134 sopdetto 2 posti carrai 4 ingressi costruzione 1970. Silicase 545.574 532.482 517.803.

MAGAZZINO libero presso via Po mq 32 tre 7 milioni contanti più rate da lire 190 mila mensili. Silicase 545.574 517.803.

MAGAZZINO uso industriale mq 5500 Leinì (To) recintato con piazzale, recentissima costruzione, affittasi 1 agosto 81. Telefonare 500.250.594.788.

MAGAZZINO zona Vanchiglia mq 95 seminterrato in casa recente occasione 22 milioni e mutuo. Silicase 532.482 517.803 545.574.

MAGAZZINO 230 mq circa, passo carraio, abbinati 2 appartamenti Grimaldi tratta. Tel. 515.411.

MIRAFIORI locale negozio 80 mq circa con retro e servizi buon investimento. Grimaldi tratta, tel. 515.411.

MONCALIERI affittasi capannone industriale frazionato di mq 1.400 e mq 2.850 entrambi con alloggio e uffici. Tel. 642.125.

MONCALIERI vende 4 box auto nuovi luminosi adatti anche uso laboratorio silenzioso o magazzino. Diaciore. Telefonare 641.836.

MURI negozio (corso Raffaello) con retro, magazzino laboratorio e sovrastante alloggetto 50 milioni Torricasa 541.418.

MURI 2 negozi via Onnes zona Molinette o locali 3 vetrine vendita in blocco o frazionata. Tel. 531.878 - 553.371.

NEGOZIO libero corso Racconigi vicinanze tre vetrine vendesi. L. 75 milioni. Telefonare 389 153.396 766.

NEGOZIO libero composto da 20 mq piano strada e 45 mq seminterrato con scala e servizio interni. Intercasa 687.605.

OTTIMO investimento vendesi zona Lucento muri negozio occupati solo L. 22 milioni dilazionabili. Casa Nova 385.916.

PINEROLO Rolletto capannone mq 500 possibilità ampliamento altri 560 mq più villa 2 piani nuova costruzione terreno 5000 mq Gabetti Pinerolo vende. 0121 22.951 77.448.

PINEROLO vendesi locale uso officina negozio con sovrastante alloggio in casa indipendente mq 2.000 terreno edificabile recintato. Tel. 788.205 - 780.3036.

REDDITO garantito rivalutabile privato vende magazzino nuovo a L. 65 milioni ad uso deposito affittato 240 mila. Telefonare 011 979.935.

SABATELLIMMOBILI 682.669 vende muri negozio liberi adiacenze via Nizza adatto laboratorio alloggiano o deposito mq 138 più mq 34 cortile privato con tettoia e ampio cantinato dilazioni, permute.

SAIR 445.565 vende libero cintura Ovest Torino capannone mq 3600 palazzina uffici mq 620 tettoia mq 600 terreno mq 2.000.

SAIR 445.565 vende libero piazza Bengasi Moncalieri capannone mq 5.000 palazzina uffici mq 650 casa da ristrutturare mq 450.

SALONE piano terreno di 230 mq più 130 piano interrato con uffici 7 vetrine zona S. Paolo Golfa vende 580.181.

SIMPATIA 86 606.2367 vende in Moncalieri locale libero composto di 2 vani servizio cucinino piano terra con vetrina.

SOCIETA' cede complesso industriale primissima cintura Torino in zona centrale commerciale costituito da palazzina uffici mq 700, capannone 2450 mq, bassi fabbricati mq 1250, area totale 6000 mq interamente recintata. Scrivere: «Publikompass 196 — 10100 Torino».

STABILIMENTO industriale e fechelino mq coperti 3000 palazzina mq 270 terreno mq 3000 vendesi per appuntamento telefonare Immobiliare S. Rita 745.692.

TORINO strada del Francese affittasi nuovo capannone mq 1.300, uffici mq 190, piazzale cintato mq 1.500. Faila & Bertinetto 742.874.

TORINO vende locale industriale mq 1200 uffici mq 250 possibilità ampliamento 500 mq L. 850 milioni. Tel. 544.958 - 610.341.

UFFICIO elegante affitto zona Regio Parco mq 250 circa piano 1 mensili 3 milioni. Tel. 544.958.

UFFICIO o studio professionale S. Rita piano rialzato affitto libero subito. Tel. 257.262.

UTIP 547.828 vende magazzino laboratorio seminterrato libero mq 200 via G. Reni volendo box libero facilitando.

UTIP
547828 vende grandioso negozio angolare con retro abbinato a locale seminterrato via Guido Reni, facilitazioni pagamento permute.

UTIP 547.828 vende libero Lungo Dora Napoli magazzino carraio mq 300 con uffici stessa casa alloggio 2 camere cucina. Facilitazioni pagamento, permute.

VENDESI capannone uso industriale mq 5000 con annessa palazzina uffici, servizi e alloggio custode (mq 1000) su area complessiva di mq 34.700 vicinanze Cuneo. Parziale accollo mutuo. L. 1 miliardo 800 milioni. Telefonare 0171 67.060 ore ufficio, 0171 66.880 pasti.

VENDESI capannone nuovo mq 1200 con piazzali recintati e palazzina uffici adiacente San Maurizio Canavese. Malora 753989.

VENDO capannone industriale in corso di costruzione di mq 2000 frazionabili provinciale S. Maurizio Fronti Canavese. Tel. 920.9651 920.7406.

VENDO locale libero in piazza Madama Cristina tel. 650.428.

VIA Foligno vendesi negozio + box auto ampie facilitazioni di pagamento. Per informazioni Immobiliare 349.761 553.304.

VIA Ventimiglia libero uso ufficio o studio medico tre camere servizi mq 80 Gargamecci vende, tel. 6509849 659531.

VOLVERA (concessionaria) 3 lotti capannone mq 535, uffici mq 75, terreno mq 1500 vendesi. Faila & Bertinetto 742.874.

ZONA industriale Bruino affittasi capannone mq 1600 frazionabile. Telefonare 781.206.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ADDETTO presse decennale esperienza passaggio diretto. Tel. 797.857.

ATTREZZISTA pensionato decennale esperienza costruzione manutenzione stampi lavorazione lamiera materie plastiche attrezzature macchine speciali offresi anche part-time. Tel. ore pasti 302.813.

AUTISTA magazziniere pat. C offresi libero subito passaggio diretto. Telefonare 740.363.

AUTISTA torinese 40enne patente C lunga esperienza offresi mezza giornata. Telefonare 819.8315.

CAMERIERE e tuttofare, esperto referenziati volenteroso offresi per ristorante o hotel o pizzeria, stagionale o annuale anche fuori Torino, Tel. 011/630.4651.

CESORISTA praticissimo taglio lamiera et mobili metallici offresi. Tel. 359.4287.

CONIUGI pensionati mezza età offronsi per custodia stabilimento. Scrivere: «Publikompass 7661 — 10100 Torino».

CUOCO specializzato esperto offresi. Telefonare 011 680.122 ore pasti.

LEGATRICE o tuttofare offresi. Telefonare 302.408.

MURATORE decoratore specializzato lunga esperienza offresi. Telefonare 316.3277 ore serali.

OFFRESI referenziata tirar come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 630.581.

OPERAIO qualificato venticinquenne pratico macchine legatorie [illegible] cerca lavoro possibilmente nel settore presso serie ditte. Passaggio [illegible]. Telefonare 384.477 ore pasti.

SIGNORA referenziata offresi dalle 9 alle 15 collaboratrice famigliare. Telefonare 686.195 dopo le 14.

TREENNE militesente patente auto 4° perito elettrotecnico esaminerebbe proposte di lavoro passaggio diretto. Tel. 755.704.

commessi, baristi

COMMESSA con esperienza in abbigliamento offresi. Tel. 584.368 ore pasti.

impiegati

DIPLOMATA pratica lavori ufficio stenodattilo cerca lavoro come impiegata o commessa anche solo mezza giornata. Tel. 690.297.

DIPLOMATA 24enne fluente inglese buon francese conoscenza inglese commerciale conoscenza telex dattilografia passaggio diretto offresi a serie ditte o agenzie viaggi. Tel. 378.460 dopo le 18.

GEOMETRA pluriennale esperienza cerca adeguata sistemazione presso imprese ufficio tecnico o cantiere. Tel. 258.192.

IMPIEGATA part-time 45enne referenziata pratica ventennale tutti lavori ufficio paghe contributi, offresi. Tel. 797.707.

(continua)

IP sempre

IP Tarus M,
quando per il tuo diesel hai bisogno
di un olio eccezionale. L'alta viscosità e la selezione
accurata dei suoi componenti
fanno di Tarus M 15 W/40 l'olio dalle grandi prestazioni
per tutti i motori diesel, turbo veloci compresi.
Usalo tutto l'anno. Lo trovi dappertutto.

IP

La sicurezza di essere trattati bene

MINIMIZZA

mini I CONSUMI.
INNOCENTI

A Trofarello nuova concessionaria
ORA
USATO SICURO
Torino - Via Tepice 12 - Tel. 696.6568
Torino - Via Genova 18 - Tel. 637.322
Trofarello - Str. Torino 97-99 - Tel. 649.6664

Dovrà essere varato dal prossimo governo e approvato dal Parlamento

E' pronto l'aumento delle pensioni per un milione e mezzo di ex statali

ROMA — Oltre un milione e mezzo di pensionati ex dipendenti da tutti i settori del pubblico impiego, compresi gli enti locali, otterranno consistenti aumenti con decorrenza dal 1° gennaio 1981. Un provvedimento è stato definito, in gran segreto, da una speciale commissione istituita presso il ministero della Funzione pubblica per realizzare quella perequazione dei trattamenti pensionistici stabiliti nel punto 8 del protocollo d'intesa, concordato dai sindacati con l'allora ministro Giannini, e approvato il 28 giugno dello stesso anno con un ordine del giorno della prima commissione del Senato.

Il disegno di legge dovrà essere varato dal prossimo governo e quindi sottoposto all'esame del Parlamento, ma non c'è alcun dubbio che i pensionati dello Stato (dai magistrati ai dirigenti civili e militari, dai professori al personale non docente, dai militari non dirigenti ai ferrovieri, ai postelegrafonici, ai telefonici, ai dipendenti dei monopoli, dell'Anas e degli enti locali) vedranno sensibilmente rivalutati i loro trattamenti. E' solo questione di tempo, data la crisi ministeriale, nonché le scadenze tecniche per l'esame da parte delle Camere; la decorrenza si intende ormai definitivamente acquisita. Il ministero del Tesoro ha avviato i necessari conteggi per valutare l'onere complessivo.

Il principio fondamentale è costituito dall'allineamento dei trattamenti dei pensionati pubblici alle pensioni in atto al 31 dicembre 1980, già collegate alla nuova normativa contenuta nella legge 312 dello scorso anno. Il calcolo degli aumenti per la perequazione delle pensioni viene effettuato applicando percentuali medie, stabilite per comparti e per gruppi di pensionati in relazione alla data di cessazione dal servizio, all'importo della pensione in godimento al 31 dicembre 1980 maggiorato dell'indennità integrativa speciale pari a 1.388.248. In pratica l'aumento è formato da due quote:

1) una fissa risultante dall'applicazione della percentuale all'importo dell'indennità integrativa speciale;

2) una variabile conseguente all'applicazione della percentuale media alla pensione base.

L'incremento complessivo, quello cioè risultante dalla somma tra la quota fissa e quella variabile, va aggiunto alla pensione base, la quale aumenta in misura corrispondente, mentre l'indennità integrativa speciale resta inalterata nella sua misura, tenuto conto che tale indennità è soggetta a particolari norme di variazione con cadenza semestrale, e dal prossimo 1° settembre con cadenza quadrimestrale.

Due esempi aiutano a comprendere il complesso meccanismo ideato per giungere alla perequazione. I pensionati ex militari delle forze armate e dei corpi di polizia di grado inferiore a colonnello, funzionari di pubblica sicurezza ecc. otterranno un incremento sulla pensione annua lorda del 33,80% e una integrazione in misura fissa annua di 1.145.000 lire se sono andati in quiescenza fino al 1° gennaio 1973, del 29,90% e di 1.013.100 lire se sono andati in quiescenza dal 2 gennaio 1973 al 1° gennaio 1976, del 23,60% e di 799.500 lire se sono andati in quiescenza dal 2 gennaio 1976 al 1 gennaio 1978, del 10,10% e di 342.300 lire se hanno lasciato il servizio dal 2 gennaio 1978 al 13 luglio 1980. Per i pensionati della scuola (esclusa l'università), 17% e 576.000 lire se hanno lasciato il servizio fino al 1° settembre 1973, 12,60% e 393.000 dal 2 settembre 1973 al 1° gennaio 1976, 4% e L. 135.600 dal 2 gennaio 1976 al 1° giugno 1977.

Gian Carlo Fossi

Alcune categorie di pensionati pubblici	Date di decorrenza della pensione di riversibilità	Aumenti perc. sulla pensione annua lorda	Integrazione in misura fissa annua
a) Personale direttivo, docente e non docente, della scuola, esclusa l'Università	fino all'1-8-73	17,05	576.000
	dal 2-8-73 all'1-1-76	12,60	393.000
	dal 2-1-76 all'1-6-77	4,00	135.600
b) Personale non dirigente dello Stato, dell'Anas e non docente dell'Università	fino all'1-1-73	17,20	582.000
	dal 2-1-73 all'1-1-76	11,60	393.000
	dal 2-1-76 all'1-1-78	3,70	193.200
c) Militari delle Forze Armate e dei Corpi di polizia, di grado inferiore a colonnello, funzionari di P.S. ed appartenenti al Corpo di polizia femminile non dirigenziale	fino all'1-1-73	33,80	1.145.100
	dal 2-1-73 all'1-1-76	29,90	1.013.100
	dal 2-1-76 all'1-1-78	23,60	799.500
	dal 2-1-78 al 13-7-80	10,10	342.300
d) Personale non dirigente dell'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato	fino all'1-7-73	18,00	609.900
	dal 2-7-73 all'1-1-76	10,00	338.700
	dal 2-1-76 all'1-7-77	7,80	264.300
	dal 2-7-77 all'1-10-79	3,00	101.700
e) Personale non dirigente dell'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni	fino all'1-4-73	19,20	650.400
	dal 2-4-73 all'1-1-76	12,20	413.400
	dal 2-1-76 all'1-1-77	6,80	230.400
	dal 2-1-77 all'1-5-78	3,20	108.300
	dal 2-5-78 all'1-1-79	1,00	34.500

Blocco dei voli il 14 giugno

ROMA — Nuova paralisi per 24 ore, domenica 14 giugno, di tutto il traffico aereo compreso quello delle compagnie straniere per lo sciopero degli «uomini radar» aderenti a Cgil, Cisl, Uil. La protesta ha origine nelle resistenze al processo di civilizzazione del personale del controllo di volo. Ma già da ieri scioperi spontanei hanno creato disagi: dopo le 16,30 si sono registrati ritardi, anche di un'ora, soprattutto nei collegamenti da Roma al Nord.

TRENI — Il trasporto ferroviario sarà sconvolto dalle 21 dell'11 giugno alla stessa ora del giorno successivo per l'agitazione del personale di stazione autonomo (Fisafs).

AUTOFERROTRANVIERI — I lavoratori Cgil, Cisl, Uil della categoria si fermeranno il 16 giugno a sostegno della vertenza contrattuale: 24 ore nelle aziende Fenit e Intersind; due ore (dalle 10 alle 12) in tutti gli altri servizi urbani ed extraurbani.

Longines Conquest. Orologi a quarzo per chi va alla conquista della vita d'oggi.

Longines Conquest extra piani, movimenti a quarzo, calendario, secondi al centro, impermeabili. Vetro zaffiro. Cassa in acciaio o bicolore Bracciale in acciaio. Esiste in oro 18 carati.

LONGINES

L'Olivetti mette in «Cassa» chi rifiuta la prepensione

IVREA — All'Olivetti si torna a parlare di cassa integrazione. L'azienda ha comunicato l'altra sera alla federazione metalmeccanici l'intenzione di sospendere, dal 29 giugno, quei lavoratori che hanno rifiutato il prepensionamento pur avendo i requisiti per usufruirne e di lasciare a casa per almeno tredici settimane 150 operai dello stabilimento Olteco (Olivetti Telecomunicazioni s.p.a.) di Scarmagno. I problemi sono diversi e differenziata è la valutazione del sindacato sui due provvedimenti.

Il primo problema è noto. Nei Canavese (fabbriche di Ivrea e Scarmagno), di fronte ad un'eccedenza di personale dichiarata dalla società di 1137 persone, circa 300 addetti potrebbero andare in pensione prima risolvendo almeno in parte il problema. Di questi 300 una trentina (ma il numero sembra destinato a ridursi perché ci sono già stati dei ripensamenti) ha rifiutato e il sindacato ne ha fatto una questione di principio sostenendo che «*l'intesa del dicembre 1980 non prevede alcun automatismo fra rifiuto del prepensionamento e cassa integrazione*».

Le parti si sono irrigidite sulle rispettive posizioni e l'Olivetti ha deciso di mettere in cassa integrazione straordinaria, cioè fino a due anni, chi non approfitta dei benefici di legge. Ieri si sono riuniti i delegati e nei prossimi giorni terranno assemblee per un confronto con la base. L'impressione è che comunque il sindacato non intenda andare ad un braccio di ferro con la proprietà: lo proverebbe il fatto che a tutt'oggi non è ancora stato convocato il Coordinamento nazionale del gruppo.

Per l'Olteco (300 dipendenti) si tratta invece di una crisi congiunturale provocata dallo squilibrio tra capacità produttiva e pezzi venduti. Per questo l'azienda chiede la cassa integrazione ordinaria a zero ore per 150 operai: tredici settimane dal 3 agosto, eventualmente rinnovabile.

All'origine di questa situazione, ancora una volta, le inadempienze dello Stato che non ha mantenuto gli impegni. Il ministero delle Poste, infatti, per il 1981 non ha ancora dato il via alle commesse pubbliche per i «posti telex». Il piano per le telecomunicazioni è rimasto così sulla carta.

Eppure la domanda di telex non manca. Secondo stime dello stesso ministero ci sarebbero 6-9 mila richieste di allacciamento da tempo giacenti e tuttora inevase. Secondo altri le domande di allacciamento ferme presso gli uffici delle Poste sarebbero circa 20 mila. Per l'Olteco dunque la cassa integrazione potrebbe rientrare anche a tempi brevi se il governo darà il via agli ordini.

Francesco Bullo

Le trattative riprendono oggi

Sulla vertenza Fiat in campo pci e psi

TORINO — *Terza tornata di trattative tra la Fiat e la Fim oggi e domani all'Unione Industriale. Secondo il programma di lavoro concordato tra le parti dovrebbe essere completato l'esame dell'andamento produttivo dei singoli settori e affrontati i due punti specifici della «piattaforma integrativa» riguardanti l'organizzazione del lavoro e il salario.*

Questa contrattazione integrativa si sta però intrecciando con la «verifica dell'accordo di ottobre» sulle eccedenze di personale. Non è ancora stato stabilito quando le due delegazioni affronteranno questo tema: i sindacalisti vorrebbero cominciare la verifica la settimana prossima.

Dell'«accordo di Roma» si stanno occupando anche le forze politiche. Il partito comunista ha formato una delegazione parlamentare guidata dal senatore Perna (capogruppo al Senato e membro della direzione) e formata dai senatori Libertini e Colajanni e dai deputati Pugno, Mariangela Rosolen, Rosetta Molinari e Manfredini. «La delegazione — informa un comunicato — da oggi (giovedì) a sabato avrà incontri con la Fim, i Consigli di fabbrica, le organizzazioni artigiane, il Gruppo giovani imprenditori, l'Unione Industriale e la Fiat. Ci sarà anche un incontro con la Giunta regionale piemontese».

Consultazioni sono state avviate anche dal Comitato regionale piemontese socialista. E' stata costituita una delegazione formata dai parlamentari socialisti piemontesi, con i segretari regionali e provinciali del psi, il presidente della Giunta regionale, il presidente della Provincia di Torino e il vice sindaco. Sono programmati incontri con la Federazione Cgil-Cisl-Uil, con la Fiat e con l'Unione Industriale.

Dall'8° congresso nazionale Uil proposte alla federazione unitaria per un nuovo corso

Benvenuto: «Rifondare il sindacato degli Anni 80»

ROMA — «*In alcuni momenti la federazione Cgil, Cisl, Uil non riesce neppure a garantire l'unità di azione. Occorre rifondarla, ridefinendo la sua strategia, avanzando una proposta sui temi della politica contrattuale e rivendicativa, ma anche sui temi della democrazia e del rapporto con il quadro politico*»: lo ha affermato Giorgio Benvenuto presentando ieri alla stampa i gravi problemi e gli obiettivi al centro dell'8° congresso nazionale Uil che si terrà a Roma dal 10 al 14 giugno, presenti esponenti delle altre due confederazioni, rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori degli altri Paesi con in testa la delegazione del sindacato polacco *Solidarnosc*.

Al congresso, ha detto Benvenuto, la Uil presenterà proposte alla Cgil e alla Cisl per l'elaborazione di un progetto di sindacato per gli Anni Ottanta, che sia dotato di strumenti più agili.

Si tratterà certamente di un dibattito di grande interesse, dato che mai fino ad oggi il congresso di una confederazione sindacale è caduto in un periodo tanto difficile per il movimento dei lavoratori e in una situazione così tesa in campo politico e sociale. «*Nell'immediato* — ha sottolineato il leader della Uil — *riteniamo necessario uno sforzo inteso ad elaborare una proposta del sindacato, con la quale andare al confronto con le altre forze politiche, creando così le condizioni per una ripresa della nostra iniziativa. Ci siamo battuti perché i rapporti unitari non venissero ulteriormente deteriorati; e siamo sempre più convinti che occorra definire nell'attuale situazione sociale, economica e politica una proposta sindacale unitaria, togliendo l'iniziativa al padronato*».

La vertenza della Fiat, ha rilevato Benvenuto, «*sta diventando drammatica*», la Confindustria annuncia un'iniziativa intesa a disdire l'accordo sulla scala mobile, la situazione economica è quella denunciata dal governatore della Banca d'Italia e l'inflazione limita sempre più le possibilità di iniziativa del sindacato. In queste condizioni è sempre più urgente una proposta unitaria da portare ai partiti e da confrontare con il nuovo governo: «*Pensiamo ad un accordo per ridurre l'inflazione e ricreare le condizioni per il risanamento e lo sviluppo economico. Se non fosse possibile raggiungere una intesa unitaria, come Uil abbiamo sempre sostenuto la necessità di utilizzare gli strumenti democratici e di lasciare decidere i lavoratori*».

g. c. f.

COMUNE DI STRESA
(Provincia di Novara)
AVVISO DI GARA D'APPALTO IN RIBASSO
Appalto a licitazione privata in ribasso per l'ampliamento dei cimiteri di:
a) Stresa - capoluogo e Carciano - importo a base d'asta L. 255 milioni;
b) Cimitero di Sant'Albino - importo a base d'asta L. 75 milioni;
c) Cimiteri di Someraro, Campino e Levo - importo a base d'asta L. 160 milioni.
Procedura di aggiudicazione: art. 1/A n. 14 del 2-2-1973 e artt. 73/C e 76 commi 1°-2°-3° reg. 23-5-1924, n. 827.
Domande in bollo al Comune di Stresa entro il 10° giorno dalla data del presente avviso.
Il Sindaco
(Giuseppe Miscia)

COMUNE DI MICHELINO
Provincia di Torino
E' indetta trattativa privata per fornitura di gasolio uso riscaldamento - Stagione 1981-82.
Quantità n. 1.500.000 (unmilionecinquecentomila).
Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate presentando domanda in bollo all'Ufficio Pianificazione del Comune entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
Michelino, li 2-6-1981
Il SINDACO
(Elio Marchiaro)

Da quando posseggo l'impianto di **PEDRAZZI MIRAFIORI** *a bordo dei miei camion, suscito l'invidia dei miei colleghi.*
De Valle Giuseppe *camionista*
il gentleman dell'autoradio
PEDRAZZI Autoradio TORINO

STUDIO CONSULENZA BANCARIA
Consulenza e assistenza **nei rapporti con l'estero, legge Ossola.**
Finanziamenti a medio termine, legge Sabatini, leasing.
Via Carena 2 - Torino
Tel. 488.860

CITTA' DI IMPERIA
AVVISO DI GARA
Il Comune di Imperia provvederà ad appaltare mediante gara a licitazione privata, con le modalità di cui all'art. 1, lett. C della legge 2-9-1973, n. 14, i lavori di ristrutturazione della rete idrica interna mediante adeguamento dell'adduzione e distribuzione dell'acquedotto del Roja. Importo a base di gara L. 1.671.752.520 (un miliardo seicentosettantunomilioni settecentocinquantaduemilacinquecentoventi).
Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate entro il termine del 20 giugno 1981, inviando apposita domanda in carta da bollo da L. 2000 al Comune di Imperia, Ufficio Ecologia.
Il Sindaco Renato Pilade

Solo Ford Transit è protetto tre volte dalla corrosione.

Oltre un milione e mezzo di Transit ogni giorno viaggia, lavora, trasporta in tutte le condizioni. Transit si è creato una reputazione eccezionale nel settore dai 10 ai 20 quintali di portata.

Ford Transit, oggi ancora di più, garantisce il tuo investimento e la sua durata nel tempo con un metodo di triplice protezione anticorrosiva caratterizzata da: • elettroforesi catodica che deposita uno spesso strato di resine protettive su tutto il lamierato • iniezione di cera ad alta pressione nelle parti critiche della carrozzeria • protezione vinilica (PVC) nelle zone del sottoscocca più soggette ad abrasione e corrosione.

Ma Ford Transit è anche • cabina spaziosa, tranquilla e luminosa come quello di una vettura • vano di carico generoso e pratico, tutto sfruttabile fino all'ultimo centimetro • eccellenti prestazioni con i più bassi consumi grazie ai motori Diesel e benzina brillanti ed economici - trasmissioni a 4 marce sincronizzate o cambi "overdrive" per il massimo della silenziosità ed economia.

Con Ford Transit non rischi mai. L'esperienza di anni, di milioni di veicoli, di miliardi di chilometri te lo garantiscono.

Per saperne di più, contatta subito il tuo Concessionario Ford.

Inoltre Ford Transit ti offre la possibilità della convenzione e nuovissima GARANZIA EXTRA a copertura triennale.

Tradizione di forza e sicurezza Ford

1939
Della nostra attività di custodia beni iniziata nel 1929 tutti parlano bene.

Tranne i ladri, le tarme, il caldo, la polvere.

Certo. Abbiamo un nome di grandissimo prestigio da difendere. E lo facciamo coi fatti. Il Sicur Center nasce dall'esperienza della Frigoriferi Milanesi che ha custodito e protetto i beni di oltre 500 mila Clienti. Ora, per voi a Torino, ci sono gli stessi servizi: protezione delle vostre pellicce, tappeti, quadri, opere d'arte ed argenteria dai danni del caldo, delle tarme, della polvere, dei ladri.
La cella blindata sono sorvegliate a vista 24 ore su 24, a temperatura controllata (8°/12°) e umidità costante.
A prezzi concorrenziali. E con tutta comodità.
Orari: lunedì-venerdì 8,30-12,30/14-18 - sabato 8,30-12,30

SicurCenter
Custodisce e protegge

FRIGORIFERI PIEMONTESI
Torino - Via Cigna 4 bis, ang. Cottolengo - Tel. 011-287122-851971

CITTA' DI SETTIMO TORINESE
Bando di concorso per la concessione in locazione dei negozi del Centro commerciale di via Cena.
IL SINDACO
In esecuzione alla deliberazione della Giunta Municipale, assunti per l'urgenza i poteri del Consiglio comunale, del 15-4-1981 n. 1008, divenuta esecutiva a termine di legge
RENDE NOTO
che da oggi, e per trenta giorni consecutivi, è aperto il termine per la presentazione della domanda per la concessione in locazione e, ove necessario, per la relativa autorizzazione commerciale, dei locali compresi nell'immobile che costituisce il «Centro Commerciale» sito in Settimo T.se, via Cena angolo via Cuneo. Il «Centro Commerciale» si compone dei seguenti settori:
1) sconti: tab. I - VI - VII - XIV
II) macelleria: tab. II
3) formaggi: tab. I
4) pescheria: tab. V
5) carne equina: tab. IV
6) panetteria: tab. VII
7) frutta e verdura: tab. VI
8) gastronomia e rosticceria: tab. I VI
9) mercerie: tab. XIV
10) casalinghi: tab. XII - XIV
INFORMA
che la documentazione è depositata presso il locale Assessorato Commercio e Annona e che gli interessati, anche per ulteriori informazioni, possono rivolgersi al suddetto Assessorato nei giorni:
lunedì dalle ore 15 alle ore 18
mercoledì dalle ore 10 alle ore 18
Settimo T.se li, 3-6-1981
IL SINDACO
Tommaso Chiverò

CASTELLO DI COSTIGLIOLE D'ASTI
Tel. 0141/96.333
ASTA DI ANTIQUARIATO
Eredità di nobile casato milanese
L'importante vendita comprende:
Mobili del '600-'700 (cabalie, comò, trumeau, librerie, importanti salotti, divani, poltrone, specchiere, lampadari, ecc.).
Una collezione di argenti italiani e europei.
Importanti avori e pietre dure (giade, quarzi, malachiti, turchesi, ecc.).
Porcellane di Meissen, Sèvres, Capodimonte.
Dipinti del 600-700-800 e moderni.
Orologi da taschino, tavolo e pendole.
Oreficeria antica e oggetti da collezionismo, curiosità.
Pianoforti verticali e a coda.
Collezione di tappeti orientali di vecchia e nuova lavorazione.
Rara collezione di icone russe.
Esposizione da oggi
ASTE: sabato 6/6 domenica 7/6 dalle ore 15,30
Tutti i beni verranno aggiudicati a libera offerta, senza prezzo base
Direttore di vendita
GIOVANNI MATTA
Impiegato ASTI/ 35 km Esposizione: Castello di Costigliole
Sede fissa d'asta presso il Castello di Costigliole

Si fa sempre più agguerrita la concorrenza dei colossi mondiali del settore

Nella strategia della Montedison i mercati esteri, intesi con l'Eni

I maggiori esperti prevedono che almeno 20 delle 30 maggiori società chimiche occidentali soccomberanno negli Anni 80 - Schimberni cerca un socio internazionale?

MILANO — *Solo 20 delle 30 maggiori società chimiche occidentali reggeranno nella forma attuale di qui alla fine del secolo. Lo ha dichiarato il presidente della Dow Chemical Europa, Frank Popoff, in un convegno internazionale ad Amsterdam sul* «futuro dell'industria chimica». *Popoff non ha fatto i nomi dei soccombenti ma i partecipanti al convegno indicavano esplicitamente le società italiane, olandesi e francesi come gli anelli deboli dell'attuale catena della chimica mondiale.*

«Almeno dieci delle venti che resisteranno», *ha aggiunto Popoff,* «diventeranno o figlie delle grandi compagnie petrolifere private o imprese statali». *Nei prossimi venti anni infatti nelle società, anche di prima grandezza, stenteranno a trovare le risorse necessarie a finanziare le ingenti spese di ricerca, procurarsi materie prime sempre più costose, fronteggiare la concorrenza sull'intero mercato mondiale.*

Come si collocano, in questo quadro, le prospettive della Montedison, la principale società chimica italiana? L'operazione di riprivatizzazione va nella direzione opposta a quella indicata da Popoff con il rischio che i nuovi soci privati non riescano alla lunga a fornire al colosso chimico milanese i mezzi finanziari necessari a sostenerne lo sviluppo o addirittura a garantirne la sopravvivenza. Un rischio di cui il presidente della Montedison Mario Schimberni è apparso consapevole all'assemblea degli azionisti insistendo con energia sulla necessità di ottenere il sostegno statale alla società, l'opportunità di un ampio accordo con il polo pubblico della chimica, l'urgenza di rafforzare al massimo la Montedison sul piano internazionale ricorrendo dove fosse possibile ad accordi non partners esteri.

Se l'ingresso di gruppi privati è stato imposto in Italia dalla incapacità gestionale dello Stato-imprenditore e dalla crisi delle finanze pubbliche che non possono reggere il risanamento dell'intera industria chimica nazionale, non è tuttavia sufficiente, è il segnale che viene da Foro Bonaparte, a garantire la sopravvivenza e la vitalità del gruppo.

Il sostegno statale deve assumere innanzitutto la forma del finanziamento pubblico alla ricerca perché è su questo terreno su cui si giocherà in gran parte la sfida di mercato dei prossimi anni come dimostra il recente finanziamento della tedesca Hoechst all'Università di Harvard di 50 milioni di dollari per svolgere ricerche di base nella biologia molecolare. Una cifra pari ad un terzo dell'intera spesa per la ricerca di Foro Bonaparte nel 1980.

In un campo più strettamente industriale inoltre la collaborazione fra lo Stato e la Montedison dovrà garantire una ripartizione dei compiti fra polo pubblico e polo privato. Non è una ripartizione dei ruoli, ha spiegato Schimberni, non è una suddivisione fra chimica di base allo Stato e chimica fine ai privati. E' un coordinamento degli investimenti e delle aree di intervento in base alle rispettive vocazioni. Una strategia complessa che non si presta a semplificazioni troppo brusche se si pensa che i maggiori investimenti in corso della Montedison sono il completamento di Acerra, il più grosso impianto di fibre di Montefibre e dell'Icam, un cracking di etilene con una capacità produttiva di circa 600 mila tonnellate.

Ma pur dotata di mezzi sufficienti per la ricerca, liberata dalla preoccupazione di coordinare le proprie iniziative con il settore pubblico la Montedison è ancora lontana dall'essersi garantita la sopravvivenza se non saprà svolgere un ruolo significativo in campo internazionale. Di qui l'accordo con il gruppo Anglo-American, che tuttavia è ancora modesto nella portata e insufficiente ad inserire stabilmente la società italiana o nel circuito petrolifero internazionale o sui principali mercati di sbocco mondiali. Fonti vicine a Foro Bonaparte sostengono che l'accordo con la Anglo-American sarà seguito da altri importanti accordi analoghi e che anzi non si esclude la possibilità di un nuovo socio straniero nella compagine azionaria Montedison. E' il preludio di quell'affiliazione alle grandi compagnie petrolifere di cui ha parlato Frank Popoff?

L'Eni, il passo in questa direzione lo ha già fatto per la propria chimica assicurandosi alla Occidental Petroleum, proprietaria di greggio e di carbone.

Marco Borsa

La chimica torna a tirare

MILANO — Nel primo trimestre 1981 la produzione dell'industria chimica ha fatto registrare una ripresa rispetto al quarto trimestre dello scorso anno. Il confronto con l'analogo periodo del 1980, in cui l'attività chimica ebbe un andamento eccezionalmente favorevole, risulta invece molto negativo. La chimica primaria ha registrato infatti un decremento del 13,6 e la chimica secondaria una flessione del 2,8.

Rispetto al primo trimestre 1980, secondo uno studio dell'Aschimici, nel comparto della chimica primaria si sono registrati i seguenti andamenti: prodotti inorganici —11,8%, prodotti organici —15,6%, fertilizzanti —6,3%, materie plastiche ed elastomeri sintetici —14,6%.

Nel comparto della chimica secondaria i decrementi rispetto all'analogo periodo 1980, sono stati generalmente più contenuti: —3,3% quello delle vernici e pitture, —6,9 quello degli inchiostri, —3,5% quello dei detersivi.

Un intoppo sul prezzo dei titoli Eni-Iri?

ROMA — C'è stato un intoppo nella procedura di approvazione per vendere a privati le azioni Montedison di proprietà pubblica: ma potrebbe essere rapidamente superato, senza compromettere i tempi dell'aumento di capitale del colosso chimico. Il prezzo per azione dovrebbe essere sempre di circa 215 lire, con condizioni di pagamento però abbastanza favorevoli ai venditori. E' per questo che ieri l'altro il ministro delle Partecipazioni Statali Gianni De Michelis ha dato via libera all'operazione, lasciando però ai due enti, Eni e Iri, titolari della Sogam (la finanziaria pubblica per la Montedison) le ultime verifiche sulla congruità del prezzo.

Sempre nella giornata di martedì c'era stato uno scambio di telefonate fra il presidente dell'Eni Alberto Grandi, quello dell'Iri Pietro Sette e il ministro De Michelis, mentre la giunta Eni era riunita. Fare che il magistrato della Corte dei Conti addetto al controllo sull'Iri abbia chiesto una perizia sulla congruità del prezzo pattuito in termini patrimoniali.

Una perizia completa richiederebbe molto tempo, ma pare che si risolverà il problema esplicitando i criteri di calcolo con cui si è arrivati a determinare il prezzo.

Allarmata relazione del presidente Iri alla Commissione Bilancio

Sette chiede aiuti per la Finsider «E' ormai vicina al blocco totale»

Anche i 1750 miliardi già stanziati dal governo per la holding pubblica sono insufficienti

ROMA — L'Iri avrà bisogno di molti altri soldi in capitale di rischio dallo Stato, oltre a quelli contenuti nel decreto-legge in discussione (1750 miliardi), per portare a termine i programmi dallo Stato stesso approvati. Le erogazioni di fondi pubblici arrivano «*in ritardo, in misura insufficiente*» e solo per una parte in contanti. Secondo il presidente dell'Iri, Pietro Sette, che è stato ascoltato ieri dalla commissione Bilancio e partecipazioni statali del Senato, senza nuovi interventi (in particolare per l'acciaio, cioè per la Finsider, che è prossima al tracollo) «*la crisi non potrebbe essere limitata ad alcune aziende o ad alcuni comparti, ma rischierebbe di generalizzarsi, con effetti gravissimi*».

Sette, come ripetutamente chiesto, ha tenuto toni molto duri. Si è giustificato davanti ai senatori per ripetere cose già dette in precedenti occasioni, ma purtroppo, a suo dire, sempre valide. Il decreto-legge governativo, di cui è prevista l'approvazione in aula al Senato la settimana prossima, stanzia 1750 miliardi di cui 1218 andranno alla siderurgia. L'Iri poi verserà 190 miliardi alla Finmeccanica, 240 alla Stet, 132 alla Fincantieri, 40 alla Finmare, 20 all'Alitalia: la somma fa 1830, e gli 80 miliardi in più rispetto al decreto saranno trovati sul mercato finanziario. Questi soldi, ha detto Sette, costituiscono «*soltanto una parte dei capitali di rischio richiesti dall'Iri per far fronte agli impegni connessi alla realizzazione dei programmi e suo tempo predisposti per il 1985*». L'Iri comunque sta facendo tutto il possibile per trovare soldi senza gravare sullo Stato: dal prestito obbligazionario convertibile delle tre grandi banche (480-500 miliardi) a cessioni di aziende minori a privati, ad altri aumenti di capitale aperti al pubblico.

Una delle ragioni per cui i fondi stanziati dal decreto sono insufficienti, secondo il presidente dell'Iri, sta nei nuovi impegni che si sono aggiunti negli ultimi mesi sul maggiore degli enti delle Partecipazioni Statali. C'è l'intervento dell'Alitalia per gestire le linee ex Itavia, c'è il risanamento dei Cantieri Alto Adriatico di Muggia (Trieste). Il problema più grave è di gran lunga quello della siderurgia: la Finsider, ha detto Sette, «*in assenza di provvedimenti di emergenza sarebbe nella totale impossibilità di proseguire ogni attività produttiva, con conseguenze facilmente immaginabili sugli impianti, sul personale e sul mercato*». Il disegno di legge presentato dal governo appena una settimana fa, dopo lunga elaborazione, per le aziende in crisi e la siderurgia in particolare, non potrà avere effetti in tempi brevi. Il deposito infruttifero del 30 per cento sulle importazioni ha aggravato le cose, manca la capacità di fare nuovi debiti.

La crisi siderurgica è stata illustrata ai senatori anche dal presidente della Finsider, Alberto Capanna (incluso nella lista dei presunti appartenenti alla «loggia P2», n.d.r.). Si tratta, come è noto, di un fenomeno di portata mondiale: dal 1974 ad oggi la Finsider ha solo raddoppiato i ricavi (a fronte di un'inflazione parecchio superiore) mentre i costi si sono più che triplicati. Negli altri Paesi europei l'industria dell'acciaio ha ricevuto ingenti aiuti pubblici: in Francia 5110 miliardi dal '78, in Gran Bretagna 9500 miliardi dal '74, in Belgio 4620 miliardi dal '78 ad oggi; anche la Germania Federale si appresterebbe a prendere provvedimenti.

s. i.

Sul settore torna a incombere la cassa integrazione

Di Giesi sblocca le tariffe Sip

ROMA — Il ministro delle Poste Di Giesi, ha riunito il consiglio di amministrazione del ministero, e ha avuto la prevista relazione sulla decisione assunta il 28 maggio dal Cip sui nuovi ritocchi delle tariffe telefoniche.

Soddisfatto tale adempimento era manca, per il perfezionamento dell'iter, la delibera del Consiglio dei ministri, attesa da un giorno all'altro. Il relativo decreto del Presidente della Repubblica, una volta firmato da Pertini, entrerà in vigore il giorno successivo a quello di pubblicazione sulla «Gazzetta ufficiale» (Di Giesi ha detto di non ritenere che la decorrenza degli aumenti possa essere retrodatata al primo giugno).

Contro gli aumenti tariffari si è pronunciata anche la federazione dei lavoratori delle telecomunicazioni. In un comunicato, afferma che il sovrapprezzo sugli scatti (15 lire per ogni telefonata che ecceda la fascia sociale di 120 per i telefoni singoli e di 150 per i duplex) è stato deciso «con la consueta logica sganciata da un chiaro contesto di risanetto istituzionale e di rilancio degli investimenti nel settore».

Intanto si torna a parlare di cassa integrazione nel settore delle Telecomunicazioni: l'Anie, l'Associazione nazionale delle industrie elettrotecniche ed elettroniche, lo fa presente in un comunicato, in cui si lamenta la mancata approvazione da parte del ministero delle Poste e Telecomunicazioni dell'aumento delle tariffe telefoniche e della attivazione della «cassa conguaglio».

Un telegramma al riguardo è stato inviato dal presidente dell'Anie, Alessandro Signorini, al ministro delle Poste; in esso si denuncia come tale mancata approvazione crei una situazione di «gravissimo disagio a tutto il settore», che coinvolge molte decine di migliaia di dipendenti delle aziende produttrici.

«Qualora le difficoltà finanziarie — conclude Signorini — create alla Sip dalle mancate decisioni del ministero provocassero il rinvio delle commesse per il secondo e terzo quadrimestre dell'anno in corso, sarà inevitabile l'immediato ricorso alla cassa integrazione per parte degli addetti all'industria delle telecomunicazioni».

Stabilimento dell'Efim a Gioia Tauro

ROMA — Uno stabilimento dell'Efim per la produzione di componenti di missili anticarro e antiaerei sarà realizzato a Gioia Tauro. Un memorandum di accordo per la realizzazione del nuovo impianto è stato firmato ieri al ministero per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno dal ministro Capria, dal ministro della Difesa Lagorio, e dal presidente dell'Efim, Piaccavento.

L'impianto sorgerà su un'area di 200 mila metri quadrati, sarà realizzato in tre anni e occuperà a regime 700 unità lavorative. Erano presenti alla cerimonia della firma il presidente della «Oto Melara», Stefanini, e il presidente della finanziaria «Ernesto Breda», Lattuada.

Auto: calate le vendite in Giappone

TOKYO — In Giappone le vendite d'auto sul mercato interno sono scese del 15,9% a maggio rispetto all'anno prima e di ben il 24,9% rispetto all'aprile per effetto di rincari di listino e di un maggior aggravio fiscale. In tutto sono state vendute 372.456 auto.

L'associazione (6000 iscritti) presenta le richieste

Anche il Sinquadri all'attacco vuole aumenti di 250 mila lire

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nei prossimi giorni il Sinquadri, Sindacato nazionale quadri industria, presenterà il contratto da sottoporre alle controparti in occasione dei grandi rinnovi di fine anno (in primo luogo quello dei metalmeccanici). Come ha spiegato ieri uno dei dirigenti dell'organizzazione al Centro di documentazione dei giornalisti economici, il Sinquadri è impegnato in una battaglia senza precedenti. Sull'onda del successo della manifestazione dei quarantamila a Torino, il Sinquadri cerca di inserirsi come interlocutore sindacale e quindi a livello di contrattazione dei quadri intermedi dell'industria. Si tratta di una fascia di impiegati di livello elevato — ma la ridefinizione di «quadri» rimane abbastanza indefinita — che in Italia avrebbero ormai raggiunto la cifra di un milione.

Il Sinquadri se rappresenta circa 6000, ma a differenza della Unioquadri e del Coordinamento quadri della Fiat che fa capo ad Arisio, punta a darsi una veste dichiaratamente sindacale in alternativa alle grandi confederazioni Cgil, Cisl e Uil. Non mancano perplessità sull'operazione in un momento in cui il sindacato ha bisogno di ritrovare uno «spirito» unitario e non di frammentarsi ulteriormente.

E' fuori dubbio che si tratta di una esigenza sempre più presente nella realtà sociale e produttiva del paese dove la stessa industria è interessata da un processo di «*terziarizzazione*». «*Anche tra gli operai* — sostiene Giorgio Martinez, uno dei dirigenti della Sinquadri — *sta mutando la natura tradizionale. Non c'è più l'addetto di una volta, e comunque si va ridimensionando, mentre cresce la presenza della qualificazione e con essa la valorizzazione della professionalità. Fino ad oggi queste spinte nuove non hanno trovato una giusta collocazione all'interno del sindacato storico che in ritardo si sta sforzando di ricondurre nel proprio alveo la gestione dei fenomeni emergenti, mentre la Confindustria si è dimostrata assai tiepida*».

Con la definizione (prevista per dopodomani) della piattaforma contrattuale la Sinquadri cerca di uscire dall'isolamento e di presentarsi come l'interlocutore sindacale nazionale rappresentativo di quelle persone che si collocano nella fascia intermedia nelle imprese. Si tratta di un obiettivo ambizioso (tra l'altro per la parte salariale verrebbero chieste 200-250.000 lire al mese nelle buste) e che trova ostacoli nei concorrenti sindacati dei dirigenti e nei limiti di «azione cui manca l'appoggio delle altre organizzazioni dei «quadri». Queste ultime, infatti, almeno fino adesso, si sono proposte come forze di pressione a livello di opinione pubblica senza alcuna aspirazione sindacale.

Deposito del 30% meno prenotazioni viaggi all'estero

ROMA — Dopo l'istituzione del deposito del 30% le richieste degli italiani per viaggi all'estero, in occasione della nuova stagione estiva «*stanno subendo un colo netto*».

«*Anet* — si sottolinea negli ambienti della Fiavet (Federazione italiana delle associazioni di viaggio e turismo) — *si può parlare di blocco*».

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

La Direzione dei Lavori Petroliferi indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura di:
LOTTO N. 1: MOTOPOMPE
LOTTO N. 2: MATERIALE DI PROTEZIONE E DI SALVATAGGIO

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione, esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78-02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul commercio estero.
I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso: SONATRACH D.T.P. - 2, Rue du Capitaine Azroug, Côte-Rouge - HUSSEIN-DEY - ALGER - Departement Approvisionnements et Transports, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Data limite per il ritiro: 30 giugno 1981.
Le offerte redatte in cinque (5) copie, in doppio plico sigillato e raccomandato, recante la scritta «APPEL D'OFFRES NATIONAL ET INTERNATIONAL Numéro 9002.AY/DD - A ne pas ouvrir - confidentiel», dovranno essere inviate all'Attention du Chef de Departement Approvisionnements et Transports.
Queste offerte dovranno pervenire al più tardi lunedì 25/7/1981 alle ore 12, termine di rigore.
Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà considerata nulla.
La busta esterna dell'offerta dovrà essere anonima, senza alcuna iscrizione o sigla indicante la sua origine.
Il termine di apertura sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH
DIVISIONE COMMERCIALIZZAZIONE
DIREZIONE REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N. 03/81

Nel quadro della realizzazione del suo programma di ampliamento delle stazioni di imbottigliamento, l'impresa nazionale SONATRACH indice una gara d'appalto internazionale per lo studio, la fornitura delle attrezzature e la realizzazione dell'ampliamento delle stazioni di imbottigliamento G.P.L. di BATNA - EL-ASNAM - TLEMCEN - AIN-BEIDA - AIN-OUSSERA - BEDJAIA e TIZI-OUZOU.

Le società specializzate interessate possono ritirare il capitolato d'oneri, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, contro pagamento della somma di 150 DA, presso:

SONATRACH - DIVISION COMMERCIALISATION
DIRECTION REALISATION INFRASTRUCTURES
DEPARTEMENT FINANCES ET INFORMATION DE GESTION
Service Juridique
Route des dunes - Chéraga - ALGER

Le offerte, corredate dei documenti regolamentari, dovranno pervenire all'indirizzo suddetto in doppia busta sigillata, recante la scritta «A ne pas ouvrir - Soumission d'Appel d'Offres n. 03/81 - Extension centres enfûtage G.P.L.», entro il 16 luglio 1981, data limite per il ricevimento dei plichi.

I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per un periodo di sei (6) mesi.

REPUBBLICA DI TUNISIA

Società nazionale per lo sfruttamento e la distribuzione delle acque (S.O.N.E.D.E.)
23, rue Jawaher Lel Nehru - Montfleury - Tunis
Rifornimento in acqua potabile del Sahel a partire da canale delle acque del Nord

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE

LOTTO B5 - B6: STAZIONE DI POMPAGGIO

La Società Nazionale per lo Sfruttamento e la Distribuzione delle Acque indice una gara d'appalto internazionale per la costruzione di due stazioni di pompaggio e di opere idrauliche nella regione di SOUSSE.
I lavori comprendono l'esecuzione del genio civile, la fornitura e l'installazione delle attrezzature idrauliche, elettromeccaniche ed elettriche e del materiale di telecomando delle opere seguenti:
— una stazione di pompaggio d'acqua non depurata di 2mc/s a 55 m.
— una stazione di ripresa d'acqua depurata di 2mc/s a 71 m.
— un bacino di regolazione.
— una stazione di comando centralizzata.
Questa gara d'appalto si inserisce nel quadro di un progetto parzialmente finanziato dal Fondo Saudita di Sviluppo.
Le imprese qualificate che desiderano partecipare a questa gara d'appalto possono procurarsi il dossier presso la SONEDE (Service Marchés) a partire dal 4 giugno 1981, contro pagamento con assegno a copertura garantita o in contanti della somma di duecento (200) dinari.
Le offerte dovranno pervenire alla SONEDE in plico raccomandato con ricevuta di ritorno o essere consegnate dietro ricevuta al più tardi il 3 novembre 1981 alle ore 10, al 23, Rue Jawaher Lel Nehru, Montfleury - TUNIS.
L'apertura dei plichi avrà luogo lo stesso giorno alle ore 11.

SIO

SOCIETA' PER L'INDUSTRIA DELL'OSSIGENO E DI ALTRI GAS
Società per Azioni - Milano - Via Capecelatro n. 69
Capitale Sociale Lit. 7.973.875.000 interamente versato
Reg. Tribunale di Milano n. 5013

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 19 giugno 1981 alle ore 15 presso «LA CENTRALE» FINANZIARIA GENERALE SpA - Milano - Piazzetta Bossi n. 2 - per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

— APPROVAZIONE DI SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 19 MARZO 1981

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato le loro azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso la sede sociale in Milano - Via Capecelatro n. 69 - o presso le seguenti Casse incaricate:
BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCA DEL MONTE DI MILANO - BANCA MANUSARDI & C. - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCA POPOLARE DI LUINO E VARESE - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA POPOLARE DI SONDRIO - BANCA POPOLARE DI VERONA - BANCO AMBROSIANO - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI ROMA - BANQUE DE L'INDOCHINE ET DE SUEZ - INDOSUEZ-ITALIA - BANQUE NATIONALE DE PARIS - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - CREDIT COMMERCIAL DE FRANCE - CREDITO COMMERCIALE - CREDITO ITALIANO - CREDITO LOMBARDO - ISTITUTO BANCARIO ITALIANO - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - «LA CENTRALE» FINANZIARIA GENERALE S.p.A. MILANO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

italcable

Servizi Cablegrafici Radiotelegrafici e Radiotelefonici
S.p.A. capitale sociale L. 56.000.000.000
sede sociale in Roma via Calabria 46/48
iscritta presso il tribunale di Roma n. 76621 reg. soc.

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

Il giorno 29 maggio 1981 presso la sede legale di Roma, via Calabria 46/48, si è tenuta, in prima convocazione, l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli azionisti della Italcable.

Sono risultati presenti o rappresentati n. 93 Azionisti per complessive n. 19.165.214 azioni pari al 68,45% del capitale sociale.

Deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria

La relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea Ordinaria ha posto in evidenza il positivo andamento dell'esercizio 1980 che ha visto un ulteriore soddisfacente incremento complessivo dei traffici ed è stato caratterizzato da una realizzazione di primaria importanza, quale la progressiva introduzione sul territorio nazionale del servizio di teleselezione intercontinentale da utente verso gli Stati Uniti, con previsione di future aperture alle principali direttrici mondiali. È proseguita regolarmente l'opera di costruzione dei Nuovi Centri Operativi di Milano e Palermo, che presto si affiancheranno al Centro di Roma, nell'ottica di una nuova struttura policentrica. A Palermo è stato attivato un primo nucleo operativo, consistente in una sala traffico remota direttamente collegata al Centro di Roma.

L'Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria, udito il rapporto del Collegio Sindacale, ha approvato la relazione del Consiglio di Amministrazione ed il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1980, che, dopo le consuete appostazioni, presenta un utile di L. miliardi 29,5, ha approvato ancora un dividendo di L. 240, al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna delle 28.000.000 di azioni sociali in circolazione, oltre a stanziamenti alle riserve ed ai fondi per fronteggiare adeguatamente i futuri impegnativi programmi di investimento della Società.

L'Assemblea ordinaria ha inoltre conferito l'incarico di certificazione del bilancio per gli esercizi 1982, 1983, 1984 alla Società di revisione Arthur Andersen e Co. S.n.c..

Infine l'Assemblea Ordinaria in seguito alle dimissioni presentate nel corso della riunione del Presidente Avv. Pasquale Chiomenti ed alla scadenza di un Consigliere di Amministrazione, ha provveduto ad integrare il Consiglio di Amministrazione nominando Amministratori della Società i Sigg. Dott. Michele Principe e Prof. Giovanni Pinto. I neo-eletti resteranno in carica fino al termine dell'esercizio 1981.

Deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria

Ascoltata la relazione del Consiglio di Amministrazione ed il rapporto del Collegio Sindacale, l'Assemblea Straordinaria, tenutasi immediatamente dopo l'ordinaria, ha approvato la proposta di aumento del capitale sociale da L. 56 miliardi a L. 84 miliardi, e cioè per L. 6 miliardi, mediante parziale utilizzo della «Riserva Straordinaria» e del «Fondo Sovrapprezzo Azioni», con assegnazione gratuita di una nuova azione, godimento 1.1.1981, per ogni 7 azioni vecchie possedute.

Pagamento del dividendo ed esecuzione dell'operazione di aumento del capitale

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi immediatamente dopo l'Assemblea, ha stabilito di porre in pagamento il dividendo per l'esercizio 1980 a partire dal 17 giugno 1981 previo distacco della cedola n. 22, presso la Società, in Roma via Calabria 46/48, presso la STET Società Finanziaria Telefonica p.A. - in Torino via Bertola 28 ed in Roma via Aniene 31 nonché presso le consuete Casse incaricate.

Per quanto concerne l'esecuzione dell'operazione di aumento del capitale, subordinatamente al rilascio del prescritto decreto di omologa, è intendimento che essa abbia inizio contemporaneamente alla messa in pagamento del dividendo fissata per il 17 giugno p.v.. Si darà comunque tempestiva conferma e notizia agli Azionisti, a mezzo stampa, dei termini e delle modalità di esecuzione della medesima.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato Presidente l'Ing. Cesare Fanti, Vice Presidente il Prof. Antonio Gigli, Amministratore Delegato il Prof. Giovanni Pinto e, preso atto delle dimissioni presentate dal Consigliere Direttore Generale Dott. Pierfranco Berletti, chiamato ad altro importante incarico nel Gruppo, ha nominato Direttore Generale l'Ing. Franco Fraschetti.

gabetti
60 filiali in Italia
DIVISIONE FINANZIARIA

MUTUO CASA

Anche se compri la tua casa direttamente e non tramite la Gabetti, non ritardare il momento dell'acquisto!

Può risolvere ugualmente il tuo problema finanziario con il mutuo Gabetti

- tempi brevi per l'esame della richiesta
- condizioni competitive

gruppo gabetti

Società automobilistica
importanza internazionale
ricerca per proprio dirigente francese
appartamento o villetta

IN AFFITTO

150/200 mq, doppi servizi, non arredato, zona residenziale città o immediata collina.
Contatti riservati diretti
Tel. (02) 30.92.825 ore ufficio e 02/54.47.00 ore pasti.

copri con **Onduline®**
scopri che risparmi
Un tetto sicuro, in lunga durata, economico all'acquisto e nella messa in opera, in vendita presso i più importanti magazzini di materiali edili, ferramenta e Consorzi Agrari Provinciali.
Onduline la lastra ondulata più economica
Stabilimento, Sede Sociale e Direzione: ALTOPASCIO (LUCCA)
Telex 500201 ITOFIC

Assemblea sin[redacted]acale lunedì per discutere il programma

Pi[redacted] Indesi[redacted] [redacted] investim[redacted]nti e taglio di 4 [redacted] [redacted]sti di lavoro

TORINO — Un'assemblea sindacale dei settori elettrodomestici, elettronica civile e componentistica, lunedì a Pinerolo, esaminerà il piano di ristrutturazione presentato dalla Indesit. L'azienda di elettrodomestici era entrata [redacted] crisi esattamente un anno fa, con l'improvviso manifestarsi di una grave mancanza di liquidità e con il crollo delle vendite. Ottenuta l'amministrazione concordata nel novembre scorso, messosi in disparte il vecchio presidente e amministratore delegato Armando Campioni (sostituito da Mario Nobili, già amministratore delegato della Indesit francese) è cominciata una serie [redacted] interventi [redacted] lo scopo di riqualificare l'immagine dell'azienda, riorganizzarne la struttura, in particolare quella commerciale, e razionalizzarne la gestione.

Il piano presentato dall'azienda divide le attività [redacted] Indesit in tre gruppi: le attività che si [redacted]no continuare semplicemente con alcuni aggiornamenti (frigoriferi, congelatori, cucine economiche, lavastoviglie, lavabiancheria, combinati, frigoriferi a due porte, congelatori [redacted] pozzo, componenti per elettrodomestici); le attività che, per poter essere continuate hanno bisogno [redacted] radicali interventi (lavatrici della gamma medio-bassa e alta, tv-color, tv portatili in bianco e nero e tv color [redacted] [redacted] pollici, compressori per frigoriferi, cinescopi in bianco nero); le attività che cessano perché antieconomiche (componentistica elettronica, piccoli elettrodomestici, radio, registratori e altri prodotti audio).

Tralasciando l'intero settore tv (i problemi dell'elettronica [redacted] dovrebbero infatti essere affrontati quando sarà costituita la holding tra Indesit, Emerson e Voxon) il piano affronta la situazione degli stabilimenti in cui maggiori dovrebbero essere le modifiche.

Nello stabilimento 1, che produce frigoriferi a una porta, congelatori [redacted] e combinati frigo-congelatore dovrebbero [redacted] eliminati alcuni modelli, sostituiti da altri, e introdotto il metodo di lavoro [redacted] isole»; la produzione passerebbe da 189 mila a 209 mila pezzi l'anno. La ristrutturazione dovrebbe costare 3 miliardi 210 milioni e una volta conclusa vi sarebbe un'eccedenza di 4[redacted] persone, su 1124.

Lo stabilimento 2 produce lavatrici sia della gamma [redacted] a controllo elettronico della velocità, sia della gamma medio-bassa. Questo stabilimento, dice il piano Indesit, «*potrà trovare una base di produzione qualificata realizzando nuovi modelli con pilotazione del motore attraverso* [redacted] *dulo elettronico*» e con lo sviluppo di lavasciugabiancheria; ma «*per giustificare l'esistenz*[redacted] *dello stabilimento*» occorre individuare altre produ[redacted] in espansione, cioè elettrodomestici «[redacted] incasso» da inserire nei mobili componibili. Investimenti previsti: 8 miliardi 348 milioni; eccedenza [redacted] 580 persone [redacted] [redacted] totale di 1118.

Stabilimento 3: continuerà la produzione di grande serie di cucine, gli interventi punteranno a diminuire i costi; occorrono investimenti per un miliardo 620 milioni, l'eccedenza di personale a ristrutturazione avvenuta sarà di 160 unità.

Stabilimento 5: produce da 5 a 6 milioni di pezzi [redacted] componenti per elettrodomestici (venduti anche a clienti terzi). Qui si prevede [redacted] abbandonare le produzioni economica[redacted] passive e di riorganizzare quella dei componenti che rendono, meccanizzando il ciclo produttivo. [redacted] investimenti ammontano a 2 miliardi 160 milioni, l'eccedenza [redacted] personale sarà di 95 unità.

Stabilimento 7: produce lavastoviglie della fascia medio-bassa e alta. [redacted]' prevista la produzione di un modello a bassi consumi (con cervello elettronico), l'aggiornamento tecnico dei modelli economici e la costruzione di prodotti «ad incasso». Il lavoro verrebbe organizzato ad isole. L'investimento dovrebbe essere di 2 miliardi [redacted] milioni; a ristrutturazione avvenuta si avrebbe un'eccedenza [redacted] 80 persone.

Tra le condizioni che l'azienda indica come «irrinunciabili» per la realizzazione del piano vi [redacted] [redacted] *consistente recupero di produttività, un riadeguamento degli organici alle reali esigenze tecnico-produttive, un'indilazionabile disponibilità finanziaria per* [redacted] *progetto* [redacted] *sviluppo*». La Indesit avrà bisogno, per i soli investimenti tecnologici, di quasi 46 miliardi che arriveranno a poco meno di 84 aggiungendo gli investimenti promozionali (una massiccia campagna pubblicitaria è in corso), quelli per la ricerca ([redacted] miliardi) e altre voci. Alla fine la Indesit dovrebbe uscire dalla «cura» preparata dalla direzione profondamente mutata, anche nella consistenza: l'occupazione, che è ora di circa 11 mila unità dovrebbe scendere a poco meno di 7 mila alla fine di quest'anno per risalire a 7.549 nell'82 e a 7900 nell'83.

Vittorio Ravizza

Nomine al vertice dell'Agip Petroli

ROMA — Pasquale De Vita, vicepresidente, e Felice Di Nubila, Guido Albertelli, Giuseppe Accorinti e Rosario Distefano amministratori delegati: sono queste le nomine ai vertici dell'Agip [redacted] decise ieri [redacted] nuovo consiglio d'amministrazione della società riunitosi sotto la presidenza di Angelo Pileri al termine dell'assemblea degli azion[redacted].

L'assemblea — che ha approvato il bilancio 1980 della società del gruppo Eni, chiusosi con un utile di 26 miliardi e mezzo di lire ed un fatturato di 11.840 miliardi — ha nominato il nuovo consiglio d'amministrazione, composto di undici consiglieri.

ROMA — Per il periodo [redacted] assenza del dr. Felice Ruggero, la direzione generale [redacted] Tesoro è affidata, in via [redacted] temporanea reggenza, al 87. Giuseppe Pasqua, direttore generale dei servizi speciali e del contenzioso del ministero del Teso[redacted]. Lo ha disposto un decreto del ministro del Tesoro, Andreatta.

Comincia il Messico, altri seguiranno

Troppo petrolio ribassi [redacted] catena?

NEW YORK — Il Messico ha ridotto di quattro dollari il barile il prezzo del suo greggio [redacted] leggero che costa ora 34,50 dollari il barile, mentre il greggio pesante scende a 28 dollari il barile.

Il Messico, che non fa parte dell'Opec, è stato di recente oggetto di forti pressioni da parte della propria clientela che chiedeva una riduzione dei prezzi.

La riduzione di prezzo annunciata dal Messico è la prima decisa da un grande Paese [redacted] esportatore. L'effetto [redacted] [redacted] riduzione così cospicua è destinato a ripercuotersi [redacted] tutto il mercato petrolifero mondiale anche perché [redacted] greggio messicano diventa competitivo con quello saudita [redacted] che pur costando [redacted] comporta maggiori spese [redacted] trasporto per giungere ai consumatori americani.

La Standard [redacted] of Ohio, il maggior produttore di greggio dell'Alaska, ha ridotto il prezzo di due dollari e negli ambienti dell'Agenzia internazionale per l'energia (Aie) si confermano le voci insistenti che anche Norvegia e Gran Bretagna si apprestano ad abbassare i loro prezzi per non correre il rischio di un crollo delle vendite. [redacted]uesta previsione si è ripercossa anche sui mercati dei cambi dove la sterlina ha subito un brusco ribasso.

Anche l'Egitto, si dice, sta per ridurre il prezzo del suo greggio di un altro mezzo dollaro, ultimo di una serie di ribassi che ha portato [redacted] petrolio egiziano dai 40,50 dollari il barile dell'inizio dell'anno agli attuali 36.

La Nigeria, da parte sua, le[redacted] all'impegno assunto in sede Opec di «congelare» il prezzo, penserebbe [redacted] concedere agli acquirenti termini di pagamento tali [redacted] ridurre [redacted] pratica il costo reale di due o tre dollari il barile. Sul mercato libero attualmente il petrolio del Nord Africa e del Mare [redacted] Nord viene offerto a 7-8 dollari al di sotto del prezzo ufficiale di 40-41 dollari, ma stenta lo stesso a trovare acquirenti. Nel corso dell'ultima settimana i prezzi spot sono scesi in media di un dollaro: un carico di «arabian light» è stato venduto a 32,50 dollari contro i 33,50 di 10 giorni fa.

D[redacted] fermo, la lira respira

Dopo la forte avanzata di martedì su tutti i mercati europei il dollaro ieri si è fermato e la lira ha potuto chiudere la giornata su livelli leggermente migliori. La valuta statunitense ha concluso gli scambi a quota 1173,6 lire, in media, sulle due piazze italiane, con un recupero di mezzo punto rispetto al massimo (il nono nel giro di un mese) di 1174,25.

Anche a Francoforte la valuta statunitense segna una battuta d'arresto, con valori appena inferiori ai livelli di martedì. Il dollaro è stato quotato 2,3615 marchi contro i 2,3635 marchi precedenti, ma si ritiene che la Bu[redacted]bank abbia riversato sul mercato 21 milioni di dollari al momento del fixing per tutelare la propria valuta. Il dollaro ha infatti toccato massimi di[redacted] marchi nel corso della seduta, [redacted] [redacted] minimi intorno ai 2,3570 marchi.

A Francoforte, si esprimono gravi preoccupazioni per la salute della sterlina che, [redacted] un mercato estremamente calmo, ha perduto quasi quattro pfennig sul marco. Già in mattinata la valuta britannica aveva dato segni di debolezza nei confronti [redacted] dollaro. Gli operatori collegano tale aumento alla notizia della cospicua riduzione di prezzo operata dal Messico per il greggio di sua produzione. Tale iniziativa, si ritiene, potrebbe scatenare una vera e propria guerra dei prezzi tra Paesi produttori che, come il Messico e l'Inghilterra, non appartengono all'Opec, ma avevano sinora praticamente allineato le loro politiche a quelle del cartello petrolifero.

Ai problemi valutari si è riferito ieri il nuovo ministro delle Finanze frances[redacted] Jacques Delors, che ha criticato «l'uso frenetico» dei tassi d'interesse Usa come mezzo per combattere l'inflazione: dalla l'incontestata leadership americana, le autorità monetarie di questo Paese dovrebbero tener conto «delle conseguenze sociali e politiche» dei tassi d'interesse.

Balzo per tutti i valori ieri a Milano

Rialzi al «ristretto»

MILANO — Forte rialzo nella riunione di ieri del mercato ristretto di Milano. Sulla scia della tendenza del mercato maggiore, la domanda è risultata molto insistente provocando nette plusvalenze sia per i bancari che per gli altri valori. In dettaglio, la Popolare di Luino e Varese è salita del 9,1%, la Nazionale Agricoltura del 7,8%, la Briantea e la Provinciale Lombarda del 7,1%, il Credito Popolare Siracusa del 6,7%, il Credito Commerciale del 5,6%, la Popolare di Bergamo del 5%, il Credito Agrario Bresciano del 4,6%, [redacted] Credito Bergamasco e la Banca di Legnano del 4,1%.

Titoli	[illegible]	[illegible]
Terme di Bognanco	1.750	(1.801)
[redacted] Incendio	72.100	(70.000)
Ital. Vita	rinv. rialzo	
La Previdente	57.000	(52.500)
U.S.A.	[redacted]	(70.700)
B. Briantea	60.000	(56.000)
B. Cattolica Veneto	19.900	(19.200)
Cred. Agr. Bresciano	22.985	(22.000)
Cred. Pop. Siracusa	20.830	(19.510)
B. Legnano	10.950	(9.650)
B. Ind. Gallaratese	38.500	(36.200)
B. Naz. Agricolt.	22.375	(20.750)
B. Pop. Comm. e Industria	33.990	(33.500)
B. Pop. Bergamo	53.050	(50.500)
B. Pop. Crema	52.000	(52.000)
B. Pop. Intra	31.360	(30.150)
B. Pop. Lecco	28.100	(27.000)
B. Pop. Luino e Varese	[redacted]	(41.000)
B. Pop. Milano	44.010	(46.950)
B. Pop. Palazzolo	[redacted]	(27.600)
B. Pop. Novara	84.995	(83.010)
B. Pop. Palazzolo	45.000	(44.600)
Cr. Commerciale	68.000	(64.405)
Cr. Bergamasco	63.000	(60.300)
Creditwest	[redacted]	(4.599)
Bieffe	5.000	(4.700)
Prette	5.550	(5.400)
Finance ord.	13.400	(13.200)
Finance priv.	12.020	(12.500)
Boi	2.800	(2.770)
B.ca Prov. Lombarda	[redacted]	(63.000)
[redacted]ana Vita	29.800	(28.010)
[redacted]iritti:		
B. Ambrosiano	15.500	(15.300)
B. Pop. Novara	11.100	(12.300)
B. Pop. Milano pag.	3.380	(—)
B. Pop. Milano grat.	4.230	(—)

Gli scambi sono tornati vivaci

La Borsa [redacted] ripreso la sua [redacted]: +2,29%

MILANO — Prezzi in netto rialzo con scambi abbastanza vivaci. La ripresa dell'interesse all'acquisto, già evidenziata nella seduta di martedì, ha trovato ieri piena conferma sicché la tendenza rivalutativa si è estesa a gran parte del listino.

Decisi balzi in avanti hanno registrato Aedes +12,8 Credit +7,8%, le due Toro (+7,5% le ordinarie +4% le privilegiate), Finsider +8,9%, Banco Roma +6,6%, Italcementi ordinarie +4,9%, Interbanca +6,1%, Centrale +4,2%, Autostrade To-Mi +4,1%.

Plusvalenze anche per Imm. [redacted] (+3,9%), Milano Centrale (+3,8%), [redacted] (+3,7%), Riva (in. (+3,6%), Brioschi (+3,5%), Generali (+3,3%), Ras. prorata e [redacted] (+3,2%), Ras ord. (+2,1%).

[redacted] compresi [redacted] 71% e il 3[redacted] per Fiat ord., Ifi, Pirellone, Cir ord., Snia ord., le due Olivetti, Cred. Varesino, [redacted] Lariano, Sai, Italia Ass. Comp. Milano ord. e Cantoni.

Le Comit hanno acquisito una plusvalenza dell'1%, mentre le Italmobiliare hanno chiuso a 254000 (+2,3).

In lieve controtendenza Montedison (—1,8%), Latina priv. (—7,9%), Chiari e Forti (—5,6%), Finmare (—5%), Latina ord. (—4%), Acqua Marcia (—3,4%), Amiliare (—3,2%), Standa (—3%), Anic (—2,6%) e Alivar (—2%).

L'indice Comit ha guadagnato il 2,29% (da 285,36 a 292,02); l'indice «Il Sole - 24 Ore» ha guadagnato l'1,77% (da 94,37 a 95,04).

A Torino la ripresa del mercato azionario è stata confermata da una seduta molto attiva [redacted] alla ribalta i Bancari e [redacted] Assicurativi. Tutto il listino, comunque, ha [redacted] beneficio dalla tendenza positiva e le perdite dei giorni precedenti sono state così cancellate completamente. Recuperi anche nei valori locali. Senza affari il [redacted] parte obbligazionario.

Diritti: C. B[redacted] [redacted] pag. 1150; C. Burgo sott. obbl. cv. 618; Ifil sott. az. risp. 2050; Ifil sott. cv. [redacted]; Interbanca priv. grat. 3700; Interbanca priv. pag. [redacted]; Olivetti sott. az. risp. 109; Olivetti sott. obbl. cv. 38,50; Smi Metalli sott. az. risp. 480; Unicem grat. 1600.

La Iata chiede tariffe più alte

[redacted]

GINEVRA — L'Associazione internazionale dei trasporti aerei (Iata) ha deciso ieri di raccomandare ai governi aumenti del 5% delle tariffe. La decisione è stata presa a Ginevra al termi[redacted] [redacted] due giorni di discussioni cui hanno partecipato dirigenti [redacted] una sessantina di compagnie (in maggioranza dell'Europa occidentale) delle 110 che fanno parte della Iata.

Lo scorso anno, secondo i calcoli della Iata, le compagnie aeree hanno registrato una perdita di circa 1,2 miliardi di dollari in seguito al rialzo dei prezzi del carburante e per la [redacted] del numero dei passeggeri.

Molte compagnie, specialmente del Terzo Mondo, sono contrarie ad aumentare i prezzi per timore che questo possa danneggiare ulteriormente la loro situazione finanziaria. [redacted] parte delle compagnie nordamericane ed europee da tempo, invece, si premeva per aumentare le tariffe.

La riunione [redacted] stata [redacted] per esaminare la difficile situazione finanziaria delle compagnie inter[redacted]azionali e suggerire soluzioni. Nel 1981 si calcola che le principali compagnie aeree del mondo perderanno circa 2,6 miliardi di dollari.

Subito esaurite azioni Subalpina

TORINO — L'operazione di offerta in vendita di n. 600.000 azioni della Banca Subalpina, messe a disposizione del pubblico dei risparmiatori dalla Cassa di Risparmio di Torino, si è chiusa anticipatamente.

L'eccezionale interesse del pubblico per questo investimento ha fatto sì che, nel giro di soli tre giorni, si sia raggiunto il numero massimo fissato dal regolamento dell'operazione di 12.000 sottoscrizioni, al di là quindi di ogni previsione.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	159.000 - 165.000
Sterlina n.c.	175.000 - 185.000
Marengo it.	115.000 - 135.000
Marengo sv.	115.000 - 135.000
Marengo fr.	140.000 - 150.000
Marengo bel.	120.000 - 130.000
20 Doll. oro	630.000 - 680.000
50 Pesos mes.	680.000 - 710.000
Krugerrand	560.000 - 610.000
Argento (*)	[redacted]10
Platino (*)	16.330

(*) Per grammo [redacted]

[redacted] FISSO A TORINO

[redacted]	3-6	Variaz.
VALORI DI [redacted]		
Rendita 5%	44	—
Edil. Scol. 5,50% 80	83	—
» » 5,50% 69	82	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	74	—
» » 6% 72	72	—
» » 9% 75/90	75	—
» » 9% 76/91	75	—
» » 10% 77/87	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	99 60	—
» » » 1/3/82	96 70	— 1 60
» » » 1/5/82 I	97	—
» » » 1/5/82 II	97	—
» » » 1/7/82	97 20	—
» » » 1/10/82	96	—
» » » 1/1/83	97	—
B.T.N. 5,50% 1982	89	— 1
B.T.O. 12% 1982 I	96 40	—
» 12% 1982 II	93 80	—
» 12% 1983	97	— 0 30
» 12% 1984 I	96	—
» 10% 1984 II	96	—
» 12% 1984 III	96	—
» [redacted]	94	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '65 II	68 50	—
» » '69 II	55 50	—
» 7% '73	50 50	—
Enel '74 indicizz.	—	—
» 10% '75 II	92	— 1 80
» '77 indicizz. II	121 80	—
» 12% '78/86	88	—
» 12% '80/87	89	—
Enel '80/87 indicizz.	94 50	+ 4 20
I.R.I. 6% '64	94 50	—
I.R.I. 6% '65	91 00	—
Autostrade 6% '65 I	83 50	—
» 6% '69	55	—
» 7% '72	62	—
OO.PP. 6%	44 80	+ 0 20
» 7%	42	—
» 8% Auto '75	50	—
» Int. Bl. 6% IV	59	—
» Int. Bl. 7% IV	56	—
» Anas 6% 66	42 50	—
» » 7% 72 I	42	—
» Autostr. 7% II	45	—

Titoli	3-6	Variaz.
FF.SS. 6% '66 I	70 20	—
» 6% '67	68 50	—
» 7% '72 II	55 20	—
A.F.S. 7% '70	53	—
» 10% '75 II	92 50	—
P.S. Agr. 6% Sp VIII	58 50	—
» 7% II	53	—
ICIPU mat. 6%	63 30	—
» » 7% I	54	—
» » 7% II	58	—
» » 7% III	48	—
Imi XXVI 6%	65	—
» XXIX 7%	88 50	— 0 50
» XXXIII 7%	65	—
» XXXVIII 7%	57	—
» XLII 8%	56	—
» IL 10%	86	—
Isveimer [redacted] '71 XXX	87	—
» 8% XIII	90	—
Torino Aem 5,50% 68	74	—
» » 5,50% 62	[redacted]	—
S. Paolo 5%	[redacted]	—
» » 5% conv.	[redacted]	—
S. Paolo 6%	52	—
» » 7%	79 50	—
» » 9%	[redacted]	—
» O.P. 6% ex 5%	47	—
» » 6%	60	—
» » 7%	68	—
» » 9%	78	—
Banco Napoli 6%	69 50	—
Cr. F. Sicilia 6%	65	—
Cr. I. Sar. 6% '68	75	—
» » 7% '70	73 50	—
C. R. PP.LL. 6%	[redacted]	+ 3 50
M. Paschi 6%	95	—
F. Piem. Val. AO. 6%	54	—
Olivetti 5,50 '62 II	91	—
Viscosa 8% '68	96	—
Città Milano 10% '75	81 50	—
RIV 5,50%	81 50	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	360	—
M. Sip 7%	80 30	—
M. Spirito 7%	512	—
M. Viscosa 7%	—	—
Iri Stet 7% 73/88	80 50	—
B. Paolo It. 12%	173	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 2-6	3-6	Esportazione (Milano) 2-6	3-6	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 2-6	3-6
Dollaro Usa	1170	1170	1174,3	1173,8	1174,2	1173,7
Dollaro Usa t. p.	1120	1120	—	—	—	—
Dollaro canadese	960	960	972,20	972,60	972,17	972,42
Dollaro canadese t. p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	492	492	496,70	497,05	496,72	497,02
Fiorino olandese	440	440	446,64	447,12	446,57	447,11
Franco belga	29	29	30,404	30,46	30,402	30,482
Franco francese	206	206,50	208,85	209,79	208,80	208,75
Sterlina	2380	[redacted]	2395,1	2365,3	2394,9	2364,6
Lira irlandese	1750	[redacted]	1820	1823	1821	1820
Corona danese	155	155	157,84	157,90	157,82	157,90
Corona norvegese	195	195	201,68	201,96	201,84	201,90
Corona svedese	231	231	234,65	234,47	234,55	234,60
Franco svizzero	552	552	560	561,61	559,92	561,56
Scellino austriaco	70	70	70,15	70,35	70,15	70,35
Escudo portoghese	18	18	18	18,80	18,40	18,80
Peseta spagnola	12,30	12,30	12,552	12,556	12,58	12,582
Yen giapponese	4,90	4,90	5,241	5,25	5,241	5,248
Dinaro taglio gr.	31	31	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	19,50	19,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1240	1240	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	[redacted]	Prezzo	Tasso
30/6/81		non rilevato	
30/7/81		non rilevato	
27/8/81	90	[redacted]	15,40
30/9/81		non rilevato	
30/10/81		non rilevato	
27/11/81	175	91,762	15,75
31/12/81		non rilevato	
30/1/82		non rilevato	
[redacted]		non rilevato	
30/3/82		non rilevato	
30/4/82		non rilevato	
27/5/82	366	84,290	16,10

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 3-6		Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	18,19	—
Fonditalia	»	23,33	—
Interfund	»	13,85	—
Int. S. Fund	»	11,74	—
Multinvest	»	18,30	—
Italfortune	»	12,36	—
Italunion	»	11,85	—
Medtol. Bel.	»	17,32	—
Rominvest	»	17,20	—
Tre R	lire	11.358	—
Eur '85	fr. sv.	179,42	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	[redacted]	3-6
Londra	474,00	475,50
Zurigo	[redacted]	477,00
Parigi	538,80	537,48
New York	474,00	475,50
Milano (lire al grammo)	18.300	18.300
Hong Kong	475,50	479,50

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	19,250	19,750
7 gg	18,500	19,000
15 gg	18,625	19,125
1 mese	19,750	20,250
2 mesi	19,875	20,375
3 mesi	20,125	20,625
6 mesi	20,250	20,625

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 2-6	3-6	Francoforte (in marchi) 2-6	3-6	Londra (per sterlina) 2-6	3-6	Parigi (in fr. fr.) 2-6	3-6
Dollaro	2,0885-2,0900	2,0880-2,0815	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	5,8210-5,8320	[redacted]
Franco svizzero	—	—	112,85-113,02*	112,88-113,12*	4,2485-4,2765	4,2122-4,2163	267,73-268,37*	267,43-268,07*
Franco francese	37,344-37,304*	37,434-37,495*	42,08-42,12*	42,28-42,34*	11,417-11,440	11,330-11,350	—	—
Marco	88,383-88,484*	88,460-88,504*	—	—	4,8040-4,8094	4,7520-4,7820	237,35-237,83*	236,73-237,31*
Sterlina	4,2001-4,2648	4,2065-4,2132	4,817-4,823	4,752-4,789	—	—	11,462-11,474	11,28-11,282
Yen	0,9822-0,9383*	0,9351-0,9368*	1,0887-1,0902*	1,0887-1,0877*	455,90-456,25	449,60-450,40	2,8044-2,8103*	2,4982-2,5036*
Lira	0,1777-0,1786*	0,1779-0,1182*	2,015-2,017**	2,008-2,014**	2384,8-2390,3	2361,8-2373,0	4,7990-4,7820**	4,771-4,774**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Dati forniti dal Comitato direttivo agenti di cambio — Elaborazione dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

Titoli	3-6	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	4700	— 100	9000
Bonifiche Ferr.	38200	— 100	500
Chiari e Forti	6600	— 410	1100
Eridania	20500	—	14600
Imm. Vittoria	34700	+ 700	2300
Ind. Buitoni P.	5075	—	6000
Buitoni risp.	5075	— 10	500
Sermide ord.	159 75	+ 2 25	25000
Sermide priv.	158 50	— 7 50	9000
Sermide risp.	209 50	+ 0 50	10000
ASSICURATIVI			
Allianz Ass.	67980	+ 2470	30000
Ausonia	4750	+ 100	10000
C. Ass. Mil ord.	30380	+ 880	17850
C. Ass. Mil risp.	26700	+ 700	4350
C. Latina ord.	2110	— 90	[redacted]
C. Latina priv.	1820	— 140	[redacted]
FIRS	2580	+ 80	9000
FIRS risp.	2150	— 40	8000
Generali	174100	+ 5700	86225
Italia Ass.	41010	+ 1010	4750
L'Abeille Ital.	82200	— 1200	600
La Fondiaria	46180	+ 670	4775
RAS	186000	+ 5000	7550
RAS g. 1-1-81	156000	+ 4975	2225
SAI	38550	+ 840	28100
Toro Ass. ord.	67000	+ 4600	37900
Toro Ass. pr.	64430	+ 2450	61800
BANCARI			
B. Comm. Ital	129400	+ 1400	40250
Banco Roma	104500	+ 6500	31850
Banco Lariano	17000	+ 2000	134700
Cred. Italiano	13800	+ 950	[redacted]
Cred. Varesino	23400	+ 500	46300
Interbanca pr.	48000	+ 1040	30350
Mediobanca	176975	+ 5075	82250
CARTARI - EDITOR.			
Sinda	1830	+ 25	5000
Burgo ord.	6815	+ 19	10000
Burgo priv.	6700	— 120	1700
De Medici	781	— 9	3000
Mondadori pr.	9510	+ 310	34500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	7850	— 140	22000
Pozzi-Ginori	132	+ 19	130000
Pozzi-Ginori r.	206	+ 23	10000
Eternit	805	— 7	8000
Eternit pref.	785	+ 5	2000
Italcementi	59400	+ 2890	16950
Italcementi r.	59500	+ 100	260
Unicem	24100	+ 290	3750
CHIMICI			
Anic	740	— 20	500
Caffaro	789	— 5	75000
Caffaro r.	785	+ 15	16000
Farmit. Erba o.	11250	— 25	47500

Titoli	3-6	Variaz.	Quantità trattate
Italgas	1325	+ 60	489000
Lepetit	54900	+ 800	3300
Lepetit priv.	51700	— 1300	400
Mira Lanza	21000	+ 200	1850
Montedison	228 25	— 2 75	[redacted]
Perlier	9000	— 530	9000
Pierrel	[redacted]	— 7	[redacted]
Saffa	[redacted]	— 18	7800
Saffa risp.	7750	—	[redacted]
Siossigeno	[redacted]	+ [redacted]	4100
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	356 50	+ 0 75	630000
La Rinasc. p.	315	—	166000
Silos	5000	— 150	2500
Standa	3700	— 120	21580
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1520	+ 21	3000
[redacted]	14100	— 470	3500
Autostr. To-Mi	6460	+ 260	21000
Italcable	12600	+ 50	10000
NAI	232	+ 3 25	1380000
Nord Milano	2500	—	—
SIP	1455	— 104	158500
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	1136	+ 16	153000
Magneti M. risp.	1060	+ [redacted]	8000
E. Marelli	—	—	
Tecnomasio	362	— 8	89000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	3475	— 125	33500
Agricola	29000	— 890	2950
Bastogi IRBS	430	— [redacted]	545000
Bonif. Siele	68500	+ [redacted]	13200
Borgosesia o.	8400	+ 150	1500
Borgosesia r.	7550	+ 300	800
Brioschi	3830	+ 125	212500
Buton	6080	+ 99	11900
La Centrale	9600	+ 391	476800
Fin. E. Breda	3720	+ 70	22000
Finmare	78	— 4	19000
Finsider	77	+ 8	270000
Fiscambi	6400	+ 170	9000
Gemina	3850	+ 350	214500
Generalfin	1185	—	26000
GIM	6735	— 15	4500
IFI priv.	8429	+ 221	155500
IFIL	9400	+ 130	15400
Invest	5500	+ 9	81500
Italmobiliare	254000	+ 6000	14025
Mittel	2100	+ 10	11000
Partec. Finanz.	1480	—	41000
Pirelli & C.	4510	— 20	18800
Pirelli SpA	2490	+ 01	398000
Rejna	17000	+ 2250	100
Rejna risp.	12500	—	—
Rina Finanz.	13480	+ 400	4700
Serom	4800	—	30000
SME	3000	—	17000
SMI	5285	+ 15	23000
[redacted]	[redacted]	— [redacted]	53000
Terme Acqui	2100	— 48	3000

Titoli	3-6	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI			
Aedes	12410	+ 1410	211000
B.I.I. ord.	1450	— 10	338000
B.I.I. risp.	1430	— 20	22000
COGE	3470	+ 80	35500
Cond. Acqua	295	+ 3	100000
De Angeli Frua	29800	+ 900	7350
Finrex	2570	— 5	30000
G. Imm. Sogene	2650	+ [redacted]	1388500
Iniziative Ed.	41010	+ 510	5000
ISVIM	28900	+ 600	[redacted]
Milano Centr.	25890	+ 1000	22275
Risanamento	25000	+ [redacted]	[redacted]
SIFA	1830	+ 140	[redacted]
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	2480	+ 30	[redacted]
FIAT priv.	1710	+ 8	207500
Franco Tosi	44000	+ 300	5800
Gilardini	5230	+ 10	[redacted]
Olivetti ord.	4382	+ 83	[redacted]
Olivetti 1-7-80	—	—	
Olivetti priv.	3780	+ 78	[redacted]
Westinghouse	34300	+ 800	200
Worthington	5000	+ 79	[redacted]
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Dalmine	283	—	15000
Falck ord.	4850	+ 150	12000
Falck risp.	4520	— 130	[redacted]
Falck r. 1-1-81	—	—	
Rasa-Viola	2188	+ 64	1500
Italsider	[redacted]	—	10000
La Magona	4565	— 25	5800
Perlusola	1520	— 7	20600
Trafilerie	2960	+ 550	53000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	57	+ 5 75	3150000
Cantoni	14300	+ 400	120400
Cucirini	[redacted]	150	2000
Cascami Seta	6580	+ 75	100
FISAC	8600	— 70	200
Linif. e Can. o.	2360	+ 28	100
Linif. e Can. r.	2040	+ 60	11000
Marzotto priv.	3200	— 32	13000
Olcese Venez.	58	+ 8	4000
Rotondi	18500	+ 990	410000
Snia Visc. o.	1109	+ 18	3600
Snia o. 1-10-80	—	—	187000
Snia Visc. p.	1110	+ 10	5000
Unione Man.	73800	— 2700	700
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	4970	— 31	8000
Acq. De Ferr. r.	5020	—	900
Acque Potabili	[redacted]	+ 55	2000
Calzat. Varese	7400	—	100
CIGA Hotels	10150	+ [redacted]	165200
CIR	17950	+ 430	11500
CIR 1-7-80	—	—	
CIR risp.	18000	+ 500	2600
CIR r. 1-7-80	—	—	
[redacted]	172	— 3 75	140000
Tranno	4300	— 50	40600

LE AZIONI A TORINO

Titoli	3-6	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	4800	—
Eridania	20500	—
Florio	475	+ 10
Agricola Vittoria	34000	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	[redacted]	—
C. Ass. Milano risp.	[redacted]	—
Comp. Latina ord.	2250	—
Comp. Latina priv.	1680	— 85
Generali	174100	+ 4750
RAS	165500	+ 3600
RAS god. 1-1-81	158600	+ 3000
SAI	38450	+ 300
Toro Ass. ord.	67700	+ 4700
Toro Ass. priv.	64650	+ 2150
BANCARI		
B. Comm. Italiana	130000	+ [redacted]
Banco di Roma	103500	+ [redacted]
Credito Italiano	13850	+ 650
Interbanca priv.	48500	+ 2700
Mediobanca	180000	+ 10000
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	6860	—
Burgo priv.	6700	—
Cart. Ital. [redacted]	[redacted]	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	120	—
Pozzi Ginori risp.	150	—
Eternit ord.	940	—
Eternit pref.	750	—
Unicem	1600	+ 50
CHIMICI		
Anic	755	+ 5
Italgas	1345	+ 40
Mira Lanza	21000	—
Montedison	227	— 4
[redacted]	2190	+ 30
Pierrel	1540	+ 10
Saffa ord.	7700	— 300

Titoli	3-6	Variaz.
Saffa risp.	7600	—
SAIAG	1025	—
Schiapparelli	1792	+ 11
COMMERCIO		
Rinascente ord.	360	—
Rinascente priv.	313	+ 2
Silos Genova	[redacted]	— [redacted]
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1490	+ 5
Autostr. To-Mi	6500	+ 350
Italcable	12700	+ 200
NAI	229	+ 13
[redacted]	1500	+ 20
Torino Nord	45	+ 1
ELETTROTEC.		
M. Marelli	1120	—
M. Marelli r.	1100	—
E. Marelli	—	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	450	—
Borgosesia ord.	8000	—
Borgosesia risp.	7600	— 500
Centrale	9625	+ [redacted]
Finsider	75	— 4
[redacted]	6800	—
IFI priv.	8390	+ 215
IFIL	9475	+ [redacted]
Invest	5800	+ 200
Mittel	[redacted]	—
Fiscambi	5300	— 200
Pirelli & C.	4600	—
Pirelli S.p.A.	2490	+ 65
SAROM	4800	—
SME	3000	—
[redacted]	5300	— 200
SIFA	1680	+ 20
STET	1420	—
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	1445	— 45
B.I.I. risp.	1450	— 30
Condotte Acqua	290	—

Titoli	3-6	Variaz.
Fer-Co	485	+ 10
Gen. Imm. Sogene	2650	+ 100
I.P.I.	4440	— 10
ISVIM	29000	+ 200
Risan. Napoli	25700	+ 1700
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1390	+ [redacted]
FIAT ord.	[redacted]	+ 25
FIAT priv.	1710	+ 5
Gilardini	5200	+ 75
Graziano	1970	—
Olivetti ord.	4375	+ 90
Olivetti priv.	3770	+ 70
Olivetti 1-7-80	—	—
Westinghouse	[redacted]	+ 50
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	295	—
Fornara	645	+ 43
Italsider	[redacted]	—
Talco Gr[redacted]	29800	—
[redacted]		
Cantoni	[redacted]	+ 400
Fisac	6520	—
Snia Viscosa ord.	[redacted]	—
Snia Visc. ord. 1-10-80	—	—
Snia Viscosa priv.	[redacted]	+ 20
DIVERSI		
Acque Potabili	[redacted]	—
CIGA	16000	—
CIR	17[redacted]	+ 275
CIR 1-7-80	—	—
CIR risp.	17800	+ 300
CIR risp. 1-7-80	—	—
Pacchetti	[redacted]	—
OBBLIG. [redacted]		
M.C. Erba 7% 73/88	[redacted]	—
M.S. Spir. 7% 73/88	[redacted]	—
M. Mont. 7% 73/88	70	—
M. Oliv. 12% 76/80	380	— 3
Mira L. 12% 77/82	118	—
IRI Stet 7% 73/88	[redacted]	—

Sono cominciate le grandi [illegible] per le vacanze estive

Fa caldo, voglia di ferie

Ma che fatica le code a Porta Nuova per prenotare treni e traghetti - «La Cina è vicina, la Sardegna lontana» - L'angoscia del tutto esaurito e il problema-pancetta

Immersa d'improvviso in un caldo estivo, Torino si ritrova affamata di vacanze, di sole, di mare, e inizia con il consueto anticipo le grandi manovre che preparano l'esodo di luglio-agosto. C'è chi lotta con la pancetta, chi bivacca alla stazione e attende il posto in treno come un terno al lotto, chi s'accoltella per un traghetto che lo abbandonerà regolarmente su qualche molo per il solito sciopero di Ferragosto.

Esplode, con le ferrovie, anche il fegato degli utenti, mentre migliaia di [illegible] s'arroventano invano sui numeri — probabilmente finti — dei centralini informazioni-prenotazioni. Il governo [illegible] ha problemi, è già balneare; e gli studenti, professori permettendo, lo saranno tra non molto. Con la voglia d'estate cresce, però, anche l'angoscia del tutto esaurito: per le ferie, un sacco di posti li hanno già occupati a tradimento quei signori della P2.

Il battage pre-estivo era cominciato, per la verità, fin dai mesi di marzo-aprile, con lavaggi del cervello promossi in tv dai vari club ginnici cittadini. Ometti e signorine cicciute ipnotizzavano ogni sera gli spettatori, gettandoli nel più cupo rimorso: «*L'estate è alle porte volete presentarvi* [illegible] *spiaggia così*» domandava [illegible] il maligno e lì disgustato, additando cuscinetti di adipe e cellulite. Manco a dirlo, centinaia di reduci delle [illegible] invernali si sono precipitati a prenotare ogni sorta di sofferenza, dal bagno turco al massaggio ad ultrasuoni. «*Più del doppio delle presenze abituali*» confermano i club, primi beneficiari della corsa al mare.

Agli stoici della guerriglia anti-pancetta va dunque la palma del vincitore, come staffetta nelle grandi manovre. Ma quella per la gara di fondo e resistenza se l'aggiudicano senz'altro i maratoneti in [illegible] Porta Nuova, che bivaccano [illegible] per giorni e notti, in code [illegible] spossanti, davanti agli sportelli delle prenotazioni: appelli ogni due o quattro ore [illegible] il posto nella fila, sedie ednalo e caffettiere con fornelli [illegible] campo, moccoli e gentilezze, una rassegnazione da guru indiano. Attraversare lo stivale è più difficile che valicare il Kyber Pass, e Villa San Giovanni dista anni-luce da Torino: a luglio tutto esaurito, [illegible] trionfo [illegible] mezzo pubblico, chi vuole arrivarci si prepari a scucire 200 mila [illegible] benzina e autostrada.

Così la repubblica fondata sul turismo incentiva i viaggi ed il risparmio energetico. «*Che il ministro dei trasporti si chiami Formica è più tutto un programma. Meno male che non si chiama Lumaca*», ghigna un mattacchione che, però, il posto in treno l'ha conquistato. Non importa se viaggerà sulla retina dei bagagli, dopo [illegible] entrato da un finestrino e aver parcheggiato il bagaglio nella toilette: lui, a Villa San Giovanni, un giorno o l'altro ci arriva. Ben più drammatica appare invece l'attesa [illegible] bivacco dei traghetti da Civitavecchia: oggi che [illegible] Cina è vicina, la Sardegna [illegible] appare lontanissima. Quasi irraggiungibile pei chi dovesse farla a nuoto con moglie, figli e suocera al seguito.

[illegible] sarà comunque Apocalisse, per i maestri dell'arte d'arrangiarsi. Digerite le arrabbiature, scomparse le code per le prenotazioni, destine a centinaia di migliaia di torinesi si rimetteranno in fila per raggiungere il sospirato posto al [illegible], smentendo ogni legge fisica su treni, traghetti e autostrade affollate all'inverosimile.

Ci sarà anche [illegible] solita schiera in partenza per lidi esotici, pronta ad ingrassare [illegible] banche [illegible] il deposito del 30 per cento senza interessi sull'acquisto di valuta: ancora [illegible] volta Torino, deserta e bellissima, tornerà dominio degli anziani armati di bocce, dei solitari pescatori sul Po, dei rari gruppetti di bimbi scatenati nei parchi. E di quei bagnanti senza pretese, abituati ai refrigeri balneari [illegible] Sangone e a quella spiaggia che, per i canzonieri torinesi, è da sempre «*Sangon beach*».

Roberto Reale

Per qualche grado in più subito «saltano» i nervi

E' bastata una giornata di caldo improvviso (ieri era già un'altra cosa) per far saltare i nervi per un nonnulla. L'altra notte due spiacevoli episodi automatici. Il primo verso le 23,15 a Vinovo, dove Cesare Bianchi, 42 anni, via Gramsci 20 ha un litigio con un inquilino del piano terreno. La causa è futile: la moglie, bagnando i fiori del balcone, ha gettato un po' d'acqua di troppo. Parole grosse e lancio di un sasso; il Bianchi reagisce scagliando dal primo piano [illegible] bicchiere. Ma nella foga perde l'equilibrio e cade nel vuoto. Il volo per fortuna è breve: il Bianchi se la cava con ferite al volto [illegible] escoriazioni multiple. Ne avrà per 15 giorni.

Due ore più tardi al bar Faro [illegible] colle della Maddalena due gruppi di ragazzi stanno ascoltando la musica del juke box. Improvvisamente un apprezzamento e le prime botte. Pietro Audisio, 22 anni, p. S. Giulia 6 e Andrea Pautassi, 21 anni di Cambiano, hanno la peggio. Vengono trasportati alle Molinette dove al Pautasso, viene riscontrata una vasta lesione all'orecchio sinistro, conseguenza di un morso. Guariranno in 15 giorni. Nessuna traccia dei feritori: scomparsi su di una Ritmo poco prima dell'arrivo della polizia.

Orario piscine

Arriva l'estate e riprende l'attività delle piscine. Il Comune comunica le seguenti date di riapertura (e i giorni di chiusura per la pulizia degli impianti).

Stadio: 6 giugno (giorno di chiusura settimanale, lunedì); *Gaidano*: 8 giugno (domenica); *Pellerina*: 10 giugno (martedì); *Sempione*: 11 giugno (mercoledì); *Colletta*: 13 giugno (venerdì); *Trecate*: 13 giugno (giovedì).

Orario feriale: 12-13; festivo: 9-12,30; 14-18,30. Tariffa feriale: [illegible] 1000 (ridotta L. 500).

Non è impresa facile rimuovere migliaia di tonnellate maleodoranti accumulate in [illegible] giorni

Nonostante si lavori (anche in straordinario) le strade sono ancora ingombre di spazzatura

Gli addetti (duecento assenti su 1400, ma è normale) hanno risposto in massa alla precettazione - I primi interventi nelle scuole e nei mercati - Maschere, guantoni, disinfettanti sparsi a ettolitri - Intanto ci [illegible] le prime ripercussioni del «no» della base all'accordo: la componente Cgil del sindacato [illegible] categoria si è dimessa

I mercati torinesi incominciano ad assumere un aspetto meno indecoroso, alcune zone della città, parte dei quartieri, sono già ripuliti: la tensione e il malumore dei cittadini, che per giorni hanno visto accumularsi sacchi neri e rifiuti putrescenti nei cortili e nelle strade, lentamente incominciano a lasciare il posto alla [illegible] per il ritorno alla normalità [illegible] alla comprensione per il lavoro ingrato che gli spazzini stanno svolgendo.

La precettazione, per ora non ha avuto strascichi giudiziari. L'azienda ha contatato circa 200 assenze (su 1400 dipendenti poco più del 14 per cento) ma prima di segnalarle alla prefettura (come prevede la legge) sta verificando se siano dovute ad inottemperanza del provvedimento o a ferie, malattie e permessi vari.

Come hanno lavorato ieri le squadre dell'Amir impegnate nell'operazione di emergenza che entro lunedì prossimo dovrebbe ridare un volto pulito a Torino? Sono state «coperte» [illegible] in cui è suddiviso il mosaico dei 23 quartieri, privilegiando i «punti caldi»: [illegible] ai mercati, gli ospedali (dove sabato e domenica scorsi c'era già [illegible] intervento straordinario), le [illegible]le, le grandi aziende.

Alle 8 sono usciti [illegible] depositi di via Germagnano e via Zino tutti i mezzi disponibili, pesanti e leggeri (in tutto circa 250), con equipaggi formati da tre persone (autista e due raccoglitori) che nelle [illegible] competenza hanno trovato la collaborazione dei netturbini.

Certo nessuno pretende che — dopo una fermata di otto giorni — le squadre possano recuperare il tempo perso. Così accade che quattro [illegible] *loaders* completamente vuoti luccichino sotto il sole di fronte [illegible] scuola «Ada Negri», in strada Castello di Mirafiori, mentre a pochi metri, in corso Unione Sovietica una enorme massa di spazzatura giaccia puzzolente ed abbandonata nel controviale.

Oppure — [illegible] via Roveda — si può incontrare una montagna [illegible] rifiuti semibruciati che spandono [illegible] insopportabile puzzo [illegible] plastica incendiata. In questi [illegible] dipendenti Amiir è particolarmente difficile. Compaiono allora i guanti e [illegible] mascherine a coprire bocca e naso per poter proseguire il lavoro. Dove l'opera di svuotamento dei contenitori è ultimata interviene la nettezza urbana con autobotti che irrorano ettolitri di disinfettante.

Premia il vertice dell'Amiir: «*Tutti i lavoratori sono impegnati, e questi primi otto giorni necessari per smaltire il grosso dei rifiuti, nell'orario normale, più due ore di straordinario, in tutto 8 ore e mezzo per dipendente. I camion escono e rientrano carichi nei depositi almeno tre volte per turno con uno sforzo che dimostra la maturità della categoria*».

«*Se qualcuno vede che il cortile o la via dove abita non sono ancora puliti, non si spaventi: il primo giro completo della città potrà concluderci non prima di domani*».

Quando [illegible] la precettazione? Risposta: «*E' a tempo indeterminato. Tuttavia speriamo che entro domenica (giorno in cui lavoreremo regolarmente) e al massimo lunedì, Torino ritorni quasi alla normalità. E a quel punto potremmo chiedere al prefetto di ritirare l'ordinanza*».

Nel sindacato, dopo il «no» della base all'ipotesi [illegible] do siglata con l'azienda lunedì notte, c'è fermento. I segretari regionale della Cgil (settore igiene urbana), Pastore e Castellino ieri hanno dato le dimissioni.

Spiegano: «*La risposta negativa dell'assemblea ha dimostrato una mancanza di fiducia nei confronti delle organizzazioni sindacali: quindi — per quel che ci riguarda — non possiamo far altro che dimetterci*».

Aggiungono: «C'è bisogno di una grande riflessione all'interno del sindacato. Nella Cgil la farina appena la precettazione sarà finita».

E nella Cisl e nella Uil? Giannarelli (Cisl) non ha problemi. «*La Cisl* — afferma — *è tutta dimissionaria, [illegible] fatto il congresso e il nuovo direttivo si riunisce la prossima settimana. Ma, sia chiaro, se [illegible] questo vicenda vi sono stati [illegible] me ne assumo completamente la responsabilità*».

Il segretario regionale, settore igiene urbana, [illegible] Uil, Ruggiero, per ora non vuole sentir parlare di dimissioni: «*Quando finirà questa tempesta faremo riunioni anche [illegible] e tireremo le somme. E allora tireremo anche le conclusioni: ovviamente potremmo anche dimetterci*».

[illegible] qui le dichiarazioni separate. Ma Cgil, Cisl e Uil vogliono unitariamente ribadire che l'accordo raggiunto lunedì notte almeno per parte sindacale può essere ritenuto ancora valido. «[illegible] *auguriamo che l'azienda, terminate le operazioni d'emergenza, voglia riprendere [illegible] trattativa sulla base di quell'intesa. Perché oggi i dipendenti Amiir hanno l'impressione di dover lavorare senza le garanzie economiche previste: oltre alle 190 mila lire una tantum, le 180 mila come forfait per eventuali straordinari e la rateizzazione [illegible] tre mensilità delle trattenute per i giorni dello sciopero. Forse se riusciamo a ripartire da questi punti potremmo recuperare e ricucire un rapporto con [illegible] nostra base*».

I sindacati concludono riconoscendo il [illegible] di responsabilità», che, proprio [illegible] questa difficile [illegible] di precettazione, sta emergendo in azienda. «*Stiamo una categoria — dicono — che nei momenti di bisogno sa comunque rispondere ed impegnarsi in modo serio e compatto*».

Marina Cassi
Giuseppe Sangiorgio

Primache l'umanità corrisponda alla scritta occorreranno parecchi giorni e molta fatica

Dalla pediatria del Maria Vittoria

Bimba di due mesi rubata in ospedale

Figlia [illegible] una nomade jugoslava che protesta disperata da una settimana - Com'è possibile?

Da oltre una settimana una giovane donna bruna, di [illegible] statura, capelli scuri, [illegible] presenta quasi quotidianamente al Maria Vittoria, reparto di pediatria diretto dal professor De Sario. In un italiano un po' stentato e con voce concitata minaccia e grida: «*Voglio mia figlia, datemi mia figlia*». La polizia è già dovuta intervenire, ma Zora Stallovic, nomade di 28 anni, originaria di Spalato con base temporanea nell'accampamento [illegible] corso Ferrara, non cede. L'altra mattina, dopo un'ennesima protesta è stata accompagnata in questura, ma nel pomeriggio era di nuovo all'ospedale a gridare la sua richiesta: «*Voglio mia figlia. Ridatemi Manuela*».

Manuela Stallovic, nata a Bergamo nel marzo di quest'anno, è infatti scomparsa dal Maria Vittoria la sera del 13 maggio scorso, dal reparto di pediatria, dove la madre l'aveva fatta ricoverare il nove aprile [illegible] per lievi disturbi intestinali. Scomparsa? In realtà è stata portata via, ma non si sa da chi. Approfittando della folla di parenti che riempiva la corsia, forse del trambusto provocato da una rapina al piano [illegible] nella farmacia dell'ospedale, un uomo di mezza età l'ha presa con se eludendo la sorveglianza del personale [illegible] l'hanno vista sparire verso le 17,30 su una Mercedes targata AT.

Al prof. De Sario, primario del reparto (35 letti) e al dott. Cognasso, facente funzioni di direttore sanitario, chiediamo «come» sia possibile che da un ospedale, in pieno giorno e dinanzi agli occhi di decine di persone, una bimba di due mesi [illegible] sparire così [illegible] sua culla.

De Sario: «*Non ero in reparto quel giorno e quindi posso dire solo quello che mi è stato riferito. A dare l'allarme è stata la madre di una dei piccoli vicini di letto di Manuela. Ha visto l'uomo prenderla [illegible] braccio ed imboccare l'uscita. Ha avvertito l'infermiera, e il dott. Orecchia, il mio aiuto, che hanno avvisato il portiere ma sono solo riusciti a vedere l'auto che ripartiva*».

Com'è potuta entrare la Mercedes? «*Forse dal Pronto Soccorso, stando un'emergenza* — dice Cognasso —. *Al Maria Vittoria è facile entrare*». Basta mettersi all'ingresso di corso Tassoni, per verificare come più che a un ospedale, il Maria Vittoria assomigli ad un porto di mare. Tossicodipendenti che vanno e vengono (una quarantina al giorno), parenti a tutte le ore, addetti all'impresa che sta lavorando nell'ospedale, tutti senza controllo.

Essendo stata abolita l'entrata all'angolo fra corso Tassoni e [illegible] Cibrario dov'erano in funzione efficaci sbarramenti (il locale dovrebbe essere trasformato in una «*buvette*» per i dipendenti), l'ingresso al Maria Vittoria avviene adesso esclusivamente [illegible] corso Tassoni. Chiunque (e l'abbiamo constatato con i nostri occhi) entra ed esce senza che gli addetti all'ingresso esercitino il minimo controllo. «*Son cose che non dovrebbero succedere* — ammette Cognasso — *ma il portinaio dice che il "rapitore" gli ha mostrato un foglio di dimissioni falsificato*».

La polizia, avvertita subito dopo il «sequestro» sta indagando. Chi può essere il rapitore di Manuela? Qualche nomade anche lui? Di Manuela, nel frattempo, si è persa ogni traccia.

m. boc.

Processato in direttissima per sequestro di persona

Titolare di un «night-club» litigò col ballerino 6 mesi

L'uomo è un [illegible] socio ritenuti colpevoli di violenza privata «Stava troppo attaccato a mia figlia, voleva portarla in America»

Zeferino Caron e Giuseppe Ravot, titolari del night Divina

Si è ridimensionata in tribunale la vicenda di Zeferino Caron, titolare del night-discoteca «Divina» [illegible] via San Secondo, [illegible] tra l'altro di aver sequestrato Roberto Pipino, agente teatrale che aveva convinto la figlia diciannovenne del primo a fare la ballerina. Niente sequestro, né rapina, né furto, né minaccia con armi come era elencato nel capo di imputazione. Si è trattato in pratica di una vivace discussione tra un padre preoccupato per la sorte della figlia e il «manager» di spettacoli e ballerino Pipino.

I giudici della terza sezione (pres. Iannibelli, pm Russo, canc. Capaccio) hanno inflitto 6 mesi di carcere con la condizionale al Caron. La stessa pena per Giuseppe Ravot, socio del primo, che l'aveva spalleggiato nello scontro con l'agente teatrale.

Brizzolato e molto [illegible] il Caron [illegible] detto in aula: «*Sapevo che mia figlia Monica usciva con Pipino. La cosa non mi piaceva, i due si assentavano per lunghi periodi senza che io sapessi. Da quando è morta mia moglie a Monica ha ereditato 50 milioni è cambiata di molto*». Ha aggiunto: «*Ho saputo da altre ragazze che vengono nel mio [illegible] che il Pipino aveva progettato un viaggio in America con Monica. Poi mi hanno detto che il ballerino spacciava materiale pornografico e che aveva scattato foto a mia figlia nuda. Mi hanno confidato anche che è omosessuale, che ha un amico chiamato Marilyn Monroe*».

Il Caron chiede aiuto al socio Ravot e quest'ultimo invita il Pipino nell'ufficio al primo piano del night. Volano parole grosse, il Ravot molla uno schiaffo sulla bocca dell'agente teatrale e la cosa sembra finire lì. E' la sera del 10 maggio (e il processo di ieri era infatti per direttissima).

Qualche giorno dopo il Pipino denuncia in questura di essere stato aggredito dai due, di aver subito una rapina oltre alle botte. Parla di misteriosi personaggi [illegible] si sarebbero qualificati agenti di ps. Dice che il Ravot l'ha minacciato e colpito con una pistola. I due soci finiscono in carcere.

Ieri ci ha pensato il pm Russo a riportare la vicenda nella giusta dimensione: «*Una storia piena di ombre, di perplessità. Pipino dice di essere stato ammanettato e tante altre cose ma è poco credibile. Il tono della discussione non è stato certamente salottiero, è volato qualche schiaffo, ma niente di più*». Richiesta: un anno e 10 mesi per violenza privata, minaccia e lesioni.

La requisitoria del pm, seguita con molta attenzione da tutti, è servita a creare un clima di serenità nell'aula. Il Caron in particolare fino a quel momento era apparso preoccupato. I difensori Avv Tartaglino: «*La montagna ha partorito il classico topolino. Come si fa a parlare di sequestro di persona?*». Ronco: «*Pipino ha presentato la denuncia [illegible] 4 giorni dopo il fatto, perché? E poi ci ha raccontato un [illegible] di trottole*». Avv. Verrazzo: «*Pipino ha preso in giro la giustizia. Ora [illegible] preso un milione come risarcimento e se n'è andato a ballare alla faccia nostra*». La sentenza dopo 20 minuti di camera [illegible] consiglio.

temperatura di ieri

massima	+ 29,0
minima	+ 19,5
media	+ 24,2

Rile[illegible] del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1011 [illegible]; umidità 72%. Temperatura massima +28,1; minima +16,8; media +21,9. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con possibili precipitazioni a carattere di rovescio; visibilità buona; venti da deboli a moderati; temperatura senza notevoli variazioni. Sole: [illegible] 5,44; tramonta 21,10. Temperatura dello [illegible]o a Torino: max +25; min. +12,4.

Fumata bianca ieri sera dopo due votazioni [illegible] vuoto

Stragiotti, candidato per forza nuovo rettore del Politecnico

[illegible] stato eletto [illegible] 143 voti su 279 - La base [illegible] voluto la [illegible] elezione, preferendolo agli aspiranti ufficiali Micheletti e Burdese

Il prof. Lelio Stragiotti è il nuovo rettore [illegible] Politecnico. Succederà al prof. Rigamonti [illegible] novembre, con l'inizio dell'anno accademico '81-'82. E' stato eletto, ieri, alla terza votazione, dopo che con le due precedenti pur non essendo candidato, aveva raccolto un alto numero di suffragi.

I risultati. Sui 334 aventi diritto, [illegible] andati [illegible] urne 279 docenti. Il quorum [illegible] sario per l'elezione [illegible] per evitare il ballottaggio) era di 140 voti. Al prof. Stragiotti ne sono andati 143. Il candidato prof Micheletti ne ha avuti 93, l'altro candidato prof. Burdese (che però aveva in pratica abbandonato in favore di Stragiotti) 13.

Ci sono [illegible] anche un voto per Rigamonti e Castellani, due per Mortarino Schede bianche 23, nulle 5.

Chi è il nuovo rettore chiamato di prepotenza all'incarico dalla base? Il prof. Lelio Stragiotti, 65 anni, è direttore dell'Istituto Minerario, è stato preside di Ingegneria negli Anni '60. Di recente è stato chiamato a presiedere la commissione d'Ateneo.

Ieri è andato a votare in mattinata, poi è scomparso dal Politecnico, travolto, come sempre, dai suoi molti impegni scientifici. Ha appreso soltanto alle 20 di essere il nuovo rettore.

Che cosa ne pensa?

«*Non mi aspettavo di essere eletto, anche perché non lo desideravo. Mi ero sinceramente augurato che i colleghi reagissero in modo diverso dando soddisfazione a chi desiderava, e meritava, di essere chiamato a rivestire la carica di rettore. Ma visto che da qualche parte stava scritto che doveva toccare a me, meglio così: significa infatti [illegible] la maggioranza assoluta, anche se per pochi voti, e questo rappresenta una maggior forza per il lavoro futuro. Ritengo che dal ballottaggio sarebbe uscita [illegible] immagine non buona del Politecnico*».

Il prof. Stragiotti ha alcuni mesi davanti a sé prima di prendere possesso della carica. Come si prepara?

«*Innanzitutto devo fare un buon controllo della mia salute. Poi penso di liberarmi dagli impegni che da tempo mi sono assunto e che erano anche uno dei motivi per cui non avevo accettato di candidarmi. Devo lasciare la direzione dell'Istituto minerario, la presidenza di un Centro Cnr e dell'Associazione mineraria, e poi altre [illegible] Non [illegible]ro però lasciare completamente i ponti con il mondo scientifico perché al termine di questi tre anni di rettorato vorrei ritornare ai miei studi*».

Ha già progetti precisi per il futuro?

«*Credo che il lavoro debba essere il più collegiale possibile, per mantenere l'equilibrio. Cercherò di essere il rettore di tutti. Non ho ancora pensato a chi sarà il pro rettore, così come non so ancora quanti saranno i miei vice. Credo che tutte le aree debbano essere rappresentate*».

Maria Valabrega

augurato che i colleghi reagissero in modo diverso dando soddisfazione a chi desiderava, e meritava, di essere chiamato a rivestire la carica di rettore. Ma visto che da qualche parte stava scritto che doveva toccare a me, meglio così: significa infatti [illegible] la maggioranza assoluta, anche se per pochi voti, e questo rappresenta una maggior forza per il lavoro futuro. Ritengo che dal ballottaggio sarebbe uscita [illegible] immagine non buona del Politecnico».

Il prof. Stragiotti ha alcuni mesi davanti a sé prima di prendere possesso della carica. Come si prepara?

«*Innanzitutto devo fare un buon controllo della mia salute. Poi penso di liberarmi dagli impegni che da tempo mi sono assunto e che erano anche uno dei motivi per cui non avevo accettato di candidarmi. Devo lasciare la direzione dell'Istituto minerario, la presidenza di un Centro Cnr e dell'Associazione mineraria, e poi altre [illegible] Non [illegible]ro però lasciare completamente i ponti con il mondo scientifico perché al termine di questi tre anni di rettorato vorrei ritornare ai miei studi*».

Ha già progetti precisi per il futuro?

«*Credo che il lavoro debba essere il più collegiale possibile, per mantenere l'equilibrio. Cercherò di essere il rettore di tutti. Non ho ancora pensato a chi sarà il pro rettore, così come non so ancora quanti saranno i miei vice. Credo che tutte le aree debbano essere rappresentate*».

Maria Valabrega

Non è della P2 ma si dimette

Il prof. Luigi Bonanate docente di [illegible] del trattati a Scienze Politiche ha [illegible] le dimissioni da vice-rettore (ca[illegible] che ricopre con i colleghi Trossarelli, Bijno e De Michelis). Il prof. Bonanate non è mai stato neppure sfiorato dal sospetto di appartenenza alla massoneria, né alla Loggia P2. La decisione è stata dettata «dall'esigenza personale di lasciar la più ampia libertà di indagine». Al prof. Bonanate è stato comunque chiesto di continuare a svolgere il [illegible] lavoro ed egli ha accettato.

Reviglio alla signora Clotilde

Risponde a una lettera su «Specchio dei tempi» - Promette riduzioni delle aliquote Irpef, ma «il disegno di legge è bloccato dalla crisi»

Il ministro delle Finanze, prof. Franco Reviglio, è un lettore di Specchio [illegible] tempi e quando il suo lavoro glielo permette (e se il quesito è interessante) trova il tempo di rispondere con la consueta cortesia e chiarezza. Ecco la sua risposta all'intervento di una lettrice:

«In una lettera a *Specchio dei tempi* la signora Clotilde Allasia lamenta che quest'anno non siano variate le aliquote dell'Irpef e che "*benché sempre più poveri, dobbiamo pagare aliquote sempre più elevate*" a causa dell'inflazione.

«Il "*drenaggio fiscale*" causato dall'inflazione ha due origini: l'aumento delle aliquote applicabili su un dato reddito reale in seguito alla crescita soltanto "nominale" del reddito stesso e la svalutazione delle detrazioni fiscali concesse in somma fissa.

«Guardiamo questi due elementi una alla volta, cominciando dalle detrazioni fiscali, che [illegible] rimaste immutate [illegible] '76 al '79. Il che vuol dire che i lavoratori dipendenti ed i pensionati hanno pagato in [illegible] il '78 ed il '79 una "*imposta da inflazione*" maggiore degli altri contribuenti. Ma questa situazione è stata modificata dall'aumento delle detrazioni stabilite con la legge finanziaria dell'80.

«Per i lavoratori dipendenti, nella maggioranza dei casi, la rivalutazione delle detrazioni ha più che compensato gli effetti dell'inflazione.

«C'è poi il secondo aspetto [illegible] problema: la revisione delle aliquote. Infatti per ridurre il "*drenaggio fiscale*" per tutti i contribuenti il semplice aumento delle detrazioni non appare sufficiente, va accompagnato [illegible] una riduzione delle aliquote.

«Proprio per questo motivo il governo ha presentato un disegno di legge di revisione delle aliquote Irpef per il 1981 con il quale si vuole ridurre il carico fiscale soprattutto per i redditi medio bassi.

«Il disegno di legge era all'esame della Camera ma la crisi di governo ha fermato i lavori del Parlamento. Tra i tanti motivi per cui si auspica la soluzione della crisi di governo, c'è anche quello di approvare alcuni importanti disegni di legge per portare maggiore giustizia fiscale nel nostro Paese».

Ferro segretario regionale Uil

Corrado Ferro come abbiamo [illegible] pubblicato ieri, è [illegible] eletto segretario regionale [illegible] Uil piemontese. Nella nuova segreteria regionale della Uil sono stati nominati Eusebio Ganzia, Pier Luigi Levati, Piero Valpreda, Bruno Torresin, Vittorio Toselli, Mario Castellengo (tutti vicini al psi), Franco Bassano e Piero Gallione (repubblicani).

Gli onorari per il referendum

Il Comune di Torino comunica che il pagamento [illegible] onorari [illegible] componenti [illegible] seggi elettorali viene effettuato (da lunedì 1 giugno) presso la tesoreria civica (via Corte d'Appello n. 1) dalle 8,30 alle ore 12 (escluso il sabato). Gli interessati devono presentarsi muniti di un documento di riconoscimento e del numero di codice fiscale.

A Torino festival del cinema sport

La trentaseiesima edizione del festival internazionale di cinematografia sportiva si svolgerà quest'anno a Torino dal 12 al 17 ottobre. La manifestazione aveva avuto finora come sede Saint-Vincent ma i lavori in corso al Billia ne hanno determinato il trasferimento.

Il festival, che metterà in palio i premi «*Città di Torino*», si articolerà anche in altri centri del territorio «*con iniziative e manifestazioni tese ad incrementare l'interesse del grande pubblico verso il binomio cinema-sport*». Nel cartellone del festival oltre ai film in concorso figureranno lungometraggi [illegible] soggetto sportivo.

Specchio dei tempi

Il segreto era nella dieta (ma glie l'hanno detto in Svizzera) - Quel cartello è sbagliato? - Tra i compiti dei bidelli - I buoni e i cattivi secondo Angelino - Quei dannati fracassoni - Stato debitore

Un lettore ci scrive

«Mi rivolgo a voi spinto dal desiderio e dal dovere morale di essere utile a quanti, come me, soffrono di disturbi digestivi non strettamente dismetabolici.

«Spesso costano, come [illegible] e [illegible] consegnati a vitalizi [illegible] a loro dopo per il resto dei loro giorni.

«Da anni ero schiavo dei più svariati medicamenti che [illegible] venivano di volta in volta prescritti e che si rivelavano del tutto inutili, per anni, di tanto in tanto [illegible] sottoposto a radiografie, [illegible] scopia: per anni sono costato alla comunità parecchio denaro, per anni ho consultato a mie spese i più noti luminari del campo. La diagnosi era invariabilmente "disturbi nervosi psicosomatici".

«Recentemente, in [illegible] di un viaggio in Svizzera, avendo avuto una riacutizzazione dei miei disturbi, sono stato visitato e sottoposto ad un esame delle feci, da cui è risultata una incapacità di digestione di certi alimenti.

«Stabilita una dieta adatta tutto è tornato a posto. Per curiosità ho indagato nei nostri ospedali e laboratori: nessuno è in grado di eseguire così mi risulta tali tipi di esami: indubbiamente essi avrebbero costo: tra l'altro di radiografie e consumi. Non è un assurdo?».

A. Romano

Una lettrice ci scrive

«Di ritorno da una [illegible] al Parco della Rimembranza il giorno 29, scrivevo con la mia "500" da Strada 5 Vigo. Un nuovissimo cartello indicante il "*Monumento ai martiri del Polo del Lot*" ha attratto la mia attenzione. La segnaletica indicativa [illegible] possibilità d'equivoco, attraverso un cancello (su cui non c'erano nomi o scritte "proprietà privata"), sul per un vialetto che portava verso i campi, costeggiando una vecchia casa. Ho parcheggiato la macchina a lato del sentiero e mi sono incamminata, dopo aver chiesto invano informazioni ad un signore sceso nel cortile.

«Dopo poco metri (la pioggia e alcuni alberi mi impedivano di individuare almeno la falce che mi ha intimato di allontanarmi dalla sua "roba" con accenni di inoppportabile villania. Naturalmente ho protestato la mia innocenza, ma il suo tono minaccioso mi ha poi indotto a non insistere, anche considerando che l'energumeno continuava a ripetere che di lì non si arrivava a nessun monumento [illegible].

«Pazienza per l'incidente, ma laghetanni una curiosità a risposta: il Comune dell'aiuola archeologica, o il monumento non esiste?».

Donatella Giacotto

I bidelli di [illegible] scuola media statale ci scrivono

«Il 25 maggio è stato trasmesso in Tv "Il pomeriggio", una trasmissione della rete di Torino che riguardava il problema degli handicappati con la presenza di alcuni membri dell'equipe Aias.

«Si è evidenziata la scarsa sensibilizzazione al problema dei bidelli della scuola media che "non si prestano ad accompagnare [illegible] servizi igienici tali ragazzi".

«Vogliamo precisare che [illegible] si tratta il più delle volte di accompagnamento, ma di prestazioni che non tutti si sentono di espletare e che comunque non rientrano nei compiti dei bidelli, in quanto non siamo né preparati né attrezzati per tali mansioni.

«Pensiamo che soltanto un personale infermieristico e specializzato per handicappati possa assolvere ultimante e con perizia determinati incarichi. Bisogna vedere le certe situazioni per poterle capire, anche la volontà e la disponibilità a collaborare (e non ci sembra sempre con senso di umanità) hanno dei limiti.

«Chiediamo che il problema venga dagli organi competenti approfondito e discusso e che vengano presi presi provvedimenti necessari ad assicurare all'handicappato un'assistenza reale [illegible] adeguata non solo a [illegible]ola».

Seguono 13 firme

Un lettore ci scrive

«Sono un bambino che fa la 2ª elementare e vi scrivo per dirvi che ieri con [illegible] nostra maestra abbiamo discusso su cosa c'è di buono e di [illegible] in Italia e nel mondo.

«Tra le persone buone abbiamo messo Pertini ed il Papa, poi i ragazzi che soffrono la fame perché sono poveri e malati.

«Tra le cattive abbiamo messo le persone che fanno numerosi film poco puliti che offendono molti bambini dagli occhi puri che guardano la televisione.

«Poi abbiamo messo le persone che non fanno sedere la povera vecchina sul tram, ed infine tutti quelli [illegible] cercano di non pagare [illegible]

Riccardedi della V B

Un lettore ci scrive

«Ogni giorno la spada dell'Arcangelo (leggi vigili urbani) colpisce.

«L'insano cittadino che per tre minuti ha sostato dove non doveva: si vedrà deportare la macchina su un carro attrezzi verso il campo di corso Brescia (incalcolabile 20 300 lire).

«Giusto e sacrosanto il cittadino però, in nome di una lontana giustizia vorrebbe che eguale impegno si volesse mettere nel perseguire ad esempio, i fracassoni.

«Non pretende che questi, tutti uno con la moto, vengano issati su [illegible] giù, esposti su un carroccio al ludibrio del popolo, ma semplicemente fermati e multati. Sarebbe una giusta soddisfazione.

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Alessandria

«Si parla tanto di evasioni fiscali e quindi ci danni verso lo Stato ed è giusto che lo stesso si batta contro queste disonestà.

«Vorremmo però sapere il "perché" di quanto esponiamo. Nostra madre, insegnante, maestra d'asilo per la pubblica istruzione, ci ha lasciato il 23 novembre '79.

«L'assegno, con la maggiorazione della sua pensione (non completamente maturata) si stanno prendendo parecchio tempo. Siamo in attesa di certificato di morte, affinché venga modificato.

«Sono trascorsi ormai 18 mesi e nonostante i solleciti nessuna risposta a giunta. Questo nostro normale atto di onestà non dovrebbe essere premiato con altrettanta gentilezza?».

Debito vitalizio dello Stato n. 3483260 (intestato a Maria Agui)

Stranieri a Torino

E' stato costituito ieri in Regione il Comitato tecnico consultivo per i lavoratori stranieri in Piemonte. Vi partecipano, con Regione, Provincia, Comune e organizzazioni sindacali, rappresentanti delle Zaire, Palestina, Grecia, Congo, Colombia, Eritrea, Iran, Capo Verde, America Latina, Somalia e dei nomadi. «Questo Comitato — dice il vicepresidente della giunta, Baldonetto — *dovrà via affrontare e risolvere i problemi di lavoratori e studenti (tra cui assistenza sanitaria, [illegible] stenza legale e sindacale*».

Mostra-denuncia sugli errori della psichiatria tradizionale

Foto di matto in un lager

Duecento immagini da meditare - Generazioni di psichiatri hanno giudicato la follia dai tratti somatici, curandola con camicie di forza, elettrochoc, manicomi

Guardando la nostra foto sulla carta d'identità potremmo scorgervi i caratteri somatici che hanno portato migliaia di persone in manicomio. Il «lobo dell'orecchio sfuggente» o la «fronte bassa» per generazioni di psichiatri sono stati parametro per diagnosticare la follia. Su queste basi, per decenni, medici e scienziati hanno costruito lo stereotipo del «matto».

E' uno dei temi della rassegna fotografica «*Una percezione manicomiale*» aperta da ieri al 29 giugno nel palazzo degli Antichi Chiostri (via Garibaldi 25, ore 9-18) per portare al pubblico la prova della contraddizione in cui la nostra società viveva fino al '78, anno in cui la riforma psichiatrica ha voltato pagina.

Ma la mostra è anche una denuncia delle deviazioni di un sistema sanitario che risolveva il problema della follia con docce fredde, elettrochoc, camicie di forza, [illegible] civile del paziente dietro le inferriate di un ospedale-lager. Contiene pure la prova che la [illegible] percorrere è ancora lunga, che gli psicofarmaci, «vere prigioni chimiche», non sono che un tentativo di privatizzare la malattia senza offrire soluzioni alternative. Implicitamente invita a riflettere sulla «180», che ha chiuso sì [illegible] ospedali psichiatrici, ma ha abbandonato al loro destino, per l'incompletezza della sua attuazione, centinaia [illegible] infelici.

Dice l'autore della rassegna, il milanese Emilio Tremolada: «*Mi propongo di dimostrare, con 222 immagini, l'assurdità della psichiatria tradizionale. Se andiamo a vedere come facevano le diagnosi scopriamo l'esistenza di un magistrato in camice bianco che giudica esclusivamente sui tratti somatici e sui comportamenti, senza tenere conto delle vicende personali e familiari del soggetto. Ho raccolto il materiale in due anni di lavoro in tutti gli ospedali psichiatrici d'Italia. E' un dossier sulla scienza manicomiale che ha raggiunto la perfezione proprio con la fotografia, assunta come mezzo per stabilire i confini fra la normalità e l'anormalità*». (Questo tema sarà discusso il 18 giugno a Palazzo Cisterna).

L'obiettivo di Tremolada ha rubato immagini agghiaccianti [illegible] dormitori, nelle mense, nei bagni e nei cortili dei [illegible]mi (compresi quelli [illegible] Collegno e via [illegible] Giulia), soffermandosi nelle biblioteche e nei musei universitari dove sono raccolti strumenti di contenzione [illegible] fino a qualche anno fa.

Un'esplorazione di un mondo fatto di celle con inferriate grosse come un polso; camicie [illegible] forza, fascette, gogne ed altri oggetti che sembrano venire [illegible] segrete di una fortezza medioevale. Il disumano di queste immagini si coglie attraverso letti, indumenti e tracce [illegible] miseria che richiamano l'equazione che «i pezzi sono matti» e che quando la ribellione scompone i loro ge[illegible]mi, la società deve difendersi emarginandoli.

Dopo le foto che testimoniano gli ambienti di «cura», quelle usate per le diagnosi e le terapie a cui accennavamo all'inizio. Si [illegible] di documenti fotografici impressionanti usati [illegible] strumenti didattici e come parametri. [illegible] di volti «testimoniano» [illegible] la [illegible] può essere [illegible] della «*fronte sfuggente*», della «*testa compressa all'indietro*», dei «*parietali e temporali ripostì*». [illegible] la sciagurata teoria della «*predestinazione somatica alla pazzia e al delitto*», che alimenta il razzismo e causa morti.

Sotto [illegible], più che Lombroso, i seguaci [illegible] hanno fatto delle sue teorie un vangelo per classificare attraverso la «*fossetta occipitale mediana*» e anche il mancinismo o la calvizie, la follia e la delinquenza.

Nel palazzo degli Antichi Chiostri si può vedere una [illegible] di [illegible] anni, chiusa in manicomio per tutta la vita perché ha certe caratteristiche somatiche: un uomo adulto dichiarato «matto» solo perché era imbarazzato nel farsi fotografare nudo e un altro definito sovversivo perché ha la barba. I capelli lunghi [illegible] e [illegible] sguardo pungente. Molti volti testimoniano sofferenza, ma altri sono facce [illegible] gente [illegible] ogni giorno incontriamo per strada e che teorizzano la necessità di riaprire i manicomi.

Emanuele Monta

La «persona-bambino» in casa

Un libro manuale preparato dalla Regione per madri e pediatri - Due convegni: sulla lotta contro il cancro e sulle allergie infantili

«*Con il bambino è entrato in casa una persona, non un consumatore di cibo*». E' una frase significativa nel libro-manuale «Le salute del bambino dalla nascita all'adolescenza» che la Regione ha dedicato a tutte le mamme e a tutti i medici e operatori sanitari che hanno contatto con i bambini. Non è un libretto sanitario nel senso che la legge dà alla parola, ma ha anche questa funzione, con spazi per l'ospedale e per il medico che seguirà il bambino, ma anche per la madre, con consigli e suggerimenti.

Compilato sotto la guida del professore Nicola, direttore della II Clinica pediatrica dell'Università, Di Cagno direttore dell'istituto di neuropsichiatria infantile, Bonetti e Buzzo, il libretto è stato presentato ieri agli operatori sanitari dall'assessore Sagardi che lo ha definito «*primo tentativo di educazione sanitaria*».

E' questo, un compito che la legge [illegible] riforma affida alle Unità sanitarie locali e, di conseguenza, alle Regioni. Perché il Piemonte ha investito nel [illegible] programma come punto di particolare rilievo la tutela materno-infantile, si è voluto cominciare da questo settore. Senza dimenticare il resto — dall'alimentazione al rumore, agli inquinamenti — [illegible] quali [illegible] no dedicate altre iniziative.

Se vedi in questa critica, diventano temi di educazione sanitaria anche i congressi, in particolare quello che s'inizia stamattina alla Camera di commercio col titolo di «*Riunioni integrate di oncologia*» presieduto dal prof. Angiolo e quello che domani e sabato al Centro incontri della Cassa di Risparmio, organizzato dall'ospedale Martini, trattera delle allergie dei bambini. I due temi, il primo dedicato alla malattia contro la quale la battaglia si fa sempre più puntuale e l'altro su malattie [illegible] insidiose, che colpiscono ogni età in tutte le stagioni, saranno al centro del ricambio di studi e ricerche.

Il preventivo '81 della Provincia

Pli e pri contrari per scarso impegno

Una richiesta di «progetti pilota» - L'assessore Rossi (pci): «La centralità ci blocca»

E' incominciata ieri in Provincia la discussione sul bilancio preventivo 1981: in tre sedute, tante ne sono previste, ci saranno oltre 20 interventi prima di un voto che, salvo sorprese dell'ultimo minuto, non dovrebbe creare problemi alla maggioranza. Questa potrebbe fruire anche dell'astensione dei psdi e, forse, di un indipendente ex msi. Riportiamo, in sintesi le posizioni dei partiti a cominciare [illegible] pri, pli e pci. [illegible] dc ha già espresso in una conferenza stampa la propria valutazione negativa al bilancio.

Pri. E' stata sottolineata dal capogruppo Francisco la «*translazione tettizionale*» in cui si trova ancora la Provincia e, [illegible] conseguenza, il «*reflettizismo*» e la «*non razionalità*» della giunta nel voler allargare le proprie attività gestionali (alcune in contrasto con le premesse [illegible] programma). Il pri ritiene più produttivo organizzare «*progetti pilota*», per acquisire un patrimonio di conoscenze operative e di metodi organizzativi, del quale poter disporre al momento [illegible] definizione dei nuovi enti locali.

Sui singoli settori il pri riconosce alla giunta lo sforzo nella formazione del personale nei campi dell'informatica, ma rileva scarsa concretezza nell'utilizzo dei dipendenti. Giudizio negativo sull'incremento delle partecipazioni azionarie e richiamo a superare la «*paradossale situazione*» dell'assistenza ex psichiatrica priva di mezzi. «*No*» anche ai troppi residui passivi e agli scarsi interventi nella viabilità. In definitiva voto negativo.

Fri. Dal punto di vista programmatico — sostengono Altamura e Nicoletta Casiraghi — ci sono gravi carenze sia nel bilancio pluriennale che in quello annuale. Il primo «*è una generica suddivisione per progetti*», troppo poco finalizzati, mancanti di un collegamento con il piano triennale degli investimenti che il pli aveva chiesto fosse discusso congiuntamente al [illegible]r il preventivo '81 [illegible] rilevare la mancanza di una relazione tecnica, la carenza di interventi in settori prioritari e di scelte all'interno di essi. Altamura, in particolare, ha sottolineato la «*frammentazione degli impegni nei settori della viabilità e dell'assistenza*».

La spesa per il personale, pur coprendo oltre [illegible] delle spese correnti, non appare finalizzata al raggiungimento [illegible] quella maggiore qualificazione che doveva [illegible] essere il presupposto della ristrutturazione.

Fci. Per ora è intervenuto solo l'assessore [illegible] un'appassionata difesa [illegible] autonomie locali nei riflessi sui bilanci che, ha detto, subiscono [illegible] remore della centralizzazione, arrivando in ritardo, ingabbiati, produttori inevitabili di residui passivi. Rossi ha rilevato che le carenze della programmazione nazionale ricadono sugli enti locali, vanificando gli interventi, ridotti «a pioggia», con cifre senza riferimento alla realtà.

Ha infine sottolineato l'urgenza della riforma [illegible] autonomie di fronte al «*pericolo di un ulteriore municipalismo in luogo di nuove aperture*». Il dibattito prosegue oggi.

Vernicia la casa Precipita e muore

Caduto [illegible] un'impalcatura [illegible] cinque metri è [illegible] ieri pomeriggio un artigiano torinese. Nildo Bergamin, 58 anni, corso Vercelli 228. E' accaduto a Benne di Gorio nel cortile della sua casa in cui stava ultimando le rifiniture.

[illegible] le 14 è salito sull'impalcatura per verniciare le travi vicino alle grondaie.

Assalto a oreficeria

Una donna guidava i banditi

Trenta milioni: questo il bottino della rapina compiuta, ieri alle 12,30, da tre [illegible] ti) — due uomini e una donna — nella gioielleria di via Vibo 49.

E' successo mentre il titolare, Trauner Bernardini, 45 anni, via Michele Coppino, stava riordinando i preziosi [illegible] *platzaux* e si apprestava a chiudere. I malviventi sono scesi da un'auto sulla quale [illegible] lo un complice e hanno atteso che dal negozio uscisse l'ultimo cliente.

La donna del commando era alta, bionda, attraente, gli uomini in viso scoperto! impugnavano grosse pistole. Dopo aver immobilizzato il Bernardini, i rapinatori si sono impossessati di gioielli e orologi e di due pistole dell'orefice, regolarmente denunciate: una calibro 22 e una 7,65.

Dopo aver legato e imbavagliato la loro vittima, i banditi [illegible] fuggiti. Solo qualche minuto più tardi un passante, accortosi che l'oreficeria era [illegible] aperta, è entrato, ha liberato il Bernardini e avvisato i carabinieri.

Su ordine di carcerazione, i carabinieri hanno arrestato l'operaio Vincenzo Rizzi, 48 anni, via Caduti 2, Alpignano. Deve scontare 16 mesi di reclusione per truffa aggravata.

STRATTONINO

Domani il secondo elenco dei pettorali premiati

Asportato un rene a un operaio ferito

Giuseppe Marrai, operaio di 39 anni, originario di Caserta, abitante in via Pinelli 21, è rimasto vittima, [illegible]ro giorno, di un infortunio sul lavoro, in corso Rosselli 181, nei pressi della 21ist Ambrosetti. In [illegible] primo tempo sembrava [illegible] che avesse riportato soltanto una contusione addominale; in serata, però, dopo averlo sottoposto ad analisi ed esami radiografici, i medici gli hanno riscontrato lo spappolamento [illegible] rene sinistro che, poco più tardi, gli è stato asportato nel [illegible] un delicato intervento.

Agostino Benna, 36 [illegible]ni, nativo di Villafranca Piemonte, abitante in via Stradella [illegible], è ricoverato, [illegible] osservazione, al Centro di rianimazione del Mauriziano, per un'intossicazione da farmaci. Appassionato di pittura, per [illegible], [illegible] a lavori saltuari.

Venerdì pomeriggio, in preda ad una crisi depressiva, si è avvelenato con una forte dose [illegible] sonnifero; poi si è seduto [illegible] una panchina, nei giardinetti di [illegible] Galileo Ferraris. E' [illegible] notato da una [illegible]a, che abita in una casa di fronte.

Banditi armati in [illegible] villa di strada San Vito

«Ci hanno allentato i legacci prima di vuotare le stanze»

Rassegnata reazione del vicepresidente della Microtecnica - Nonostante la brutta avventura il figlio ha passato ieri un importante esame

«Ci han legato con questa [illegible]» Dino e Rina Cavallo

«*Purtroppo siamo costretti a offrire il caffè con quello che ci hanno lasciato: tutto il resto lo hanno portato via stanotte*». Così, ieri pomeriggio, il dott. Dino Cavallo, vicepresidente della «Microtecnica», la moglie Rina, il figlio Giulio, hanno accolto il cronista nella loro villa, in strada Antica di S. Vito 44, dopo una nottata in mano ad una banda di rapinatori-gentiluomini. Due ore di paura [illegible] i Cavallo. Bottino: tappeti, quadri, argenteria, [illegible] le casseforti (che erano completamente vuote) hanno realizzato. (Nonostante la movimentata [illegible]ta, Giulio Cavallo, ieri mattina, ha superato gli esami d'inglese per l'accesso alle università americane).

L'assalto alla villa del «comando» — sei [illegible] armati e mascherati — è avvenuto martedì alle 22. «*Mia moglie era appena salita in camera* — ha raccontato il dott. Cavallo — [illegible] *sulla scala quando* è comparso [illegible] *uomo armato che mi* [illegible] *bloccato. Ho dovuto alzare* [illegible] *mani.* [illegible] *sono arrivati gli altri dalla parte d'in*[illegible]». Giulio Cavallo stava guardando la televisione: «*Ho sentito forti rumori e qualcuno che parlava. Ho pensato che papà fosse salvolato, invece erano i banditi*».

Padre e figlio sono stati fatti [illegible] [illegible] divani, mentre uno dei rapinatori entrava nella stanza dove riposava Rina Cavallo: «*Signora non si spaventi, non le succederà nulla, deve scendere con gli altri. Ecco la valigia*». Al piano terra c'erano anche [illegible] anziani custodi, Onorato Alessandria e la moglie, malata, prelevati a braccia nel loro alloggio. Tutti sono stati legati. «*Ma* [illegible] *hanno allentato le corde quando erano strette* — ha detto Rina Cavallo — [illegible] *hanno aiutato la moglie del custode, che stava per cadere*».

Poi è cominciata una sistematica [illegible] (hanno rubato anche [illegible] Beretta) nelle stanze. Tutta la refurtiva è stata ammucchiata nell'ingresso. I Cavallo ad un [illegible] momento hanno temuto persino un rapimento. Li hanno tranquillizzati: «*Non vi spaventate, siamo solo dei ladri, se* [illegible] *dimostriamo*». Hanno aperto con il telecomando il cancello e fatto entrare un complice con un furgone.

Con calma (nel parco [illegible] villa non ci [illegible] cani) hanno caricato il bottino, portando via anche la Mercedes dei loro involontari ospiti. Hanno salutato e promesso: «*L'auto verrà restituita*».

«*Probabilmente sono i medesimi che ci avevano già ru*[illegible] *la casa nell'autunno scorso, ecco perché* [illegible] *con molta facilità* — ha commentato Dino Cavallo — *però dopo questa brutta* [illegible] *ventura ho da dare una notizia lieta: mio figlio* [illegible] *superato gli esami*».

Scuole materne aperte tutto il mese di luglio

Accordo raggiunto [illegible] Regione, Anci e sindacati - Fiat Allis di Stupinigi: 2 ore di sciopero

Regione, Anci e sindacato hanno raggiunto un accordo per garantire l'apertura delle scuole [illegible] nel mese di luglio: «*Un servizio educativo, non assistenziale anche se erogato con diverse modalità*». Le amministrazioni locali si assumono l'onere finanziario ed organizzativo, l'Anci verificherà l'ammontare delle spese sostenute da tutti i Comuni facendo pressione al ministero competente perché provveda alla copertura dell'intera somma. Le organizzazioni dei lavoratori invitano perciò il provveditorato agli studi di «*ad assumere iniziative per favorire l'attuazione dell'accordo*».

CGIL CISL UIL — E' aperta a Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale, la mostra, articolata in audiovisivi e pannelli fotografici, che documenta l'attuale situazione delle zone colpite dal terremoto «*perché non sia dimenticato*».

PLM — Domani alle 14, al teatro Cinecittà di Chivasso, convegno sul tema: «*La classe operaia tra violenza e repressione*».

FIAT ALLIS — Due ore di sciopero, oggi a partire dalle 8,30, nello stabilimento di Stupinigi per protestare contro i processi di ristrutturazione aziendale.

UNIBAU — L'esecutivo ha deciso di presentare un nuovo [illegible]rsale nazionale per le guardie giurate poiché «*quello attuale* — precisa il segretario Martini — *è privo di efficacia e proficità in quanto collegato a organismi rappresentanti il commercio*». Verranno indette assemblee per la stesura della piattaforma.

In fiamme auto del meccanico

L'auto di un meccanico è [illegible] incendiata [illegible] scorsa notte. Poco dopo il proprietario, Silvano Gava, 19 anni, via Giacomo Dina 38/10 ha ricevuto una telefonata anonima: «Stai [illegible], questo è il primo avvertimento». Ma tutto l'episodio è oscuro. Spiega il Gava: «*Lavoro in un autosalone, come dipendente. Non capisco chi possa avere motivo di minacciarmi e ricattarmi*». L'allarme poco dopo [illegible] l'una. La vettura, una «A 112» era posteggiata sotto l'abitazione del Gava. Gli ignoti hanno rotto il vetro dell'auto poi hanno versato all'interno della benzina.

Troppo debole la Regione secondo la sinistra psi

La maggioranza in Regione (pci, [illegible], psdi e pdup) ha appena approvato il Piano di emergenza e la «Sinistra socialista» protesta in un documento: «*Le misure appaiono inadeguate ad affrontare la realtà piemontese mentre grave appare il tentativo di affossare la legge urbanistica 56 con la quale il precedente assessore all'Urbanistica, Astengo, aveva tentato di dare un assetto razionale al territorio*».

La sinistra del psi ha, in Regione, 2 consiglieri su 9 ed è [illegible] che la loro posizione non è sempre consonante con quella dei loro compagni. La sinistra, comunque, si dissocia da voci che negli ultimi tempi si erano fatte sempre più insistenti, su modifiche in [illegible]

«*Non riteniamo* — dicono — *che eventuali cambiamenti al vertice della giunta sarebbero sufficienti a migliorare la situazione: la sinistra socialista non è comunque disponibile a dare alcun avallo a mutamenti che nascondano giochi di potere o cambiamenti di linea generale sulle ottenute che non sono minimamente ipotizzabili*».

La richiesta è quindi una sola: «*La Regione assuma un ruolo più incisivo*» per evitare «*l'aggravarsi della situazione economica e un ulteriore disimpiego degli occupati con conseguente abbassamento del livello di vita della collettività piemontese*».

Il Fondo di solidarietà

Pubblichiamo un altro elenco di offerte a «Specchio dei tempi»

In memoria di Giuseppe Loggero, i colleghi di Mariuccia e Mariarita. Assessorato allo Sport Comune di Torino, per un anziano 350.000; M.P. per una persona anziana 250.000; per i poveri 110.000; amministratore, condomini e inquilini [illegible] v. Chiarosa 82-84-86 in memoria del rag. Oreste Bianchi 77.500; in ringraziamento a S. Rita, C.O. 50.000.

Per grazia ricevuta da S. Antonio, A.C. 50.000; N.N. 50.000; In memoria della mia cara mamma, sorella Nelda e tutti i suoi cari defunti, Maria 40.000; R.N 30.000; N.N. [illegible] in memoria di mamma Rosa 30.000.

Per i biubi e gli anziani, F. [illegible] e Alessandro Verna [illegible]; in memoria di Papa Giovanni per intercessione grazia per guarigione del marito 20.000; un pensionato, Tommaso Dragonetti 20.000; N.N. per una persona bisognosa [illegible] ricordando [illegible] papà e Papa Giovanni, per un pensionato bi[illegible]o, Lina e mamma 10.000.

In memoria [illegible]la moglie Lina 10.000; in ricordo della cara mamma Emma 10.000; N.N. 10.000; in onore di S. Anna, R.E. Anita 10.000; A.R. 10.000; In ricordo dei genitori 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; in onore di Papa Giovanni 5000

Nel nome di Cristo in memoria di Vincenzo e Raffaele 50.000; Ciarello 15.000; Aladina e Guido Peccioli (Pisa) in memoria di Papa Giov[illegible]i (per [illegible]ia abbandonata) M.S. [illegible] suffragio di Cardenal Elisabetta ved Tonello condomina via Polonghera 21, Torino 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; F.P. 50.000.

Mauro e Franca 10.000; in onore di Papa Giovanni S.D. 10.000; Maria Rosa e Piero 10.000; N.N. 10.000; Anna Longobardo 10.000; ringrazio Papa Giovanni con la speranza che mi protegga sempre e mi dia un po' di tranquillità Giovanna Piatti 10.000; in suffragio dei miei morti F.T. [illegible]: V.C. 10.000; N.N. in onore di Papa Giovanni 10.000; lo e lei 10.000; in onore di Papa Giovanni 2000.

(continua)

EL-LA, regali s[illegible]
Cose belle, cose utili per tutti. Giochi pelosi, articoli originali a prezzi eccezionali. Vi aspettiamo!! Via Genova 70 - Torino. Tram 1-15; bus 35-56-66

TV soccorso TV 472.510 Videocolor 488.289
Interventi immediati [illegible] anche festivi ore 8-22

Impianti voce
Ibsa, Marconi, Lem, Castelvox, Lombardi. Rateazioni. affitto, leasing. Prezzi imbattibili. Magazzino Mondovì, Bia (CN) p. Municipio [illegible] 0172/41 1L24

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.881
750 058 Tecnici qualificati riparano qualunque Tv colore piùrecente. 8-22

Divisette - Via Bagetti 25
Porte pieghevoli in legno lavabile, plastica, con vetri. Tende verticali. Via Bagetti 25 (ang. [illegible] Francia 21) tel 781 471 - 745.121 «Divisette» è il nostro marchio, le altre non [illegible] «Divisette»!

TV riparazioni lidata Telexpress L. 595.005
In 20 minuti - migliori tecnici da voi [illegible]ali Ore 8-22 anche festivi

Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione
accettandone dei nuovi da Borbuzzi Mobili, via Stradella 30 (Spina 3)/ del Favino 34, Torino. Visibili ambientibus camere letto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, soggiorni, ecc. Facilitazioni di pagamento

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra questione con offerte disperate proposte matrimoniali ogni età. [illegible] ec[illegible], residenti. Troverete sicuramente vostro ideale «Il Focolare» via Bustachi 41, Milano, tel 02/222.380

Tappezzerie moquettes [illegible] fabbrica
Parecchie gente ha ormai toccato con mano che i nostri prezzi sono di «Vera fabbrica» e quindi ottimamente stanno a quelli praticati da altri. Venite a confrontarvi in via Duchessa Jolanda 3.

S.V.A.T. conc. Lancia corso Turati, 12 - Torino
Un'opportunità che merita una riflessione per il vantaggioso rapporto qualità-prezzo è offerta nell'ecce[illegible] salone usato di via C[illegible] 45 (centro Crocetta) - Tel 594.794 dove potrete scegliere l'occasione più grande

LA TUA CASA
un'occasione rara affascinante moderna per vivere [illegible] città e luoghi a [illegible] minuti [illegible] centro alloggi completi [illegible] confort moderni 2-3-4 vani liberi nuovi [illegible] apposta per le vostre esigenze [illegible].
Tel. 011/787.044.

È FACILE USARE BENE IL METANO
Una prima norma
di prudenza impone di chiudere il rubinetto del contatore e il rubinetto porta gomma quando non si usano gli apparecchi a gas e in particolare quando ci si assenta dall'abitazione.

Una seconda norma:
di legge impone che il tubo flessibile per il raccordo dal rubinetto del gas agli apparecchi, sia non più lungo di 100 cm.. riporti il marchio di qualità UNICIG e sia fissato alle due estremità con fascette di sicurezza. Tale t[illegible] deve essere ispezion[illegible] e sostituito non appena denunci segni di usura.

Una terza norma
di buona gestione riguarda, tra l'altro, la manutenzione degli impianti interni e degli apparecchi dal cui buon funzionamento - come è noto - è responsabile l'utente.
L'Italgas ricorda che è consigliabile affidarsi a impiantisti di fiducia sia ai fini di una corretta installazione delle apparecchiature sia ai fini di una periodica revisione delle stesse. Si avviamma così bassi rendimenti e di conseguenza maggiori co[illegible]mi di gas.

2396
Segreteria telefonica a disposizione per ogni informazione orario: 8 - 18.30 da lunedì a venerdì

Italgas
Esercizio di Torino C.so R. Margherita 59

Giovanni Arpino
Un gran [illegible] di gente
Rizzoli Editore
Oggi Giovedì 4 gi[illegible] alle [illegible] 21 alla Campus Libri (via Urbano Rattazzi 4 - Torino) Francesco Rosso e Massimo Romano discuteranno con Giovanni Arpino del [illegible] ultimo libro.

LOUIS ROBERT ITALIA
Casa di vendite all'asta
ASTA ANTIQUARIATO
GIOVEDI' 4 giugno - ore 21
Mobili - tappeti - oggetti d'arte
VENERDI' - 5 giugno ore 21
Dipinti - argenti - arredi vari
SABATO 6 giugno - [illegible] 16 e 21
Tappeti orientali
mobilio d'epoca - curiosità
Ultimo liquidazione totale [illegible] committenze private
Onde agevolare l'immediato realizzo tutti i beni verranno esitati senza prezzo base a libera offerta
Corso Vittorio Emanuele, 109
TORINO - Tel. 541.150
CATALOGO IN SEDE

la sordità
si vede di più, molto di più di un apparecchio acustico amplifon
La più importante organizzazione europea per la protesizzazione acustica.
82 Filiali e 1300 Centri Acustici in Italia

[illegible]
Centro Consulenza Sordità
Via San Tommaso, 24 (ang. S. Teresa)
Tel [illegible]

Filiale Amplifon «bis»
Corso Paschiera, 183
Tel 331573

ALESSANDRIA
Via Modena, 15
Tel 60944

ASTI
Via Cavour, 43
Tel 353355

CUNEO
Via Vittorio Amedeo II, 5
Tel 66260

[illegible]
Via XII [illegible]re, 150 [illegible] rosso
Tel 594830 - 542135

NOVARA
Baluardo Partigiani, 8
Tel. 391231

SAVONA
Via Guidobono, 55 rosso
[illegible] 386701

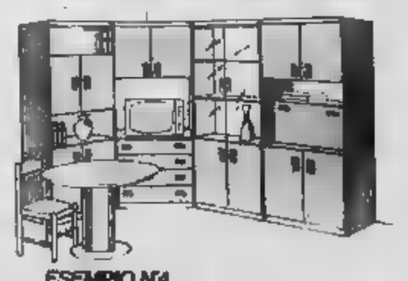
VERCELLI
Via Palazzo [illegible] Città, 12 14
Tel 53383

amplifon
il secondo udito

MINIMIZZA

IL TRAFFICO.
mini INNOCENTI

CONTRO IL CARO VITA CONTRO IL [illegible] MOBILI
la risposta è
SUPERMEC DEL MOBILE



ESEMPIO N°4
SOGGIORNO SABRINA
completo di tavolo e 4 sedie

IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE LAVA[illegible]
GARANTISCE LA CONTENZIONE DI QUALSIASI
ERNIA
RICHIEDENDO IL CATALOGO ILLUSTRATO N.2 CHE SI SPEDISCE GRATIS
Un Medico dell'Istituto effettua prove ed applicazioni gratuite tutti i giorni feriali orario: 8-12 14,30-19 presso lo Studio Medico della Filiale di:
TORINO - VIA S. QUINTINO 4 - TEL. 534500
VERCELLI - Venerdì 5 Giugno Albergo Viotti Via Marconi 7 ore 8 - 12
BIELLA/GORGIA - Sabato 6 Giugno Albergo Nazionale Piazza Cavour ore 8 - 12
ALESSANDRIA - Lun. 8 Giugno Alb. Domus Via T.Cassellani 13 ore 8-12
AOSTA - Martedì 9 Giugno Albergo Roma Via Torino 7 ore 8 - 12
PINEROLO - Sabato 13 Giugno Albergo Turismo Via Virginio 47 ore 8 -12
Istituto L.R. Di Bernardo - Sede centrale - Milano - Piazzale Loreto 7

[illegible] HiFi
una iniziativa STEVANI SpA
tutta l'Hi-Fi mondiale
[illegible] TORINO

ECONOMICI

6 lavoro e impiego

impiegati

OPERATRICE BCS 3000 nonchè contabile generale passaggio diretto a ditta offresi preferibilmente zona Torino Sud. Tel. ore ufficio 549.992.

PERITO industriale unicamente quinquennale esperienza produzione controllo di produzione contabilità industriale valuterebbe proposte anche come venditore tecnico. Scrivere «Publikompass 8797 — 10100 Torino».

PREVENTIVISTA attrezzature stampi imbutiti pluriennale esperienza offresi. Scrivere Casella Postale 12 - Alpignano.

RAGIONIERA neo-diplomata occuperebbesi serietà. Passaggio diretto. Tel. 746.100.

RAGIONIERE, pubblico dipendente, libero pomeriggio offresi. Telefonare 712.853.

SEGRETARIA referenziata esperta lavori ufficio-contabilità prima nota fatturazione offresi mezza giornata. Telefonare ore ufficio 481.095.

SEGRETARIA trentenne presso lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 492.514 ore 10.30-18.

SEGRETARIA ultradecennale esperienza, diploma magistrale, ottima esperienza gestione ordini, amministrazione ufficio, P. IVA contabilità clienti, offresi passaggio diretto preferibilmente part-time. Tel. 011/544.861.

VENTENNE 2° impiego paghe contabile o segretaria amministrativa offresi passaggio diretto. Tel. 307.291 dopo le 18.

tecnici

PERITO elettronico programmatore offresi possibilità passaggio diretto. Telefonare 960.6482.

TECNICO con esperienza di responsabile stabilimento costruzione attrezzature lavorazioni meccaniche larga esperienza preventivi uffici acquisti contatto clienti esamina sole proposte in azienda piccola media. Telefono 480.384.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A.A. ASSUMIAMO ragazzi/e 524.000 mensili più premi ed incentivi. Per informazioni via Monastero 47 Venaria via Po.

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO cercasi per facile lavoro 800 mila più percentuali via Principe Tommaso 27 bis C ore ufficio.

A.A.A. ALTISSIMO guadagno si offre a giovani ragazzi/e per facile lavoro via S. Francesco da Paola 33/C angolo corso Vittorio.

A.A.A. ASSUMIAMO giovani ambosessi volenterosi per lavoro facile e organizzato, via Baretti 23, interno cortile, ufficio.

ABILE manicure pedicure estetica cercasi subito. Telefonare 546.589.

ABITI sposa cerchiamo taglistore/trice in serie e su misura. Tel. 502.361 - 503.336.

AZIENDA carpenteria metallica pesante assume con passaggio diretto saldatori specializzati filo continuo elettrodi. Tel. 647.5108.

AZIENDA meccanica precisione cerca attrezzista 4/5 livello per Carulli 75 tel. 474.0060.

CAPI turno disponibilità turni continui comprovata esperienza nel campo elettrico, ricerca azienda importante a importante gruppo industriale. tel. 4701542.

CARPENTIERI con ottima conoscenza disegno per la costruzione di recipienti metallici cercansi. Tel. 806.6434 - 806.6436.

CERCASI operai semiartigiani alluminio e ferro veramente capaci. Telefonare 857.018 864.162.

CERCASI ragazza rutrofare disposta trasferirsi 2 mesi al mare. Tel. 542.511.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Ottimo stipendio. Telefono 830.581 877.374.

CERCASI signora eventualmente pensionata referenziata disposta trasferirsi Moncalieri mesi estivi lavoro domestico non gravoso conduzione da convenirsi. Tel. 605.262.

COLLABORATRICE domestica cercasi fissa o giornata indipendente automunita proprio. Telefonare 544.501.

CONCESSIONARIA auto cerca abile meccanico, indispensabile passaggio diretto. Telefonare 540.600.

CONCESSIONARIO Volkswagen cerca abile meccanico. Telefonare 334.848.

CUSTODI referenziati cercasi moglie tuttofare marito pratico giardino. Telefonare 650.5753.

DOMESTICO o coppia altamente qualificata e referenziati cercasi per casa signorile. Telefonare 544.561.

IMPORTANTE società materiali siderurgici cerca per assunzione immediata esperti operatori gru congelato anche provenienti settore movimento terra e gruisti per carroponte. Telefonare 730.6906.

IMPRESA cerca saldatori a tapografie e tubisti per ampliamento rete tubiera riempimento ne di lavoro immediato. Telefonare ore ufficio (011) 900.37.31.

IMPRESA stradale cerca un bulista ed un escavatorista. Tel. 731.870.

MODELLATORI cercasi per dimostratori conbitrato e resinali tel. 344732.

OPERAIO generico pratico importanza con patente cercasi serietà referenze. Tel. 505.100.

OPERATORE per preparazione macchine lavorazioni laminazione leggere di produzione cerca primaria azienda zona Borca. Si richiede precedente esperienza specifica almeno biennale ed età preferibilmente a livello di operaio professionale triennale. Tel. 261.888 int. 17 ore 8/18.

PASTICCERIA centrale cerca pasticcere e aiuto pasticcere pratico. Tel. 543.118.

PORTINAIA referenziata cercasi urgentemente per condominio signorile zona Crocetta. Tel. 584.202.

RETTIFICATORE affilatore attrezzista 4° o 5° livello cercasi. Telefonare 220.2347.

TORNITORE esperto ditta con sede in Borgaro assume. tel. 4701451 ore ufficio.

impiegati

A. DIMOSTRATORI per fiera Corsi' e lavoro esterno importante società cerca personale volenteroso libero subito. Telefonare al 781.305 ore 10-17 per fissare appuntamento.

A 4 giovani con cultura superiore, libero subito, società a livello internazionale offre lavoro serio e programmato, possibile anche per solo periodo estivo. Presentarsi ore ufficio via Donati 15.

AZIENDA

assume previo corso formativo impiegato/a max 25enne per ufficio tecnico commerciale. Richiedesi titolo scuola media superiore. Offresi 3° livello previdenza di legge. Per colloquio telefonare 740.7805.

AZIENDA

milanese impiegato con esperienza settore commercio. Inviare dettagliato curriculum a «Publikompass 18 F — 20123 Milano».

BULLONERIA primaria importanza del settore al servizio mobile per potenziamento ufficio export capo area Paesi di lingua inglese e francese. Inviare curriculum a «Publikompass IV 8095 — 10100 Torino».

CERCASI disegnatore serramenti alluminio e ferro altamente qualificato. Telefonare 857.018 864.162.

COMMERCIALISTA cerca signora-ina esperta Audit, 5-P800 pratica contabilità tra. tel. ore ufficio 778233-779943.

DIPLOMATI/E suo proprio max 25enni assume società introducendo con o senza esperienza auto, tra stipendi e provvigioni. Tel. 488.072 - 489.786.

FIMI ricerca acquisitori/tricI possibilmente con esperienza settore immobiliare si offre provvigioni superiori alla media possibilità di inserimenti con mansioni di responsabilità. tel. 599512.

IMMOBILIARE assume ambosessi non auto propria, bella presenza pratici nel settore acquisizione. Tel. 443.588.

IMPORTANTE studio professionale cerca giovane ragioniere sul tavolo esterno contenziosa, anche prima impiego. Richiesti doti sociali e riconoscenza. Pregasi indicare referenze a: «Publikompass 8884 — 10100 Torino».

INDUSTRIA

cerca esperto vendite beni strumentali tavolo diamantine, curriculum a: «Publikompass 18 F — 20123 Milano».

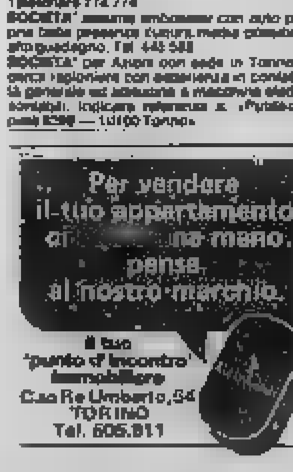
PRIMARIA concessionaria cerca per ampliamento propri quadri vendite interne ed esterne collaboratori veramente capaci. Si richiede titolo di studio media superiore bella presenza e preferibilmente con esperienza. tel. 282747.

PRIMARIA società settore alimentare ricerca per propria direzione commerciale segretaria, diploma ragioneria e prima impiego. Gradita conoscenza di una lingua estera e di dattilografia. Telefonare al 888.871 int. 42, dalle 14.30 alle 18.30.

RAGIONIERE/A giovane con esperienza contabile cerca azienda sede Torino centro. Telefonare 774.774.

SOCIETA' assume ambosessi con auto propria bella presenza cultura media possibilità alto guadagno. Tel. 445.588.

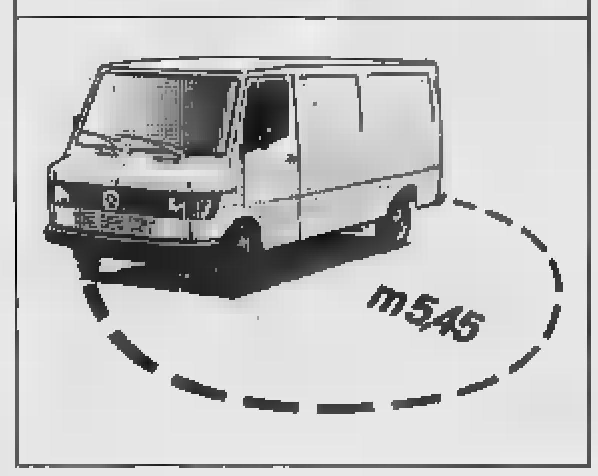
SOCIETA' per Azioni con sede in Torino ricerca ragioniere con esperienza in contabilità generale ed adibito a macchine elettrocontabili. Indicare referenze a: «Publikompass 8299 — 10100 Torino».



Il tuo "punto d'incontro" immobiliare
C.so Re Umberto, 54
TORINO
Tel. 605.811

UN TRANSPORTER PIU' AGILE

Le prestazioni dei transporter Mercedes-Benz sono davvero eccezionali per robustezza, durata, bassi costi di esercizio, versatilità. Partendo da sei modelli base è possibile ottenere un grande numero di versioni di autocarri, furgoni e kombi. Undici cubature, dieci pesi complessivi, sei passi e tre motori diesel. E tutti i modelli vi offrono: ripresa e velocità di crociera elevate; consumi ridotti anche nei percorsi urbani; agilità e maneggevolezza in ogni situazione di traffico. Ci sono poi le "prestazioni" della Mercedes-Benz Italia che, attraverso la sua vasta rete di concessionari, vi offre un servizio completo ed efficiente per assistervi prima, durante e dopo l'acquisto.



MERCEDES-BENZ. LA SCELTA DELLA RAGIONE.

MERCEDES-BENZ ITALIA S.p.A. - 00187 ROMA - VIA ABRUZZI 3 - TEL. (06) 472841 - TELEX 611224

SPA cerca ragioniere con passaggio diretto. telefonare 484591.

STUDIO commerciale cerca part-time pomeriggio auto propria pratico lavori ufficio. Scrivere: «Publikompass 201 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

A persone veramente motivate supermercato riservato ufficio offerte. Telefonare 214.185.

AFFERMATA rappresentanza piemontese di televisori a colori di notevole prestigio ed elettrodomestici in genere, avente propria ristrutturazione, cerca venditori dei membri o superiori volontariamente. Engagement massima riservatezza. Scrivere Publikompass 8253 — 10100 Torino.

ALLA Olas Divisione Marketing urgono ambosessi 850 mila mensili nuovamente garantito. Tel. Torino 556.052.52/870.356.

AZIENDA leader negli accessori ricerca per Torino (Piemonte) e Genova (Liguria): 25-35 anni almeno, diploma superiore, esperienza di vendita di beni di consumo durevoli di elettronica fine e introduzione relativi canali dettaglio/ingrosso. Capacità gestire zona e lavoro autonomo. Trattamento oltre i 25 milioni annui, inviare dettagliato curriculum a «Publikompass 12-F — 20123 Milano».

DOBBIAMO assumere entro il 12-6- 81 nuovi collaboratori massimo 30enni. Siamo una grande e nota azienda in espansione. Garantiamo una zona in esclusiva, portafoglio clienti, fisso, provvigioni dirette ed indirette, rimborso spese, gare, corsi di informazione e supporto organizzativo locale. Telefonateci per fissare un appuntamento (011) 503.177 503.721 ore ufficio.

MAGAZZINO ricambi auto e accumulatori cerca rappresentanti zone libere Torino Valle Aosta Piemonte telefonare solo se introdotti tel. 447303.

OFFRESI ad ambosessi di cultura media un millione circa mensili. Telefonare ore ufficio 011.541.846 09.889.935.

RAPPRESENTANTI ambosessi volenterosi preferibilmente introdotti settore abbigliamento, ditta confezioni seleziona per Torino e provincia Piemonte. 30 milioni annui inquadramento, incentivi vendita basata sul pronto moda. Tel. 740.310.

RICERCHIAMO ambosessi da inserire in organizzazioni commerciali. Retribuzione superiore alla media. Tel. 531.733.540.007.

RICERCHIAMO subito 12 mono/mandatari introdotti in aziende e comunità per Piemonte e Val d'Aosta. Offresi possibilità di carriera e ottimi guadagni. Tel. 540.037.531.733.

1.000.000 mensili assicurati ad abile venditore venditrice con esperienza ramo pubblicazioni. Tel. 613.326 Federici Torino.

10 Prestazioni consulenze

SIGNORINE esegue progetti e consulenze. Telefonare 730.706.

11 Baby sitter

domande

BABY-sitter offresi assidua, bambini, prima ingg., massima referenze. Tel. 340.877 dopo le ore 14.

15 Autovetture

A.A.A. GENCAR OCCASIONI A PREZZI SCONTATISSIMI

Alcuni esempi tra le 116 autovetture con ricondizionamento e preparazione da mettere in vendita a prezzi scontatissimi. Opel Rekord diesel 2000 del 1978, unico proprietario, tagliandata a L. 3 milioni 500 mila.

PREZZO SCONTATISSIMO

Alfa Sud arancione con poche km. del '78 a L. 3 milioni 500 mila.

PREZZO SCONTATISSIMO

Fiat 128 sport SL 1100 del '72 a L. 1 milione 300 mila.

PREZZO SCONTATISSIMO

Ford Taunus 1300 fine '77 unico proprietario a L. 3 milioni 300 mila.

PREZZO SCONTATISSIMO

Opel Kadett 1000 4 porte, blu scuro, con soli 67 mila km a L. 1 milione 800 mila. Assortimento di veicoli commerciali e furgoni e a gasolio. Rateazioni fino a 36 mesi anche senza cambiali. Gencar via Nizza 183 tel. 698.1735 aperto sabato tutto il giorno.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Siracusa 62/15, telefono 745.213 - 761.843 Visa Super, Chup, Dyane 6 2 CV, GS, Fiesta Spider Rambo, Scirocco GTI, A 112, 127, 128 Peugeot 104. Commissionaria Citroën Autobianchi Innocenti. Assistenza.

A 112 E 1978 metallizzata unico proprietario vendo affare. Telefonare 794.819 ore serali quotazione Quattroruote.

ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrata anche sinistrate. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 37 telefono 877.347 (aperto anche i sabati).

ALFETTA 2000 L grigio metallizzato unico proprietario munita tetto apribile con garanzia vende permuta rateizza. Foresto corso Turati 13/D.

AUTO AFFARI LANCAR

concessionaria Lancia ottime occasioni di tutta la produzione Lancia Autobianchi vetture revisionate dilazioni. Corso Regina Margherita 270.

AUTO anche consigliate. Sogra con agenzia locale vende auto da revisionare e rettificate. Augusta, Appia, Aurelia, Flaminia, Topolino, Balilla, Jaguar, Citroën, Alfa Romeo altre. Telefonare solo veramente interessati per appuntamento 984.7400.

AUTO GARANTITE BIRONI

concessionario Volkswagen Audi Porsche corso Turati 53, telefono 508.106 vende in garanzia HPE 2.0 '77, Ritmo 65 CL 5P '79, A 112 E '79, 127 1050 CL 3P 80, R 14 TL '77, R 18 GTS '79, R 5 Le Car '79, Alfasud 2 DL '79, BMW 320-6 '79.

AUTO occasioni serie 3, serie 5, serie 7, permute per clienti la più ampia la più quotata. Turati 63 Telefonare 505.252.

AUTOCITY acquista vende permuta. Minimo anticipo pronta consegna nuove Fiat Lancia Autobianchi Innocenti. Assortimento usato revisionato garantito. Aperto sabato. Via Pinerolo 202 ang. c.so Orbassano tel. 799.6505.

AUTOCOMMERCIO

vende, permuta con minimo anticipo senza cambiali 126, 127, 170, Ritmo, Panda 30, R5, Dyane, Citroën GS, 131, Alfasud, Horizon, Simca 1100. Tutte revisionate e garantite c.so Orbassano 72 tel. 591.008 (aperto anche il sabato).

AUTOMARKET azzurra vecchi commerciali di occasione. Assortimento completo di autocarri, furgoni, cabinati, cassonati, e esempio trasporto, cambio, telai, cabinati, ribaltabili. Permute e rateazioni speciali Automarket corso Grosseto 314 telefono 770.5353 - Torino.

AUTOVETTURE SCOPTI

nuove tutte marche e d'importazione con garanzia pronta consegna, ottime leasing. Benzina Fiat, Lancia e Autobianchi. Usato vasto assortimento, tutto in ottime condizioni. Permute, dilazioni pagamento Scopti corso Turati 15 tel. 504.326 - 590.418.

A112 Elegant unico '78 blu vera occasione a L. 3 milioni 250 mila. Automotor via Cassini 46 zona Crocetta. Tel. 506.858 aperto il sabato pomeriggio.

BETA Berlina 57S, Peugeot 504 Familiare, 304 Familiare, 104, Escort, Taunus, Mini, A112, Giulia 1300, 128, 131 Super, 124 Sport, 238 Metano, Volkswagen furgone, Simca 1100, Familiare 1307, Zaz, Prinz 4, Kadett, Kadett Familiare, Manta Ascona, Record D, Record D Familiare. Via Cigna 3.

BMW 2002 blu scuro anno '73 a prezzo interessantissimo. Automotor via Cassini 46 zona Crocetta aperto il sabato pomeriggio. Tel. 505.858.

BMW 316 I, Delta 1300 3CV, Alfetta turbo D pronta consegna, usato HPE, Golf original GLI, W Cabriolet, Golf GTI, A112. Via Volta 6 telefono 548.681.

BMW 320 nuova tetto apribile 5 marce, Golf GTI nuova tetto apribile vendesi pronta consegna possibile leasing. Tel. ore ufficio 237.183.

BMW 320 blu scuro anno '78, cerchi Campagnolo, gomme maggiorate, condizionatore, impianto stereo, 4 antifurti, da vero amatore. Automotor via Cassini 46 zona Crocetta aperto il sabato pomeriggio. Tel. 505.858.

BRANCA

Fiat Panda 30 0 mesi bellissima km 9000 con garanzia corso Francia 197 Rivoli Torino. Telefonare 959.3807.

BRANCA

Ford Fiesta 1.0 R5S, colore blu mare bellissima unico proprietario con garanzia. Corso Francia 197 Rivoli Torino telefonare 959.3807.

CX tutte le versioni, ottime vetture di concessionaria Talbot. Scacco pronta consegna Horizon, 1307, Solara, Sunbeam, Ranch. In più grande assortimento di vetture d'occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen, controllate le nostre occasioni e nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova. Trova Lingotto corso Principe Oddone 48 e Autocommercio corso Grosseto 72 (aperto anche il sabato).

CITROËN CX Pallas '79 unico proprietario munita ottimi km con garanzia vende permuta rateizza Foresto. Via Biraghi 82.

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche incidentata massima valutazione anche vostro domicilio tel. 351.357.

DAIHATSU

Nuovissima nuove con garanzia tutte le versioni pronta consegna. Leasing Siberi 0171 66.931.

DAIHATSU

Nuove strada nuove con garanzia tutte le versioni pronta consegna. Leasing Siberi 0171 66.931.

DYANE 6 perfetta condizioni unico proprietario Automar via Turati 30, tel. 386174.

FIAT 126 pochissimi km da L. 1 milione 500 mila a L. 3 milioni 200 mila, possibilità di scelta di modello e di colore. Automotor via Cassini 46 zona Crocetta, aperto il sabato pomeriggio. Tel. 505.858.

FIAT 127 4 porte novembre '78 rossa unico proprietario a L. 3 milioni 800 mila. Automotor via Cassini 46 zona Crocetta aperto il sabato pomeriggio. Tel. 505.858.

FIAT 131 Diesel panorama azzurro carta anno '79 unico proprietario, tettuccio. Automotor via Cassini 46 zona Crocetta aperto il sabato pomeriggio. Tel. 505.858.

FIAT 132 2000 aria condizionata '78 e '77 automatiche come nuove vende Lancar corso Regina Margherita 270.

FIAT 850 10.000 gommata pen tenuta privato vende. Tel. 548.593 ore pasti.

FUORISTRADA

tutti i tipi acquistiamo e vendiamo Autolaria, corso Belgio 170, tel. 896548 896234.

FURGONI PULMINI

camioncini fuoristrada ogni tipo acquistasi e vendesi autorimessa via Giulio di Bardò 31d. Telefonare 831.701 - 862.404.

GENCAR OCCASIONI DI PRIMAVERA

A nuove camere dell'auto d'occasione della Gencar espone oltre 120 autovetture perfettamente ricondizionate disponibili in qualsiasi modello. 124 sport Abarca fine '78 con pochi km, perfetta, da amatore - Talbot 1.6 Ti ultimo modello, nero del dicembre 1980 con soli 5000 km - Renault R4 con pochi km fine '78 - Fiat 131 Super Mirafiori 1300 di pochi mesi, perfetta qualsiasi prova - Opel Rekord Diesel 2300 ultimo tipo del 1978 con pochi km, ed oltre 105 automobili a mezzo commerciale a benzina e a gasolio. Rateazioni fino a 36 mesi anche senza cambiali. Gencar via Nizza 183, tel. 698.1735, aperto sabato tutto il giorno.

GIULIETTA ALFA ROMEO

cilindrata 1.6 e 1.8 colore nero, beige o marrone unico proprietario, vettura garantita come nuova, vendesi con L. 1 milione 750 mila di anticipo oppure rate da L. 148 mila mensili senza cambiali. Lancar corso Belgio 101 telefono 860.8044/5/6 e Lancar corso Casale Ferraris 24 telefono 810.251.

GOLF GTI

pochi mesi di vita tetto apribile garanzia in leggi precetto P7 come nuova vendesi con L. 1 milione 880 mila di anticipo oppure rate da L. 185 mila mensili senza cambiali. Ancar corso Belgio 101, telefono 860.8044-5-6.

MERCEDES 300 D autocarro 0 km 26, luglio '80, km 4000, cassone, alluminio con centina e teloni, prezzo L. 20 milioni ore ufficio. Tel. 011/411.1658.

MINI Clubman Torino '77 unoproprietario amaranto unto adesivo pochi km munita con garanzia vende permuta rateizza Foresto via Biraghi 82.

MORGAN spider 1600 superaccessoriata ann. 2000 10 mesi. Tel. 883.795.

NOVITA'

hai mai pensato a un'auto d'occasione, garantita con garanzia, rimborso spesa e non pagarla? La provi una settimana, e poi se non è come ti abbiamo detto, pèra e darla indietro e noi ti rimborseremo la somma che hai pagato. Vieni a trovarci. Senza impegno può essere conveniente! Bertus Concessionaria Alfa Romeo Rivoli Torino, corso Francia 197. tel. 9563339 aperto tutti i giorni dalle 9 alle 20 sabato compreso.

USATI ALFA ROMEO

via Frejus 12 tel. 447.780 442.351 (To) Alfetta GTV '79 - Alfetta 2.0 L '79 - Giulietta 1.8 '80 - Alfa Sud sprint super '79 - Alfa Sud 5M '77 - Alfa Sud sprint 1.3 '77 - Giulia Junior '73 - Giulia 1300 super '71.

USATI ESTERE

via Frejus 12, tel. 442780/442351 Torino BMW 3.0 Si '71, Golf 46 super rosso '75, Ford Escort 1.0 '74, Regata '74, Audi 80 L '76, Opel Kadett 1000 '78.

USATI FIAT

via Frejus 12 tel. 447.780 - 442.351 (To) Ritmo 60 CL 5M 5P '79, 131 Super Mirafiori 1300 '78 '79, 131 Mirafiori 1600 CL '79, 132 1600 '78, 132 2000 '78 climatizzata.

PANDA 30 mesi 80 blu unoproprietario come nuova vende permuta rateizza Foresto via Biraghi 82.

PANDA 45 rossa seminuova pochissimi km completamente in garanzia. Automotor via Cassini 46 zona Crocetta aperto il sabato pomeriggio. Tel. 505.858.

PER LA SCELTA

della tua vettura d'occasione c'è Sovra Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Sovra Auto corso Giulio Cesare 196. Tel. 205.1977 - 205.2005.

PORSCHE TARGA

2700, bianco, bellissima, unico proprietario, eccezionale occasione garantita. Francar corso Vittorio Emanuele 205. Telefonare 758.282.

PORSCHE 914-6 anno '74 completamente ricondizionata, vettura da sportivo, visibile Automotor via Cassini 46 zona Crocetta aperto il sabato pomeriggio. Tel. 505.858.

PRIVATO vende Triumph Spitfire IV 1974 ottimo stato tel. 399183 ufficio 349085 pasti.

PRIVATO vende Fiat 126 Personal bianca '79 P7. Tel. ore ufficio 202.212 - 202.213.

RANGE ROVER

nuove con garanzia e condizioni particolarmente favorevoli. Per il privato pronta consegna. Leasing Siberi 0171 65.931.

RANGE ROVER

nuovo con garanzia e condizioni particolarmente favorevoli per il privato. Pronta consegna. Leasing Siberi 0171 65.931.

RENAULT R 14 18 20 1978 '79 '80 perfettamente revisionate con garanzia 12 mesi vende permuta minimo anticipo rateizzando fino a 36 mesi senza cambiali Renauto corso Siracusa 73 telefono 325.011 e corso Turati 74 telefono 594.675.

RITMO D 130, D 131, D 132 Fuoco. D Mercedes, D Volkswagen, D Alfa Romeo, Renault, Delta, Panda, Simca. Pronta consegna via Cabrera angolo corso Romania. Telefonare 783.0098 - 783.4134.

SAAB tutto 6P fine 80 azzurro metallizzato tetto apribile, 5' marce impianto stereo mai consumato pochi km con garanzia vende permuta rateizza Foresto corso Turati 13/D.

SAAB Turbo 900 5 recentissima vende Lancar corso Regina Margherita 270.

VENDESI perfetta 132 km 38 mila anno '79. Telefono 958.1522 ore pasti.

VISA 600

semestrali, occasioni di nostro uso interno, sempre in garanzia come nuove. Visa «il massimo del risparmio». Francar, corso Vittorio Emanuele 205, tel. 758.282 corso Sempione 772 tel. 323.293-4.

VOLVO 244 DL

privato 1.8 unoproprietario per nuovine, perfetta, unico proprietario, garanzia «Europcar», perfetta come nuova, Francar corso Vittorio Emanuele 205. Telefonare 758.282.

110.000 MENSILI

Panda 30 rosso bianco semestrale, pochi km con 500 mila lire di anticipo o 110 mila 950 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40, tel. 3299333.

118.000 MENSILI

A112 Elegant grigio metallizzato nuova in pronta consegna con solo 118 mila 500 lire mensili senza cambiali senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40 tel. 3299333.

127 3 porte 1974 ben tenuta accessori e Mk 4443 zc 850 TOQ083. Dell'anno 040 mila. Tel. 666.4366.

3.300.000 vendo Ascona 1800 perfette condizioni radio unico proprietario tel. pasti 749913.

418.000 DI ANTICIPO

A112 E blu scuro del 1979 con solo 450 mila lire d'anticipo o 100 mila 150 lire al mese senza cambiali senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40, tel. 3299333.

500.000 D'ANTICIPO

Panda 45 marrone scuro semestrale, pochi km, tutta accessoriata con 500 mila lire d'anticipo o 118 mila 950 lire al mese senza ipoteca, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40, tel. 3299333.

600.000 D'ANTICIPO

con solo 600 mila lire d'anticipo può avere subito una Fiat Ritmo CL 5 marce del 1980. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40 tel. 3299333.

750.000 D'ANTICIPO

A112 Elite nera nuova in pronta consegna con solo 750 mila lire d'anticipo o versamenti mensili di 150 mila 560 lire senza cambiali senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40 tel. 3299333.

83.250 MENSILI

126 Personal 4 rosso bianco semestrale con 50 mila 250 lire al mese senza cambiali senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40 tel. 3299333.

85.250 MENSILI

A112 Junior tetto apribile nuova in pronta consegna con solo 300 mila lire di anticipo e versamenti mensili di 85 mila 250 lire senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40 tel. 3299333.

16 Motocicli

ABBIAMO la più prestigiosa gamma di moto da trial e moto da strada. Moretta Cota 123 200 348 campione del mondo. Concessionaria per Torino e provincia Tosa corso Regina 61 Torino.

CICLOMOTORI Piaggio Ciao Si nuovo Vespa 50 Vespa 125 PX moto. Offerte pronta consegna. Tosa c. Regina 61 tel. 5268232.

PER il vostro tempo libero Moto Ceas, Morini, Piaggio Borgaretto via Carnelians 2 Torino, tel. 943.356 - 940.822.

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTERE! solo privatamente alloggio libero 2-3 camere servizi casa signorile o d'epoca signorile. Tel. 303167.

A.A. ALPIGNANO Venaria Collegno zona compro contanti alloggio casa villa comprese in lettere V. E.V. and Pianezza. tel. 707.3150.

A.A. CASETTA o villetta libera con giardino acquisto contanti periferia o vicinanze Torino. Tel. 385.535.

A.A. COMPRO casa o alloggio altrimenti alloggio libero in Torino 2 o 3 camere escluso piano rialzato. Tel. 513.718.

A.A. COMPRO massima urgenza camera e tinello o 2 camere cucina solo libero alto a 30 giorni in Torino. Tel. 213.563.

A. ACCUSTA privato da privato 1-2 camere cucina servizi qualunque zona pagamento contanti. Tel. 647.216.

A. ACQUISTO alloggio anche affittato di 2-3 camere zona corsota medio pubblico, tel. 548005 chiedere interno 12.

A. ACQUISTO stabile in blocco in Torino o prima cintura pagamento contanti e rapida definizione. Tel. 599.031.

A. AL PROBLEMA

Di vendere alloggi interi stabili, ville, terreni con la garanzia del pagamento per contanti, realizzando il massimo e per una vendita immediata un'unica soluzione!

CASALROMO

la garanzia di un nome. corso R. Margherita 7, tel. 538.483.

A. CONFAI S.p.A. acquista direttamente stabili ed appartamenti, rapida definizione e massima riservatezza. E' gradita intervento professionale. Telefonare 546.123.

A. CONTANTI acquisto da privato alloggio 2-3 camere servizi libero entro ottobre. Telefonare 585.857.

A. CONTANTI compro appartamento libero max 2 camere in Torino solo con privato alto subito. Tel. 776.272.

A. IMPIEGATO di banca cerca alloggio camera tinello cucinino servizio zona signorile salute immediata. Tel. 502.160.

A. PROFESSIONAL CASE, Tel. 721.981. Acquistiamo immobili in blocco e frazionati in Torino e cintura, con promessa, conservata senza lasciare problemi e per non pensarci più.

A. REALIZZARE velocemente per contanti oggi è un problema. No, dell'Immobiliare Lirenis permetto, acquistando anche direttamente senza mediazione. Tel. 780.122.

A. SABATELLI IMMOBILI 455.256 acquista per contanti appartamenti liberi od affittati 2-3-4 camere.

A Torino potenzialmente zona Lingotto Mirafiori acquistare alloggio anche occupato di 2-3 camere cucina. Tel. 320.019.

ABBISOGNA acquistare appartamento libero od anche affittato 2/3 camere tinello o cucina. Telefonare 650.5683.

ABBISOGNAMI subito appartamento libero signorile media grandezza definisco per contanti. Tel. 473.0377.

ACQUISTASI privatamente alloggio con servizi (adatto persone anziane), comodo ai negozi, pagamento immediato. Tel. 481.186.

ACQUISTEREI con urgenza vuoto camera tinello in Torino spese entro i 28 milioni. Tel. 538.181.

ACQUISTEREI mansarda da ristrutturare con possibilmente servizio interno non oltre 8 milioni. Telefonare 473.01.18.

ACQUISTEREI zona periferia Torino 1 camera cucina libera entro novembre massimo 32 milioni. Telefonare 473.03.97.

ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purché garantito sicuramente entro fine settembre) in Torino o prima periferia. Pagamento 30% subito, saldo consegna chiavi, tel. 511591 chiedere signor Diso.

ACQUISTO appartamento libero in Torino di 1 camera cucina o tinello anche in soffitta d'epoca tel. serali 378.789.

ACQUISTO da privato alloggio libero 2-3 camere servizi zona Francia Collegno. Pagamento contanti. Tel. 726.681 ore pasti.

ACQUISTO direttamente da privato alloggio in Torino qualsiasi zona purché libero 2 camere tinello cucinino servizi pagamento contanti. Tel. 860.162.

ACQUISTO o affitto libero equo canone alloggio 2 camere più cucina servizi Borgo San Paolo. Tel. 257.793.

ACQUISTO per contanti alloggio libero signorile da 130 a 180 mq recente o d'epoca precollinare zona precollinare. Tel. 553.363.

ACQUISTO scopo investimento appartamento occupato in Torino pagamento contanti sig. Barbieri, tel. 512612.

ATTO entro 15 giorni pagamento contanti acquisterei stabili e alloggi anche occupati purché in Torino. Telefonare 537.181 - 537.000.

CENTRALE cerca acquistare alloggio anche da riattare purché casa decorosa spesa limite 52 milioni. Tel. 538.181.

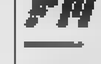
COMPERO subito in contanti appartamento media grandezza per urgente trasferimento in Torino prima cintura. Telefonare 258.988.

COMPRO alloggio libero in Torino di 1-2 camere tinello cucinino pagamento contanti no agenzie. Tel. 290.156.

DIRIGENTE acquista solo da privati alloggio libero di 2-3 camere salone cucina tinello in zone signorili. Telefonare 531.621.

ESAMINIAMO l'eventuale che mandate vendere vostra abbiamo di alcun genere se è di nostro interesse l'acquisto direttamente no intermediari, tel. 5508673.

FAM



cerca per propria clientela alloggi liberi o occupati garantendo serietà e rapidità di conclusione. Tel. 599512.

GENITORI cercano per figli universitari alloggio in Torino libero comodo servizi pagamento immediato. Tel. 472.087.

GEOMETRA cerca 1-2 camere tinello cucinino servizi libero casa decorosa qualunque zona Torino. Telefonare 510.877.

HOLDING

Asti S.p.a. cerca conto cliente mansarda abitate in Torino zona centrale di 2 o 3 vani. Telefonare 0141 212.895.

IMMOBIL. FID cerca per acquisto investitore occupato 2 camere tinello servizi zona S. Rita alto libero zona centro o Crocetta minimo 130 mq. Tel. 473.3224/850.

IMMOBILIARE SANPAOLO

acquista direttamente appartamenti, ville, cascine in Torino e cintura, tel. 505000.

IN contanti da privato acquistasi alloggio libero in Torino non servizi zona Francia S. Rita Lidia 41. Tel. 610.684.

IN Torino cerco monocamera libera con servizio possibilmente centrale massimo 25 milioni. Telefonare 481.114.

INDUSTRIALE cerca zone precollinare 3 camere soggiorno salone anche occupato intermediari. Tel. 583.588.

INFORMACASE

Inoltre tra-altre dell'Edicasa esercitando il suo servizio gratuito di consulenza e valutazioni immobiliari. Consultate i nostri esperti per il vostro problema casa. Edicasa, corso Matteotti 47, Torino, tel. 549154.

NAZIONALCASE acquista direttamente per clientela case ville alloggi anche occupati garanzia e serietà. Tel. 747.140.

OCCUPATO per investimento cerco alloggio in Torino 2 camere tinello o 1 camera tinello pagamento per contanti. Telefonare 473.01.19.

PAGAMENTOCONTANTE

se vuoi vendere il tuo immobile questa è la garanzia di

CASAMERCATO

c. M. D'Azeglio 23, 650.3805.

PALAZZINA 2 alloggi anche occupata cerco 1° cintura Torino anche non recente pagamento per contanti. Telefonare 481.114.

PER contanti urgentemente ricerca libero da privato in Torino 2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 610.884.

PIEMONTIMMOBILI

società immobiliare usiamo con serietà ed efficienza vostra casa o alloggi in Torino e provincia. Tel. con fiducia 885.747/837.7062.

PRIVATAMENTE acquistasi cliente o stabile in Torino o prima cintura. Pago contanti. Telefonare 585.517.

PRIVATAMENTE pagando in contanti acquisto alloggio libero in Torino 1-2 camere tinello. Telefonare 857.967 ore pasti.

PRIVATO acquista pagamento contanti purché libero entro 1981 camera tinello rossovero 2 camere cucina. Tel. 769.129 pasti.

PRIVATO acquista alloggio signorile in zona adeguata oltre 100 mq doppi servizi pagamento contanti. Telefonare 540.287.

PRIVATO acquista camera tinello cucinino servizi pagamento contanti prego astenersi intermediari, tel. 2162920.

PRIVATO acquista per contanti mono bilocale o mansarda anche da riattare. Telefonare 530.313.

PRIVATO compra alloggio libero a Torino con bagno e riscaldamento centrale, pagamento contanti. Tel. 785.633 ore pasti.

PRIVATO ricerca alloggio mq 150 circa zona precollinare Crocetta. Massima discrezione pagamento contanti. Tel. 590.113.

PROFESSIONISTA acquista pagando contanti alloggio signorile di 170-190 mq zona centro-semicentro. Tel. 510.017.

REALIMMOBILI 375.972 - 381.565 acquista alloggi e/o stabili pagamento contante massima serietà e riservatezza.

SE

vuoi vendere rapidamente, trattare con persone competenti in materia, telefonate il massimo per contanti, telefona a 549761 553204 immediatamente.

SOLO da privati acquistasi per contanti alloggio libero 1-2 camere tinello cucinino servizi a Torino. Tel. 610.884.

SOTAIN srl acquista in Torino e prima cintura alloggi e/o stabili anche occupati pagamento contanti interessate rapidità. Tel. 505.357 - 503.350 - 503.958.

SPOSI acquistano urgentemente pagando per contanti 2 camere cucina zona Sud Torino. Tel. pasti 263.831.

SPOSI cercano camera cucina o tinello in Torino libero anche per settembre, tel. ore negozio signorina Stefania 573180.

VILLA o casa con terreno acquisto libera precollinare zone San Mauro Trofarello anche da ristrutturare tratto solo con privati. Telefonare 531.974 ore pasti.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A.

CENTRO via Juvarra appartamenti liberi occupati taglio soggiorno mutuo 50% stessa casa. Lux Casa, tel. 546.676.

A.A.A. CENTRALEDILE 530.163 vende libero corso Brescia 3 camere cucina bagno 19 milioni garantiti radio mutuo.

A.A.A. CENTRALEDILE vende piazza largo Orbassano libero subito recente 3 camere cucina bagno termo anche adatto ufficio lungo dilazioni. Tel. 532.409.

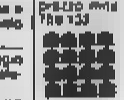
A.A.A. CENTRALEDILE 532.409 vende libero recente Borgo Vittoria sessanta tinello soggiorno camera cucina bagno. 11 milioni 500 mila contanti più mutuo.

A.A.A. CENTRALEDILE 530.163 vende ottimo stabile e La Loggia salone 3 camere cucina doppi servizi box giardino.

A.A.A. CENTRALEDILE vende zona Bisalio libero subito monocamera con bagno sufficiente 6 milioni 500 mila contanti resto mutuo. Telefonare 532.409.

A.A.A. CENTRALEDILE 530.163 vende prezzo per Sassari Inseco subito recente camera tinello cucinino bagno 18 milioni 500 mila contanti più mutuo.

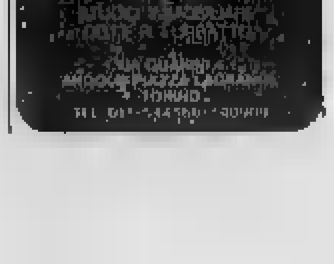
A.A.A. COLLINA km 7 oltre Superga vendesi in villa nuova panoramica 1-2 alloggi non ultimati di salone cucina 3 camere doppi servizi taverna ampia autorimessa giardino prezzo oltre Mutuo, lavabiancheria. Telefonare 798.133.



A.A.A. LIBERO 2 camere, tinello, cucinino, bagno zona semicentrale vende Casamercato. Mutuo, dilazioni, facilitazioni di pagamento. Tel. 650.3177.

A.A.A. SERIM vende libero centralissimo (via Arsenale) 2 camere cucina servizi 34 milioni 500 mila. Telefonare 473.03.87.

(continua)



Sono millecinquecento gli isolani affetti da questo male

Patto fra Piemonte e Sardegna per combattere la talassemia

La Regione subalpina invierà, entro l'81, diecimila flaconi di sangue - dal prossimo il doppio - Un fenomeno allarmante: nell'isola sono diminuite le donazioni

CAGLIARI — Una convenzione stipulata tra Regioni Piemonte e Sardegna assicura a quest'ultima, per il 1981, una fornitura di 10 mila flaconi di sangue da utilizzare per trasfusioni ai talassemici. Dal poi i donatori di sangue piemontesi invieranno in Sardegna 20 mila flaconi annui. Un contributo di generosità e altruismo che viene accolto comprensibile commozione talassemici e dai familiari: il sangue è l'elemento vitale sul quale basano il loro futuro, costanza e regolarità della trasfusioni dipende loro sorte.

Per raggiungere più direttamente gli scopi che la convenzione persegue, i centri di raccolta del sangue in Piemonte saranno dotati delle schede dei talassemici sardi con il loro fenotipo, cioè le caratteristiche del sangue. Si avrà in tal modo una donazione, se così si può dire, diretta, nel senso che si sarà individuata la compatibilità tra donatori e riceventi e questi ultimi avranno il sangue sempre dagli stessi donatori. Una specie di adozione, in cui il vincolo morale è rinsaldato dal fine che si raggiunge, che è quello di sottrarre l'ammalato a una fine che appare, allo stato attuale delle scienze scientifiche, ineluttabile.

I talassemici sardi sono 1500 hanno bisogno ben altro i 10 mila flaconi che verranno quest'anno il Piemonte. Perciò l'assessorato regionale Sanità vorrebbe stipulare convenzioni con altre Regioni e contemporaneamente promuovere una campagna per invitare i sardi a donare di più il sangue.

Il consumo medio di sangue in Sardegna si aggira annualmente sui 60 mila flaconi. La gran parte viene utilizzata dai talassemici. Il resto dai feriti, a parte la quantità utilizzata negli ospedali per le necessità di routine. Il maggior consumo avviene nei mesi di aprile, maggio e giugno, quando — nell'epoca della fioritura e della maturazione delle fave — malattia chiamata favismo, le cui origini sono ancora sconosciute, provoca soggetti predisposti che consumano questo legume (o anche che stiano in prossimità delle coltivazioni fave) delle forti crisi emolitiche che portare i soggetti alla morte se si interviene con pronte trasfusioni.

Orbene, proprio in Sardegna si è registrato in questi ultimi anni un calo delle donazioni che sono passate da 22.905 nel 1977 a 19.452 nel 1980. Nei centri trasfusionali il fenomeno viene osservato evidente allarme, e soprattutto sono allarmati i talassemici e i loro familiari. Si temono anzi che convenzione stipulata tra Piemonte e Sardegna induca i donatori locali a ritenersi liberati da quel vincolo che li aveva indotti sin qui alle periodiche visite

In realtà tutta materia della donazione in Sardegna è soggetta a grande confusione. Sorgono spesso conflitti di competenze tra i centri trasfusionali che gli amministratori pubblici non riescono a dirimere; mancano i necessari collegamenti e coordinamento del lavoro e per la distribuzione del laddove se ne ha più necessità; spesso annose rivalità portano alle conseguenze che si possono immaginare.

Si è detto prima che la sorte dei talassemici segnata, ciò avviene perché non si è ancora riusciti ad eliminare gli accumuli di ferro contenuti nel sangue, il che provoca irreversibili al sistema cardiocircolatorio. E' un destino al quale gli ammalati vanno incontro serenamente, ma che cercano di allontanare il più possibile, lottando giorno dopo giorno, dopo mese dopo anno. Ma sarebbe grave, anzi delittuoso, se non avessero a disposizione le quantità di sangue e se fossimo noi, con il nostro disinteresse o, peggio, le nostre beghe, a fargliele mancare.

Antonio Pinna

L'Etna accenna a risvegliarsi

CATANIA — Incremento dell'attività dell'Etna, con emissione di ceneri dal cratere centrale, una densa cortina fumosa che ha raggiunto un'altezza considerevole. Il fenomeno è stato preceduto da sommovimenti esplosivi registrati dai sismografi dell'istituto di scienza della Terra dell'Università di Catania.

«E' una attività — ha detto il prof. Cristofolini, responsabili dell'istituto — *in sintonia con la relativa continua dinamicità del vulcano, che non consente quindi ipotesi in un senso o in un altro sulla sua evoluzione*».

Nessun calco della statua di Marco Aurelio

ROMA — Nessun cavallo di legno o calco sostituirà la statua equestre di Marc'Aurelio sul piazzale del Campidoglio. I turisti, molti dei quali lamentato la sua assenza anche al Quirinale, dovranno attendere forse un'altra stagione.

Marc'Aurelio, dal suo cavallo è trasportato nei saloni dell'istituto di San Michele Trastevere, non rimonterà in sella tanto presto: prima di tornare all'ombra della «Patarina» dovranno essere compiute tutte le indagini scritive, ultimato il progetto d'intervento ed effettuato il restauro vero e proprio.

Attualmente l'équipe addetta alla prima fase di intervento, diretta prof. Giovanni Urbani, sta ultimando analisi di diffrazione delle patine e le analisi dei sali solubili che hanno finalità di caratterizzare i prodotti di corrosione e di ottenere informazioni sui cessi di deterioramento connessi con l'inquinamento atmosferico.

Il progetto d'intervento sulla dei Marc'Aurelio prevede la selezione di alcuni sistemi e reattivi chimici di pulitura delle superfici delle due parti, caratterizzate da diversi tipi patina, presenza o meno doratura, differente stato di conservazione. Il lavoro di restauro si avvarrà delle indicazioni degli esami diffrattometrici, chimici e metallografici e si articolerà in prove su campioni di laboratorio.

PARIGI — Gli esperimenti nucleari francesi nell'atollo di Mururoa, nell'Oceano Pacifico, riprenderanno presto. Lo annuncia un comunicato del ministero della Difesa, il quale precisa che la sospensione decretata venerdì scorso dal nuovo ministro socialista, Charles Hernu, era stata motivata dalla necessità di prendere conoscenza del dossier e di procedere ad una serie di consultazioni il presidente della Repubblica

Vieni June, è ora del bagno

Chesslington (Inghilterra). Fiocco rosa allo zoo: Ilinett la foca Celia è diventata mamma e due giorni dopo, anche se con poco entusiasmo, per la piccola June è l'ora del primo bagno

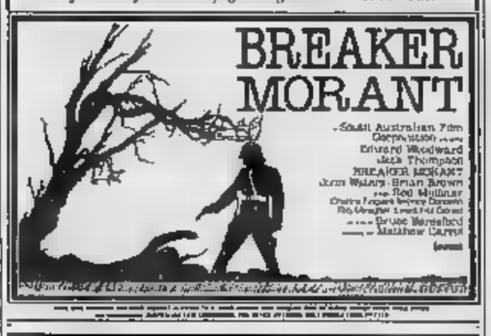
DOMANI AL VITTORIA

Passioni e lotte cruente per la conquista del potere in un paese suggestivo e misterioso

Dopo le trionfali accoglienze di Cannes...

DOMANI al ROMANO

«Un film che porta scompiglio negli occhi e nei cervelli»



Domani al CAPITOL

canale 5

questa sera:

TRE APPUNTAMENTI DI CANALE 5

Ore 18
I POOH
fra gli ospiti POPCORN

Ore 20,30
«Il figlio ritrovato»
una nuova vicenda della famiglia EWING di «DALLAS»

Ore 21,30 - FILM:
«Rubare alla mafia è un suicidio»
Anthony Quinn, Anthony Franciosa, regia Barry

e per la settimana:

Venerdì 5 giugno (ore 21,30)
SENZA FAMIGLIA NULLATENENTI
con Vittorio Gasman - Paolo Villaggio
regia: Vittorio Gassman

8 giugno (ore 21,30)
DI
con Randolph Scott-Dolores Dorn
regia: André de Toth.

Domenica 7 giugno (ore 21,30)
VATUSSI
con George Montgomery, Taina Elg, David Farrar
regia: Kurt Neumann

Lunedì 8 giugno (ore 21,30)
con Glenn Ford, Anne Francis, Sidney Poitier
regia: Richard Brooks

Martedì 9 giugno (ore 21,30)
FALCHI IN PICCHIATA
Edmund O' Brien - Robert Stack
regia: Raoul Walsh

10 giugno (ore 21,30)
L'UOMO CAPIVA LE DONNE
con Leslie Caron - Henry Fonda
regia: Nunnally Johnson

Giovedì 11 giugno (ore 21,30)
IL DIVORZIO
con Vittorio Gassman, Anna Molto, Nadia Cassini
regia: Romolo Guerrieri

ogni sera Buonte

Una pubblicazione edita a cura del Comune e del museo del Risorgimento

Editti del periodo napoleonico raccontano la storia di Modena

MODENA — «*La storia di Modena attraverso i manifesti - Il periodo napoleonico*» è il titolo pubblicazione edita questi giorni a cura del dipartimento Istruzione e Cultura del Comune e Museo Civico del Risorgimento. Si tratta di un libro a schede che comprende un fascicolo introduttivo e delle riproduzioni anastatiche di una trentina di manifesti, bandi e proclami dell'epoca evocata, gli originali dei quali si conservano nelle raccolte del Museo del Risorgimento della nostra città.

La formula pare azzeccata. Tant'è che analoghe pubblicazioni dedicate negli anni scorsi a Modena medioevale e nel periodo ducale si sono rapidamente esaurite, e dovrà attendere la ristampa per esaudire richieste che provengono dal mondo scuola e dal collezionismo degli amatori storia locale.

Il carattere della nuova pubblicazione resta essenzialmente quello del sussidio didattico rivolto alla scuola, in particolare ai ragazzi della fascia dell'obbligo. L'intento è al corrispondere a una esigenza di maggiori conoscenze intorno alla storia locale, inevitabilmente sicurezza dai libri di testo. Alla storia scritta con le maiuscole vuole insomma affiancare la storia locale e minore per rendere più completo, e forse così anche più umano, il quadro del passato. L'esposizione dei fatti nelle parti introduttive è volutamente rapida e essenziale, per offrire a insegnanti e alunni, in poche pagine, un corpo sufficiente di informazioni da approfondire con lo studio e l'esame dei documenti allegati e delle opere indicate nella bibliografia di appendice.

Il tempo elvisitato dai curatori del nuovo volume è dunque il tempo di Napoleone. I manifesti riprodotti nella cartella datano dal 1796 al 1814, un arco di 18 anni, in cui la storia prese a girare così vorticosamente da produrre avvenimenti e cambiamenti sui quali si continua a discutere e a scrivere dopo quasi due secoli. I centri nevralgici di questi mutamenti, le tappe decisive di questo animare della storia coincisero alcuno grandi capitali, e gli interessi che e contrastavano i campi di battaglia sui quali si dei destini di Stati e istituzioni. Interessante è verificare, sulla scorta del materiale la pubblicazione, che riflessi si produssero in un'area marginale rispetto ai centri e agli avvenimenti decisivi, quale poteva essere appunto il territorio degli Stati Estensi, e nella loro capitale che era appunto Modena. Si può constatare, in altri termini, come Modena visse quegli avvenimenti.

Una prima osservazione che viene spontanea, questa raccolta di manifesti che si apre con un proclama di un sovrano mite e bonario, Ercole III, costretto precipitosamente a fuggire davanti all'irrompere delle truppe napoleoniche nella Penisola e a cercare rifugio a Venezia, riguarda un divario vistoso tra gli enunciati generali, i principi in nome dei quali si dice di agire e si chiede di essere legittimati, e le azioni che via via si compiono da parte dei vari poteri che si alternano e si sovrappongono in dipendenza dell'incalzare degli avvenimenti.

Nei diciotto anni considerati è una sarabanda di poteri, di occupazioni, di legislazioni: i francesi, gli austriaci, i russi, Repubblica Cispadana, Repubblica Cisalpina, il Regno d'Italia, il Re di Napoli Gioacchino Murat, ed infine la Restaurazione Estense ad opera del Congresso di Vienna.

Uno degli ultimi manifesti (tutti stampati dalla medesima tipografia «Eredi di Bartolomeo Soliani» evidentemente indotta a porre i torchi al servizio dei vari regimi che si avvicendavano) reca la firma nientemeno che del ministro Stato, e degli affari esteri, di Sua Maestà Imperiale e Reale Apostolica il Principe di Metternich, che annuncia la destituzione dal trono di Napoleone Bonaparte e l'abolizione del diritto di eredità stabilito nella sua famiglia.

L'ultimo fac-simile della raccolta riguarda le modalità per il del sovrani, Francesco III e Maria Beatrice d'Este, a Modena, il luglio 1814, con complicate norme per regolare il traffico delle carrozze nell'occasione e la minaccia d'arresto per i cocchieri che non vi avessero ottemperato

Franco Minelli

Capolavori del cinema nell'estate di Trieste

TRIESTE — L'estate triestina è caratterizzata da una serie di iniziative cinematografiche: dal cineclub «*La cappella underground*» e del cinema d'Essai Ariston.

Per tutto il mese di giugno continuerà la programmazione degli ultimi film in concorso al «Festival dei festival»: «*Que viva Mexico!*» di Eisenstein-Alexandrov, «*La soggezza nel sangue*» John Huston, «*Stalker*» Tarkovski, «*Maledetti vi amerò*» di Marco Giordana, «*Le strade del Sud*» di Joseph Losey, «*Un mondo marionette*» di Ingmar Bergman, «*Il fascino del delitto*» Alain Corneau, «*Perché no?*» Colline Serreau. Il Festival festival avrà poi la sua conclusione 19 al luglio nel castello di San Giusto con la presentazione dei premiati dalla giuria e con la cerimonia della premiazione.

Dal 4 all'11 luglio nel castello di San Giusto sarà la volta del 10° Festival internazionale del film di fantascienza: la manifestazione promossa dall'azienda di soggiorno e turismo di Trieste si avvarrà anche quest'anno della collaborazione della «*Cappella underground*», in particolare per l'organizzazione della manifestazione collaterale «*Il film di fantascienza da salvare*», che è frutto di un referendum esteso a numerosi specialisti «genere».

Agli appassionati del cinema «fantastico» si rivolgerà anche la programmazione nell'Arena Ariston, che in coda al festival di fantascienza presenterà in prima nazionale «*Possession*», di Andrei Zulawski, l'erotic-horror che fruttato a Isabelle Adjani il premio per la miglior attrice protagonista all'appena concluso Festival di Cannes.

SONO FILM

THE BEST

PRINCIPE
UNA PORNO TUTTA INTEGRALE
La pornostudentessa DEL CANAPE'

ORFEO
CLUB PER APPRENDISTE PORNOMOGLI

ARTISTI
IN EDIZIONE INTEGRALE
PORNOAMANTE NOTTURNO

Siete soli? Andate al cinema. Siete in compagnia? Andate al cinema.

MINIMIZZA

mini INNOCENTI
I CHILOMETRI.

ROGAM
LA SCIENZA DEL COPIARE

TORINO
Via Vicoforte 6 - Tel. (011) 330.330 - 386.928

BIELLA
Via P. Micca 5/D - Tel. (015)

- FOTOCOPIATORI
- MICROFILM
- LAVAGNE LUMINOSE
- NASTRI
- per elaboratori

ASSISTENZA - ACCESSORI
CONCESSIONARIO 3M

NOTIZIE ALISARDA

Continuano dal 1° giugno i collegamenti diretti Torino - Olbia e Genova - Olbia

Al comfort tradizionale si aggiunge quello dei jet DC9/51 - Orari validi fino al 30 settembre - Nuova agenzia Alisarda a Torino in via Arsenale, 27 tel. 54.86.24, 54.17.79, 54.39.08, 51.52.07

Torino	p.	14.30	Olbia	a. 15.35
Olbia	p.	12.45	Torino	a. 13.50
Lunedì				
Torino	p.	15.15	Olbia	a. 16.20
Olbia	p.	13.30	Torino	a. 14.35
Mercoledì e Venerdì				
Genova	p.	14.30	Olbia	a. 15.25
Olbia	p.	12.55	Genova	a. 13.50
Martedì, Giovedì, Sabato				

Per ulteriori informazioni e prenotazioni, rivolgersi al proprio agente di viaggi o al più vicino ufficio Alisarda.

ALISARDA
Sardegna a portata di mondo

A Genova la seconda «Educagioco», originale rassegna per esperti

Trionfano i complicati congegni elettronici anche nella mostra del giocattolo educativo

GENOVA — Dal 4 all'8 giugno si svolgerà, presso la fiera internazionale, seconda edizione di «Educagioco», salone del gioco ricreativo e del libro-gioco. Gli espositori no 183 (contro i 130 dell'anno scorso), in rappresentanza di 15 nazioni (12 nel 1980). I metri quadrati di superficie occupata sono 15 mila, contro i 10 mila della prima edizione.

L'«Educagioco» non è aperto al grosso pubblico, ma solo agli «addetti ai lavori». Esercenti, amministratori pubblici, insegnanti. E' una rassegna per specialisti: l'anno questa scelta degli organizzatori — la stessa fiera e aziende produttrici di materiale giocattoli, commerciano case editrici — provocò qualche malumore e diverse critiche. Si mantenuto che, in fondo, genitori e bambini — i reali destinatari giocattoli e libri — venivano scartati con un criterio un po' sbrigativo, quasi nel timore di «rifiuti» psicologici dinanzi ai prodotti più costosi e sofisticati.

E in effetti i giochi elettronici (scacchiere con l'avversario simulato in un cervello elettronico per poter giocare soli, voli spaziali, esercizi di memoria sempre sorretti dall'uso dei computer, gli infiniti e complicati «master mind», ecc.), frutto dell'esperienza americana della corsa allo spazio, padroni nei diversi stand e prezzi sovente astronomici. Gli organizzatori affermano che si tratta di una evoluzione del concetto tradizionale gioco, ma non si può fare a meno di pensare che gli adulti e la nuova moda del gioco collettivo siano realtà i veri soggetti interessati agli acquisti.

L'attuale edizione «Educagioco» è divisa quattro settori: il primo è dedicato al gioco creativo e didattico, con due sottosezioni riservate giocattolo elettronico e a quello in legno; il secondo settore, forse il più nutrito, è riservato libro. In pratica è presente tutta più recente produzione italiana dei volumi colorare e da illustrare dedicati alla primissima infanzia, sino ai libri: costruzione (con le figure in rilievo), le favole senza didascalia, i libri di giochi di memoria e di pazienza.

Infine ultimi due settori della rassegna sono divisi tra la tradizionale «scolastica», cioè audiovisivi, strumenti musicali, materiali didattici, e la nuova specializzazione dell'«arredamento». In particolare saranno esposti design di mobilio e arredi per scuole, asili, scuole materne, collegi, sia per quel che riguarda l'aula di lezione vera e propria, sia per quel che concerne i locali destinati alla ricreazione, ricerca e alle sale-laboratorio. Nell'edizione di quest'anno pure in pochi stand, anche progetti, modellini e attrezzi per la ginnastica.

Pasero, è il «patron» della manifestazione e il suo fondatore, ci tiene ad aggiungere un aspetto che rappresenta la novità di questa seconda edizione: «*In tutti i reparti, in ogni settore specializzazione* — dice — *abbiamo inserito prodotti destinati agli handicappati. All'estero, soprattutto nei Paesi anglosassoni e nel Nord Europa, l'industria del giocattolo e del libro ha sempre avuto presenti i problemi degli handicappati. Ora si sta muovendo qualcosa anche in Italia. Si tratta far maturare il principio in tutte le coscienze*».

Lamento di alcuni insegnanti

Il Palazzo a Vela proibito d'estate

E' impegnato per la preparazione del Festival dell'Unità - «E i nostri ragazzi?» L'assessore: «Ci sono altri impianti sportivi»

«*I nostri ragazzi non potranno più fare sport per alcuni mesi nel Palazzo a Vela*»: questa la denuncia di un gruppo di insegnanti della scuola media Principessa Maria Clotilde di Monsalieri, i quali protestano contro la chiusura dell'impianto di via Ventimiglia per tutta l'estate.

«Con i miei allievi — spiega Luciano Piccinone, insegnante di educazione fisica — *ho svolto durante l'anno una proficua attività. Le strutture sono complete: c'è pista per l'atletica, ci sono campi di pallacanestro, pallamano, tavoli da ping pong, una pista da pattinaggio*». Nei suoi programmi c'era di durante l'estate: «*Molti miei ragazzi restano a casa durante le vacanze e poiché gli impianti sono utilizzabili dai privati è proprio lì la settimana, oltre che tutte le sere, si era deciso di ritrovarci lì anche nei mesi più caldi*».

Ma da metà giugno sino ad ottobre inoltrato il Palazzo a Vela è impegnato per la lunga preparazione che esige l'allestimento del Festival nazionale dell'Unità. «*Le strutture sportive verranno parzialmente smontate per lasciare posto a tribunette, potenziometri, stands*». Il Festival si aprirà a settembre.

Elena Lasagni, professoressa di matematica e fisica al Palazzo a Vela e quasi di casa: «*Ho iniziato ad insegnare il pattinaggio alle mie allieve. Ovviamente lo faccio di pomeriggio ed alla sera, ma l'adesione è stata ugualmente massiccia: 20-25 ragazze per classe. Ed il nostro non è un caso isolato: numerose altre scuole di Torino e cintura svolgono attività parallela alla nostra*».

Un sintomo indiretto dell'interesse che ha destato l'iniziativa viene da Cristina Cecchetti, l'insegnante di lettere: «*Il Palazzo a Vela è diventato un protagonista delle pagine del nostro giornalino scolastico. Per i ragazzi di Montalieri, che non possono contare in loco su attrezzature tanto curate, si tratta di una sorta di miraggio*».

aumentare le perplessità intervengono altri elementi: «*L'impossibilità di utilizzare le strutture del Palazzo a Vela* — sostiene Gianni Frisaglia, l'insegnante di musica — *è tanto più incomprensibile in quanto avviene ad un anno dall'ottima manifestazione Sportmomo che aveva avvicinato tanta gente alla pratica sportiva*».

Non era possibile. Spiega Fiorenzo Alfieri, assessore allo sport ed al tempo libero: «*Si tratta di un festival nazionale ed il partito comunista ha preteso una data sacra: dalla stazione della monorotaia al Palazzo del Lavoro, tutto il comprensorio funzionerà di Italia 61*».

Ma il Palazzo a Vela non dovrebbe subire tutti i paventati traumi: «*C'è un impegno preciso con gli organizzatori del festival: verrà usato solo per manifestazioni sportive. Quasi tutte le strutture attuali non subiranno modifiche e saranno rimesse a disposizione delle scuole all'inizio del prossimo anno scolastico*».

L'assessore ha anche pronta una soluzione ripiego per gli allievi della Maria Clotilde: «*Metteremo a loro disposizione tutti gli impianti sportivi del Comune*».

m. pon.

Cavour, coniugi arrestati per furto

I carabinieri di Pinerolo, su ordine di cattura della Procura, hanno arrestato i coniugi Vanni Alberto Manfrinato, 57 anni e la moglie Giulia, 46 anni, abitanti a Crescentino, via Giuseppe Mazzini 78.

Sono imputati di furto aggravato e di ricettazione di un trittico di rilevante valore artistico sottratto la notte del 13 aprile dalla chiesa parrocchiale S. Lorenzo di Cavour. L'opera d'arte è stata un mese dopo recuperata dai carabinieri.

Insieme da sempre

Festa in casa per Martino e Carolina Stieca, marito e moglie da 68 anni - Quanti ricordi!

Carolina e Martino, marito e moglie dal 1913

2 giugno 1913: c'è una festa sui prati che circondano la chiesa della Crocetta: un falegname di 24 anni, Martino Canavese, porta all'altare una bella ragazza di 20, Carolina Stieca. Si sono conosciuti due anni prima in via Rivalta, dove abitano entrambi, quasi vicini di casa.

2 giugno 1981: c'è una festa in via Bianzè 24 bis: un pensionato di 92 anni e una casalinga di 88 festeggiano, offrendo agli amici suonie alla grappa col sapore d'altri tempi, i loro 68 anni di matrimonio. Sono Martino Canavese e Carolina Stieca. Una vita insieme.

«*Il matrimonio è in crisi? Sarà che i giovani non si sposano più bene* — spiega Martino — *o forse perché tutto sta diventando più facile. Mancano le difficoltà e le fatiche che cementano gli affetti*».

«*Vede* — ribatte Carolina — *lui è un uomo in gamba. Ha una memoria di ferro: si ricorda tutto, proprio tutto. E poi è bravissimo: da quando mi sono rotta un femore non posso stare a lungo in piedi; così in cucina ci sta lui. Al mattino va al mercato a fare la spesa, lavora sui fornelli. Deve ancora fare un po' di pratica, ma un giorno cucinerà come me*».

«*Novantadue anni* — spiega Martino — *sono troppi. Ci si accorge che le forze se ne vanno e c'è il timore che non tornino più*».

«*Ottantotto anni sono pochi* — incalza Carolina — *per chi li ha vissuti come noi. Due guerre, tante paure, due malanni gravi da superare. Ma ne è valsa la pena: siamo ancora insieme*».

Bella gente, cima d'altri tempi. E Martino annuncia: «*Sono contento di fidare sul giornale. E dire che non ci contavo: non sono mai stato tra una foglia, né in un ministero*».

Il Gran Paradiso

Un parco che va amato

«*Guardiamo i fatti. E i fatti dicono che il fenomeno dello spopolamento montano delle valli dell'Orco e del Soana non è dipeso certamente dal parco del Gran Paradiso. Sono zone povere di risorse, da parte nostra non è venuta nessuna penalizzazione. La realtà è triste: ma dobbiamo prenderne atto*». Sono parole di Francesco Framarin, da undici anni direttore del Parco nazionale del Gran Paradiso, salito a Cuorgnè per una conferenza sull'utilizzo del territorio dell'oasi naturale più conosciuta del Piemonte. Una risposta alle tante accuse che in tempi più o meno recenti sono piovute sugli amministratori dell'ente che preserva territorio, flora e fauna del due versanti «protetti», quello piemontese e quello valdostano.

Del parco si è parlato e scritto molto soprattutto in questi anni, da quando il presidente della R firmò il decreto legge proposto del ministro Marcora che ampliava il territorio di circa 10 mila ettari, coinvolgendo zone di alta montagna ma anche di fondovalle, con numerosi centri abitati. Da allora molto è cambiato, pare che si vada verso una revisione dei nuovi confini, verso un decreto-bis in cui stenderà sarebbe curato in accordo con le Comunità montane.

«*Tuttavia si deve dire che il parco ha danneggiato le valli. Anzi, ha fatto conoscere sulle cui ottimenti non avrebbero un nome noto, ha in un certo senso politicizzato il turismo. C'è poi la favola che l'ente avrebbe impedito la creazione di impianti per il turismo. Posso assicurare che negli ultimi dieci anni non abbiamo mai avuto sottomano richieste provenienti da quello scopo. La prima è giunta qualche mese fa da Ronco*».

E intanto vengono citate le iniziative degli ultimi anni, le comitive guidate, il ripristino della «strada reale di caccia», il sentiero che dal Col del Nivolet giunge sino a Noasca (la prima parte dei lavori è costata oltre 200 milioni). Alle vecchie difficoltà permane si aggiunge di questi tempi la «scarpetta bianca» dei guardaparco, che si astengono alle otto ore giornaliere senza turni e senza straordinari. Un problema che Framarin stima solamente senza addentrarsi nelle motivazioni della agitazione: «*Certo il bracconaggio per le specie protette è grosso. Presto faremo i "conti" degli animali eventuali vittime dei bracconieri*».

Potrà un giorno il parco diventare amico della gente che gli abita accanto? «*E' un problema di sensibilizzazione e di disponibilità. Noi andiamo quanti affrontando grosse spese pur sapendo che se ne vorrebbero altre ancora*».

DOMANI AL VITTORIA

Passioni e lotte cruente per la conquista del potere in un paese suggestivo e misterioso

Dopo le trionfali accoglienze di Cannes...

DOMANI al ROMANO

«Un film che porta scompiglio negli occhi e nei cervelli»

Domani al CAPITOL

canale 5

TRE APPUNTAMENTI DI CANALE 5

Ore 18
I POOH
tra gli ospiti di POPCORN

Ore 20,30
«Il figlio ritrovato»
una nuova vicenda della famiglia EWING di «DALLAS»

Ore 21,30 - FILM:
«Rubare alla mafia è un suicidio»
Anthony Quinn, Anthony Franciosa,
regia di Barry Shear

e per la settimana:

Venerdì 5 giugno (ore 21,30)
SENZA FAMIGLIA NULLATENENTI CERCANO AFFETTO
con Vittorio Gassman - Paola Villaggio
regia: Vittorio Gassman

Sabato 6 giugno (ore 21,30)
CACCIATORI DI FRONTIERA
con Randolph Scott-Dolores Dorn
regia: André de Toth.

Domenica 7 giugno (ore 21,30)
VATUSSI
con George Montgomery, Taina Elg, David Farrar
regia: Kurt Neumann

Lunedì 8 giugno (ore 21,30)
IL SEME DELLA VIOLENZA
con Glenn Ford, Anne Francis, Sidney Poitier
regia: Richard Brooks

Martedì 9 giugno (ore 21,30)
FALCHI IN PICCHIATA
con Edmund O' Brien - Robert Stack
regia: Raoul Walsh

Mercoledì 10 giugno (ore 21,30)
L'UOMO CHE CAPIVA LE DONNE
con Leslie Caron - Henry Fonda
regia: Nunnally Johnson

Giovedì 11 giugno (ore 21,30)
IL DIVORZIO
con Vittorio Gassman, Anna Moffo, Nadia Cassini
regia: Romolo Guerrieri

ogni sera con te.

SONO FILM

THE BEST

PRINCIPE
UNA PORNO TUTTA INTEGRALE
Le pornostudentesse DEL CANAPE'

ORFEO
APPRENDISTE PORNOMOGLI

ARTISTI
IN EDIZIONE INTEGRALE
PORNOAMANTE NOTTURNO

Siete soli? Andate al cinema. Siete in compagnia? Andate al cinema.

MINIMIZZA
mini I CHILOMETRI.
INNOCENTI

NOVAR
LA SICUREZZA DEI NORMALI

TORINO
Via Vicoforte 6 - Tel. (011) 390.550 - 588.826

BIELLA
Via P. Micca 5/D - Tel. (015) 24 621

- FOTOCOPIATORI
- TELECOPIATORI
- MICROFILM
- LAVAGNE LUMINOSE
- e per elaboratori

ASSISTENZA - ACCESSORI

CONCESSIONARIO 3M

24

CUORGNE' — E' ricoverato all'ospedale con trauma cranico Luigi Massucco, 46 anni, operaio di Noasca. Martedì sera è uscito di strada con la sua Renault sulla statale 460, nel tratto tra Ceresole e Noasca. Se la cavera in trenta giorni.

LOCANA — Approvato il bilancio per '81. Pareggia su 3 miliardi e 101 milioni. Tra le spese in conto capitale spicca il rifacimento del palazzo comunale per totale di 500 milioni.

FAVER — Prende il via domani sera il «Giugno culturale». Il programma si snoderà per tutto il mese con interventi rivolti a pubblici diversi ed una particolare attenzione per i bambini e gli anziani. Ad inaugurarlo sarà alle 20,30 nel salone parrocchiale una conferenza di don Ciotti, organizzatore del gruppo Abele, che parlerà sul tema: «I giovani».

BUTTIGLIERA — Il gruppo donatori Fidas premia domenica i soci che si sono distinti nella offerta e consegnata la stella d'oro ad Ezio Giacone (150 donazioni), la terza medaglia d'oro a Fulvio Aschieri (100 donazioni), la seconda medaglia d'oro a Vincenzo Tabone (75 donazioni).

PINEROLO — Oggi e domani al teatro Roma in via del Pino alle 21 «Uccidiamo la luna» spettacolo di fine anno del corso di formazione teatrale.

C'è assenteismo e assenteismo. Quello dettato dalla pigrizia e dalla scarsa volontà, ma anche quello «obbligato» da una malattia. In entrambi i casi, superati i limiti previsti contratto di lavoro, può scattare il licenziamento. Come è accaduto a Paolo Varvello, operaio della Ceat di Settimo, 47 anni, sposato, figlio di 13 anni, che è venuto a trovarsi in fabbrica: «*Ho ricevuto la lettera di licenziamento. A rigor di logica l'azienda ha ragione: con 500 giorni di assenza negli ultimi anni ho superato il tetto previsto dal contratto*».

La sua storia è costellata da avventure sfortunate: «*Tutto è cominciato nel '77 dopo 15 anni di normale attività alle dipendenze della Ceat: devo essere sottoposto ad un intervento agli occhi. Tra visite, degenza e convalescenza resto a casa per quasi quattro mesi*».

Questa assenza non avrebbe avuto, di per se stessa, gravi ripercussioni, ma due anni dopo il quadro clinico peggiora: «*Prima una bronchite, poi un'altra. Nell'80 mi viene diagnosticata una grave forma asmatica: ho delle crisi alternate a brevi periodi di buona salute. Vengo ricoverato a più riprese. Torno in fabbrica appena posso: l'ultima volta uscendo il 28 maggio, ma il giorno successivo, nello stabilimento di Settimo, ho un nuovo attacco. Mi portano a casa, tre giorni dopo arriva la lettera di licenziamento*».

L'operaio sbigottito si rivolge a *La Stampa*: «*La malattia potrebbe essere dovuta all'ambiente di lavoro: nella zona del taglio delle tele si sono intasa, fumo, particelle in sospensione*».

Inutile era risultato un tentativo per essere destinato ad altra mansione: «*Il medico di fabbrica aveva consigliato il mio impiego in una zona con aria meno inquinata. Mi ero dichiarato disponibile a qualsiasi trasferimento*».

Non gli vengono riconosciuto la «malattia professionale» e la possibilità di usufruire di una pensione: «*A questo punto — confida — non mi resta che sperare nel felice esito di un'azione giudiziaria per ottenere la riassunzione. Io non sono uno scansafatiche, voglio lavorare. Chiedo solo di farlo in un ambiente che non mi rimandi un'altra volta in ospedale*».

I programmi delle televisioni private

TELE EVREA CANAVESE (46 Uhf) — 12 «Lo sbandato» con Buster Crabbe; 14 «Doomwatch, i mostri del 2000» con George Sanders; 16 «Gli invasori» con Cameron Mitchell; 17,00 Film; 19,15 Vita a quattro zampe; 20,30 e 23,45 Notizie; 21,15 Camera Uno: 22,30 Warp in Cinelandia; 23,30 Qui Regione.

A (45 Uhf) — 16 Tra l'orto e il giardino; 18,30 I ragazzi di Indian river; 19 Missione: chiesa di vita; 19,30 Speciale economia; 20 Rock movie; 21 «Peppino e la vecchia signora»; 22,45 Orizzonteuno oggi.

QUINTA RETE (47 Uhf) — 10 «L'arma del leopardo»; 11,30 «Tre superman a Tokyo». 14 «Fiducia sul Lone Tree»; 15,20 «Rugby con G. Mc Callum; 17 «Pistole puntate» con G. Montgomery; 18,30 «C'era una volta piccolo naviglio»; 21 «Salambo»; 22,30 «Ragazza tutta nuda assassinata nel parco» con Tiffiani e A. Celi; 24 «La » con Daniela C ed Ettore Manfredini.

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — 10,30 «Honky tonky»; 12-19,30 Police 12,30 Angie; 14 Film; 15 Guida alla sopravvivenza; 16 e 18,30 Il fantastico mondo di Paul; 19,35 e 22,45 Prima pagina; 19,45 e 23,35 Videomattino; 21 «Il ribelle»; 24 Mimmo: «Quartetto per strumenti ottusi».

TELE PINEROLO (56 Uhf) — 12,45 e 18,40 Notizie; 13,55 «Dopo»; 17,10 La terza base; 18,15 Parlamento sistema; 19 15 Il mondo della luce; 20,30 60 e Gian Show.

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — 10 e 17,30 L'uomo tigre; 10,30 Carrion comanda; 12,30 «L'inferno di ghiaccio»; 14,30 «Trigger il cavallo prodigio»; 18,30 Music; 19,30 e 2 Quartetto; 20,30 Vegas; 21,30 Pantro; 23 «Sherlock Holmes e la donna ragno»; 23,30 L'uomo con la valigia; 0,30 «La fabbrica dei soldi»; 2,20 «Il dolce corpo di Deborah».

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 3 (58-41-25 Uhf) — 10,30 e Gauguin; 11,30 Love boat; 13 Il mondo intorno a noi; 14 e 18,30 Feline story; 14,30 «Mash la guerra privata del sergente O' » con Bob Hope; 16 Dipartimento S; 19 Mondo; 20,30 «Perché ci arrivate così tardi» con Michele Morgan e Henry Vidal; 22,10 New Scotland Yard; 23 Grandi prix; 24 «Quelle pazze pazze donne» con Franchi e Ingrassia.

TELE TY (65-67-54 Uhf) — 10 Mattinata studio 2; 11,00 e 18 Mr. Monroe, 13,00 «La via della droga»; 14,30 Star trek; 16,30 e 20 Candy Candy; 19 Un pallottoliere inciotto; 20,30 «Cronache del '22»; 21,15 L'aspettare Bluey; 23 Parlamentiamo; 24 Anteprima de La Stampa; 0,05 «Volo di capitino».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 9,30 «Il grande venditore»; 11,30 «Italia ultimo atto»; 13,30 e 19,30 Gulp bocca di lupo; 16 «Ligas gosi»; 18 Parallauci e vino; 19 Il mio amore la moto; 20 «Capitani coraggiosi»; 21,25 Anna Pelemanilla.

TV 3 RAI REGIONALE — 10,30-20 La gallina e terremoti, viaggio nel mondo della relazione tra uomini e handicap: seconda puntata. A tutto disagio.

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-50-61 Uhf) — 12 e 16 Okay; 12,30 e 16 Pop corn; 14 «Il proiettile» con Gianni Morandi e Maria Grazia Buccella; 16,30 e 17,30 Lassie; 17 Supersimm; 19 Dakiari; 20 e 23,30 Sport e spettacolo; 20,30 Dallas; 21 «Il figlio ritrovato»; 22,30 «Rubare alla mafia è un suicidio» con Anthony Quinn e Anthony Franciosa; 23,45 «Cynthia» con George Murphy e Liz Taylor.

QUARTA RETE (22-33-37-40 Uhf) — 18,45 «Lumière» con Lucia Bosè e Jeanne Moreau; 15,15 e 17 Buford files; 18,30 «Macisti contro i mostri»; 20,45 «Pugni feroci del talento» con Martine Brochard; 22,30 «Rose e Frangipane» con Yves Montand; 24 Sexy night; 0,15 «Kitty Uppet»; 1,45 Gulp.

TELE STUDIO TORINO (24-45 Uhf) — 11 «Macisti vendicatore dei mostri»; 13 «Arpaia» con Rod Taylor e C. Pittman; 16,15 Brin; 17 Cino amici; 18,10 Telefilm; 18,45 Cancia al 13; 20,30 «Tradimento»; 22,30 Charlie's angels; 23,30 «Uccidete Rommel» con A. Drilling; 1,30 «L'inferno nella mano».

STUDIO NORD (28-30-43-51-56 Uhf) — 11 «Pig valori venio»; 13,30 «Morgan matto da legare»; 16,10 «Ha ballato una sola estate»; 17,50 Pop folk and soul; 20 Guida al risparmio; 20,40 «L'ostaggio»; 22 «Un amore così fragile così violento».

TELE VOX (38,6 Uhf) — 12 «L'ultima tappa della Gestapo»; 16 Università della terza età: letteratura inglese; 17 La nostra Regione; 18 Dialogo con i telespettatori; 19 I problemi della terza età; 20 Il pallo; 21,30 Tribuna sportiva; 22,30 «I terrori! della metropoli».

RTA (31-35-62 Uhf) — 12 Vegas; 14 e 23,30 Lupy; 15 «I cospiratori»; 16,30 Joe Forrester; 21,30 «Una pace separata».

FLASH TV (39-20 Uhf) — 18 «Gianburrasca» con Cesco Baseggio; 19,20 Chicco trombetta e pornacchi con Dario Vo; 0,45 e 23 Attualità; 21,40 La borsa della spesa.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-35-61 Uhf) — 9 «Destinazione Monaco»; 10,30 «Il vostro»; 12,45-20,40-19,30-23,50 Grp flash; 12,55 e 17,25 Addio Giuseppina; 13,30 e 18,30 Different strokes; 15 Tic Investigatrix; 16 Peyton place; 22 Sportubalo; 19,55 Quentin; 20,40 Jeanie lady Ranchipi, telefilm; 23 «Ragione di stato»; 24 Top secret strip; 0,05 «Io Cristina, studentessa degli scandali»; 1,30 «La femmina sono fatte per fare l'amore»; 3 «La ragazza del lago Tegern»; 4,30 «Rientro alla mala»; 5 «Massacro ai grandi nazis».

TELE MONTOSO (65 Uhf) — 15,50 «Nefertite regina del Nilo» con A. Nazzari; 17,20 Collegamento con Cinecittà; 22,30 Lucy e Joan.

NOTIZIE AUSARDA

Continuano dal 1° giugno i collegamenti diretti Torino - Olbia e Genova - Olbia

Al confort tradizionale si aggiunge quello dei nuovi jet DC9/51 - Orari validi fino al 30 settembre - Nuova agenzia Alisarda a Torino in via Arsenale, 27 tel. 54.86.24, 54.17.79, 54.39.08, 51.52.07

ORARI

Torino	p.	14.30	Olbia	a. 15.35
	p.	12.45	Torino	a. 13.50
Lunedì				
Torino	p.	15.15	Olbia	a. 16.20
Olbia	p.	13.30	Torino	a. 14.35
Mercoledì e Venerdì				
Genova	p.	14.30	Olbia	a. 15.25
Olbia	p.	12.55	Genova	a. 13.50
Martedì, Giovedì, Sabato				

Per ulteriori informazioni e prenotazioni, rivolgersi al proprio agente di viaggi o al più vicino ufficio Alisarda.

ALISARDA
La Sardegna a portata di

Lamento di alcuni insegnanti

Il Palazzo a Vela proibito d'estate

E' impegnato per la preparazione del Festival dell'Unità - «E i nostri ragazzi?» L'assessore: «Ci sono altri impianti sportivi»

«I nostri ragazzi non potranno più fare sport per alcuni mesi nel Palazzo a Vela»: questa la denuncia di un gruppo di insegnanti della scuola media Principessa Maria Clotilde di Moncalieri, i quali protestano contro la chiusura dell'impianto in via Ventimiglia per tutta l'estate.

«Con i miei allievi — spiega Luciano Picotenno, insegnante di educazione fisica — *ho svolto durante l'anno una proficua attività. La struttura è completa: c'è una pista per l'atletica, ci sono campi di pallacanestro, pallamano, tennoli da ping pong, una pista da pattinaggio*». Nel mese prossimi c'era di continuare durante l'estate: «*Molti dei miei ragazzi restano in città durante le vacanze e poiché gli impianti sono utilizzabili privati il pomeriggio la settimana, oltre che tutte le sere, si era deciso di ritrovarci anche nei mesi più caldi*».

Ma a metà giugno e ottobre inoltrato il Palazzo a Vela è impegnato per la lunga preparazione che esige l'allestimento del Festival nazionale dell'Unità. «*Le strutture sportive verranno parzialmente smontate per lasciare posto a tribunette, palcoscenici, stands*». Il Festival si aprirà a settembre.

Elena Lasagni, professoressa di matematica e fisica, al Palazzo a Vela è quasi di casa: «*Ho iniziato ad insegnare il pattinaggio alle mie allieve. Gradualmente lo faccio di pomeriggio ed alla sera, ma l'adesione è stata ugualmente massiccia: 20-25 ragazze per classe. Ed il nostro non è un lusso: numerose altre scuole di Torino e cintura svolgono attività parallela alla nostra*».

Un sintomo indiretto dell'interesse che ha destato l'iniziativa viene da Cristina Cecchetti, l'insegnante di lettere: «*Il Palazzo a Vela è diventato un protagonista delle pagine del nostro giornalino scolastico. Per i ragazzi di Moncalieri, che non possono contare in loco su attrezzature tanto curate, si tratta di una sorta di miraggio*».

Ad aumentare le perplessità intervengono altri elementi: «*L'impossibilità di utilizzare le strutture del Palazzo a Vela* — sostiene Gianni Frigaglia, l'insegnante di musica — *è tanto più incomprensibile in quanto unitamente ad uno scarso manifestazione sportuomo che aveva avvicinato tanta gente alla pratica sportiva*».

Non era possibile. Spiega Fiorenzo Alfieri, assessore allo sport, ed al tempo libero: «*Si tratta di un festival nazionale ed il partito comunista ha preteso una data sonda: dalla stazione della monorotaia al Palazzo del Lavoro, tutto il comprensorio intorno di Italia 61*».

Ma il Palazzo a Vela non dovrebbe subire tutti i paventati traumi: «C'è un impegno preciso con gli organizzatori del festival: verrà usato solo per manifestazioni sportive. Quasi tutte le strutture attuali non subiranno modifiche e saranno rimesse a disposizione delle scuole all'inizio del prossimo anno scolastico».

L'assessore ha anche pronta una soluzione di ripiego per gli allievi della Maria Clotilde: «*Metteremo a loro disposizione tutti gli impianti sportivi del Comune*».

an. con.

Cavour, coniugi arrestati per furto

I carabinieri di Pinerolo, su ordine di cattura della Procura, hanno arrestato i coniugi Vanni Alberto Manfrinato, 57 anni e la moglie Giulia, 44 anni, abitanti a Crescentino, via Giuseppe Mazzini 78.

Sono imputati di furto aggravato e di ricettazione di un trittico di rilevante valore artistico sottratto la notte del 15 aprile dalla chiesa parrocchiale S. Lorenzo di Cavour. L'opera d'arte è stata un mese dopo recuperata dai carabinieri.

Insieme da sempre

Festa in casa per Martino e Carolina Sticca, marito e moglie da anni - Quanti ricordi

Carolina e Martino, marito e moglie dal 1913

3 giugno 1913: c'è una festa sui prati che circondano la chiesa della Crocetta: un falegname di 24 anni, Martino Canavese, porta all'altare una bella ragazza di 20, Carolina Sticca. Si sono conosciuti due anni prima in via Rivalta, dove abitano entrambi, quasi di casa.

3 giugno 1981: c'è festa in via Biamé 24 bis: un pensionato di 92 anni e una casalinga di festeggiano, offrendo agli ospiti gli gli sposi grappa col sapore d'altri tempi, i loro anni di matrimonio. Sono Martino Canavese e Carolina Sticca. Una vita insieme.

«*Il matrimonio è in crisi? Sarà che i giovani non si vogliono più bene* — spiega Martino — *o forse perché tutto sta diventando più facile. Mancano difficoltà e le fatiche che cementano gli affetti*».

«*Vede* — ribatte Carolina — *lui è un uomo gamba. Ha una memoria di ferro: si ricorda tutto, proprio tutto. E poi è bravissimo: da quando mi volta un fornore non posso stare a lungo in piedi; così la cucina ci sta lui. Al mattino va al mercato a fare la spesa, poi lavora ai fornelli. Devo ancora fare un po' di pratica, ma un giorno cucinerò come lui*».

«*Novantadue anni* — spiega Martino — *sono troppi. Ci si accorge che le forze se ne vanno e c'è il timore che tornino più*».

«*Ottantotto anni sono pochi* — incalza Carolina — *per chi ha vissuti come noi. Due guerre, tante paure, due malanni gravi superare. ne è valsa pena: siamo ancora insieme*».

Bella gente, cima d'altri tempi. E Martino commenta: «*Sono contento di finire sul giornale. E dire che non ci volevo: non sono mai stato in una foggia, né un ministero*».

Una situazione difficoltà per gli ammalati

La Regione «vieta» ai mutuati l'unico laboratorio di Settimo

Ora chi ha bisogno di sottoporsi a terapia fisica costretto a rivolgersi agli istituti di Torino - La protesta dei cittadini

Con una decisione del presidente della Regione, Enrietti, trasmessa dal sindaco di Settimo, è stata revocata la convenzione sanitaria all'unico laboratorio privato di Settimo. Da una decina di giorni non più possibile eseguire esami di radiologia, ginecologia, terapia riabilitativa presso il Laboratorio Analisi Biomediche (Lab) di via San Rocco, se non a pagamento.

La decisione della Regione colto sorpresa i responsabili del centro ma ha provocato soprattutto le proteste dei mutuati che sono costretti a rivolgersi alla Saub di via Regio Parco, dove per alcune specialità i tempi di attesa sono sensibili. Ma c'è di più. Per la terapia fisica (come i massaggi, trazioni, radar-terapia) l'Usl di via Regio Parco non è attrezzata, perciò chi ha bisogno di questa o no a meno o deve rivolgersi ad istituti convenzionati di Torino. Un notevole disagio perché soprattutto di persone anziane.

Un anno fa per ottenere in loco questa specialità c'era stata una petizione con un migliaio firme. All'Usl di Settimo il presidente del comitato di gestione Lino Bianchi dice: «*La decisione è della Regione e noi non abbiamo poteri per intervenire. che almeno per quest'anno possa riprendere la convenzione*». Di tutt'altro parere è l'amministratore unico del Lab, Emilio Bandiera di Torino. Tra l'altro sembra che tra la Regione e il centro medico di via San Rocco non esistesse una vera e propria convenzione scritta, ma un tacito accordo verbale con il quale la Saub di Settimo concedeva a nulla osta per le visite presso il laboratorio privato.

«*Siamo stati raggirati* — dice l'amministratore Bandiera — *ad attrezzarci proprio per queste specialità sopprimere, in attesa della convenzione che non sarebbe tardata. Abbiamo acquistato nuovi locali e nuovi strumenti. Io sono convinto che con il parere favorevole dell'Usl in Regione potrebbe riesaminare subito la questione*».

Sembra che la Regione ignora non abbia mai versato al laboratorio, proprio per questo rapporto non dell'utile.

Fondazione Levi — Alle 21,15, al Centro ebraico via S. Pio V 12, il rabbino Emanuele Artom parlerà su: «*Il trapianto degli organi*».

A Venaria

Scotta l'ex area «Snia»

A colpi di volantini e manifesti si è iniziata negli scorsi giorni a Venaria una polemica tra democristiani e comunisti in merito alla riconversione dell'area ex Snia (47 metri quadri di superficie coperta). Una vicenda che si trascina da qualche tempo, avviata in con un'interrogazione de in consiglio comunale sulla vendita fraudolenta che stava avvenendo dei capannoni (in alcuni lotti più di uno sono insediate altre aziende) e poi sfociata in maggio in un'ordinanza del sindaco di sospensione dei lavori dei nuovi insediati atta a di convenzione obbligatoria per legge.

Con un manifesto che non accedeva circa in spiegazioni il pci ha illustrato quest'ultima operazione specificando sarebbe servita per «*far acquisire strutture sportive a servizi per attività a tempo libero*» riferendosi all'area dei canali aziendale. La dc ha risposto sottolineando il ritardo dell'intervento - rispetto ai tempi in cui sorse il problema e spiegando che «*la mancata acquisizione delle attrezzature sportive è da addebitare alla scarsa volontà politica della giunta socialcomunista*».

La settimana scorsa il consorzio ha presentato la convenzione e non mancherà certo ulteriori sviluppi. L'altra sera in consiglio comunale è stato discusso e approvato dc ha votato contro e l'indipendente si è astenuto) il bilancio 1981 che pareggia a 37 miliardi. Gli investimenti ammontano a 18 miliardi.

E' prevista la costruzione di una elementare, due scuole . La ristrutturazione a scopo abitativo nel cuore del centro storico della cerse Paglieri e di piazza della Repubblica, il completamento dei lavori di ristrutturazione dell'ospedale - «*ma è stato previsto, inoltre, per il recupero dell'ex infermeria quadrupedi per l'ampliamento dell'ospedale*» ha obiettato Burgero (dc).

La relazione sul bilancio è stata letta dal sindaco Mortarotto seguita da Mauro (psi) assessore al bilancio che ha lamentato il ritardo con cui è giunta la normativa che «*attribuisce a maggiori competenze reali più di autonomia gli enti locali*» e ha notevolmente la scarsa partecipazione dei cittadini alle discussioni pubbliche sul bilancio indotte nel corso di maggio.

RIVOLI — Sabato, alle presentato, in piazza Bollani, lo spettacolo «Aldo dice 26x1». Messo in scena dalla compagnia Amadeus Teatro Studio, la recita è un'evocazione storica di fatti accaduti durante la guerra di Liberazione a Rivoli e dintorni raccontati dal protagonista.

Le voci della città

Associazione Elettrotecnica — Nell'aula 3 del Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24, oggi, alle 15.30, il prof. Paolo Bernardi parlerà su «*Inquinamento elettromagnetico: problemi e prospettive di soluzioni*».

Campus Libri — In via Urbano Rattazzi 4, ore 11, Francesco Rosso e Romano discuteranno con Giovanni Arpino sul suo ultimo libro «*Un grosso cane di gesso*».

musicale — Alla cascina Borello, quartiere Parella, ore 20, banda musicale «*Stella Alpina*» della città di Rivoli offerta per il quartiere e concerto.

«**Cambio** nel — Si apre, ore 14,30-18,30, presso la scuola elementare Cavalcanto, via Accolarini 20, la mostra che documenta l'attività di animazione teatrale.

Santa Rita — Nella rassegna «*Parco a mezzanotte*», ore 16, al parco Rignon spettacoli itineranti di teatro e bandini ore 21, in piazza d'Armi (parco Cavalieri Vittorio Veneto) discoteca rock all'aperto con Radio Flash.

Festa a Mongreno — Si svolgerà, fallito ore 21, nei giardini di strada Mongreno per iniziativa del quartiere.

San Salvario — Nella sede di via Crumpana 28 ore 21, pubblica assemblea con operatori economici e titolari di aziende interessati ai piani di recupero.

«Sono solo ammalato

C'è assenteismo e assenteismo. Quello dettato dalla pigrizia e dalla scarsa volontà, una anche quello «obbligato» da una malattia. In entrambi i casi, superati i limiti previsti dal contratto lavoro, può scattare il licenziamento. Come è accaduto a Paolo Varvaro, operaio della Cost di Settimo, 47 anni, sposato, un figlio di anni, che è venuto a trovarsi in inferno: «*Ho ricevuto la lettera di licenziamento. A rigor di logica l'azienda ha ragione: con 564 giorni di assenza negli ultimi anni ho superato il tetto previsto dal contratto*».

La sua storia è complicata da avvenimenti sfortunati: «*Tutto è cominciato nel '77 dopo anni di normale attività alle dipendenze della Cost: devo essere sottoposto ad un intervento agli occhi. Tre visite, diagnosi e controdiagnosi resto a casa per quasi quattro mesi*».

Questa assenza non avrebbe avuto, di per sé stessa, gravi ripercussioni, ma due anni dopo il quadro clinico peggiora: «*Prima una bronchite, poi un'altra. Nell'80 mi viene diagnosticata grave forma asmatica: ho delle crisi alternate a brevi periodi di buona salute. Vengo ricoverato a più riprese, Torino fabbrica appena passo: l'ultima volta cade il 26 maggio, ma il giorno successivo, nello stabilimento di Settimo, ho un nuovo attacco. Mi portano a casa, tre giorni dopo arriva la lettera di licenziamento*».

L'operaio Abbottito si rivolge a *La Stampa*: «*La malattia potrebbe essere dovuta all'ambiente di lavoro: nella zona del taglio delle ci sono puzza, fumo, particelle in sospensione*».

Inutile ora ricordare un tentativo per essere destinato ad altra mansione: «*Il medico di fabbrica aveva consigliato il mio impiego una zona meno inquinata. Mi dichiarato disponibile a qualsiasi trasferimento*».

Non gli vengono riconosciute le «malattia professionale» e la possibilità di usufruire di una pensione: «*A questo punto* — confida — *non mi resta che sperare nel lieto esito di un'azione giudiziaria per ottenere la reintegrazione. Io non sono uno scansafatiche: voglio lavorare. Chiedo solo di farlo in un ambiente che non mi rimandi un'altra volta in ospedale*».

I programmi delle televisioni private

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — 12 «Lo sbandato» con Buster Crabbe; 14 «Dimenticati, i misteri del 2000» con George Sanders; 16 «Gli invasori» con Cameron Mitchell; 17,30 Film; 19,15 Vita a quattro zampe; 20,30 e 23,45 Notizie; 21,15 Camera Uno; 22,30 Warp III Quotidiani; 23:30 Qui Regione.

TELESUBALPINA (40 Uhf) — 18 Tra l'orto e il giardino; 18,30 I ragazzi di Indian river; 19 Missione da vita; 19,30 Piccole economie; 20 Rock movie; 21 «Peppino e la vecchia signora»; 22,45 Cristianesimo oggi.

QUINTA RETE (47 Uhf) — 10 «L'orma leopardo»; 11,30 «Tre uomini a Tokyo»; 14 «Finestra sul Luna Park»; 15,30 «Dogs» con D. Mc Gillivan; 17 «Pistole puntate» con C. Montgomery; 19,30 «C'era una volta un piccolo naviglio»; 21 «Balalaika». «Ragazza tutta nuda assassinata nel parco» con R. Hoffman e A. Cell; «La cameriera» con Daniela Giordano ed Enzo Monteduro.

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — 10,30 «Happy family»; 12-16,20 Polizi Surgeon; 12,30 Angie; 13 Film; 15 Guida alla sopravvivenza; 16 e 18,30 Il fantastico mondo di Paul; 19,35 e 23,45 Prima pagina; 19,45 e 23,35 Videomeridiano; 21 «Il bidone»; Manuale: «Quartetto per strumenti ottanta».

TELE PINEROLO (36 Uhf) — 13,45 e 19,40 Notizie; 12,55 «Dogs»; 17,15 La terra base; 18,15 Parliamone insieme; 19,15 Il giorno della luce; 20,30 Rio e Gian show.

TELE CUPOLE (57-54-47 Uhf) — 10 e 17,30 L'uomo ragno; 10,30 Garrison commando; 12,30 All'inferno di ghiaccio; 14,30 «Trigger il cavallo prodigio»; 16,30 Music; 19,30 e 2 Cuneotino; 20,30 Vegas; 21,30 Partico; 22 «Sherlock Holmes e la donna rugna»; 23,30 L'uomo con la valigia; 0,30 «La fabbrica dei soldi»; 2,20 «Il dolce corpo di Deborah».

ANTENNA NORD ONTE EUROPA 3 (55-61-25 Uhf) — 10,30 e 16 Paul Gauguin; 12,30 Love boat; 13 Il mondo intorno a noi; 15 e 19,30 Fellow story; 14,30 «Mash la guerra privata del sergente O'Farrel» con Bob Hope; 18 Diparimento S; 19 Mundo; 20,30 «Perché sei arrivato così tardi» con Michèle Morgan e Henry Vidal; 22,10 New Scotland Yard; 23 Grand Prix; 24 «Quella notte prima dopo» con Fratelli e Interrania.

TELE RADIO CITY (63-47-34 Uhf) — 10 Mattinata alla Disney X; 11,30 e 14 Mr. Monroe; 13,50 «La via della droga»; 16,30 Star trek; 16,30 e 20 Candy Candy; 19 Un palloncino in volo; 20,30 «Cronache di Zia»; 22,10 L'inquilino Biscy; 23 Pantagnudia; Anteprima de La Stampa; 0,30 «Volo di castità».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 9,35 «Il grande vendicatore»; 11,30 «Sulla ultima strada»; 13,45 e 19,30 Sulla bocca di tutti; «Ilsu gente»; 18 Parallucci e vino; 19 Il mio amore la mia; 20 «Quattro pomeriggi»; 21,30 Asta Telemanila.

TV 3 RAI REGIONALE — 10,30-20 La gallina e i cavalini, viaggio nel mondo della relazione tra bambini e animali; seconda puntata, A mia disagio.

CANALE 5 TELE TORINO (32-42-50-62 Uhf) — 12 e 16 Okay; 12,30 e 18 Pop corn; 14 «Il provinciale» con Gianni Morandi e Maria Grazia Buccella; 15,30 e 17,50 Lassie; 17 Supermam; 19 Dakiari; 20 e 23,30 Sport e spettacolo; 20,30 Diario; «Il figlio ritrovato»; 21,30 «Rubare alla è un suicidio» con Anthony Quinn e Anthony Franciosa; 23,45 «Cynthia» con George Murphy e Lin Taylor.

QUARTA RETE (23-35-31-40 Uhf) — 13,45 «Amore» con Lucia Bosè e Jeanne Moreau; 15,15 e 17 Buford (film); 18,30 «Medici contro i mostri»; 20,45 «Fuga fra gli iceberg» con Martin Brocherd; 22,30 «Rose e Francesco» con Yves Gothenyt; 23 Sexy night; 0,15 «Kitty Lippel»; 1,45 Birra.

TELE STUDIO TORINO (24-45 Uhf) — 11 «Maestà vendicatore del mostri»; 13 «Arresti» con Rod Taylor e C. Hyginer; 16,15 Spia; 17 Cino monni; 18,30 Telefilm; 19,45 Charlie al 12; 20,30 «Tradimento»; 22,30 Charlie's angels; 24,30 «Uccidete Romanoff» con A. Driffing; 1,30 «L'inferno nella mano».

STUDIO NORD (28-39-42-51-56 Uhf) — 11 «Più veloci del vento»; 13,30 «Morgan matto da legare»; 16,30 «La ballata una sola città»; 17,55 Pop rock and roll; 20 Guida al risparmio; 20,40 «L'ostaggio»; 23 «Un amore così fragile così violento».

TELE VOX (38,5 Uhf) — 12 «L'ultima tappa della Gestapo»; 16 Università della terza età; letteratura inglese; 17 La nostra Regione; 18 Dialogo con i telespettatori; 19 I problemi della terza età; 20 Il pallo; 21,30 Tribuna sportiva; 22,30 «I terrorisi della metropoli».

(31-35-62 Uhf) — 14 Vegas; 16 e 18,30 Lucy; 15 «I cospiratori»; 16,30 Joe Forrester; 21,30 «Una pace segretaria».

FLASH TV (39-29 Uhf) — 18 «Gianburrasca» con Cheo Bagaglio; 18,30 Cinema; trombette e parrucchi con Dario Fo; 0,45 e 22 Attualità; 21,40 La borsa della spesa.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (62-50-60 Uhf) — 8 «Destinazione Monaco»; 10,30 «Il vostro»; 12,45-14,40-18,30-23,50 Gry flash; 12,55 e 17,20 Addio Guadalupa; 13,30 e 16,30 Differenti strade; 15 Tito Insubres; 15 Peyton place; 19 Sportobello; 19,55 Quentin; 20,40 Jamie Lady Randolph, telefilm; 23 «Ragione di stato»; 24 Top secret strip; 0,05 «Io Cristiana, studentessa degli scandali»; 1,30 «Le femmine sono fatte per fare l'amore»; 3 «La ragazza del lecca lecca»; 4,30 «Ribalto alla mia»; 6 «Massacro ai grandi pozzi».

TELE MONTOSO (66 Uhf) — 15,30 «Referto regina del Nilo» con A. Nazzari; 17,30 Collegamento con Cupodistria; 23,30 Lucy e Joan.

DOMANI AL VITTORIA

Passioni e lotte cruente per la conquista del potere in un paese suggestivo e misterioso

Dopo le trionfali accoglienze di Cannes...

DOMANI al ROMANO

«*Un film che porta scompiglio negli occhi e nei cervelli*»

Domani al CAPITOL

SONO FILM
THE BEST
PRINCIPE
UNA PORNO TUTTA INTEGRALE
le pornostudentesse
ORFEO
CLUB PER APPRENDISTE PORNOMOGLI
ARTISTI
IN EDIZIONE INTEGRALE
PORNOAMANTE NOTTURNO

ROGAM
TORINO
Via Vicoforte 6 - Tel. (011) 330.330 - 386.920
BIELLA
Via P. Micca 5/D - Tel. (015) 24 621
TELECOPIATORI
MICROFILM
LAVAGNE LUMINOSE
NASTRI e DISCHI MAGNETICI per elaboratori
CONCESSIONARIO 3M

Siete soli?
Andate al cinema.
Siete in compagnia?
Andate al cinema.

canale 5
questa
TRE
DI CANALE 5
Ore 18
I POOH
tra gli ospiti POPCORN
Ore 20,30
«Il figlio ritrovato»
nuova vicenda della famiglia EWING di «DALLAS»
Ore 21,30 - FILM:
«Rubare alla mafia è un suicidio»
con Anthony Quinn, Anthony Franciosa,
regia di Barry Shear
e per la settimana
Venerdì 5 giugno (ore 21,30)
SENZA FAMIGLIA
CERCANO AFFETTO
Vittorio Gassman - Paolo Villaggio
regia: Vittorio Gassman
Sabato 6 giugno (ore 21,30)
CACCIATORI DI FRONTIERA
con Randolph Scott-Dolores Dorn
regia: André de Toth
Domenica 7 giugno (ore 21,30)
VATUSSI
George Montgomery, Taina Elg, David Farrar
regia: Kurt Neumann
Lunedì 8 giugno (ore 21,30)
IL DELLA VIOLENZA
con Glenn Ford, Anne Francis, Sidney Poitier
: Richard Brooks
9 giugno (ore 21,30)
FALCHI IN PICCHIATA
con Edmund O' Brien - Robert Stack
regia: Raoul Walsh
Mercoledì 10 giugno (ore 21,30)
L'UOMO CHE CAPIVA LE DONNE
con Leslie Caron - Henry Fonda
regia: Nunnally Johnson
Giovedì 11 giugno (ore 21,30)
IL DIVORZIO
con Vittorio Gassman, Anna Molto,
Cassini
regia: Romolo Guerneri
ogni sera con te

MINIMIZZA
mini
INNOCENTI
I CHILOMETRI.

AUTORIZZAZIONE ALISARDA
Continuano dal 1° giugno i collegamenti diretti Torino - Olbia e Genova - Olbia
Al comfort tradizionale si aggiunge quello dei nuovi jet DC9/51 - Orari validi fino al 30 settembre - Nuova agenzia Alisarda a Torino in via Arsenale, 27 tel. 54.86.24, 54.17.79, 54.39.08, 51.52.07
ORARI

Torino	p.	14.30	Olbia	a.	15.35
Olbia	p.	12.45	Torino	a.	13.50
Lunedì					
Torino	p.	15.15	Olbia	a.	16.20
Olbia	p.	13.30	Torino	a.	14.35
Mercoledì e Venerdì					
Genova	p.	14.30	Olbia	a.	15.25
Olbia	p.	12.55	Genova	a.	13.50
Martedì, Giovedì, Sabato					

Per ulteriori informazioni e prenotazioni, rivolgersi al proprio agente di viaggi o al più vicino ufficio Alisarda.
ALISARDA
La Sardegna a portata di mondo

OGGI al NAZIONALE

NADIA stupendamente bella e favolosamente appetitosa
CANNAVALE e BOMBOLO coppia MEGACOMICA momento

e BOMBOLO · LUISA · JOSÉ · PACO da CECILIO YORGO
LUCIO · ADRIANA · RENZO
regia di GIULIANO CARNIMEO

«L'altra» FEBBRE DEL SABATO SERA
Il film che sta polverizzando ogni record d'incassi in tutto il mondo

OGGI "GRANDE PRIMA" Arlecchino

il nuovo capolavoro ROBERT STIGWOOD produttore film «LA FEBBRE DEL SABATO SERA»

La proiezione di giovani ragazze PAMELA e NICKY: che non vogliono arrendersi all'ipocrisia alle convenzioni di una grande metropoli

Orario: 16 - 18,10 - 20,20 - 22,30 Vietato 14 anni

DORIA

* *

Violarono le regole fondamentali di ogni competizione... si innamorarono.

RICHARD DREYFUSS
AMY IRVING
LEE REMICK

Competition

Musica di JOEL GOLDSBY

STREPITOSO SUCCESSO

Al cinema GIOIELLO di MARILYN MONROE

in NIAGARA
Regia H. HATHAWAY

LUX
GRANDE SUCCESSO!

OGGI ALL' OLIMPIA
Il capolavoro di LILIANA CAVANI

SILVIO CLEMENTELLI presenta un film di LILIANA CAVANI

AL DI LÀ DEL BENE E DEL MALE

DOMINIQUE SANDA
ERLAND JOSEPHSON ROBERT POWELL
VIRNA LISI

Orario spett.: 15,30 - 17,45 - 20,10 - Vietato 18 anni

CINERIZ ★ IL MARCHIO VIRGILIO DEI GRANDI SUCCESSI

LILLIPUT
L'APPLAUSO PIU' LUNGO AL FESTIVAL DI CANNES 1981

SCUOLA COME VISCONTI

PREMIO SPECIALE DEL FESTIVAL DI CANNES 1981, ASSEGNATO PER LA SECONDA VOLTA IN 34 ANNI, CONFERITO ALL'UNANIMITA' A

ETTORE SCOLA

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

REPOSI
3° MESE
«Celentano perde a poker soltanto con il Padreterno»
Corriere della Sera
...MA NON ENTRATE NEGLI ULTIMI 10 MINUTI!

ADRIANO CELENTANO

IL FILM CHE NON SI DOVEVA VEDERE TRIONFA AL CENTRALE
Gli adolescenti e i giovani emarginati di una Torino vera e sconcertante

un film di GIANNI SERRA

STREPITOSO! AUGUSTUS

UN FILM SCRITTO, DIRETTO E INTERPRETATO DA MASSIMO TROISI

OGGI IDEAL L'INIMITABILE

L'URLO DI CHEN A FAR TREMARE TUTTO L'ORIENTE

IL FURORE DELLA CINA COLPISCE ANCORA

ARCO per un cinema migliore

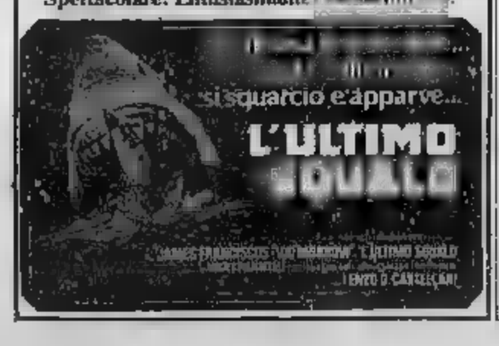
«Dopo i "Pugni in tasca" questo è il più bel film di Marco Bellocchio»
Il Corriere della Sera

Metropol
IL CAPOLAVORO EROTICO DI GERARD DAMIANO
con Georgina Spelvin e Harry Reems

LA PERLA Il film che a Parigi ha polverizzato ogni record d'incassi

UCCIDI... PER NON MORIRE!

Eliseo - Continental
Spettacolare! Entusiasmante!



TORINO
★ ORE 18 ★
V.O. VIETATO

DOMANI ARISTON
«Il rifacimento del classico romanzo di Remarque è un capolavoro!»
Life Magazine

2° MESE!
TRIONFA
Il nuovo comico italiano
Gaumont AMBROSIO
La parola d'ordine è RIDERE!

ASTOR: SUCCESSO!
Non servirà, comunque preparatevi... ad avere paura!

Crescente successo al CRISTALLO

VIGORFILM presenta CARLO AUBINO
EMANUEL CANNARSA
GIUSEPPE ALOTTA · PAUL THEICHEID

TONY
L'ALTRA DELLA

NICOL FLORI · RINO BOGGIO · TONY CAMPA
CINZIA ARCURI · ARMANDO ROSSI · RUGGERO STAGNOLI
LORENZO GOBELLO
Regia di VASSIL KOJUCHAROV
Soggetto e sceneggiatura di CARLO AUBINO
CROMOSCOPE TECHNOSPEES

Vietato minori 14 Nuova Eridano

maffei· bagnate d'amore

SPETTACOLO, CULTURA E VARIETA'

CINEMATOGRAFI

VISIONI

ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel. 267 600): Blow Job (Dolce lingua) Col Vist 18 (commedia erotica) Ap 14,30 Ult 22,30 ingresso 3000

AMBROSIO (c. V. Emanuele 52, tel. 541 007): I carabinieri, Giorgio Bacardi Diego Abatantuono. R Montagnani Col (comico) Dr 16,10; 17, 18,40, 20,30; 22,30, Ingr L. 3500

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 548 147): Complotto di famiglia di A. Hitchcock con Karen Black, B Dern (giallo) Dr. 15,30, 17,50, 20,10, 22,25, Ingr L. 3500, Abbon. 6 film L. 15.000

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel. 287 100): Times square con Tom Cutty Trini Alvarado, Robin Johnson, Anna Maria Horsford Col. Vist. 14 Dr 16; 18,10; 20,20, 22,30 Ingresso L. 3500

ARTISTI EROTIC CENTER (via Orsa di Bardo ang. via Artisti, tel. 831.374): Porno amatrici naturiste, Monique Starr. Col Vist 18 (commedia erotica) Ap 15, ult. 22,30 Ingresso L. 3000

ASTOR (via Vidua 8, tel. 519.516): Black Cat, Patrick Magee, Mimsy Farmer, di Edgar Allan Poe. Vist 14 (Thriller) Dr.. 15,30, 17,25, 19,10, 20,55, 22,40 Ingr L. 3500, Abbon. 6 film L. 15.000

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 245, tel. 530.714): Ricominciò da tre, Massimo Troisi Gregori (divertente) Dr 15,30, 17,50, 20,10 22,30 ingresso L. 3500

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.505): Spiaggia di sangue, Direct Holliman, Marisa Hall (thriller poliziesco) Dr 15,30, 17,25, 19,10, 20,55, 22,40 L. 3500 Abbon 6 film L. 15.000,

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): La ragazza di via Millelire, di G. Serra con Ora Gorlitzki, M. Monti M. Galardi Col V 16 Dr 15,10, 17, 18,50, 20,40 22,30 Ingr L. 3000

CRISTALLO (via Gioia 5, tel. 650.710): Yong, l'altra faccia della Torino violenta, Emanuel Cannarsa, G. Aloia, P. Theicheid, Col (giallo) Dr. 16,10, 17,50, 19,20, 20,50, 22,30 Ingresso L. 3500

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542 822): Competition, Richard Dreyfus, Lee Remick (commedia brillante). Dr : 15,30, 18 20,15; 22,30 Ingresso L. 3500 Abbonamento 6 film L. 15.000,

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 300.760): Niagara con Marilyn Monroe Colori Dr. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 3500

KELLER STUDIO (v le Madonna di Campagna 1, tel. 215 613): prima mondiale rassegna nazionale del film in doppy stereo Hair di Milos Forman (edizione originale in inglese). Proiezioni unica ore 21,15 Ingresso L. 3500

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541 223): Il tuteta della Cina colpisce ancora, Bruce Lee Non visti Col Dr : 16,30, 18,30, 20,30 22,30 Ingresso L. 3500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 (ex. tel. 537.100): Pasolini d'amore, di E. Scola con L. Antonelli, V. D'Obici, B. Girardeau, J. L. Tentignant (sentimentale) Vist 14 Dr : 15,35, 17,55, 20,15, 22,30 L. 3500

LUX (Galleria San Federico, tel. 541 285): Bingo, Frank Langella, Lesley Anne Down (sentimentale). Dr 15,30 18 20,15, 22,30 L. 3500 Abb a film L. 15.000

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 682.354): Segnale d'amore, V O Colorn. vist. 18 (commedia erotica) Ap 14,30, ult. 22,30 ingresso L. 3000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 653 470): Miss Jones, Georgina Spelvin, Harry Reems, Vist. 18 Col Dr 14,30, 16, 17,40, 19 10, 20,40 22,30 Ingresso L. 3000

NAZIONALE (Via Pomba 7, tel. 518 650): Tutta da scoprire, N. Cassini, E. Cannavale, Bombolo Techn. Non vist. Dr : 15, 16,30, 18, 19,30, 21, 22,30. L. 3500

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532 448): Al di là del bene e del male, D. Sanda, E. Josephson, R. Powell, V. Lisi, regia Liliana Cavani. Vist. 10 (drammatico) Dr 15,30, 17,45, 20,10, 22,35 L. 3500

ORFEO (piazza Carlina, tel. 439 670): Club per apprendisti pornologi, C. Beccaria, A. Brno. Techn. Vist. 18 (commedia erotica) Ap. 15, ult. 22,30 ingresso L. 3000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 760 931): Le porno ribalderie del canapè (ediz. originale) Colori. Vietato 18 Ap. 15 ult 22,30 Ingresso L. 3500

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 485): Blue seduction (erotico) Col. Vist. 18 Ap. 15 ult 22. L. 3000,

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400): Alien, Adriano Celentano, E. Fenech, regia Castellano e Pipolo (commedia brillante) Dr : 15,05, 16,55, 18,45, 20,35, 22,30 Ingr L. 3500

ROMANO (Galleria Subalpina tel. 519 145): L'ultimo metrò di F. Truffaut (Premio Visconti e Premio Cesar 1981) con C. Deneuve, G. Depardieu, A. Ferreol. Techn. Non vist. Dr : 15,30; 17,40, 20,05; 22,30 Ingresso L. 3500.

STUDIO RITZ (via Accaja 2, tel. 830 621): Mon oncle d'Amérique, di Alain Resnais con Gérard Depardieu. techn. Non vist. Ingresso L. 3000 Abbo 1800 Dr. 17,30 20, 22,30

TORINO (via Roberto 8, tel. 530.353): I poliziotti privati di Pamela Mann, V.O Deanna Sowton. Col. Vist. 18 (Commedia erotica). Feriali ap 10, ult. 22,30. Festivi ap 14,30 ult 22,30 Ingresso L. 3000.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511 789): Cecilia Intraglia, Charles Bronson, Lee Marvin, Angie Dickinson (avventuroso) Vist 14 Dr 15,30, 17,15, 19, 20,50, 22,25 Ingr. L. 3500 Abbon. 6 film L. 15.000

V. VENETO (p. Vit Veneto 5 - tel. 871 562): Pornografia carnagnola (commedia erotica). Vist. 18 Colori Ap. 15 ult 22,30 ingresso L. 2500

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 5 - p. Statu, tel. 651 264): Il Papocchio di Renzo Arbore. Non vist Ore 20,30, 22,30.

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 797 107): Club per apprendisti pornologi, Dalchere Beccaria, Marina Aurino Vist. 18 Ap 20 Ult. 22,30

ARCO (c. R. Odasso 31, tel. 484 831): Bello nel vuoto, regia Marco Bellocchio con M. Piccoli, A. Aimée Ore 20 - 22,20 L. 2000 ridotto 1200

ELISEO (piazza Sabotino, tel. 335 9815): L'ultimo squalo, James Francicatus, Vic Morrow faccia Non visti Ore 20,30-22,30

FARO (via Po 20, tel. 832.214): Incontri ravvicinati del 3° tipo, S. Spielberg - Edizione speciale Ap 15,30 Ultimi 15,35, 17,50 20,05; 22,20 L. 2000 Rid Agis 1500

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): Prima pagina, Jack Lemmon, Walter Matthau Ap 20 Ult 22,30 Ingresso 3000

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 684 761): Tre uomini da abbattere, Alain Delon, Dalila Di Lazzaro Vist. 14. Drama 16,15, 18,15, 20,20, 22,25

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 785 903): Ben Hur, Charlton Heston, Jack Hawkins Non vist. Ore 21

MASSIMO (via Montebello 4, tel. 876.041): La notte di Salem, James Mason, David Soul Vist 14 (Thriller) Dr 15,45; 18,10; 20,20; 22,30 L. 2000

MONDO-DOPPIA LUCE ROSSA (via Nizza 11, tel. 530 355): Revisto dei nonni, Sandra Bisa Vist 18 (commedia erotica) Ap 10 ult. 22,30 Ingr 2500

PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 545.245): Mamà comincia centanni Di C Saura con G Chaplin, R Aparicio Techn. Non vist Dr 16,30, 19,30 20,30; 22,30

ROMA (via S. Donato 40, tel. 487.785): Super sexBabes Reya Techn. Vist. 18 (commedia erotica) Ap 15 Ult. 22,30 Ingresso L. 2000

SEXY MOVIE ONE (c. Biagio 53, tel. 674 171): La Walkes. Col. Vist 18 (commedia erotica) Ap 15 ult. 22,30 Ingresso 2500

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 437 091): Il sindacalone, F. Citti, R. Benigni, N. Cavoli, techn. Non vist Dr 15, 16,50; 18,40; 20,30, 22,30

NUOVO VIP (c. Casale 105, tel. 837.084): Tamburo di latta di V. Schlondorff con M. Adorf, A Wirkler. Vist. 14 Ore 20; 22,30 L. 2500, rid. 1200

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (v. Saccni 18, tel. 811.293): People Banzaiia Fes. Sfera Jda. Vist 18 Dr.: 14,05, 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30 L. 1500

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697 068): L'ultimo squalo, J. Francisous, V Morrow. Non vist. Ore 20; 22,30.

ERBA d'Essai (c. Monceliori 241, tel. 560.487): vedi palazzi.

FONTINO (v Cigna 47, tel. 488.569): Spogliati e mettiamola, B. Boutihel, L. Bandi. Ore 20, 22,30. Ingresso L. 1500

GIANOLUA-MARIONETTE LUPI (v. Santa Teresa 5, tel. 530 236): vedi lastri

HOLLYWOOD (c. Reg Margherita 106, tel. 851 937): Bruce Lee la vendetta del drago nero, Meng Fu. Non vist.

JOLLY (v Verdenga 130, tel. 290.161): Le ragazze del porno blue. Vist 18 Sul palcoscenico Paglia

NUOVO ODEON (v Vanchiglia 8, tel. 749 23 62): Le rose di Gmaica, di A. Bevilacqua con F. Nero, H Berger techn. Non vist. Ap. 20 Ult 22,30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (v. Principe Amedeo 5/A, tel. 548.077): Lon Chaney & Tod Browning Proiz di Tod Browning ore 18,45; 21,10 e 22; Outside the Law di Tod Browning con Lon Chaney, ore 20

CABARET VOLTAIRE (c. Cavour 7, tel. 518 046): dalle 15 alle 24 Revisa. Non ass. Diamond. Ingresso soci

CINECLUB (v. Calandra 15, tel. 447 2585): dalle 14,30 alle 24 continuato Cinecluc Club. Novità esclusiva Ingresso riservato ai soci

PG: il massacro della Guyana. J. Cohen. Non vist.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (v. Saccni 65, tel. 397 715): Mister Millerdio, con Terence Hill, tech

GIARDINO d'Essai (v. Mondalocne 82, tel. 326.572): Un travestito week-end di guerra, Ore 20, 15 - 22,30

SMERALDO-ARCI d'Essai (v Turati 92, tel. 300.711): Cinema 80 - 30 film da rivedere Conwy, trionfo d'amore di N Mikhalkov Ap 20; ult 22,30

VINZAGLIO (p. Duca Abruzzi 162, tel. 686.126): Dieci giorni con i ghiri di Agatha Christie oggi Assassinio sull'Orient Express. Ingrid Bergman, Sean Connery, Lauren Bacall Ore 20, 22,30 L. 1200

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Reglae 27, tel. 485 754): Bianco, rosso e..., A. Celentano, S. Lorenzi. Ore 20-22,30 Ingresso L. 1500

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 377 637): Harold e Maude di H. Ashby con R. Gordon, B. Cort. Techn Non vist 20-22,30

ZONA MILANO-R. PARCO

MAJOR (L.go G. Cesare 105, tel. 787.974): Le avventure erotiche di Sandy. Col Vist 18 (commedia erotica)

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CAGNA d'Essai (Piazza Bengasi, tel. 606.053): «Cinema '80 - 30 film da rivedere». Don Giovanni, di J. Losey. Spett unico 21,30.

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 696.617): Adolescenza perversa, (Lucia rossa) Vist. 18. Ap 15 Ingresso 1000

Richiesti ai maschiacci accompagnatori con l'Agis: Cinema Adriano, Amanca, Alaa, Bernini, Erba, Milano, Odeon, Orfeo, Po, Regina, Studio Ritz, Zenit, Zela

Film segnalati dalla Critica: Mon oncle d'Amérique (Studio Ritz). Bello nel vuoto (Arco). Prima pagina (Fiamma)

FUORI CITTA'

AVIGLIANA

CORSO: Occhi aperti in famiglia. Vist 18

BORGARO

ROYAL: 007 si vive solo due volte.

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA
UNIONE MUSICALE
Lunedì giugno ore
AUDITORIUM
CHAMBER ORCHESTRA
COLLEGES' CHOIR
HELMUT RILLING DIRETTORE
HAYDN - LE STAGIONI
Bigl. PICCOLO REGIO

TEATRO ALFIERI
DOMANI E DOMENICA ore 21
YUSA presenta
AFRICA NERA
In un grande spettacolo di danze tribali ed folkloriche, con
NGANYANG TCHABONG
ed il suo gruppo di
GENIES NOIR

RAI AUDITORIUM DI TORINO ORE 21
Direttore DE BERNART
Pianista S TICARDI
Contralto CARMEN GONZALES
MENDELSSOHN-DE FALLA-DEBUSSY
Sinfonica della di Torino
(Ingresso L. 2500)

ITALIA tel. 695.40.21
questa sera ore 21,15
GIPO
«RECITAL»

TEATRO GOBETTI 4-5-6-7 giugno ore 20,30 (ultimi ore 16 festivi)
TEATRO STUDIO
L'OPERA DA TRE SOLDI
di BERTOLD BRECHT e KURT WEILL
Regia di FLAVIO AMBROSINI
Scene e costumi di PASQUALE GARGANO
INGRESSO L.

le roi
Domani ore 21
VIVA IL RE
SALA STAGIONE ESTATE 1981 NEL
GIARDINO BAL MUSETTE
Se mattempo la veranda riscaldata se freddo polare DI visione alle dame «Hai ci rinfrancano sempre» Listrario

Du Parc
un giardino nel cuore
TUTTI I GIOVEDI' E LUNEDI' ORE 16,30
BALLO LISCIO
con ROBY

LE PIANO BAR
ore 22 recital di
NELLA COLOMBO

LE CUPOLE
CAVALLERIGGIORE (CN)
UNO spettacolo diverso
grande SHOW-GIRL
MINNIE MINOPRIO
SABATO 6 GIUGNO
APERTURA PISCINE

RISTORANTE
LE CASCINE
S'TUPINGI - STAGIONE ESTIVA
compl. I MUSICOL
PRENOT. TEL. 9002581

ARTE CLUB
V. Stellone 3 - t. 542054
Tempere e acquerelli di
EANDI GULINO
POSSENTI SAETTI

La fortunata commedia

Chiari alla Tv con l'Acqua calda

ROMA — Il prossimo inverno è prevista la realizzazione televisiva della commedia musicale di Walter Chiari e Paolo Mosca «Hai mai provato con l'acqua calda?».

Le puntate saranno tre, di un'ora l'una, e la regia sarà firmata da Silvio Ferri.

La commedia, interpretata dallo stesso Walter Chiari e da Ivana Monti, racconta di un uomo di 53 anni, Michele Musatti, che, tornando a Roma dopo tre anni di permanenza a New York, decide di rivedere tre sue «fidanzate», una italiana, una inglese e l'altra spagnola, invitandole a passare una giornata (che si augura diversa) con ognuna di loro.

Naturalmente, per una serie di intoppi e di equivoci, le tre donne finiscono per incontrarsi a casa del protagonista nello stesso giorno in cui lui dovrebbe arrivare da New York. Il risultato è, ovviamente, un vero disastro anche perché una giornalista fotografa e descrive una situazione che ha tutta l'apparenza di una incredibile ammucchiata.

I [illegible] al Centralino

TORINO — Stasera alle 22 al Cabaret Centralino, via delle Rosine, concerto del *Bluerba*. Lo spettacolo comprenderà tra il resto alcuni pezzi che compongono il nuovo Lp dei tre chitarristi. Morabito, D'Agostino, Ponzio.

Cinema della crudeltà a Hollywood — Per la rassegna al Movie Club alle ore 18,45 - 21,30 - 23 «Freaks» di Tod Browning (1932). Alle 22 «Così parlò Corleone» di Tod Browning (1921) con Lon Chaney, alle 22,40 il medio metraggio «The Mystery of the Leaping Fish» di J. Emerson (1916).

CARMAGNOLA

LUX: Superwoy mogli vendesi, V. 18
SPLENDOR: Bianco Gilly, Non vist.

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Exhibition 80.

CHIVASSO

NUOVO MODERNO: I carabinieri.

CIRIE'

ITALIA: La ragazza di via Millelire di G. Serra con Ora Gorlitzki Techn. Vist. 18.
NUOVO: Soldato Giulia agli ordini, G. Hawn, E. Brennan Techn Non vist

CUORGNE'

PERONA: Assassinio allo specchio.
MARGHERITA: Gente comune.

MONCALIERI

ITALIA: Porno delitto. Vist 18

MONTANARO

VITTORIA: Ladra sperta, V. 18.

NICHELINO

SUPERGA: Manderia, T. Million

ORBASSANO

MODERNO: La zia di Sicilia. Vist 18

PINEROLO

HOLLYWOOD: La signora del quarto piano.
ITALIA: I pirati dell'isola verde.
NUOVO: Sexy blitz.
PRIMAVERA: Tre donne immorali.
RITZ: Lili Marleen.

POIRINO

S. GIORGIO: Mandrake.

SETTIMO

BECCARIS: Delitto a Porta Romana.
GABRIELLI: Panorama blu.

SUSA

CENISIO: Sensuali eccitanti.

VALPERGA

AMERIA: [illegible] cocktail erotic [illegible] Chem.

TEATRI - CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20, Turno E - «La figlia del Reggimento», di G. Donizetti.
PICCOLO REGIO: ore 21 Rassegna Cori Piemontesi. Ingresso libero
AUDITORIUM DI TORINO-RAI ore 21 Direttore Massimo De Bernart, pianista Sergio Perticaroli, contralto Carmen Gonzalez Mendelssohn: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 (Italiana). Concerto n. 1 in sol minore op. 25, per pianoforte e orchestra; De Falla: L'amore stregone, musiche di balletto con voce. Debussy: Ibéria da «Images». Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana. Ingresso L. 2500.
CENTRALINO (tel. 837.500): ripresa concerto dei Blueriba.
ERBA: «Danza moderna». Sono aperte le iscrizioni anni 1981/82. Ci sa M. d'Arcangelo 17, tel. 699.668. Ore 18-20.
GIANOLUA MARIONETTE LUPI: assistenza per le scuole. «Pinocchio».
ITALIA: ore 21,15 Gipo Farassino «Recital». Pren. via Nizza 138, tel. 664.4021.
NUOVO: «Vignale 81» stage estivo internazionale di danza classica, tel. 690.608.

IL PATTINAUTA-ROLLERTECA (v. Ormea 268 - t. 808.9001): 15 e 21,30.

RITROVI

AL MAGATELLI (Str. Cavoretto 2) 21.
BELLE ARTE: ore 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio
CLUB 84: ore 15,30-2 I danza.
CHALET: ore 21 Max Negri.
DU PARC ESTIVO: 15,30-2 I Roby
LA PERLA: ore 21
LE PARADIS — Bar (S. 14, 830775): Piero e Pino; ore 22 Nella Colombo
SAN GIORGIO - - Ristorante - Balletto orch. Pino Show
SHAKER-MANRI BAR (C. Belgio 3, tel. : Tonee-Palumbo-Crespy.
SHAKER DISCOTECA (C. 3)

GALLERIE - MUSEI

ARTECENTRO - QUADRILOG: rassegna opere grafiche 72 Artisti Italiani
ARTE CLUB (Stellone 3, tel. 543.994): Enzo Gulino, Possenti, Saetti.
CORSO BLU - Gianotti: A. Cocca.
IDEOGRAMMA (De Gasperi, 35): Vitale.
L'ARIETE (v. Bava 4, tel. 832 075): opere scelte di Vincenzo Gestaldo.
LA ROCCA: New York-New York.
LOSANO (v. S. d'Ussaglia 1, tel. 73.668. Pulejolo): Sergio Manfredi.
SA (M. Vittoria 18): Collettiva grafica.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Tito Locchi.
A.I.C. (877.857): Cavaliere-Lucatello.
ARIETTA (v. Po 43, t. 837.188): Luigi Bartolini, i disegni.
BERMAN: «I Bori nell'arte».
CITTADELLA (Bertola 31): Boccalini, Di Pia, Genovese, Nella.
DAVICO: personale Alessandri.
DOCUMENTA: Sergio Saroni.
DORA (Dora 21): Ceramiche di Vian.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Personale di Veronique Massenet.
LE MANAGNE: Sergio Bonfantini.
MARCHISIO: Gouaches di Arte.
PIAZZA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel. 877.810): L'arte di cucinare le carni ice
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 871.344): Henri Maurice Cahours acquarelli.
VIOTTI: Arte precolombiana.

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANOLUA (S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-13; 15-18.

Produttore e regista parlano del più tormentato kolossal tv che va in Oriente per 20 settimane di riprese

Labella: «Dopo paurose burrasche Marco Polo parte per la Cina»

Ken Marshall-Marco Polo in una inquadratura dello sceneggiato televisivo da 27 miliardi

ROMA — Dopo sette secoli Marco Polo torna in Cina. Si tratta ovviamente di quello televisivo, interpretato dall'attore americano Ken Marshall, il quale arriverà a Pechino il 25 giugno poiché è stato finalmente stabilito che la troupe del regista Giuliano Montaldo comincerà il 5 luglio le riprese nel territorio cinese, riprese che andranno avanti fino al 20 novembre.

Sono previste venti settimane di lavorazione che comporteranno spostamenti in una ventina di località da Pechino a Cheng-dè, dalla Mongolia al Sud della Cina. Novembre, d'altra parte, è il tempo massimo concesso per sfuggire al brutto tempo e per poter finire, entro marzo dell'82, il montaggio dell'edizione americana delle otto-nove ore che durerà il film. Anche in Cina si girerà in presa diretta, tuttavia i tecnici italiani temono il costante scampanellio delle biciclette per cui non potendo ricorrere al doppiaggio si ritaranno sul posto i sonori per non avere sorprese durante il montaggio.

Stamane intanto è partito per Pechino Vincenzo Labella, la mente esecutiva e organizzativa (in quanto sceneggiatore e produttore) dei più famosi kolossal televisivi italiani. Si deve, infatti, a lui la realizzazione del «Mosè», del «Gesù di Nazareth» ed ora di questo tormentato *Marco Polo*. Sebbene l'avventura televisiva di «messer Marco» sia finita, nella mente di Labella c'è già un altro ambizioso progetto: «La grande saga dei martiri». *«Sullo sfondo tra il potere e lo spirito e sulla nascita e il diffondersi del cristianesimo — dice — sto lavorando da tre anni con Franco Zeffirelli».*

Quello che Labella intraprende oggi è, però, un autentico raid poiché in sedici giorni toccherà Pechino, Tokyo, Los Angeles, New York e Londra. Un viaggio diplomatico per verificare il piano di lavorazione varato dai cinesi, per definire i contratti e gli attori orientali.

«Questo "Marco Polo" — osserva Labella — *ha pagato più di ogni altra iniziativa imprenditoriale l'inflazione ed ha risentito, per le polemiche esplose all'interno della Rai, le conseguenze della burocrazia. Se si fossero potuti seguire i dettami e lo stile delle operazioni all'italiana non avremmo perso tanto tempo — perché in fondo, più che soldi, è stato sciupato tempo — il che ora ci fa lavorare con il fiato grosso. Il "Mosè" e il "Gesù" si erano potuti realizzare bene perché avevamo proposto ai partner stranieri degli elementi tali di fiducia cui ci lasciavano più liberi e con i nostri criteri riuscivamo a spendere poco per quello che agli americani sarebbe costato venti. Era questa la nostra grande forza. Per il Marco Polo c'è stato un eccessivo calcolo commerciale che nuoce alla impresa».*

Non si può ignorare che l'«operazione Marco Polo» si è potuta concretizzare perché americani e giapponesi si sono impegnati a scatola chiusa per diciotto milioni di dollari e i cinesi, dal canto loro, hanno offerto in massima boli e disponibilità di d'opera. Tanto è che lo sdoganamento dei e dei mezzi giunti a Tientsin avverrà nei giorni nel porto di Tian Jin è avvenuto in sole tre ore!

Malgrado la comprensione del partner le sollecitazioni di una sessantina di emittenti che intendono acquistare *Marco Polo*, l'impresa produttiva ha vissuto negli ultimi tempi paurose burrasche. Per via del preventivo, fatto nel '78 quando il dollaro costava 636 lire, c'è di recente l'abbandono della produttrice a cui la Rai aveva affidato il mandato. E così la Sky cinematografica ha cessato il rapporto con la Rai il giorno in cui finite le riprese previste in Italia e in Marocco. Adesso in Cina il *Marco Polo* viaggia Yeticheta, «Video International». Si tratta di una nuova casa di produzione (maggiori azionisti Franco Cristaldi e Nicola Carraro) che, indipendentemente dalla «commissione» ricevuta dalla per il *Marco Polo*, si è costituita pochi mesi con l'obbiettivo di affiancare gli americani sul mercato dei telefilm.

Nessuno sostiene Labella, può con esattezza prevedere oggi quanto verrà costare questo kolossal perché la è un'incognita. Si parla di 26-27 miliardi. Una cifra che spaventa gli americani che sono già arrivati a pagare milioni di dollari per un «passaggio» televisivo programma prestigio.

Ernesto Baldo

Ledda regista d'un film tv sulla Sardegna

ROMA — Gavino Ledda, l'autore «Padre padrone» da cui è stato tratto il dei Taviani, ha deciso di affrontare la sua prima esperienza di regista per la rete 3. Ancora senza titolo, il film del quale si sono viste alcune sequenze alla mostra internazionale di Stintino) narrerà vicende quotidiane dei pastori della Sardegna.

Montaldo: «Lavoro duro che logora i più robusti non bisogna ammalarsi»

ROMA — «A metà di questa nostra avventura — *confessa Giuliano Montaldo* — è facile fare un bilancio. Quello di cui risentiamo di più sono le difficoltà che questo *Marco Polo* comporta ogni giorno. Le ultime, per esempio, le abbiamo incontrate alla Marmolada dove per la scarsità di neve siamo stati costretti a girare a 3200 metri con cavalli e muli. I quotidiani spostamenti provocano un logorio imprevedibile anche dei più robusti componenti della troupe. Ed anche per gli attori questa esperienza è fuori dalle regole poiché non si tratta semplicemente di recitare un ruolo bisogna adattarsi alle situazioni».

«Il vero Marco Polo, quando è stato poco bene, si è fermato per anno e mezzo a metà strada mentre se si ammalano prendere qualche pastiglia andare regolarmente sul set. D'altra parte senza questi reali spostamenti verrebbe a mancare, alla fine, quel "tanto mondo" che ci consente, come risultato, di fare rivivere questo "incontro ravvicinato di primo tipo"».

Finora si può dire le riprese procedono con progressione cronologica quasi reale e ciò ha posto in evidenza singolare coincidenza: come Marco Polo anche il giovane ventiquattrenne *Ken Marshall sta vivendo suo momento di maturità. «Questo attore — sottolinea Montaldo* — sta dimostrando sotto tutti i punti di vista un eccezionale compagno di viaggio. Ed io posso dire che Ken Marshall quotidianamente anche perché è stato facilitato dal fatto di entrare nella parte via via che si sviluppa. con vive gli stessi stupori di Marco. L'esercizio ininterrotto macchina da presa e confronto quotidiano con i suoi partner che sono soprattutto grossi attori. Denholm Elliot Tony Vogel, che impersonano il padre lo zio di Marco, hanno contribuito alla maturazione di Marshall che adesso ci sembra perfino più robusto fisicamente».

A Ken Marshall «papà» Montaldo ha in questi giorni concesso breve andato a trascorrerla a Los Angeles famiglia, dove, tra l'altro, giovane moglie studia giurisprudenza.

Al regista gli avevo non è stato concesso neppure un giorno di riposo. *Lo prossima settimana, prima partire per Pechino, andrà Londra per incontrare Andrew Lloyd Webber che comporrà le musiche del Marco Polo televisivo. In questo momento Webber è indubbiamente il compositore più «alla moda» del mondo dopo il successo ottenuto con «Evita». musical che soltanto in teatro ha già incassato 85 miliardi. L'autore delle musiche del kolossal televisivo è lo «Jesus Christ Superstar» e ora ha composto il musical in scena a Londra, tratto dalle poesie Elliot che si intitola «I gatti».*

e. b.

Massimo Troisi il cinema italiano da te

— *Troisi l'attore-regista super segnalato in questi giorni dalle giurie premi italiani per il cinema. Entrato nelle terne David, premiato con il scelto dal Sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani.*

Tra i candidati ai Nastri d'argento c'è infatti Ricomincio da tre Troisi con Tre fratelli di Rosi, Passione d'amore di Scola, Fantasma d'amore Risi, Aiutami sognare di Pupi Avati.

Fra i film stranieri sono stati segnalati: Amarti a New York *Martin Elfand*, La ragazza Nashville di *Michael Apted*. L'ultimo di *François Truffaut*.

Roma: il melodramma di Landi, star musicale del '600

Sant'Alessio, opera barocca con il libretto di un papa

ROMA — Sotto l'insegna di «Musica nella città barocca» la stagione dell'Opera ha allestito al Teatro Valle *Il S. Alessio* di Stefano Landi, celebre frutto degli albori del melodramma, a metà fra teatro e oratorio, ma da sempre incluso nella preistoria dell'opera in musica.

Molta della sua fama la deve già all'occasione solenne della composizione, la mondanissima (oltre tremila persone) inaugurazione del teatro di Palazzo Barberini nel 1632; il libretto era di Giulio Rospigliosi (futuro Papa Clemente IX), e si fondava sulla leggenda medioevale del ricco Alessio che risolutosi a vivere in Dio abbandona il mondo e suoi cari, si nasconde sotto i panni un eremita e resiste alle tentazioni del demonio che lo ricatta con il dolore della famiglia; per la ripresa dei i portenti, le macchine sceniche furono opera di Gian Lorenzo Bernini, e questa circostanza accrebbe ancora la fama del *S. Alessio* nel barocco romano.

Radicato per la materia tradizione filippino-oratoriana, per il linguaggio musicale aderisce con entusiasmo alle novità del recitar e monodia accompagnata: Stefano Landi era del resto cantore, prodotto del Collegio Germanico di Roma che (come hanno illustrato gli studi del gesuita Culley) fu un vivaio portata europea delle nuove tecniche vocali. Tecniche che questo allestimento revisione di Alan Curtis, sono state onorate da alcuni specialisti come l'eccellente Daniela Mazzucato, Judith Nelson, Carlo Gaifa, Katia Angeloni, Camille Rosso, Herbert Beattie: quest'ultimo era il demonio. cui voce sprofonda registri tenebrosi in piena coerenza al modello Caronte nell'*Orfeo* monteverdino.

Le scene di Giovanni Agostinucci, di nitido impianto rinascimentale, si inseriscono bene nel boccascena del Valle; e consulenza di Paolo Portoghesi deve forse ripristino *deus ex machina* angeli e allegorie che atterrano sedute su nuvole schiuma. La regia Sandro Sequi ha trovato, e non era facile, una giusta misura di gesti e movimenti, chiara ma sciupare con minuzie il tono serio di questa moralità: anche l'azione coreografica Baroque Dance Ensemble si integra in questo ideale rigoroso.

La direzione musicale affidata ad Curtis e già si sa, dopo *Poppea* di Spoleto, che garanzia di penetrazione offra questo maestro: ridotto all'osso, centrato sulla comprensione parola; e su questa tanto più risaltano le poche intense fioriture di arioso, stupendi terzetti drigialtici, gli inserti strumentali, i cori.

Lieto per spettacolo che muovendo fedeltà storica tocca punte di scoperta e attuale originalità.

Giorgio Pestelli

Incontro con l'attrice che ha settantasei anni

Omaggio a Wandissima di Milano «sentimental»

Una mostra dedicata alla Osiris oggi nei saloni dell'Alemagna

MILANO — A Wanda Osiris intitolata da oggi una mostra. Fa parte della serie dedicata alle persone «che hanno fatto grande Milano». Si apre nei saloni dell'Alemagna via Manzoni. *«È una cosa molto bella, un onore, sono felice che il Comune sia stato così cortese da ricordare chi ero e chi sono»*, dice la Wandissima.

Se dovesse raccontarsi con le sue parole: chi era? e chi è? *«Allora avevo pochissimi anni; quando si è ragazzi, si ha nostalgia un'età che forse è apprezzata abbastanza. Ora sono felicissima di essere come sono».*

Ha settantasei e gli occhi sono azzurri, spalancati e trasparenti come tempi in cui *Sentimental* e parlerò d'amore. Trascorre giornate *«In salotto, a casa mia o amici, a parlare: po' di tutto, però si finisce sempre con il ricordare il teatro, anche perché, definitiva, è l'argomento che m'interessa di più».*

Ci tornerebbe? *«Certamente, se mi faranno proposta con deve. Per esempio, mi piacerebbe presentare spettacolo, che sia all'altezza, oppure recitare in una commedia musicale brillante, in un ruolo adeguato alla mia età».* Ha una voce espressiva, molto gradevole, vivace, ed è «cara» di cui la sua conversazione è ricca, sono sicuramente teatrali mai cantati, né

stucchevoli; il famoso sorriso si apre franco, cordiale.

Come si fa per rimanere belli? *«Oh»*, esclama, e il tono di sorpresa è davvero spontaneo. *«Io non sono mai stata bella. Era un tipo, ecco, questo sì»*. Aveva fascino, insomma. Allora cambiamo domanda: come conservare il fascino? *«Guardi, io conduco una vita molto semplice, pulitissima, serena. Forse è questo che tiene su il morale e fisico. E poi sono molto attiva, diplomatica: nelle circostanze cattive sono passiva, mi ribello».*

Con quali parole definirebbe il «tipo»? *«Allora si diceva che la mia fisionomia ricordava i tratti orientali per via del taglio degli occhi, degli zigomi alti. Mi chiamarono Osiris omaggio alla Osiride».* Secondo lei cosa apprezzò particolarmente di Wanda Osiris il pubblico? *«Forse serietà, la devozione teatro, la professionalità».*

Quali doti hanno più rispetto a lei, le soubrettes di oggi, e sotto quali aspetti sono invece carenti? *«Sono forti nel ballare, per esempio; io davo alla platea personalità prima che mestiere».*

Tanti uomini per lei della o: perché? *«Mi rivolgevano complimenti passeschi; ma non mi chiedo di raccontarli, non sono presuntuosa. Il mio era personaggio inventato, la costruito addosso; in e nella vita mi comportavo sentivo di essere».*

Ha avuto molti amori? *«Uno. E' durato venti anni e quando ne sono accorta era passata tutta la vita». E' il padre una figlia. Lodovica:* «Ma io nomini per favore: si è sposato, ha la famiglia». Lodovica, che ha 42 anni, è madre di una bambina. Chissà se farà teatro. *«No»*, sorride, *«è negata. Vive tranquilla; nostra è stata una esistenza turbolenta».*

Ornella Rota

Ha è il fondatore dell'Orchestra Toscana

De Bernart dirige stasera alla Rai (bel confronto 48 da Abbado)

TORINO — *Non sfida, ma certo un bel confronto: l'Orchestra sinfonica Torino Rai, nel pieno della stagione primaverile del suo cinquantenario, tiene stasera l'ottavo concerto quarantottore da quello Claudio Abbado, che concluse al Regio la tournée europea con una London Symphony, dicono. In gran forma.*

Una prova davvero impegnativa, nella quale l'Orchestra torinese è guidata da Massimo De Bernart, più quotati direttori emergenti della generazione. Un vasto programma popolare per chi l'ascolta, difficile per chi lo esegue: di Mendelssohn Sinfonia n. 4 (Italiana) e il Concerto n. 1 col pianista Sergio Perticaroli; di De Falla L'amore stregone col contralto Carmen Gonzales; Debussy Iberia da «Images».

Trent'anni passati da poco e già molte esperienze musicali, Bernart, che ha tra l'altro inaugurato la stagione della Piccola Scala la prima mondiale di Le Racine di Busotti, ha fondato otto mesi fa l'Orchestra Regionale Toscana, un cospicuo complesso da camera, che giovedì scorso si è esibito grande successo al Maggio musicale fiorentino eseguendo musiche di Strauss, Milhaud e un nuovo brano che Sciarrino ha dedicato al giovane maestro.

«Il nostro sogno — dice Massimo Bernart — è di trasformare l'orchestra in una compagine sinfonica di alto livello, la qualità di suono e la tensione emotiva che questo complesso è già riuscito a ottenere e continua a voler migliorare».

Lavorano tutti con grande impegno, sostengono generosamente prove estenuanti. Che parta da Firenze molta per le orchestre italiane?

r. a.

Opera tre soldi stasera al Gobetti

TORINO — Stasera alle 20,30 Gobetti va in *L'Opera soldi* Brecht presentata dalla Compagnia teatro studio del circolo Sip. Regista Flavio Ambrosini, scene costumi di Pasquale Barbano.

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Capolicchio e Giannini poveri padre

L'amicizia tra un piemontese e un romano, Lina Capolicchio e Giancarlo Giannini, tutti e due poveri in canna, dà lo spunto alla commedia padre monsignore (1971) di Antonio Racioppi. Siamo in Italia, nell'Ottocento, durante le guerre del Risorgimento, e i due giovani hanno grande aspirazione, quella farsi riconoscere dai rispettivi padri naturali: il romano sostiene di essere frutto del peccato di alto prelato, un peccato, il piemontese afferma invece di discendere dai reali lombi di Vittorio Emanuele II. Il desiderio non si realizza i due, dopo una separazione, si ritrovano e proseguono nella loro vita più sgangherata che mai.

Capodistria, il dramma giallo inglese L'uomo che uccise se (1978) con Roger Moore; la regia è di Basil Dearden di opere impegnate, thrillers e di commedie avventurose come l'ultima, realizzata nel '72, l'anno in cui è morto, «Attenti a quei due». Più *Belinda Lee è Messalina Venere imperatrice (1959)* di Vittorio Cottafavi e interpreta la figura, debitamente romanzata, della crudele e affascinante moglie dell'imperatore Claudio, *infaticabile orgia* di orge, congiure e *Sulla Svizzera prosegue l'interessante ciclo dei cinema svedese contemporaneo con il mondo delle menti vacanti di Marianne Ahrne.*

A GRP un recente film di André Cayatte, Ragione di Stato (1978), violenta polemica contro i d'armi colpevoli usare sempre nuove guerre: Francois Perier ha coraggioso scienziato che vorrebbe denunciare l'ignobile traffico e viene assassinato; Monica Vitti è l'allieva e innamorata che vorrebbe vendicarlo, ma nessuno, afferma Cayatte, ha mai tanto la ragione Stato. A Videogruppo Il bidone (1955) con Broderick Crawford e Giulietta Masina, vicenda violenta e patetica realizzata Fellini sull'onda del «La strada». Canale 5 il gangster-film Rubare alla mafia è un suicidio (1973) con Anthony Quinn e Anthony Franciosa.

Branciaroli è Caligola in tv, regista Squarzina

ROMA — Franco Branciaroli (protagonista accanto a Monica Vitti del film tv di Michelangelo Antonioni «Il mistero di Oberwald») è l'interprete principale di *Caligola*, il dramma di Camus che il regista Luigi Squarzina comincerà a registrare nei prossimi giorni per la rete 2 Tv.

Caligola, principe relativamente mite, si accorge morte di Drusilla, sua sorella e amante, che il mondo così non è soddisfacente. Da quel momento, ossessionato dall'impossibile, avvelenato dal disgusto e dall'orrore, tenta di esercitare, attraverso il delitto e il pervertimento sistematico di tutti i valori, una libertà.

Per questo Caligola spopola il mondo che circonda e, logica alla sua logica, fa da armare contro di sé coloro che finiranno per ucciderlo. Infedele all'uomo per fedeltà a se stesso, Caligola muore perché ha capito che nessun essere può salvarsi da solo e che non si può liberi se non contro gli altri uomini.

«Questo Caligola — ha scritto Nicola Chiaromonte — *è semplicemente un giovane nato in un mondo dove solo male sembra capace integrità, di coerenza, di risolutezza mentre il bene è sciolto dalla mediocrità; quindi chiede gli si dimostri perché il male è male, e intanto si proclama non solo cattivo ma reprobo, e deride chi lo giudica».*

Fred Astaire in «Dancing time», rv due, 21,45 - Roger Moore nel film a Capodistria, 20,30

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30, 17; 20; 23,05
10,15 Film per Palermo e Roma
12,30 **Archeologia** (c): «I fenici»
13 — **Giorno dopo giorno.** Rubrica del Tg1 (c)
14 — **Giuseppe Balsamo** (c) (2). Regia di A. Hunebelle
14,40 **We speak English** (c). Manualetto di conversazione inglese
15,10 **64° Giro ciclistico d'Italia** (c). Eurovisione 19 tappa: **Cimano Val di Sole - S. Vigilio di Marebbe**
17,05 **3, 2, 1... Contatel** (c). Il club di Topolino - Shirab - Musica, ragazzi!
18 — **Dimensione aperta** (c). Regia di Paolo Brunatto «Introduzione alla creatività»
18,30 **Job** (c) **Il lavoro manuale.** A cura di F. Francini. Regia di Francini
19 — **Cronache italiane**
19,20 **Mio fratello poliziotto** (c): «Anche lei... poliziotto»
20,40 **Flash** (c). Gioco a premi con Mike Bongiorno
21,55 **Dolly** (c). Quindicinale con il cinema a cura di Claudio Fava e S. Spina
22,10 **Speciale Tg1** (c). A cura di Bruno Vespa

Telegiornale: 13, 17; 19,45; 23,30
12,30 **Un soldo due soldi** (c). Programma a cura di E. Guicobino e G. Ghidini
13,30 **Fotografia a scuola** (c). «Il linguaggio fotografico»
14 — **Il pomeriggio** (c). Rotocalco quotidiano
14,10 **Le terre del Sacramento** di F. Jovine (1969)
15,25 Scienza contemporanea: «Dentro lo squalo»
16,10 **Chi siamo**: Tuccuino piemontese di Arpino
17,05 **Il pomeriggio**, rotocalco quotidiano (c). Seconda parte
17,25 **L'appuntamento Forbice** - 17,30 **Tv 2 ragazzi**: Capitan Harlock
19 — **Gettiamo ponte.** A cura dell'opera diocesana assistenza Belluno
Dal Parlamento - Tg2 Sportsera (c)
18,50 **Buonasera con... Paolo Ferrari**, segue il telefilm «Crisi in famiglia»
20,40 **Intervista con il ministro dell'Interno Rognoni**
Starsky e Hutch (c) telefilm coraggio di Anna»
21,45 **Dancing Time**, Fred Astaire e Ginger Rogers. Regia di C. Dupuis
22,25 **Mio tutto ridere**, telefilm
22,50 **Il maggio Accettura** (c). Documentario Mario Carbone
23,30 **Basket: Israele-Italia** per i campionati (reg.)

RETETRE

10,15 Film per Palermo e Roma
16,15 **Invito al concerto** (c): «Musica a Palazzo Labia»
17,30 **«Della» in dal Campidoglio: collasso e le stelle all'esplosione dell'universo** (c)
19 — **Tg3 - Tommy e Jerry** (c)
20,05 **Anton Bruckner**, Programma di H.C. Fischer
20,40 **Scrivi Vecchioni**, scrivi canzoni (c)
21,40 **Tg3 Settimanale** (c)
22,45 **64° Giro d'Italia: giro girando** (c), la tappa del giorno

LA TV — *Ugo Buzzolan*

Dal prof. Vecchioni al divo Iglesias

Canzoni e musica. sulla 3 c'è concerto Roberto Vecchioni titolo *Scrivi Vecchioni scrivi canzoni*, e domani sulla rete 2 se onde la prima puntata dello dedicato allo spagnolo Julio Iglesias.

★★

Il pubblico dei giovani la sentire qualche mugugno. Ringraziamo riconoscerli Rai l'elargizione di alcuni carti (e insieme ringraziamo private che hanno, con riprese musicali, pungolato la Rai e l'hanno indotta a occuparsi di un settore prima completamente trascurato); tuttavia qualche mugugno perché se c'è una trasmissione da tagliare via il sempre una delle (ancora l'altra sera c'è stata — per la seconda volta — la soppressione di «Mister Fantasy»), e poi perché a genere i concerti vari cantautori finiscono rete 3 che si troppi posti si vede male, disturbata, e non si vede affatto; mentre — dicono — lo speciale Iglesias (bollato sbrigativamente, un troppo, con aggettivi non pubblicabili sul giornale) è piazzato trionfalmente sulla rete 2 in ottima ora di ascolto.

«Anche dunque che la tv stato vecchia» dicono. Sul «vecchio» certo versante della programmazione (ma non della Rai maggioranza delle tv private è nata ma) ci sarebbe da fare un lungo e complesso di Non è solo una questione che riguardi Vecchioni e Iglesias, è una questione che per esempio molto seria e importante quando invasati Tg, molti giovani seguono che criticano aspramente perché li vorrebbero meno ufficiali, con altro taglio, altra agilità, altro linguaggio e soprattutto «con una maggiore, anzi totale indipendenza dalle pressioni dei partiti delle correnti e partiti».

Ma torno alla musica e alle canzoni. Trovo anch'io che non è giusto dare più risalto a Iglesias che al simpatico professore cantautore Vecchioni in quanto Vecchioni scrive canzoni che hanno un loro senso preciso e o spunto dalla nostra realtà e dalle nostre vita, e l'altro è soltanto un clamoroso fenomeno di moda o di Ma è appunto per la dimensione del fenomeno (all'estero, pare, gigantesco, qui da noi decisamente rilevante). la Rai, culturalmente dopo molte trattative Iglesias, ha gratificato un ampio programma elaborato parte in esterni a parte in (a Torino) e suddiviso in due puntate di un'ora ciascuna.

★★

Confesso — sarà stata una lacuna vergognosa, imperdonabile, di informazione — che prima di adesso non avevo mai, dico mai, nominare Julio Iglesias.

che ho sentito cercato senza difficoltà che i giovani lo ritengono categoricamente, però subito dopo che credo abbia tanto seguito nel mondo anche presso pubblici mezza età. Si afferma che con le sue melodiose sonate, languide «commoventi» canzoni tutte d'amore piaccia moltissimo alle donne sulla dei tramonto. La pubblicità lo rimbalza: «È idolatrato da milioni di ragazze cinque continenti». Ancora una volta vengono chiamate in causa le donne?

Il programma di domani, allietato al regista Valerio Lazarov, considerato un mago delle luci bislacche e fantasmagoriche e delle stupefacenti animazioni mediante computer, è parsimoniosamente intonato al calibro e al tono di Iglesias e al tipo di operazione. Non si è fatto alcun risparmio, sfidano ogni riguardo, ma il centro della trasmissione dell'universo è lui, l'azzimato e lucido cantante sulla cui abilità professionale accepire, ma che sarebbe pensarlo accettabile se comparisse in una pubblicità di cioccolatini.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 13, 19 Gr1 Flash 10, 12, 14 15; 17; 21; 23 Per gli automobilisti: «Onda verde».
8 — La combinazione musicale
9-10,05 Radiouno chi
11 — Quattro quarti
12,05 Pulcinella amore mio
12,30 Via Asiago Tenda
13,25 La diligenza
13,35 Master
14,30 Ieri l'altro
15,05 Errepiuno
15,15-16,40 64° Giro d'Italia
16,30 Diabolik ed Eva Kant una nel bene e nel male
17,05 Fluxo libera
17,15 Star Gags
17,20 Blu Milano
Canzoni
Una storia del jazz
20 — «Una casa di carne» commedia di R. di San Secondo
21,05 Europa musicale '81
21,52 Intervallo musicale
22 — Obiettivo Europa
22,35 Musica ieri e domani

Giornali 6,30; 7,30; 8,30, 9,30, 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
7,55 Gr2 al Giro d'Italia
9,05 Amori sbagliati, di H. Troyat, regia di E. Cortese
9,32-10-12-15-15,42 Radiodue 3131
11,32 Una canzone per la vostra estate
12,45 Controradio
13,41 Sound track
16,32 Discoclub
17,32 «Mastro don Gesualdo», di G. Verga
18,32 Eravamo il futuro
19,50 Radioscuola
20,10 Spazio X
22-22,50 Millemanotte
22,20 Panorama parlamentare

Giornali 6,45; 7,45, 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,20
6 — Preludio
7-8,30-10,45 Il concerto del mattino
Prima pagina
10 — Noi, voi, loro donne
11,48 Succede in Italia
12 — Pomeriggio musicale
15,18 Gr3 Cultura
17 — Fiaba per mamma e papà
17,30-19 Spaziotre
18,45 Europa '81
21 — «Elettra» di Richard Strauss, dirige W. Sawallisch
22,50 Rassegna delle riviste
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

MONTECARLO

7-9 La cassetta
8,05 Consigli pratici
9,05 Il gioco dell'occhio
10,05 Awana-gag
11,30 Il gioco dei cognomi
12,45 La più bella di sempre
L'avvenimento
14,05 Buon compleanno
15,05 Il cuore sempre ragione?
15,15 La signora del giovedì con Gabriella Giordano
17,05 Il discolo
18,05 Tommy'z

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,40; 20,15; 23,20
14 — **Tennis: Torneo internazionale**; nell'intervallo: **Ciclismo: Giro d'Italia**
18,50 **Lo zoo alla rovescia**
19,15
19,50 **Il regionale**
20,40 **Il mondo delle menti** , film di Marianne Ahrne
22,20 **Prego s'accomodi**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15; 21,55
17,30 **Pallacanestro: Praga**
19,30 **Jazz sullo schermo**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **L'uomo che stesso**, film di Basil Dearden, con Roger Moore
Messalina Venere imperatrice, film di Vittorio , con Belinda Lee

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,15
17 — **Cartoni animati**
17,15 **Il santo patrono**, film Albertini, con Lucio Dalla
Shopping
20,40 **Mio padre monsignore**, film di Antonio Racioppi, con Lino Capolicchio, Giancarlo Giannini
22,20 **Sotto il sapone**
22,45 **Chrono**

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

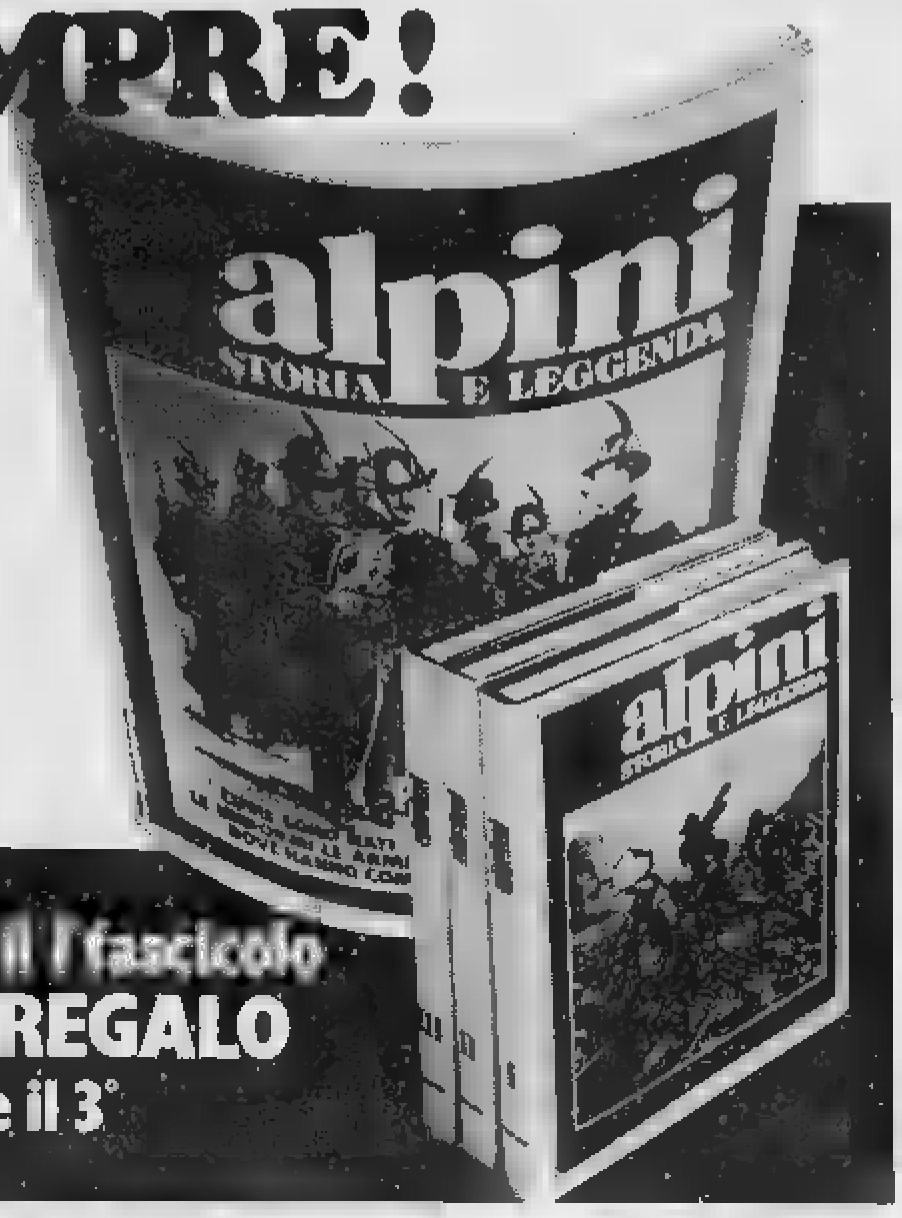
ALPINI UNA VOLTA ALPINI SEMPRE!

È IN EDICOLA A L.1300 A FASCICOLI SETTIMANALI

Chi sono gli [redacted] di roccia chiamati alpini? Perché sono tanto orgogliosi di esserlo? Perché quelli che sono alpini una volta, alpini restano per tutta la vita? Te lo spiega **ALPINI, STORIA E LEGGENDA**, patrocinato dall'A.N.A. 36 fascicoli settimanali [redacted] raccogliere in 3 splendidi volumi. E' un'opera storica che ristampiamo sollecitati [redacted] molte richieste. Si legge [redacted] un romanzo, si guarda come [redacted] film. Ogni pagina è un incontro con la realtà. Documenti, rivelazioni, testimonianze, famose fotografie, celebri quadri e illustrazioni. La verità riguardo le vicende militari e di guerra, la solidarietà umana, [redacted] amicizie, le allegrie, l'amore per le tradizioni, le montagne, il borgo natio che è nel cuore degli alpini.

ALPINI: UOMINI [redacted] VIVONO [redacted] ALTO, SOPRA GLI [redacted] UOMINI.

RIZZOLI - CORRIERE DELLA SERA



con il 1° fascicolo
IN REGALO
il 2° e il 3°

(continua)

A Copenaghen l'Italia subisce la prima sconfitta (3-1) nelle qualificazioni per il Mundial

Naufragio azzurro contro la Danimarca

Puntando al pari abbiamo subito la superiorità atletica e la maggiore iniziativa degli avversari - Dopo un primo tempo chiuso 0-0, segnano Roentved ed Arnesen - Bearzot sostituisce Bettega e Marini con Ancelotti e Dossena - Graziani accorcia le distanze, poi Bastrup fissa il risultato (infine un palo)

Danimarca	3
Italia	1

DANIMARCA: Qvist; Rasmussen, Busk; Roentved, Olsen (75' Eigenbrodt), Lerby; Berteisen, Arnesen, Simonsen, Bastrup, Elkjaer.

ITALIA: Zoff; Gentile, Cabrini; Marini (66' Dossena), Collovati, Scirea; Conti, Tardelli, Graziani, Antognoni, Bettega (66' Ancelotti).

Arbitro: Woerher (Austria).

Spettatori: 37.000 circa di cui 23 paganti, incasso 320 milioni di lire.

Reti: 56' Roentved, 81' Arnesen, 87' Graziani, 90' Bastrup.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COPENAGHEN — Sono al campo per accontentarci dello 0-0, gli azzurri sono stati giustamente puniti e sbeffeggiati dalla Danimarca nella partita che, se non rilancia gli scandinavi nella classifica del quinto gruppo premondiale, impone a Bearzot una revisione degli schemi e degli uomini. Il ritmo dei danesi ha stroncato gli azzurri che per un'ora, salvo rari sprazzi, hanno subito la superiorità atletica e la iniziativa degli avversari. Con la squadra in svantaggio di due gol, Bearzot ha operato le sostituzioni mandando in campo i giovani Dossena e Ancelotti. Gli azzurri hanno avuto una reazione ridicola e Graziani, ma ormai era troppo tardi e la Danimarca ha contratto la nostra sfuriata terminando in attacco, portandosi sul 3-1 a siglando il 4-1.

Una brutta pagina per il calcio azzurro, perché quando si è in una situazione di vantaggio, come è quella del girone premondiale, bisogna saper amministrare meglio le energie e i risultati, senza rinunciare ad attaccare. A lungo però gli italiani hanno dato l'impressione di non riuscire a passare la difesa avversaria, per la lentezza di Bettega, per lo scarso ritmo di Antognoni e per la posizione di Graziani, il quale ha partecipato molto al gioco, ma poco si è fatto vedere in area avversaria. Il pacchetto difensivo ha retto a lungo attorno a Scirea e Collovati sino a quando il cambio di Marini con Dossena non è stato fatale. Dossena e Ancelotti nel finale hanno fatto vedere qualcosa, ma il loro ingresso in campo è avvenuto troppo tardi. Del centrocampo, Tardelli è stato l'unico a battersi con continuità ed a riportare una larga sufficienza.

Spinti dal gran tifo del pubblico, la serata umida, dopo un pomeriggio di pioggia, i danesi si sono proiettati immediatamente in attacco costringendo Gentile in angolo su azione di Olsen e colpo di testa del pericoloso Elkjaer. Si delineavano intanto le marcature, da parte italiana molta attenzione sulle punte avversarie. Cabrini prendeva in consegna Bastrup, Collovati seguiva Elkjaer, per contrare l'uomo più pericoloso sui colpi di testa, mentre Gentile si occupava di Simonsen, essendo così costretto a svariare su tutto il fronte dell'attacco. Coppie abbastanza fisse a centrocampo malgrado il gioco a zona danese. Tardelli e Arnesen, per dominarlo subito con un maggior dinamismo, Marini a soffrire su Berteisen, Antognoni in serata poco felice bloccato bene da Olsen, mentre la difesa di casa davanti al libero Roentved affrontava Bettega con Rasmussen, Graziani con Busk e Conti con Lerby. Il centrocampista dell'Ajax schierato da Pionta nella posizione di terzino sinistro, in grado di bloccare facilmente Conti e di partire a sua volta in avanti.

Dopo il colpo di testa di Elkjaer, i danesi insistevano all'attacco, cercando di bloccare gli azzurri sui tre quarti di campo con il loro gioco corto, e interventi sull'uomo piuttosto audaci per la terna arbitrale austriaca Woerher controllava molto bene. Nelle fasi iniziali gli azzurri erano costretti a difendersi alla meglio, poi cominciavano a farsi luce in avanti anche se la manovra offensiva era troppo elaborata e facilmente bloccata dalla difesa danese.

Il primo affondo della squadra di Bearzot avveniva al 10'. Graziani era bloccato fallosamente, Antognoni calciava con forza la punizione che veniva respinta alla meglio da Qvist, ma Gentile proiettatosi in avanti non riusciva a controllare il rimbalzo. Cinque minuti dopo, gli azzurri costruivano una palla-gol. Graziani allargava per Cabrini, il cui ottimo tocco indietro non era sfruttato da Antognoni che calciava in ritardo ed era contrastato sul tiro.

Gli azzurri sembravano incutere almeno rispetto se non timore agli avversari, ma i danesi si proiettavano nuovamente in avanti ed un periodo a loro favorevole. Gran botta di poco a lato scoccata da Roentved al 33'. Staffilata alta al 37' di Berteisen, quindi alla mezz'ora su centro dalla sinistra dello stesso Berteisen, Simonsen riusciva in una prodezza: botta al volo di sinistro dal vertice dell'area, e grande risposta di Zoff che si tuffava sulla sua destra per respingere. Insistevano i danesi. Cabrini era salvato in difficoltà su Bastrup, lo bloccava fallosamente al limite al 35'. Zoff fermava con facilità la botta di Simonsen. Quindi tentava al 37' Lerby, faceva partire una gran botta rasoterra che Zoff neutralizzava con bravura, considerando il terreno viscido ed il pallone leggermente più leggero e schioccante. Una reazione azzurra allo scadere del primo tempo. Tardelli partiva sulla sinistra e centrava, falliva l'uscita alta Qvist ma anche Graziani e Bettega e Gentile in mucchio, per cui l'occasione favorevole sfumava.

La ripresa, che le squadre hanno affrontato inizialmente nella stessa formazione del primo tempo, è tutta nei gol, che hanno svegliato in ritardo una squadra azzurra molle e chiaramente impostata sul puro contenimento, oltre che incapace di portarsi avanti con pericolosità. Gli uomini di Bearzot avevano ancora qualche sprazzo in avvio, al 6' una bella azione in linea Scirea, Graziani, Scirea, Bettega portava il libero in zona tiro, dove però veniva bloccato con decisione da Roentved. Si vedeva finalmente Bettega al 10' che entrava bene in dribbling e fiondava di destro, pronta era la risposta di Qvist a pugni chiusi.

Poi, con gli azzurri chiaramente in affanno, la Danimarca andava in vantaggio al 13'. Cross di Olsen da destra, Elkjaer allungava la traiettoria della palla di testa, alle sue spalle, solo, la raccoglieva il libero Roentved che batteva Zoff con una secca tra palo e portiere. Gli azzurri accusavano il colpo, i danesi insistevano ed al quarto d'ora su cross lungo di Berteisen dalla destra, Gabrini di testa, il pallone con le mani rischiando il rigore, proprio al limite dell'area. La situazione non cambiava molto perché Arnesen calciava la punizione con violenza, infilando la palla sulla sinistra di Zoff, vicino al montante.

Vista la squadra così sballottata, Bearzot cambiava due uomini. Entrava Ancelotti al posto di Bettega, e Dossena sostituiva Marini quando in verità sarebbe stato più opportuno il cambio di Antognoni. La reazione degli italiani dava frutto al 22'. Calciava punizione la sinistra Conti, Dossena di testa allungava la palla per Graziani il quale, sul filo del fuorigioco, controllava e batteva Qvist. Gli azzurri insistevano, Dossena lanciava Antognoni il quale calciava di poco a lato.

Appena la marea degli azzurri rallentava, tornava fuori la Danimarca con prepotenza, imponendo la propria superiorità atletica. Finiva alta una botta in corsa di Lerby, lanciato benissimo da Simonsen, quindi Zoff perdeva una palla di testa su Berteisen e Cabrini salvava davanti alla porta sguarnita. Al 41' il 3-1. Lungo lancio dalla difesa per Simonsen il quale toccava al centro per Elkjaer che veniva contrato duro in area. Difesa azzurra ferma, magari aspettando il rischio del penalty, e gran botta di Bastrup che infilava Zoff rasoterra. Con il pubblico in delirio, i danesi chiudevano in attacco ed al 43' una staffilata fuori di Elkjaer rimbalzava contro il montante basso alla destra di Zoff, mentre la nebbia cominciava a calare sullo stadio.

Bruno Perucca

Antognoni e Bettega sotto accusa Bearzot: «È mancata la freschezza»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COPENAGHEN — *La regola dei 3-0 è ribaltata. E con gli interessi, per i danesi. Per la prima volta, nel girone eliminatorio per la Coppa del Mondo, l'Italia è stata sconfitta e ha perso l'imbattibilità che durava da ben 420 minuti, incassando tre gol contro in nostro favore che hanno il sapore di una disfatta. Sono diversi gli azzurri sotto accusa, soprattutto Bettega e Antognoni. Ed anche Bearzot viene criticato per aver sostituito tardi l'attaccante juventino ed aver lasciato in campo, fino alla fine, un Antognoni che, spesso, era apparso avulso dal gioco e impreciso nelle conclusioni.*

«Bettega aveva ricevuto parecchie botte ed è per questo che l'ho sostituito mentre per Antognoni non mi è sembrato opportuno dargli il cambio», *questa è risposta che suscita la reazione dei cronisti.* *Bearzot, imperterrito, insiste sul concetto, spiegando che, nel primo tempo, la squadra si era mossa abbastanza bene e che non riteneva di dover modificare l'impianto di gioco.* «Tenete presente che si poteva fare una sola sostituzione, poiché l'altra disponibile era eventualmente farla in caso di infortunio», *spiegava.*

A chi gli faceva notare che l'ingresso di Dossena e Ancelotti, al posto di Marini e Bettega avesse vivacizzato il gioco, producendo il gol di Graziani, Bearzot ribatteva: «Si può anche sbagliare, nel caso, ma il responsabile sono io e decido di conseguenza. Diciamo piuttosto che i danesi hanno giocato molto bene e che a noi, che siamo a fine è mancata solo la freschezza che gli avversari, i quali hanno cominciato in aprile il campionato, hanno in più».

Bearzot non appariva affatto sorpreso per la prestazione della Danimarca: «E' fatta di buoni giocatori, alcuni di grosso livello internazionale. L'unica sorpresa, caso mai, è stato Berteisen che ci ha procurato non pochi grattacapi. A noi non è certo difettata la volontà, la squadra non si è rattrappita o tirata indietro a proposito e ha anche dimostrato combattività comportandosi benissimo sul piano disciplinare».

E adesso? Gli esperimenti dilazionati nel tempo. Questa partita doveva servire per consolidare la qualificazione ma Bearzot dovrà rimandare i preparativi per la Spagna, di qualche mese.

«Adesso potrebbero bastare anche solo tre punti», diceva *Bearzot sebbene, dopo la trasferta a Belgrado con la Jugoslavia, dovremo sperare in Grecia e Lussemburgo contro le quali il è scontato, a meno che l'Italia incampi in qualche buccia di banana, come ieri o Copenaghen.*

Il gioco è stato piuttosto macchinoso, non si sono visti marcamenti rapidi, ma Bearzot sosteneva che la partecipazione cantante dei difensori c'era stata e che erano gli avversari ad impedire uno sviluppo concreto dell'azione. «Forse il due a uno era più giusto e a noi, lo ripeto, è mancata solo la brillantezza atletica», *insisteva Bearzot. Alla domanda se Bettega può essere ancora utile a questa Nazionale, Bearzot scuoteva la testa e così si congedava:* «Fra tre mesi si vedrà. Ci saranno verifiche in campionato. La critica, spesso, ha fretta di cambiare, io invece tengo conto delle mie esperienze».

Bearzot non era deluso e non lo era nemmeno il presidente federale Sordillo il quale non crede che il nostro calcio, con la doppia sconfitta Danimarca, ridimensionerà. «Se avessimo potuto scegliere noi la data, avremmo certo giocato a Copenaghen in giugno», *premetteva Sordillo. Poi continuava:* «Sono sereno e tranquillo. Per chi ama il calcio, queste sono gare piacevoli. Anzi, è stata la più bella delle cinque disputate. Non alludo tanto all'Italia, quanto al gioco in generale e in particolare alla Danimarca che ha meritato questo successo. Diversi azzurri si sono comportati bene, Zoff è stato addirittura splendido nonostante i tre gol incassati. E con questo voglio sottolineare i pregi dei danesi, più vivi e determinati, anche se favoriti da circostanze fortuite. Dossena e Ancelotti mi sono piaciuti, hanno dato tutto quello che potevano».

Imperturbabile, nonostante il pesante rifiuto, l'avv. Sordillo puntualizzava filosoficamente che adesso bastano undici punti. Otto li abbiamo già, tre li possiamo fare. Sordillo è deserto in sintonia con Bearzot.

Bruno Bernardi

Cruyff nel in campionato?

MILANO — Potrebbe essere il trentaquattrenne Cruyff lo straniero del Milan per la prossima stagione. L'olandese, ieri a Milano per firmare il contratto che lo lega alla Supercoppa, in programma da metà giugno a S. Siro, si è dichiarato disposto a giocare nelle file dei rossoneri nella prossima stagione.

Per giocare in rossonero nella Supercoppa, grazie ai buoni uffici di «Canale 5», Cruyff percepirà 100 mila dollari, vale a dire quasi 120 milioni, ripartiti a metà tra la stazione televisiva ed uno sponsor. «Se il Milan ha bisogno di me per il campionato — ha dichiarato Cruyff — sono disponibile. Per l'accordo parla solo della Supercoppa, ma non escludo di poter giocare nel vostro campionato nella prossima stagione».

Incidenti col Campobasso

Sospeso il campo della Cavese

FIRENZE — Il giudice sportivo ha deciso di squalificare, in via cautelare, il campo di gioco della Cavese dopo gli incidenti durante la partita con il Campobasso (vi furono alcuni contusi ed un tifoso operato anche un colpo di pistola).

«C'è poco da discutere» ammettono i giocatori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COPENAGHEN — *Amarezza e delusione si mescolano negli spogliatoi azzurri. Tre gol di passivo sono molti. Il contraccolpo è evidentemente sensibile, ma a precludere dalla prestazione degli azzurri, che solo in rari casi fantasma di commentare, nessuno pone sostanzialmente in rilievo sulla prestazione, davvero eccezionale dell'avversario.*

Il primo ad uscire dagli spogliatoi è Antognoni, che nella circostanza non ha disputato una gara brillante, risultando a tratti deludente. Lo stesso giocatore, con candida sincerità, non ne difficoltà ad ammetterlo: «Potevo fare meglio. Non ho disputato una grande partita, ma in generale tutta la squadra non ha giocato al meglio. Comunque l'Italia ha giocato un buon primo tempo, e non abbiamo avuto la fortuna di un gol. Purtroppo la colpa è stata mia. Nel secondo tempo sono venuti fuori i danesi che si sono dimostrati nettamente superiori. Il risultato, che può apparire pesante, ci sta tutto. Vi ricordo che la Danimarca si trova al "top" della condizione poiché le squadre di club sono alla sesta giornata di campionato, dunque Piontek era nettamente avvantaggiato rispetto a noi. Se avessimo giocato in dicembre avremmo potuto imporre un risultato certamente diverso. Siamo venuti per ottenere un risultato positivo e non pensavamo assolutamente agli otto punti fin qui accumulati. Mi chiedete se le sostituzioni abbiano giovato alla squadra. E' difficile da stabilire, forse serviva qualche cosa di nuovo sul 2-1: tanto che abbiamo vissuto il miglior momento della partita».

Un collega chiede un giudizio su Bettega. Antognoni porrebbe seimpliciss replica con toni abbastanza decisi: «Bettega bene, ha fatto un buon movimento ed ha sfiorato un tiro molto pericoloso. Non ho altro da aggiungere».

Dino Zoff continua a vivere la sua eterna giovinezza. Anche ieri sera ha sfoggiato due interventi di valore assoluto, risparmiando all'Italia un risultato ben più pesante. Zoff accetta i complimenti con la solita umiltà che lo distingue, e preferisce rispondere le proprie sensazioni ad altri argomenti: «Primo tempo soddisfacente per noi; ci siamo difesi bene ma loro sono arrivati, con pazienza e costanza, a creare presupposti al gol con tiri da lontano nella nostra area di rigore. Il gol, al sentivo, ci poteva scappare da un momento all'altro. Noi abbiamo fallito un'occasione nel primo quarto d'ora; dopo, nella ripresa, si sono piombati addosso questi tre gol che non pensavamo di subire. Ma nel calcio non sempre tutto può filare per il verso giusto. Sul risultato è poco da discutere. E' chiaro che la delusione ha toccato un po' tutti noi. Io, dal canto, parto sempre per vincere. Non ho altro da aggiungere».

Continuano per la Nazionale italiana alti e bassi. «E possibile, *in futuro, evitare certe contraddizioni che ieri sera sono apparse molto evidenti?*

«Sono stati bravi loro — *precisa piuttosto seccamente Zoff* —; è questo il tasto che dobbiamo soprattutto battere. La loro superiorità mi pare sia stata evidente. Però in classifica generale, noi nostro raggruppamento, siamo a buon punto, dunque siamo ottimista. E non credo neppure che le nostre eventuali lacune siano dipese da un rilassamento post-campionato. La verità è che sono stati più bravi loro. Noi abbiamo avuto una buona reazione soltanto sul 3-1. La Nazionale ha dato il possibile».

Bettega è circondato da uno stuolo di giornalisti che gli chiedono, più che della prova generale degli azzurri, della sua personale esibizione.

«Io ho giocato — *replica Bettega senza scomporsi* —; domani leggerò i giornali e mi renderò conto delle vostre critiche. Non fatemi dire altro. Sono stato sostituito? Vuol dire che Bearzot aveva bisogno di un'alternativa tattica ed avrà fatto bene. A me sembra di aver dato il mio contributo. Ho giocato certamente meglio di quanto avessi fatto in Coppa Italia contro la Roma».

Angelo Caroli

Giudice sportivo severi verdetti

MILANO — Il giudice Barbè ha avuto la mano pesante sia in Coppa Italia che in Serie B. Juventus e Roma dovranno rinunciare rispettivamente a Gentile e Ancelotti, sospesi per una giornata. Motivo: comportamento scorretto nei confronti di un avversario durante la gara di Torino il 31 maggio scorso.

In Serie B il Verona e la Lazio hanno perso tre giocatori: Piangerelli (3 giornate per aver tentato di colpire un avversario a gioco fermo), Fedele e Capuzzo (1 giornata) del Verona; Girreo, Perrone e Fochesci (1 turno) della Lazio.

Sempre in B sono stati squalificati per un turno F. Baresi e Novellino (Milan), Beatrice (Taranto), Ceccarelli (Cesena), Mandorlini (Atalanta) e Bergossi (Spal).

GRUPPO 5

Partite disputate

Lussemburgo-Jugoslavia	0-5
Jugoslavia-Danimarca	6-1
Lussemburgo-ITALIA	0-2
Danimarca-Grecia	5-1
ITALIA-Danimarca	3-0
ITALIA-Jugoslavia	2-0
Danimarca-Lussemburgo	8-0
Grecia-ITALIA	0-2
Grecia-Lussemburgo	2-0
Lussemburgo-Grecia	0-2
Jugoslavia-Grecia	5-1
Lussemburgo-Danimarca	1-2
Danimarca-ITALIA	3-1

Classifica

	G	V	N	P	F	S	Pt
ITALIA	5	4	0	1	9	3	8
Jugoslavia	4	3	0	1	12	4	6
Grecia	5	3	0	2	6	7	6
Danimarca	6	3	0	3	10	7	6
Lussemb.	5	0	0	5	1	15	0

Gare da giocare

6- 9-1981	Danimarca-Jugosl.
14-10-1981	Grecia-Danimarca
17-10-1981	Jugoslavia-ITALIA
14-11-1981	ITALIA-Grecia
25-11-1981	Jugosl.-Lussemb.
29-11-1981	Grecia-Jugoslavia
13-12-1981	ITALIA-Lussemb.

• LA ROMANIA ha battuto a Bucarest la Norvegia per 1-0 (gol di Ticleanu al 67') in una partita valida per le qualificazioni ai mondiali, gruppo 4.

• LA SVEZIA ha battuto l'Irlanda del Nord a Stoccolma (1-0) in una partita del gruppo 8 per la qualificazione ai mondiali.

Dopo ceduto ufficialmente Graziani e Pecci

Il Torino insegue Criscimanni Ramaccioni è d.s. del Napoli

MILANO — Giornata «storica» quella di ieri per il Torino: cedendo Graziani e Pecci alla Fiorentina ha voltato una pagina che riassume il periodo più proficuo del dopoguerra. «L'importante — ha precisato Beppe Bonetto nel momento di consegnare al collega Corsi i compromessi riguardanti le cessioni dei due giocatori il contratti potranno essere depositati soltanto alla riapertura delle liste, vale a dire il 30 giugno) — è continuare nel modo giusto e non interrompere il discorso. *Graziani e Pecci hanno chiesto espressamente di giocare la parte finale della Coppa Italia, anzi a Bologna n'è un loro intervento presso i compagni che è nuovato un incitamento. Il nostro augurio è che il loro commiato dalla folla granata sia positivo di modo che rimanga di loro un buon ricordo, non soltanto in rapporto a quanto hanno saputo offrire in questi anni».*

Questi i termini dell'accordo fra Fiorentina e Torino: per Graziani e Pecci la società toscana pagherà in due anni 3 miliardi e 200 milioni di lire. Vale a dire che Graziani è stato valutato sui 2 miliardi e Pecci un miliardo.

Torniamo al Torino. Ora che ha incassato cosa intende fare? «Stiamo cercando tre giocatori — ha risposto Bonetto —. *Il nostro mercato è per niente chiuso».* Ieri sera il general manager granata si è incontrato con l'avvocato Sara, presidente dell'Avellino (l'altro presidente Sibilia marcia per conto proprio). La richiesta per Criscimanni ha provocato un'autentica «sparata» da parte del club campano: qualcosa come un miliardo e mezzo, cioè una valutazione superiore a quella di Pecci. «*Noi accettiamo richieste inpiche* — ha risposto Bonetto — *adeguate alla disponibilità».*

Giacomini vuole difensore (probabile Luciano Favero, 24 anni, del Rimini), un centrocampista (appunto Criscimanni) ed una punta che potrebbe essere Greco.

Il Torino si era interessato per primo anche di Under 21 del Cesena, Bonini, il migliore in campo fra gli azzurrini in Danimarca. Ieri era in Lega: è rientrato con un giorno di anticipo, per potersi unire ai compagni in vista dell'attesa match di con la Lazio. Il andato a prenderlo il suo presidente Manuzzi che ha detto: «Adesso vedremo come si metteranno le cose poi affronteremo le numerose richieste che ci sono state fatte. Per Bonini vogliamo due miliardi. Il Torino si è fatto avanti per primo ma è probabile che la spunti la Juventus che dispone di alcuni giocatori interessanti, soprattutto se saremo promossi in A». Manuzzi si riferisce a Storgato e a Tavola.

La Fiorentina cerca un difensore: probabile che sia Cuccureddu in cambio di un'opzione (per il prossimo anno) sul portiere Galli. Ramaccioni (Perugia) è il nuovo d.s. del Napoli al posto di Juliano: frattanto Agroppi è diventato il nuovo allenatore del Pisa.

Giorgio Gandolfi

Si è parlato anche di svincolo

Ratificato in Lega accordo con la Tv

MILANO — *Il comitato esecutivo della Lega, presieduto da Righetti, ha ratificato l'accordo raggiunto con la Rai-tv. Questo significa che l'ente di Stato avrà ancora l'esclusiva sulle riprese calcistiche: non soltanto le partite di campionato anche quelle di Coppa Italia. L'esclusiva vale sino alle ore 22.30 di ogni lunedì. Dopodiché le televisioni private potranno sfruttare a loro volta i filmati che otterranno dalle società.*

Il canone previsto dal contratto è di 7 miliardi che saranno indicizzati dal prossimo anno; inoltre altri 6 miliardi definiti «per spazi pubblicitari». Significa che Lega e Rai-tv di accordo sfrutteranno al massimo questo filone, in modo da ottenere 6 miliardi che andranno interamente nelle casse dell'ente calcistico. Inoltre, nel contratto, è previsto che la Rai-tv trasmetta ogni domenica sera sul terzo canale, tre partite simultaneamente della Serie A. Una per il Nord, una per il Centro ed una, infine, per il Sud.

L'esecutivo inoltre affrontato il problema relativo alla legge professionistica. In base a questa, si è discusso sul primo paragrafo, quello riguardante lo svincolo previsto per i nati nel 1949 e precedenti, a partire dal luglio del 1982. Questo significa che fra un giocatori Zoff e Causio, appunto nel periodo che va il '49 in giù, saranno liberi.

Gli altri svincoli scatteranno a gruppi di tre anni.

Rispuntano i soliti personaggi

Ulcer accuse d'illecito Bologna-Juventus

ROMA — «La Juventus richiama la B». E' il titolo di un articolo che la «Domenica del Corriere» pubblica nel numero che è in edicola oggi. Si tratta di nuove clamorose rivelazioni su presunti illeciti sportivi che sarebbero stati compiuti in relazione agli incontri Bologna - Juventus, Ascoli - Bologna, Bologna - Cagliari e Bologna - Avellino, del campionato 79-80.

Le testimonianze, raccolte negli ambienti sportivi bolognesi e degli scommettitori romani sono controfirmate dagli interessati, che sono il fotografo bolognese Brunello Scotti, l'ex magazziniere del Bologna Mauro Bianchi e l'ex oste romano Alvaro Trinca, già grande accusatore con Cruciani del calcioscommesse.

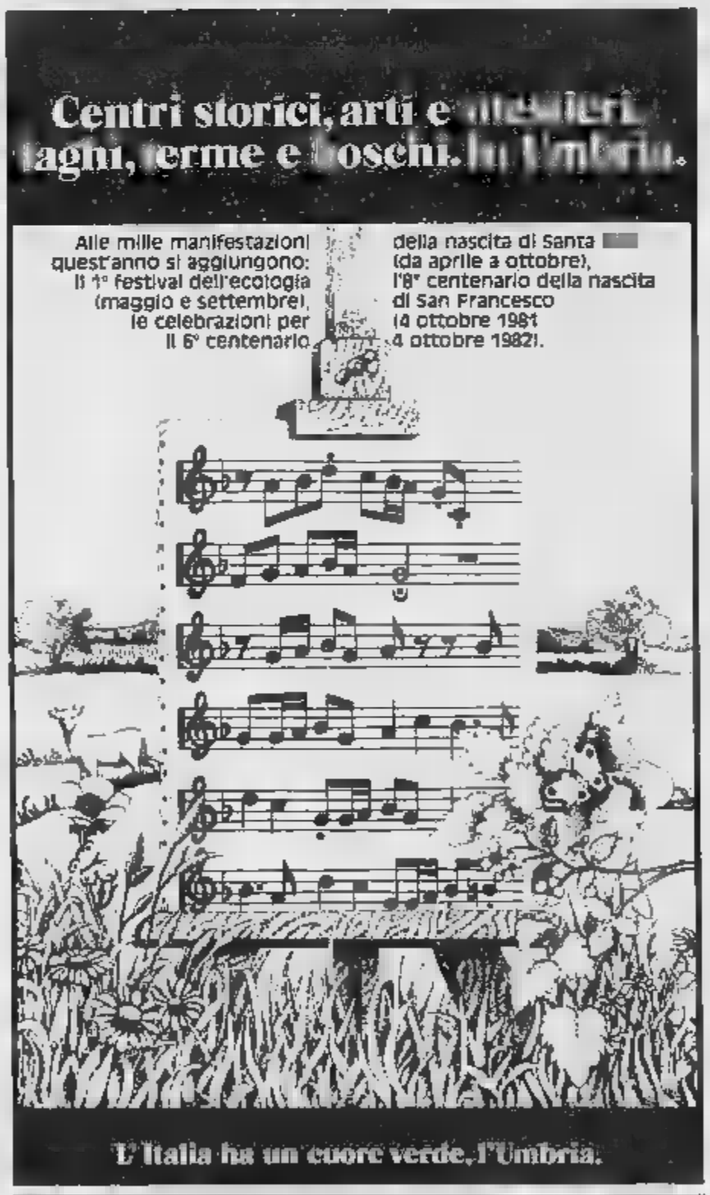
«Vidi Chiodi passare venti milioni a Beppe Savoldi per puntarli Bologna - Juventus», afferma il primo. «Bologna stato pagato affinché non rivelassi i retroscena di certe partite», confessa l'ex magazziniere della società rossoblu. «Davanti a tre avvocati, hanno cercato di dissuadermi dal riferire ai giudici quanto sapevo di Bologna - Juventus», ne scommettitore romano.

La notizia di questo nuovo polverone ha suscitato un certo allarme nell'ambiente calcistico. Interpellato, il capo dell'Ufficio inchieste, Dr Blazi, ha dichiarato di non essere informato di queste accuse e che ne prenderà atto.

Il presidente del Bologna, Fabbretti, ha detto: «Cado dalle nuvole, non è mai finita, qualcuno ha interesse a creare un poco di caos». Da parte juventina si registra lo stesso atteggiamento della scorsa settimana, quando vennero fuori le accuse di Stefano Pellegrini, cioè vivace protesta per accuse già vagliate e respinte dalla Disciplinare al tempo del processo.

Gli arbitri domenica

Bari-Monza	Pairetto
Genoa-Catania	Agnolin
Vicenza-Foggia	Ballerini
Lazio-Cesena	Barbaresco
Palermo-Verona	Menegali
Pescara-Lecce	Longhi
Rimini-Milan	Pieri
Spal-Atalanta	D'Elia
Taranto-Pisa	Pratì
Varese-Sampdoria	Redini



Prosciutto di San Daniele il sapore particolare.

CONSORZIO PROSCIUTTO DI SAN DANIELE

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

22 Traslochi

23 Camere, pensioni

25 Artigiani, ecc.

POTENZA TURBO E CLASSE SAAB

SEDANturbo

FIORAUTO
CONCESSIONARIA

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

30 Scuole e istituti

36 Nautica

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

(continua)

IL MATTONE

presenta
GALILEO GALILEI

CONSULTATE UN ESPERTO... LA VOSTRA AGENZIA DI VIAGGI

Do you speak English?
Inglese con il Metodo Shenker
L'inglese che rende.
INTENSIVE COURSES
C.so Vitt. Eman. 87 - Tel. 544458 - Torino

Bask~t, aperto a Praga il «processo» agli azzurri

Se si[redacted] a picco è colpa del campionato

È la tesi che emerge dalle spiegazioni di Gamba e Rubini - La nazionale era «scarica» e affaticata - Occorre cambiare i programmi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PRAGA — Ed è arrivato il tempo dei processi. L'«invincibile armata» del basket azzurro, che tanto orgogliosamente aveva marciato alla conquista dell'oro di Praga, [redacted] ritira in ordine [redacted] lungo le valli dell'umiliazione e della vergogna. [redacted] calata qui [redacted] compagnata [redacted] titolo di «migliore Nazionale [redacted] sempre», incautamente attribuitole da tecnici, dirigenti e giornalisti che oggi se ne pentono amaramente: ripartirà, sabato, con il marchio di «peggior Nazionale degli ultimi dieci anni»: peggiore anche di quella di Barcellona '73, non migliore di quella di Torino '79, che con il suo quinto posto europeo (qui si potrebbe anche finire sesti) determinò la fine dell'era di Giancarlo Primo.

E' tempo di analisi, diagnosi, processi, appunto. A sottoporsi spontaneamente all'interrogatorio dei giornalisti è stato ieri l'intero gruppo dirigente della spedizione azzurra, da Gamba a [redacted], al medico Ferrantelli, nel primo pomeriggio, dopo che la squadra aveva speso la mattinata in [redacted] svogliato shopping [redacted] cristallerie di Praga. Le domande sono fioccate numero[redacted], talvolta anche velenose, comunque franche: «Non cercherò scuse — aveva premesso Gamba — *abbiamo fatto la frittata. Vediamo insieme perché le cose si sono rotte*».

In sintesi, ecco [redacted] coach azzurro:

1) La squadra [redacted] soprattutto psicologicamente scarica, prima [redacted] che stanca. Il medico testimonia che negli ultimi test fisici rilevati due giorni fa il solo che fosse risultato al di sotto di un valore buono od ottimo è stato Ferracini, appena sufficiente. Da parte dei giocatori non c'è stata cattiva volontà nè avarizia: [redacted] dentro nulla da dare.

2) La preparazione non è stata troppo pesante: venti giorni «netti», con trenta allenamenti e sette amichevoli. Però, non c'è stato intervallo fra la fine del campionato e l'inizio del collegiale: e Gamba considera come [redacted] unico errore il [redacted] aver rinunciato a qualche giorno [redacted] preparazione per concedere un [redacted] ai giocatori. In futuro lo farà sempre: vorrebbe poter [redacted] come Tanjevic, l'allenatore jugoslavo, che ha da[redacted] ai suoi venti giorni di riposo e poi ha avuto ancora cinque settimane per gli allenamenti. Questo però sarà possibile solo [redacted] la Federazione internaziona[redacted] accetterà di programmare tutte le grandi manifestazioni in giugno (come chiedono l'Italia, la Spagna e altri) oppure se il nostro campionato si concluderà prima di metà aprile. Rubini aggiunge [redacted] domanderà al Consiglio federale di considerare il programma azzurro [redacted] pregiudiziale del calendario stagionale, adeguando a quello tutto il resto, comprese evidentemente la formula e [redacted] date del [redacted] chiederà anche che il [redacted] to», per quanto riguarda gli azzurri, si chiuda prima di ogni grande manifestazione[redacted] che il meccanismo dei premi sia modificato in senso più incentivante: oggi anche perdendo i giocatori hanno garantite le cifre notevoli del cosiddetto «premio fedeltà».

3) Tecnicamente, Gamba non rinnega nulla. Nè le scelte («*Solo gli infortunati* [redacted] *mico e Sacchetti avrebbero potuto spostare qualcosa*»). [redacted] l'impostazione tattica, compresa la famosa difesa individuale aggressiva che è stata punita sia dal [redacted] degli arbitraggi internazionali, sia dalla mancanza di concentrazione dei [redacted] difensori. Il Ct non rinnega neppure il suo pronostico: «*Un'Italia* [redacted] *le in Europa è sicuramente da medaglia*», ha ripetuto.

A parte, s'è parlato degli ultimi sviluppi del [redacted] Silvester. L'oriundo in mattinata [redacted] confidato ai giornalisti [redacted] essere intenzionato a chie[redacted] l'esenzione da future convocazioni: «*Dopo il campionato mi manca un po' di vita* [redacted] *famiglia. E poi tecnicamente* [redacted] *mi sento adatto al gioco di questa Nazionale. Verrò solo se mi dicono che è indispensabile*». Gamba ha replicato duramente: «*Quando Silvester ripeterà a me queste cose, esaminerò il caso. Per ora mi stupisco che una persona che sembra intelligente possa parlarne prima con altri che con me*».

Questo il succo della «deposizione» dello staff che guida gli azzurri. E' il primo passo dell'istruttoria di un processo che si svilupperà, [redacted] segreti, nei prossimi giorni, soprattutto dopo il rientro in Italia. Se l'analisi di Gamba è esatta, se i giocatori [redacted] accusabili soltanto di reati colposi, non dipendenti [redacted] loro (come appunto quello di [redacted] poter dare di più per esaurimento psicofisico) e se [redacted] ci sono alle viste molte alternative a questi giocatori (Gamba parla solo di Sacchetti, Bonamico, della maturazione di Riva, Costa, Magnifico, Pantin, Forti, altro per ora non c'è), allora il destino della Nazionale da qui ai prossimi Europei dell'83 (in Francia) e alle Olimpiadi di Los Angeles dipendono da una alternativa secca: accontentarsi delle briciole o privilegiare la «questione azzurra» a costo di sacrificare le cosiddette «esigenze vitali» dei clubs, sulla cui assoluta legittimità ci sarebbe parecchio da discutere.

Gianni Menichelli

Italia-Israele gara dei poveri

PRAGA — Stasera l'Italia contenderà ad Israele il quinto posto europeo, in un autentico spareggio fra le ultime del girone finale. Cecoslovacchia e Jugoslavia invece si batteranno per l'accesso alla finalissima per l'oro di domani: gli slavi possono permettersi anche una sconfitta sino a 11 punti, dopo aver superato per 96-74 l'ottima Spagna, che disputerà la finale per il bronzo probabilmente insieme ai cekì.

CLASSIFICA: Urss punti 10; Jugoslavia e Spagna 6; Cecoslovacchia 4; Italia e Israele 0.

PROGRAMMA DI OGGI: Cecoslovacchia-Jugoslavia, Italia-Israele (ore 20).

NOTIZIE FLASH

● [redacted] Germania Ovest ha vinto il titolo di campione d'Europa juniores di calcio battendo la Polonia per 1-0 a Düsseldorf con un gol di Anthes (34').

● Shergar, con W. Swinburn, il cavallo dell'Aga Khan, ha vinto il Derby di Epsom davanti a Glint of Gold e Scintillating Air.

● Il [redacted] sta cercando di ingaggiare il nazionale norvegese Thoresen, che attualmente gioca nelle file del Twente di Enschede.

Il Giro d'Italia chiarisce i suoi «misteri» oggi [redacted] domani nel «discorso della montagna»

La parola alla maglia rosa Contini

Il passo Furcia, a 9 km dall'arrivo odierno, ed ancor più il successivo traguardo sulle Tre Cime [redacted] Lavaredo possono decidere [redacted] corsa - «Lo combatteremo, dice Battaglin, se vincerà sarà un vero campione» - Baronchelli disposto a fare il gregario

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FOLGARIDA — *Assistito dalla più oltraggiosa fortuna quanto a c[redacted] (ha piovuto pioggia vera soltanto ad Arezzo),* [redacted] *fortuna legata all'organizzatore Vincenzo Torriani notoriamente caro agli dei, il Giro d'Italia* [redacted] *Contini maglia rosa ha interrotto ieri le esercitazioni alpine per un giorno di riposo sgradito a tutti, fuorché agli albergatori della zona ed a Moser, il quale si è recato a casa, trascinando alcuni gregari e facendo arrabbiare il proprio direttore sportivo Pezzi. Tutti, giornalisti compresi, avrebbero preferito «portare avanti il discorso», che è poi un disc. so della montagna, però per niente evangelico, senza interruzioni. Le prime due giornate* [redacted] *salite erano state filanti, chiare, e neppure l'esplorazione al passo del Vivione, ieri l'altro, in zona vergine di Giro, aveva fatto danni che non fossero di natura rigidamente sportiva: con la pioggia, poteva anche scapparci il morto, in quella discesa assassina, orrenda.*

Sospendere il dialogo tecnico-atletico, rinviare processi e anche sentenze, significa soltanto lasciare spazio, per un giorno, alla confusione, ai cattivi pensieri. Questo è un Giro da vivere, non da pensare.

Tutto appare abbastanza chiaro, e comunque chiarificabile con le pedalate più che con le tattiche, con le alleanz[redacted]. Non c'è nulla da dire e mol[redacted]. Due serie di montagne sono lì, in fila, per il male e il bene, secondo i meriti. Oggi da Dimaro a San Vigilio, all'inizio il [redacted] *Palade, facilino, alla fine il passo Furcia nuovo per il Giro, 10 km. di salita, pendenza media 7,5 per cento, massima 15. L'arrivo a soli 9 chilometri e 300 metri dalla vetta, domani* [redacted] *Vigilio alle Tre Cime di Lavaredo, negli ultimi 28 chilometri l'ascesa al Tre Croci e poi l'arrivo in salita alla «Cima Coppi» quota 2400, 7 chilometri e* [redacted] *di salita all'8,60 per cento in media,* [redacted] *punte del 18 per cento.*

Fra l'orrore e il terrore, e sognar questo [redacted] *notte* [redacted] *più la male. Contini in vita* [redacted] *non ha mai, dicesi mai, scalato montagne così. E quanto allo svedese Prim addirittura non le ha mai viste. Degli uomini del Giro, gli unici due informati su Lavaredo sono Baronchelli, bravissimo nel 1974, e Battaglin. Non solo Saronni e Battaglin debbono andare contro il trio della Bianchi Piaggio, cioè Contini, Prim, Baronchelli (e più deve* [redacted] *Battaglin, che non può contare troppo sulla cronometro dell'ultimo giorno), ma all'interno della stessa squadra che ha preso possesso della corsa ci sono problemi* [redacted] *soltanto con la mobilità massima.*

Non esiste il capitano da difendere bloccando la corsa. Contini non è ciclista tale da garantire il rosa «difensivo» sino a domenica, sino a Verona. Lui deve incrementarsi. I suoi compagni devono a loro volta colpire Saronni e Battaglin, perché non è impossibile [redacted] *crollo di Contini.*

Si dice che, se alla fine di un Giro così teso il primo fosse Prim, il ciclismo italiano piomberebbe in piena crisi morale, al di là della stessa crisi atletica. Noi pensiamo che ci potrebbe sopravvivere anche a Prim, sia nel nome dello sport, sia considerando lo svedese come monosillabo logico a chiusura di una bella litania, più secco ancora di un amen. Importante è che Prim si erga [redacted] *maceria da combattimento,* [redacted] *su schiene abbassate. Ma personalmente vogliamo credere a Contini come ci credevamo a Giro da cominciare, anzi a ciclismo* [redacted] *da cominciare. Adesso appare provvida la sinusite che lo ha bloccato nel mese prima della corsa rosa, dandogli e conservandogli la freschezza della gioventù, addirittura dell'improvvisazione.*

E lui, Contini, [redacted] *accetta come favorito:* «Anche al quaranta per cento». *Baronchelli lo elogia e si dice pronto a servirlo:* «Se vince il Giro, lo vince con merito pieno». *Prim sostiene che in* [redacted] *Bianchi c'è armonia:* «Siamo dei professionisti o no? L'unica cosa assurda è il giorno di riposo, ma non è colpa nostra». *Saronni stesso elogia Contini.* «Anche se lo ho [redacted] importanti da spendere». *E Battaglin* [redacted] *adegua:* «Lo combatteremo, anche perché, [redacted] vince, la gente pensi [redacted] un risultato giusto e ad un campione vero».

Gian Paolo Ormezzano

Partono così

1. Contini (Bianchi - Piaggio) 91h18'30".
2. Prim a 50".
3. Battaglin 1'35".
4. Saronni 1'42".
5. Baronchelli 1'50".
6. Fuchs 2'50".
7. Vandi 3'42".
8. Visentini 5'18".
9. Bortolotto 8'43".
10. Breu 9'35".
11. Beccia a 9'43"; 12. Natale a 9'45"; 13. Faraca a 10'42"; 14. Thurau a 14'35"; [redacted] D'Alessio a 18'20"; 22. Moser a 24'18".

Oggi diciannovesima Girotappa da Dimaro Val di Sole a San Vigilio di Marebbe, km. 208. Traguardo Primavera Fiat a Merano, km. 132, traguardo regionale a Bressanone, km. 144. Gran Premio della montagna al Passo delle Palade, quota 1512 km. 48, e al passo Furcia, quota 1750, km. 199. Raduno di partenza dalle 8,50 in piazza Dimaro, [redacted] alle [redacted] sulla statale 42. Arrivo alle 15,37 (media 34) in via San Vigilio. Tappa di montagna, ultima vetta vicinissima al traguardo. Nostri favoriti: Contini, Prim, Baronchelli, Saronni, Battaglin.

Borg-Evert i «super»

Parigi. Bjorn Borg e Chris Evert hanno ricevuto il premio come migliori giocatori del mondo per l'anno [redacted] (Tel. AP)

[redacted] «Internazionali» di Francia di tennis a Parigi

Clerc ha eliminato Connors

PARIGI — Salito all'8º del successo degli internazionali d'Italia l'argentino José Luis Clerc si è qualificato per le semifinali degli internazionali di Francia al Roland Garros domando un grande Jimmy Connors solo alla distanza dopo quattro ore e 37 minuti di gioco (compresa una sosta per pioggia di circa 40 minuti nel corso del 4º set) e cinque set.

Per l'argentino oggi n. 3 nella classifiche ATP, si tratta del terzo successo consecutivo sul numero due del [redacted] senza dubbio del più importante e più prestigioso. Connors ha avuto un inizio migliore mentre Clerc sembrava patire la tensione del campo centrale dove, quest'anno, non aveva mai giocato. Era una dura lotta fra palleggiatori di lunga gittata e notevole ritmo, entrambi più forti con il rovescio che non con il diritto.

Connors vinceva al decimo gioco primo e terzo set, Clerc si aggiudicava il secondo all'ottavo games. Sul 2-1 per [redacted] del quarto set la sospensione per pioggia. Alla ripresa l'argentino cominciava a fare fruttare la maggiore freschezza, la maggiore giovinezza.

Clerc si portava in vantaggio per 5-2 ma non sfruttava il proprio servizio sorpreso da due improvvisi attacchi di Connors. Ma al dodicesimo gioco la conclu[redacted] al secondo set-point dopo che la correzione di un giudizio da parte del giudice di sedia innervosiva più del dovuto l'americano che incominciava ad accusare l'eccessiva stanchezza.

Da quel momento Connors pensava solo a protestare con gesti scurrili e boccacce contro l'arbitro mentre Clerc vinceva per cappotto l'ultimo set nel corso del quale concedeva al rivale solo sette punti. In semifinale l'argentino affronterà il vincente di Lendl-McEnroe sospeso per pioggia.

r. c.

SINGOLARE MASCHILE (quarti di finale): Clerc-Connors 4-6, 6-2, 6-4, 7-6, 6-4; Lendl-McEnroe 6-4, 6-4, 2-3 sospeso per pioggia.

SINGOLARE FEMMINILE (quarti di finale): Mandlikova-Navratilova 6-2, 6-4. In semifinale: Evert-Mandlikova e Jaeger-Hanika.

JUNIORES MASCHILE (primo turno): Bottazzi-Uribe 7-6, 6-2; (secondo turno): Cancellotti-Martin 6-1, 6-1.

Ora sfida aperta tra Ford e Fiat nel Rally Acropoli

Audi squalificate in Grecia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ATENE — Le 18 di ieri sera, al momento della partenza della terza tappa del Rally [redacted] Acropoli, il colpo di scena si verifica quando lo starter legge all'altoparlante un comunicato che a prima vista sembra una burla: «*Le macchine 6, 17 e 20 sono squalificate perché dispongono di due batterie* [redacted] *più e perché due fari supplementari — che portavano il numero complessivo sopra quello consentito dai regolamenti internazionali — nascondono* [redacted] *realtà due prese d'aria non comprese nella fiches di omologazione*».

Le macchine 6, 17 e 20 sono niente meno che le Audi Quattro di Mikkola, della Mouton e di Wittmann. Vivaci le proteste dei responsabili del [redacted] tedesco e minacce di ricorsi: tutto inutile, il [redacted] lly dell'Acropoli parte senza le tre Audi che erano in prima, quinta e nona posizione.

Così, per questa decisione che sarà destinata a far scalpore, a comunque a creare altre polemiche, Ari Vatanen e la sua Ford Escort si trovano al comando del Rally quando comincia la parte più dura, il tour del Peloponneso, su strade interna[redacted] Alen e Bettega avanzano [redacted] che loro ed ora tallonano Vatanen con circa tre minuti di svantaggio.

Ciò comporta una rivoluzione nei piani della Fiat che se prima poteva far da spettatore al probabile duello tra Vatanen e Mikkola ora non può attendere oltre. Nella notte, dunque, c'è battaglia: due Abarth 131 alle spalle della Ford esigono una condotta di gara meno prudente (nel senso che non avendo da difendere posizioni di classifica la [redacted] può [redacted] di vincere l'Acropoli, una gara che per un motivo o per l'altro sembra sfuggire alla Casa torinese).

Il caldo e la polvere, al di là degli avversari, sono i pericoli maggiori che i concorrenti devono affrontare.

Quanto alle Audi, a completare la giornata negativa è venuto un incidente di cui è stato protagonista Walter Treser. Il di[redacted] sportivo della squadra tedesca è rimasto ustionato ad un posto di assistenza. Mentre i meccanici stavano rifornendo di benzina la macchina di Mikkola, alcune gocce di carburante sono finite sul tubo di scarico provocando un'improvvisa vampata. Treser, [redacted] seguiva da vicino le operazioni, è stato investito al volto ed alle mani [redacted] fiamme.

e. f.

Classifica: 1. Vatanen (Ford) 7.46'38"; 2. Alen [redacted] Abarth 131) a [redacted]; 3. Bettega (idem) a 2'06"; 4. Salonen (Datsun 160) a 25'09"; 5. Moschoud (Datsun 160) a 28'04"; 6. Mehta (Datsun 160) a 30'16"; 7. Frequelin (Talbot Lotus) a 31'17".

OGGI in TV

RETE 1

Ciclismo: 15,10-17, Giro d'Italia: 19ª tappa [redacted] Vigilio di Marebbe

[redacted]

Basket: durante il «Tg2 notte» (ore 23 circa) in registrata Israele-Italia [redacted] europei.

RETE 3

Ciclismo: 22,45 commenti e interviste sulla tappa del Giro d'Italia.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
[redacted] S.p.A.
Presidente Giovanni Giov[redacted]
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Massarora
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Paradisio
Secondino Riello

© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 30
CERTIFICATO N. 187

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

MAGALONE ...

BARDONECCHIA ...

PRATO NEVOSO ARTESINA

SARDEGNA - SOLE BLU

SARDEGNA

SCUOLE

UNA TELEFONATA

UTIP

OSPEDALETTI

PRAGELATO

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

ESIM s.a.s.
ESPERTI SETTORE IMMOBILIARE
TO - VIA BERTOLOTTI 7
TEL. 512.012

Argenta lussuosamente "2000"

Questa grande berlina, potente e sicura, completa in alto la gamma Fiat. Per ricchezza di dotazioni, livello di finiture e valore di prestazioni, l'Argenta è pronta ai più impegnativi confronti con la migliore produzione europea. Nella classe delle "2000" e oltre. In più l'Argenta è Fiat.

Grandiosa per modernità e completezza di dotazioni

Quello che interessa la guida

- Check panel per il costante controllo visivo dello stato di efficienza dei principali organi meccanici ed elettrici
- Iniezione elettronica
- Cambio a 5 marce (automatico a richiesta)
- Volante regolabile in altezza
- Servofreno
- Servosterzo
- Dispositivo "cut-off" per ottimizzare i consumi e econometro
- Strumentazione completa di tachimetro, contachilometri totale e parziale e contagiri, con ideogrammi luminosi per il controllo di tutte le funzioni

Quello che interessa la sicurezza

- Chiusura elettrica centralizzata delle porte
- Quattro appoggiatesta regolabili in altezza e inclinazione
- Cinture di sicurezza ai posti anteriori
- Catarifrangenti segnalatori alle quattro porte
- Proiettori allo jodio
- Fanali retromarcia e retronebbia
- Lunotto termico

Quello che interessa il confort

- Alzacristalli anteriori elettrici
- Sedili ad imbottitura profonda
- Schienali anteriori reclinabili con regolazione millimetrica
- Rivestimenti in velluto e moquette (anche nel bagagliaio)
- Orologio digitale
- Impianto di ventilazione e riscaldamento a quattro velocità
- Bocchette d'aerazione/riscaldamento anche ai posti posteriori
- Reostato per regolare l'intensità luminosa della strumentazione
- Illuminazione interna con tre plafoniere e uno "spot" di lettura orientabile
- Luci di cortesia con temporizzatore per spegnimento ritardato
- Specchio retrovisore esterno regolabile dall'interno
- Quattro alette parasole anteriori trasparenti e a scomparsa
- Tergicristallo e due velocità più intermittenza
- Accendisigari e portacenere anteriori illuminati
- Portacenere posteriori nei fianchetti
- Quattro tasche portacarte
- Antenna radio incorporata nel parabrezza
- Tre maniglie d'appiglio sul padiglione
- Condizionatore d'aria a richiesta
- Tetto apribile a richiesta

La gamma Argenta

- Argenta "2000" I. E.
  Potenza 122 CV e 5300 giri/min.
  Velocità 175 km/h.
- Argenta "1600" a carburatore
  Potenza 98 CV e 6000 giri/min.
  Velocità 165 km/h.
- Argenta "2500" Diesel
  Potenza 72 CV a 4200 giri/min.
  Velocità 150 km/h.

Fiat Argenta: la nuova "2000" per i grandi confronti.

FIAT

Acquistando una Fiat avete anche l'iscrizione all'ACI per un anno compresa nel prezzo. Presso Succursali e Concessionarie Fiat.

A Copenaghen l'Italia subisce la prima sconfitta (3-1) nelle qualificazioni per il Mundial

Naufragio azzurro contro la Danimarca

Puntando [illegible] pari abbiamo subito la superiorità atletica e [illegible] maggiore iniziativa degli avversari - Dopo un primo tempo chiuso 0-0, segnano [illegible] Arnesen - [illegible] sostituisce Bettega [illegible] Marini con Ancelotti e Dossena - Graziani accorcia le distanze, [illegible] poi Bastrup fissa [illegible] (infine un palo)

Danimarca 3
Italia 1

DANIMARCA: Qvist; Rasmussen, Busk; Roentved, Olsen (75' Eigenbord), Lerby; Bertelsen, Arnesen, Simonsen, Bastrup, Elkjaer.

ITALIA: Zoff; Gentile, Cabrini; Marini (68' Dossena), Collovati, Scirea; Conti, Tardelli, Graziani, Antognoni, Bettega (68' Ancelotti).

Arbitro: Woerher (Austria).

Spettatori: 37.000 circa di cui 35.000 paganti. Incasso 320 milioni di lire.

Reti: 58' Roentved, 61' Arnesen, 67' Graziani, 90' Bastrup.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COPENAGHEN — [illegible] in campo per accontentarsi della 0-0, gli [illegible] sono [illegible] giustamente puniti e sballottati [illegible] Danimarca nella partita che, [illegible] non rilancia gli [illegible] nella [illegible] del quinto gruppo premondiale, impone a Bearzot una revisione degli schemi e degli uomini. Il ritmo dei danesi ha stroncato [illegible] che per un'ora, [illegible] sprazzi, hanno subito [illegible] superiorità atletica e [illegible] maggior iniziativa degli avversari. Con [illegible] squadra in svantaggio di due gol, Bearzot ha operato due sostituzioni mandando [illegible] i giovani [illegible] e Ancelotti, [illegible] azzurri hanno avuto una reazione riducendo le distanze con Graziani, [illegible] ormai [illegible] troppo [illegible] e la Danimarca ha contratto la nostra sfuriata terminando [illegible] attacco, portandosi sul 3-1 e sfiorando il 4-1.

Una brutta pagina per il calcio azzurro, perché quando [illegible] è in una situazione di vantaggio, come è quella del girone premondiale, bisogna [illegible] per amministrare meglio le energie e i risultati, [illegible] rinunciare ad attaccare. A lungo però gli italiani hanno dato l'impressione di non riuscire a passare la difesa avversaria, per la lentezza di Bettega, per lo scarso ritmo di Antognoni e per la posizione di Graziani. Il quale ha partecipato molto al gioco, ma poco si è fatto vedere [illegible] avversaria. Il pacchetto difensivo ha retto a lungo attorno [illegible] Scirea e Collovati sino [illegible] quando il [illegible] di marcia dei [illegible] non [illegible] stato fatale, Dossena e Ancelotti nel finale hanno fatto vedere qualcosa, ma il [illegible] in campo è avvenuto troppo tardi. Del centrocampo, [illegible] è stato l'unico a [illegible] con continuità ed a riportare una larga sufficienza.

Spinti dal [illegible] tifo [illegible] pubblico, in una serata umida, dopo [illegible] pomeriggio [illegible] piovoso, i danesi si [illegible] proiettati immediatamente in attacco costringendo Gentile in angolo su azione di Olsen e colpo di [illegible] del pericoloso Elkjaer. Si delineavano intanto le marcature. [illegible] parte italiana molta attenzione sulle punte avversarie. Cabrini prendeva in consegna Bastrup, Collovati seguiva Elkjaer, per contrastare l'uomo più pericoloso sui colpi [illegible] testa, mentre Gentile si occupava di Simonsen, essendo così costretto a variare su tutto il fronte dell'attacco. Coppie abbastanza [illegible] a centrocampo malgrado [illegible] il gioco a zona della Danimarca. Tardelli su Arnesen, per dominarlo subito [illegible] maggior dinamismo, [illegible] a soffrire su Bertelsen. Antognoni in [illegible] bloccato bene da Olsen, mentre la difesa di casa davanti al [illegible] Roentved affrontava Bettega con Rasmussen, Graziani con Busk e Conti con Lerby, il centrocampista dell'Ajax schierato da Piontek [illegible] posizione [illegible] terzino sinistro, in grado di bloccare facilmente Conti e di partire a sua volta in avanti.

Dopo il colpo [illegible] testa di Elkjaer, i danesi insistevano all'attacco, cercando [illegible] bloccare gli azzurri sul tre quarti di campo [illegible] il loro gioco corto, e con interventi sull'uomo piuttosto rudi che peraltro l'arbitro austriaco Woerher controllava molto bene. [illegible] fasi iniziali gli [illegible] costretti a difendersi alla meglio, poi cominciavano a farsi luce in avanti anche se la manovra offensiva [illegible] troppo elaborata e facilmente [illegible] cata dalla difesa danese.

Il primo affondo della squadra [illegible] Bearzot avveniva al 10', [illegible] era [illegible] fallosamente, Antognoni calciava con forza la punizione che veniva respinta alla meglio da Qvist, ma Gentile proiettatosi in avanti non riusciva a controllare il rimbalzo. Cinque minuti dopo, [illegible] azzurri costruivano una palla-gol. Graziani allargava per Cabrini, il cui ottimo tocco indietro non era sfruttato da Antognoni che calciava in ritardo ed era contrastato sul tiro.

Gli azzurri sembravano indietro almeno rispetto [illegible] non [illegible] avversari, ma i danesi si proiettavano nuovamente in avanti ed iniziavano un periodo a loro favorevole. Gran botta di poco a lato scoccata da Roentved al 23', staffilata alta al 37' di Bertelsen, quindi alla [illegible] dalla sinistra dello [illegible] Bertelsen. Simonsen riusciva in una vera prodezza: botta al volo di sinistro dal vertice dell'area, e grande risposta di Zoff che si tuffava sulla sua destra per respingere. Insistevano i danesi. Cabrini [illegible] talvolta [illegible] difficoltà [illegible] Bastrup, [illegible] bloccava fallosamente al [illegible] al 35', Zoff fermava [illegible] facilità [illegible] botta [illegible] Simonsen. Quindi tentava al 37' Lerby, faceva partire una [illegible] botta rasoterra che Zoff neutralizzava [illegible] bravu[illegible] considerando il terreno viscido [illegible] il pallone leggermente più leggero e schiocante. [illegible] reazione azzurra allo scadere del primo tempo. [illegible] partiva [illegible] sinistra e centrava, falliva l'uscita Qvist [illegible] anche Graziani e Bettega e Gentile in mucchio, per cui l'occasione favorevole sfumava.

La ripresa, che le squadre hanno affrontato inizialmente nella stessa formazione [illegible] primo tempo, è tutta nel gol, che hanno svegliato in ritardo una squadra azzurra mo[illegible] a chiaramente impostata sul puro contenimento, oltre che incapace [illegible] portarsi avanti con pericolosità. Gli uomini di Bearzot avevano ancora qualche [illegible] sprazzo in avvio, al 5' una bella azione in linea [illegible] Graziani, Scirea, Bettega portava il libero in zona tiro, dove però veniva bloccato con decisione da Roentved. Al 6' vedeva finalmente Bettega al 16' che [illegible] bene in dribbling e filondava [illegible] destro, pronta era la risposta di Qvist a pugni chiusi.

Poi, [illegible] gli azzurri chiaramente in affanno, la Danimarca andava in vantaggio al 13'. Cross di Olsen dalla destra, Elkjaer allungava la traiettoria della palla di testa, alle [illegible] spalle, solo, [illegible] raccoglieva il [illegible] Roentved che batteva Zoff con [illegible] botta [illegible] tra palo e portiere. [illegible] azzurri accusavano il colpo, i danesi insistevano ed [illegible] quarto d'ora su [illegible] lungo [illegible] dalla destra Cabrini frenava il pallone con le mani rischiando il rigore, proprio [illegible] limite dell'area. La situazione non cambiava molto perché Arnesen calciava la punizione [illegible] violenza, infilando [illegible] palo sulla sinistra di Zoff, vicino [illegible] montante.

Vista [illegible] sua squadra così sballottata, Bearzot cambiava due uomini. Entrava Ancelotti al posto di Bettega, e [illegible] scelta [illegible] quando in verità [illegible] stato più opportuno il cambio [illegible] Antognoni. La reazione degli italiani dava frutto al 22'. Calciava una punizione dalla mistra Conti, Dossena di testa allungava la palla per Graziani il quale, sul filo del fuorigioco, controllava e batteva Qvist. Gli azzurri insistevano. Dossena lanciava Antognoni il quale calciava di poco a lato.

Appena la [illegible] azzurri rallentava, tornava fuori [illegible] Danimarca con prepotenza, imponendo la propria superiorità atletica. Finiva alta una botta in corsa di Lerby, lanciato benissimo [illegible] Simonsen, quindi Zoff perdeva una [illegible] Bertelsen e Cabrini salvava davanti alla porta sguarnita. Al 41' il 3-1. Lungo lancio dalla difesa per Simonsen il quale toccava [illegible] centro per Elkjaer che veniva contrato duro e [illegible]. Difesa azzurra ferma, magari aspettando il fischio del penalty, e gran botta di Bastrup che infilava Zoff rasoterra. Con il pubblico [illegible] delirio. I [illegible] chiudevano in attacco ed [illegible] 43' una staffilata [illegible] fuori [illegible] di Elkjaer rimbalzava [illegible] il montante basso alla destra di Zoff, mentre la nebbia cominciava a calare [illegible] stadio.

Bruno Perucca

Antognoni e Bettega sotto accusa Bearzot: «È mancata la freschezza»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COPENAGHEN — *La regola del 2-0 è ribaltata. E con gli interessi, per i danesi. Per [illegible] prima volta, nel girone eliminatorio per la Coppa del Mondo, l'Italia è stata sconfitta e ha perso [illegible] bilità che durano da [illegible] minuti, incassando tre poi contro uno (a nostro favore) che hanno il sapore di una disfatta. Sono diversi gli azzurri sotto accusa, soprattutto Bettega e Antognoni. Ed anche Bearzot viene criticato per [illegible] sostituito tardi l'a[illegible] juventino ed [illegible] lasciato in campo, fino [illegible] fine, un Antognoni che, spesso, [illegible] apparso avulso dal gioco e impreciso nelle conclusioni.*

«Bettega aveva ricevuto parecchie [illegible] per questo [illegible] ho sostituito [illegible] per Antognoni non mi è sembrato opportuno dargli [illegible] cambio, *questa la risposta che suscitano la reazione dei cronisti, ma Bearzot, imperterrito, insiste* [illegible] *concetto, spiegando che, nel primo tempo, la squadra si era mossa abbastanza bene e che non riteneva di dover modificare l'impianto di gioco.* «Tenete presente che si poteva fare una sola sostituzione, poiché l'altra bisognava eventualmente farla in caso di infortunio», *spiegava.*

A chi gli faceva notare che l'ingresso di Dossena e Ancelotti, al posto di Marini e Bettega aveva direttamente il gioco, producendo il gol di Graziani, Bearzot ribatteva: «Si può anche sbagliare, nei calcio, ma il responsabile sono io e decido di conseguenza. [illegible]mo piuttosto che i danesi [illegible]no stati bravissimi, [illegible] giocato molto bene [illegible] che a noi, che siamo a fine stagione, è mancata solo la freschezza che gli avversari, i quali hanno [illegible] cominciato in aprile il campionato, hanno in più».

Bearzot non appariva affatto [illegible] *sorpreso per la prestazione* [illegible] *Danimarca:* «E' fatta [illegible] buoni giocatori, alcuni [illegible] grosso livello internazionale. L'unica sorpresa, caso mai, è stato Bertelsen che ci ha pro[illegible] [illegible] pochi grattacapi. A noi [illegible] è [illegible] difettata la volontà, la squadra non si è rattrappita o tirata indietro [illegible] proposito e ha anche dimostrato combattività comportandosi benissimo sul piano disciplinare».

[illegible] *adesso? Gli sperimenti vengono dilazionati nel tempo. Questa partita doveva servire per consolidare la qualificazione* [illegible] *Bearzot dovrà rimandare la preparazione per* [illegible] *Spagna, di qualche mese.*

«Adesso potrebbero bastare anche solo tre punti», dicevo *Bearzot sebbene, dopo la trasferta* [illegible] *Belgrado* [illegible] *la Jugoslavia, dovremo ospitare in* [illegible] *Grecia e Lussemburgo contro le quali il successo è scontato, a meno che l'Italia inciampi in qualche* [illegible] *di domani,* [illegible] *ieri sera* [illegible] *Copenaghen.*

Il gioco è stato piuttosto macchinoso, non [illegible] *rapidi smarcamenti rapidi, ma Bearzot* [illegible] *che la partecipazione costante dei difensori c'era stata e che erano gli avversari ad impedire* [illegible] *sviluppo concreto dell'azione.* «Forse il due a uno era più giusto e a noi. [illegible] ripeto, è mancata solo [illegible] brillantezza atletica». *Infine Bearzot.*

[illegible] [illegible] *era deluso e* [illegible] *era nemmeno* [illegible] *presidente federale Sordillo il quale non crede che il* [illegible] *calcio.* [illegible] *lo doppia sconfitto in Danimarca,* [illegible] *ridimensionato.* [illegible] *avessimo potuto scegliere noi la data,* [illegible] *certo giocato a Copenaghen in giugno», premetteva Sordillo. Poi continuava:* [illegible] *sereno e tranquillo.* Per [illegible] il calcio, queste sono gare piacevoli. Anzi, è stata la [illegible] bella delle cinque disputate. Non alludo [illegible] all'Italia. [illegible] gioco [illegible] generale e in particolare [illegible] Danimarca che ha [illegible] questo successo».

Bruno Bernardi

Il commento del tecnico danese

«Italia debole? Siamo forti noi»

[illegible] INVIATO

COPENAGHEN — «Bettega è finito, la causa non gioca, fa la diva». Il durissimo giudizio è di Fleming Nielsen, ex [illegible] dell'Atalanta e della Nazionale danese, che attualmente fa il giornalista. L'opinione di Nielsen non è condivisa da Sepp Piontek, commissario tecnico dei danesi che non ha certo visto un buon Bettega, ma non così disastroso.

«Bettega aveva in Rasmussen un avversario attento e duro come lo sono stati i difensori italiani nei confronti dei miei attaccanti», ha aggiunto Piontek che ieri ha festeggiato la quinta vittoria consecutiva e il tre a uno rappresenta un successo trionfale. «E' stata la miglior Danimarca degli ultimi vent'anni. L'Italia debole? Siamo stati forti noi. Gli azzurri erano spigolosi, sicuri in difesa, ma noi abbiamo saputo sfruttare [illegible] meglio le fasce laterali».

Dopo questa vittoria, la Danimarca continua ad avere qualche speranza di qualificazione e Piontek assicura che se il reclutamento dei suoi uomini sarà come quello di ieri sera, la possibilità di battere Jugoslavia e Grecia esiste. In tribuna d'onore era presente anche Miljan Miljanic, c.t. della Jugoslavia. Questa la sua opinione sugli azzurri: «L'Italia mi è parsa troppo prudente, troppo preoccupata per il risultato. Il suo gioco era prevedibile ed è stata castigata da una Danimarca superiore e che ci può insidiare qualche preoccupazione. Il migliore degli azzurri? Zoff».

b. b.

GRUPPO 5

Partite disputate

Lussemburgo-Jugoslavia	0-5
Jugoslavia-Danimarca	2-1
Lussemburgo-ITALIA	0-2
Danimarca-Grecia	5-1
ITALIA-Danimarca	3-1
ITALIA-Jugoslavia	2-0
Danimarca-Lussemburgo	5-0
Grecia-ITALIA	0-2
Grecia-Lussemburgo	3-0
Lussemburgo-Grecia	0-1
Jugoslavia-Grecia	5-1
Lussemburgo-Danimarca	1-2
Danimarca-ITALIA	3-1

Classifica

	G	V	N	P	F	S	Pt
ITALIA	5	4	0	1	9	3	8
Jugoslavia	4	3	0	1	12	6	6
Grecia	5	3	0	2	6	7	6
Danimarca	5	2	0	3	10	7	4
Lussemb.	5	0	0	5	1	15	0

Gare da giocare

9- 9-1981	Danimarca-Jugosl.
14-10-1981	Grecia-Danimarca
18-10-1981	Jugoslavia-ITALIA
14-11-1981	ITALIA-Grecia
25-11-1981	Jugosl.-Lussemb.
[illegible]	Grecia-Jugoslavia
13-12-1981	ITALIA-Lussemb.

● LA ROMANIA ha battuto a Bucarest la Norvegia per 1-0 (gol di Ticleanu al 67') in una partita valida per la qualificazioni ai mondiali, gruppo 4.

● LA SVEZIA [illegible] battuto l'Irlanda del Nord a Stoccolma (4-0) in una partita del gruppo 6 per la qualificazione ai mon[illegible]

«C'è poco da discutere» ammettono i giocatori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] —

e delusione si mescolano negli spogliatoi azzurri. Tre pali di passivo [illegible] visti. Il contraccolpo è evidentemente sensibile. Ma a presiedere [illegible] prestazione degli [illegible] solo in rari casi tentano di commentare, ognuno pone soprattutto in rilievo la prestazione, dovuta eccezionale dell'avversario.

Il primo ad uscire dagli spogliatoi è Antognoni, che nella circostanza non ha disputato una gara brillante, risultando a tratti deludente. Lo stesso giocatore, con candida sincerità, non ha difficoltà ad ammetterlo: «Potevo fare meglio. [illegible] ho disputato [illegible] grande partita, ma in generale tutta la squadra non ha girato [illegible] meglio. Comunque l'Italia ha giocato un buon primo tempo, e non abbiamo avuto [illegible] fortuna di concretizzare [illegible] gol. Purtroppo la colpa è stata mia. Nel secondo tempo sono venuti fuori i danesi che si sono dimostrati nettamente superiori. Il risultato, che può apparire pesante, ci sta tutto. Vi ricordo che la Danimarca si trova al "top" della condizione poiché le squadre di club sono alla sesta giornata di campionato, dunque Piontek era nettamente avvantaggiato rispetto a noi. Se avessimo giocato in dicembre avremmo potuto imporre un risultato certamente diverso. Siamo venuti per ottenere un risultato positivo e non pensavamo assolutamente agli otto punti [illegible] qui accumulati. Mi chiedete se le sostituzioni abbiano giovato [illegible] squadra. E' difficile da stabilire, forse servirà qualche cosa di nuovo sul 3-1: tanto che abbiamo vissuto il miglior momento della partita».

Un collega chiede un giudizio su Bettega. Antognoni corrobbe attendere ma replica con toni abbastanza decisi: «Bettega bene, ha fatto un buon movimento ed ha sfiorato un tiro molto pericoloso. Non ho altro da aggiungere».

Dino Zoff continua a vivere la sua eterna giovinezza. Anche ieri sera ha sfoggiato due interventi di valore assoluto, riparando all'Italia un risultato ben più pesante. Zoff accetta i complimenti con la solita umiltà che lo distingue, e preferisce rivolgere le proprie attenzioni ad altri argomenti: «Primo tempo soddisfacente per noi; ci siamo difesi bene ma loro hanno cominciato, con pazienza e costanza, a creare presupposti al gol con tiri da lontano nella nostra area di rigore. Il gol, al sentire, ci poteva scappare da un momento all'altro. Noi abbiamo fallito un'occasione nel primo quarto d'ora; dopo, nella ripresa, ci sono piombati addosso questi tre gol che non pensavo[illegible] di subire. Ma nel calcio non sempre tutto può filare per il verso giusto. Sul risultato c'è poco da discutere. E' chiaro che la delusione ha toccato un po' tutti noi. Io, del resto, parto sempre per vincere. Una sconfitta del genere deve per forza dispiacere».

Continuano per la Nazionale italiana alti e bassi. E' possibile, il futuro, evitare certe contraddizioni che ieri sera sono apparse molto evidenti?

«Sono stati bravi loro — *premetteva piuttosto seccamente Zoff* — il resto è tutto che dobbiamo soprattutto battere. La [illegible] superiorità [illegible] sia stata evidente. Però in classifica generale, nel nostro raggruppamento, [illegible] a [illegible] punto, dunque non [illegible] ottimista. E non credo neppure che [illegible] nostre eventuali [illegible] siano dipese da un rilassamento post-campionato. [illegible] ria è [illegible] sono stati più bravi loro. [illegible] abbiamo avuto una buona reazione soltanto sul 2-1. La Nazionale ha [illegible] il possibile».

Bettega è circondato da uno stuolo di giornalisti che gli chiedono, più che della [illegible] generale degli azzurri, della sua [illegible] sonale esibizione.

«Io ho giocato — *replica Bettega senza scomporsi* —: domani leggerò i giornali e mi renderò [illegible] delle vostre critiche. Non intendi dire [illegible]. Sono stato sostituito? Vuol dire [illegible] Ho giocato male? Vuol dire [illegible] avevo bisogno di un'alternativa tattica ed avrà fatto bene. A me sembra di aver [illegible] il mio contributo. [illegible] giocato certamente meglio di quando avevi fatto in Coppa Italia contro la Roma».

Angelo Caroli

Dopo [illegible] ceduto ufficialmente Graziani e Pecci

Il Torino insegue Criscimanni Romeo[illegible] è d.s. del Napoli

MILANO — Giornata «storica» quella di ieri per il Torino: [illegible] e [illegible] Fiorentina ha voltato una pagina che riassume il periodo più proficuo del dopoguerra. «L'importante — ha precisato Beppe Bonetto nel momento di consegnare al collega Corsi i compromessi riguardanti le cessioni dei due giocatori il contratti potranno essere depositati soltanto alla riapertura delle liste, vale a dire il 30 giugno) — è continuare nel modo giusto e non interrompere il discorso. [illegible] a *Pecci* [illegible] chiesto [illegible] [illegible] giocare la parte finale della Coppa Italia, anzi a Bologna c'è stato un loro intervento presso i compagni che è mancato come [illegible] incitamento. Il nostro [illegible] è [illegible] il loro commiato dalla [illegible] nia positivo [illegible] modo che rimanga [illegible] loro un buon ricordo, non soltanto in rapporto a quanto hanno saputo offrire in q[illegible]ni».

Questi i termini dell'accordo fra Fiorentina e Torino: per Graziani e Pecci la società toscana pagherà in due anni 3 miliardi e 300 milioni di lire. Vale a dire che Graziani è stato valutato sui 2 miliardi e 300 milioni, Pecci un miliardo.

Torniamo al Torino. Ora che ha incassato cosa intende fare? «Stiamo cercando tre giocatori — ha risposto Bonetto —, il nostro mercato non è per niente chiuso». Ieri sera il general manager granata si è incontrato con l'avvocato Sarti, presidente dell'Avellino d'altro presidente Babilla marcia per conto proprio). La richiesta per Criscimanni ha provocato un'autentica «sparata» da parte del club campano: qualcosa come un miliardo e mezzo, cioè una valutazione superiore a quella di Pecci. «Noi accettiamo richieste logiche — ha risposto Bonetto — adeguate alla disponibilità».

Ciacomini vuole un difensore (probabile Luciano Pavero, 26 anni, del Rimini), un centrocampista (appunto Criscimanni) ed una mezza punta che potrebbe essere Greco.

Il Torino si era interessato per primo anche al nazionale Under 21 del Cesena, Bonini. Il migliore in campo fra gli azzurrini in Scandinavia. Ieri era in Lega: è rientrato con un giorno di anticipo, per potersi unire ai compagni in vista dell'attesi match di Roma con la Lazio. E' andato a prenderlo il suo presidente Manuzzi che ha detto: «Adesso vedremo come si metteranno le cose poi affronteremo le numerose richieste che ci sono state fatte. Per Bonini vogliamo due miliardi. Il Torino si è fatto avanti per primo ma è probabile che la spunti la Juventus che dispone di alcuni giocatori interessanti, soprattutto se [illegible] promossi in A». Manuzzi [illegible] riferito a Giorgato e a Tavola.

La Fiorentina ora cerca un di[illegible]: pr[illegible] che sia Cuccureddu in cambio di un'opzione [illegible] per il prossimo [illegible] portiere Galli. Ramaccioni (Perugia) [illegible] [illegible] Napoli al posto di Juliano: frattanto Agroppi è diventato il nuovo allenatore del Pisa.

Giorgio Gandolfi

Giudice sportivo severi verdetti

MILANO — Il giudice Barbè ha avuto la mano pesante sia in Coppa Italia che in Serie B. Juventus e Roma dovranno rispettivamente a Cesena e Ancelotti, squalificati per una giornata. Motivo: comportamento scorretto nei confronti di un avversario durante la gara di Torino il 31 maggio scorso.

In Serie B il Verona e la Lazio hanno perso tre giocatori: Piangerelli (3 giornate per aver tentato di colpire un avversario a gioco fermo), Fedele e Capuano (1 giornata) del Verona; Greco, Ferretti e Facchetti (1 turno) della Lazio.

Sempre in B sono stati squalificati per un turno F. Barresi e Novellino (Sampdoria), Beatrice (Taranto), Ceccarelli (Cesena), Mandorlini (Atalanta) e Bergossi (Spal).

[illegible] è parlato anche [illegible] svincolo

Ratificato in Lega accordo con la Tv

MILANO — *Il comitato esecutivo della Lega, presieduto* [illegible] *Righetti, ha ratificato l'accordo raggiunto con* [illegible] *Rai-tv. Questo significa che l'ente di Stato avrà ancora l'esclusiva sulle riprese calcistiche: non soltanto le partite di campionato* [illegible] *anche quelle di Coppa Italia. L'esclusiva vale sino alle* [illegible] *22,30* [illegible] *ogni lunedì. Dopodiché le televisioni private* [illegible] *sfruttare a loro volta i filmati che otterranno dalle società.*

Il [illegible] *previsto dal contratto è di 7 miliardi che saranno* [illegible] *inoltre altri 6 miliardi definiti «per spari pubblicitari». Significa* [illegible] *Lega e Rai-tv* [illegible] *comune accordo sfrutteranno al massimo questo filone, in modo da ottenere* [illegible] *miliardi che andranno integralmente nelle casse dell'ente calcistico.*

L'esecutivo ha inoltre affrontato il problema relativo [illegible] *nuova legge professionistica. In base a questa, si è discusso sul primo paragrafo, quello riguardante lo svincolo previsto per i nati nel 1949 e precedenti, a partire dal luglio del* [illegible]. *Questo significa che fra* [illegible] *anno giocatori come Zoff e Causio, nati appunto nel periodo che* [illegible] [illegible] *'49* [illegible] *più,* [illegible] *liberi.*

Gli altri svincoli scatteranno a gruppi di tre anni.

Rispuntano i soliti personaggi

Altre scene d'illecito su Bologna-Juventus

ROMA — «La Juventus ricorda la [illegible]e B». E' il [illegible] di un articolo che la «Domenica del Corriere» pubblica nel numero che è in edicola oggi. Si tratta di nuove clamorose rivelazioni su presunti illeciti sportivi che sarebbero stati compiuti in relazione agli incontri Bologna - Juventus, Ascoli - Bologna, Bologna - Cagliari e Bologna - Avellino, del campionato '79-80.

Le testimonianze, raccolte negli ambienti sportivi bolognesi e degli scommettitori romani sono controfirmate dagli interessati, che sono il fotografo bolognese Benedetto Bonfi, l'ex magazziniere del Bologna Mauro Bianchi e l'ex ciclo reporter Alvaro Trinca, già grande accusatore coi Cruciani dei calciatori al «processo delle scommesse».

«Vidi Stefano Chiodi passare venti milioni a Beppe Ba[illegible] per puntarli su Bologna - Juventus», afferma il primo. «Subito dopo Chiodi mi disse che aveva vinto 200 milioni. Ma non ebbi mai nulla, anzi mi dissero che avevano perso. Ho visto Chiodi anche dare 50 milioni a Savoldi per puntarli su Bologna - Avellino. Ma non ebbi mai nulla, anzi mi dissero che avevano perso».

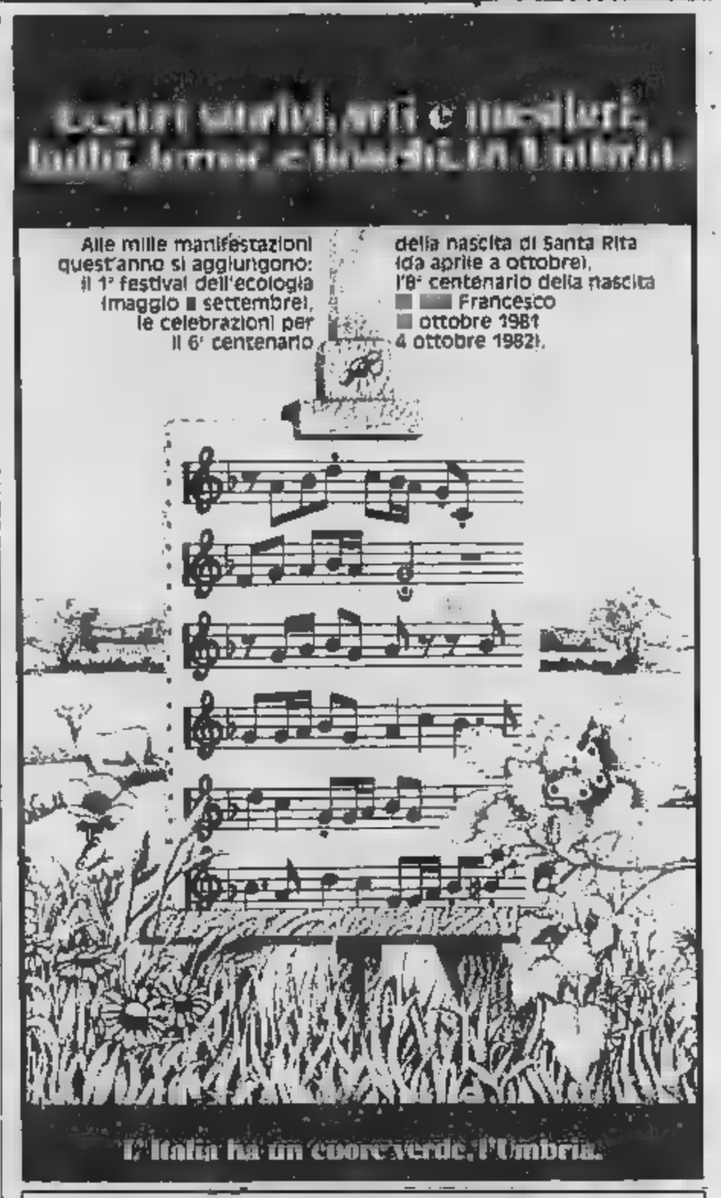
Bonfi, invece, sostiene di aver ricevuto 50 milioni da Chiodi per Bologna - Juventus, ma di aver perso la scommessa. Bianchi, infine, dice di aver ricevuto 30 milioni da Chiodi per Bologna - Cagliari, ma di aver perso la scommessa.

Chiodi, Savoldi e Ba[illegible] hanno già smentito le accuse.

Gli arbitri di domenica

Bari-Monza	Pairetto
Genoa-Catania	Agnolin
Vicenza-Foggia	Bellettini
Lazio-Cesena	Barbaresco
Palermo-Verona	Menegali
Pescara-Lecce	Longhi
Rimini-Milan	Pieri
Real-Atalanta	D'Elia
Taranto-Pisa	Frati
Varese-Sampdoria	Redini

● A Vincennes ieri sera Alvaro Red, guidato da Giuseppe Guzzinati, ha vinto il premio Pizzo di trotto davanti ad Altman Ora e Angelo. Nelle altre corse successi di Ampelio, Antheor, Diciodenero.



LA STAMPA

Anno 115 - Numero 131 - Giovedì 4 Giugno 1981

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Tortona t. 872.361
Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t.86.343

Saltano gli accordi fra partiti?

Comune e Provincia le acque sono mosse

Ci sono polemiche fra i gruppi politici - Un documento dei psdi: «Rivediamo la situazione»

ALESSANDRIA — La sofferta crisi della Giunta comunale di Casale per la polemica tra pci e psi, crisi ora risolta con una Giunta laica (psi-psdi-pri e pli) e l'appoggio esterno della dc, che continua a governare da sola anche se minoritaria, il Comprensorio casalese, sta innescando una serie di reazioni che mettono in forse gli accordi, in provincia, tra le forze della sinistra: pci, psi e psdi.

Nei giorni scorsi sono stati i comunisti, ai quali avrebbe dovuto andare, secondo gli accordi provinciali, la presidenza del Comprensorio casalese, a muovere le acque: ora il psdi che si fa vivo, chiedendo con una lettera a pci e psi di rivedere l'intera situazione in Comune di Alessandria ed alla Provincia. C'è insomma, uno stato di incertezza, mentre non sono dopo quello di Casale, gli episodi di polemica tra pci e psi, a guardare Acqui ed a Novi.

Per il Comune di Alessandria il capo gruppo del psdi, Renato Coetto — i socialdemocratici fanno parte della maggioranza con pci e psi, ma non sono in Giunta — ha chiaramente chiesto che gli accordi vengano riviati, precisando che quello dato in questi giorni sarà l'ultimo voto favorevole al bilancio comunale se le non cambieranno.

E' evidente si tratta di una richiesta affinché al psdi vada assessorato tenuto conto anche che un socialista, il dottor Piero Magrassi (Sanità) appare incompatibile in quanto dipendente della Usl. «*Non mettiamo in dubbio che Magrassi possa dimettersi* — dicono al psi — *ma il suo posto può benissimo essere preso da un altro socialista. Non siamo disponibili a cedere al psdi un assessorato, a proprio il psdi in Giunta questo sacrificio a faccia il pci*».

I comunisti, a loro volta, più che favorevoli a sacrificarsi per i socialdemocratici, per ottenere un sacrificio psdi. Abbiamo detto che, perso il Comprensorio di per colpa dei psi che ha imposto una giunta minoritaria dc, i comunisti hanno chiesto la presidenza del Comprensorio di Alessandria, ora del socialdemocratico Carlo Pelucco. «*Ma* — dice il segretario provinciale pci, Enrico Morando — *si può trovare anche un'altra soluzione*».

l. m.

L'assessore Colla di Acqui si batte per trovare soluzione

«Beccaro e Tre Rossi, due aziende che dobbiamo riuscire a salvare»

Le industrie occupano complessivamente 250 persone - La crisi economica ha portato le fabbriche acquesi all'amministrazione controllata - Ci sono gruppi interessati a rilevare gli impianti e a salvaguardare i posti di lavoro - Un incontro per sollecitare interventi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ACQUI TERME — Preoccupazione nell'Acquese e nell'Ovadese per la situazione due industrie alimentari che da mesi stanno attraversando un periodo di crisi. tratta della «*Beccaro*» vermouth e spumanti, di Acqui, e del biscottificio «*Tre Rossi*» con stabilimenti a Visone di Acqui e Ovada.

Complessivamente sono occupati almeno 250 lavoratori, un numero considerevole se si dovesse arrivare a licenziamenti considerato lo stato generale di crisi della zona sempre meno posti di lavoro.

La «Tre Rossi», in attività da molte decine di anni e che produce i «biscotti della salute» ed i «Galagaccio», è in amministrazione controllata; giudice delegato il dottor Giuliano Marchisone, commissario giudiziale l'avv. Osvaldo Acanfora; novembre 79 e in tutto questo periodo, malgrado il biscottificio abbia un nome di prestigio un valido mercato, la situazione finanziaria è sempre difficile.

Occorre trovare una soluzione; l'assessore comunale al Lavoro di Acqui, Fernando Colla, si è impegnato a fondo e ha voluto un incontro a cui hanno partecipato amministratori comunali di Acqui, Ovada, Visone e Prasco, un funzionario dell'assessorato regionale al Lavoro, il rag. Rapetti ed il dottor Robba per le proprietà, sindacalisti e Consiglio di fabbrica.

Si deve assolutamente evitare che nel prossimo incontro in tribunale si arrivi ai tempi, rischiando di arrivare al fallimento, per questo si chiede «comprensione» all'Inps e agli istituti di credito.

«*Ci sono* — hanno detto Robba e Rapetti — *gruppi finanziari disposti a intervenire per favorire un'azienda si parla di una collaterale alla Saiwa) disponibile ad acquistare la "Tre Rossi"*».

A questo proposito un incontro si avrà tra una decina di giorni, in quella occasione la proposta per rilevare il biscottificio dovrebbe essere illustrata con maggiori elementi.

Di qui la necessità di evitare passi falsi che potrebbero portare alla perdita irrimediabile dell'unità produttiva, con conseguenze negative sul piano occupazionale.

Più critica, forse, la situazione per la «Beccaro»: in amministrazione controllata da pochi mesi, dopo una crisi finanziaria non indifferente, dovuta ai forti interessi passivi pagati dalla proprietà agli istituti di credito che hanno fornito il denaro liquido. Anche la «Beccaro», come il «Tre Rossi», un nome ed un mercato ottimo, con 25 mila clienti sparsi in Italia ed all'estero ed una rete di 120 rappresentanti.

Un incontro per verificare la situazione si è avuto in Comune, contemporaneamente a quello che interessava il biscottificio, e dopo approfondito esame sembra che l'unica soluzione possibile per la ripresa della «Beccaro» sia il progetto presentato dalla «Vignaioli piemontesi», una cooperativa che raccoglie 10 cantine sociali e produttori vitivinicoli.

La «Vignaioli piemontesi» chiede di poter costituire uno stabilimento per l'imbottigliamento vino prodotto dalle 10 cantine sociali, attraverso l'Esap la cooperativa ora propone l'acquisto della «Beccaro» anziché costruire impianti nuovi.

«*Occorre verificare la compatibilità del progetto con il mantenimento dei livelli occupazionali* — è stato detto dopo l'incontro in Comune —; *quindi sollecitare gli organi competenti per una soluzione positiva, ed in tempi brevi*».

Franco Marchisaro

Aumentano le tariffe dei trasporti?

VOGHERA — Il Consiglio comunale si riunirà domani alle 21 per discutere l'eventuale aumento delle tariffe dei trasporti urbani. La giunta inoltre proporrà un ritocco di circa il 25 per cento delle tariffe per il servizio raccolta rifiuti solidi urbani.

I sindacati hanno preso posizione contro quasi ogni ritocco delle tariffe protestando per essere stati interpellati in merito ripresentazione del provvedimento che la giunta aveva ritirato una prima volta.

Convegno organizzato dalla Provincia e dai Distretti

Scuola e mondo del lavoro Due giorni di discussioni

Gli imprenditori cercano giovani con una buona preparazione - E' mancata tuttavia la partecipazione (molto attesa) degli insegnanti

ALESSANDRIA — Cresce l'esigenza di un buon livello di professionalità, ma è difficile trovare giovani veramente ben preparati. Il divario fra professionalità offerta dalla scuola e quella richiesta dal mondo del lavoro che, organizzato dall'Amministrazione provinciale e dai Distretti scolastici, per due giorni ha polarizzato l'attenzione di tecnici, politici e addetti ai lavori su un problema di estrema importanza.

Il convegno, inoltre, è svolto proprio nel momento in cui si è avviata la consultazione delle forze scolastiche e sociali della provincia per varare il piano triennale di sviluppo della scuola superiore.

«*Intendevo depositare tutta la refurtiva in località abbastanza al ponte Tanaro* — ha detto Angelo Petitto — *e poi, poco alla volta, rivenderla non appena avessi trovato il ricettatore disposto ad acquistarla*». E la stessa versione ha ribadito davanti al magistrato che ieri mattina a distanza di poche ore dall'arresto, lo ha interrogato a palazzo di Giustizia.

Il diciassettenne — che in un primo mo ammesso la sua partecipazione al furto — ha ritrattato davanti al sostituto procuratore. «*Il giovane che è stato arrestato insieme a me* — ha detto — *neppure conosco. Ho visto transitare la "124" e ho chiesto passaggio per tornare a . Il furto non l'ho compiuto*».

Anche lui però è stato rinviato a giudizio; il tribunale a decidere sulla sua responsabilità. Macchine fotografiche, autoradio e registratori sono stati intanto restituiti allo Sciacca.

e. c.

trascurare industria ed agricoltura.

Queste sono alcune indicazioni emerse dal convegno sulla scuola e il mondo del lavoro che, organizzato dall'Amministrazione provinciale e dai Distretti scolastici, per due giorni ha polarizzato l'attenzione di tecnici, politici e addetti ai lavori su un problema di estrema importanza.

Il convegno, inoltre, è svolto proprio nel momento in cui si è avviata la consultazione delle forze scolastiche e sociali della provincia per varare il piano triennale di sviluppo della scuola superiore.

«*Intendevo depositare tutta la refurtiva in località abbastanza al ponte Tanaro* — ha detto Angelo Petitto — *e poi, poco alla volta, rivenderla non appena avessi trovato il ricettatore disposto ad acquistarla*». E la stessa versione ha ribadito davanti al magistrato che ieri mattina a distanza di poche ore dall'arresto, lo ha interrogato a palazzo di Giustizia.

Il diciassettenne — che in un primo mo ammesso la sua partecipazione al furto — ha ritrattato davanti al sostituto procuratore. «*Il giovane che è stato arrestato insieme a me* — ha detto — *neppure conosco. Ho visto transitare la "124" e ho chiesto passaggio per tornare a . Il furto non l'ho compiuto*».

Anche lui però è stato rinviato a giudizio; il tribunale a decidere sulla sua responsabilità. Macchine fotografiche, autoradio e registratori sono stati intanto restituiti allo Sciacca.

e. c.

chiedere richieste istituzioni scolastiche a partire prossimo anno.

però rilevato — ed è un dato piuttosto sconfortante — che all'incontro è in parte mancata la partecipazione, molto attesa, di insegnanti e organi collegiali. «*Ed è un peccato* — afferma l'assessore provinciale Pubblica Istruzione Pietro Gallo — *perché dalle due giornate di lavori sono emersi importanti criteri di metodo e strumenti operativi adatti a rispondere in modo adeguato alle esigenze di programmazione del sistema formativo secondario in provincia*».

convegno, inoltre, stabilito — e il presidente della Provincia Franco Provera lo rilevare — le modalità di collaborazione fra Regione, Provincia, Comuni e organi collegiali col loro compiti di gestione e proposte.

Interessanti le indicazioni fornite dalla Camera di Commercio di Torino e dall'Osservatorio sul mercato del lavoro della Regione in materia previsioni di sbocchi occupazionali: il emersa possibilità di programmare e coordinare politica raccordo fra scuola e mondo mentre si è appreso che disoccupazione giovanile in provincia le 3500 unità.

La popolazione scolastica è in diminuzione; la Provincia può svolgere un ruolo importante per superare gli steccati che ancora dividono la scuola dalle sedi di cultura e di ricerca. Gli operatori, comunque, devono muoversi in prospettiva per individuare i necessari interventi di recupero e utilizzazione delle attrezzature disponibili in una visione coordinata che integri tutte le risorse formative.

e. c.

Due giovani alessandrini arrestati dalla polizia

Rubano autoradio, registratori e macchine fotografiche: presi

Il furto è stato messo a segno nel magazzino di un commerciante - Bottino: 6 milioni

ALESSANDRIA — Due giovani, sorpresi da una pattuglia della Volante pochi minuti dopo aver svaligiato un fotografico, stati arrestati per furto aggravato. Interrogati sostituto procuratore pubblica dottor Rapetti e rinviati a giudizio. Il tribunale li processerà martedì prossimo.

Sono i manovali Angelo Luigi Petitto, 21 anni, via S. Maria di Castello e V. G. di 17, Spinetta Marengo, via Gozzo 27. La scorsa notte una pattuglia ha fermato in spalto Marengo per accertamenti «124» con due giovani il diciassettenne è noto alla polizia. L'auto è stata perquisita e gli agenti hanno trovato sotto i sedili e nel cofano materiale fotografico, autoradio e registratori.

A questo punto i due giovani sono stati accompagnati in questura: hanno di aver rubato il materiale (valore sei milioni) dal magazzino fotografico di corso Acqui 252 di proprietà del commerciante Vincenzo Sciacca (abita in via Maria Bensi) dove erano entrati forzando la finestra della stanza da bagno.

Congresso della Cisl alessandrina

ALESSANDRIA — questa mattina e sino a domani sera, 150 delegati, in rappresentanza di 22434 iscritti, daranno vita al IX Congresso della alessandrina, che dopo quattro rinnova i propri organismi, anche di fatto è prevista la rielezione dell'attuale segreteria.

Il tema di fondo del Congresso, «Il contributo di esperienza e di lotta dei lavoratori alessandrini al progetto unitario della Cisl per un sindacato libero e democratico nella prospettiva della società civile, economica e sociale degli Anni 80», è stato illustrato in una conferenza stampa.

Uno dei punti che verranno maggiormente dibattuti al Congresso che si terrà nell'aula magna del liceo scientifico, è quello sindacale.

(r. m.)

Gli acquesi sono preoccupati: la famosa fontana termale è all'asciutto

Dov'è finita l'acqua della Bollente?

Un pensionato: «La poca che ogni tanto sgorga dal sottosuolo è diventata più fredda» - Si è spento un vulcano sotterraneo che alimentava il flusso? - Colpa di alcuni recenti lavori?

ACQUI TERME — «*Nel cuore della città termale sgorgano le «sorgenti» della «Bollente». In questi giorni è portata è diminuita e in certi momenti completamente: il flusso della acqua calda, a 75 gradi, che sgorga dalle fonti famoso monumento dei Cerruti e dal due anni or sono è stato celebrato il primo centenario*».

Un fenomeno che ha sconcertato e allarmato gli acquesi abituati ad una portata di 560 litri minuto e, che, ignorando causa reale del quasi prosciugamento del flusso della «Bollente», hanno reagito in condizioni e giudizi diversi.

«Ci sembra anche più fredda — *ha affermato Mario Ronzon, un pensionato che ogni giorno, assieme a tanti altri, si ritrova sulla piazza della Bollente, per trascorrere alcune ore* —. Ogni mattina, come primo atto della giornata, vengo qui a bere l'acqua calda. L'altro ieri mi preoccupato nel constatare che la fonte era quasi asciutta».

Identica preoccupazione per tanti acquesi e turisti che durante la giornata arrivano sulla piazza della Bollente per bere. Sono in molti a non capire come possa uscire tanta acqua calda e tanti credono che ci sia un vulcano nelle viscere della per cui se interrompe il flusso dell'erogazione, mancando uno sfogo, domani possa accadere qualcosa di grave.

Il calore dipende, in realtà, dalla profondità da le acque risalgono e nulla si ha da temere da questo punto di vista.

L'interruzione attuale, invece, sarebbe dovuta a lavori lungo le tubazioni che da piazza della Bollente portano l'acqua calda al lavatoio pubblico in via Casagrande. Per eseguire questi lavori, si è reso necessario chiudere le saracinesche che alimentano tubature.

Prima di bocche della «Bollente», l'acqua del sottosuolo arriva in pozzetti in cui viene divisa: la maggior quantità serve per il complesso termale, una parte alimenta la condotta che va al lavatoio, un'altra parte durante la stagione invernale attraverso tubature esterne serve a scaldare il Palazzo Comunale e 560 litri al minuto alimentano il monumento che è l'emblema di Acqui.

c. r.

Protesta di 120 operai forestali

Chiudono i cantieri Pratalbino: «Non è vero»

Marcia dei lavoratori alla sede della Comunità montana Val Borbera, poi la secca smentita

ALESSANDRIA — Quasi un «giallo» in Val Borbera per la chiusura, subito dopo rientrata, di sei cantieri dove operano oltre 120 lavoratori forestali alle dipendenze della Comunità Montana. Venerdì scorso un funzionario della Comunità della Val Borbera ha fatto il giro dei cantieri, informando i capi che il lavoro era terminato e che sarebbe ripreso il prossimo settembre.

La notizia ha avuto l'effetto del classico fulmine a ciel sereno sui lavoratori forestali e sugli stessi sindacalisti, in quanto era aperta una trattativa che si prefiggeva appunto d'applicare il contratto di lavoro, ma anche la possibilità di consentire lavori stagionali nelle aziende dei singoli forestali.

Sabato pomeriggio i 120 interessati si sono riuniti in assemblea e hanno deciso di recarsi alla sede del Consiglio della Comunità montana, dove si stava svolgendo una riunione. Il folto gruppo è sistemato nella sala consigliare, attirando subito l'attenzione dei consiglieri di minoranza, che hanno chiesto spiegazioni per una così insolita presenza di pubblico, presentando subito una mozione d'ordine e chiedendo di discutere il problema dei forestali.

Al rifiuto del presidente, i rappresentanti della minoranza hanno abbandonato l'aula, facendo mancare il numero legale per la prosecuzione dell'ordine del giorno, e solo a quel punto è stato consentito ai sindacalisti di esporre la situazione.

Dopo la relazione del segretario della Fisba-Cisl Leopoldo Robotti, il colpo di scena: il presidente della Comunità ha affermato: «*Non ho mai licenziato e sospeso non so nulla di quanto è avvenuto: i cantieri non chiuderanno, così come proseguiranno le trattative con i sindacati*».

Lavoratori soddisfatti, anche se, ovviamente, stupiti da un simile comportamento.

r. sc.

Madre e figlio mettono in fuga giovane rapinatore

ALESSANDRIA — Un giovane ha aggredito una donna rapinarla: la sua reazione, assieme a quella del figlio, è valsa a mettere in fuga lo sconosciuto. E' avvenuto verso le 18: la commerciante Marisa Ivaldi vedova Minola, 48 anni, che abita al sesto piano di via Napoli 40 ed ha un negozio di lampadari in via Verona, ha aperto la porta di casa al figlio Guido, 17 anni, che doveva uscire.

Un giovane, molto nervoso, che era sul pianerottolo, impugnando una pistola. l'ha afferrata alla gola gridando «è una rapina». La commerciante, però, ha reagito, il figlio ha colpito a pugni l'aggressore che si è dato alla fuga. Marisa Ivaldi ha telefonato al «113» e sono iniziate le ricerche del mancato rapinatore.

Il giovane di Borgo S. Martino è ferito con la Vespa contro un'auto

Altro incidente sulla Casale-Valenza E' gravissimo un ragazzo di 15 anni

Ricoverato al Santo Spirito - Ferito un agente di polizia, che era alla guida della vettura

CASALE — Un giovane di Borgo San Martino è in gravissime condizioni, all'ospedale di Casale, a seguito delle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto per l'ennesima volta, nel giro di pochi mesi, sulla provinciale Casale-Valenza, divenuta teatro di drammatici incontri.

All'ospedale è finito Gino Mauro, 15 anni, abitante a Borgo San Martino, via Vittorio Veneto 7. Alla guida di una «Vespa 50» si è scontrato con un'«Alfasud» condotta dall'agente di polizia Roberto Tortello, 22 anni, abitante a Torino in via Vegia 44, in servizio al commissariato di P.S. di Casale.

Sul posto sono subito intervenuti i carabinieri del Nucleo radiomobile di Casale che hanno provveduto ai primi rilievi e accertamenti. La dinamica dell'incidente non è ancora chiara.

Il giovane percorreva la provinciale in direzione di Casale, opposto proveniva invece l'«Alfasud» del Tortello. scontro sarebbe avvenuto nel momento in cui Gino Mauro stava effettuando un'inversione di marcia.

Trasportato all'ospedale «Santo Spirito», è stato ricoverato, nel reparto rianimazione, con prognosi riservata. L'agente polizia Roberto Tortello ha invece riportato ferite giudicate guaribili in 13 giorni.

g. d.

Novi Ligure — vicepretore avvocato Luigi Zuccari ha condannato Franco Soffio, 26 anni, abitante in via Natario Sauro 8, a cinque giorni di arresto e a diecimila lire di ammenda. Era stato fermato dai vigili urbani in via Verdi mentre procedeva alla guida di una «Fulvia» di sua proprietà sprovvista di assicurazione.

Valenza — Incontro dibattito domani sera alle 21,30 nella sala conferenze del Centro comunale di cultura. E' sul tema: «Profilo della poesia italiana del 900»; relatore sarà il prof. Polco Portinari.

Contrabbando di preziosi due tedeschi condannati

ALESSANDRIA — Due tedeschi, arrestati lo scorso autunno dalla polizia per contrabbando di preziosi, sono stati ieri processati in tribunale per evasione dell'Iva. Uno, Karl Neuman, 32 anni, è stato condannato a 36 milioni 913.334 lire di multa, l'altro, Franz Martens, 42 anni, a 4 milioni 433.334 lire. Una pattuglia della Volante aveva fermato per un controllo una «Mercedes» con targa tedesca ferma in via Galimberti a Valenza con a bordo cinque uomini tutti in possesso di pietre preziose per un notevole importo.

Furono compiuti accertamenti e due di essi, Neuman e Martens, il primo con pietre per oltre 70 milioni, il secondo con preziosi per quasi 10 milioni, che, a loro dire, avevano portato in Italia, furono arrestati ottenendo la libertà su cauzione. Il tribunale la confisca dei gioielli.

(r. c.)

Aveva una pistola: arrestato

ALESSANDRIA — I carabinieri hanno arrestato il coltivatore diretto Salva Maccagno, 58 anni, abitante a Carsine strada S. Andrea 7, accusato di detenzione di una pistola a tamburo calibro 38. Dopo essere stato interrogato dal magistrato che lo ha rinviato a giudizio, l'uomo ha ottenuto la libertà provvisoria e sarà processato in tribunale per direttissima il 30 giugno.

I militari erano venuti a sapere che l'uomo era in possesso di un'arma e la portava in auto.

(c. r.)

Città Casale Monferrato
Centro Studi Galileo
Industria & Formazione

sotto il patrocinio di:
Regione Piemonte
Provincia di Alessandria
Comprensorio di M.

ENERGIE ALTERNATIVE

convegno esposizione
8 giugno 1981
salone tartara
Casale Monferrato

impianti solari
pompe di calore
biomassa e biogas
energia dei salti d'acqua dei pi
isolamenti termici
energie non inquinanti

con la partecipazione di
Dirigenti C.N.R. / C.N.E.N. / ENEL
Esperti CEE / Ministero dell'Industria
Sindaci e Assessori di diverse città italiane

e con i Ministri
on. Nicolazzi
on.

INGRESSO LIBERO
ore 9.00 inizio dei lavori
ore 9.00 apertura della mostra esposizione

PER GLI ESPOSITORI
informazioni presso
Centro Studi Galileo
12, Via Alessandria
15033 Casale Monferrato
t. 0142 2403

Come si può combattere il diabete

ALESSANDRIA — Seduta congiunta, questa sera, dell'Accademia Medica Alessandrina con l'Università di Genova e il Centro antidiabetico dell'ospedale «Mauriziano» di Valenza. Sarà trattato il tema delle neuropatie periferiche, disturbo molto frequente e che compromette soprattutto la mobilità degli arti e il funzionamento di organi come l'occhio e l'orecchio.

Una delle più conosciute della malattia e il diabete e ne parleranno il prof. Ricotti e il dr. Laccardi, entrambi dell'ospedale valenzano. Sull'uso dei farmaci impiegati per combattere il diabete riferiranno i neurologi prof. Bugiani e Abruzzese dell'Università di Genova con il prof. Giannitotti, primario neurologo dell'ospedale di Alessandria.

Il progetto recupero è già stato presentato in giunta

Novi, oggi si riunisce il comitato per il restauro del teatro Marenco

NOVI LIGURE — La ristrutturazione del Teatro Comunale «Romualdo Marenco» è sempre di attualità. Recentemente se ne è parlato anche in termini politici. La situazione sembra adesso avviata verso una schiarita. Per oggi pomeriggio è stato convocato il Comitato per il restauro che riunisce i rappresentanti del Consiglio comunale e delle forze culturali cittadine: dovrà esaminare il progetto preliminare di recupero e di ristrutturazione redatto dall'ing. Luciano Grossi Bianchi di Genova. Su incarico dell'amministrazione comunale.

Il progetto di massima stato esaminato nei giorni scorsi in una riunione tra gli assessori alla Cultura Mario Lovelli e all'Urbanistica Vincenzo Daglio ed il progettista, era stato quindi sottoposto all'attenzione della giunta.

Il «Marenco», situato nella centrale via Nicolò Girardengo, fu costruito sul modello del «Carlo Felice» Genova ed inaugurato il 2 ottobre 1639. Dal progetto dell'ing. Grossi Bianchi emerge la possibilità di un intervento in grado di recuperare il teatro ad uso pubblico, pur tenendo presente che le caratteristiche architettoniche dell'edificio non sono modificabili.

Il «Marenco» ha una capienza ed una dimensione limitate, non in grado di rispondere in pieno alle esigenze come quelle delle attuali stagioni concertistiche e teatrali. E' prevista una disponibilità di 450 posti.

L'obiettivo è però quello di recuperare alla città un bene culturale di grande interesse storico artistico per riutilizzarlo per iniziative culturali.

«*Ci pare pertanto un obiettivo giusto* — afferma Mario Lovelli, assessore alla Pubblica Istruzione e Cultura — *puntare ad utilizzare tutte le risorse disponibili che solo in parte possono essere messe a disposizione dal Comune, soprattutto in questa fase di stretta finanziaria, ed in particolare attraverso i contributi della Cassa di Risparmio di Alessandria, Regione e del ministero dei Beni Culturali. Dalle prime stime si può ipotizzare un costo superiore al miliardo*».

g. c.

VIAGGI
UFFICIO VIAGGI MO - Via Pontida - Alessandria - Tel. 0131/442.025
GITA A VENEZIA - 21 giugno
Viaggio in pullman GT da Alessandria
Assistenza Ns. accompagnatore

Spettacoli e taccuino

Politeama: Saggio di danza.
Vittoria: L'amante ingenua

GAVI LIGURE
Il Forte: Il ritorno di Butch Cassidy.

NOVI LIGURE
Cristallo: Proibitissimo.
Iris: La soldatessa alla visita militare.
Italia: Detector.
Moderno: Ine e l'amore.

OVADA
Lux: Aristogatti.
Moderno: Dora delirio carnale
Torriglia: Proibitissimo.

SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: Tess

SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: Pole position for men.

TORTONA
Segretario disposto a piacere.
Sociale: Fabbro nella pelle.
: Professione pericolo.

VALENZA PO
Nuovo Italia: Assassinio di un attivatore cinese.
Sociale: Profondo porno.

VOGHERA
Artocchino: Speed driver.
Galvani: Soldato Giulia agli ordini.
Roma: Joanna la porno farfalla.
Sociale: Cia Pussy cat.

FARMACIE
Alessandria: Vittorio, via Mazzini.
Notturna: Ferraris, corso Roma.
Acqui Cignoli, via Saldi.
Casale: Borgogno, corso Valentino.
Novi: Comunale, via Verdi.
Ovada: Gardelli, via Roma
Tortona: Bidone, via Emilia.
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi
Voghera: Comunale n. 1, 27 Marzo.

TACCUINO
MUSEO DI MARENGO
Dalle 14,30 alle 17,30
TAXI
Piazza Libertà 53.031; Stazione ferroviaria 51.832.
CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.
BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato pomeriggio; altri giorni: dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.
GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da 4 sanitari. Chiamate urgenti 22.41.

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30).
Diurni: Ip, via G. Bruno; OMAPI, lungoserio Solferino; Esso, spalto Marengo; Ip, via Marengo; BP, via Marengo; Esso, corso Teresio Borsalino; Ip, corso Romita; Mobil, corso Lamarmora; BP, viale Tivoli; Ip, corso Acqui; Tamoil Ges, lungotanaro Magenta; Mesh, via Giordano Bruno.

ALESSANDRIA
Alessandria:
Ariston: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
Comunale: Mon Oncle d'Amerique.
Corso: Compassion
Cristallo: Pornografia campagnola.
Galleria: Il principio del domino.
Moderno: Mash
ACQUI
Ariston: La moglie in bianco l'amante di pepe.
Cristallo: Dalle 9 alle 5 orario continuato.
Garibaldi: riposo
Italia: riposo
CASALE MONFERRATO
Moderno: Detector

Temperature ieri ad Alessandria

massima	27
minima	19

Umidità media 42%. Temperature del 3 giugno dell'anno scorso: 20, 10. Il sorge alle 5.36 e tramonta alle 20.38. Previsioni: cielo sereno. Temperature stazionarie. Le temperature massime e minime a: Acqui Terme (27; 19) Monferrato (27, 19) Novi Ligure (26, 17), Ovada (24; 19), Tortona (27, 19); Valenza (27; 19).

NOTIZIE SPORTIVE

Domenica ultima fatica per i grigi che ospitano i lombardi al Moccagatta

Dietro il Pavia spunta la C1

I due punti assicurano la promozione - Ballacci chiama a raccolta il pubblico: «Dobbiamo giocarci assieme l'ultima carta» Rientrano in formazione Fabris e Rossi, assenti Carrara

ALESSANDRIA — In un clima rinnovato entusiasmo i grigi proseguono con scrupolosità la preparazione in previsione del confronto di domenica contro il Pavia. I risultati positivi ottenuti dalla squadra nel girone di ritorno hanno finalmente ridotto a entusiasmo i tifosi da troppi anni di a gioire per i bersaglini.

«Non sarà una partita facile — afferma l'allenatore Dino —. *I lombardi hanno recuperato posizioni in posizioni nella seconda parte del campionato e non disposti ad alcuna concessione. Dobbiamo giocare autorevolezza, umiltà e concentrazione per superare questo ostacolo. Rimaniamo con i piedi ben saldi a terra: l'impegno che ci attende va affrontato con spirito di corpo e accortezza».*

Rossi rientra

Mister

Il Pavia, fra l'altro, ha registrato nel ritorno un rendimento notevole. Basti pensare che dopo l'Alessandria la pagine che ha collezionato più punti (20), assieme alla Rhodense. Un motivo in più per stimolare Colombo e compagni a non sottovalutare il complesso che Rondanini ha salvato dalla retrocessione con una serie di gare positiva.

E', pertanto, indispensabile che il pubblico ritorni no al «Moccagatta», per incitare primo all'ultimo minuto i giocatori chiamati ad importante obiettivo: quello di centrare l'obbiettivo promozione e rilanciare il calcio cittadino a livelli più congeniali.

«Ancora una volta — ha concluso Ballacci — *lotteremo con forza in unità di intenti con i meravigliosi appassionati per riscuotere a favore l'incontro. Spero che domenica assistano in moltissimi l'augurio che costituiscano il "dodicesimo" uomo in campo».*

Nonostante il caldo inaspettato, la squadra sostiene con alacrità gli allenamenti trascorrendo tranquillità e amicizia gli ultimi giorni che precedono la partita. E' ancora presto per parlare di formazione. Il tecnico, che riavrà Fabris e Rossi dopo il turno di squalifica loro inflitto, intende valutare attentamente le condizioni atletiche di ciascuno, prima di qualsiasi decisione.

Contro il Pavia dubbio animato dall'impegno polemico di riscattare la sconfitta casalinga subita all'andata, si commettere errori di valutazione tattica anche alla vigilia.

Ultimi 90 minuti in campo, l'Alessandria e tifosi, e ultime battute, anche, per il prestigioso Trofeo Orso Grigio messo in palio, la collaborazione «La Stampa», dal Club Fedelissimi Grigi del Bar Jolly per il miglior calciatore dell'Alessandria, secondo la votazione dei tifosi.

La lotta per la conquista dell'ambito riconoscimento è aperta, con Calisti, Pesquali, Piccotti, Fabris, Zerbio e altri impegnati diuturna di arrivo.

Ricordiamo che il tempo utile per l'ultima votazione chiuderà nella tarda mattinata di mercoledì prossimo, in modo da poter, nella serata della stessa giornata, procedere, alla consegna dell'Orso Grigio al vincitore.

Roberto Gelato

Lo sprint finale

ALESSANDRIA

Un campionato da cacciatore, sempre a inseguire le lepri (Rhodense e Carrarese), prima in compagnia della Lucchese, poi da sola. L'Alessandria ha quasi mai spettacolo («non possiamo», il tecnico, «siamo squadra umile e anche povera») e ha puntato al sodo in tutte le occasioni.

Forse delle tre regine della C2 è la squadra più brutta, ma senz'altro la più furba. Domenica, contro il Pavia, l'Alessandria la giocare partita un pubblico che già ad occhi aperti riscatto.

CARRARESE

Nessuno poteva prevedere campionato con una volata finale due squadre così diverse. Grigi e toscani proprie le due concezioni opposte del calcio: catenacciari e opportunisti i piemontesi, vivi e coraggiosi gli uomini di Orrico.

Adesso i toscani vanno a Casale Brianza: la loro partita è condizionata da quella dei grigi. Se vincono e al Moccagatta il perde, si tratta di un successo inutile. Col pareggio dell'Alessandria occorrerà rinviare ogni decisione. Con una sconfitta di Ballacci davanti a un pubblico che Ultima ipotesi: la corsa Carrarese potrebbe anche essere fatta sulla Rhodense.

Comincia domani sera una rassegna di lirica contemporanea

Un «festival» della poesia

Al Centro di ricerca e divulgazione socioeconomica di Alessandria per tutto il di giugno - «Sono previsti — uno degli organizzatori — incontri con poeti, spettacoli, seminari e anche spazi autogestiti» - Gli appuntamenti di questo settimana

ALESSANDRIA — A pochi mesi dal convegno nazionale «*Fare poesia oggi*» che ha posto Alessandria come uno dei possibili centri di riferimento per chi si interessa di poesia contemporanea, ecco una: «*De poesia-rima-ritmo-teoria*», che prenderà il via domani sera al Centro di ricerca e divulgazione socio economica di Alessandria.

«*E' un festival estivo* — dice il prof. Aldino Leoni, uno degli organizzatori — *che si protrarrà per tre settimane durante le quali si svolgeranno incontri con poeti d'oggi, spettacoli, seminari sui contenuti degli spettacoli, letture di poesia; sono anche previsti spazi autogestiti riservati a singoli e a gruppi*».

Il tutto è articolato in tre settimana su tre differenti fasce orarie e decentrato in luoghi diversi della città. Il festival poetico è organizzato dall'Arci, dal Centro di divulgazione e dal GruppOvale che opera nel quartiere Cristo poesia, sotto il patrocinio dell'assessorato regionale al Turismo.

«*Cura particolare* — dice Aldino Leoni — *è dedita a rendere intelleggibile la rassegna: il pubblico potrà avvicinare la poesia filoni dialettali, religiosi, sociali, spettacolari. I seminari concepiti come momenti operativi e chi li cura effettuerà dimostrazioni pratiche presentando materiale documentario, sollecitando i presenti a fare altrettanto*».

Gli organizzatori cercano anche «*prossi*» personaggi: alcuni (ma non si conoscono ancora i loro nomi) hanno accettato di partecipare in sapendo che si tratta di un'operazione sperimentale e divulgativa.

La rassegna si apre domani sera la lettura di poesie dell'alessandrino Bruno Mocchi; sabato sera, alle 20,30, sarà di la poesia dialettale con il gruppo musicale «*La ciapa russa*» e la poetessa dialettale Sergia (la manifestazione avrà luogo nel salone della Casa di soggiorno per anziani).

Domenica, alle 11, poesia all'aperto con i poeti Sebastiano Vassalli e Sandro Gastaldi: alle 17,30 momenti autogestiti aperti a tutti, mentre alle 21,30 è in programma spettacolo beat-generazione americana a cura del GruppOvale e con Sebastiano Vassalli. Queste tre manifestazioni si tengono nel chiostro di Santa Maria di Castello.

m. c.

Primo fra 200 studenti per tradurre Cicerone

CASALE MONFERRATO — *Nuova brillante affermazione in campo nazionale dello studente liceale Emilio Girino. Ha vinto il primo premio al concorso «Certamen Ciceronianum Arpinas», patrocinato dal Presidente della Repubblica, dalla presidenza del Consiglio dei ministri, dalla Giunta regionale Lazio, dalla Società «Dante Alighieri».*

Svoltosi ad Arpino, città di Cicerone, nel liceo classico «Tulliano», il 30 maggio, il concorso era riservato agli studenti dell'ultimo classe dei licei classici d'Italia e ha visto la partecipazione di 200 studenti. La prova consisteva nella traduzione dal latino all'italiano e seguente commento di un brano di Cicerone.

Lo studente casalese che, ricordiamo, aveva vinto un viaggio a Strasburgo, dopo aver partecipato al concorso organizzato dalla rete tre televisiva nazionale sul tema «Giovani incontri all'Europa», ha presentato l'elaborato migliore.

Accettata anche dai commercianti di via Emilia

Tortona, dopo tanto protestare finalmente l'isola pedonale?

TORTONA — Due mesi antichi, venuti alla luce in occasione del quarto lotto dei lavori per la ristrutturazione della via Emilia, hanno rischiato di bloccare ogni intervento. Una supervisione da parte della dottoressa Silvana Petrocchi della Sovrintendenza di Torino ha accertato che i muri, pur essendo di origini antiche, non rappresentano particolarità di tipo storico, per cui i lavori potranno riprendere al più presto.

La ristrutturazione della via principale di Tortona, infatti, è in ultima fase, che comprende piazza Duomo. Quando saranno interamente sistemati tutti i servizi che passano nel sottosuolo (telefono, acquedotto, fognatura e gas), i cubetti di porfido, il tipico acciottolato che contraddistingue la via Emilia, saranno nuovamente messi al loro posto.

«*La fase lavori per la ristrutturazione della via Emilia* — spiega l'assessore all'Urbanistica Ezio Rolandi — *ha permesso di sperimentare l'opportunità di dare vita all'isola pedonale: Le lunghe polemiche dei commercianti di fronte al progetto, con il tempo, sono state in gran parte superate per cui penso che l'amministrazione comunale nel prossimo autunno potrà dare il via, definitivamente, all'isola pedonale nel tessuto storico*».

Il progetto in città se ne sta parlando da lungo tempo: più volte è stato tentato un piccolo esperimento sempre conclusosi con un nulla di fatto per le vivaci proteste dei commercianti, proteste ripetute quando via Emilia venne chiusa per i lavori. Di fronte alla realtà, però, i cittadini si sono abituati all'idea: tutto sommato, il giro di affari non è diminuito.

Per questo, stando alle affermazioni dell'assessore all'Urbanistica, sembra sia maturata l'idea di accettare l'isola pedonale.

«E' chiaro — ha spiegato ancora Rolandi — *che per il progetto finale l'amministrazione comunale terrà conto dei suggerimenti di tutte le categorie*»

e. r.

Dino Roseo: «Sono disponibile, alla squadra occorre un'organizzazione seria»

Novi cerca una società da Eccellenza

«Non si può continuare così: bisogna eleggere presidente e un consiglio direttivo» - «Non intendo più fare il commissario» - Anche Giulio Bonafin, «il mister della promozione», chiede alcune garanzie per poter

Giulio Bonafin sarà riconfermato alla Novese? (Filasanino)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NOVI LIGURE — *Promossa in Eccellenza al termine di un campionato disputato in modo esemplare, la Novese — non appena ultimati i giorni dell'entusiasmo l'attività sportiva — deve assolutamente trovare un gruppo di sportivi disponibili a dar vita a una vera società.*

E' un'esigenza che da anni viene fatta notare dai pochi volenterosi che sino hanno dato soldi e fatica per la Novese: la promozione in Eccellenza rende ormai indispensabile questa sistemazione societaria.

Dino Roseo, quattro anni commissario straordinario della Novese e affiancato da collaboratori, parla abbastanza chiaro: è ancora disposto a dare il suo contributo alla squadra, al futuro del calcio novese, non intende assolutamente continuare come commissario.

«E' necessario — — costituire una società, con presidente e consiglio direttivo, la disponibilità, a qualsiasi livello, ma soltanto se ci sarà questa forma di organizzazione societaria».

Le argomentazioni di Roseo, con cui concordano i suoi collaboratori, sono più che giustificate: dopo l'exploit della squadra nello scorso campionato, è inammissibile che non si riesca a trovare un di sportivi in grado di dare vita a una società.

Proprio questo nei prossimi giorni i tifosi novesi saranno invitati a partecipare a un'assemblea — si terrà probabilmente nell'aula consiliare del Municipio — per affrontare il discorso sul futuro della Novese.

A Novi Ligure la costituzione di una società ha sempre rappresentato un problema di facile soluzione, specialmente per alcune gestioni passate che hanno lasciato strascichi polemici e anche economici.

Ora però, come fa notare il commissario Roseo, nessuno vuole più polemiche e tanto meno ci sarà volontà di imporsi ai nuovi arrivati: si tratterà, invece, di lavorare tutti insieme, per il futuro della squadra, che ha dimostrato di aver ritrovato sul campo il proprio valore.

La società, è evidente, deve essere costituita al più presto, ci sono scadenze da rispettare, c'è la necessità di dare l'impostazione alla formazione '81-82. Bonafin il «mister promozione», resterà alla guida ha già alcune garanzie sulla formazione, occorre poter dargli in tempi brevi la possibilità di lavorare.

, questa sera, la Novese, 21, si congederà dal proprio pubblico con una partita amichevole, ospite la Voghrese. squadra promossa. Sabato sera, invece i bianconcelesti chiuderanno la stagione con un'amichevole a Imperia.

f. m.

LO SCUDETTO AD ALESSANDRIA.

LANCIA

Da oggi il prestigioso scudetto LANCIA brilla sulle insegne della CENTRAL CAR, concessionaria LANCIA AUTOBIANCHI ad ALESSANDRIA.

Baseball serie C: facile vittoria sulla Cairese

Il Blue Sox senza problemi ora è terzo in classifica

ALESSANDRIA — Facile vittoria dell'Alessandria ma Blue Sox nella sesta partita di andata del campionato di baseball di Serie C. Sul terreno di corso Acqui le «*calze blu*» di Giancarlo Roses hanno sconfitto la Cairese B.C. con il pesante punteggio di 16 a 1. Le mazze alessandrine hanno dato fuoco agli avversari fin dal primo inning. Il Blue Sox ha offerto una prestazione estremamente valida sia in di attacco che in difesa.

La formazione scesa in campo: Gallinaro (lanciatore), Vallar (ricevitore), Benzi (prima base), Cursio (seconda base), Pironti (terza base), Juan Carlos (interbase) e quindi Dubs, Russo, e nei rispettivi ruoli di esterno sinistro, centro e destro.

Con questa affermazione l'Alessandria ritorna ad occupare le prime posizioni classifica che vede il comando il Sanremo; rcozzi (Ge); Blue Sox; Valenza; Cairese; Rapallo; Finale Ligure e Castelnuovo Scrivia.

Nel campionato softball e A le ragazze del Blue hanno invece subito due pesanti sconfitte doppio incontro con il Cus Genova. Le alessandrine si sono lasciate tradire dal troppo nervosismo e anche di alcune interpretazioni arbitrali alquanto discutibili. La formazione ligure si è imposta con il punteggio di 14 a 1 e 6 a 5.

Questi gli incontri di domenica prossima: a Vercelli per il campionato di baseball categoria Allievi: Stia Vercelli - Sox; a Torino: Loggia - Alessandria per il campionato di softball di serie A; per il torneo di baseball di serie C al campo comunale di corso Acqui (ore 16) Blue Sox - Virtus Finale Ligure.

m. p.

NOTIZIE FLASH

Novi Ligure — Sul campo della Gallinetta di via Urbano Rattazzi si è iniziato il torneo di calcio «Primo Trofeo Acsi» per giocatori nati negli anni 1958-70. I risultati della prima giornata: Polisportiva Comollo Novi - Aurora Alessandria, 2-0; Valenzana - Orti Alessandria, 1-0; Asca Galimberti Alessandria - Pozzolese, 1-0

— Gli alunni di prima media delle due scuole site in via Gramsci si sfideranno oggi, alle 10, al Campo Comunale, per la finale del Torneo Comunale 1981 di calcio. Al pomeriggio, alle 17, finalissima per il torneo distrettuale scuole superiori.

Valenza — Al terzo «Torneo Beppe Mortarini» di riservato alla categoria esordienti, la Valenzana ha sconfitto (2-1) il Monferrato. La Don Bosco Alessandria si è imposta (1-0) sull'Asca Galimberti: Fulvius Valenza - Junior Casale, 21; Aurora - Felizzano, alle 22. Domani: Moderato - Fulgor Alessandria, alle 21; - Asca Galimberti, alle 22.

Castelnovese, Benedini nuovo tecnico

Dopo la salvezza Verdi si dimette

CASTELNUOVO SCRIVIA — I bianconeri si congedati dal proprio pubblico con una partita in amichevole contro la Novese. La gara, che si è conclusa con la vittoria dei biancocelesti per cinque reti a due, ha messo nuovamente in evidenza le ottime qualità del bomber bianconero Castellotti, autore di una due reti della Castelnovese.

La gara ha segnato il congedo dall'allenatore Osvaldo Verdi. «*Il mister della salvezza*», come giustamente lo hanno soprannominato i tifosi, nella prossima stagione alla Voghrese per il salto giovanile.

I dirigenti della società biancoverde hanno tentato, ripetutamente, di riconfermare Osvaldo Verdi, in quanto è ferma intenzione del presidente Maccagni di preparare per la prossima stagione una formazione che sia in grado di lottare per le prime posizioni classifica.

«*Non è escluso* — afferma — *che tra qualche stagione la Castelnovese possa militare nel girone di Eccellenza*».

Per i responsabili della società della bassa Valle Scrivia hanno già provveduto a sostituire Verdi con Franco mister in seconda Casteggio alcune stagioni.

Benedini, 44 anni, funzionario di banca di Salice Terme, considerato uno dei maggiori esperti della categorie dilettanti. Il nuovo allenatore sarà già al lavoro nelle prossime settimane per la campagna acquisti.

I dirigenti vogliono soprattutto rinforzare il difensivo, quello che in alcune occasioni la scorsa stagione ha messo in difficoltà la squadra.

e. r.

Casale Monferrato — Il secondo «Memorial Mario Canicia», gara podistica non competitiva svoltasi domenica a Ronzone su una distanza di 13 chilometri, ha visto la vittoria del casalese Raimondo Pisu. Brillante la prova femminile di Laura Scarrone prima fra le donne, e dei bambini Danilo Marengo e Roberto Castagnone che hanno tagliato contemporaneamente il traguardo

Pallavolo, battuto nella finale il Socomora

Alla Gimar il trofeo di Genova

CASALE MONFERRATO — *La Junior Gimar pallavolo ha nuovamente dimostrato di possedere indubbie qualità e giocatrici di alto valore le permettono di inserire sue formazioni squadre di spicco a livello nazionale. Le «ragazze» hanno ottenuto un buon quinto posto alle finali assolute di Pistoia, mentre successo pieno ha avuto la squadra al terzo «Trofeo Sanatrex» disputatosi a Genova.*

Le «ragazze» si sono trovate fronteggiare, per le finali nazionali, due squadre di altissimo livello: l'Elel Ancona e Pallavolo Giaretana.

Pur opponendosi lodevole impegno casalesi sono state sconfitte in entrambi gli incontri per 3-0. La Gimar però attinse le unghie per il quinto e sesto posto non risparmiava romane dell'Almas Ostia, imponendosi per 3-2 (13/15 15/7 15/12 12/15 15/13).

E' un risultato di prestigio per le giovani casalesi che si unisce brillante vi della prima squadra a Genova. Superate le formazione del e dei di Torino (3-0 entrambi i risultati), juniorine hanno surclassato anche la coriacea formazione del Socomora per 3-2 (13/15 15/7 15/12 12/15 15/13) aggiudicandosi l'ambito «Trofeo Sanatrex»

g. d.

RTA

Ogni giorno, per tutti, un appuntamento di qualità e simpatia!

Sintonizzatevi sui canali **62-31** dalle h. 12 alle h. 24,30

Con il marchio RTA

Riunione dei sindaci dei 15 paesi colpiti la scorsa settimana

Dopo la grandine la lenta burocrazia
Chiesti rimborsi più rapidi dei danni

I chicchi di ghiaccio hanno causato perdite all'agricoltura per oltre 300 milioni

ASTI — Reintroduzione di un sistema di difesa attiva contro la grandine e accelerazione [illegible]-iter» burocratico del fondo di solidarietà, che deve coprire i danni subiti dai contadini, sono le richieste di amministratori locali e rappresentanti dei sindacati agricoli che hanno tenuto ieri al palazzo della Provincia una riunione per fare il punto sulle conseguenze della grandinata che ha colpito la settimana scorsa 15 Comuni dell'Astigiano.

L'elenco comprende: Montechiaro, Villa San Secondo, Consombrato, Chiusano, Rinco-Scandeluzza, Cocconato-Moransengo, Castelnuovo Don Bosco, Pino d'Asti, Soglio, Montiglio, Cunico, Cinaglio, Camerano, Corsione, Tonco.

Sindaci e tecnici dell'Ispettorato agrario hanno fatto un bilancio [illegible] danni, ancora parziale perché gli accertamenti sono in corso. In alcune località, come Cocconato e Montechiaro i [illegible] delle colture raggiungono l'ottanta per cento e il raccolto [illegible] è compromesso. Pur non toccando la cifra record del disastro [illegible] scorso anno, quando i danni ammontarono a tre miliardi, le conseguenze della prima grandinata [illegible] stagione hanno già aperto un vuoto [illegible] alcune centinaia di milioni nel bilancio dell'agricoltura astigiana.

«Occorre *che la Regione mantenga le promesse per gli anticipi degli indennizzi* — hanno chiesto polemicamente tutti i sindaci delle località colpite —, *molte famiglie non possono accettare che si ripeta quanto è accaduto lo scorso anno; metà degli agricoltori danneggiati infatti* [illegible] *hanno* [illegible] *ricevuto i rimborsi*».

Molti interventi hanno messo sul banco degli imputati la legge «364» che ha istituito il fondo di solidarietà nazionale ma che non sembra sufficiente a coprire i rischi degli agricoltori.

«*A 11 anni* [illegible] *distanza dall'approvazione la legge è in crisi perché i fondi a disposizione che* [illegible] *solo a 50 miliardi sono insufficienti* — ha affermato [illegible] vicepresidente della Provincia, Pietro Boscotti —. *I contributi ciarpiti a fondo perduto alle aziende gravemente danneggiate che raggiungono le 500 mila lire non bastano. Occorre modificarli perché tenga approvato subito un rifinanziamento che porti il fondo a 400 miliardi*

Al centro della riunione [illegible] stato an[illegible] il progetto di riavviare dopo sette anni la difesa «attiva» contro la grandine, secondo quanto ha recentemente proposto l'amministrazione provinciale. Del problema si deve occupare in questi giorni il comitato esecutivo dell'Esap (Ente sviluppo agricolo piemontese) che si [illegible] appena insediato. Dovrà decidere sull'utilizzo dei radar del Colle della Maddalena, l'apparecchiatura che consente di prevedere con buoni anticipo il rischio di grandine e che dovrebbe essere la base del sistema di difesa attiva.

«*Secondo le stime dei nostri tecnici il ricorso agli aerei potrebbe ridurre i danni almeno del cinquanta per cento* — ha spiegato l'assessore provinciale all'Agricoltura Baracco —, *una cifra considerevole* [illegible] *penso che nell'80 in Piemonte i danni per la grandine hanno toccato i cinquanta miliardi. I costi, dal momento che si tratta di un sistema sperimentale che ha pochi precedenti, raggiungono i due miliardi e quindi occorre che si mobilitino la Regione e tutte le province interessate*».

Domenico Quirico

Una petizione nella [illegible] di Settime

Proteste degli agricoltori per i [illegible]

SETTIME — Si stanno raccogliendo firme per sottoscrivere un esposto da inoltrare agli enti locali per protesta contro i danneggiamenti subiti dalle colture della zona a causa della selvaggina.

L'iniziativa è stata promossa in un recente incontro, svoltosi a Settime, fra contadini, amministratori comunali dei paesi di [illegible], Cinaglio, Chiusano e Camerano Casasco, membri dell'Ente per lo sviluppo agricolo del Piemonte e la commissione consultiva comunale di Settime. I danni che stagionalmente provocano lepri, fagiani e altra selvaggina su una superficie di circa trecento ettari sono dovuti al fatto che, dal 1977, il territorio di questi [illegible] è [illegible] di ripopolamento faunistico.

L. b.

Tempi duri per i vandali a Moncalvo

Nati i «commandos» ecologici

MONCALVO — «La città è attaccata dai vandali da troppo tempo. È nostro obbligo morale impedire che un manipolo di idioti rovini tutto. Chi sarà colto in flagrante verrà immediatamente denunciato a carabinieri e magistratura». [illegible] *questo patto giurato, che segue di poche ore l'ultima bravata dei «soliti ignoti», un gruppo* [illegible] *quarantenni amanti del verde ha fondato il Cem (Comando ecologico moncalvese).*

«Niente manganelli o cose del genere — comunica il loro capo, *Beppe Granieri, 46 anni, parrucchiere per signora, noto erborista e archeologo per diletto* —. [illegible] nostra ronda motorizzata girerà di notte per il centro storico due, tre volte la settimana. Fotograferemo tutti i movimenti sospetti e il giorno dopo i negativi saranno sul tavolo dei carabinieri».

Questo piano d'azione è stato attuato dal Cem in seguito alle scorribande di alcuni teppisti, che martedì scorso avevano seminato, in piazza Carlo Alberto, il tutto di un pino marittimo. Nella stessa notte, due acacie dello spartitraffico erano state danneggiate.

g. pr.

[illegible] esami di licenza media ai corsi «150 ore» per contadini di Roatto

Promossi su Garibaldi e Pitagora tornano a girar fieno nei prati

ROATTO — *A terminare il corso scolastico delle «centocinquanta ore» per conseguire il diploma di terza media sono in 24: agricoltori, casalinghe, operai dai trent'anni in su. Seduti sulla scalinata davanti alla scuola, libri stropicciati in mano, si fanno le ultime domande «di controllo».*

«Mi chiederanno Garibaldi o la guerra d'Indipendenza?». L'[illegible]anno comporta dovunque le stesse apprensioni, l'identica paura che la commi[illegible] interroghi «proprio su quell'argomento lì»; *gli esaminandi ricorrono a frenetici ripassi prima di entrare in aula.*

Le «centocinquanta ore per agricoltori», corso serale svoltosi nel piccolo comune, hanno rivoluzionato il monotono inverno di campagna; ogni sera martedì e mogli, per circa sei mesi, hanno affidato a suocere e [illegible] suoceri compiacenti i propri figli e, con i libri sotto braccio, sono andati ad imparare italiano, lingua estera, materie scientifiche. «Per fortuna il tema d'italiano aveva come argomento la scuola — *dice Maria Conti, casalinga* —, su questa esperienza ciascuno di noi ha qualcosa da dire». *Maria è molto soddisfatta dei suoi studi di matematica:* «Adesso so compilare una bolla di accompagnamento merci», *spiega.*

Giovanni Bono, agricoltore, siede di fronte alla commissione d'esame. Lo stanno interrogando [illegible] *chimica, una domanda sulle vitamine:* «L'olio di fegato di merluzzo è ricco di "E"» spiega all'insegnante che annuisce.

Appena fuori, fra i colleghi [illegible] *chiedono «come* [illegible] *andata», accende una sigaretta «per scaricare la tensione» e commenta:* «Meglio di tutto è andata la matematica; mi hanno chiesto il teorema di Pitagora».

Giuliano Rosso, muratore, [illegible] *«la rivoluzione industriale» ha fatto ottima figura davanti alla commissione. Sono tutti soddisfatti della scuola, anche se nutrano qualche preoccupazione per aver trascurato i lavori della campagna:* «Abbiamo il fieno falcinato [illegible] che aspetta di essere [illegible] mucchiato» dice *Felicina Gorio. Carlo Bertolino, portalettere, con la moglie Agnese ha frequentato il corso.*

«In principio ci davamo il cambio per le lezioni — *spiega Agnese* — poi, con l'inglese, è stato necessario presenziare entrambi per imparare la pronuncia corretta dei vocaboli; è stata dura ma ce l'abbiamo fatta». *Ercole* [illegible]*rta, massa comunale, sarà interrogato venerdì e ascolta con attenzione* [illegible] *domande. Sono preparati anche «in attualità»: per mesi hanno commentato i giornali portati in classe da* [illegible] *linotipista-scolaro, Sergio Molino. Poi c'è Marino Gariglio, il mugnaio, definito all'unanimità «il primo della classe».*

E' stato questo [illegible] *Roatto* [illegible] *del volonta[illegible]rosi delle «centocinquanta ore» organizzati dal Provveditorato agli studi di Asti. In settimana gli esami saranno terminati; entro il 10 giugno* [illegible] *sarà il «verdetto» della commissione.*

Laura Bosia

[illegible]oatto. La trepida attesa davanti alle scuole degli allievi delle «150 ore» prima dell'esame

Polemiche dal [illegible] per la suddivisione a Nizza degli incarichi dell'Usl

NIZZA MONFERRATO — L'Unità sanitaria locale ha assegnato gli incarichi ai membri del comitato di gestione dell'Ente che sono stati così suddivisi: Igiene pubblica, Giancarlo Scarrone; veterinaria, Giovanni Lazzarino; servizio medico legale, Carlo Serardinello; assistenza sanitaria di base, Giuseppe Odasso e Alberto Contratto; servizio socio-assistenziale, Giuseppina Billiteri; servizio economico, Gianfranco Fassone; servizio tecnico, Riccardo Billone; amministrazione e personale, Enzo Barbero.

Fernando Antonini, rappresentante del pci ha invece rifiutato ogni incarico: avrebbe dovuto dirigere il settore dell'assistenza sanitaria di base con il presidente dell'Usl Odasso e il liberale Contratto. La decisione è dovuta a divergenze sul modo di impostare il lavoro del comitato di gestione diviso per incarichi.

«*L'attuale gestione dell'Usl* — hanno detto i comunisti spiegando la loro posizione — *si fa notare per una totale carenza di impostazione programmatica*».

I comunisti criticano la scelta fatta dalla maggioranza di suddividere in settori l'attività dell'Unità sanitaria, perché nelle attuali condizioni, vorrebbe dire, isolare ogni settore in «compartimenti stagni», con la conseguenza di «tradire» la riforma stessa che si identifica [illegible] decentramento dell'attività sanitaria.

Da parte degli altri partiti (dc, psi, psdi, psdi, psi) si è ritenuto che il programma manca perché non c'è ancora il bilancio finanziario: «*La maggioranza in settori* — ha spiegato il presidente dell'Ente, Giuseppe Odasso —, *è stata fatta tenendo presente le indicazioni fornite dalla Regione. Per quanto riguarda poi l'attivazione dei distretti sanitari di base, ci sono difficoltà obiettive, che probabilmente ritarderanno la loro costituzione*».

f. fa.

Ladri in azione Furti in alloggi e in un bar

ASTI — Un'altra serie di furti in città. Luisa Lanzoe, 55 anni, via Fontana 18, ha denunciato il furto di pellicce, mezzo milione in contanti e vari oggetti rubati dal suo appartamento nel pomeriggio di lunedì. In corso Volta 8/10 Antonio Giovinazzo, 33 anni, è stato a sua volta [illegible]bato di alcune statuette di ceramica del '700 e vari oggetti d'oro.

I ladri si sono pure introdotti nel bar di Benedetto La Vista, corso Alba 16. Il bottino è stato di dieci di battiglie di olio, barattoli di miele

Spariranno i «capelli grigi» alla Waya con la legge sui pre-pensionamenti?

Stamane un'assemblea - L'azienda ha fatto un censimento dei lavoratori più anziani

ASTI — Questa mattina alle 9 alla Way Assauto si terrà un'assemblea per discutere il problema dei prepensionamenti. I rappresentanti [illegible] daranno illustreranno agli operai la normativa della legge entrata in vigore il 25 maggio scorso per favorire la riduzione della manodopera in modo non «traumatico» nelle aziende in difficoltà.

E' uno dei punti «caldi» della vertenza che da più di due mesi mette di fronte il consiglio di fabbrica e la multinazionale «Iso Ltd» che controlla il più grande stabilimento meccanico della provincia. La direzione preme perché il maggior numero possibile di operai anziani faccia ricorso a questo strumento e si possa così ridurre la manodopera in un periodo di grave crollo delle commesse.

La legge richiede tre requisiti, l'aver versato almeno 15 [illegible]i di contributi e avere 55 anni se uomini e 50 se donne. Lo Stato attraverso una serie di meccanismi particolari erogherà i cinque anni di contributi mancanti per avere il massimo della pensione. Ai prepensionamenti si è già fatto ricorso alla Siza; alla Way Assauto una prima applicazione è stata «sperimentata» con il gruppo di 100 dipendenti posti in cassa integrazione a zero ore dal [illegible] maggio scorso.

L'azienda [illegible] compilato [illegible] «censimento» [illegible] dipendenti che potrebbero usufruire dell'operazione di alleggerimento del personale che avrà valore solo fino alla fine di quest'anno. Dal momento che il prepensionamento ha carattere volontario sembra però che siano pochi coloro che intendono ricorrere all'assolo [illegible] «agevolato».

Cresce il malumore tra gli operai che da alcune settimane hanno ripreso la lotta con scioperi giornalieri [illegible] un'ora per reparto rallentando la produzione. Mentre il sindacato chiede un rilancio della fabbrica il ricorso ai prepensionamenti accentua senza molte [illegible] [illegible] il ricambio [illegible] [illegible] netta: [illegible] impiegati [illegible] negli ultimi anni ha ridotto [illegible] un terzo il numero degli occupati. Non si è fatto nessun passo avanti per la richiesta di riaprire il turnover che rappresenta uno dei punti chiave della piattaforma rivendicativa del sindacato e le trattative sembrano arrivate ad un punto morto.

Intanto il ricorso alla [illegible] integrazione è diventato quasi fisiologico. Da lunedì nuovo turno di sospensione dal lavoro che per un giorno la settimana lascerà fuori dallo stabilimento 1400 operai.

Anche l'ulteriore riduzione [illegible] lavoro alla Fiat che taglierà drasticamente il numero delle auto prodotte [illegible] sue catene [illegible] montaggio, hanno confermato le previsioni che parlano di un altro periodo nero per le commesse. Qualche spiraglio si attende dall'incontro di lunedì tra amministratori locali e sindacati con il vicepresidente della Regione, Dino Sanlorenzo, che verrà ad Asti proprio per esaminare possibili soluzioni per dare respiro al settore dell'indotto auto. Sindacati e amministratori astigiani chiederanno un intervento urgente per rilanciare il progetto di riequilibrio territoriale che dovrebbe alloggerire la situazione occupazionale nella provincia.

d. q.

Taccuino astigiano

ASTI

Lux: American porno story.
Politeama: Saggio di danza classica
Salone: Dalila (bulli).
Splendor: Sexy scatenati.
Vittoria: L'ultimo molo.

CANELLI

Balbo: ore 21: Concerto lirico
Regina d'Oro: A mano duro.

MONCALVO

Nuovo: Star Trek.

NIZZA

Aurora: [illegible] p[illegible] di notte.
Lux: riposo.
Sociale: Rebus per l'assassino.
Verdi: Il figlio dello sceicco.

SAN DAMIANO

Lux: La notte della streghe.

FARMACIE DI TURNO

Asti notturna: Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 8.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Arduzzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico. Asti 353.921, 353.922; Nizza 721.971; Canelli 82.986; [illegible] Semeria 88.040; Rocca d'A[illegible] 808.160; Castiano 826.445; Montechiaro 408.168; San Damiano 875.910; Costigliole 868.779; Vill[illegible] 933.644.

Isola — Questa sera al Disco spettacolo della cantante americana Dee D. Jackson una delle più note dive della disco music. Con questo concerto inizia una lunga tournée estiva in Italia.

Cinaglio — La Pro Loco ha indetto un concorso fotografico diviso a temi riguardante gli aspetti paesaggistici e momenti di vita locale. Termine del concorso 5 giugno prossimo.

Il programma dell'assessorato per i prossimi cinque anni

Mostre, laboratori e musei «cultura viva» della città

ASTI — *L'assessore comunale alla Cultura, Laurana Lajolo, ha preso atto ai consiglieri comunali il programma dei* [illegible] *assessorato in occasione del dibattito sul bilancio preventivo 1981.*

L'assessore ha sostenuto la necessità che alcuni edifici siano ristrutturati per poter ospitare musei e sale da incontri. Necessitano di lavori improrogabili i palazzi Mazzola, Alfieri e Ottolenghi. «Per attuare il programma culturale occorre — dice la Lajolo — recuperare il patrimonio edilizio esistente. La ristrutturazione del Teatro Alfieri infatti non rappresenta solo un'operazione culturale di alto livello, ma anche un intervento qualificante per il recupero del patrimonio architettonico. Il Comune intende fornire ai giovani anche gli strumenti operativi: laboratori e spazi attrezzati utilizzabili i centri civici».

All'assessorato alla cultura sono già giunte proposte di laboratori di ricerca e di sperimentazione con finalità didattiche rivolte a studenti e insegnanti. Il programma prevede la creazione di una biblioteca d'arte con annesso laboratorio per lezioni e dimostrazioni pratiche. La sede potrebbe essere quella dell'attuale economato della Cassa di Risparmio. Sono previsti tra l'altro la sistemazione della mostra permanente [illegible] *Resistenza nei locali* [illegible] *adibiti a culto della sinagoga,* [illegible] *recupero e il restauro degli arredi della pinacoteca civica e la ristrutturazione del museo archeologico e paleontologico oltre ai lavori di conservazione al Battistero.*

Tra le proposte dell'assessorato è previsto anche un museo etnografico di cultura popolare, nel palazzo Mazzola, per ricerche sugli ex-voto, sulle cappelle votive, sul dialetto e sulle tradizioni popolari. Lo stesso edificio ospiterà una mostra dedicata al Palio in cui saranno raccolti documenti delle varie manifestazioni.

«Particolare impulso — conclude l'assessore Lajolo — anche nel settore della musica [illegible] all'università "Giuseppe Verdi". [illegible] programma prevede concerti cameristici e per le scuole corsi di orientamento musicale e di storia della musica». *Previsto anche il potenziamento delle biblioteche di quartiere attraverso la collaborazione della Biblioteca Consorziale Astense, e della rassegna «Asti Teatro», giunta quest'anno alla sua terza edizione e che ha ottenuto vasti consensi da parte di pubblico e critica.*

v. ma.

Borse di studio e saggi musicali per gli allievi del "Verdi"

ASTI — A palazzo Ottolenghi da lunedì 8 a mercoledì [illegible] giugno avranno luogo i saggi scolastici degli allievi del Civico Istituto di musica «Giuseppe Verdi». Le borse di studio saranno consegnate agli allievi dall'assessore alla Cultura, Laurana Lajolo, durante la terza serata dopo la p[illegible] parte del programma.

Ai premi in denaro e borse di studio erogati dall'amministrazione comunale [illegible] giungono il premio avvocato Mario Castellini, il premio si[illegible] Luisa Garino vedova Quaglia in memoria del compianto maestro Mario Quaglia già direttore dell'istituto musicale, il premio Enrico Gatti ed il premio Amici della Musica in memoria di Beppe Valprada.

Per il quinto trofeo a squadre «Fava [illegible] Scarzella»

Il meglio del nuoto nazionale domenica in piscina ad Asti

ASTI — Il quinto «Trofeo Fava e Scarzella» in programma domenica prossima nella piscina comunale scoperta riporterà ad [illegible] puntualmente i grossi nomi del nuoto nazionale e le società più prestigiose. Il meeting istituito nel 1977 come trofeo regionale ha via via acquistato importanza imponendosi come la più prestigiosa manifestazione del Piemonte a livello di club e fra le primo in campo nazionale.

L'edizione di quest'anno curata [illegible] dal Circolo, dipendenti comunali in collaborazione con l'amministrazione comunale e la Regione radunerà ai bordi della vasca [illegible] atleti tra esordienti e assoluti in rappresentanza di otto società: Sisport Fiat Ricambi di Torino, Centro Nuoto Casale, Gallaratese, Rari Nantes di Torino, Del Gregorio Roma, Nuoto 2000 di Padova, Roma Nuoto e [illegible] rappresentativa astigiana con i migliori nuotatori delle quattro società cittadine.

Eccetion fatta per Guarducci, Lalle, Revelli e [illegible] Feletti, saranno presenti tutti gli olimpionici di Mosca «rari» di primati e di titoli italiani). La Roma Nuoto, che ha tolto la supremazia in campo femminile al Sisport e che [illegible] quest'ultimo sarà la principale antagonista per la disputa [illegible] del trofeo, potrà contare su un terzetto formidabile composto da Cinzia Savi Scarponi (che detiene sei titoli assoluti), Silvia Persi e Manuela Carosi (finalista olimpica dei 100 dorso). Lo squadrone torinese replicherà con un poker di ordine di prim'ordine: Monica Vallarin, Roberta Lazzarini, Laura Dusio e Elena Prato.

In campo maschile riflettori puntati sui «magnifici quattro» del Nuoto 2000: Marco Tornatore, numero uno del delfino, Stefano Belloo, fuoriclasse del dorso, Davide Peluso, ranista, e Fabrizio Ram[illegible]: Il Sisport risponderà [illegible] Mauro [illegible] Andrea Santi e Marco Bertinetti, la De Gregorio [illegible] Luca Morlando, [illegible] Silvestri e Fabrizio Borlotion.

I risultati delle gare podistiche

Avataneo domina la corsa di casa

ASTI — Centodieci podisti hanno preso parte a Nizza Monferrato alla settima «Arnampicata [illegible] Bricco». Nella categoria adulti il primo astigiano è risultato al quarto posto Domenico Quirico del Dlf, preceduto nell'ordine da Perrone (G.S. Pino Torinese), Siccardi (G.S. Varigotti) e [illegible] (Gillardo [illegible] Millesimo). Al quinto e al sesto posto altri due corridori di Asti: Domenico Zaccone (Perosino) e Antonio Bastita (Dlf). Le cose per i portacolori della società di casa sono andate meglio nelle categorie ragazze e ragazzi; nella prima si è imposta Simona Bastita (Dlf) davanti ad Anna Mercurio (San Lazzaro). Nella seconda vittoria di Aldo Sciortino (S. Lazzaro) che ha preceduto sul traguardo Claudio Sciortino (Serravalle) e il compagno di squadra Luigi Alberti giunto terzo. Fra i veterani lotta accesissima fra Defilippi (Gillardo), Disarno (Serravalle) e Amerio (Dlf) classificatisi al traguardo nell'ordine. Il Dlf con 25 iscritti ha vinto la classifica per i gruppi più numerosi.

Nella corsa podistica organizzata a Villanova dall'Arci locale ha vinto brillantemente Matteo Avataneo (Arci) che ha impiegato 31'12" per coprire i nove chilometri e mezzo [illegible] tracciato. Successo dell'Arci Villanova anche nelle categorie ragazzi (percorso 3 km) dove si è imposto Gianni Vantaggiato (10'37") e in quella donne grazie al primo posto di Manuela Mugliedda che [illegible] percorso i quattro chilometri e mezzo in 17'46". Fra [illegible] ragazze invece ha vinto Barbara Negro della Way Assauto.

f. c.

Successo alle gare di Montecatini

Stenodattilo del «Sella» campionesse italiane

ASTI — Affermazione delle allieve dell'istituto professionale per il commercio «Quintino Sella» ai campionati nazionali di Montecatini per le gare di velocità di stenografia e dattilografia e delle gare di lingua (traduzione simultanea a macchina inglese e francese da stenoscritto italiano). Alle competizioni hanno partecipato venti studentesse dell'istituto che si sono piazzate tutte nei primi posti e hanno permesso così al «Quintino Sella» di conquistare il primo posto nella classifica finale.

Ecco i risultati ottenuti dalle allieve: Silvana Stroppiana, terza nella gara di velocità di dattilografia con 360 battute al minuto; Luisa Ambrosio, terza nella gara di stenografia, 70 parole al minuto; Giovanna Mastarone, quinta nella gara di stenografia.

Altre studentesse che si sono distinte nelle gare sono: stenografia (70 parole): Graziella Ivaldi, Adriana Li Greggi; 80 parole: Gabriella Cagno, Lauretta Padovese, Nicoletta Penna, Silvana Stroppiana, Patrizia Malur, Luigina Valgreda. Per la traduzione italiano-inglese: Gabriella Cagno, Nicoletta Penna; per la traduzione [illegible]ancese: Marinella Bardelle e Graziella Ivaldi.

f. c.

Bambi, Daniela, Angelo, Claudio e [illegible]ly
e tutto lo [illegible]
ti invitano a sintonizzarti su
RADIO VEGA
FM [illegible],400 MHZ

FILODOPPIA PIEMONTE
CH 57 - 64 - 41
[illegible] 19
[illegible]
Rotocalco settimanale
ore 20
LE NUOVE [illegible]
DI LASIE[illegible]
Telecupole ragazzi

L'ALTRO MONDO
ALBA
SABATO SERA
8 GIUGNO
tempo permettendo
[illegible]
del locale all'aperto
L'ALTRO MONDO ESTATE
con il favoloso Gruppo
JONNY SAX

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153; Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-45.752; Fossano, 0172-62.003

È l'unica in città per centinaia di pendolari

La mensa Acli non chiude (trovata una nuova sede)

La Regione ha concesso i locali dell'ex ospedale Santa Croce - Intervento della Provincia e del Comune - Il forte aumento dei costi

CUNEO — La [illegible] Acli, l'unica esistente in città, [illegible] chiuderà. La decisione, non ancora ufficiale, è stata presa l'altro ieri sera dai responsabili dell'associazione cattolica in un incontro con i capigruppo dei partiti in Consiglio comunale e con gli assessori all'Assistenza ed all'Agricoltura, Cerutti e Giraudo.

«Dopo il grido d'allarme lanciato pochi giorni fa — dice Sebastiano Dalmasso, presidente provinciale delle Acli — *con il quale annunciavamo l'intenzione di chiudere la mensa, abbiamo ricevuto, da parte di enti pubblici e associazioni, garanzie per poter continuare, non più da soli, questa attività, che crediamo indispensabile».*

Durante l'incontro [illegible] emerse alcune indicazioni concrete. *«Innanzitutto* — osserva ancora Dalmasso — *dovrebbe essere risolto il problema dei locali. Com'è noto pochi mesi fa abbiamo ricevuto, da parte del proprietario dello stabile che ci ospita da vari anni, l'ingiunzione di sfratto. Ora ci è stato garantito che la Regione concederà i locali dell'ex ospedale "Santa Croce", una soluzione ideale e che potrebbe risolvere una delle difficoltà che ci avevano indotto a minacciare la chiusura».* Poi il problema del deficit annuo.

«Un passivo — aggiunge un altro responsabile delle Acli cuneesi, Adriano Damiano — *che è giunto ad un livello insostenibile. Ora, durante la riunione, l'amministrazione comunale ci ha garantito, attraverso l'assessore all'Assistenza Giovanni Cerutti, un notevole contributo annuale, che però non sarebbe ancora sufficiente a coprire definitivamente il deficit».* Ecco allora la proposta, avanzata dal presidente del Comprensorio, Marcello Garino, che dovrebbe concretizzarsi in pochi giorni: l'intervento dell'amministrazione provinciale.

«La mensa — precisa Dalmasso — *è frequentata dai cittadini di Cuneo e da quelli della provincia. Ci sembra perciò importante coinvolgere nella sua gestione anche l'amministrazione comunale».*

La mensa delle Acli è in attività da oltre sedici anni, con un breve periodo di interruzione nel '74. *«Incominciò a funzionare* — ricorda Dalmasso — *nel [illegible] e subito fu frequentata da lavoratori, da studenti, da pensionati. Una decina di anni dopo la sua inaugurazione, le prime difficoltà: il bilancio [illegible] fece passivo per i costi delle materie prime e del personale»*: un passivo che ora ha raggiunto i 40 milioni, una cifra che alle Acli giudicano insopportabile. f. s.

Chiesta per 70 l'integrazione alle Pres Mobil

BRA — La direzione della Pres Mobil, un'azienda metalmeccanica di Roreto con oltre [illegible] dipendenti, ha presentato richiesta di cassa integrazione a zero ore per tutti gli operai, per una durata di cinque settimane a partire da lunedì. (g. n.)

I problemi del piano regolatore

Polemica a Govone La maggioranza diserta il Consiglio comunale

GOVONE — Il sindaco convoca il Consiglio comunale d'urgenza, ma la maggioranza non si presenta, e, mancando il numero legale, i sette consiglieri intervenuti tornano a casa con nulla di fatto. E' accaduto in questi giorni a Govone, ed è l'ennesima prova della profonda spaccatura e crisi che da tempo ormai travaglia la vita amministrativa in questo grosso centro agricolo ai confini tra le province di Cuneo e Asti.

Ma ecco come sono andati i fatti. L'opposizione, composta da sei consiglieri indipendenti, ha chiesto la convocazione urgente del Consiglio per avere chiarimenti su licenze edilizie e discutere altri argomenti. Pare che un consigliere della maggioranza (sette democristiani) intendesse leggere una lettera aperta per annunciare la sua uscita dal gruppo. Essendoci la richiesta di almeno un terzo dei consiglieri, il sindaco, Caterina Rossanino, non ha potuto fare a meno di convocare il Consiglio.

Perché l'avete disertato? «All'ordine del giorno non vi erano argomenti sui quali si potesse deliberare — *risponde il sindaco* —. E poi è un metodo che va ormai avanti da tempo. L'opposizione, negli ultimi mesi, ha chiesto almeno sei o sette volte la convocazione urgente. Abbiamo fatto quattro o cinque Consigli solo sul piano regolatore. Comunque, l'ho convocato nuovamente per lunedì prossimo, ma con argomenti concreti all'ordine del giorno, riguardanti l'amministrazione del paese — *prosegue la Rossanino* —. Tra l'altro vi sarà l'approvazione del piano regolatore».

A Govone si dice che sarà sicuramente un Consiglio rovente. E' proprio l'argomento «piano regolatore» che ha suscitato le maggiori polemiche in paese. Malcontento, proteste di alcuni abitanti, soprattutto dei frazionisti di Canove, per l'esclusione di terreni dall'area fabbricabile.

Govone fa parte di un consorzio che ha redatto un piano regolatore intercomunale. g. f.

Drammatica conclusione del processo contro un'ex guardia giurata

Condannato a 15 anni per una rapina Il difensore: «Un errore giudiziario»

Giancarlo Marcaccio è stato ritenuto responsabile anche di tentato omicidio, simulazione, furto, porto d'arma abusivo - Il colpo a Mondovì fruttò cinquanta milioni

CUNEO — Q[illegible] di reclusione, uno in più della pena proposta dal p.m. Campisi: è la severa condanna inflitta dalla corte d'assise a Giancarlo Marcaccio, 40 anni, residente a Leinì, ex guardia giurata, ritenuto responsabile di tentato omicidio, rapina, simulazione, furto, porto abusivo di arma da fuoco. Per redigere la sentenza magistrati e giurati popolari sono rimasti in camera di consiglio oltre tre ore.

Gian Carlo Marcaccio

Non appena il presidente Maroglio, che stava leggendo il dispositivo, è arrivato alla parola «condanna» Giancarlo M[illegible] ha avuto un [illegible] sulto, si è aggrappato alle sbarre gridando: *«No, no avete rovinato una famiglia»*, poi è scoppiato nel pianto [illegible] ha avuto un leggero malore. Il trambusto nell'aula ha confermato alla moglie dell'imputato, che aveva atteso nel corridoio, l'amara conclusione del processo: la donna si è abbandonata ad una scena di disperazione con grida acutissime, lamenti strazianti, imprecazioni all'indirizzo di tutti, invano confortata da un parente che cercava di trascinarla via.

La corte, oltre all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, ha anche inflitto al Marcaccio tre anni di libertà vigilata. Il difensore, avvocato Gianni Vercellotti, che generosamente ma senza speranza ha cercato di strappare l'ex guardia giurata alla condanna, ancora sconvolto ha commentato: *«E' stato commesso un tremendo errore giudiziario. Marcaccio è innocente, perché non ci hanno creduto»*. L'avvocato Vercellotti ha naturalmente subito ricorso in appello.

Per la giuria popolare e i magistrati togati non sussistono dubbi che il Marcaccio abbia partecipato insieme a tre [illegible] rimasti sconosciuti la sera del 20 dicembre '79 alla rapina ai danni dell'orefice di Mondovì, Domenico Prato, di 70 anni, contro il quale i malviventi spararono anche nove colpi di pistola, mancandolo per un soffio. Il gioielliere, che nell'aggressione a mano armata perdette cinquanta milioni di preziosi, i risparmi di una vita di lavoro, la moglie Teresa Pennacino e una cliente occasionale, Giuseppina Dalmasso, hanno riconosciuto nel Marcaccio uno dei banditi.

A difesa dell'ex guardia giurata hanno invece deposto due vicine di casa, secondo le quali l'imputato anziché a Mondovì [illegible] quelle drammatiche [illegible] a Leinì: la corte ha creduto alle parti lese e più ancora a Giuseppina Dalmasso, della cui obiettività, non essendo parte in causa, non poteva dubitare ed ha trascurato, in quanto approssimative, le testimonianze che confermavano l'alibi di Giancarlo Marcaccio. g. d. m.

Scontro: grave automobilista

PONTECHIANALE — Pier Giovanni Perucca, 25 anni, abitante a Sampeyre in via Roma 102, è [illegible] ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Savigliano per le ferite riportate nello scontro fra la sua Citroen e un camion guidato da Maurizio Allione, 35 anni, abitante a Piasco in via Venasca 17.

L'incidente, sulle cui cause svolgono accertamenti i carabinieri, è avvenuto nel tratto di strada che costeggia il lago di Chianale, fra le borgate Castello e Maddalene: i due automezzi si sono [illegible] trati frontalmente (a. go.)

Da utilizzare in servizi sociali

Fossano, occorrono altri sei obiettori

FOSSANO — Consulta giovanile e gruppo «obiettori di coscienza» chiedono all'Amministrazione comunale di stipulare [illegible] convenzione con il ministero della Difesa per ottenere, nel più breve tempo possibile, la concessione di alcuni obiettori di coscienza da utilizzare nei servizi sociali e giovanili di Fossano. La richiesta è stata ufficialmente presentata al termine di una serie di incontri-dibattito che i due movimenti hanno organizzato a maggio sul tema «della [illegible] violenza».

In concreto, il progetto prevede l'utilizzo di almeno sei obiettori di coscienza, cioè giovani di leva che hanno scelto di svolgere il servizio civile alternativo a quello militare. Uno di essi dovrebbe servire per ovviare alle esigenze degli anziani ed essere il tramite fra gli stessi e le strutture pubbliche; un altro dovrebbe occuparsi dell'assistenza alle persone dimesse dal carcere e ricercare soluzioni per il loro reinserimento nella società.

Si prevede inoltre l'utilizzo di un obiettore per curare la parte organizzativa della consulta giovanile, coordinare il centro d'incontro e provvedere all'apertura di un ufficio destinato al mondo giovanile.

Il progetto non trascura gli handicappati, per l'aiuto dei quali è previsto l'inserimento di due obiettori. Infine, altre due persone dovrebbero essere destinate alla cooperativa di genitori ed educatori che intende dare vita ad una ludoteca. In particolare, questi ultimi dovrebbero occuparsi [illegible] ricerca di nuove forme di animazione.

Caraglio — Il circolo culturale «Caraglio Nostra» organizza per venerdì, con inizio alle 21,15, nel salone del teatro civico una conferenza-dibattito sul tema «La massoneria in Italia: ieri ed oggi». Parlerà il professor Aldo Alessandro Mola. L'ingresso è libero.

I banditi, inseguiti, hanno poi attraversato a nuoto il fiume Gesso

Rapinato da quattro armati di pistola l'ufficio postale di Castelletto Stura

CASTELLETTO STURA — Quattro giovanissimi e armati di pistole hanno rapinato il piccolo ufficio postale, portando via una somma in denaro di poco inferiore al milione. Sotto la minaccia delle armi, il titolare dell'ufficio, Lorenzo Agnese, 55 anni, e l'unica persona presente, il camionista Pietro Viara di 53 anni, abitante a Castelletto, non hanno potuto opporsi e i rapinatori hanno avuto tutto il tempo per rovistare nei cassetti, squarciare con le forbici sacchi postali e, infine, svuotare la piccola cassaforte.

Quindi sono fuggiti a bordo di una Simca 1100 verde (rubata poche ore prima a Caraglio). Inseguiti da alcuni cittadini su un furgone, dopo il bivio di Madonna delle Grazie, verso Cuneo, hanno abbandonato l'automobile fuggendo attraverso i campi di granturco e facendo disperdere le loro tracce. Carabinieri e pattuglie della squadra mobile hanno perlustrato la zona: gli agenti del pronto intervento della questura nelle prime ore del pomeriggio li hanno individuati, sparando alcuni colpi di pistola in aria, ma i quattro rapinatori si sono divisi ed a nuoto nel torrente Gesso hanno raggiunto una [illegible] con foltissima vegetazione nei pressi di Madonna [illegible] Riva, alla periferia di Cuneo, che ora è presidiata.

«Ero andato all'ufficio postale per spedire alcuni documenti a Milano — racconta Pietro Viara —. *Mentre parlavo con il titolare, s'è spalancata la porta e sono entrati tre, armati di pistola. Con accento spiccatamente meridionale ci hanno ingiunto di alzare le mani e di non muoverci. Mi hanno costretto con la faccia contro il muro: ho sentito la disperata resistenza del titolare, il quale negava che nell'ufficio vi fossero dei soldi. Hanno messo tutto a soqquadro e quando sono riusciti a trovare le chiavi della cassaforte, hanno arraffato il denaro e sono fuggiti, dopo averci ordinato di non muoverci».*

La Simca con i rapinatori a bordo era stata notata poco prima della rapina da alcuni abitanti, fra cui Marco Fenoglio, figlio del titolare dell'attigua bar-trattoria, Carlo Cattaneo, che ha un'officina di carpenteria metallica. «Ci conosciamo tutti — dicono — *ed è facile notare persone estranee».*

Mentre uno dei quattro rapinatori è rimasto davanti all'ufficio postale, a bordo della Simca, gli altri tre sono entrati con le pistole spianate. «Poco prima, verso le dieci — racconta il titolare, Lorenzo Agnese, da poco più di un anno a Castelletto Stura — *erano entrati in due, con un pretesto. Volevano sapere dov'è via Tasso. Insistente in questo paese. Poi sono rientrati in tre. Non abbiamo soldi — ho detto — ma loro hanno insistito.*

Giorgio Ravasi

Il provvedimento è esteso a tutta la provincia

Antirabbia per tutti i cani ma i vaccini non si trovano

MONDOVI' — Entro il [illegible] giugno dovranno essere vaccinati contro la rabbia silvestre oltre 30 mila cani delle unità sanitarie 65, 66, 67 ed entro il 15 luglio tutti gli altri cani della provincia di Cuneo, ma per il momento non c'è una sola dose di vaccino antirabbico disponibile. Amministratori comunali, veterinari e sanitari non sanno come comportarsi.

Il presidente della Regione, Dino Sanlorenzo, con un decreto, ha dato l'incarico ai sindaci di organizzare la vaccinazione antirabbica per tutti i cani del loro territorio entro il 20 di questo mese. Essendo obbligatoria i veterinari dovranno svolgere il servizio gratuitamente senza oneri per i proprietari degli animali.

«Abbiamo chiesto al ministero della Sanità l'urgente invio di 70 mila dosi di vaccino antirabbico — dice il veterinario provinciale aggiunto, Carlo Dadone — *e malgrado l'invio sia già stato sollecitato non abbiamo avuto risposte. Non sappiamo come agire. I veterinari dei singoli Comuni ci chiedono le dosi di vaccino e noi non ne abbiamo a disposizione. Se non arriveranno entro uno o due giorni sarà impossibile far rispettare il decreto di vaccinazione obbligatoria entro i termini decisi dalla Regione su nostra richiesta. Il problema diventerà tanto più grave quando diventerà esecutivo l'obbligo di vaccinazione per tutti i cani della provincia. Senza dosi sarà difficile frenare il contagio della rabbia silvestre».*

Da Alba, Ceva, Mondovì, da tutte quelle zone dove sono state catturate volpi rabbiche le amministrazioni sono in allarme, in particolare a Peveragno, dove la volpe è stata uccisa nell'immediata periferia del paese, in una zona dove vivono centinaia di animali domestici. L'impossibilità tecnica di vaccinare i cani fa temere che il contagio possa svilupparsi rapidamente con conseguenze non valutabili. g. m.

Dopo un'inchiesta del nucleo repressione frodi

Denunciato produttore canalese per smercio di falso vino doc

ALBA — Nuovi sviluppi dell'inchiesta sui vini doc fasulli. Dopo lunghe indagini e una serie di controlli incrociati presso varie ditte, il nucleo repressioni frodi, diretto dal dottor Sergio Minasso, ha denunciato alla procura della Repubblica di Alba il commerciante e produttore Luciano Cavaletto, 44 anni, con stabilimento a Canale, via S. Damiano 122, titolare di un'azienda a Torino.

Numerosi sono gli addebiti che gli vengono mossi, e vanno appunto dalla vendita di vino anonimo, di basso pregio, spacciato per Barolo, Barbaresco o Moscato, a seconda della richiesta dei clienti, al falso in registri e certificati, alla vendita di bolle di accompagnamento che servivano, a loro volta, a coprire altre partite di vino non regolari. Sarebbero una quindicina le ditte dell'Albese, tra le quali alcune molto note, ad essere venute a contatto con il Cavaletto per «concludere» affari ed acquisti di tale genere.

E' proprio su queste ditte che ora è aperta l'indagine della procura della Repubblica. Il sostituto Gregorio Ferrero interrogherà i titolari nei prossimi giorni.

Diversi gli aspetti della vicenda da [illegible] tare. Gli acquirenti erano in buona fede quando acquistavano bottiglie etichettate Barolo o Barbaresco ma contenenti vino comune? La responsabilità è solo del venditore o vi è stata la complicità del compratore? La complicità appare più evidente quando la vendita riguardava non partite di vino, ma bolle e certificati regolari, di cui il Cavaletto disponeva, avendo apportato cambiamenti nelle sedi delle sue aziende, certificazioni che non avrebbe però dovuto utilizzare.

Gianfranco Fiori

Diamanti da investimento

mario reggero — Gioielleria — Via Garibaldi, 128 — Tel. 0173/62.404 — GALLO GRINZANE (CN)

- Longines - Vetta - Breil OK - Citizen - Casio - Philip Watch

Si informa la spettabile clientela che, per tutto il mese di GIUGNO:

VENDITA PROMOZIONALE di ARGENTERIA e CRISTALLO/ARGENTO

con sconti favolosi ed eccezionali fino al 30%.

TELECUPOLE PIEMONTE

CH 57 - 64 - 41

ore 19 SPAZIO [illegible]

R[illegible] settimanale

ore 20 LE NUOVE AVVENTURE DI LASSIE

Telecupole ragazzi

L'ALTRO MONDO — ALBA

SABATO SERA [illegible]

tempo permettendo

[illegible]

del locale all'aperto

L'ALTRO MONDO ESTATE

con il favoloso Gruppo

[illegible] SAX

Damigelle due ragazze di Cuneo e Villar S. Costanzo

Miss Primavera è di Caramagna e vuol diventare indossatrice

DRONERO — Rinuccia Gioda, una diciottenne di Caramagna, è [illegible] Primavera 1981. E' stata eletta da una giuria nel dancing «Il villino delle rose». Damigelle d'onore sono state proclamate Juli Borio di Cuneo e Vanda [illegible] nello di Villar San Costanzo. La valutazione dei giurati si è basata non soltanto sull'avvenenza fisica delle candidate, ma anche sulla simpatia, la gentilezza, le doti di carattere, cioè sulle componenti indispensabili per l'«ideale perfetto di donna».

Rinuccia Gioda

Al concorso, ispirato dal gestore del locale Gino Brunetti, in collaborazione con l'agenzia teatrale Odeon di Cuneo, hanno partecipato una ventina di belle ragazze di tutta la provincia. La vincitrice, oltre all'ammissione di diritto alla selezione regionale per il concorso nazionale di Miss Italia, ha vinto una crociera Genova, Barcellona, Palma di Maiorca, Tangeri, Casablanca per due persone.

Anche le altre classificate hanno ricevuto premi e riconoscimenti. «E' la prima volta che partecipo ad un concorso di questo tipo — *ha detto Rinuccia Gioda, visibilmente soddisfatta dell'elezione* —; non ho patito l'emozione e desidero ripetere l'esperienza. La mia aspirazione è di diventare indossatrice e penso che questa "passerella" sia una buona occasione per farmi conoscere». b. a.

«Turismo montano» convegno-incontro

CASTELMAGNO — [illegible] programma sabato, con inizio alle 15, un convegno sul tema «Turismo montano, sviluppo e prospettive». L'incontro è organizzato dal Centro occitano di cultura «Detto Dalmastro» e dall'amministrazione comunale. Relatori saranno Gianfranco Gaddi, commissario dell'Ente provinciale per il turismo; Marcello Garino, presidente del comprensorio. (b. a.)

Spettacoli e taccuino

CUNEO
Corso: The elephant man
Fiamma: Tre uomini da abbattere.
Italia: riposo.
Nazionale: I carabbinieri.

ALBA
Corino: Cow boy.
Eden: Labbra aperte.

BENE VAGIENNA
Allodi: riposo.

BORGO SAN DALMAZZO
Modena: Fuga all'inferno.

BOVES
Nuovo: Oroscopalmoci.

BRA
Impero: I carabbinieri.
Politeama: L'ultimo metro.
Vittoria: Ricomincio da tre.

CARAGLIO
Splendor: Aprili con amore.

FOSSANO
Astra: riposo
Iride: Le ragazzine di buona famiglia.

ORMEA
Ariston: Coppo mio.

PIASCO
La Rosa: Sabato, domenica e lunedì.

ROBILANTE
Robilantese: Severa violenza

SALUZZO
Civico: Lili Marleen.
Italia: Superlabbo.
Splendor: Bianco, rosso e verdone.

VERZUOLO
Corso: Hit dell'operazione Drago.

VILLAFALLETTO
Moderno: Speed Driver.

FARMACIE
Cuneo: Bellissio, via Caraglio.
Alba: Moretta, corso Langhe.
Bra: Craviero, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Rollando, via Roma.
Mondovì: Santa Maria, via Sant'Agostino.
Racconigi: Quaglia, via Spada.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia.
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa.

Il dilemma di stasera la Minoprio o Fausto Leali?

CUNEO — Tre minuti sul video, nella sigla finale di una trasmissione di [illegible] e sussurrare parole dolci mostrando le sue interminabili gambe dietro a Fred Bongusto e per Minnie Minoprio, inglesina approdata in Italia una decina di anni fa, è stato subito il successo. Da semplice comparsa Minnie si è trasformata presto in vedette, lanciata dalla televisione in grande stile.

Ora Minnie Minoprio, con la promessa di un «Sexy show» arriva, accompagnata da tre splendide ballerine, nella «Granda» alle «Cupole» di Cavallermaggiore. Un'occasione per mostrare anche la sua bravura, la sua versatilità: Minnie Minoprio attrice di prosa leggera, ballerina, cantante.

Centallo, e cioè il «Crazy Boy», risponde questa sera con un altro «big» della canzone, il mai dimenticato Fausto Leali che è stato rilanciato, dopo un periodo di crisi, da una sigla televisiva, quella che concludeva il ciclo di film su Totò. Fausto Leali è stato un idolo dei giovanissimi degli Anni Sessanta: arrivato alla ribalta con la vendutissima «A chi», ha conservato per lunghi anni il successo. l. s.

ECONOMICI

A.A.A. ALBENGA di fronte Isola Gallinara [illegible]

ASSUMIAMO [illegible]

SOCIETA' [illegible]

QUESTA SERA

CONCERTO con

FAUSTO LEALI

Ingresso 6000

Prima e dopo il concerto si balla con la discoteca

Questa sera una grande SHOW GIRL

in un eccezionale spettacolo

MINNIE MINOPRIO

Ingresso unico L. 5000

Domani sera liscio alla grande con

SERGIO BONI

basta così!!!

Ottici BOSCHIS

Lenti a contatto
Occhiali delle migliori marche per vista e sole
Esame della vista gratuito
Convenzioni mutualistiche

- ALBA: Via Vittorio Emanuele 4 - tel. (0173) 20.46
- CEVA: Via C. Marenco 38 - tel. (0174) 721.490
- DOGLIANI: Via Vitt. Emanuele 24 - tel. (0173) [illegible]

CAMACO — Cuneo SS 20 Borgo S. Dalmazzo — STUDIO 80

QUESTA SERA

Seratissima danzante di Ballo Liscio con

VITTORIO BORGHESI

e la sua orchestra spettacolo

PER VOI GIOVANI DISCOTECA

con STAMPA SERA

notizie dal tuo quartiere dalla tua città dalla tua regione

RTA

Ogni giorno, per tutti, un appuntamento di qualità e simpatia!

SintonizzateVi sul canale [illegible] dalle h. 12 alle h. 0,30

Con il marchio RTA

NOTIZIE SPORTIVE

Tuttociclismo

Il grande ritorno di Cavalin

CUNEO — Il cuneese Domenico Cavallo, portacolori della Gs Caregllo, è prepotentemente alla ribalta conquistando in Liguria tre vittorie in due giorni. Il campione italiano dei dilettanti «Seconda serie» si è imposto nella decima edizione della «Corsa Coppi», disputatasi ad Alassio su un impegnativo percorso di chilometri, regolando allo sprint i quattro compagni di fuga.

Il corridore di Cavallermaggiore è stato l'autentico protagonista della gara, aggiudicandosi anche il Gran Premio della montagna. Una vittoria avvalorata dalla presenza di corridori di prim'ordine in campo dilettantistico nazionale e di alcuni stranieri.

Domenico Cavallo, che questo primo scorcio di stagione ha collezionato sette secondi posti, si è imposto dopo stamattina in due eliminazione e nel pomeriggio circuito tipo pista.

Altro ritorno vittoria quello di Michele Pepino, vincitore a Bra nel secondo trofeo bar Renzo, dopo uno sprint incertissimo con Claudio Comino (Sanson Cuneo). Alla gara hanno partecipato una cinquantina ciclomotori della federazione e vari enti della consulta che si sono dati battaglia sui venti chilometri del percorso una ventina chilometri dalla partenza, l'episodio decisivo: allungano in sette, Comino, Valerio Torio, Bongiovanni, della Sanson, Pepino (Tomatis), Traversa (Boltero Sisi), Marengo (Beraudi) e Fr (Mondisport). L'accordo è presto trovato e nonostante il tentativo di recupero parte di e Giuliano, i sette corridori non sono più ripresi.

All'ultimo giro, sulla rampa di Rorato, Claudio Comino scatto perentorio tenta la soluzione di forza. rimane a ruota solo Pepino che nello sprint li precede di un soffio sulla striscia del traguardo. terzo e quarto posto Bongiovanni e Torio della Sanson, cui è andato il trofeo in palio. quinto posto Traversa, al sesto Marengo, al settimo Franco.

Nella prima gara riservata alle categorie A B e C) al secondo dei quattro giri in programma si è registrata la fuga di Armando e Mantone (Trinità Colletto) conclusasi all'arrivo con il successo allo sprint portacolori del Ga Cucchietti. Il gruppo giunto minuti, è stato regolato da Fino (Esport Fino) vanti a Chiara e Bono.

Nella seconda prova scarin si è imposta in volata a Navone (Universal), (Grugliasco) e Mandrile (Ranchi) con i quali aveva allungato finale dopo vari tentativi sempre chiuzzati p. g. l.

Nulla di fatto nella riunione del direttivo

Per ora Saluzzo non sa se rimane in Promozione

Il «patron» Roggero lascia, anche Cereser sul piede di partenza

SALUZZO — *La questione Nuova A.C. Saluzzo Renault Marello ritorna in alto mare: riunione del direttivo della società svoltasi l'altra sera a protrattasi sino a tarda notte, non in pratica risolto nulla. Un comunicato firmato dal presidente dell'assemblea Lamberto Nata dice infatti che la «riunione svoltasi per decidere il futuro della società è stata aggiornata a data da destinarsi».*

Permane l'incertezza e non si sa se il prossimo anno la città avrà una squadra calcistica in Promozione oppure no: il termine per l'iscrizione della compagine al campionato scade il 30 luglio

Roggero, dirigente granata, definito il «patron», confermato la sua decisione di andarsene dalla società e dall'intero ambiente calcistico. Più sfumata la posizione del presidente-commissario Rinaldo Olivero (subentrato nella carica al dimissionario Nata) che si batte per il proseguimento dell'attività agonistica calcistica con tagli nei costi di gestione e più disponibilità collaborazione da parte dei cittadini. «Il Saluzzo Calcio può continuare — dice Olivero — lo vorrà la città. L'Amministrazione comunale, del

Saluzzo. sinistra Olivero, Roggero e Cereser (Telefoto)

ha già stanziato trentamilioni di lire per il rifacimento del campo di via della Croce e questa è una cosa differente».

La gran parte della dirigenza attuale, comunque, non sembra disposta a proseguire nell'impegno, ma pare piuttosto intenzionata a lasciar perdere tutto riprendendosi quote e giocatori. Resterebbero a disposizione del futuro mister granata gli contratto Angelo Cereser scaduto) soltanto i giovani con i quali affrontare Promozione, girone nel quale il Saluzzo è ritornato dopo sedici anni di assenza. Non va infatti dimenticato che, soltanto quattro anni fa, l'A. C. Saluzzo militava in Seconda Categoria.

***«Prima andarmene e ringraziare gli amici — commenta Cereser, libero del Torino — vorrei soltanto fare, come forestiero, che città come Saluzzo deve avere propria rappresentativa dignitosa* Alberto Gedda**

I CAMPIONATI DI BASEBALL NELLA GRANDA

Eagles Fossano, c'è delusione Savimacos migliora ma perde

FOSSANO — *Non è iniziato migliore il campionato serie C per il baseball fossanese. Al termine del girone di andata, infatti, il B.C. Eagles si trova al penultimo posto in classifica, seguito solo dall'altra squadra cuneese, il Boves. Il bilancio vede due vittorie ottenute con largo margine, contro il (21-7) ed il Red Lions (9-1) e tre sconfitte, contro il Novara (14-10), l'Avigliana (14-17) e i Nero Panters (10-11) dopo i supplementari.*

«Indubbiamente — *afferma manager Dario Bono* — i risultati sono inferiori alle speranze iniziali. In particolare ci eravamo illusi dopo l'amichevole con il Savona, che milita nella categoria superiore, quando avevamo conquistato stato pareggio».

Forse la squadra fossanese ha risentito anche della mancanza di un terreno di gioco, per cui, salvo l'ultima partita, è sempre stata costretta a disputare gli incontri almeno un terreno neutro.

«Tutto ciò — *prosegue Bono* — può anche aver influito, però non è stato determinante. I ragazzi stanno commettendo errori un'ingenuità tale da farci ritenere quasi degli sprovveduti. Invece — aggiunge — abbiamo in squadra i migliori elementi provincia: anche ultimamente ci siamo rafforzati, con l'innesto dei saluzzesi Dino Zenari, Luigi Bertola e Romano Moro».

parziale consolazione per *le delusioni subite, sta il fatto che due giocatori, Corrado Barorina e Roberto Bonino, sono stati convocati per i raggruppamenti nazionali*

***Gli Eagles sperano in un pronto riscatto.* «Lasciata da parte ogni velleità maggio alla categoria superiore — *conclude Bono* —, speriamo almeno ottenere buoni risultati nelle prossime anche perché d'ora in potremo giocare sul terreno casa».**

I monregalesi

MONDOVI' — Sconfitta di misura in trasferta per 5 a 4 la Savimacos Baseball ha dimostrato di essere in fase ripresa. Determinanti i cambi ruolo dall'allenatore Chiapello che ha inserito Antonello come lanciatore Sandro Bella come ricevitore.

«E' stato un incontro al di fuori della norma — spiega un responsabile formazione monregalese —. Il Foit Torino non è una squadra irresistibile e ha vinto le dove soprattutto all'arbitraggio parte». In vantaggio per tutti e sette i tempi regolamentari, i giovani della Savimacos hanno ceduto nel finale

Con una decisione arbitrale, duramente contestata dai monregalesi, il Foit Torino ha siglato il quarto punto. Di qui i tempi supplementari e le nuove vivaci proteste dei monregalesi in quanto «l'arbitro ha *eliminato i nostri corridori in staccato e ruolo* — spiega il giocatore Bella — *e quando sono passati in attacco i padroni hanno troppo deconcentrati per poter continuare a giocare. Di qui il punto e la loro immeritata vittoria».*

Questa la formazione della Savimacos: Boe, Bella, Moschetti, Rischieri, Magnino, Baldaccini, Curti, Franco Boe, Re, Basso, Comino. Sabato i monregalesi ospiteranno l'Avigliana sul diamante di Cuneo dove potranno dimostrare che squadra ha veramente ritrovato la «forma» ideale (g. m.)

Galliano vince Giro delle fragole

SOMMARIVA PERNO — Marco Galliano del O. S. Mobili Berutti di ha vinto per distacco il secondo Giro ciclistico delle fragole, riservato alla categoria Amatori Udace seconda serie. Il vincitore si è imposto su un lotto di 50 partenti alla media di km 36,662. Galliano è andato via di forza sulla salita finale e si è presentato da solo traguardo con un discreto vantaggio su immediati inseguitori.

Questo l'ordine d'arrivo ufficiale: 1. Marco Galliano (G.S. Berutti); 2. Pierluigi Cane (G.S. Berutti); 3. Claudio Fissore (Garesio Sport Bra); 4. Santo Jenuso (Garesio Sport Bra). (a. s.)

Oltre 2500 spettatori San Cassiano per vedere sovietici, americani, africani azzurri

Un giovane senegalese conquista tutta Alba al meeting internazionale di atletica leggera

Benboucar trionfato nei 100 metri piani - Ritorno di Silvano Simeon sulla pedana del lancio del disco

ALBA — Atletica ad alto livello, nonostante molte defezioni, all'impianto sportivo di Cassiano che ospitato primo meeting internazionale «Marco Rainer». Alla manifestazione organizzata dalla Società Atletica Liber Langhe hanno partecipato atleti sovietici, americani, brasiliani, senegalesi, algerini e italiani. Sono mancati in campo azzurro i grossi nomi annunciati vigilia lo spettacolo ne ha certamente risentito, anche il pubblico presente (più persone) ha avuto ugualmente di apprezzare uno spettacolo buon livello.

Le gare non sono state esaltanti per quanto riguarda le misure e i ragguagli triel, tuttavia atleti in hanno offerto prestazioni accettabili. Benjamino giornata è stato certamente il giovane senegalese Diallo Benboucar, vincitore metri piani, che si è immediatamente accattivato le simpatie del pubblico per la gioia con cui ha festeggiato la vittoria e per i calorosi saluti con cui ha risposto agli applausi.

Insieme con lui festeggiatissimo lo statunitense di colore Marlow, atleta di notevoli mezzi fisici che ha vinto il salto in lungo con la misura di metri 7,78. Questi due atleti, che hanno evidentemente inteso il gusto dello spettacolo, contenuto però in termini molto educati e simpatici, hanno saputo scatenare l'entusiasmo della folla anche se punto di vista tecnico la loro prestazione vittoriosa non è stata accompagnata da un eccezionale risultato.

Più freddi e compassati i sovietici con medaglie d'oro di Mosca Ljudmilla Kondratyeva e Victor Rashupkin che si sono facilmente imposti nelle gare (100 metri piani e lancio del disco) imitati da Burakov che ha vinto i 400, dalla Liubov Smolka che è imposta negli femminili e da Alexander Demjanjuk che ha vinto il salto in alto

Alba. Due immagini delle gare del meeting internazionale che si è disputato allo stadio San Cassiano (Telefoto)

con la misura piuttosto modesta di 2,18. In questa gara sulla stessa quota è fermato anche Giovanni Davito dell'Iveco Torino. I due atleti hanno poi tentato 2,24, ma il hanno fallito alla pure di poco. Da segnalare in questa gara la prova di Raise (2,15) che si sta riprendendo dopo l'operazione al piede.

gara disco, vinta Rashupkin con un lancio di metri 61,30, ha ripreso a gareggiare anche Silvano Simeon il quale rientrava in pedana dopo una lunga serie infortuni subiti in inizio di stagione. Ancora dolorante piede e quindi impossibilitato a compiere i movimenti normali del lancio Simeon ha lanciato il disco a metri 50,68.

Nella gara dell'asta, conclusasi quando già le ombre della sera calavano sull'impianto di San Cassiano, l'ultimo atleta impegnato l'americano Jesse che dopo aver superato i 4,34 alla prova ha chiesto misura di 5,50, non è riuscito a volare oltre l'asticella.

La riunione che era iniziata con l'esibizione giovani atleti delle scuole medie, vincitori fase provinciale dei Giochi della Gioventù, si è conclusa con le premiazioni durante le quali lo sportivo pubblico ha accomunato tutti i partecipanti in un lungo applauso.

Proprio gli spettatori hanno costituito uno spettacolo nello spettacolo. Educati composti una massiccia presenza di giovani e di giovanissimi, i tifosi presenti sugli spalti del San Cassiano (erano giunti pullman anche da altre città della provincia) hanno accettato di buon grado le massicce defezioni di atleti italiani di gran nome (forse c'era eccessivo ottimismo da parte degli organizzatori nell'annunciare certe presenze) ed hanno applaudito incoraggiato tutti
Aldo Scavino

Campionato Arci Valgrana primo

CUNEO — è concluso, con la vittoria del Valgrana, il campionato zonale Arci-Uisp di calcio. Valgrana ha dominato il torneo, infliggendo un distacco di cinque punti al San Chiaffredo e di sette al G.S. Ospedalieri. Nella disciplina la formazione più corretta è stata quella del San Chiaffredo (otto penalità), contro le 52 e l'esclusione dalla graduatoria G.S. Cometto.

Questi gli campionato Arci-Uisp: a punti: 1) Valgrana p. 29; 2) San Chiaffredo ; 3) Ospedalieri 22; 4) Uisp 18; 5) Michelin 14; 6) Az 80 13; 7) Supi 9; 8) Dip. 7; 9) Cometto 5. disciplina: San Chiaffredo pe 4, Supi 17, Dip. Comunali 31, Ospedalieri 32, Valgrana 34, Michelin 45, p 45, Az 80 52.

Non decidete.

Prima provate una copiatrice Fotorex.

La scelta di una copiatrice è un passo importante e, prima di farlo, vi conviene sentire un Esperto Fotorex. Che facciate copie o mese, o 40.000, o di più, la gamma di copiatrici a comune Fotorex U-bix vi offre il massimo: formati A3 in 1:1, riduzioni 50% 30%, fascicolazione diretta anche in A3; alimentazione automatica degli originali, selezione automatica del formato, doppia programmazione memorizzata, funzionamento perfetto grazie microprocessore "intelligente" e alla doppia autodiagnosi. Aspettate decidere, se non conoscete copiatrice Fotorex U-bix.

fotorex U-bix

copiatrici su carta comune

Un Esperto Fotorex vi attende per aiutarvi scegliere la vostra copiatrice nella gamma U-bix.

U-bix 90 U-bix 100

U-bix 200RD U-bix 300RS

S.p.A.
copiatrici a misura d'azienda
Sede: Via Fiume 48
Sesto S. Giovanni (MI)
Tel. (02) 2400641 (5 linee)

U-bix

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA

G.S.C. General Systems Cuneo

12020 Madonna dell'Olmo (CN) Valle Po 91 - tel. (0171) 60842/60843

I RISULTATI «GIOCHI DELLA GIOVENTU'» DI CALCIO, TIRO E GINNASTICA

Il Grugliasco vince sul terreno di Alba

ALBA — La scuola media Gramsci di Grugliasco in rappresentanza della provincia Torino vinto fase regionale dei Giochi gioventù di calcio disputati allo stadio comunale S. Cassiano. Nell'incontro decisivo, i torinesi hanno sconfitto la rappresentativa Alessandria (scuola media Anna Frank di Valenza) per 4-0.

La manifestazione albese ha avuto svolgimento perfettamente regolare e le sette squadre in rappresentanza sei province piemontesi e della Valle d'Aosta hanno dato vita incontri assai tirati sul piano agonistico e validi anche tecnicamente.

Nelle eliminatorie, Alessandria ha sconfitto Asti (scuola media Gallieri di Asti) per 4-1 ed Aosta (media XXV Aprile Aosta) ha eliminato Novara (media di Varallo Pombia) con il punteggio 1-0. Nella terza eliminatoria Torino ha sconfitto Vercelli (scuola media Verga di Vercelli) per 2-1. Nelle semifinali, Alessandria ha superato Cuneo (scuola media Scarnafigi) per 3-0, mentre Torino si è sbarazzato di Aosta per un netto 4-1.

Alla finale sono giunti in questo modo Torino e Alessandria, e i ragazzi di Grugliasco, apparsi squadra molto valida e ben amalgamata, si sono imposti nettamente. Chiuso il primo tempo in vantaggio per 1-0, i torinesi sono scatenati nella ripresa superando nettamente per valida formazione di Valenza. alessandrini hanno destato un'ottima impressione perché squadra molto giovane, e quindi con buone prospettive

La formazione vincitrice era composta da: Panorama; Palbelli, Foscarin; Di Vita, Bergamo, Ferro; Gualtieri, Lo Scialbo, Pacchiega, Montanaro, Di , Lanza, Albano, Girotto.

La scuola media C. Sperino Scarnafigi in rappresentanza di Cuneo (composta da Olivero, Chiavazza, Cerrano, Garnero, Levrone, Rabbia, Olietta, Tibino, Gallesio, Bono, Bongiovanni, Savio, Allasia) eliminata in semifinale, si è comportata abbastanza bene, non ha potuto opporsi agli scatenati alessandrini.

Al di là del fatto agonistico in sé, è stata soprattutto una festa di sport, come è nello spirito dei Giochi a. s.

A Cuneo 1260 ragazzi in gara nelle eliminatorie comunali

CUNEO — Sport tradizionalmente definiti «minori» sono alla ribalta nei giochi gioventù. Tiro con l'arco, ginnastica ritmico-sportiva e ginnastica artistica hanno avuto il loro momento di gloria. Cuneo la prova canoa con un solo concorrente in gara, il dodicenne Giorgio Cagliero che ottenuto 117 punti nel percorso di slalom fisso acqua ferma allestito alla piscina comunale scoperta. I protagonisti della fase comunale dei «giochi» saranno premiati, venerdì giugno, alle 16,30 nel salone d'onore del Palazzo comunale.

Alla edizione quest'anno, la tredicesima hanno preso parte complessivamente. 1261 ragazzi, impegnati in queste discipline: atletica leggera, canoa, ciclismo, ginnastica artistica e ritmico-sportiva; judo, nuoto, pallacanestro, pallavolo, pattinaggio rotelle, schermo, tennis, tennis tavolo, tiro con l'arco e tuffi.

Risultati: Tiro con l'arco: 1) Carlo Tiraboschi (Arcosti), punti 465; 2) Paolo Giordanengo (id.) p.460; 3) Alessandro Baggi (id.) p. 395; 4) Paolo Favero (id.) p. 377; 5) Marco Perini (id.) p. 303.

Ginnastica ritmica sportiva: giovanissimi: 1) Elisa Ghezzo (1978) (Il Tamburello Arci Uisp) punti 18,60; 2) Giuseppina Cerutti (1979) (Il Tamburello Arci Uisp), p. 18,30; 3) Paola Gerbaudo (1979) (Il Tamburello Arci Uisp), p. 18,30; 4) Stefania Conte (1979) (Il Tamburello Arci Uisp), p. 17,80; 5) Lia Viano (1979) (Il Tamburello Arci Uisp), p. 17,70; 6) Alessandra (1979) Tamburello Arci Uisp), p. 16,30; 7) Erika Morandi (1979) (Polisportiva Libertas Cuneo), p. 16,00; 8) Luisa Viola (1979) (Polisportiva Libertas Cuneo), p. 15,70; 9) Cinzia Torfini (1979) (Centro Ginnastica «Il Tamburello»), p. 15,00; Carmela Romano (1979) (Centro Ginnastica «Il Tamburello»), p. 15,00.

Ragazzi: 1) squadra classificata: Centro Ginnastica Il Tamburello Arci Uisp Cuneo (Claudia Allasia, Nadia Comba, Silvia Giordano, Maria Pugliese, Stefania Signetti); 2) G.S. Scuola Media Statale n. 5 «Nadia Actis, Barbara Balocco, Migliardi, Elizabetta Nolasco, Elena Tarocco); 3) Centro Ginnastica Il Tamburello Arci Uisp Cuneo (Monica Margaria, Micalea, Sabrina Rosato, Roberta Romano, Nicoletta Songia).

Ginnastica artistica, classifica maschile, giovanissimi: 1) Manuel Cherasco (Ginnastica Artistica Cuneo), punti 35,5; 2) Davide Dalmasso (id.), p. 34,7. Prima squadra classificata; 1) Società Ginnastica Artistica Cuneo (Alberto Almale, Giorgio Grasso, Cristian, Walter Martinetto, Fabio Pasquale), p.

Classifica femminile, giovanissimi: 1) Estella Deprosperia (Ginnastica Artistica Cuneo) punti 8,50; 2) Donatella (Ginnastica Artistica Cuneo), p. 8,60; 3) Elena Davina (Ginnastica Artistica Cuneo), p. 8,50; 4) Chiara Varaldo (Ginnastica Artistica Cuneo), p. 8,40; 5) Barbara Pizzo (Ginnastica Artistica Cuneo), p. 8,30.

Ragazzi: 1) squadra classificata: G.S. Scuola Media Statale n. 2 (Caterina Ciravegna, Antonella Forneris, Silvia Guarnieri, Silvia Massaro, Daniela Platano); 2) Società Ginnastica Artistica Cuneo, squadra B (Monica Almar, Anna Maria Gabbialdoni, Ivana Molinero, Aurora Picco, Alina Tallone); 3) G.S. Scuola Media Statale n. 1 (Egle Bongiovanni, Roberta Molinari, Claudia Norelli, Ivotta Serafini, Martina Venafro). gi. f.

Il Centro ginnastica «Il Tamburello» di Cuneo chiuderà l'abituale saggio. l'attività dell'anno '80-81. La manifestazione si terrà sabato sei giugno alle 15,30. Palazzetto dello sport via Bongiovanni, dove si alterneranno le esibizioni delle ginnaste dei corsi promozionali e giovanissime e quelle dei corsi agonistici e adulte. (gpl. g.)

Lunga marcia Dronero sui sentieri partigiani

La gara, di 14 km, si disputerà domenica

DRONERO — Sarà dedicata alla memoria delle vittime della strage di Bologna, la sesta marcia «Sui sentieri partigiani». La gara, patrocinata da «Patria Indipendente» è in programma il giugno occasione della festa della Repubblica.

Il percorso di 14 chilometri, prevede il seguente itinerario: partenza dalla frazione Tetti, proseguimento Ban del prato Alardi fino al colle del Gerbido. Da questa i concorrenti marceranno sul sentiero alto dei Cauri verso la borgata Assarti ed il colle della Margherita per raggiungere il traguardo al rifugio Anpi «La Margherita».

Alla partenza i partecipanti riceveranno una medaglia ricordo; inoltre sono pallo numerosi premi a sorteggio per coloro che completeranno marcia. Come iniziativa collaterale alla corsa, premiazione dei vincitori del primo concorso «Cartoline postali illustrate». L'iniziativa, lanciata dall'Anpi di Cuneo, avuto un notevole successo sono pervenute, al numerose cartoline b. s.

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 131 - Giovedì 4 Giugno

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 5, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 17/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.792; Ventimiglia, tel. 351.759

Ritardi e assenteismo politico rendono esplosiva la situazione a Imperia

Un inferno chiamato psichiatria

Cinque ore di attesa e l'intervento della questura per ricoverare un paziente - Medici e infermieri prigionieri, con i degenti, di locali e strutture inadeguate - La magistratura: «E' impossibile compiere diagnosi e terapie»

IMPERIA — Il reparto di psichiatria dell'ospedale di Imperia è in ebollizione. La situazione è critica, minaccia di diventare esplosiva da un momento all'altro. Il problema è grosso. A riportarlo d'attualità è stato un episodio accaduto sabato scorso. Si sono dovute attendere cinque ore, e si è reso pure necessario l'intervento della questura, prima che potesse finalmente ricoverare un paziente, Francesco L., 55 anni, di Caramagna, che aveva urgente bisogno.

A fargli posto è stato un altro malato, trasferito a Genova. I letti sono soltanto 9, del tutto insufficienti. Sono ubicati in posizione infelice, non offrono le opportune garanzie igieniche. I degenti vivono in una pericolosa promiscuità. Si verificano frequenti incidenti.

Aggredito da un paziente, un infermiere ha riportato la caduta di sei denti; qualcuno (un medico, un'infermiera) ha avuto fratture alle dita. Alcuni infermieri hanno chiesto il trasferimento, altri si sono licenziati, o stanno per farlo.

Anche i familiari dei degenti hanno manifestato l'intenzione di presentare esposti o denunce alla procura della Repubblica.

Il reparto di psichiatria diretto dal dottor Mario De Caro

Il reparto insomma, di cui è primario il dr. Mario De Caro, è saturo, malati e operatori si trovano in incredibili condizioni di disagio: *«E' impossibile compiere diagnosi e terapie corrette, e anche la compilazione delle cartelle cliniche diventa ardua: il medico fa bene effettuare in corsia, tra i lamenti e gli atti, spesso incosulti, dei pazienti, perché manca un sia pur piccolo ufficio»*, si rileva.

Ricostruire quanto succede all'interno del reparto è facile. Nessuno parla volentieri. Perché? Un servizio del 6 aprile scorso, prot. 9274, firmato dal presidente dell'Usl, Scajola, è lapidario: *«Saranno adottati i relativi provvedimenti disciplinari nei confronti del personale che si rifiuterà ad ogni esterno a questa amministrazione, allorché si configuri la violazione della norma che prevede il divieto per il pubblico dipendente di fornire informazioni e comunicazioni relative a provvedimenti o ad operazioni amministrative di qualsiasi natura, nonché notizie di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento della propria attività di servizio»*.

Nel 1980, i ricoverati sono stati 811 (uomini, 330 donne), di cui 45 coatti e 766 volontari: 176 appartenevano all'Unità sanitaria locale Imperia, 264 a quella di Sanremo e 136 a quella di Ventimiglia; provenivano da altre località. Riguardo all'età, 17 avevano meno di 18 anni; 256 tra i 19 e i 30 anni; 332 tra i 31 e i 50 anni; 216 oltre i 51 anni.

Sorto appena i posti letto, destinati alla rianimazione, tre anni fa, il reparto è stato adibito alla psichiatria attraverso una convenzione tra l'amministrazione provinciale e quella dell'ospedale, poi la Regione ha assegnato solo 4 posti letto all'intera provincia, saliti successivamente a 8 e quindi a 10 (soltanto sulla carta), ed ha creato 15 posti letto a Bordighera, che però non esistono.

Nei corridoio stati ammassati anche 20 pazienti contemporaneamente. Ed è lo proprio quando i malati erano in soprannumero, che si sono verificati due casi di suicidio: uno di un ricoverato che si è gettato dalla finestra; il secondo di Angela Sciarrone, una ragazza di vent'anni, che si era avvelenata con 300 confetti di Disipal.

Imputata di omicidio colposo, l'infermiera Imperia Pastorello, 24 anni, è però assolta dal tribunale Imperia perché il fatto non costituisce reato: durante il processo, erano emerse le carenze e le difficoltà organizzative esistenti reparto.

Il 12 febbraio scorso, la dr. Ciella Maragliano, caposervizio del centro salute mentale, aveva disposto in posti letto massima capacità ricettiva del servizio psichiatrico di diagnosi e cura. Eppure, stato ripetute deroghe. Sono stati frettolosamente dimessi pazienti non ancora guariti di Francesco Osa-Cech, 30 anni, che due mesi dopo essere uscito dall'ospedale ha ucciso la zia Antonio Bisogno a Varcavello nell'entroterra di Diano Marina è emblematico) operatrice presso un esportatore di fiori di via Armea, nei pressi del cimitero Armea. E' qui che l'uomo s'è incontrato con la madre.

Alfiero voleva dei soldi. Uscito dall'ospedale psichiatrico, aiutato dai parenti. La madre gli ha risposto che non aveva, che bisognava chiederli all'altro figlio, Francesco. *«Don't Franco»*, *«Don't Franco»*, ha urlato il folle. Poi un urlo: Alfiero D'Alessandro, fuori di sé, ha spinto con forza la madre in una specie di cisterna, profonda quattro metri circa.

La poveretta ha battuto violentemente la testa sul fondo cisterna, vuota. I medici dell'ospedale Bussana dove è stata ricoverata, si sono riservati la prognosi, ma non disperano.

Alfiero D'Alessandro

F. D.

Forse la donna si salverà, lui è piantonato in ospedale

Sanremo, in un momento di follia ha spinto la madre nella cisterna

— La madre forse sopravviverà, il figlio schizofrenico è ricoverato al reparto psichiatrico dell'ospedale di Imperia — piantonato — in attesa della decisione del magistrato.

E' la conclusione una triste storia di follia: Alfiero D'Alessandro, 37 anni, fino al entra esce da alcune case cura per ammalati mentali, è affetto da schizofrenia paranoide e sindrome dissociativa. Ormai però non ci sono in certi è pericoloso. Dal dopo l'entrata in vigore legge, Alfiero torna a casa.

La madre il fratello minore, Francesco, 24 anni, gli trovano un alloggetto in zona Bouse di Tutta la famiglia D'Alessandro lavora sui campi. immigrati abruzzesi.

L'altra mattina Alfiero è andato a trovare madre che abita con il figlio minore nella frazione di Poggio, in via Orti 10, ma un po' tempo lavora come contadino.

Alfiero D'Alessandro

Botte in campo è condannato

SAVONA — Una «corsa sportiva», degenerata in scontro personale, è finita davanti al giudice del tribunale di Savona. Ugo Palagi, 31 anni, attaccante della F.A.C. Sanremo (terza categoria) è stato condannato ad un anno di carcere, con il beneficio della condizionale, per lesioni volontarie ai danni di Giuseppe Biagnardi, calciatore della Baiassinese. La sentenza è pronunciata ieri.

I due atleti, nel corso dell'incontro svoltosi al campo sportivo di Balestrino, il 6 giugno di quattro anni or sono, non si risparmiarono «botte». La sconfitta subita degenerò: Ugo Palagi colpì l'avversario con un pugno al viso che gli fratturò una mandibola.

Giuseppe Biagnardi venne ricoverato all'ospedale. Guarì dopo settanta giorni. Della vicenda, oltre che i giudici sportivi, venne investita la magistratura ordinaria. Il giudice istruttore ravvisò gli estremi del reato di lesioni volontarie e caricò di Ugo Palagi e ne ordinò il rinvio a giudizio. Ieri, il calciatore è comparso sul banco degli imputati ed è stato condannato.

(b. b.)

Retroscena e interrogativi sul caso di Monica e Patrick

C'erano «ombre nere» nell'aula al processo della morte bianca

Figure molto note alla polizia si aggiravano tra il pubblico - Gli imputati «dovuto» proteggere qualche personaggio di spicco? - Un assassinio ancora misterioso

ORNOVA — Alessandro Nicolich, anni, Savona, via XX Settembre 31, ha ascoltato senza la minima emozione la sentenza di condanna spaccio di droga e duplice omicidio colposo, con la prevedibilità dell'evento, di Monica D'Andrea e Romualdo Patrick Croce, 18 e 21 anni, stroncati da una dose eroina pura lanciata loro all'interno della Villa Ridente Albisola.

I giudici della corte appello, nonostante abbiano accolto sul piano giuridico l'appello procuratore generale Jommi (ha sostenuto che non poteva godere del vincolo della continuità per i due reati di cui era imputato e, conseguentemente, ha chiesto cinque anni di carcere) gli hanno ridotto la pena di sei mesi. Deve scontare tre anni di carcere (parte dei quali già scorsi in detenzione preventiva). Il secondo assassino due giovani resta senza nome.

Non Alessandro Nicolich, la sera fra il 13 e 14 dicembre di due anni fa, quando Monica e Patrick trovati cadaveri nella camera della clinica stavano disintossicandosi, c'era un complice. Forse è l'uomo che ha lanciato il pacchetto contenente l'eroina, con siringhe, che ha ucciso le due vittime.

Alessandro Nicolich si è sempre protestato innocente.

Monica D'Andrea

Patrick Croce

Non ha mai voluto rivelare il nome chi viaggiava sulla sua auto. Forse, anche ora, ha paura di qualcuno che «conta» nel traffico che ha seminato la morte Liguria come in altre regioni d'Italia.

Nell'aula della corte d'appello di Genova, si aggiravano strani personaggi. Fra questi, uno che è stato coinvolto in più di una vicenda di oscuri traffici e delitti del Ponente Ligure. Fino a qualche anno fa era piccolo della prostituzione, buon scente di due assassini. Il mese scorso è stato coinvolto in una vicenda droga nel Levante di Genova. La sua presenza potrebbe essere casuale ma il sospetto che qualcuno di questi personaggi sia rimasto nelle aule di giustizia per una buona ragione non è del tutto infondato.

Anche Roseline Bacchi, 30 anni, Savona, via Chiavella 11, Michele Bertini, di 20, Genova, coinvolti nel processo soltanto per spaccio di eroina, in concorso Alessandro Nicolich, hanno ottenuto una riduzione della pena. Il primo è comparso alla sbarra, il secondo ha preferito rinunciare a presenziare al dibattimento. Alberto Caravelli, 27 anni, Genova, via Rubens 20, presunto complice Nicolich nel duplice omicidio, assolto nel giudizio primo grado per non avere commesso il fatto. E' sparito dalla vicenda giudiziaria insieme a Pier Giorgio Castagno, 29 anni, Torino, Angelo Rizzari, e Giuseppe Berrino, 33, entrambi abitanti a Savona, accusati di spaccio di stupefacenti e assolti, per insufficienza di prove, dal tribunale di Savona.

I difensori Alessandro Nicolich, Alfredo Biondi e Nanni Russo, oltre che su motivi squisitamente giuridici, hanno puntato le loro carte per sdrammatizzare la tragica morte delle due giovani vittime. *«Nicolich, è stato lui»* — ha detto l'avvocato Biondi — *ha raccolto l'invocazione di aiuto (la richiesta di eroina) lanciata da Monica e Patrick. Una forma di mutuo abituale fra tossicodipendenti»*.

Al di della versione del penalista, vista la sentenza, sono in molti a chiedersi questa sia verità. Certo che anche dopo il processo d'appello non è stato scoperto che un lembo della pesante coltre che il racket ha imposto sul traffico droga e i mezzi che adotta per assicurare l'impunità ai

Bruno Balbo

Mentre la magistratura ha fatto perquisire le cassette di sicurezza

Braccio di ferro sindacati-Comune sul licenziamento dei «croupiers»

Ieri sera un incontro con la commissione che amministra il Casinò - Chieste norme

SANREMO — Per ordine della procura della Repubblica, sono state perquisite, in questi giorni, le cassette sicurezza che alcuni dei 31 croupiers dispongono banche cittadine. Però, non poteva essere diversamente quattro mesi di distanza dal blitz 27 gennaio scorso, che le perquisizioni abbiano dato esito negativo.

Intanto le probabilità che gli addetti allo chemin riescano ad evitare il in tronco aumentano sensibilmente. Per loro, ma in linea di principio anche per gli altri croupiers licenziati, il sindacato confederale si sta muovendo, in questi giorni, una certa efficacia. Ieri sera, durante l'incontro con i componenti la Commissione che il Casinò, hanno presentato una memoria che costituisce anche la piattaforma delle trattative sulla quale è basato il proclamato stato di agitazione di tutto il personale delle da gioco.

Nel documento viene fatto specifico riferimento al tratto collettivo di lavoro, peraltro già scaduto nel dicembre del 1980, che non contiene alcuna norma di carattere disciplinare. Il solo riferimento è dato da una nota che, grosso modo, dice: *«Le disciplinari saranno contenute in una specie di regolamento a parte»*. Norme però che non sono state neppure abbozzate.

«Occorre procedere ora alla loro stesura urgente — sostengono i sindacati — *in analogia o quanto stabilito per gli impiegati di enti pubblici»*. In sintesi: comunicazione giudiziaria, apertura di un procedimento disciplinare: rinvio a giudizio, sospensione dal lavoro riduzione dello stipendio: condanna licenziamento.

In questo modo i sindacati che, non va dimenticato, annoverano alcuni loro rappresentanti fra i croupiers che sono finiti in prigione, otterrebbero per intanto sospensione del licenziamento dei dello chemin de fer, in attesa che tutta la materia venga chiarita e permetterebbero a quelli già licenziati, qualora tali norme diventassero operanti, di ricorrere al magistrato del lavoro.

Renato Olivieri

La libertà provvisoria al croupier Luigi Carra

SANREMO — Luigi Carra, 47 anni, il croupier-cambiatore dello chemin de fer, arrestato nelle sale da gioco del Casinò di Sanremo nella notte fra il 24 e il 25 gennaio scorso (due giorni prima del clamoroso «blitz»), sotto l'accusa di peculato, ha ottenuto dopo circa quattro mesi e mezzo di carcere la libertà provvisoria.

A concedergliela è stata la sezione penale della Corte d'appello di Genova a i legali del croupier si erano rivolti dopo che la loro richiesta era respinta in prima istanza magistratura. Qualche giorno fa anche Dino Lupi, ispettore allo chemin de fer, arrestato con Carra, ottenuto la libertà.

(b.m.)

Luigi Carra

Savona: è stato rinviato a giudizio

Brigadiere di per e prostituirsi?

Accusato da un'inserviente del commissariato

SAVONA — Un sottufficiale pubblica sicurezza è stato rinviato a giudizio per favoreggiamento, sfruttamento della prostituzione e abuso di autorità. Si tratta di Matteo Scola, Roma, via Ancella 47. La vicenda di cui è chiamato a rispondere è iniziata dieci anni or sono in Calabria e si è conclusa con la denuncia all'autorità giudiziaria sei anni or sono quando il brigadiere prestava servizio ad Alassio presso il locale commissariato.

Secondo denuncia Annunziata Bagnato, 54 anni, Bagnara Calabra, inserviente al commissariato Gioia Tauro, Matteo Scola l'avrebbe costretta a prostituirsi a Cittanova (Reggio Calabria), Torino e Savona, pretendendo parte soldi guadagnati con il meretricio.

Il sottufficiale, sempre secondo l'accusa, convinse la donna mentre prestava servizio in Calabria. Il primo «incontro» avvenne in aperta campagna. Il sottufficiale pretese che la donna si accompagnasse anche con un suo amico: il boschino del paese. La costrinse persino a vendere i mobili. Con il ricavato si sarebbe comprato vestiti e un apparecchio radio con impianto stereofonico.

La donna, con le due figlie, si trasferì a Torino. Matteo Scola avrebbe condotto vita agiata sempre con i proventi della prostituzione dell'amante.

b. b.

Savona: un uomo e donna sono imputati di calunnia

Trovati con la droga in un night allestirono «Ce l'ha detto il questore»

Secondo l'accusa inventarono la storia per scagionarsi appena presi

SAVONA — Una vicenda che sembra tratta dalle cronache della Roma di Fellini sarà sottoposta al giudizio del tribunale di Savona. Ne protagonisti Orazio De Acedia, anni, Alassio, via Vittorio Veneto 162, un lungo certificato penale e Maria Giuseppa Giannatasio, anni, domiciliata in una pensione di Diano Marina.

stati rinviati a giudizio per calunnia nei confronti dell'ex questore Savona, Berardo, a detenzione di sostanze stupefacenti. L'uomo deve rispondere anche di furto ai danni della presunta complice.

La vicenda risale al giugno del 1974. Orazio De Acedia rubò all'«amica» preziosi e pellicce. Per evitare la denuncia le promette la restituzione della refurtiva a condizione che la donna nasconda busta di hashish nel locale di Via Orzi in via Vittorio Veneto ad Alassio.

La donna accetta. Poi, la sera telefonata anonima ai carabinieri. Le indagini però scoprono trama ordita ai danni Rina Orzi. I due fintiamo con il confessare una inventano, per scagionarsi, una storia incredibile.

Orazio De Acedia sostiene avere ordinato a Maria Giuseppa Giannatasio di nascondere la droga nella toilette del locale su ordine dell'ex questore che sarebbe stato interessato a fare chiudere il ritrovo «La Balancia».

E' smentito sia dall'ex questore dalla risultanza delle indagini. Ha agito per motivi del tutto personali. Il giudice istruttore del tribunale di Savona ieri ha depositato il rinvio a giudizio per la coppia.

b. b.

Autoporto, lavori entro fine

VENTIMIGLIA — Ieri mattina c'è stata una riunione al vertice con tutte le maggiori autorità non solo locali e provinciali ma anche operatori del campo specifico per il costruendo autoporto che dovrà realizzato in frazione Roverino.

E' stato confermato all'unanimità che l'inizio lavori, essendo già firmata la licenza, sarà brevissima scadenza, cioè non oltre fine giugno.

(l. m.)

Albissola compra «Castelletto»

ALBISSOLA — L'approvazione del bilancio di Albissola Marina aggiornata a metà giugno. Questa è la decisione presa Consiglio comunale tenutosi l'altro giorno.

L'acquisto del Castelletto Barile, per l'instaurazione dei nuovi uffici comunali, dovrebbe andare in porto per mezzo di permuta con l'erede, al quale il Comune cederebbe i vecchi uffici.

Industria e ambiente oggi dibattito

MILLESIMO — La Camera del lavoro di Savona, in stone delle manifestazioni in programma per il mantenimento fondazione e la preparazione decimo congresso della Cgil, ha deciso di organizzare dibattiti sul problemi di più largo interesse. Oggi alle 15, nella sala consiliare del comune Millesimo, si sarà la prima di queste tavole rotonde.

Il tema è di grande attualità per la Val Bormida: «Per la piena compatibilità tra chimica, sviluppo industriale e salvaguardia ecologica del territorio: proposte e strumenti intervento». Il dibattito sarà presieduto da Bruno Spagnoletti, segretario provinciale del sindacato chimici della Camera del lavoro.

(l. p.)

Andora: finisce in carcere un giovane piemontese

Rientra a casa, trova un ladro e l'allarme e lo fa arrestare

ANDORA — Il custode della colonia artigiana sulla via Aurelia ad Andora, Massimo Del Sette, ha avuto ieri mattina gradita sorpresa di trovarsi in casa un ladro; con molta presenza spirito è riuscito a fare intervenire tempestivamente i carabinieri che lo hanno arrestato e rinchiuso nelle carceri di Savona.

Si tratta del diciottenne Mario Barbanera, nato e residente a La Loggia, in provincia di Torino, via San Giovanni Bosco 18. L'episodio è avvenuto ieri di buon mattino verso le 7. Del Sette, che occupa alloggio nell'edificio della colonia artigiana, si alzato presto per sbrigare alcune faccende.

Poco dopo tornando a casa si è accorto che vi era uno sconosciuto, intento a rovistare nei cassetti. Aveva già trovato una piccola somma in contanti, 40 mila lire e cercava probabilmente qualche oggetto prezioso per arricchire il bottino. All'arrivo dei carabinieri il Barbanera non ha avuto via di scampo e sono scattate le manette ai polsi.

Sono ora in corso accertamenti da parte dei carabinieri per chiarire se il giovane arrestato sia responsabile di altri colpi analoghi messi a segno nella Il furto in appartamento è dei reati più diffusi in tutti i centri della Riviera e tende ad aumentare vertiginosamente. Nella stagione estiva, quando riaprono le seconde case i ladruncoli si spostano nei centri turistici.

g. m.

Mario Luigi Barbanera

Lettera al ministero del presidente della Seava

A Villanova si parla di rilancio e l'aeroporto rischia di chiudere

VILLANOVA D'ALBENGA — La Società di esercizio dell'aeroporto di Villanova ha inviato un'istanza alla Direzione antincendio del ministero dell'Interno ed alla Direzione dell'aviazione civile del ministero Trasporti, per scongiurare il pericolo che lo scalo venga privato del distaccamento dei vigili del fuoco e quindi dell'agibilità. Ipotesi resa possibile da classificazione degli scali aerei nazionali fatta con una recente legge.

Il presidente della Seava, Enzo Amabile, nel suo intervento sostiene: *«La classificazione non risponde alle esigenze dello scalo ed al traffico che può assicurare. Essendo inoltre aeroporto di confine, è in grado di sviluppare attività che rappresenta notevole supporto all'economia turistica del Ponente Ligure e proprio in questo momento enti pubblici e Regione Liguria stanno operando per potenziare l'attività dello scalo, sia assorbendo clientela, che sarebbe altrimenti dirottata sui vicini ed attrezzati scali francesi, sia a fronteggiare la pesante crisi economica si risente soprattutto nel settore del trasporto floricolo ed ortofrutticolo»*.

Il presidente della Seava ha chiesto che la posizione di Villanova, nel piano ministeriale degli aeroporti, venga riconsiderata assegnando la classificazione di scalo interregionale e internazionale, in considerazione che gli enti pubblici che formano la Seava stanno compilando il piano di sviluppo e di rilancio dell'attività aeroportuale.

Attualmente scalo di Villanova svolge una soddisfacente attività turistica e privata. I passeggeri nello scorso anno sono stati 9 mila. Intensa è l'attività dovuta ai servizi aerei di prevenzione antincendi della Regione Ligure, alla vita di due aeroclub, al lavoro aeropubblicitario.

L'Aeroclub Savona Riviera, infatti, ha concluso recentemente il 44° corso di pilotaggio rilasciando 18 brevetti, qual tutti a persone che con questo titolo sono avviati al lavoro presso compagnie di navigazione in aeronautica. Per il prossimo corso di pilotaggio le iscrizioni sono 32.

g. m.

Borgio, la marcia delle 5 borgate

BORGIO VEREZZI — Contro alla riuscita per la seconda edizione della marcia delle Cinque Borgate, in programma domenica. La camminata non competitiva di 13 chilometri è organizzata dalla Diarca - Avis di Borgio Verezzi. Le iscrizioni si ricevono presso la sede della pubblica assistenza.

Lo sviluppo dello scalo visto presidente della Provincia, Abrate

Savona, il porto «ultima spiaggia»?

SAVONA — Si continua a discutere tra incertezze, sospetti e polemiche, il problema dei porti liguri e della funzione del complesso Savona-Vado. Su tutto grava la mano sempre pesante, anche se a volte apparentemente vellutata, dei capoluogo ligure.

Intervistato nel dibattito il presidente della Provincia, Domenico Abrate: «Sarebbe bene tener presente che il porto di Savona-Vado, di fronte all'indebolimento del tessuto industriale, resta una sorta ultima spiaggia. A lui sono rimesse possibilità di introdurre nell'economia provinciale fattori di ripresa non individuabili in altri campi».

Secondo Abrate una crisi tutt'altro che ipotetica dell'apparato industriale del bacini delle Bormide avrebbe dimensioni regionali: «Costituirebbe il più grave evento della storia delle industrie liguri degli Anni 50».

Per il presidente della Provincia è indispensabile tenersi ancorati a due esigenze: salvaguardare i traffici che già fanno capo al porto (corrispondenti adeguate strutture per l'attracco navi specializzate) e permettere porto Savona-Vado di acquisire una ragionevole quota traffico che il mercato offre.

«Queste esigenze — precisa Abrate — non possono essere soddisfatte investimenti finora erogati e previsti per le opere di Capo Vado, né potrebbero essere soddisfatte, entro qualche anno, la completa realizzazione di quste opere».

Che cosa è allora necessario? «Intanto del progetto pilota dei porti liguri bisogna prendere in considerazione soltanto la soluzione base, ignorando — *afferma Abrate* — le soluzioni alternative, perché non favoriscono definizione dei problemi. Nell'ambito della proposta base occorre trovare una scala priorità che salvaguardi la realizzazione nel porto di Vado di strutture per navi portacontainers e navi ro-ro. Ci si può arrivare ledere prospettive di espansione portuale genovese a Voltri».

E per il carbone, per il terminal previsto a Vado? «Le importazioni di carbone servono l'economia nazionale, ma di per sé non incidono troppo sui problemi dell'economia savonese. Possono produrre una domanda di risorse e comportare rischi di danni ambientali. Perciò l'amministrazione provinciale, non contraria a un terminale carbonifero a Vado, ritiene che debba assicurare a questa struttura la resa massima a favore dell'economia locale ed il minor numero di oneri e rischi. Poi occorre potenziare i collegamenti viari e ferroviari attraverso un coordinamento delle previsioni del progetto pilota dei porti e del piano poliennale delle FF.SS.».

Nicolò Siri

Savona, scioperano i supplenti?

SAVONA — Malumore tra gli insegnanti supplenti provincia di Savona che vantano consistenti arretrati. Alcuni gruppi, stanchi di una situazione che si trascina da tempo, minacciano manifestazioni e anche scioperi.

Il problema interessa almeno duemila persone e coinvolge quasi tutte le scuole della provincia per cui se non verrà risolto entro brevissimo tempo potrebbe creare non poche difficoltà al regolare proseguimento delle lezioni.

Buoni risultati dall'incontro per lo stabilimento di Cengio

L'Acna promette garanzie ma i «presidi» continuano

L'azienda fornirà alle organizzazioni sindacali documenti sul piano di ristrutturazione - Il clima migliora, però i blocchi delle merci possono scattare

CENGIO — Incontro sindacati-Montedison per l'Acna. «*Il nostro giudizio sui risultati è parzialmente positivo*», afferma Gianni Cadel, dei segretari provinciali della Federazione unitaria lavoratori chimici (Fulc). Nella sede dell'Unione industriali di Milano, a conclusione di una seduta fiume, i rappresentanti degli operai di Cengio hanno ottenuto la garanzia di entrare in possesso, tra alcuni giorni, di documenti (sostanzioni, secondo l'azienda) sul piano di ristrutturazione e consolidamento relativi all'Acna.

«*E' sperabile* — osserva Cadel — *che la documentazione contenga, oltre a esposizioni tecniche, anche le idee della Montedison sul futuro dello stabilimento della Val Bormida*».

Nell'incontro di Milano l'Acna si è anche impegnata ad applicare le norme contrattuali sia per la mobilità dei lavoratori che per i rientri di quanti si trovano in cassa integrazione. «*Dobbiamo invece esprimere un giudizio negativo* — prosegue Cadel — *sulla totale chiusura dell'azienda in merito al problema della cosiddetta rotazione in fabbrica. Non vogliamo, cioè, che gli elenchi dei lavoratori in cassa integrazione finiscano per trasformarsi in liste di proscrizione, vale a dire l'anticamera del licenziamento. A nostro parere il problema è risolvibile, l'Acna invece si è irrigidita. Ne riparleremo e, speriamo, con buone probabilità di successo. La lotta dei lavoratori ha risultato concreto e positivo lo ha, nel frattempo, avuto: il ritorno dell'Acna alla trattativa*».

Intanto, ieri, il consiglio di fabbrica ha deciso, comunque, di far continuare il presidio ai cancelli da parte dei lavoratori in cassa integrazione e di mantenere lo stato di agitazione per far scattare nuovamente il blocco delle merci nel caso l'azienda non mantenesse gli impegni assunti durante l'incontro di Milano.

Oggi, tra le ore 13 e le 15, tutti i dipendenti della fabbrica di Cengio si riuniranno in assemblea per discutere le prime risposte dell'Acna.

Ivo Pastorino

Due miliardi per curare i mali dell'Usl di Ceriale

— L'unità sanitaria Valbormida ha messo un paio di miliardi in bilancio per il potenziamento dei laboratori di radiologia e di analisi. Ma non è detto che arrivino presto. I problemi sono lontani dalla soluzione.

Nei primi quattro mesi dell'anno la divisione di chirurgia ha effettuato 317 interventi (27% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno) e le previsioni fanno ritenere che a fine anno sarà toccato il tetto dei mille interventi. In aumento, nei primi mesi dell'anno, anche i ricoveri nella divisione di medicina.

Per i malati della Valbormida non esiste il disagio di rivolgersi, per ricoveri e analisi, agli ospedali della Riviera.

«Purtroppo c'è il rovescio della medaglia — osserva Adriano Goso, socialista, presidente dell'unità sanitaria locale — che è costituito dal ridotto numero del personale addetto e da una inaccettabile mancanza di carenza nelle altre strutture».

Una sola operatoria di appena 16 metri quadrati, un solo letto operatorio, di un solo apparecchio di anestesia.

La divisione di medicina è costretta negli angusti locali dell'antico padiglione di Millesimo. «Qui non è neppure possibile — osserva Goso — installare un ascensore per le barelle e i servizi sono insufficienti».

La radiologia è ben sistemata a Millesimo, mentre fa disperare a Cairo Montenotte.

i. p.

Uccide con il fucile

DIANO S. PIETRO — Si è tolto la vita sparandosi all'addome. Trovato rantolante nella propria abitazione, è morto durante l'intervento chirurgico al quale è stato sottoposto nell'estremo tentativo di salvarlo. E' accaduto questa mattina verso le 9, in via a Diano S. Pietro.

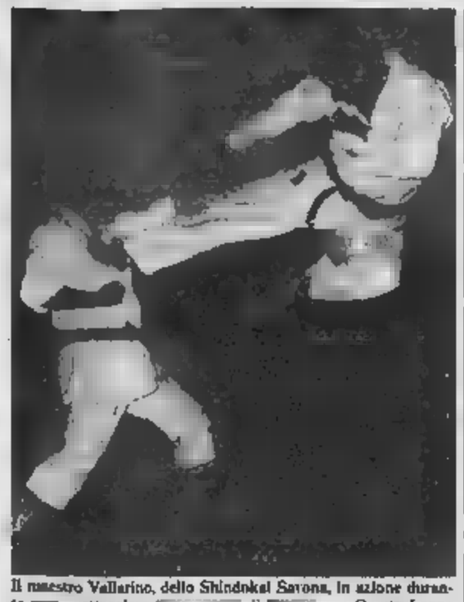
Franco, 76 anni, forse colto da crisi di sconforto mentre era solo in casa si è puntato contro un fucile da caccia e ha premuto il grilletto. Al ritorno dal fare la spesa la ha trovato poco più tardi la moglie: riverso sul pavimento della cucina, in una pozza di sangue, respirava ancora.

(l.r.)

LIGURIA SPORT

Sabato una dimostrazione della Yoshitaka

A Vado c'è il karatè



Il maestro Vallarino, dello Shindokai Savona, in azione durante lo spettacolare di Oreste Leone

SAVONA — Roberto Gobbi, 25 anni, savonese, guiderà la rappresentativa ligure di karatè impegnata dopodomani a Sa nel triangolare contro Lazio e Sardegna. Gobbi, cintura nera 1° dan, sarà il capitano Ligurie, che ha concluso le selezioni lo scorso 24 maggio nella palestra Yoshitaka di Albissola Superiore, sotto la guida del maestro Ilyo Semino.

Con Roberto Gobbi, che combatte per lo Shindokai Savona, faranno parte della rappresentativa impegnata in Sardegna anche Gaetano Vella, Marco Italiano, Giampiero Pastorino, Giovanni Palanga, Maurizio Santacaterina e Mario Porgi.

Lo stesso giorno in cui i selezionati liguri cambatteranno a Sassari, dopodomani, vi sarà anche una dimostrazione sul campo sportivo di Porto Vado, organizzata dallo Shindokai Savona. Le cinture nere savonesi Rodolfo Fersini, Ivo Vallarani, Franco Balocco, Claudio Magliano e il maestro Vallarino eseguiranno tecniche di autodifesa.

Si chiude la parentesi di Sanremo

Danova: «Vado via ma con rimpianti»

«Abbiamo dimostrato le più forti di essere competitivi» - «Bastano due ritocchi»

Giancarlo Danova

SANREMO — *Giancarlo Danova è agli spocchi della sua avventura alla Sanremese. Per lui è partita di domenica, con i biancazzurri impegnati contro lo Spezia sul campo neutro di Albenga, sarà l'ultimo atto ufficiale della sua esperienza matuziana che avrebbe dovuto essere, programmi, ben più lunga, troncata invece a sorpresa dall'improvvisa decisione di andarsene.*

Qual è la Sanremese che lascia in eredità al suo successore? «E' una squadra forte, formata da professionisti seri, una squadra che con due o tre innesti azzeccati può diventare davvero competitiva — *ha detto il tecnico* — Il nostro è stato un campionato difficile, per tanti motivi, ma è soprattutto contro le grandi del campionato che abbiamo dimostrato di valere. raccolto punti sui campi tutte vincendo a Reggio Emilia e Trieste e pareggiando a Cremona. Con queste squadre perso solo nella partita inaugurale contro la Cremonese, ma non meritavamo quella sconfitta: quel giorno siamo stati veramente sfortunati».

Giancarlo Danova ha già la valigia pronta. Gli manca solo il biglietto con la destinazione in ballottaggio, dice, tra Parma, Piacenza, Monza e, forse, Mantova. Ma è soprattutto da Parma che il tecnico riceve frequenti telefonate da parte di cronisti per sapere come imposterà il Parma 81-82. Telefonate inutili quasi il «mister» risponda in modo evasivo. Eppure nella città emiliana c'è chi dà per scontato il suo accordo con la società biancoscudata.

Qual è il rimpianto più grosso nel lasciare Sanremo? «Soprattutto quello di lasciare il presidente Borra, cui sono legato da amicizia e di lasciare i giocatori con i quali c'era un'ottima intesa. Ma hanno capito i motivi per cui me ne vado» *sottolinea*.

La società, fra l'altro, non appena ricevuta la notizia delle dimissioni di Danova avrebbe anche effettuato un cauto sondaggio tra gli atleti il gradimento della candidatura di Baroni. L'ex tecnico imperiese avrebbe ottenuto pieno consenso da parte della maggioranza.

Qualcuno seguirà Danova? Il «mister» attuale non si sbilancia sull'argomento, ma sembra che il suo interesse sia particolarmente puntato su due giocatori: Claudio Vertova (spera davvero accettare la offerta del Monza comproprietario dei giocatori) e Cesare Melillo.

La Sanremese, oggi, in attesa della Spezia, si allenerà ad Albenga contro la «Berettis» della formazione locale Diano Corsaro. Un modo per scoprire l'insidioso terreno casalingo. Domani, intanto, in commissione disciplinare della Lega deciderà in merito al ricorso per le squalifiche di Coppa Italia. Il club biancazzurro conta su una riduzione, della dura punizione inflitta a Brunecchi.

Per l'ex attaccante sampdoriano, fermato fino al 28 febbraio 1982, a 30 anni, otto mesi di inattività rischiano davvero di essere troppi.

Bruno Monticone

Sabato entreranno in funzione le isole pedonali di Varigotti e Finalpia

Gimcane, lunghe code, pochi parcheggi per tutti i turisti in arrivo a Finale

Davanti a in doppia e terza fila - Sono sempre fermi i lavori dello svincolo

FINALE LIGURE — Problema viabilità: come si prepara Finale all'invasione dell'estate? Spostarsi in è sempre più difficile, sul lungomare è cominciata l'anarchia dei posteggi, vetture in doppia e terza fila, soprattutto davanti ai bar e nei tradizionale ingorgo all'altezza degli uffici postali.

«*Stiamo cercando di migliorare e di svellire il traffico limiti possibile* — dice l'assessore Nazario Madì ro — *per ottenere i migliori risultati ci affidiamo anche al buon senso dei cittadini. Molti hanno la cattiva abitudine di prendere macchina per spostarsi di poche centinaia di metri*».

Nei prossimi giorni entrerà in funzione il carro attrezzi, un vigile implacabile per castigare automobilisti fuori striscia. Più di tante multe la sua presenza dovrebbe servire anche psicologicamente per prevenire le cattive abitudini. E' anche vero che mancano i posteggi specialmente al giovedì, giorno di mercato, entrare a Finale diventa un'impresa le: un lungo girotondo sperando di trovare un buco dove lasciare la macchina.

Si parla di spostare il mercato del lungomare in via Dante. «*La situazione rischierebbe di peggiorare* — continua l'assessore Madero — *bisognerebbe pietare il posteggio lati di via Brunenghi e prevedere il doppio senso di marcia*». Un'ampia zona di parcheggio dovrebbe essere ricavata a Finalpia utilizzando le aree dell'ex ferrovia. Stesso discorso per Varigotti: il progetto è già approvato e prevede anche realizzazione di zone verdi, parco giochi e impianti.

Proprio in questi giorni il sindaco Bottino ha convocato i tecnici per sollecitare l'inizio dei lavori. Per Finale un altro grosso problema è l'imbocco dello svincolo autostradale. Si parla tanto di turismo ma il primo contatto con la città per chi arriva dall'Autofiori, assomiglia a una complicata ginkana. I pullman più grandi devono fare alcune manovre per imboccare il ponte (finché regge) sul torrente Pora e raggiungere via Dante. Il traffico pesante dirottato in salita del Orillo.

Difficilmente l'Anas completerà entro l'anno il raccordo con la via Aurelia, con uscita all'altezza della Piaggio. Non è tutto: il piccolo ponte provvisorio sul Pora è in «prestito» dal genio civile e in teoria potrebbe richiederne in qualsiasi momento la restituzione. un ponte levatoio, per Finale c'è il rischio di un isolamento quasi totale.

Da entreranno in funzione le isole pedonali di Finalpia (via Molinetti) e Varigotti (Borgo Vecchio) che si aggiungono a quella del rione Marina. A fine giugno sarà chiusa al traffico, nelle ore serali, anche via Concezione.

Maurizio Fico

Ancora agitazione per i bus di S. Remo

IMPERIA — Sciopero degli autobus, ieri mattina, per tre ore, a Sanremo. I circa 200 dipendenti della Stei, che gestisce i servizi di filovia tra Taggia e Ventimiglia, e della Gtm (gestione trasporti urbani) di Sanremo si sono astenuti dal lavoro dalle 9 alle 12.

Durante un'assemblea sindacale, è stato deciso di mantenere lo stato di agitazione e di convocare, per la prossima settimana, un'assemblea pubblica con la presenza di amministratori provinciali, comunali, delle due aziende e dal Catrin, il Consorzio trasporti imperiese.

Di di marcia in via Cascione

— L'esperimento per l'attuazione dell'«isola pedonale» di Borgo Marina ad Imperia continua, nonostante i gravissimi inconvenienti al traffico interno del rione di Porto Maurizio.

L'ultimo provvedimento preso dal comando dei vigili per cercare di snellire il deflusso lungo congestionato corso Garibaldi si riferisce a via Cascione: è stato istituito il «divieto di marcia» per gli autoveicoli provenienti da ponente all'altezza dell'inizio di corso Matteotti, al semaforo: i conducenti, per accedere a via Carnamagna, a via XX Settembre, alla parte bassa della stessa via Cascione dovranno, a seconda dei casi, deviare attraverso la galleria Garibaldi, oppure attraverso via Saffi o, addirittura, prolungando il percorso per deviare attraverso il viale delle Rimembranze.

(b. r.)

Savona — E' partito ieri sera a Savona, nella piscina comunale di piazzale Eroe due Mondi, il torneo di «mini pallanuoto», «Trofeo Lancia», organizzato dalla sportiva Sturla nell'impianto savonese. Il girone eliminatorio di Savona comprenderà ben due squadre di giovanissimi della Savona, una dell'Imperia e una dell'Arcipelago.

La società biancoblù prepara il programma per la prossima stagione

Per Cucchi al Savona manca la firma Cavallo se ne va con sette dei suoi

Degli ex grigi rimangono Picco, Molinari, Niro e Losio - A Zorzetto il Trofeo Macelleria Torino

SAVONA — A campionato praticamente concluso (la trasferta di Lecco è una pura formalità, anche se il Savona ci tiene a non perdere posizioni in classifica proprio all'ultima giornata), cominciano a farsi i giochi l'anno prossimo.

Arriva Cucchi — Al ingaggio manca solo la conferma ufficiale, ma tutto lascia prevedere che Pierino accetterà quanto prima l'offerta del Savona. Cucchi è biancoblù all'80 per cento, e questa è la prima garanzia per il futuro.

Per due motivi: tutti conoscono la sua serietà, ma è anche certo che, se sceglie il Savona, lo fa convinto da un programma valido. La C2 dell'anno prossimo si preannuncia avvincente, sono retrocesse squadre blasonate Spezia, Prato, Novara e Casale. E' salita l'Imperia. Potrebbe essere una stagione molto interessante, è necessario presentarsi ai via con una squadra competitiva.

Convenzione Cavallo — L'altra sera, finalmente, è stato risolto il problema dei rapporti con l'ex presidente dell'Alessandria D Savona, dimostrando ancora una volta di essere una società molto seria (non ha neppure fatto pesare certe dichiarazioni fuori luogo di Cavallo) ha raggiunto un accordo amichevole, che viene definito, con formula assai diplomatica «soddisfacente per entrambe le parti».

In sostanza, Cavallo si riprende gran parte dei suoi giocatori, solo quattro restano al Savona con la formula della comproprietà. Sui risvolti economici si sa di meno. Il Savona, comunque, ha rispettato i patti, e Cavallo, in qualche modo, tenuto conto di quanto i suoi giocatori sono stati valorizzati in maglia biancoblù.

I quattro giocatori che restano al Savona sono Picco, Molinari, Niro e Losio, ma quest'ultimo, richiesto, è già sul piede di partenza. Gli altri andranno a formare la che verrà a disposizione di Pierino Cucchi. Gli elementi che tornano a Cavallo invece Moretti (era Savona, ma è rientrato nella trattativa), Barozzi, Bongiorni, Vogliotti, Cannarozzi, Ferraris e Cascella.

Cavallo a parte, del Savona anche Ridolfi, Ratto, Zorzetto, Zunino, Tolfo, Prati, Parente e Romanini al cinquanta per cento l'Inter tornerà alla «casella naturale». Bisogna poi tenere conto giocatori attualmente in prestito o comproprietà altri club, ove Zappa, Di Davide, Serratore e qualche altro ancora.

Il quadro, adesso, è delineato. Ci alcuni nomi su cui in sicuro, altri di complemento. sette-otto giocatori di prima squadra, per cui il Savona avrebbe già stanziato una cifra «x». Appena Cucchi si metterà al lavoro e svelerà i suoi nomi. Ciceri si getterà sul mercato per cercare di accontentarlo.

Trofeo macelleria Torino — Anche qui c'è l'atteso responso. Il trofeo messo in palio dalla macelleria «Torino» di Albissola Mare è stato vinto da Zorzetto, che ha battuto Pierino Prati (del resto già premiatissimo) proprio sul filo di lana. Il giusto riconoscimento per un giocatore che, da due stagioni, si distingue per rendimento e serietà.

Al secondo posto appunto Prati, seguito da Barozzi, Moretti, Zunino e Tolfo. Per la partita con la Canalese, infatti, tre punti sono andati a Zorzetto, due a Tolfo e uno a Prati. La classifica finale è questa: Zorzetto punti 27, Prati 25, Barozzi 23, Moretti 16, Zunino e Tolfo 15. I premi ai primi sei (oltre al trofeo, sei targhe de «*La Stampa*» - «*Cronache della Liguria*») saranno consegnati di fronte alle telecamere di Savona tv. La registrazione verrà trasmessa nel corso dell'ultima domenica sport stagione.

Sandro Chiaramonti

Barozzi ha segnato la prima rete

Il Savona batte 3 a 0 la nazionale militare

SAVONA — L'amichevole tra il Savona e la nazionale è finita 3 a 0, ma per il Savona. Una clamorosa beffata quella in cui è sorpresa da un bellissimo gol a freddo di Bongiorni e poi incapace di organizzarsi, specie a centrocampo. L'allenatore Canali nel primo tempo ha schierato Cannarozzi; Bertone, Ratto; Cascella, Niro, Losio; Guiti, Rolando, Bongiorni, Picco, Romanini.

Nella ripresa il tecnico savonese ha fatto giocare i vari Zunino, Barozzi, Vogliotti, Tolfo, Zortella, Parente e per la nazionale con le maniche... al di fatto completamente nulla. Sono arrivati altri due gol, splendidi per azione, di Barozzi e Vogliotti abili a sfruttare i delicati suggerimenti di Zunino.

Il responsabile della formazione azzurra aveva mandato in campo, nel primo tempo, Bella (Treviso), Ferrari (Fiorentina), Taccani (Perugia), Babbi (Bologna), Storgato (Juventus), Cascione (Napoli), Pasciucci (Ascoli), Limido (Avellino), Pirchner (Ascoli), Paganelli (Pistoiese), Falcoi (Fiorentina). Nella ripresa ha anche utilizzato Nela (Genoa). Da Agostini (Udinese) nel Savona ha giocato, in prova, il terzino Bertone della Cairese.

(l.p.)

La Spotornese è campionessa con i giovanissimi

SPOTORNO — Grande a sugli di Mucciarelli «junior», la Spotornese «giovanissimi» si è assicurata il titolo provinciale, battendo in finale l'Ausilium Alassio per 1 a 0.

Questi i ragazzi schierati da Cioli nel corso della stagione: Carissa, De Franceschi, Paolo e Roberto Testa, Topa, Balbo, Boccoli, Saggio, Mucciarelli, Guarneschi, i fratelli Maio, Langhi, Arbaini, Galli, Decesari e Patrone.

Sabato entreranno in funzione le isole pedonali di Varigotti e Finalpia

Ci sono troppi negozi a Alassio per quattro anni niente licenze

Si potranno potenziare solo le aziende del «budello»

ALASSIO — autorizzazioni commerciali per i prossimi quattro anni salvo potenziamento delle aziende nel centro storico (la zona caratteristico «budello») e «premi» termini di superficie e di nuovi insediamenti ai commercianti alassini che diano vita a forme associative.

questa la funzione nuovo piano di adeguamento e sviluppo della rete commerciale Alassio, elaborato dall'architetto Italo Gafà ed approvato recentemente dal consiglio comunale con il voto favorevole della maggioranza e quello contrario dell'opposizione.

Le conclusioni del progetto derivano un'analisi delle condizioni e delle strutture commerciali e distributive cittadine. Nella città del muretto esistono 532 aziende e nell'arco dell'anno la presenza media dei consumatori è di 18 mila unità. Ogni punto di vendita può contare su una quarantina di consumatori mentre in altri centri del comprensorio il rapporto è più alto: 50 ad Albenga, 41 a Ceriale.

A livello nazionale il rapporto negozio-consumatori è 64 unità che salgono a 100 in Francia e a 124 in Germania. Il rapporto degli addetti al commercio ogni mille abitanti 50 ad Alassio, 38 a Ceriale, 41 ad Albenga; 43 in Italia, 50 in Francia e 57 in Germania. Il progettista ha concluso rilevando strutturalmente «*una polverizzazione del sistema distributivo non estranea al processo inflazionistico; prevalenza di negozi tradizionali rispetto alla imprese moderna per dimensioni ed organizzazione*».

Secondo l'architetto l'esigenza di non concedere aperture di nuovi negozi è collegata ad un altro aspetto particolare Alassio che spiega: «*Il piano regolatore generale approvato nel 1975, ma in realtà adottato nel 1969, è sostanzialmente superato. Solo con la revisione dello strumento urbanistico, sia pure limitatamente al fabbisogno per i residenti e per la ricerca di nuove indispensabili aree per servizi, consentirà di considerare anche la rete commerciale in senso meno restrittivo*».

Il voto negativo dell'opposizione (pci e psi) è stato motivato da due osservazioni: una di ordine procedurale (l'amministrazione non ha effettuato consultazioni prima di elaborare le norme) una con l'ipotesi di ridurre le «voci» delle licenze per quei negozi che non dispongano di superfici adeguate e che sono ubicati generalmente nel «budello».

Il progettista dice: «*Questa soluzione negativa avrebbe snaturato la caratteristica di base cittadina che il budello tradizionalmente svolge anche in funzione turistica. Si è ritenuto invece di salvaguardare queste aziende favorendo ampliamenti quando possibili e aumenti di voci nelle tabelle proprio per conservare questa tradizione*».

Si è puntato quindi più sul principio quantitativo che su quello selettivo e specialistico. La deroga ai minimi di superficie vale anche in caso di cessione e subingresso, salvaguarda i valori di avviamento delle aziende e degli immobili che la ospitano: un giro di interessi che sale a livello vertiginoso. Il trattamento favore riservato all'associazionismo è comunque limitato a negozi esercizi esistenti, non ad aziende nuove o a commercianti che intendono trasferirsi ad Alassio da altri centri ed anzi questo aspetto è stato contestato dall'opposizione in consiglio comunale.

Giuseppe Marchio

Savona, Balbo nuovo consigliere

SAVONA — Giorgio Balbo, socialista, fa parte da ieri del consiglio comunale di Savona. E' succeduto a Rocco De Carlo deceduto di giorni fa.

Il suo posto dovuto essere preso da Giulio Svetoni, primo tra i non eletti della lista socialista, che ha rinunciato all'incarico consiliare per mantenere la presidenza dell'azienda municipalizzata nettezza urbana.

(s. s.)

Per gli amici dei gumbi

6ª Marcia dei Gumbi

7 GIUGNO 1981

Nome e Cognome .....

di nascita .....

Indirizzo .....

Il sottoscritto dichiara ogni effetto regione e di legge) di sollevare gli enti promotori e il comitato organizzatore da ogni responsabilità.

Firma del partecipante

Firma del padre (per i minori)

Basket lusso a Savona: lo Stern ha battuto la Grimaldi (116-115)

Brumatti-Serra, sfida con applausi

Sono stati i migliori realizzatori nella partita per il torneo di Lega - Palasport esaurito

— Lo Stern Bordenone ha battuto per 115 a 115 la Grimaldi Torino in un incontro valido per il torneo di Lega organizzato tra squadre che hanno partecipato agli ultimi tornei di A1 e A2. Il Palasport era esaurito da un pubblico fortemente in prevalenza da intenditori, che alla fine sono soddisfatti dall'esito dell'incontro.

Tra i giocatori annunciati alla vigilia, mancava il più atteso: John Washington, rimasto in sede per un malanno ad un ginocchio. Erano assenti anche Fantin Stern e Benatti della Grimaldi, per gravi motivi familiari.

Dalle prime battute si è capito che i giocatori in campo avevano voglia di divertirsi: le difese a uomo molto blande, grande libertà di tiro all'avversario. In questo torneo vale la regola del basket americano per la quale il canestro segnato dai 6 metri vale tre punti. Brumatti ed il portentoso Serra si sono sfidati a distanza in questo genere di tiri. Alla fine saranno i migliori realizzatori delle loro squadre, rispettivamente con 32 e 33 punti.

Gli arbitri sono stati gli unici a non accorgersi che l'incontro era a livello di esibizione, ed in nove minuti hanno fischiato 6 falli all'americano della Grimaldi, Fleming togliendolo praticamente dal gioco. L'incontro è vivacizzato su iniziative personali di Serra, Brumatti, e Schagen, fino al 17', quando lo Stern è passato alla di a uomo. I friulani hanno cominciato a far sul serio riuscendo ad andare al riposo in svantaggio di 5 punti (56-61), dopo essere stati sotto di 15.

Nella ripresa lo Stern ha recuperato ed è passato in vantaggio. La Grimaldi non ci stava a perdere e ha ribaltato nella mischia Fleming. Il match si è deciso all'ultimo minuto. Su una conclusione sbagliata di Cagliaris — veramente opera in pessima stagione dell'ex play maker della nazionale — Momenta ha preso l'ennesimo rimbalzo per lo Stern rilanciando per Della Costa: possesso di palla fino a nove secondi dal termine. Il tiro e vantaggio per squadra per 116 a 115.

Ora lo Stern è terzo nel suo girone dietro al Mecap Vigevano ed alla stessa Grimaldi.

Stern Pordenone: Momenti Galli 4, Marella 15, Schagen 20, Lasi 6, Della Costa 17, De Luca 2, Serra 33.

Grimaldi Torino: Franzin 2, Mandelli 10, Brunciati 32, Cagliaris 10, Fioretti, Marietta 24, Fleming 20, Arnoci 18, Manzin 2.

s. la.

Cinque della Rari in Nazionale

SAVONA — azzurro per la Rari Nantes Savona. La società del presidente Capello lancia la sua rincorsa alla Serie A in campionato, continua a fornire atleti alle varie rappresentative nazionali.

Andrea Pisano e Adriano Zanino sono stati convocati per il torneo internazionale che si svolgerà la prossima settimana a Camogli, mentre Luca La Cava e Pierluigi Sciacero andranno con la «giovanile» nel collegiale d'allenamento insieme alla nazionale «pari età» olandese. Anche il giovanissimo Flavio Borsarelli (16 anni) farà parte della «rosa» che si allenerà in vista del torneo internazionale che si svolgerà in Francia, a Macon, dal 5 al 9 giugno.

(r. bg.)

Per gli amici dei gumbi

6ª Marcia dei Gumbi

7 GIUGNO 1981

Nome e Cognome .....

di nascita .....

Indirizzo .....

Il sottoscritto dichiara ogni effetto regione e di legge) di sollevare gli enti promotori e il comitato organizzatore da ogni responsabilità.

Firma del partecipante

Firma del padre (per i minori)

Tennis: Diano, Imperia e Solaro le «racchette vincenti» in Coppa

IMPERIA — *Le squadre della provincia di Imperia che stanno disputando la fase regionale di Coppa Italia riservata a tennisti non classificati, stanno passando da un successo all'altro. L'Imperia A, ha battuto fuori casa il Rapallo per 4 partite a 2: per la squadra locale, sono scesi in campo: Delfino, Buccelli, Caprioglio, Bartocci.*

Anche il Tennis Club Solaro di Sanremo ha conquistato un ottimo risultato in trasferta: 4 incontri a 1 contro il Levante. «Racchette vincenti» del Solaro sono: Raffa, Albicari, Preti, Bugatti e Lopa Domenica prossima, Imperia A e T.C. Solaro si troveranno di fronte.

vittoria se le sono aggiudicate le sue squadre di Diano Marina che gareggiano, in Coppa Italia. Il «Diano A» ha battuto il «Savona Mimose» per 6 a zero (in campo per la squadra dianese: Mamia, Casonero, Ardissone, Audagna, Civiero, Belmondo, Bonali) e il «Diano B» ha avuto la meglio contro il «Sanremo A» per 4 a 2 (hanno giocato Zadra, Regis, Rumella, Fontana, Ciampalini).

Bocce: la Pietrese vince il «Fantoni»

ALBENGA — L'alfiere della bocciofila Arroscia, Giuseppe Guido, si è qualificato per il campionato italiano Categoria C individuale battendo Liccio Abbo della Bassucimare; al terzo posto Trainoli di Salea, quarto Gorrieri della Pietrese. Guido rappresenterà il comitato Ubi di Albenga alle finali di Cuneo in programma il 27 giugno.

Altre gare di bocce della fine settimana hanno impegnato la Categoria B a coppie, nel trofeo Fantoni e ad Alassio per le qualificazioni alla finale della fase regionale che si disputa sabato 6 giugno a Savona sui campi de La Familiare.

Il trofeo Fantoni è stato conquistato dalla formazione della Pietrese Nucera-Sciandra che si sta confermando la coppia di più alto rendimento sulla Riviera di Ponente: ha vinto infatti a distanza di 24 ore anche la gara di Alassio. L'altra coppia qualificata è Pautasso-Veilisone che difende i colori della Loanese.

(g. m.)

STRUMENTI MUSICALI CANAVESE
PIANOFORTI E AMPLIFICATORI PER CONCERTI
PIU' sconto qualità assistenza
CANAVESE s.a.s.
LOANO - Tel. (019) 670.992 - Piazza Assereto 11
SANREMO - Tel. (0184) 81.606 - Corso Marconi, 113

CINEMATOGRAFI [redacted]

[redacted]

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antiochia 2b, tel. 543.241): Orgasmo nero. Erotico. V. m. 18.
ARI[redacted] (Vico San Matteo 16r, [redacted] 206.549): Erotic movie. V. m. 18.
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564.420): Hanno rubato la... di Afrodite, r. P. De Broca, con A. Girardot, P. Noiret. Comico. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 565.810): Prima pagina, r. B. Wilder, con J. Lemmon e W. Matthau. Comico. L. 3500. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
CRISTALLO: Porno amante notturno.
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 565.868): Super sexual fantasy. Erotico. Viet. 18.
GIOIELLO (Via Galata 10r, tel. 295.001): Mogli morbose.
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564.403): Speed driver, con F. Testi e S. Berger. L. 3500. Or.: 15,30; 17,35; 19; 20,35; 22,30.
LUX (Via XX Settembre 258r, tel. 561.691): Bingo, regia F. Schaffner, con F. Langella, L. Anne Down. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO PALAZZO (Galleria S. Caterina 12, tel. 565.512): Al di là del bene e del male, r. L. Cavani, con D. Sanda, R. Powell. Or.: 16; 17,40; 19,20; 20,50; 22,30.
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 368.298): Incontri ravvicinati del terzo tipo, regia S. Spielberg con R. Dreyfus, F. Truffaut. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415): Taxi driver, r. M. Scorsese, con R. De Niro. Drammatico. L. 3500. Or.: 15,30; 17,50; 19; 20,45; 22,30.
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.846): Ricomincio da tre, regia e int. M. Troisi, musiche Pino Daniele. L. 3500. Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30.
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.360): Le bambine viziose.
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 368.852): La figlia di Ryan, r. D. Lean. Drammatico. L. 3500. Or.: 15; 17,40; 20,20; 22,30.
RIVOLI (Via XII Ottobre 18r, tel. 589.613): Ecco noi per esempio..., regia S. Corbucci, con A. Celentano, R. Pozzetto. Or.: 15,30; 17,50; 20,05; 22,30. L. 3500.
SMERALDO (vico Carmagnola 7, tel. 203.740): Letti bagnati.
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 8r, tel. 593.738): I pomeriggi privati di Pamela Mann. V. m. 18.
UNIVERSALE (Via XX [redacted] 210r, tel. 542.212): Alla 39° eclisse, r. M. Newell, con C. Heston e S. York. Fantascienza. L. 3500. Or.: 15,30; 17,25; 19; 20,45; 22,30.
[redacted] (Via XX Settembre 39, tel. 562.137): E tu vivrai nel terrore... l'al di là, r. L. Fulci, con K. MacColl e D. Warbeck. Viet. m. 18. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 3500.

[redacted]

DANTE (Via Carducci 1/a, tel. 590.787): «Rassegna Totò»: Fifa e arena.
RITZ (C. A. Saffi 1, tel. 540.575): L'ultimo metrò. Or.: 16; 18,10; [redacted] 22,30. [redacted] 3000.

PROSEGUIMENTI [redacted] VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 360.851): Count down dimensione zero. L. 2500.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11r, tel. 290.067): Bosco perverso, mondo violento.
IDEAL (C. Montegrappa, tel. 893.060): Asso.
LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 390.493): Soldato Giulia agli ordini.
MANIN (C. Armellini 4, tel. 891.002): Dalle 9 alle 5... orario continuato.

[redacted]

ARALDO (C. Firenze 70r): Jesus Christ Superstar.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 298.516): Hard love.
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 586.419): Dalle 9 alle 5... orario continuato.
DIANA (Via Paggi, tel. 503.820): Week-end un uomo e una donna da sabato a domenica.

SAMPIERDARENA
ASTORIA: Porno eredità carnali.
ELDORADO: Giochi erotici in famiglia.
MASSIMO: Sexy accademy.
MODENA: Josephine la porno viziosa.
SPLENDOR: Canadesi supersexy.

SESTRI PONENTE
ROMA: I carabbinieri.
VERDI: Una contro l'altra praticamente amici.

Dominique Sanda [redacted] «Al di là del bene e del male»

VOLTRI
LEIRA: Super donne porno.
CERTOSA
COLOMBO: Dolce cara Lisa.
BOLZANETO
VERDI: Poliziotto o canaglia.
PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: I cavalieri dalle lunghe ombre.
PEGLI
EDEN: The great rock and roll.
ARENZANO
ITALIA: Serafino.
COGOLETO
VENUS: Fuoco e ghiaccio.
CAMPOMORONE
AMBRA: Vagone letto con omicidi.
RECCO
ANNA: I cowboys di Dallas.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: La cugina del prete.
[redacted] Il succhione.
LUX: riposo
RAPALLO
AUGUSTUS: chiuso per ferie
GRIFONE: American porno story.
ITALIA: Il cacciatore.
CHIAVARI
ASTOR: Super lesbos.
[redacted]
SIGNORI: In amore si cambia.
NUOVO: Viaggio nell'orgasmo.
ODEON: riposo
SESTRI LEVANTE
ARISTON: [redacted].
CENTRALE: riposo

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (Via XX Settembre 20, tel. 589.329): Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Stagione lirica 1980-81. Venerdì 5-6 ore 20,30 Don Pasquale di G. Donizetti. Dir. Zdenek Macal con Enza Dara, Carmen Lavani, Ugo Benelli; maestro del coro Tullio Boni. Questa sera ore 21, «All That Jazz», per la rassegna «Invito al musical».
SALA QUADRIVIUM (p. S. Marta 2): ore 21 Concerto dell'Orchestra da camera di Genova. Ingresso libero.
SALA PAGANINI (via Caffaro): ore 21 La notte degli assassini, di José Triana. Compagnia «Oltre l'immagine».

CINE VARIETA'

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 28r, tel. 261.203): Caldi amori in vetrina.

RITROVI

CLUB INSTABILE (Via Cecchi 8r, tel. 590.037): ore 21; 23 Terrore e terrore, di G. Hessler, con C. Lee.
LOUISIANA JAZZ CLUB (p. Manzoni 20 rosso): ore 21,30 Concerto jazz con Old Ensemble di Celiento.
DISCOTEQUE NEW YORK (via Fillak 73r): ore 23 Recital di Ivan Cattaneo.

[redacted]

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Pia, tel. 22.155): Hanno rubato la... di Afrodite con A. Girardot. Comico. 1° ore 15,15, ult. 22,15.
ELDORADO (Vc. S. Teresa, tel. 20.580): L'ultimo metrò.
ARS (Via Vegerio, tel. 20.046): riposo.
JOLLY (Via P. Boselli 5, tel. 21.170): Vizi bagnati, erotico. V. m. 18.
OLIMPIA (p.so Italia 5, tel. 20.264): Fascination. in. 15,15; ult. 22,15.
DIANA (v. Baignoni 1 r, tel. 25.714): [redacted] Hur.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. Diaz 4br, tel. 38.53.22): Qualcuno volò sul nido del cuculo.
CINEMA d'Essai (via Piave 13, tel. 21.142): La morte in diretta.
LUX (via Buscaglia, tel. 22.870): Flash Gordon.

ALASSIO
COLOMBO: Sogni proibiti di una coppia particolare.
RITZ: Il drago non perdona.
ALBENGA
AMBRA: Giochi porno in Dachwood.
CRISTALLO: Mark Gisson.
ASTOR: Camerieronde.
ALBISSOLA MARE
MARCONI: L'ace selvaggio.
ALBISSOLA CAPO
LEONE: riposo.
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Spettacolo di danza classica.
DELLA ROSA: riposo.
CRISTALLO: Amytiville horror.
CARCARE
OLIMPIA: riposo.
ITALIA: riposo.
CERIALE
ODEON: riposo
FINALE LIGURE
ONDINA: Io, Willy e Phil.
VITTORIA: Le gemelle erotiche.
IDEAL: Fai come ti pare.
LOANO
PERLA: Il pap'occhio.
LOANESE: Sexy movie.
MILLESIMO
ITALIA: Nick manofredda.
LUX: riposo.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Robin Hood.
SPOTORNO
MIGNON: Campo di cipolle.
VARAZZE
VERDI: Asso.
TERRO: riposo.

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: riposo.
ANTICO TEATRO COLOMBO: ore 21,15 Il lutto non si addice ad Elettra.
ATELIER DUETRESSE: riposo.

[redacted]

PRIME VISIONI

ROSSINI (Oneglia - Via [redacted] 15, tel. 23.674): riposo.
CENTRALE (Porto Maurizio - Via S. Cascione 65, tel. 63.871): Caro papà con V. Gassman.
DANTE (Oneglia - Via S. Bonfante, tel. 23.820): Le ninfomani.
IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 22.745): riposo.

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. Manzotti 8, tel. 61.405): La grande [redacted]
CAVOUR (via Cascione 35 - tel. 61.978): chiuso.
DIANO MARINA
DIANESE: chiuso.
ARMA DI [redacted]
CAPITOL: Sweet savage.
GENTI: L'impero dei sensi n. 2.
TAGGIA
OLIMPIA: riposo.
BORDIGHERA
ZENIT: riposo.
OLIMPIA: I giganti del West.
RIVA LIGURE
CORALLO: Poliziotto solitudine e rabbia.
VENTIMIGLIA
IMPERO: riposo.
EUROPA: riposo.

[redacted]

PRIME VISIONI

ARISTON (Via Matteotti 226, tel. 71.671): Guerra della polizia con M. Jobert e C. Brasseur.
RITZ (Via Matteotti): Porno confessioni di Charlotte. L. 3500, ore 15, ult. 22,30.
ZEFIRO (Via Matteotti 80, tel. 84.510): Agente 007 si vive solo 2 volte.
CENTRALE (Via Matteotti): Fantasma d'amore.
ORFEO: Julie blue porno story.
[redacted] (Via Matteotti): Tre uomini da abbattere.
SUPERCINEMA (Via M[redacted] 118, tel. 80.956): non pervenuto.

ALTRE VISIONI

LUX (Via Escoffier 3, tel. 883.300): Il [illegible] di Francia.
MIGNON: Sognando d'amore.

TEATRI

CASINO [redacted] (corso Inglesi 18): Orchestra sinfonica «Città di San Remo»: ore 17 Concerto. Direttore Manfredo Argento, Wolfg Bosch mezzosoprano.

Guillermo Fierens suona [redacted] Cairo

CAIRO MONTENOTTE — Domani, ore 21, al cinema teatro Cristallo di Cairo Montenotte è in programma un avvenimento artistico senza precedenti per la Valbormida: un concerto [redacted] chitarra classica del maestro argentino Guillermo Fierens.

E' un chitarrista eccezionale, recentemente ha ottenuto [redacted] strepitoso successo al Conservatorio di Torino. Per il «recital» di Cairo Montenotte ha in programma musiche di Bach, Carrega, Villalobos

Imperia, i bimbi ricordano Rodari

IMPERIA — Prosegue a Imperia il ciclo di manifestazioni indette dall'Arci-Uisp per commemorare la figura e l'opera dello scrittore per bambini Gianni [redacted].

Oggi, alle 15,30, presso la Società Operaia di Mu[redacted] Soccorso di Oneglia, in via S. Lucia 14, sono in programma dram[redacted]tizzazioni ispirate a favole di Rodari ad eseguirle saranno gli alunni della scuola materna di via Diano Calderina e della scuola elementare di via Gibelli.

Genova: da lunedì alla Cantina rassegna [redacted] teatro leggero

Giovani cabarettisti in gara sognando Grillo [redacted] Villaggio

GENOVA — Si svolgerà a partire dalla prossima settimana, da lunedì 8 sino a domenica 14 giugno alla «Cantina Cabaret» di via Trebisonda (lo stesso, romantico, angusto locale dove fu ospitato per quasi dieci anni l'«Instabile», già tempio del cabaret genovese) una rassegna dedicata al teatro leggero. Cabarettisti, cantanti, parolieri, «maghi [redacted] fantasisti si susseguiranno, sotto la spada di Damocle di tempi ferrei (una decina di minuti per uno) sulla piccola ribalta, ricavata da due arcate del «fondo» che costituisce il teatro.

Il «sogno» di tutti i giova[redacted], e meno giovani, «sconosciuti» è di emulare i genovesi che hanno raggiunto il [redacted]. Paolo Villaggio e Beppe Grillo. Quest'ultimo, in genere, è il più imitato, anche perchè Villaggio ha avuto una maturazione «genovese» di tipo borghese-tradizionale, cioè la goliardia. Mentre Grillo nasce, popolare a sua volta, direttamente dalla «piazzetta», dal caffè, dalla ripresa delle «macchiette» della strada.

Esiste una «scuola» genovese del cabaret? Quest'anno l'«Instabile» di Pier Luigi Delucchi, trasferito in un cinema del centro, capace di 400 posti, non ha [redacted] un'annata eccessivamente fortunata.

Il «genere» è indubbiamente in crisi, dopo anni di interessante fioritura. D'altro canto, lo stesso Delucchi lo ha sempre sostenuto, esiste più che una comicità, una tradizione di «ironia» dei genovesi e che ha alcune caratteristiche: l'assurdo, la battuta tagliente portata veloce e «di striscio», il pessimismo [redacted].

L'ironia ligure, insomma, è «cattiva» e non certamente bonaria, come quella d'estrazione romanesca, imposta dal cinema e dalla televisione. A Genova, sia all'«Instabile», sia nella vecchia «Cantina» riadattata di via Trebisonda, dove si riaccendono i sogni degli aspiranti-divi, sono tutti d'accordo: Grillo e Villaggio, con l'aumentare della popolarità, hanno perduto molta della loro originalità. [redacted] «ripetono», non hanno più la grinta d'un tempo. Vanno insomma alla ricerca d'una comicità d'effetto, sovente scontata.

Tra i «mostri sacri» (ormai non più genovesi) e la folla degli anonimi che si daranno battaglia la prossima settimana sullo stretto palcoscenico della «Canti[redacted]», esistono anche dei personaggi «mezzi affermati» che nuotano a metà strada, sulla via d'un piccolo [redacted]cesso. Si tratta [redacted] Diogene, grassone con i baffi che ha già preso parte a qualche film, del presentatore Marcello Olivi, animatore di crociere e show-man, di Orlando Portento (un «grillo» in tono minore, capace anche di monologhi, un po' alla Walter Chiari), di Roby Carletta, che sta a metà tra le «nuove leve» e la comicità tradizionale genovese, con riferimenti a Govi e Marzari.

Questi ultimi saranno a loro volta di scena alla «Cantina» con il loro segui[redacted] di «aficionados» tenaci e fedeli. p. l.

Grillo e Villaggio: i giovanni sognano di emularli

Villa Scarsella

A Diano insegnanti «illustri»

Loredana Furno

DIANO MARINA — Anche per questa estate sono in programma a Diano Marina i Corsi di perfezionamento mu[redacted]. Per il terzo anno consecutivo, insegnanti illustri terranno lezioni nel parco di Villa Scarsella, ad allievi che abbiano già seguito studi presso altre scuole.

Giorgio Gaslini (per il jazz), il soprano Gabriella Ravazzi (per il canto) e Loredana Furno per la danza classica, torneranno a Diano Marina dal 17 al 31 agosto. Gaslini sarà affiancato da un «assistente» giovanissimo: è Roberto Pronzato, un genovese [redacted] 21 anni, ex allievo del «maestro» di jazz che ha dimostrato particolare talento in questo settore musicale.

L'iscrizione ai corsi costa 80 mila lire; le domande vanno rivolte alla segreteria del Comune. Lo scopo dell'iniziativa (era stata varata dall'ex assessore al turismo Franco Ghirardi), è quello di permettere, a chi frequenta durante l'inverno conservatori, scuole di canto o di danza, di continuare gli studi anche mentre è in vacanza.

Un modo di unire l'utile al dilettevole che ha riscosso notevole successo. L'estate scorsa, gli allievi erano più di 150; italiani giunti da [redacted] parte della penisola e molti stranieri. Gli «studenti» che desidera[redacted] soggiornare in alberghi, pensioni o campeggi, possono rivolgersi all'Azienda di soggiorno per le prenotazioni.

Al termine dei corsi gli allievi terranno concerti e «saggi» all'aperto. I più mer[redacted] riceveranno un diploma. l. r.

Alla Paganini «La notte degli assassini»

Sul palcoscenico c'è l'[redacted]

GENOVA — [redacted] rappre[redacted] *nel novembre scorso dal gruppo «Oltre l'immagine» al teatro Amga durante la* [redacted] *di novità «Teatrando», «La notte degli assassini» martedì sera è stato riproposta,* [redacted] *qualche variazione, alla sala Paganini di via Caffaro,* [redacted] *ultimo lavoro che chiude la stagione (ma ci sono nell'aria progetti ambiziosi di rassegne estive nelle due Riviere).*

Si tratta di un lavoro scritto da un autore cubano, José Triana, ed è datato 1966. Il regista Sandro Baldacci lo ha ridotto, accentuando uno dei due elementi sui quali «La notte degli assassini» è incentrata, cioè il dramma psicologico. In realtà, infatti, l'esasperazione di certe tematiche freudiane adombra il conflitto con il potere, e il delitto progettato e mai eseguito, letto in chiave simbolica, si traduce in una rivoluzione mancata.

Lasciando [redacted] *parte la dimensione politica, Sandro Baldacci ha voluto mettere in scena l'inconscio, rappresentato da una misteriosa caverna nera, nella quale* [redacted] *svolge tutta la vicenda, di cui sono protagoniste* [redacted] *grottesche bambine* [redacted] *il volto* [redacted].

Cuca, Lola e Beba progetteranno per [redacted] *notte,* [redacted] *mai* [redacted]*terio in atto, l'omicidio dei genitori, che di*[redacted] *gioco cruento fra la realtà e l'immaginazione, un* [redacted]*pio — come lo definisce lo stesso Baldacci — di sadomasochismo come reazione inadeguata e rabbiosa ad una realtà frustrante».*

Nei costumi — caricatura delle tre bambine e sotto [redacted] *trucco di vecchia —, troviamo Dora Scano, che ha alle spalle un'attività intensa iniziata alla fine degli Anni 60 a Genova e Milano, Graziella Cerri, che dopo l'esordio nel 1973 con il gruppo Giorgi ha lavorato con Garinei e Giovannini e con Salinas Hinterman (il più felice dei tre) e Sandra Maglioni, che abbiamo visto recentemente in «musical», dello stesso Baldacci, allieva del Teatro St*[redacted] *di Genova dopo le esperienze al «Teatro del mimodramma di Milano».*

Le scene sono di Sandro Baldacci e Bruno Solinas, i costumi di Mirella Cannata, le luci di Renzo Melis. Lo spettacolo sarà replicato fino a domenica. a. p.

Il testo di Martini a metà agosto

Congiura del Fiesco in piazza a Lavag[redacted]

GENOVA — «La congiura del Fiesco», una delle pagine di storia genovese più signifi[redacted] e ricche di interesse verrà riproposta dal regista Mario Menini su testo di Dario G. Martini.

La prima rappresentazione do[redacted]bbe avvenire per la metà di agosto a Lavagna, davanti all'antica piazza di San Salvatore Fieschi, in occasione della tradizionale festa della «Torta dei Fieschi» di millenaria tradizione.

L'azienda autonoma di soggiorno intende così avviare un discorso culturale che integri la manifestazione folcloristica e faccia conoscere la vicenda storica. Lo spettacolo è [redacted] preparazione e le prove si tengono nella palestra dell'istituto Giorgi.

Sarà una rappresentazione «fedele» con una cinquantina di interpreti in costumi d'epoca e una complessa coreografia curata dal franco-vietnamita Kim Kan.

Poco si sa, per il momento, sugli interpreti. Il personaggio del Fiesco dovrebbe essere impersonato da Vanni Valenza, che alterna l'attività di attore a quella di regista; [redacted]tre Silvia Mauri potrebbe recitare nella parte della madre.

Non è stato ancora trovato, invece «il mercante», che è il vero protagonista del lavoro. Nelle intenzioni di Mario Menini la parte dovrà essere affidata comunque ad un attore professionista. Si tratta di un all[redacted]nto costoso.

«Abbiamo l'appoggio di diversi enti decentrati — ha detto il regista — in fondo si tratta di un'operazione di recupero della nostra cultura regionale. Riproporremo un brano di storia nei luoghi dove si è svolta, secoli fa». a. p.

Terrazza Martini - [redacted]
Piazza Dante 11 - 31° piano - Tel. 586.751
[redacted]a Terrazza [redacted]

Giovedì 4 Giugno ore 11 — *Sotto il patrocinio della Federazione Ginnastica d'Italia, del Comune di Genova e della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, l'ing. Albino Fassi, Presidente del C.R.L., presenta il «Il Torneo Internazionale di Ginnastica Genova» organizzato* [redacted] *Società Ginnastica Genova che si svolgerà il 13 giugno p.v. alle ore 21 al Palasport de*[redacted] *Fiera del Mare di G*[redacted]*nova.*

ore 17,30 — *La Federazione Italiana Scherma premia gli schermitori liguri maggiormente distintisi nella stagione 1980-81.*

Per la pubblicità su LA STAMPA, STAMPA SERA,
PK publikompass
MILANO (20122) Via Gaetano Negri 8/10 - Tel. 88.96
Torino (10128) Corso Massimo D'Azeglio 60 - Tel. 655.965
Genova (16121) Via E. Vernazza 23 - Tel. 592.560
Novara (28100) Corso Mazzini 1 - Tel. 33.341 - 399.240 - 399.249
Savona (17100) Via Astengo 1 - Tel. 38.219 - 388.495
S. Remo (18038) Via Gioberti 47 - Tel. 884.949 - 884.943
Imperia (18100) Via Bonfante 1 - Tel. 273.371

[redacted] FLASH

[redacted]

GENOVA — Il cantautore Ivan Cattaneo sarà stasera al «New York», il locale «alternativo» di Sampierdarena per presentare le ultime canzoni. Lo spettacolo comincia alle 23 e il biglietto costa 3000 lire. Ivan Cattaneo partecipa alla trasmissione «Mister Fantasy» condotta da Paolo Giaccio sulla seconda rete televisiva. Nel suo più recente album, «2000 Italian Graffiti» ha inciso vecchi brani come «Nessuno mi può giudicare» o «Sei diventata nera», riadattati in chiave rockeggiante e con al[redacted]e correzioni ai testi.

Due film di Paolo Catena

GENOVA — Domani sera alle 21,30 al circolo cinematoriale genovese, presso il Teatrino del Libraio saranno proiettati due film di Paolo Catena: «Sognando l'estate» e «Come nasce un giornale».

Libro di Margiocco: «Stati Uniti e pci»

GENOVA — Sarà presentato stasera nel salone del consiglio provinciale (ore 21) a cura del Centro Turati il libro di Mario Margiocco «Stati Uniti e pci». Interverranno il politologo Gianni Baget Bozzo, il professor Carlo Maria Santoro, docente dell'Università di Bologna, e lo [redacted] autore. Moderatore sarà Raimondo Luraghi, ordinario di storia americana dell'università di Genova.

Rassegna Totò: «Fifa e arena»

GENOVA — Per il ciclo di film su Totò, oggi al cinema Dante è in programma «Fifa e arena».

Tornano i vampiri all'Instabile

GENOVA — Prosegue al Club Instabile la rassegna cinematografica sui vampiri. Stasera alle 21 e alle 23 sarà proiettato «Terrore e terrore» di Hessl[redacted] Cristhopher L[redacted]. Il biglietto costa 2000 lire.

Convegno delle corali liguri

CAMOGLI — Dopo la serata dedicata agli handicappati, il convegno delle corali prosegue con la sezione «Dal gregoriano al barocco». Stasera alle 21 all'istituto Gianellini si esibiranno la Schola Cantorum Trofello (30 elementi, di Camogli), il Coro Polifonico Finalpia (50 elementi, di Finale Ligure), Fraternitas Gregoriana (15 elementi, di Cogoleto), il Coro Campodonico (50 elementi, di Genova), l'Orchestra Nova (40 elementi, Rapallo).

[redacted] that jazz» al Margherita

GENOVA — Si conclude stasera al Margherita il ciclo di films «Invito al musical», organizzato dal Teatro Comunale dell'Opera in collaborazione con il Comune, con l'Università di Genova, con l'Agis e con l'Arci-Ucca. Alle 21 sarà proiettato «All that jazz». Il biglietto costa 1000 lire.

Il mercato delle pulci

nome ____ indirizzo ____
cognome ____ telefono ____

COMPRO☐ VENDO☐ CAMBIO☐

REGOLAMENTO: Il mercato delle pulci (GRATUITO E RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AI PRIVATI) sarà pubblicato [redacted] i giovedì nell'inserto *In casa*. Queste le voci: Abbigliamento, articoli e attrezzature sportive usati - Animali - Arredamento, elettrodomestici, televisori usati - Collezioni (escluso filatelia) per un [redacted] di L. 100.000 - Dischi e strumenti musicali usati - Fotografia, cinematografia, [redacted] per un massimo di L. 100.000 - Giocattoli usati - Libri, giornali, fumetti usati - Hobbies - Messaggi - Scambi con valore massimo di L. 50.000.

Ritirate la busta [redacted] affrancatura a carico di Stampa Sera alla vostra edicola ed imbucatela [redacted] i vostri annunci.

I [redacted] straniere

TELE T.R.I.L. UHF 21-34-45-52-56
11 — C[redacted]
11,30 Film «Su le mani cadavere sei in arresto»
13 — Cartoni
13,30 Film «Natale [redacted] campo 119»
15 — Film «Su le mani cadavere sei in arresto»
16,35 Occhio sul mondo
17,30 Cartoni
18 — Music
19 — Avvenimento sportivo
20 — Pianeta cinema
20,30 Film «Susanna tutta panna»
22 — Nautica sprint
22,40 Film «Il raggio infernale» — Films non stop

TELESANREMO UHF 30
14 — Film «Le ragazze di piazza di Spagna»
16 — Film «Subito sì, ma d'onore»
19,30 Riviera medica
20 — Annunci — Dove andiamo stasera? — Il tempo
20,10 Telegiornale
20,30 Rompiballe
22 — Film «Invasione [redacted] tacca Terra»
23,30 Telegiornale

TELEARCOBALENO UHF 40-41-65
12 — «Bold Ones», telefilm
12,50 La principessa Sapphire, cartoni
13,20 Zoom TG Ponente
13,30 Tombolesta
14,30 Film «Wichita»
16 — «Il barone», telefilm
17 — Supercar, cartoni
17,25 Fantasia di cartoni
17,50 Top Cat, cartoni
18,15 Mission impossible, telefilm
19,05 Vincenti pi[redacted]
19,30 Sport
19,40 Zoom TG Ponente
19,55 Giragiorno
20 — «Cincinnati», telefilm
20,30 Opinione diretta - Mele Liguria
21 — Film «Squilli al tramonto» - I pianeti
22,40 Zoom TG Ponente
22,50 Film «L'uomo in grigio»

TELE TRIS UHF 33-33-37-60-61-67-69
10,30 Film
12 — Cartoni
13,30 Scuola e cultura
13,30 Angolino del cinema
16 — Film
16,30 Telefilm
17,30 Speciale snow time
18,15 TG Tris
18,40 Film
20 — TG Tris
20,30 Movie Anteprima cinema
21 — Telefilm: «Big story»
21,30 Telefilm «Angie»
22 — Film «10.000 dollari per un massacro»

CANALE 5 — A&G TELEVISION UHF 53-66
12 — Cartoni M.G.M.
12,30 «Pop Corn»
13,30 Speciale Canale 5: «News»
14 — Film «Il suo angelo custode»
15,30 Telefilm «Lassie»
16 — Okay: cartoni
16,30 Cartoni I guerrieri Ninja
17 — Telefilm «Superman»
17,30 Telefilm «Lassie»
18 — «Pop corn»
19 — Telefilm «Daktari»
20 — Speciale Canale 5: «Sport e spettacolo»
20,30 Telefilm «Dallas»
21,30 Film «Il caso di Thomas Crown»
23,20 Speciale Canale 5: «Sport e spettacolo»
23,45 Film «La maschera di fango»

TIV[redacted]ESSE UHF 43-54-56-58-68
9,15 Qui TVS
9,30 Sceneggiato «Gran sera»
11 — Telefilm «Ultraman»
12,30 [redacted] «Frontiera all'Ovest»
12,55 Notizie TVS
13 — Telefilm «Perry Mason»
13,50 Film
15,15 Film: «Alla mia cara mamma nel giorno del suo compleanno»
16,45 Telefilm «Ultraman» — Notizie TVS
17,15 Cartoni [redacted] Cleo — Notizie TVS
18 — Telefilm «Perry Mason»
19 — Telefilm «Ultraman»
19,20 Cartoni
19,30 Grand Prix
20 — Telefilm «Ultraman»
20,30 Film
22,10 Ultimissime
22,30 Telefilm: «Taxi»
23 — Telefilm «Charlie's Angels»

TELEBU[redacted] UHF 34-35-47-57
10,30 Telefilm «Peyton Place»
11 — Fantastico
11,50 Sceneggiato La luce [redacted] giusti
12,15 Cartoni
12,25 Cartoni Sub mariner
12,50 Playback
13,15 Dite la vostra
13,30 People
13,55 Il palazzo della Borsa
14,10 Telefilm «The invaders»
16 — Film «Cara sposa»
16,30 Fantastico
17,20 Playback
17,45 Sceneggiato La luce [redacted] giusti
18,05 Cartoni I pooipod
18,30 Tutti in pista
19,05 Il nostro porto
19,25 People
19,45 Genoa e Samp
20 — Sceneggiato La [redacted] dei giusti
20,30 5 minuti con C. Lanza
20,35 Telefilm «La fattoria dei prati verdi»
21,05 Telefilm «Fantasilandia»
22 — Film «L'invasione: Marte attacca la Terra»
23,30 5 minuti con C. Lanza
23,35 Fantastico

TELECITTA' UHF 49-52-64
11,30 Sportello pensioni
12,10 Cartoni Gli ercoloidi
12,35 Uno sguardo ai giornali
13 — Film
14,35 Uno sguardo ai giornali
15 — Cartoni
16,15 Joe Forrester, telefilm
17,30 Cartoni - La nostra salute
18,50 Dal mondo del lavoro
19,20 Oggi in Liguria
19,35 L'opinione di...
19,50 Telefilm
20,40 Film
22,10 Rubrica
23 — Oggi in Liguria
23,15 Film

TELEGENOVA UHF 34-40-42
10 — Film
11,30 «Angie», telefilm
12 — «Police», Telefilm
12,30 Cartoni
13 — «Le [redacted] King», film avv.
14,30 Cartoni Gaiking
15 — Spectreman, telefilm
15,30 «Ironside», telefilm
16,30 Cartoni
17,30 «La donna e il mostro», film dramm.
19 — Cartoni Gaiking
19,30 Spectreman, telefilm
20 — Controversie
20,15 «Sceriffo a New York», film
22 — Zone comme l'el
22,20 Un monumento a Govi
23 — Speciale 23
23,20 Borsa valori
23,40 «Ironside», telefilm

TELERADIOCITY UHF 26-31-47-49
9,30 Cartoni Gackeen
10 — Mattinata allo studio 2
11,40 TRC flash
11,50 Telefilm «Miracolo della spiaggia»
12,50 Film «La via della droga»
14,30 Telefilm «Don Augusto»
15,30 Videoshow
16 — Anni verdi
16,30 Cartoni Candy Candy
17 — Cartoni Kum Kum
17,30 Radar, Giochi
18 — Cartoni Gackeen
18,30 Telefilm «The love boat»
19,30 TRC flash
19,45 Questa sera con...
20 — Cartoni Candy Candy
20,30 Film «Cronache del '22»
22,10 Telefilm «Ispettore Bluey»
23 — Telefilm: «Fantasilandia»
24 — Anteprima stampa
0,05 Asta di quadri

TELENORD TN4 UHF 34-36-41-44-48-52-64-66
11 — Cartoni
11,30 Cartoni
12 — Cartoni
12,30 «The [redacted] Stars story», film
14,30 Ora zero e dintorni (2° p.)
14,45 «La grande vallata», telefilm
15,45 Pictures at an exhibition (musicale)
17,30 Maremoto — Cartoni Flash Gordon
18 — La fabbrica di Topolino, cartoni
18,30 15 minuti con P. Renzo Vasconi
18,45 Vincente e piazzato
19,15 Spazio moda
19,30 Oggi con noi...
20 — «Megaloman», telefilm
20,30 «L'isola dalle 39 bare», sceneggiato
21,30 «Tradimento», film
23,35 «Il soffio del diavolo», telefilm
24,05 «L'uomo che mente», film
1,35 «Taxi love», film

2RTV DUE RIVIERE TV UHF 24-27-31-34-36-39-45-49-52-53-63-65
9 — La mattina vale il doppio
15 — Film «Testa tra le nuvole»
15,30 «Birra ghiacciata ad Alessandria»
18 — Telefilm
18,30 Moda per voi
19 — Ve ne parla il medico
19,30 Reporter
19,40 Telefilm «Gli uomini della R.A.F.»
20,40 Film «Da 007 intrigo a Lisbona»
22,10 Reporter
22,20 Film «Espi»
23,50 Oroscopo
24 — ...ancora assieme

SAVONA TV UHF 33-41
11,45 Telefilm «Joe Forrester»
12,45 Film «Il trono di fuoco»
14,30 Live in music
16 — Film «Il delitto del Diavolo»
17,30 Telesprint
18,30 Cartoni
19,30 Notiziario
19,55 Filo diretto col sindaco
20,50 Telefilm «Tenderra»
23 — Film «I vizi morbosi di una giovane infermiera»

LE TELEVISIONI [redacted]ANCESI

TF1
12,05 Réponse à tout
12,25 Une minute pour les femmes
12,30 Midi première
13 — TF1 [redacted]
13,35 Télévision régionale
13,50 Objectif santé
14 — Tennis: Internationaux de France
18,50 Avis de recherche
19,15 Météo
19,20 Actualités régionales
20 — TF1 actualités
20,35 Martine Verdier
21,25 L'événement
22,25 L'art et les hommes
23,20 TF1 actualités

A2
11,45 Antiope
12,05 Passez donc me voir
12,25 La vie des autres feuilleton
12,45 A2 première
13,35 Magazine régional
13,50 Face à vous
14 — Aujourd'hui madame
15 — Joe Forrester
15,55 L'invité du jeudi: Simone Signoret
17,20 Fenêtre sur...
17,50 Récré A2
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,20 Actualités régionales
19,45 L'escargot
20 — Journal de l'A2
20,35 Jeudi cinéma Les quatre cents coups
22,20 Jeudi Cinéma
23,40 Journal de l'A2

FR 3
18,30 FR3 jeunesse
18,55 Tribune libre
19,10 Soir 3
19,20 Actualités régionales
19,40 Télévision régionale
19,55 Dessin animé
20 — Les jeux de 20 heures à Melun
20,30 Le gitan, film
22,10 Soir 3

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 131 - Giovedì 4 Giugno 1981

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Successo senza precedenti delle visite guidate attraverso la città

I novaresi riscoprono Novara

Folla di visitatori davanti ai monumenti e ai luoghi previsti dal programma - Il castello sforzesco diventerà enoteca - Domenica l'ultima tappa: la fabbrica-convento «Rotondi»

Folla di novaresi nel castello visconteo-sforzesco ascolta la spiegazione dell'architetto Arduini

NOVARA — Il programma del quarto ciclo di visite guidate «alla scoperta della città» si concluderà domenica prossima con un'altra interessante tappa: dal Convento alla fabbrica.

Il professor Adolfo Mignemi accompagnerà i visitatori al cotonificio Rotondi di via delle Rosette per constatare un lato nettamente diverso della storia cittadina. Si scoprirà come, prima di essere fabbrica, l'edificio fosse convento con importanti reperti.

L'accurata osservazione di un certo numero di palazzi che ha caratterizzato la prima tappa ha condotto i visitatori a riflessioni più vaste oltre i limiti, pur essi importanti, degli stili, delle capacità estetiche e tecniche degli architetti. La seconda visita, seguita da un folto numero di cittadini, ha approfondito uno dei principali problemi della città, quello del nuovo uso del «Castello» di piazza Martiri che fino a qualche anno fa ospitava le carceri.

L'architetto Medardo Arduino di Torino ha reso nota una serie di indagini sull'antico edificio, indagini recentemente promosse dall'amministrazione comunale con il supporto di specialisti, al fine di rendere di pubblica utilità il restauro maniera per il quale sono già in corso alcuni lavori.

L'interesse della popolazione ai problemi della città è stata quest'anno superiore al previsto. L'iniziativa dell'assessorato alla Cultura, Musei e Sport merita di essere continuata ed approfondita per la validità delle «scoperte» che non restano legate soltanto al passato ma in certi casi diventano motivo di interventi futuri.

Prendiamo il caso del «Castello», per il quale sono in corso numerose iniziative per la sua radicale trasformazione. Si parla di verde pubblico ma anche di altro come la collocazione di una «enoteca provinciale» con possibilità di degustazione non soltanto dei prodotti della collina novarese ma anche di altri prodotti tipici come il gorgonzola, il riso, i non meno famosi biscottini.

Conclusa l'ultima «visita» all'Opificio Rotondi, in sede di bilancio di questo quarto ciclo, le conclusioni positive non rimarranno sulla carta e qualche iniziativa sarà portata avanti sotto la pressione del folto gruppo di cittadini che ha risposto all'invito della pubblica amministrazione. Il ritrovo per domenica è stato fissato alle ore 10 in via Rosselli, davanti al cinema Vittoria.

Liliano Laurenzi

Attesa a Verbania per l'esito dell'incontro al ministero dell'Industria

Blocco delle merci alla Montefibre mentre a Roma si decide il futuro

Queste sono ore decisive anche per l'Unione Manifatture e la Nuova Filatura del Toce

VERBANIA — *Attesa alla Montefibre per l'esito dell'incontro di ieri al ministero dell'Industria a Roma, sugli aspetti e sul riassetto produttivo e occupazionale del gruppo. Sindacati, esecutivo di fabbrica, forze politiche e i dipendenti hanno ribadito il loro rifiuto alla cassa integrazione a zero ore.*

«In mancanza di investimenti, di impianti sostitutivi — dice Diego Carelli, segretario di zona della Cisl, prima di partire per Roma — una nuova cassa integrazione a zero ore non è accettabile. Potrebbe essere la ma applicandola a rotazione in modo che nessuno debba restare escluso dalla fabbrica e in presenza di precisi piani di rilancio».

Intanto ieri nello stabilimento si sono svolti scioperi e assemblee ed è stato praticato per l'intera giornata un rigido blocco delle merci sia in uscita sia in entrata. Per discutere sui risultati dell'incontro romano il consiglio di fabbrica è già stato convocato per domani pomeriggio in assemblea straordinaria.

C'è attesa anche per il risultato degli incontri che sempre a Roma, ma in sede del ministero del Lavoro, hanno visto a confronto sindacati e proprietà sulle sorti di due aziende tessili, l'Unione Manifatture di Verbania e la Nuova Filatura del Toce di Gravellona, entrambe in fase di chiusura. La situazione è a un punto critico. Per la Nuova Filatura del Toce la proprietà ha dichiarato lo stato di liquidazione e nominato responsabile il dottor Carlo Bonazzi che è tra i maggiori azionisti della società. L'azienda al momento non sembra intenzionata ad accettare l'invito dei sindacati e degli amministratori locali a trasformare la liquidazione in ristrutturazione.

Carlo Bonazzi ha aperto un nuovo stabilimento moderno nel Veronese e tutto di poter far fronte in quella sede anche alla parte di produzione che troverà prima una collocazione a Gravellona. Per l'Unione Manifatture discorso quasi uguale. La proprietà (Vittorio Riva, fratello di Felice) è fortemente intenzionata a chiudere. Lo stabilimento produce filato e l'azienda si dice certa di poterlo ottenere a prezzi inferiori e con larghe dilazioni.

C'è però anche un piano della società per sfruttare a scopi immobiliari l'area occupata dagli impianti industriali. Un progetto presentato un anno fa all'amministrazione comunale prospettava la costruzione di edifici da adibire ad abitazione, negozi, uffici; offriva però come contropartita la garanzia del mantenimento dello stabilimento.

L'Unione Manifattura ha però avuto un ripensamento e pur puntando sempre allo sfruttamento dell'area a fini immobiliari non solo non si impegna più a mantenere in vita la fabbrica ma ne annuncia addirittura la chiusura.

a. c.

ULTIMA ORA

Slitta il piano Montefibre

VERBANIA — Notizie dell'ultimo momento da Roma annunciano che è stato deciso un nuovo rinvio nell'adozione del previsto «piano esuberi». L'azienda ha accettato una verifica di investimenti e di utilizzazione del personale che sarà seguita fabbrica per fabbrica. Per quanto riguarda Verbania, un primo incontro è previsto per lunedì mattina, a Milano, nella sede della Montefibre. (a. c.)

Un convegno sullo sviluppo dell'Alto Novarese

STRESA — Organizzato dalla società per l'area industriale attrezzata del Verbano - Cusio - Ossola, si terrà sabato al Palasse do del congressi di Stresa un convegno sul tema: «La Saia, nuovo strumento per lo sviluppo produttivo dell'alto Novarese».

Interverranno tra gli altri: il dottor Luigi Penna, presidente del consorzio di sviluppo del Basso Toce, l'onorevole Mario Tanini, presidente della Saia, l'ingegner Giorgio Frignani, presidente delle Associazioni industriali del Piemonte, il dottor Silvano Boroli, dell'Unione industriali del Verbano - Cusio - Ossola, l'avvocato Giuseppe Palchetti, presidente della Banca Popolare di Intra, il presidente della Fin Piemonte, professor Gastone Cottino e il dottor Vittorio Pasteris, direttore dello stesso istituto.

Sono anche previsti interventi dei vicepresidenti della giunta regionale Dino Sanlorenzo e della stessa finanziaria dottor Claudio Bellavita. Aderiscono alla Saia, creata appunto per poter realizzare le due aree attrezzate (una a Fondotoce in località Piano Grande, l'altra nei pressi di Piedimulera, nell'Ossola) la Fin Piemonte, la Comunità montana dell'Ossola, il Consorzio di sviluppo del Basso Toce, la Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, la Banca Popolare di Intra, la Banca Popolare di Novara, l'Unione industriali del VCO, la Camera di commercio di Novara, la Federpiemonte.

Per l'area industriale del piano grande già è stato approvato il progetto esecutivo che prevede 165 lotti di terreno attrezzato cedibili a prezzi vantaggiosi a quanti vogliano installare in zona insediamenti di media e piccola industria. La superficie globale è di 820 mila metri quadrati. Si prevede inizialmente una superficie coperta pari al 50 per cento, massima attorno al 50. I collegamenti: a due chilometri la stazione ferroviaria, quindi con possibilità di raccordi e a 500 metri la barriera della prevista autostrada.

Sull'area del piano grande sono una dozzina le aziende che fino ad ora hanno inoltrato la domanda di insediamenti. Si tratta per lo più di attività a struttura artigianale con un totale previsto di poco più di 2000 addetti. Per l'area di Piedimulera (circa 633 mila metri quadrati) i lotti previsti sono 70, per attività industriale, parte per lavorazioni di minerali. Il progetto è stato al momento approvato solo come piano di massima, è però in corso la stesura del «progetto esecutivo».

a. c.

Si discute a Novara dopo la denuncia per truffa

Scuola dei timidi: l'inchiesta dirà se è proprio un toccasana

NOVARA — Giuseppe Tiziano Rossi, presidente dell'Hubbard Dianetics Institute di Novara, attende l'inchiesta della Magistratura sull'attività che svolge, senza il minimo timore.

Così, almeno, afferma, aggiungendo che a fare da contraltare ai pochi «disceopiautori della denuncia ce ne sono centinaia pronti a giurare che la dianetica (scienza che prevede il miglioramento della mente umana) è una cosa seria.

«Tutti i pionieri, gli innovatori, debbono fare i conti con l'incomprensione umana» è il concetto di Rossi e la denuncia per truffa nei confronti del suo istituto rientrerebbe in questa fatale consuetudine.

Stando sempre a quanto afferma Rossi, la dianetica è tutt'altro che una truffa. Si tratta di un grande beneficio per l'umanità, messa in condizione, all'inverso questa disciplina (o si tratta di una scienza?) di migliorare sensibilmente i rapporti coi prossimo per via della presa di coscienza che ognuno può fare di se stesso.

A dimostrazione di quanto afferma il presidente dell'Hubbard Dianetics Institute presenta una voluminosa raccolta di lettere di allievi dei «corsi» tutte attestanti i risultati raggiunti.

Giuseppe Tiziano Rossi (presidente dell'istituto Dianetics) con Renzo Uberi, che è addetto alle pubbliche relazioni

«Quanto agli scontenti, quelli della denuncia — conclude Rossi — *avrebbero potuto essere rimborsati dalle quote versate. Infatti nel nostro regolamento è previsto il rimborso entro 30 giorni nel caso che l'iscritto ai corsi non abbia riscontrato benefici tangibili».*

m. s.

La battaglia elettorale entra nel vivo con una propaganda capillare tra i cittadini

A Borgomanero sono 209 i candidati in corsa per conquistare 30 seggi a Palazzo Tornielli

BORGOMANERO — Il traguardo finale si avvicina. La corsa verso Palazzo Tornielli prosegue intanto a scansoni, con iniziative in gran parte individuali, nel senso che ogni candidato si dà da fare per proprio conto nel tentativo di convincere il maggior numero possibile di elettori a votare per il suo nome.

C'è una lotta nella lotta: alla battaglia fra i partiti, si aggiunge quella in seno alla lista, tra gli stessi candidati, per procurarsi le preferenze. Le indicazioni fornite dalle sezioni non sono tenute in gran conto: lo stesso partito, comunista (dove tutto sembrerebbe preordinato), dopo le votazioni del 1976 si era trovato eletti un paio di giovani intraprendenti immigrati, nei quali pare non contasse molto.

Tutti sperano dunque nell'affermazione personale: ma quali reali possibilità di riuscita hanno i 209 candidati (uno è stato formato alla partenza per questioni procedurali) delle sette liste in lizza alle elezioni municipali di Borgomanero?

Nell'ultimo Consiglio comunale c'erano 12 dc, 8 comunisti, 6 socialdemocratici, 4 socialisti, 1 repubblicano e 1 missino. Gli ultimi due non hanno praticamente contato nell'equilibrio politico consiliare, perché, per buona parte del ciclo amministrativo, la maggioranza è stata composta dal tripartito psi-psdi-pri e vedeva all'opposizione la dc. Sullo scorcio del quinquennio, si è formata una nuova alleanza fra dc e psdi, che ha retto il Comune mandando in minoranza comunisti e socialisti.

Repubblicani e missini si ripresentano ora con la speranza di riconquistare il rispettivo seggio, ma parte del loro spazio politico è conteso dalla nuova lista liberale: *«Abbiamo una lista seria* — dice Chiarni Proli *composta tutta di borgomanaresi».* Il pli spera di portare via voti anche alla dc e al psdi.

Comunque vada, pri, pli e msi non dovrebbero portare a casa più di un decimo dei posti in palio (due o tre seggi in tutto): è le probabilità di successo dei loro 89 candidati sono quindi piuttosto limitate.

A dividere la torta, ci penseranno innanzitutto i democristiani, che hanno «ripolverato» l'ex sindaco Eugenio Borgna per riproporlo come capolista e possibile nuovo primo cittadino. Le dc, in questi anni di opposizione (dopo un lungo governo), sembrerebbe aver perso terreno: ma per la prova elettorale del 21 giugno ha messo in moto la sua formidabile macchina propagandistica, dopo aver scelto (anche nelle frazioni) i candidati giusti.

Avversario diretto della dc, più del pci, è il psdi che pesca nel medesimo elettorato e che è perciò un concorrente particolarmente fastidioso. Lo scontro fra democristiani e socialdemocratici è duro, e si articola su molti fronti con diffusione capillare. Il psdi, che ha per capolista Peppino Cerutti, assessore regionale (e che riproporrà per sindaco Umberto Zapelloni), punta nel centro su parecchi nomi di prestigio e su candidati scelti ad hoc per le frazioni.

Tra dc e psdi (la cui battaglia avviene casa per casa, con il sistema raddoppio alfinglese) ci sono di mezzo il pci e il psi, per il momento divisi da polemiche.

f. a.

Approvato a Novara il regolamento di modifica

Cani randagi: non saranno dati agli istituti per la vivisezione

NOVARA — I cani randagi novaresi, quelli smarriti od abbandonati, non saranno più ceduti ad istituti di ricerca e vivisezione.

«Il consiglio comunale di Novara — informa Ennio Pompili delegato novarese della Lega Anti Vivisezione — *ha approvato le modifica degli articoli 69 ed 81 del Regolamento del Servizio Veterinario Comunale, accogliendo integralmente le nostre richieste sottoposte con petizione sin dal 18 settembre dello scorso anno. E' stato ottenuto il prolungamento del ricovero nel canile municipale dei cani randagi da tre a dieci giorni e la non cessione ad istituti di ricerca e vivisezione».*

Ora anche a Novara rimane più tempo per rintracciare il proprio cane disperso prima che venga eliminato e, soprattutto, finirà la cessione di animali, colpevoli unicamente di essere soli.

«Voglio augurarmi — aggiunge Ennio Pompili — *che il traguardo raggiunto, grazie alla collaborazione di molti amici zoofili, venga considerato non un intero valore per una nuova visione del cane randagio, figura troppo spesso inconsiderata per l'apporto di amore che riserva a molte persone sole ed anch'esse bisognevoli di un dolce conforto».*

A questo proposito è stata annunciata l'iniziativa assunta dai cinofoli di Borgomanero che organizzeranno il 14 giugno nel rione S. Croce il «Primo raduno dei bastardino» per l'aggiudicazione del trofeo «Lilly il vagabondo».

l. l.

NOVARA 80 - COMPLESSO RESIDENZIALE VIA RIGHI - VIA LAGRANGE

FAVAGLIE S.p.A. VENDE APPARTAMENTI TUTTI COMFORTS - OTTIME FINITURE - GIARDINO CENTRALE - CONSEGNE GIUGNO 1981 - **L. 580.000/mq - PREZZO BLOCCATO - SENZA REVISIONE** - MINIMO ANTICIPO GARANTITO DA FIDEJUSSIONE DELLA BANCA POPOLARE DI MILANO - MUTUO FONDIARIO NON INDICIZZATO - DILAZIONI

UFFICIO VENDITE IN LUOGO: VIA RIGHI ANG. VIA VENEZIA TEL. (0321) 455.870 DOMENICA CHIUSO

SEDE DI MILANO: VIA BENEDETTO MARCELLO, 4 - TEL. (02) 272.884 / 278.089 / 270.100 / 270.244

È caduto in fabbrica ed è morto

GRAVELLONA TOCE — Ieri mattina, verso le 5,30, è deceduto al Centro di rianimazione dell'ospedale di Novara, dove era ricoverato, il giovane di Gravellona che aveva riportato trauma cranico in seguito ad una caduta nel magazzino della ditta dove lavorava.

Marco Zola, 23 anni, abitante in corso Milano 202, unico figlio di Silvio e Nives Girardello, era dipendente della Legatoria del Verbano, dove anche il padre lavora come capo reparto. Addetto in un primo tempo ai carrelli elevatori, avrebbe dovuto passare al magazzino dove aveva iniziato un periodo di pratica. La disgrazia è accaduta qui. La dinamica non è chiara: Marco aveva raggiunto il piano di uno scaffale posto all'altezza di circa tre metri quando, improvvisamente, è caduto all'indietro e finendo a terra ha battuto violentemente il capo sul pavimento rimanendo esanime.

Subito soccorso e trasportato a Novara, non si è mai ripreso. La data dei funerali non è ancora stata fissata, in quanto trattandosi di incidente sul lavoro, la legge prescrive l'autopsia.

a. m.

Lunghe code fra Italia e Svizzera

«Chiudere la dogana ai Tir» Lo chiedono i frontalieri

LOCARNO — Il «turismo» sta soffocando il turismo. Il «turismo» (ossia il transito dei mastodontici Tir) è una specie di piovra che da qualche mese ha invaso la litoranea del Lago Maggiore da Locarno a Verbania. Un ennesimo grido di allarme contro i «bestioni della strada» è venuto ieri dall'assemblea dell'ente turistico del Canton Ticino, che si è tenuta ad Ascona.

«E' urgente unire le nostre forze con quelle delle autorità italiane per chiedere la chiusura della dogana di Cannobio-Brissago al traffico pesante», hanno sostenuto i dirigenti del turismo ticinese. Dall'apertura della galleria del San Gottardo e dalla successiva chiusura al Tir del valico di Ponte Tresa il traffico si è riversato sulla fragile arteria che collega Locarno, Ascona, Brissago, Cannobio, Cannero, Oggebbio, Ghiffa e Verbania.

La strada è letteralmente paralizzata, battuta giorno e notte dai Tir che, soprattutto al valico doganale tra Italia e Svizzera, provocano delle lunghe code impedendo il passaggio delle auto. I Comuni svizzeri hanno già invitato quelli italiani a fare pressioni presso le autorità. Per ora tuttavia si è ottenuto soltanto di chiudere la dogana al traffico pesante limitatamente alle ore notturne.

I turisti e i lavoratori di frontiera, costretti a prolungate attese, protestano duramente. *«La statale 34 da Verbania a Cannobio è in uno stato pietoso»*, dicono i frontalieri che hanno presentato recentemente una protesta all'Anas. *«La circolazione è ostacolata da interruzioni semaforiche, dal fondo sconnesso, ed è resa pericolosa dalla mancanza di barriere protettive verso il lago, dove molti muretti sono crollati. Le istituzioni dell'Anas e della Regione si prolunga, nonostante le promesse fatte anche a un recente convegno organizzato dal comune di Cannobio».*

Ora per i tremila operai frontalieri e per tutti gli operatori turistici dell'Alto Verbano si è aggiunto un altro allarme. Sembra infatti che la Regione abbia stanziato 37 miliardi per sistemare in statale 34, ma l'impiego di questa somma è ancora lontano. Tuttavia il comune di Verbania sarebbe intenzionato a chiedere che lo stanziamento venga utilizzato per realizzare la circonvallazione della città.

l. v.

COMUNE DI BORGOLAVEZZARO
Provincia di Novara

AVVISO

Si rende noto che il progetto definitivo del Piano Regolatore Generale rimarrà depositato presso la Segreteria del Comune a decorrere dal 3 giugno 1981 e per trenta giorni consecutivi, durante i quali chiunque potrà prenderne visione.

Borgolavezzaro, 1 giugno 1981

Il Sindaco
Gianluigi Lovati

Il Segretario Capo
Dott. Sergio Albenga

GIOVANE 24ENNE
cultura medio-superiore
CERCA IMPIEGO
scopo miglioramento
Verbano Cusio
Scrivere:
«Publikompass 1348 — 10100 Torino».

TRIBUNALE DI VERBANIA

Si rende noto che nella proc. 14/78 c/ Broschi Rodolfo, il G.E. dr. Bilancetti ha fissato l'udienza del 5-7-1981 h. 11,30 per la vendita dei seguenti beni immobili siti in Comune di Armeno (No) e Badiavalli, iscritti al f. 25 mapp. 841-21 p. 2 cat. A/2 v. 5 Rc L. 980 e mapp. 842/8 p.t. C/6 mq 14 Rc L. 105 della part. 128.

Condizioni di vendita:
In un unico lotto al prezzo ribassato di L. 24.960.000 con aumenti di L. 1.000.000.
Cauzione e fondo spese, rispettivamente di L. 2.500.000 e 3.750.000 da depositarsi in Cancelleria entro le ore 13 del giorno precedente l'incanto.
Saldo prezzo da depositarsi entro 30 gg.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
Verbania, li 27-5-1981.

Il Direttore di Cancelleria
Cav. Dino Boda

TRIBUNALE DI VERBANIA

Si rende noto che nella proc. 14/78 c/ Broschi Rodolfo, il G.E. dr. Bilancetti ha fissato l'udienza del 5-7-1981 h. 11,30 per la vendita dei seguenti beni immobili siti in Comune di Armeno (No) e Badiavalli, iscritti al f. 25 mapp. 841-21 p. 2 cat. A/2 v. 5 Rc L. 980 e mapp. 842/8 p.t. C/6 mq 14 Rc L. 105 della part. 128.

Condizioni di vendita:
In un unico lotto al prezzo ribassato di L. 24.960.000 con aumenti di L. 1.000.000.
Cauzione e fondo spese, rispettivamente di L. 2.500.000 e 3.750.000 da depositarsi in Cancelleria entro le ore 13 del giorno precedente l'incanto.
Saldo prezzo da depositarsi entro 30 gg.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
Verbania, li 27-5-1981.

Il Direttore di Cancelleria
Cav. Dino Boda

COMUNE DI VAPRIO D'AGOGNA
TEL. 0331/996.124
Provincia di Novara

IL SINDACO

Visto l'art. 15 della L.R. 5-12-1977 n. 56 con le modifiche ed integrazioni apportate dalla L.R. 20-5-1980 n. 50

RENDE NOTO

— che il Piano regolatore generale del comune di Vaprio d'Agogna è stato adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 14 del 25 marzo 1981, esecutiva ai sensi di legge;

— che detto Piano regolatore generale, elaborato agli elaborati di cui all'art. 14 L.R. n. 56/77 come modificata ed integrata dalla L.R. n. 50/80, è depositato presso la segreteria del Comune e pubblicato all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi, durante i quali chiunque può prenderne visione.

Vaprio d'Agogna, 28 maggio 1981.

IL SINDACO
geom. Arnaldo Agazzone

AZIENDA COMMERCIALE IN PREGLIA

RICERCA CONTABILE

con esperienza pluriennale contabilità prima nota - stesura bilanci - controllo di gestione.

E' richiesta buona conoscenza normativa fiscale e societaria.

Telefonare al 33.181 - 33.165 (0324)

Business is Business

Viale Dante 2 - NOVARA
Tel. 0321 - 399520

Zona Sacro Cuore. 2 app. uno di due vani bagno cantina terrazzo di mq 30 (libero) e uno di 3 vani ingresso bagno cucina cantina (libero).

C.so Risorgimento. App.ti di 3 vani servizi box e di 2 vani servizi box. Liberi molto belli.

Corso della Vittoria. Casa ind. 4 vani bagno cucina cantina + terreno.

Via Don Ponzetto. App. di 3 vani doppi servizi cantina box (libero).

Business tel. 399.520

tratta la vendita di cascine nel Novarese, Vercellese, Alessandrino, Pavese. Possibilità di mutui.

I LUIGI
portano a conoscenza dei loro amici e clienti che hanno riaperto
l'HOTEL BAR RISTORANTE «CROCE BIANCA»
OMEGNA
Via Mazzini 2 - Tel. 0323/642.164/3
Camere confortevoli con tutti i servizi
Sconti particolari a rappresentanti e ditte

bar ligure **"Il gelato"**
torte
zuccotti
semifreddi

Ditta RIVAL Bugnggiate (VA) Tel. 0332 / 486.336
(200 prodotti tra cui: guanti lavoro - articoli igienici - articoli pulizia - spugne - tappeti, ecc...)
CERCA
VENDITORE / TRICE
minimo anni 25, automunito/a, per circondario BORGOMANERO - MEINA - OMEGNA - INTRA.
Offresi: 250 000 fisse più provvigioni più premi.
Inquadramento Enasarco.

Ingresso gratuito a tutti i minori

Operazione giovani con un rilancio di Bognanco Terme

BOGNANCO — La stazione termale ossolana apre ai giovani: tutti i ragazzi fino a 18 anni che soggiorneranno a Bognanco potranno entrare gratuitamente alle terme, al cinema, in discoteca e potranno usare senza pagare campi da tennis e minigolf.

L'iniziativa si affianca ad agevolazioni generalizzate per i periodi di bassa stagione e mira a rilanciare l'immagine della stazione termale che sembrava avviata a un inesorabile declino. Negli anni scorsi, molti alberghi di Bognanco erano stati costretti a chiudere i battenti per la brevità della stagione turistica che non consentiva di ammortizzare gli oneri necessari ad ammodernamenti.

Anche nel campo della ricettività alberghiera si sta ora registrando una significativa inversione di tendenza: quest'anno è stato aperto un nuovo «meublé», sono già state presentate domande per trasformare alcuni alberghi chiusi in centri turistici residenziali. Si sta migliorando anche il parco termale: sono infatti in via di ultimazione le lontane che permetteranno la distribuzione automatica delle acque curative, è stato rifatto quasi completamente il padiglione «Musso», che ospita mostre di pittura ed iniziative culturali, ed è stato infine potenziato il centro sanitario con l'assunzione di nuovi medici specialisti e l'installazione di saune finlandesi.

La società delle acque e terme ha inoltre lanciato una vasta campagna promozionale presso i medici per illustrare le proprietà terapeutiche delle celebri acque minerali. Si continua a puntare sul termalismo sociale: sono ormai acquisite stabilmente le convenzioni con grandi gruppi aziendali, in primo luogo la Fiat, mentre i contatti con i Comuni hanno portato a Bognanco gruppi di anziani perfino da Taranto. Insomma, la stagione termale bognanchese si apre all'insegna di un cauto ottimismo, giustificato dai primi dati sulle presenze alberghiere.

Il grosso problema resta quello di abbinare al periodo estivo una stagione invernale che consenta una maggiore redditività degli impianti ricettivi. Se ne è parlato in un incontro fra operatori turistici, rappresentanti del Comune, il presidente dell'azienda di soggiorno Alfredo Lusardi al quale ha partecipato anche l'assessore regionale Elettra Cerretti. Lo scorso inverno era stato raggiunto un accordo con «Domobianca», la stazione sciistica del Luaentino, per un periodo di settimane bianche negli alberghi di Bognanco ma l'iniziativa è naufragata per mancanza di neve.

a. v.

In un ferro da stiro 40 grammi di eroina

DOMODOSSOLA — Quaranta grammi di eroina in un ferro da stiro. L'ingegnoso stratagemma è stato usato da due giovani, Ignazio Loddo, 23 anni, originario di Cagliari ma domiciliato a Parigi e una ragazza francese di 21 anni.

I due viaggiavano sul diretto Milano-Parigi. I finanzieri che hanno eseguito i controlli alla stazione di Domodossola sono però stati insospettiti dal fatto che la giovane aveva nella borsetta un ferro da stiro pieghevole pur non portando bagaglio. I finanzieri hanno svitato il coperchio del ferro da stiro e sono saltati fuori due sacchetti di cellofane che contenevano appunto l'ingente quantitativo di eroina. I due giovani sono stati rinchiusi in carcere. Dai primi accertamenti sembrerebbe che la droga sia stata acquistata a Verbania.

La Guardia di Finanza ha arrestato anche un ragazzo di 17 anni, appartenente ad una notissima famiglia domese, sotto l'accusa di spaccio di stupefacenti. (s. v.)

Curiosa vicenda tra le risaie: probabilmente interverrà il vescovo

«Guerra» fra parroco e sindaco a Sozzago per la Messa diffusa con l'altoparlante

«Molti abitanti — dice il primo cittadino — protestano perché sono disturbati» - Lettera-invito a disattivare l'impianto - Il sacerdote: «Saranno i miei superiori a decidere»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SOZZAGO — *La voce del parroco e il brusio dei fedeli in preghiera durante la celebrazione della Messa escono dagli altoparlanti installati sul campanile della parrocchiale. Si diffondono nella piazzetta, sulla quale s'affaccia il municipio, invadono le vie adiacenti e s'insinuano nei cortili.*

L'idea di trasmettere la Messa a tutti i 750 abitanti di Sozzago, anche a quelli che per pigrizia o convinzione non varcano la soglia della chiesa, è venuta alcuni anni fa a don Emilio Scarenzio. Parroco nel piccolo centro fra le risaie da oltre 25 anni, don Scarenzio ha tentato in questo modo di coinvolgere la popolazione: un esperimento che all'inizio ha destato curiosità ed anche consensi. La domenica mattina, alla Messa grande la predica del sacerdote raggiunge i gruppetti che di solito sostano sulla piazza, entra nelle osterie.

Ma l'iniziativa ha causato qualche polemica e sono arrivate, una dopo l'altra, decine di lamentele al Comune. «Signor sindaco — racconta Clementino Zanetti, socialista — faccia smettere quegli altoparlanti, qui non si vive più. Se non lo fa lei interveniamo noi. Proprio così mi hanno detto; ho cercato di prendermi con le buone ma alla fine mi sono reso conto che sarebbe stato meglio per tutti intervenire».

A protestare sarebbero soprattutto alcuni abitanti delle case attorno alla parrocchiale. «Gente che lavora nelle fabbriche a Novara — aggiunge il sindaco — e che fa i turni notturni. E quando si mette a letto ecco la voce di don Emilio a svegliarla». *La battaglia degli altoparlanti si traduce in un primo invito del sindaco al parroco a prendere atto della situazione.* «Il sacerdote — dice Clementino Zanetti — ha eliminato la diffusione della Messa prima ma non delle altre funzioni domenicali e infrasettimanali».

E' di pochi giorni fa una lettera partita dal municipio. Il mezzo comunale ha attraversato la piazza e l'ha portata al reverendo, dall'altra parte. E' un invito cortese che però ha il sapore di un'ordinanza: si sollecita il parroco a disattivare l'impianto perché reca disturbo a parecchi cittadini. «Mi rendo conto — *osserva il primo cittadino di Sozzago* — che questa storia può prestarsi a molte interpretazioni e qualcuno potrebbe vedervi una sorta di romanzo alla don Camillo. Ma io non posso farci altrimenti: come sindaco ho trasmesso al parroco l'invito che molti sozzaghesi mi fanno da mesi a voce e per scritto. Se non intervenissi verrei meno alle mie funzioni».

Sozzago. Il campanile sul quale sono installati gli altoparlanti

Clementino Zanetti

Il parroco. «Cercherò di contenere la diffusione riducendo il volume, nel rispetto dei regolamenti comunali ma non mi si chieda di disattivare l'impianto. Questo no. Ad ogni modo io credo che si possa trovare un accordo, con buona pace di tutti. Non è il caso di fare tanto clamore: sono altri e ben più importanti i problemi di Sozzago».

Tutta la vicenda, molto probabilmente, finirà nelle mani del vescovo e uscirà dai confini della provincia di Novara. Sozzago, ai confini con la Lomellina, dipende per tradizione e storia dalla diocesi di Vigevano. «Prima di prendere qualsiasi decisione — *aggiunge don Emilio* — voglio andare dal vescovo e mettermi con le spalle al muro».

E il vescovo, manco farlo apposta, è uno di casa. Monsignor Rossi, nato a Trecate, a pochi chilometri da Sozzago, ha tutte le carte in regola per conoscere a fondo virtuosse e pettegolezzi di questa terra di risaia.

Gianfranco Quaglia

TAPPETI ORIENTALI

GRANDIOSO ASSORTIMENTO — KANDAHAR di reg. DE FEO — TAPPETI VECCHI NUOVI ED ANTICHI

In qualità di importatori diretti dalle zone di origine, abbiamo sdoganato una partita di tappeti

VECCHI ED ANTICHI

che, prima di cederla ad altri commercianti, mettiamo a disposizione della nostra clientela a prezzi di assoluto interesse

DAL 15 MAGGIO AL 15 GIUGNO

NOVARA - Via A. Costa 30 - tel. 0321 21.184

vende

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo

S. CUORE, via Tadini: libero subito appartamento mq 90 così composto: ingresso-living, sala, cucina abitabile, bagno, due camere letto, ripostiglio, cantina, tv. 36.000.000. Finanziamenti.

V.LE VOLTA: libero prestigioso attico mq 130 di abitazione e mq 80 di terrazzo così composto: ingresso, soggiorno, cucina, sala pranzo, 3 camere letto, 2 bagni, ripostiglio cantina, box auto, prima finitura, L. 100.000.000.

VIA CROCE: in recente e signorile palazzina con giardino privato, appartamenti con buona finitura, disposti su vari piani:

TIPO A: ingresso, cucina abitabile, sala, due camere letto, bagno, balconi, lit. 34.500.000. Finanziamenti.

TIPO B: ingresso, cucina abitabile, sala, tre camere letto, bagno, balconi, Lit. 42.000.000. Finanziamenti. Box auto interni da Lit. 3.800.000. Box auto esterni Lit. 1.100.000.

VIA VIVIANI: libero subito appartamento mq 80 così composto: ingresso, cucinotto, soggiorno, due camere letto, bagno, balconi, scalbo, box Lit. 36.500.000 Finanziamenti.

S. MARTINO: libero subito appartamento mq 120 così composto: ingresso, sala, cucina, livello, due camere, letto, bagno, cantina, box Lit. 60.000.000. Finanziamenti.

VIA CROCETTE: palazzina di due appartamenti con giardino indipendente, così composti: primo giardino: ingresso, cucinotto, soggiorno, camera letto, bagno, ripostiglio, cantina, lit. 27.000.000. Finanziamenti.
primo piano: ingresso, cucinotto, soggiorno, camera letto, bagno, ripostiglio, cantina, lit. 27.000.000. Finanziamenti.

VIA RANZONI: in palazzina di tre appartamenti con riscaldamento autonomo: ingresso, cucinotto, soggiorno, camera letto, bagno, cantina, da lit. 21.500.000, box auto da lit. 4.250.000. Finanziamenti.

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, Via Alfieri, 2 - Tel. (0321) 2.88.33

Finarte

asta degli arredi de "La Rotonda" ex Villa Castiglioni - Induno Olona

comprendente: mobili e arredi italiani e francesi dell'inizio dell'800; tappeti; porcellane, incisioni; orologi e dipinti antichi e dell'800.

esposizione: dal 30 maggio al 4 giugno. Orario: 10.30-12.30 16-19
Ingresso all'esposizione L. 2.000. Il ricavato è a beneficio della LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI. (Sezione di Milano e Varese)
asta: sabato, 6 giugno: ore 16.30. Domenica, 7 giugno: 10.30 e 16.30

segreteria della vendita: Finarte - Induno Olona - via Castiglioni 1 - tel. 0332-200304

NOTIZIE SPORTIVE

Qualche speranza in più per il Novara baseball

Il sindaco l'ha promesso «Avrete l'illuminazione»

TORINO — Scrollatosi di dosso la rabbia e anche un pizzico di delusione per la duplice sconfitta di Parma, il Novara Baseball si è prontamente riscattato in... casa, o meglio sul diamante di Torino dove per necessità gli azzurrini di Guillizzoni sono costretti ad emigrare ogni sabato.

Forse però è la volta buona perché questa vicenda, davvero insolita nella storia dello sport non soltanto italiano ma addirittura mondiale (il Novara meriterebbe di entrare nel Guinness dei primati), si risolva positivamente. Il presidente della società, avvocato Genecchio, assieme al vice Cerati, ha avuto un colloquio confortante con l'ing. Pagani, sindaco di Novara: a luglio dovrebbero avere inizio i lavori per l'impianto di illuminazione cui ha contribuito un personaggio novarese.

Uno soltanto, una miseria in una città come Novara che si considera (a parole) sportiva: basta vedere cosa sta capitando al buon Tarantola. E' bastato però perché la situazione si sbloccasse: il Novara pertanto potrebbe anche disputare i play off sul proprio diamante e questo significherebbe non tanto la possibilità di fare incassi (ovviamente non potendo disporre di un abbinamento la società è finanziariamente con l'acqua alla gola) ma anche di puntare alla promozione in serie nazionale.

Cioè in un campionato che nella prossima stagione dovrebbe essere allargato a 12 squadre, comportando dunque impegni importanti ma anche la possibilità per gli azzurrini di entrare e restare nel «grande giro». Dunque, la duplice vittoria dell'ultimo turno. Contro la Simca Sud Roma, il nove di Guillizzoni ha faticato soltanto nella prima gara, causa 5 errori (2 Pili, 1 Paccio, Fini e Cercolini) che in alcune circostanze hanno dato modo ai romani di recuperare.

Anzi in Roma aveva già vinto sennonché c'è sempre un nono inning cioè l'ultimo: guai a rilassarsi. Con 3 punti, il Novara ha messo kappaò l'avversario: il hanno firmati assieme a quello iniziale Antonio Fini, Paccio, Italo Fini e Borsi. Bene Cecconi; 4 valide contro 33 uomini.

Nella seconda gara, Pezzolato ha controllato benissimo la situazione dal mound: 33 uomini, 9 valide, 2 basi ma ben 9 kappa: con un grande fuoricampo di Italo Fini e tanti punti (10 a 2) a rendere normale la partita. In evidenza fra gli azzurrini A. Fini (3 su 4), Pisoni (2-4), Paccio (2-4), Pezzolato (3-4) e Italo Fini che ha chiuso a mille: una presenza alla battuta, una valida, ma che valida.

Giorgio Gandolfi

La classifica: Autovanti Bologna 750; Novara, Bollate, Parma 583, Fiorentina 545, Simca Sud 500, Livorno 250, Old Rags Lodi 182. Prossimo turno: Novara - Fiorentina, Livorno - Cosmos, Lodi - Autovanti, Parma - Bollate.

E' rientrato a Orta: ecco il suo drammatico racconto

Un'altra impresa di Principe in canoa per 740 chilometri

Giuseppe Principe

ORTA — Giuseppe Principe, il canoista cuneese dalle avventure rischiose e solitarie, ha portato felicemente a termine la sua seconda impresa su fiumi di lungo percorso e di grossa portata.

E' tornato infatti dalla Francia dopo aver concluso il raid Briga (Canton Vallese), Lago Lemano, Lione, Arles di 740 chilometri coperti in circa cinque giorni. Sul percorso, diviso in tre tappe (Briga-Ginevra; Ginevra-Lione; Lione-Arles) non ha incontrato grandi difficoltà fino a Lione se si eccettua la pioggia che non è mai cessata di cadere per tutto il tempo.

Dopo Ginevra, comunque, per cento chilometri non ha mai incontrato segni di vita né ha avuto la possibilità di riposarsi o di rifocillarsi. Dopo Lione le acque si sono fatte pericolose sia per la risaia che per le correnti. Giunto ad Arles, nel passare sotto un ponte, fu attirato in un gorgo e poi spinto contro la riva dove i paralitici gli hanno danneggiato la canoa che ha incominciato ad imbarcare acqua.

«*Pensavo che tutto dovesse interrompersi in quel punto* — dice Principe —, *quando a St-Valery ebbi la fortuna di incontrare un ragazzo socio del locale club canoistico, e dalla sua società mi fu data in prestito una canoa ed inoltre viveri ed indumenti per potermi cambiare e così potei proseguire*».

Ancora difficoltà per dieci chilometri dopo St-Valery dove il fiume si allarga in un laghetto con onde alte più di un metro e mezzo, poi la navigazione si è fatta piana. Il tempo è migliorato tanto che «Prim» poteva viaggiare dal mattino presto fino a tarda notte.

Dice «Prim»: «*Nessuno mai aveva tentato tale percorso in questa stagione, ho avuto difficoltà e talvolta anche paura, ma tutto è andato bene*».

a. m.

CAPANNONE INDUSTRIALE
AFFITTASI

NOVARA - Corso Trieste adiacenze, mq 850 coperti, cortile mq 340, servizi e impianti.
Consegna settembre 1981.
Per informazioni telef. 0321/29.106 - 29.083

Una casa nel verde

A 9 km. da Novara, villa recentissima costruzione di due piani fuori terra, ottimamente rifinita.
Piano terreno: garage, cantina, studio, tavernetta, bagno, centrale termica cantina vini; Primo piano: ingresso, salone con camino, pranzo, cucina, ampio bagno, ripostiglio, due camere letto.
Portico con camino e barbecue.
Giardino completamente recintato mq. 1400 ca, prato inglese, piante orientali alte e medio fusto, piante da frutto, gazebo.

gabetti in tutta Italia

NOVARA - Corso della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

LE COMBINATE
PER 6 LAVORAZIONI

ZINKEN
ZC 21
MIA 6

1 - Piallа a filo
2 - Piallа a spessore
3 - Sega circolare
4 - Toupie fresatrice
5 - Sucatrice Mortasa
6 - Carrello a tenonare

FERRAMENTA BONELLI
Corso A. Costa 11 - NOVARA - tel. 27.787
Materiali, utensili ed attrezzi per l'industria, gli artigiani, l'hobby

Azienda leader nel settore del latte alimentare ricerca

AGENTI DI VENDITA

per NOVARA e provincia.
Si richiede: specifica conoscenza del settore e comprovata esperienza di vendita.
Il trattamento economico è superiore alla media e di sicuro interesse.
Scrivere dettagliando curriculum a:
PUBBLIMAN CASELLA 34 - 22100 COMO.

PRENOTATE
HOTEL INTERNAZIONALE 2ª CAT.
DIANO MARINA IM
TEL. 0183 46396 2 LINEE R.A.
VIA MAGNOLIE 3
a 20 m dal mare
completamente ristrutturato
NUOVA GESTIONE - APERTURA GIUGNO 81

Domani allo stadio biglietti ridotti

Arona: appello ai tifosi «Aiutateci a restare in C»

ARONA — L'Arona all'ultima spiaggia: nei 90 minuti contro la Pro Patria, la squadra di Zanetti si giocherà domenica l'intero campionato: se prima della partita di Lodi le speranze di togliersi dai pericoli della retrocessione erano alimentate da un ottimismo anche giustificato, oggi non più. La sconfitta contro i bianconeri, venuta sia pure su rigore, ha ridotto gli azzurri a dover vincere ad ogni costo.

Come? Ormai le hanno provate tutte: il bagaglio tecnico, il cuore, la volontà. Qualche volta è andata anche bene, ma nell'occasione dell'incontro con i tigrotti di Busto Arsizio non ci si può fidare solo di quello. La squadra ha bisogno di giocare in dodici: e la società ha deciso che il dodicesimo uomo potrebbe essere soltanto il pubblico.

Un appello accorato in tal senso è stato fatto il vicepresidente Franco Bertalli: «*Abbiamo bisogno che vengano in tanti, che riempiano il prato e le tribune; che almeno in questa occasione il pubblico aronese faccia sentire di essere vicino alla squadra. Per questo, stiamo studiando la possibilità di ridurre anche il costo dei biglietti*».

La partita non sarà gratis, anche perché c'è un regolamento che lo vieta, ma una volta tanto costerà qualcosa meno. «Certo — afferma il presidente Bruno Angelini — *se desideriamo che venga tanta gente non è per l'incasso: qualche diecina di biglietti da mille in più o in meno non hanno alcun peso nel bilancio della società*». Importante, per il momento, che quadri il bilancio della classifica e che l'Arona resti in serie C2.

m. b.

Giorgio Gorla vince a Napoli

NOVARA — Giorgio Gorla, medaglia di bronzo alle ultime Olimpiadi, è impegnato in questi giorni a Napoli nel campionato italiano «Star» dove si è subito imposto nella prima prova in coppia con Feraboni.

Il novarese appare intenzionato a cogliere in questa stagione tutti quei successi che in precedenza gli erano sfuggiti per un soffio. (l. l.)

Atletica leggera

Grazioli e Clementoni in Scozia

NOVARA — Riprenderà domenica l'attività internazionale di atletica leggera con una riunione dedicata alle corse in programma a Gateshead in Scozia. Si tratta di un «quadrangolare» tra le formazioni di Scozia, Inghilterra, Etiopia e Italia.

Tra i convocati della nazionale azzurra figurano i novaresi Grazioli e Clementoni che saranno impegnati nei 100 metri e nella staffetta veloce con Curini e Zuliani, cioè il quartetto che ha sconfitto a Roma l'Unione Sovietica.

Anche se l'incontro servirà da esperimento per valutare il possibile inserimento di gente nuova nella formazione per la Coppa Europa in programma fra un mese, a Novara tutti sperano che i tecnici riconoscano finalmente il valore dei due novaresi che hanno dimostrato di ben meritare la maglia titolare della nazionale.

l. l.

Spettacoli e taccuino

NOVARA
Astra: People.
Coccia: Capitolo II.
Excelsior: Squadra speciale 44 Magnum.
Faraggiana: Exterminator.
Vittoria: Vestito per uccidere.

ARONA
Roma: Porno cameriera.
Lux: Gente comune.

BORGOMANERO
Madame: Gatto a 9 code.

DOMODOSSOLA
Corso: Pole position.

OLEGGIO
Comunale: Nullatenenti cercano alletto.

OZZANO
Sociale: Uccelli d'amore.

VERBANIA
Apollo: Uno contro l'altro praticamente amici.
Arlston: La grande ammucchiata.
Vip: La iena di Londra.
Sociale (Intra): Amore e guerra.
Sociale (Pallanza): Lili Marleen.

CANNOBIO
Diana: Colpo maestro.

ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: Pornovarietà. Nuove foto.

LOMELLINA
VIGEVANO
Astoria: Caccia selvaggia.
Cagnoni: Taxi driver.
Marconi: Bronco Billi.
Cairi Tibaldi: Porno lui, erotica lei.

FARMACIE
Novara: Dalendi, c. Torino; Comunale, c. Risorgimento; Bersoldi, c. Cavour.
Arona: Arrigotti, corso Cavour.
Castelletto Ticino: Garro, via XX Settembre.
Sesto Calende: Antonia, via Fieve.
Stresa: Internazionale Giordani, corso Italia.
Verbania: Rapp, via Bainilini.

Saggio di danza e twirling a Oleggio

OLEGGIO — Saggio di danza classica e di twirling al Teatro Comunale di Oleggio. Una simpatica serata nel corso della quale le allieve di Gabriella Bisio, insegnante di danza classica, hanno dimostrato quanto hanno imparato nel corso d'apprendistato e quindi messo a frutto. Si è trattato di quasi 150 giovanissime con età compresa tra i 5 e i 14 anni che si sono esibite sul palcoscenico del rinnovato teatro di Oleggio.

Notevole adesione al corso di danza dell'insegnante Bisio è venuta dal gruppo majorettes di Oleggio: sono circa un'ottantina le giovanissime che hanno voluto integrare e perfezionare la loro conoscenza del twirling a quella della danza. «*Vogliamo che siano il più preparate possibili*», ha detto Rita Gallarate.

Oltre al saggio di danza, sul palcoscenico le majorettes del «Team Senior senza bastone» hanno eseguito danze ritmiche su musiche di Gershwin.

(a. g.)

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.881; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Assemblea organizzata dall'associazione commercianti con l'assessore

Robotti assicura: «Nessun esproprio per il recupero del centro storico»

L'incontro è stato promosso per chiarire i punti oscuri e le perplessità del progetto del Comune - Il problema del traffico e dei parcheggi - Le modifiche al piano suggerite dal Comitato regionale di controllo

Vercelli. In via S. Ugonia verranno realizzati parcheggi sotterranei (Greppi)

VERCELLI — «*Nessun esproprio per l'attuazione del piano di recupero del centro storico*». Così ha più volte ribadito l'assessore comunale all'urbanistica, il comunista Ezio Robotti, durante un'assemblea organizzata alla Camera di commercio dall'Associazione commercianti.

Di fronte alle perplessità e alle domande di decine di operatori commerciali, interessati dal progetto, Robotti ha spiegato: «*Il piano di recupero non prevede espropri. Se non ci saranno accordi con i proprietari sui lavori da eseguire, questi ultimi semplicemente non verranno fatti*». L'assessore, del resto, aveva già ribadito il concetto nell'ultimo consiglio comunale, che si è nuovamente occupato della vicenda, fonte di polemiche ed incomprensioni fra gli addetti ai lavori e tutti coloro che saranno direttamente interessati dal programma varato dal Comune.

Nell'assemblea dei commercianti (una delle tante alle quali Robotti è stato e sarà chiamato ad intervenire sul problema) molti hanno sottoposto ai tecnici comunali i loro problemi. Si è parlato dei posteggi sotterranei in programma in via Sant'Ugolina, si è citato il caso di un commerciante di mobili il cui cortile-magazzino nel piano è «cancellato» da una strada. Robotti ha profuso assicurazioni, garantendo che, senza l'accordo dei proprietari, le disposizioni del piano non saranno attuate forzatamente. Si inviteranno gli interessati a presentare le proprie osservazioni in Comune.

«*Al di là delle singole richieste* — spiega Fernando Lombardi, direttore dell'Associazione commercianti — *quello che in sostanza abbiamo chiesto è un'informazione più capillare sugli obiettivi del piano. E' chiaro infatti che potrà avere influenza non indifferente sul flussi di circolazione in quella zona di città e potrebbe creare centri di interesse per il trasferimento di alcuni esercizi commerciali ora costretti in ambienti angusti*».

Le perplessità non finiscono qui. I commercianti hanno anche chiesto soluzioni di «parcheggio» per le loro attività durante i lavori. «*Il piano* — è stato osservato — *prevede "case parcheggio" per gli inquilini di stabili da ristrutturare, ma nulla per i negozi. Non è certo possibile chiudere per un anno e mezzo in attesa di riaprire nello stabile ristrutturato sospendendo nel frattempo ogni attività*». Robotti ha assicurato che nel programma verranno introdotte modifiche anche su questo tema.

Della questione centro storico si è occupato nuovamente il consiglio comunale. Questa volta i quaranta di Palazzo di città sono stati chiamati ad approvare le «integrazioni» al piano, richieste dal Comitato regionale di controllo. Nella delibera è indicato il costo globale degli interventi per risanare gli stabili del centro: oltre 10 miliardi.

Una parte di questa spesa sarà a carico del Comune per gli edifici di sua proprietà, il resto a carico dei privati e degli enti proprietari degli altri immobili. Il piano di spesa prevede due ipotesi.

Nella prima il costo è di poco più di 2 miliardi per il Comune e poco meno di 8 per gli altri; nella seconda (che prevede interventi comunali anche su opere «di interesse collettivo» appartenenti a privati o ad enti) la spesa è di quasi 6 miliardi per il Comune e di più di 4 per gli altri.

I gruppi di minoranza hanno espresso nuove perplessità e ribadito alcune vecchie obiezioni, ma il dibattito, fitto di accuse e controaccuse, non è certo servito a fornire ulteriori lumi su quella che è ancora una proposta e che sembra presentare parecchi aspetti di difficile comprensione e di contraddittoria interpretazioni da parte degli stessi consiglieri comunali.

Il piano finanziario è comunque stato approvato, a maggioranza, con i voti contrari di dc, pli, psdi e msi. Per chiarire le idee, intanto, la giunta ha predisposto una riunione per la presentazione dei piani particolareggiati, in programma sabato, alle 9,30, nella sala del consiglio comunale.

Dario Corradino

Dopo due mesi la Giunta intersindacale ha sospeso l'agitazione

Da sabato non si pagheranno più le visite al medico della Saub

I disagi però continuano: un uomo, colto da malore, è stato soccorso dai vigili del fuoco perché il serbatoio dell'autoambulanza dell'ospedale Sant'Andrea «era senza benzina»

VERCELLI — *Da sabato i mutuati vercellesi non pagheranno più il dottore. Lo ha deciso l'assemblea dei medici di famiglia della provincia che si è riunita l'altra sera nella sede dell'ordine. Dopo la riunione, la giunta intersindacale medica ha inviato al prefetto e a tutte le autorità sanitarie della zona una raccomandata in cui annunciava la decisione di sospendere la richiesta di pagamento delle visite a partire dal 6 giugno.*

Nel documento, che è firmato dai dottori Francesco Goria (presidente dei condotti), Ferruccio Zanetto (segretario dei generici) e Luigi Binelli (presidente dell'intersindacale), i medici di famiglia spiegano, che il ritorno all'assistenza diretta è motivato anche dal fatto che, con le dimissioni del governo, è venuto a mancare «l'interlocutore ed il bersaglio della protesta».

L'assemblea che ha deciso la sospensione delle visite a pagamento è stata abbastanza calda. Alcuni medici si sono detti contrari al ritorno all'assistenza diretta, altri hanno parlato di «Waterloo sindacale», ma, alla fine, la decisione è stata presa a larga maggioranza.

Com'è noto, i medici erano passati due mesi fa all'assistenza indiretta (facevano cioè pagare le visite in ambulatorio e a domicilio) per protestare contro il «capestro» della nuova convenzione stipulata con il governo. I mutuati pagavano così dalle 10.000 alle 15.000 lire ogni visita. Mentre in altre province questa agitazione aveva creato grossi problemi alla cittadinanza, nella nostra zona i disagi erano stati abbastanza contenuti grazie alla celerità dei rimborsi pagati dalle Usl dopo la presentazione della ricevuta medica.

Nel dichiarare parzialmente chiusa la loro agitazione, i medici hanno avuto anche un doveroso pensiero per i loro assistiti (principali vittime della situazione) e, nel documento dell'intersindacale, si ringraziano i mutuati «per la comprensione e la collaborazione accordate nei due mesi di agitazione». Va ancora segnalato che i medici di famiglia del Vercellese si erano opposti alla chiusura degli ambulatori decisa in altre parti d'Italia.

Sempre sul fronte dell'assistenza, segnaliamo un caso abbastanza sconcertante sul quale i dirigenti dell'Usl 45 stanno compiendo accertamenti.

L'altro pomeriggio, un uomo, Pietro Ressico, si è sentito male in corso Abbiate, proprio di fronte al «Sant'Andrea». E' stato soccorso e portato in un negozio. Non sapendo che cosa avesse (probabilmente un disturbo cardiaco), negozianti e clienti si sono guardati bene dal trasportarlo al «Sant'Andrea». Un ragazzino si è allora offerto di fare una corsa all'ospedale per chiedere un'ambulanza ma, al pronto soccorso, gli sarebbe stato risposto che «l'ambulanza era rimasta senza benzina». Sono così dovuti intervenire i vigili del fuoco (la caserma dista non meno di un chilometro) per portare l'uomo al vicinissimo (poche decine di metri) «Sant'Andrea».

C'è da domandarsi perché sia stato risposto in quel modo al ragazzo che era andato a cercare aiuto. E' probabile che gli infermieri abbiano pensato ad uno scherzo: ma perché non controllare?

Enrico De Maria

A Biella, Vercelli, Borgosesia

Alla Sip per trent'anni Premiati per la fedeltà

VERCELLI — All'Hotel Majestic di Pallanza si è svolta la premiazione dei dipendenti Sip che hanno raggiunto 25 e 30 anni di ininterrotto servizio alle dipendenze di Vercelli, Biella e Borgosesia.

Alla manifestazione, organizzata dai fiduciari del gruppo anziani geom. Iachia per la zona Biella-Borgosesia e sig. Malandra per quella di Vercelli, ha portato il saluto della società il direttore dell'agenzia di Vercelli-Biella ing. Repinto. Per l'Associazione nazionale lavoratori anziani (Anla) ha parlato il fiduciario provinciale cav. Gaudio.

Sono stati premiati per la zona di Biella-Borgosesia, per 25 anni di servizio, Adriano Battaglia, Filippo Creola, Eraldo Portigliotti, Irene Marsala e Carlo Vittorazzo, per 30 anni di servizio Mario Cavaglià, Luigina Magnetti, Ermenegildo Mondo e Piero Volpi.

Per la zona di Vercelli solo Luciano Garamini è stato premiato per 30 anni di servizio; hanno ricevuto il riconoscimento per 25 anni di servizio Loredana Cardano, Franca Marocchino, Giovanni Mautino, Luigi Molinaro, Italo Nazario, Luigi Piccaluga, Anna Maria Sapolli, Aldo Sironi e Franca Tosatti.

d. co.

I lavori si tengono nel rione Cervetto

I tessili Filta-Cisl di tutto il Piemonte in congresso a Vercelli

VERCELLI — S'inizia oggi, al teatro «Lux» (rione Cervetto), il secondo congresso regionale della Filta, Federazione italiana lavoratori tessili e affini aderente alla Cisl. L'assise congressuale durerà tre giorni e ha adottato come slogan la frase «Dalle lotte e dalle esperienze costruiamo il futuro».

I lavori si apriranno alle 9, con la nomina del presidente, l'approvazione del regolamento e la nomina delle commissioni. Alle 10 è prevista la relazione della segreteria, alla quale seguirà il dibattito. I lavori riprenderanno nel pomeriggio, durante il quale è previsto l'intervento di un esponente della segreteria regionale Cisl ed è in programma anche l'approvazione dello statuto.

Domani il dibattito riprenderà alle 8,30 e, dopo l'intervento di un membro della segreteria nazionale della Filta, verranno presentate e discusse le mozioni. Nel pomeriggio è in programma la votazione. Sabato mattina, alle 9, verranno proclamati gli eletti.

La scelta di Vercelli per lo svolgimento del congresso regionale della Filta ha un significato particolare. In un momento difficile per il settore tessile in generale, i responsabili del sindacato hanno voluto tenere la loro assise congressuale in una delle province piemontesi dove questo settore riveste una particolare importanza.

Il congresso della Filta precede di poche ore quello della Flicea (che sarà però zonale). La Federazione provinciale lavoratori chimici e affini aderente alla Cgil rinnova i suoi quadri in un momento particolarmente delicato per molti dei suoi iscritti, operai della Montefibre di Vercelli. La crisi di governo ha per ora sospeso le trattative fra le parti, ma l'incubo dell'avvio del piano di ristrutturazione aziendale e del massiccio ricorso alla cassa integrazione è tutt'altro che svanito.

d. co.

Il ferito ricorda gli attimi che hanno preceduto lo sbandamento

Forse lo scoppio di un pneumatico ha causato il tragico incidente

Sull'auto, che si è incendiata, sono morti due giovani vercellesi di 16 e 20 anni

VERCELLI — E' stato molto probabilmente lo scoppio di un pneumatico a causare la sciagura stradale di sabato notte in cui hanno perso la vita Federica Zucca, 16 anni, e Gianni Rosso, 20 anni, e nella quale è rimasto ferito Fabrizio Gatti, 21 anni. Proprio Gatti, che era al volante della «A 112» ha riferito di aver udito uno scoppio e di non essere più riuscito a tenere l'auto che è sbandata dall'altra parte della strada. Ha urtato il ponticello di un fosso e si è schiantata sul piazzale di una fabbrica, incendiandosi.

Gli i primi accertamenti avevano indicato lo scoppio di un pneumatico fra le possibili cause dell'incidente. Le dichiarazioni di Fabrizio Gatti, ancora ricoverato all'ospedale di Novara, darebbero conferma a questa ipotesi.

Resta ora da stabilire se la gomma è scoppiata prima del leggero sbandamento verso destra dell'auto, all'altezza dell'azienda Schollino oppure se è stato proprio l'urto contro il marciapiede sul piazzale dello stabilimento a squarciare il pneumatico.

Fabrizio Gatti

Fabrizio Gatti ha detto: «*Ho sentito un forte scoppio e la macchina m'è scappata di mano*». Dopo l'incidente, nonostante fosse gravemente ferito, Fabrizio Gatti ha continuato a richiamare l'attenzione dei primi soccorritori sull'auto in fiamme dicendo: «*Aiutate gli altri lì dentro*». Ma per Federica Zucca e Gianni Rosso non c'era più nulla da fare: la morte è avvenuta quasi istantaneamente.

La città è ancora scossa dalla tragedia. Le famiglie Zucca e Rosso continuano a ricevere attestazioni di cordoglio. In redazione arrivano ogni giorno telefonate di gente che si informa delle condizioni di Fabrizio Gatti.

I tre giovani erano molto conosciuti: Federica Zucca era una delle più note atlete vercellesi; Gianni Rosso, che aveva terminato da poco tempo il servizio militare, era un ragazzo cordiale ed estroverso, con molti amici. Federica, Gianni e Fabrizio facevano parte di una numerosa compagnia che, sabato sera, aveva deciso di fare una grigliata.

I tre giovani avevano però preferito andare a Biella a giocare a bowling. Tornando, sono rimasti vittime dell'incidente.

e. d. m.

Il gemellaggio musicale Roppolo-Losanna

ROPPOLO — La sezione torinese della «Pidapa», aderente alla «International Federation business professional Women» di Londra, ha celebrato una festa con un concerto d'eccezione nel «salone da musica» del castello di Roppolo, e contemporaneamente gettato le basi per un gemellaggio tra il club torinese e la corrispondente sezione di Losanna.

Protagonisti della serata, il «duo» pianistico composto da Fernanda Novarese di Moruzzo e Germana Passalevà Lamberti, con musiche di Mozart, Poulenc e Von Weber. L'ospite d'onore è stato un «organo positivo portativo» a 188 canne dei primi dell'Ottocento, restaurato dall'organista torinese Gabriele Trabia di Montersino.

A strumento d'eccezione, esecutori all'altezza eccezionali: Luciano Fornero, docente al Conservatorio «Verdi» di Torino e membro della commissione organi antichi del Piemonte, della Sovrintendenza regionale ai beni artistici esterni, coadiuvato dalle due «prime trombe» del «Regio» Antonio Sabbetti e Giuseppe Vitale. Hanno eseguito musiche di Franceschini, Zipoli e Stanley.

L'organo di Gabriele Trabia, che per l'occasione era stato temporaneamente installato nel castello di Roppolo, è stato definito da Fornero «un modello tipico di organo italiano, uno di quelli che hanno fatto nascere la grande tradizione organaria italiana».

(m. co.)

Vercelli — Si frattura una spalla durante una partita del torneo fra i clubs di tiro in svolgimento al «Robbiano». Salvatore Amico, 30 anni, via Monfalcone 55, è stato ricoverato al «Sant'Andrea» con una prognosi di 30 giorni.

Stasera alle 20,30 a Santa Chiara

Nasce Vercelli Nostra che vuol difendere il patrimonio artistico

VERCELLI — *Stasera, alle 20,30 nell'auditorium di Santa Chiara, si costituirà ufficialmente «Vercelli Nostra», un'associazione che si occuperà della tutela e della valorizzazione del patrimonio artistico e culturale della città.*

«Vercelli Nostra» è nata dopo le recentissime polemiche sui ritrovamenti archeologici nell'area artigianale. L'hanno fondata, oltre ai fratelli Daniele e Dario Gavoglio, il professor Giuseppe Bo (studioso d'arte), Marco Reis, consigliere comunale comunista e Franco Jacassi, esponente del pdup cittadino.

Non ancora nata ufficialmente «Vercelli Nostra» ha già raccolto numerose adesioni e stasera i rappresentanti del comitato promotore esporranno il programma dell'associazione trattando il tema: «Dall'iniziativa per l'area archeologica di San Bartolomeo ad una più adeguata politica ed attività per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali».

Reso noto il suo «manifesto», «Vercelli Nostra» si metterà subito all'opera interessandosi del clamoroso e recente ritrovamento, sempre nell'area artigianale, di colonnine e capitelli che proverrebbero dalla basilica di Sant'Andrea.

Sono stati i due Gavoglio a denunciare il fatto all'opinione pubblica e a chiedersi perché reperti architettonici del XIII secolo siano finiti in una discarica. «Vercelli Nostra» interverrà ora ufficialmente nella questione e si occuperà di altri problemi che, a poco a poco, stanno emergendo.

Ha detto il professor Bo: «Il nostro scopo è di sensibilizzare su queste cose il maggior numero possibile di persone. Si sta facendo un gran parlare dei magnifici bronzi di Riace. Sono importanti, d'accordo. Ma altrettanto importante, a mio avviso, è ogni scoperta archeologica perché è un frammento della nostra storia che viene alla luce».

e. d. m.

Musei vercellesi sabato convegno

VERCELLI — Sabato 6 giugno, alla Sala Tizzoni, alle 16, si terrà la premiazione del 6° concorso «Il patrimonio storico, artistico, archeologico - I musei a Vercelli», organizzato dalla Regione, dal Comune e dal Gruppo archeologico vercellese.

Dopo la premiazione è in programma una tavola rotonda sul tema «Museo e didattica», a cui parteciperanno rappresentanti delle soprintendenze, degli enti locali e della scuola. Aprirà il dibattito il professor Luciano Manino, docente di archeologia italica ed etruscologia all'università di Torino.

Gli elaborati partecipanti al concorso rimarranno esposti al «Piccolo Studio» nel chiostro di Santa Chiara dalle 16 alle 19 di sabato 6 giugno e dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 di domenica 7 giugno. *(d. co.)*

Cigliano: ecco la festa del grano

CIGLIANO — «Festa del grano» da venerdì a lunedì al quartiere San Sebastiano. I festeggiamenti, in piazza Alfieri (dove sono stati allestiti un ballo a palchetto e un luna park), si inizieno venerdì con una gara di bricolo con un monte premi di 900 mila lire e la partecipazione di 136 coppie.

Sabato serata danzante con i «Daniel's». Domenica, alle 16, prima della disputa di una corsa ciclistica, le majorettes e i «baschi rossi» sfileranno per le strade del quartiere.

Per la serata danzante di esibirà l'orchestra di Isabella Graziano. Lunedì, ancora danze con i «Baroni del liscio». *(s. a.)*

NOTIZIE SPORTIVE

Le incertezze della squadra per il campionato '81-82

I conti in sospeso della Pro Facchin, Robbiano e passaggi

VERCELLI — Per la Pro la preparazione al prossimo campionato incomincia nell'incertezza. C'è da risolvere la questione Facchini (l'ex d.s. ha vinto una causa con la società per più di 30 milioni) e preoccupa il problema della convenzione per il «Robbiano».

«*Se non si risolverà presto* — dice Celoria — *temo che il consiglio reagirà con dimissioni a catena. Sarebbe un peccato che, dopo tanta fatica, la Pro rischiasse di ripiombare nella crisi per un fatto del genere*».

Fra i più battaglieri nel contestare il progetto di «municipalizzazione» del Robbiano, il vice presidente Lino Garavelli che ha annunciato, senza mezzi termini, l'intenzione di dimettersi se il caso non verrà chiarito in breve.

Ricordiamo che il Comune non ha ancora deciso se concedere di nuovo, o meno, la gestione del principale stadio cittadino alla Pro Vercelli. Se decidesse di «municipalizzarlo» la Pro (che lo sta affittando alla simbolica cifra di una lira) perderebbe la sua esclusiva sul terreno di gioco.

Mentre la polemica divampa, Nobili tiene allenati i giocatori in vista delle future amichevoli: sabato i «bianchi» saranno probabilmente ospiti dell'Ivrea che intende festeggiare la promozione nell'Eccellenza. Quindi si annuncia un'amichevole con il Torino. «*Bonetto* — dice Celoria — *ha detto che i granata verranno sicuramente a Vercelli se riusciranno a vincere la Coppa Italia*».

Sul fronte trasferimenti, si parla insistentemente del passaggio di Sollier al Pinerolo. Soramin ha chiesto di trasferirsi a Cairo Montenotte (in Promozione) ma Nobili si augura che la società faccia di tutto per trattenerlo a Vercelli.

Inoltre, la Pro dovrà accelerare la definizione del passaggio di Remondina al Pavia e della comproprietà di Taschieri. Infine, pare che la società stia puntando molto forte sulla cessione di Pellegrini, la «star» della forte formazione degli allievi allenata da Giampiero Sandro.

s. d. m.

Torneo notturno Oggi la finale

VERCELLI — Stasera finale del terzo torneo di calcio per club di tifosi. Si gioca al Robbiano. Alle 22,30, saranno di fronte il club Fiorentina «Guido Ara» guidato da Donato Roda, un giocatore di grande valore, ancora in piena attività e il Juventus Club «Vial Rosetta».

I lavori vanno alla Fiorentina che non ha perso una partita del torneo, pareggiandone una sola e proprio con la Juventus. Per questo lo scontro si preannuncia molto incerto.

Per il terzo e quarto posto alle 21, saranno di fronte Milan ed Inter. L'Internazionale è sempre stata sconfitta per cui il Milan appare come il probabilissimo vincitore.

(f. f.)

I vincitori delle gare ciclistiche

VERCELLI — Ecco i risultati delle gare ciclistiche: a Internò, il primo trofeo Filati Audisio per amatori che ha visto alla partenza 57 corridori. Nella prima gara si è imposto Demichelis che ha battuto Micito, Gabrielli, Roberti, Cafasso. Nella seconda gara si è affermato Cavana che ha superato Peggi, Ferrario, Delsercolo, Banfo.

A Vigliano, ancora una vittoria di Rinaldo Cavana che ha battuto: Corrado Togni, Broglietto, Francisca, Drobertelli. Nella categoria juniores e seniores si è affermato Vejani di Cigliano che ha preceduto Ferri, Fasana, Frasca, Giordani.

Franco Buora della Ceramiche Tamarindo di Vercelli ha vinto la gara a Villanova Monferrato, organizzata dal Cinghiale. Ha regolato un gruppo di una quindicina di corridori tra i quali: Alberto Filippini della Dressing Center BeCa Christian, che si è classificato al terzo posto, Giovanni Maccapanni, Bertona, Ferrari e Carlo Roberti, tutti vercellesi. Tra i veterani vittoria del vercelino Ambrogio Colombo della Pavarin su nove uomini tra i quali Giuseppe Pivion della Ceramiche Tamarindo.

Infine il vercellese Carlo Butta, dilettante juniores della Brunero Boeris di Ciriè, guida la classifica di rendimento dei dilettanti juniores regionali in base ai risultati ottenuti a tutto il 17 maggio.

(f. f.)

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Eden: Intime sensazioni.
Civico: chiuso.
Nuovo Italia: Elephant man.
Viotti: L'isola.
Principe: Cuore di leone, palmo d'acciaio.
Verdi: Delitto sotto il sole.

GATTINARA

Italia: Sonno profondo.

CIGLIANO

Splendor: Intime carezze.

MUSEI

Borgogna: orario 14,30-18,30.
Leone: orario 15-17,30.

MOSTRE

Galleria Il Gabbiano: Mostra: «I tarocchi».
SANTHIA': Galleria Pro Loco d'arte moderna: orario 15-19.

TV PRIVATE

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-53-60 UHF)

Ore 16,30: Telefilm della serie «L'incredibile Hulk»; 17,30: Telefilm della serie «La strana coppia»; 18: Cart. anim. della serie «Bircman»; 18,30: Cart. anim.; 19: Telefilm della serie «Big Valley»; 20: Cart. anim.; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Film «Nevada Smith»; 22,15: Film «Sherlock Holms e la donna ragno»; 23,45: Videovercelli notizie.

BENZINAI
IMPIANTI SELF-SERVICE
(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Motti,** corso Gastaldi; **Motti,** bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE
VERCELLI

Ravera, corso Libertà 176.
SANTHIA'
Farmacia dell'ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; Cavaglià (0151) 98.410; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 831.101; Santhià (0161) 921.886.

Vercelli — L'assessorato all'assistenza della Regione, in collaborazione con la Provincia ed il Comune di Vercelli ha organizzato un incontro-dibattito sul tema «La comunità e l'handicappato». L'incontro si terrà venerdì 5 giugno, dalle 9,30 alle 16,30, all'auditorium di Santa Chiara. Parteciperà l'assessore regionale all'assistenza, Eletta Cerpelli.

Temperature ieri
massime e minime

Vercelli	28	21
Biella	28	17

Umidità media: Vercelli 78%; Biella 80%. Il sole sorge alle 5,40 e tramonta alle 21,02. Previsioni: cielo sereno. Temperatura stazionaria. Temperatura del 2 giugno dello scorso anno: Vercelli (17, 14); Biella (29; 10).

PRENOTATE HOTEL INTERNAZIONALE 2ª CAT.
DIANO MARINA IM
TEL. (0183) 46.895 - 2.08.44 E R A
VIA MAGNOLIE 3
a 20 m dal mare
completamente ristrutturato
NUOVA GESTIONE - APERTURA GIUGNO 81

RTA

Ogni giorno, per tutti, un appuntamento di qualità e simpatia!

Sintonizzatevi sui canali **31-62** dalle h. 12 alle h. 24,30

Con il marchio RTA

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella
UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.298

Un altro grido d'allarme per circa 250 anziani

Casa di riposo Belletti Bona ora ha le spalle al muro

Se entro il mese la Regione non interverrà gli ospiti saranno ricoverati in ospedale - Il problema riguarda le finalità dell'ospizio fondato nel secolo scorso

BIELLA — Se entro il mese la Regione non adotterà gli opportuni provvedimenti per porre rimedio ad una situazione che sta diventando ogni giorno più grave, mercoledì 1° luglio gli anziani ospiti della casa di riposo Belletti Bona (sono circa 250, di cui solo una decina in grado di badare a sé stessi), saranno accompagnati in massa all'ospedale, per esservi ricoverati.

La drastica decisione, dalle conseguenze facilmente comprensibili, (l'ospedale non è in grado attualmente di ricoverare 250 persone che richiedono tra l'altro una assistenza costante), è stata presa dal consiglio di amministrazione dell'ente, e resa pubblica durante una conferenza stampa.

«Siamo oramai con le spalle al muro; non possiamo più aspettare» è quanto ha affermato Rosanna Ramella Bagneri, presidente dell'organismo.

Il problema maggiore è costituito dal superamento del fine statutario del Belletti Bona, sorto nella prima metà del 1800, come ricovero per gli anziani meno abbienti.

In questi ultimi anni, però, si è assistito ad un capovolgimento della situazione: le iniziative del Comune a favore dei pensionati si sono moltiplicate limitando il ricovero nelle case di riposo solo a coloro che necessitano di cure costanti.

Il Belletti Bona, a poco a poco è diventato di fatto un centro di assistenza per anziani ammalati, alcuni in modo grave: la chiusura degli ospedali psichiatrici, inoltre, ha aggravato la situazione, in quanto pazienti di questi ultimi si sono aggiunti agli altri.

La Regione, in un primo momento aveva autorizzato il finanziamento con una quota per ogni ricoverato, chiamata «sanitaria», ad integrazione della retta [illegible] in considerazione appunto del servizio svolto.

Per l'81, però, i fondi non sono stati stanziati, ed il consiglio di amministrazione si trova ad affrontare ostacoli d'ogni sorta.

La quota sanitaria ammonta a 9.950 lire al giorno: complessivamente la retta per ogni ospite, è di 20 mila lire. *«Occorre chiarire una volta per tutte* — dice ancora Rosanna Ramella Bagneri — *che stiamo svolgendo un servizio sanitario, al pari di quello fornito in qualsiasi ospedale. La Regione deve riconoscerlo: o ci mette in condizioni di attuare tale attività nel migliore dei modi, rispettando la dignità dell'anziano, o l'intera struttura rischia di cadere come un castello di carte».*

Attorno a questo ruotano altri problemi, non ultimo quello del personale. Le cinque suore che ancora sono in servizio nella casa di riposo, fra un mese ritorneranno alla casa madre, ad Ivrea, e la loro partenza rischia di paralizzare l'attività assistenziale.

In organico, attualmente vi sono 50 persone, mentre i parametri della Regione prevedono che, in questi casi il rapporto tra ricoverato e assistente sia di uno a uno. Del resto i concorsi banditi fino ad ora sono andati deserti.

d. ca.

Loro Piana è presidente del consorzio Ideabiella

BIELLA — Scambio di incarichi al vertice di «Ideabiella», il consorzio formato da 40 aziende che producono tessuti pregiati: Nino Cerruti ha ceduto la presidenza a Sergio Loro Piana, vice presidente, e ne ha preso il posto. «E' un semplice avvicendamento», ha precisato Loro Piana.

Due volte all'anno, in primavera e autunno, «IdeaBiella» presenta la sua produzione a operatori del settore, italiani e stranieri, espressamente invitati. Finora le rassegne si sono svolte a Stresa, ma si spera che in futuro possano avvenire nel Biellese, con vantaggio anche per gli addetti ai servizi turistici.

L'ultima edizione di «Ideabiella» è stata caratterizzata dal profondo intervento di una missione formata da 33 esponenti del settore tessile del Sud Africa, interessati in grado di accogliere e apprezzare appunto i tessuti di gran qualità.

Al dibattito partecipano 173 delegati sindacali

Si aprono oggi i lavori del 2° Congresso Filtea

Saranno discussi i rapporti tra sindacato e lavoratori, i problemi dell'occupazione, la situazione economica sociale e la scala mobile

BIELLA — *Prendono l'avvio oggi i lavori del 2° Congresso territoriale della Filtea, il sindacato tessile della Cgil: vi prenderanno parte 173 delegati ed una quarantina di invitati, fra rappresentanti dei consigli di fabbrica e degli altri sindacati.*

L'introduzione ai lavori, che si concluderanno domani sera, sarà affidata a Renzo Vigna, segretario della Filtea.

Il congresso si svolgerà nel salone della Camera del lavoro in via La Marmora 4.

Nei mesi scorsi, nei comuni di Biella, Cossato, Pralungo, Sagliano Micca, Vigliano, Mottalciata, Quaregna e Trivero, sono avvenute oltre 120 assemblee precongressuali alle quali sono intervenuti 10 mila lavoratori.

I lavori saranno caratterizzati da un ampio dibattito sulla attuale situazione economica e sociale e sui rapporti tra il sindacato ed i lavoratori.

In particolare, i partecipanti al congresso dovranno esprimere il loro parere su come dovrà essere svolta in futuro la contrattazione, se a livello territoriale, come è avvenuto sino ad ora, o a livello aziendale.

Tra gli argomenti, saranno pure dibattuti i problemi della scala mobile, dell'inflazione, dell'occupazione.

Il congresso si propone, in pratica, di dare una risposta concreta a questi problemi.

Gli addetti del settore tessile sono, nel Biellese, 32 mila, suddivisi in 1504 aziende. Nel settore artigianale, le aziende tessili sono invece circa 3 mila. Gli iscritti alla Filtea sono 7258.

Si è trattato, nel frattempo, la contrattazione per l'integrativo biellese metalmeccanico. Giovedì prossimo 11 giugno la Fim biellese e le associazioni artigiane si incontreranno per stabilire un programma di massima per la trattativa.

Alla richiesta di contrattazione, avanzata dal sindacato, non hanno ancora risposto l'Unione industriale e l'Associazione piccole industrie.

Continua il braccio di ferro tra la Federazione dei lavoratori delle costruzioni, che raggruppa circa 3500 addetti, ed il Collegio dei costruttori edili del Biellese.

Per sollecitare la ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto integrativo zonale, il sindacato ha indetto per venerdì uno sciopero di 8 ore.

La decisione è emersa in un'assemblea, durante la quale è stato criticato l'atteggiamento di «chiusura» del Collegio.

Sempre sul piano sindacale, martedì 16 giugno si svolgerà a Biella il congresso comprensoriale del sindacato pensionati aderenti alla Cgil.

Sul tappeto le questioni che da tempo caratterizzano l'attività sindacale: il potenziamento dei servizi e l'attuazione della riforma sanitaria e delle pensioni.

d. ca.

Borgosesia: l'area di 12 mila metri

Meno code di auto col nuovo mercato

Il piazzale sarà adibito anche a parcheggio - Un finanziamento di 150 milioni

BORGOSESIA — E' una città che per la sua particolare struttura urbanistica, fatta di vie strette e situate a poca distanza l'una dall'altra, presenta innumerevoli difficoltà per la scorrevolezza del traffico, anche a causa dei numerosi sensi unici.

Così nelle ore di punta è inevitabile che in alcune zone, lungo via Antongini, piazza Cavour, viale Vittorio Veneto, via Calroli, si formino lunghe code di auto. *«Occorre un po' di pazienza prima che la fila si sfoltisca, specie al sabato* — dicono i borgosesiani —, *quando nel centro cittadino, per il mercato, la circolazione è vietata e tutto il traffico si riversa lungo le strade di scorrimento esterno».*

Borgosesia oltre una decina di anni fa è stato uno dei primi Comuni ad istituire nel cuore della città la «zona verde», riservandola a chi ogni settimana vuole compiere gli acquisti scegliendo tra le decine di bancarelle delle piazze Mazzini, Martiri e Garibaldi.

«Da tempo però — spiegano in municipio — *esiste un progetto per attrezzare, a lato di viale Varallo, un'apposita area di 12 mila metri quadrati, che servirebbe ad ospitare al sabato il mercato dell'abbigliamento e alimentare. Negli altri giorni servirebbe come ampio parcheggio. Infatti è anacronistico continuare a bloccare il passaggio delle auto in centro proprio in uno dei giorni di maggior traffico».*

Il piano dovrebbe andare in porto a breve scadenza. Venerdì scorso la Regione Piemonte ha infatti comunicato all'amministrazione comunale che presto sarà disposto un primo finanziamento di oltre 150 milioni, in modo da poter dare inizio ai lavori di costruzione.

«Occorrerà riempire l'enorme vallone che va dalla chiesetta di Sassola alle case della manifattura — spiegano in Comune — *e successivamente collocare una serie di infrastrutture quali servizi igienici, panchine e aiuole verdi. La piazza servirà ad accogliere il mercato ed eventuali spettacoli ambulanti, mentre negli altri giorni si trasformerà appunto in un parcheggio capace di ospitare 500 autovetture».*

r. e.

A giudizio per infortunio mortale

BIELLA — Guido Bagarin, 44 anni, è stato rinviato a giudizio davanti al tribunale per omicidio colposo.

La disgrazia avvenne a Mongrando, in località Platino, il 23 ottobre 1979. L'imputato, dipendente della ditta Riccardo Flora, stava manovrando un'autobetoniera per una colata di calcestruzzo. Ad un certo momento il condotto si ostruì: a quanto è emerso dalle indagini, Guido Bagarin fece oscillare il braccio per provocare la caduta del blocco formatosi appunto nella conduttura.

Per fatalità, il braccio colpì l'impresario Bruno Varacalli, 39 anni. Ricoverato all'ospedale di Biella, morì dopo tre giorni, senza aver ripreso conoscenza. Prima di compiere la manovra, Guido Bagarin avrebbe dovuto assicurarsi che nessuno fosse nel raggio d'azione del braccio durante l'oscillazione.

L'uomo è anche accusato di «aver alterato lo stato delle cose». Per sviare le indagini e togliersi così dal guai, secondo il giudice avrebbe manomesso il braccio e la conduttura dell'autobetoniera in modo da far apparire del tutto accidentale la disgrazia.

(f. m.)

La rassegna, a Sagliano Micca, raccoglie quasi 200 opere

Le tendenze pittoriche dall'800 ad oggi in una mostra degli allievi delle medie

Gli studenti hanno così potuto esprimere la propria fantasia studiando storia dell'arte

SAGLIANO MICCA — *Gli studenti dell'ultimo anno della scuola media, presieduta da Giovanna Conti, hanno esposto nel salone «Pietro Micca» i loro migliori quadri e disegni, eseguiti durante l'anno scolastico sotto la guida di Silvana Siciari. L'insegnante è anche una affermata pittrice.*

In quasi duecento «opere» sono sinteticate tutte le tendenze pittoriche dell'Ottocento a oggi, realizzate con varie tecniche: tempera, olio, acquarello, china e altre ancora.

Nel complesso i ragazzi, tutti tra i 13 e i 14 anni di età, hanno dimostrato di aver assimilato pienamente le lezioni di storia dell'arte e ognuno di essi è riuscito a manifestare la propria sensibilità artistica, arricchita dalla fantasia.

I gemelli Nicola e Marco Marelli («Non si sa quale sia l'originale e quale la copia», dice scherzando chi li vede insieme, data la loro rassomiglianza), procedono affiancati anche nella scelta del soggetto di fantasia: una scena monumentale e ricca di colore, ispirata al classico «Far West». Marco ha inoltre dato prova di bravura «copiando» uno dei fanti soggetti militari del Futuri.

Paolo Varesano e Alberto Novelli hanno ripetuto anch'essi con abilità, rispettivamente, una natura morta di Picasso e una immagine parigina, piena di luce, di Utrillo.

Michele Martinelli, Dante De Francisco e Luca Boffa Ballaran si sono distinti in particolare nei collages, utilizzando ritagli di giornale, sotto forma di striscioline, per concretizzare la loro ispirazione.

Balzano agli occhi, per le loro caratteristiche, gli accostamenti di colori di Stefano Neato, le suggestive sfumature di Paola Vincenzi, una natura morta di Cristina Bodega, un paesaggio in bianco e nero di Tiziana Boffa, il «volo di gabbiani» di Emanuela Mantovani, la «rendemmia» di Anna Maria Zorio e l'originale «taglio» di un paesaggio agreste di Paola Preto.

Giulio Tiboldo e Gabriella Panzettini dimostrano una notevole padronanza del colore. Paola Tiboldo si è meritata l'esposizione di 13 opere, il numero più elevato.

Meritano la citazione anche tutti gli altri: Domenico Sassi, Massimo Forgnone, Emiliana Radossi, Corrado Sella Giaroi, Paolo Cossedu, Maria Teresa Cuneo, Michela Manzi, Anna Prina Cerai, Fausta Nalva, Maria Chiara Cavagna, Anna Vale Comoni, Paola Esposito, Manuela Zanetta, Claudia Scilla, Alberto Porrà, Davide Zanoni, Cristina Vincenzi e Alberto Minoretto.

p. m.

A Cossato stanziati 30 milioni

Comunità montana Un piano agricolo

Interventi per incentivare diversi settori

COSSATO — La Comunità montana Prealpi biellesi, che ha sede a Cossato e comprende dodici paesi del Biellese Orientale, ha predisposto un programma di interventi a favore dell'agricoltura e della zootecnia.

Sono previsti incentivi, per incoraggiare appunto gli operatori dei settori vitivinicolo, frutticolo e zootecnico. Per un rilancio della coltivazione dell'uva, ad esempio, sono stati stanziati 2 milioni.

Il programma, già approvato dal Consiglio comunitario, prevede agevolazioni e contributi per coloro che intendono dedicarsi all'allevamento di polli, oche, anitre e volatili in genere, nonché di conigli, per i quali sono a disposizione contributi per complessivi 8 milioni.

Altri interventi sono contenuti nel programma per venir incontro agli allevatori di api (7 milioni) e di lumache (4 milioni), oltre alla consulenza tecnica gratuita da parte di uno specialista messo a disposizione dalla Comunità montana.

Contributi fino al 30 per cento potranno essere concessi anche a chi acquisterà delle piante da frutta. Complessivamente, verranno spesi per questo rilancio dell'agricoltura 33 milioni.

Con finanziamenti a carico della Regione sono inoltre previste diverse opere: la costruzione di un canale irriguo da Vigliano a Cerreto Castello, l'istituzione di un corpo di guardie volontarie anti-incendio e la pulizia delle strade di accesso ai campi.

Figurano inoltre nell'elenco la realizzazione di un'azienda agricola sperimentale presso la «Villa Era» di Vigliano Biellese.

f. e.

PANORAMA DEL BIELLESE

Salussola — Il Consiglio comunale ha deliberato lo stanziamento di 6 milioni per eseguire lavori di consolidamento della struttura del ponte che attraversa il rio Oddi.

Biella — I carabinieri hanno denunciato Antonio Bettuolo, 29 anni, per ricettazione, falso e truffa. Il giovane a quanto risulta ha compilato a proprio favore vari assegni di un libretto smarrito da Antonio Consiglio, 35 anni, a Viverone, spacciandoli poi in pagamento di merce acquistata da diversi negozianti.

Pollone — Una moto su cui erano Edgardo Canuto, 20 anni, e Marco Bandanelli 18, è uscita di strada in curva, a causa di un insidioso strato di ghiaia. Entrambi i ragazzi sono stati portati all'ospedale, ma i medici hanno constatato che se l'erano cavata con lesioni lievi.

Biella — L'assemblea del Consorzio dei comuni biellesi, strumento politico che ha preceduto l'istituzione del Comprensorio, è convocata per sabato prossimo, alle 10. Verrà esaminata tra l'altro la questione di «Biella provincia».

Sordevolo — Denaro per 480.000 lire e qualche oggetto d'oro sono stati rubati nell'abitazione di Teresilla Nicolo, 69 anni, all'Isolone Rubiola. Il ladro si è inoltre impadronito delle carte di identità della padrona di casa e della figlia Angiolina, 48 anni.

Ronco — La Regione ha concesso un mutuo di 10 milioni all'amministrazione comunale per l'esecuzione di alcune opere pubbliche nella frazione Ceresa.

Piedicavallo — Il Comune spenderà 6 milioni per alcuni lavori di sistemazione della strada che conduce alla frazione Pastone.

Nelle cronache di Vercelli:

Premi ai dipendenti Sip di Biella e Borgosesia con 25-30 anni di anzianità

NOTIZIE SPORTIVE

Il via al primo concorrente sarà dato alle 15,45 in viale 53° Fanteria

Da domani a domenica piloti a confronto nel 4° Rally Internazionale della Lana

Tra i favoriti alla vittoria l'equipaggio della Opel, già vincitore di due edizioni

BIELLA — Manca soltanto un giorno all'apertura ufficiale del Rally internazionale della Lana, Trofeo Lana Gallo.

La manifestazione giunta alla quarta edizione vede l'Automobile Club Biella impegnato in un programma complesso e impegnativo.

Domani, prima giornata ufficiale della competizione verranno effettuate, dalle 7 alle 8, le verifiche tecniche sportive; nel pomeriggio alle 15,45 il primo concorrente partirà da viale 53° Fanteria (tra lo stadio e la piscina), dove si svolgeranno anche le verifiche.

Si darà così avvio al grande carosello, che proseguirà fino a domenica mattina con la conclusione della seconda e ultima tappa, che avrà inizio sabato alle 19.

Fare un pronostico sul nome del vincitore è piuttosto arduo: la partecipazione, per ogni categoria, è vasta e comprende piloti qualificati, molti dei quali sono in grado di affermarsi.

La squadre ufficiale della Opel, già vincitrice di due edizioni del Rally, con Ormezzano e Cerrato, ha tutte le carte in regola per una terza affermazione, ma troverà certamente avversari agguerriti in modo particolare: Franco Perano e Giampiero Bagna, Tony Frassina e Pregnasco. Quest'ultimo, con la sua Ferrari 308, potrebbe essere considerato il più accreditato per la vittoria finale, se il tempo si metterà al bello.

Infine non va dimenticato Vudafieri, attualmente al primo posto nel campionato e concorrente particolarmente temibile su un percorso tanto difficile e tormentato.

r. s.

13 giugno sera

Biella Boxe 10 incontri

BIELLA — Da tempo immemorabile in città non si assiste ad una riunione pugilistica, sia pure a carattere dilettantistico, malgrado la «boxe» abbia sempre incontrato il favore del pubblico.

Era dunque tempo che si facesse qualcosa in questo campo, e così Giovanni Brunazzi, un patito della «nobile arte», insieme con i dirigenti della Biella Boxe ha organizzato appunto una interessante serata pugilistica, che si effettuerà nella serata del 13 giugno prossimo.

La manifestazione si svolgerà (nella speranza che il tempo non faccia le bizze) sotto la luce dei riflettori dello stadio La Marmora.

Alle ore 21 avrà inizio il primo dei dieci incontri in programma nella serata, tutti a carattere dilettantistico.

La riunione assume il crisma dell'internazionalità per la partecipazione al combattimenti dei rappresentanti del Colonia 06, capeggiati da Franz Zimmermann.

r. s.

La corsa partirà da Borgosesia questo pomeriggio

Al Giro ciclistico della Valsesia iscritte quattro squadre straniere

BORGOSESIA — *Giro della Valsesia: pronti, via. Scatterà oggi da Borgosesia, alle 19,45, la seconda edizione dell'unica corsa a tappe che si corra quest'anno in Piemonte e che sino a domenica porterà la carovana su e giù per le strade della valle del Rosa.*

Questa sera il programma prevede la tradizionale passerella, nel capoluogo, su un circuito di due chilometri e cento metri, (via Sesone, piazza Martiri, piazza Mazzini, via XX Settembre, viale Duca d'Aosta, via Sesone), le squadre iscritte si giocheranno contro il cronometro, nella migliore tradizione del gare a frazioni, la prima maglia bianco-azzurra di leader.

Grande è l'attesa che circonda in Valsesia l'avvenimento. Per tre giorni le strutture ricettive e viabili del Comprensorio valligiano saranno messe a dura prova da una carovana di 150 persone (tra atleti, direttori sportivi e accompagnatori tecnici), che scorrazzerà da Carcoforo sino ad Alagna, da Romagnano a Gattinara sino a Rima, per portare una ventata di sport in ogni angolo della valle.

Sotto il profilo agonistico la gara si presenta ricca di interrogativi, ma anche di solo all'ultimo momento verrà perfezionata l'iscrizione delle formazioni ciclistiche, già da ora qualche indiscrezione è trapelata dal comitato organizzatore.

Ci saranno quattro compagini straniere: i nazionali d'Argentina, capitanati dal campione in carica Cortez, della Svizzera, che ha in Fordi Keller il suo alfiere; del Tirolo con Luca e Rocco Gattano, e dell'Australia.

A contrastare il passo dei corridori d'oltr'Alpe ci pensano di diritto nel novero dei favoriti, sarà presente una formazione italiana forte di alcune tra le migliori squadre nazionali.

A partire da quella Fiat Sisport Trattori, che ha nel vincitore dello scorso anno, Giovanni Fedrigo, e nel borgosesino Giuliano Godio, recentemente piazzatosi al loro posto nel giro d'Abruzzo a tappe, le sue punte di diamante.

Ma altrettanto nutrite sarà la presenza delle formazioni lombarde, venete e [illegible] per da risalto ad una manifestazione che alla sua sola seconda edizione è già diventata maggiorenne.

r. c.

Spettacoli e taccuino

BIELLA
Apollo: Vergine amante.
Impero: Black cat.
Marzoli: La settimana al mare.
Odeon: Caccia selvaggia.
Sociale: Il campione.

BORGOSESIA
Lux: Mani di velluto.
Teatro Sociale: Ben Hur.

COGGIOLA
Ennia: Ultima porno moglie.
Italia: Delitto a Porta Romana.

COSSATO
Primavera: La locanda dell'allegra rivincita.

PRAY
Excelsior: Vestito per uccidere.

SERRAVALLE
Corso: I carabbinieri.

FARMACIE
Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 40.23.51.
Borgosesia: Boca De Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.010.
Cossato: Frolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA
Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella: 35.00.333.
Bioglio: 44.11.44.
Borgosesia: 25.813.
Cavaglià: 68.470.
Cossato: 92.28.01.
Mongrando: 66.69.13.
Trivero: 75.048.
Varallo: 52.412.

MOSTRE D'ARTE
Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 29.872. Mostra di Carlo Cattaneo. 10,30-12,30 e 16-19,30; festivi e lunedì chiuso.
Dialoghi Club, via C. Colombo, tel. 34.017: Mostra di Enzo Bellini. 16-19,30; lunedì chiuso.
L'Uomo e l'Arte, via Monsignor Losana 13, tel. 22.757: Litografie e studi preparatori sul tema: «L'apocalisse» del pittore scomparso Milan Carletti, presentata da Wanni Schaiwiller. Da mercoledì a sabato 17-20.
G77, piazza Fiume 1, tel. 28.033: Opere di artisti contemporanei tra cui Balla, Casorati, De Pisis, De Chirico, Guttuso, Mucchi e Sironi. 10-12,00 e 18-19,30; festivi 10-12,30.
Garabello e Perazzone, viale Roma 11, tel. 20.955: Mostra di Artisti dell'800 e '900 italiano e 60 disegni del pittore G. Bozzetti (appunti di viaggio). Feriali, 15-20; festivi, chiuso.

MUSEI
Biella: via Pietro Micca 38: lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato: dalle 15 alle 18. Mercoledì chiuso.

BENZINAI
(Servizio automatico e notturno)
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Masserentello.

APPUNTAMENTI
Stasera alle 20,30, alla palestra comunale Massimo Rivetti si svolgerà il «saggio» degli allievi del corso di ginnastica ritmica organizzato dalla società sportiva Pietro Micca e affidato ad Anna Miglietta Rulfa. Sono in prevalenza bambine, che questa ginnastica ha reso particolarmente aggraziate ed agili. Ingresso libero.

NUOVA CONCESSIONARIA LANCIA-AUTOBIANCHI

A.B.C. AUTO BERGO e CIOCCHETTI - BIELLA
VIALE ROMA 14 - tel. 32826 - 352713

Lancia H.P. Executive

Interessanti sconti - Ottima quotazione dell'usato - Massima assistenza con personale specializzato in autofficina propria - Magazzino ricambi per officine e carrozzerie

Un disco d'amore, amore per la vita.

grand'Amore

con
Fred Bongusto
Adriano Celentano
Drupi
Pippo Franco
Enzo Jannacci
New Trolls
Memo Remigi
Rettore
Dino Sarti
Bobby Solo
Ornella Vanoni

Una iniziativa di grande valore sociale: un nuovo LP il cui ricavato netto è destinato alla Ricerca sul Cancro. Perché oggi il 35% circa dei malati guarisce. E la ricerca continua perché le guarigioni aumentino.
Acquistando e regalando questo disco si partecipa allo studio di nuove terapie e alla installazione di nuova apparecchiature, si contribuisce fattivamente alla ricerca.
Un gesto d'amore, [illegible] per la vita.

Realizzato con la collaborazione della Dischi Ricordi e delle Edizioni Curci.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Via Durini 5 - 20122 Milano - tel. 708.765 - c/o postale 307272